Anno 117 - Numero 159

LA STAMPA

Giovedì 7 Luglio 1983

OGGI Tutto dove

A PAGINA 5

Gli equilibri di Indira «regina dell'India»

di Ferdinando Vegas

Indira Gandhi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 50981 - Sabatino pomeriggio: numero 40.00 (arretrato del n. stesso destinatario) Telex 221.121 - L. 500 (arretrato in abbonamento postale DR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna domiciliare alla posta anno L. 100.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 285.000 - Abbonamenti Usa: «La Stampa is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1000 - Estero: Austria sc. 18; Belgio fr. 30; Danimarca kr. 7; Francia fr. 5; Germania D.M. 1,80; Grecia dr. 85; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 57; Olanda fl. 2,25; Portogallo esc. 70; Spagna pts. 75; Svezia skr. 7; Svizzera trs. 1,60; Svizzera Ticino trs. 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, o Massimo d'Azeglio 60, tel. 650 861; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 80.66, Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.53.904, Genova, via Vernazza 23, tel. 562.560, Bologna, via Indipendenza 24, tel. 226.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.326; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.844; Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 85.068. Tariffe: modulo mm 42x40; per feriali; posizione e data di rigore tariffe in percentuale. Occasionali L. 315.000 (378.000) modulo. Commerciali L. 280.000 (346.000) - Istituzionali L. 350.000 (420.000); Ricerche personale e venerdì L. 315.000 (378.000) - Finanziari e legali L. 350.000 (420.000) - Necrologi L. 5000 per parola (Famiglie L. 4000) - Echi L. 8000 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Kohl da Andropov secondo copione

Dialoganti per forza

Il viaggio di Kohl a Mosca, o se vogliamo il primo importante contatto occidentale di Andropov, non è stato certamente un successo. Ma è stato poi quel totale fallimento che da più parti ci viene descritto? Per portare a un esito clamoroso l'incontro moscovita disponeva di tre varianti: nella prima Andropov annunciava a Kohl concessioni sostanziali a Ginevra atte a prevenire l'installazione dei *Pershing* e dei *Cruise* in Europa; nella seconda Kohl retrocedeva di fronte alle pressioni sovietiche e chiedeva il rinvio dell'operazione euromissili; in una terza variante i due si mettevano d'accordo nell'affidare a un prossimo vertice Reagan-Andropov la ricerca di una formula globale per il disarmo, mentre Kohl si assumeva il ruolo di mediatore fra Mosca e Washington. Nessuna delle tre varianti risultava seriamente prospettabile alla vigilia dell'incontro, malgrado le varie illazioni. Nessuna è diventata probabile nemmeno dopo i colloqui del Cremlino. Non è avvenuto quindi nulla che abbia potuto deludere le più ragionevoli speranze.

L'insuccesso o lo scarso successo era già calcolato in anticipo da chi preparava l'incontro. Ciò non significa, tuttavia, che il pellegrinaggio cremlinano del Cancelliere tedesco si riduca alla pura cognizione turistico-politica del Paese dei soviet o alla prima conoscenza di persona col nuovo capo dell'Urss (e magari alla constatazione del suo stato di salute). Il valore dei colloqui non sta tutto nemmeno nelle consuete formule diplomatiche per cui ogni incontro internazionale vale più di un incontro mancato ed è tanto più valido quanto più alto è il grado di tensione che lo circonda. Sia Kohl, sia Andropov avevano motivazioni molto più profonde e precise per incontrarsi. Tanto che, a prescindere dai risultati concreti, stava nella logica, quasi storica, che un Cancelliere tedesco fosse il primo occidentale a conoscere il nuovo presidente sovietico.

I motivi di Kohl partono dal lontano 1955 quando il coriaceo Adenauer, che sembrava reggersi sulla continua sfida all'Urss, si recò a Mosca per conoscere Kruscev, sorprendendo tutti a Ovest e a Est. Anche quella visita fu a prima vista un insuccesso. Fece invece però quello che ormai diventa una certezza: la Germania è rinata in Occidente, ma i suoi antichi storici si risolvono in Oriente, con i tedeschi dell'Est appena diventata una nazione-Stato, con le risorse e i mercati orientali appena è assicurata la sua posizione di potenza economica.

Mosca - Un'immagine insolita del Cancelliere Kohl durante la conferenza stampa dopo i colloqui con Andropov (Telefoto Ap)

Se l'Occidente, in generale, per una serie di questioni vitali deve cercare accomodamenti con Mosca, la Germania di tali questioni, le cui soluzioni passano da Mosca, ne ha sempre una di più e ancora più vitale delle altre. Di conseguenza, ogni governo di Bonn, democristiano o socialdemocratico che sia, deve cercare il modo di stabilire con il Cremlino un rapporto di colloquio preferenziale.

Gli elettori tedeschi, più temono l'espansionismo russo e più chiedono al proprio governo di prevenirlo con un tale rapporto. Bonn sarà sempre la prima ad aprire e l'ultima a chiudere il dialogo con Mosca. Kohl si è semplicemente mosso nel quadro di questo stato di fatto.

I motivi di Andropov sono gli stessi motivi di Kohl, interpretati alla rovescia. Dato che il complesso nazionale e nazionalistico porta i tedeschi ad essere particolarmente sensibili agli umori di Mosca, il Cremlino considera la Germania come il punto più sensibile (e anche condizionabile) dello schieramento occidentale. Nella strategia verso Bonn, Mosca ha vari disegni alternativi da mettere in atto: la scelta fra la riunificazione germanica e l'integrazione alla Comunità Europea, l'alternativa di un'Europa terzaforzista in cambio della riunificazione tedesca, infine la promessa di una confederazione intertedesca a patto che diventi neutrale. Non risulta che Andropov abbia prospettato a Kohl alcuna di queste ipotesi. Fatto sta, però, che esse aleggiano ormai su ogni rapporto sovietico-tedesco.

L'operazione di Andropov si basava questa volta sulla certezza che ogni Cancelliere perde in prestigio nel Paese se non riesce a mantenere un trattamento privilegiato a Mosca. Così si spiega anche la plateale durezza con cui Andropov e Tichonov hanno contrapposto le proprie tesi a quelle di Kohl. Ambedue hanno molto più polemici della dichiarazione firmata otto giorni fa dal vertice intercomunista.

Andropov è uscito sconfitto dalle elezioni che hanno confermato Kohl alla cancelleria. Ha registrato tuttavia anche un successo: per la prima volta dalle elezioni è emerso un forte partito filosovietico (o almeno equidistante fra Washington e Mosca). E Andropov, premendo su Kohl, non aveva nulla da perdere: o faceva retrocedere il Cancelliere democristiano o dava una mano al suo prospettabile antagonista socialdemocratico. La Germania rimane la fortezza europea sotto l'assedio sovietico, handicappata dalla necessità di tenere sempre i ponti abbassati verso la potenza assediante. Nemmeno la malattia di Andropov ha reso meno dura la stretta sovietica. E forse la malattia è servita per far riflettere Kohl per un giorno in più sui punti deboli della sua difesa. In genere la politica fa dei malati; al Cremlino, a volte, le malattie fanno politica.

Frane Barbieri

A PAGINA 4

Helmut Kohl si dichiara soddisfatto del «match» con Andropov

di Fabio Galvano

Contratto metalmeccanici, il ministro tenta ancora con un'ipotesi «aperta»

Scotti ha pronta una proposta «Avete 48 ore per rispondermi»

Non si tratta di un ultimatum - Se le parti gli lasceranno un margine di manovra medierà ad oltranza

ROMA — Scotti presenterà alle delegazioni della Fim e della Federmeccanica una «*ipotesi complessiva per la conclusione del contratto dei metalmeccanici privati*». Un'ipotesi aperta, ancora suscettibile di aggiustamenti; quindi non una proposta arbitrale da «*prendere o lasciare*», che sarebbe stata sicuramente rifiutata dagli imprenditori e forse anche dal sindacato.

Partendo dai risultati, più negativi che positivi, del serrato confronto tecnico svoltosi al ministero del Lavoro negli ultimi due giorni, il nuovo «*pacchetto Scotti*» indica soluzioni su tutte le questioni in discussione: salario, inquadramento, orario di lavoro, flessibilità, trattamento di malattia, assenteismo.

Il ministro invita le parti a fare la loro valutazione al massimo entro 48 ore, raccomandando il più rigoroso riserbo fino al momento del prossimo incontro in sede ministeriale. Se le rispettive risposte conterranno un margine di manovra, Scotti si impegnerà in una trattativa «*no stop*» per giungere rapidamente a conclusione; in caso contrario, il ministro non si darebbe per vinto e tenterebbe di coinvolgere nella vicenda i leaders della Federazione Cgil-Cisl-Uil (Lama, Carniti, Benvenuto) e, per la Confindustria, Marioni e Mandelli.

Del resto, dal mattino fino a sera inoltrata, Scotti aveva avuto una fitta serie di incontri riservatissimi con esponenti degli imprenditori e del sindacato per verificare disponibilità e ricercare consensi in questa fase delicatissima della trattativa. Ne ha discusso a lungo anche con l'amministratore delegato della Fiat, Romiti.

Secondo qualche indiscrezione trapelata dalla «*cortina di silenzio*», l'ipotesi del ministro si avvicina su quasi tutti i punti alle quantità e ai criteri adottati nel contratto Fim-Intersind per i metalmeccanici pubblici, eccetto ovviamente la riduzione dell'orario di lavoro che dallo stesso contratto Intersind è rinviata a quanto verrà stabilito nell'accordo per i metalmeccanici privati.

In sostanza, quindi: 96.000 lire di aumento medio nel triennio; forse una «*una tantum*» di misura inferiore a quella Intersind; un riconoscimento per gli operai della quinta categoria super e qualcosa anche a favore dei «*quadri*» più elevati, un certo quantitativo di ore di straordinario da non contrattare con il sindacato per realizzare una maggiore flessibilità; forme di controllo più rigoroso con possibilità anche di sanzioni economiche nei confronti dei falsi ammalati e degli assenteisti abusivi.

Per l'orario di lavoro, che in assoluto costituisce ancora il più grosso ostacolo al rinnovo, l'ipotesi prevede: 1) il riconoscimento di una riduzione di 8 ore a tutti (la Fim ne chiedeva 12, la Federmeccanica ne avrebbe accettate 4) a chiusura del contenzioso relativo al contratto del 1979; 2) l'applicazione della riduzione di 40 ore (stabilite dal protocollo sul costo del lavoro) ai «*normalisti*»; 3) una soluzione mista tra riduzione e monetizzazione per i turnisti e i siderurgici. Su quest'ultimo punto, quello cruciale, l'ipotesi offrirebbe un ventaglio di due o tre soluzioni alternative (ad esempio: 28 di riduzione e 20 di monetizzazione e 18 di riduzione ecc., comprendendo nella cifra complessiva anche il taglio concernente il 1979).

La presentazione della proposta è avvenuta in un'atmosfera tesa. Solo qualche ora prima, Fim e Federmeccanica avevano sottolineato, a colpi di comunicati, il perdurare di gravi difficoltà. «*Tuttora* — aveva precisato la Federmeccanica — *sono assai limitate le modifiche che i sindacati hanno compiuto rispetto alle loro posizioni di partenza. Al l'attivo va segnato il fatto che uno schema di massima è stato definito per ciò che attiene la parte relativa agli aumenti salariali e che qualche avvicinamento si sta determinando sulle clausole riguardanti il controllo dell'assenteismo*».

La nota della Federmeccanica aggiungeva: «*L'aspetto centrale del contratto rimane però quello dell'orario di lavoro. Su questo argomento si misurerà l'autonomia contrattuale delle parti, non potendo sfuggire ad alcuno l'importanza che caratterizza questa materia per la continuità oggi, e lo sviluppo domani, dell'industria metalmeccanica*».

Immediata e polemica la replica della Fim. «*Contrariamente a tutte le dichiarazioni di apertura di veri dirigenti della Federmeccanica e della stessa Fiat, apparse nei giorni scorsi, la Fim constata* — osserva un comunicato — *che le due giornate di discussione nei gruppi di lavoro sul salario, l'inquadramento e la malattia hanno confermato la rigidità della posizione delle Federmeccanica, per responsabilità della quale permangono non lievi divergenze*».

Gian Carlo Fossi

A PAGINA 14

Oggi governo e produttori replicano alla Cee sui tagli per la siderurgia

di Stefano Lepri

Accordo per gli edili

ROMA — Dopo più di un anno di trattative è stato siglato ieri sera fra Ance (Associazione imprenditori edili) ed Fic (sindacato edili) l'accordo per il rinnovo del contratto per il milione e 200 mila addetti del settore.

I punti principali prevedono 20 mila lire medie pro-capite per il triennio 83-85, 12 ore annue di riduzione di orario (che si aggiungono così alle 28 in mano del vecchio contratto), miglioramenti economici per i primi tre giorni di malattia.

Inoltre il riconoscimento di 180 ore di straordinari obbligatorio per aumentare la produttività e compensare il lavoro perduto nella stagione invernale, nuove norme per l'apprendistato, una diversa parametrazione a vantaggio della professionalità, l'istituzione di un comitato paritetico a livello nazionale per la prevenzione degli infortuni.

Per il vice presidente dell'Ance si tratta di «un buon accordo».

Sempre ieri sono stati firmati i rinnovi contrattuali per il settore delle torme e del cemento.

(Servizio a pag. 13)

Dopo 5 ore con Assad

George Shultz a mani vuote da Damasco

BEIRUT — Cinque ore è durato a Damasco il colloquio tra George Shultz e il presidente siriano Hafez Assad. Ed è servito soltanto a constatare il loro completo disaccordo sul problema libanese.

Mentre Shultz partiva per Israele la radio siriana, che per tutta la giornata aveva evitato ogni commento, definiva gli Stati Uniti il «*nemico permanente*» della Siria.

«*In sostanza* — ha dichiarato Shultz durante il volo verso Gerusalemme — *abbiamo molto discusso senza trovarci assolutamente d'accordo*».

«*Non voglio dire* — ha spiegato — *che ci fosse malanimo. E' stata una discussione molto educata, tuttavia siamo in disaccordo*».

Shultz aveva annunciato martedì di «*non avere un paniere pieno di cose da offrire ad Assad*». Radio Damasco ha replicato ieri sera: «*La Siria non si aspetta certini pieni di regali dagli Stati Uniti. Ma si aspetta che un grande Paese, membro permanente del Consiglio di sicurezza dell'Onu, rispetti le decisioni di questo organismo*».

L'estate scorsa, all'inizio dell'invasione israeliana in Libano, l'assemblea generale dell'Onu aveva chiesto il ritiro totale e immediato delle truppe. «*Quello che la Siria rifiuta* — ha aggiunto la radio, riferendosi alle proposte di Shultz — *lo rifiuta una volta per tutte. Né promesse né minacce cambieranno la nostra decisione*».

La Siria si è opposta all'accordo per il ritiro delle truppe firmato il 17 maggio tra Libano e Israele con la mediazione di Shultz e questo suo atteggiamento ne ha impedito l'applicazione.

«*Il punto fondamentale* — ha spiegato Shultz — *è che i siriani considerano quest'accordo come una minaccia per la sovranità del Libano*».

«*Da parte nostra* — ha proseguito Shultz — *noi crediamo che il Libano rimarrà la sua sovranità intatta, con il completo ritiro israeliano, supponendo che l'accordo sia applicato*».

Quello che oggi preoccupa di più il governo di Beirut è l'ipotesi di un ritiro parziale israeliano, che lasci mano libera alle milizie dei cristiani e dei drusi che stanno combattendo sulle montagne a Est di Beirut. Ma Shultz ha affermato che un ritiro parziale non comprometterebbe l'accordo israelo-libanese, anche se martedì Beirut ha minacciato di annullarlo. «*Il problema* — ha detto il segretario di Stato — *non è l'accordo. E' stabilire le condizioni in cui avverrebbe il ritiro*».

Il presidente Assad, ha annunciato infine Shultz, ha accettato la costituzione di «gruppi di lavoro» americani e siriani per mantenere in qualche modo la porta aperta al dialogo fra i due Paesi. «*Non darei troppa importanza a questi gruppi di lavoro* — ha però aggiunto — *non credo che serviranno a molto. Ci sono obiettivi che tanto noi quanto la Siria condividiamo, ma vi è disaccordo sul modo di raggiungerli*».

(Altro servizio a pag. 4)

Oggi la direzione dc esamina la situazione dopo il voto del 26 giugno

De Mita risponde agli ex alleati Governo a 5 per la legislatura

ROMA — Si apre oggi a Piazza del Gesù una direzione dc sulla quale è puntata l'attenzione di tutto il mondo politico. Malgrado le gravi perdite elettorali, la dc rimane il partito più forte: la trattativa per l'elezione dei presidenti delle due Camere, di 50 commissioni parlamentari e soprattutto per il nuovo governo comincerà con le proposte che oggi De Mita legge ai membri della direzione.

Il segretario è giunto ieri a Roma da Nusco. E' tranquillo e molto deciso. L'ipotesi di dimissioni è svanita; i malumori nei suoi confronti di alcuni leader de un po' meno. Nessuno, però intende mettere in discussione la sua *leadership* in un momento tanto difficile.

De Mita annuncia oggi, nei modi che riterrà opportuno, un'apertura politica al psi tutta puntata su un'intesa a cinque sino alla fine della legislatura. A Roma, al parla di un governo Craxi subito o di un «governo balneare» guidato da Fanfani o Colombo, sino all'autunno. «*Se si raggiungesse un accordo sul governo dell'economia e sulle riforme istituzionali, Craxi potrebbe andare alla guida del governo*», ha detto il sottosegretario Santa, vicinissimo a De Mita.

Ma, prima che sul governo, l'accordo va raggiunto all'interno della dc. Proprio alla vigilia di una direzione così delicata ed importante, Andreotti ha rivolto un aspro attacco a Fanfani; il suo «braccio destro», Evangelisti, ha addirittura rincarato la dose.

I due esponenti dc sono molto cordiali sia con De Mita sia con Craxi; il senso politico dell'uscita anti-Fanfani è questo: ha pensato solo a se stesso; non si è impegnato per non inimicarsi Craxi in vista di una eventuale riconferma a Palazzo Chigi ed anche il pci per un ritorno al Senato (e magari, fra due anni, per un salto da Palazzo Madama al Palazzo del Quirinale). Fanfani risponde oggi in direzione. Si dice che le critiche di Andreotti l'abbiano amareggiato anche se, prima o poi, si aspettava qualcosa: negli ultimi anni, i due si sono trovati d'accordo solo sull'elezione di De Mita alla segreteria.

Andreotti, infatti, parte da lontano. «*Quando si formò l'ultimo governo, il partito mi chiese di accettare il ministero degli Esteri ed io mi limitai a dire di sì* — ha dichiarato all'Europeo —. *Poi Fanfani non volle, ed io feci la figura del trombato*». Dal passato remoto a quello prossimo, il tono non cambia: «*Fanfani è rimasto a guardare. Debbo dire che veramente non ho capito perché non abbia partecipato alla campagna elettorale come esponente dc e come presidente del Consiglio. C'è stato un solo intervento, e contro il segretario del proprio partito*».

Subito dopo, la botta più dura: «*Se Fanfani fosse così distaccato, avrebbe dovuto esserlo anche per le candidature. E invece i tre quinti del tempo impiegato dalla direzione dc per scegliere i candidati sono stati impegnati a discutere i casi delle regioni che interessavano Fanfani, con Fanfani attivamente presente*».

Anche Evangelisti aveva da molto tempo un «conto» particolarmente salato da presentare. «*Prima o poi Fanfani ce la pago*», disse l'inverno scorso ad un amico. Il giorno fatidico è dunque arrivato: «*Tutti ci domandano perché il furbo aretino si è chiuso a Palazzo Chigi, mentre noi battevamo l'Italia a cercare voti. Che se ne voglia tornare quatto quatto sulla comoda poltrona di Palazzo Madama? Non credo che stavolta gli riuscirà. Dai colloqui con gli amici viene fuori una condanna senza appello*».

Subito dopo, Evangelisti descrive due colloqui con Craxi: durante il primo, il leader del psi, «infuriato», avrebbe chiesto la testa di De Mita; nel secondo, un Craxi più calmo avrebbe detto che non ci si può fidare di nessun democristiano. Appena lette queste affermazioni Craxi ha fatto diramare un comunicato: «*Sono dichiarazioni deltate in stato di ebbrezza*».

Tanta fretta e decisione nello smentire Evangelisti conferma la volontà di Craxi di guardare soltanto ai fatti e di sgombrare la scena da tutto quanto non venga da atti o interventi ufficiali della dc.

Luca Giurato

Si rivede Marcinkus

Città del Vaticano. L'arcivescovo Paul Marcinkus, presidente dello Ior, ha fatto una rapida apparizione ieri mattina in Piazza San Pietro prima dell'udienza generale (Telefoto Ass. Press)

Era l'ultima legge razziale in Usa

Con un 32° di sangue negro si è bianchi in Louisiana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La Louisiana, cuore del «*profondo Sud*» e nei secoli passati patria del commercio degli schiavi, ha abolito la sua ultima legge razziale, in base alla quale chi aveva un trentaduesimo di sangue negro non poteva essere classificato come bianco ma come *coloured* pur avendo, poniamo, carnagione rosea e capelli biondi. La nuova legge, presentata dal deputato democratico Lee Frazier, approvata a stragrande maggioranza dal Congresso della Louisiana, e promulgata ieri dal governatore David Treen, stabilisce che i certificati di nascita e gli altri documenti su cui è trascritta la razza «*vengano corretti*» quando una persona abbia l'aspetto di un bianco e dimostri di essere «*in prevalenza*» tale.

Le prove possono consistere semplicemente in dichiarazioni giurate di familiari o medici o amici. In teoria, nella Louisiana come in tutti gli Stati Uniti, la distinzione tra bianchi e negri non dovrebbe significare più nulla. Ma all'atto pratico essa ha purtroppo peso nella ricerca del lavoro, della casa, nella posizione sociale, nella scuola, nei locali pubblici. Come ha detto lo stesso Frazier, «*dopo la legge rimane ancora da modificare una parte del costume irrazionale e antiquato*».

La battaglia contro l'ultima legge razziale degli Stati Uniti è scoppiata due anni fa, quando Guillory Phipps, l'avvenente moglie di un ricco possidente di Sulphur, è ricorsa in tribunale per fare sostituire la parola «bianca» a quella «di colore» sul proprio certificato di nascita. La signora Phipps ha appunto ragione «*in prevalenza*» tale.

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A Roma fatti trovare documenti della ragazza rapita dopo la telefonata dello sconosciuto

«Liberate Alì Agca se volete Emanuela»

Figlia di un dipendente Vaticano, sarebbe in mano a un gruppo terroristico - Una telefonata alla Segreteria di Stato?

ROMA — Emanuela Orlandi, la studentessa di 15 anni scomparsa il 22 giugno scorso, sarebbe prigioniera di un gruppo terroristico non meglio identificato che per la sua liberazione chiederebbe la scarcerazione del turco Alì Mehmet Agca, l'attentatore del Papa.

E' questa la sostanza di una telefonata giunta nel pomeriggio di ieri alla sede centrale dell'Ansa. L'anonimo interlocutore ha dato anche un'indicazione che ha permesso di trovare una fotocopia in cui vengono riprodotte la tessera d'iscrizione della ragazza ad una scuola di musica, una ricevuta di pagamento in data 5 maggio 1983 e due righe che sarebbero state vergate dalla scomparsa.

La telefonata è giunta all'Ansa alle 16,30. La voce era giovanile, senza inflessioni dialettali, ma dal tono molto incerto ed esitante.

«*Stammi bene a sentire* — ha esordito quando è stato messo in comunicazione con un redattore —, *noi abbiamo Emanuela Orlandi, la studentessa di musica. La libereremo soltanto quando sarà scarcerato Mehmet Alì Agca, l'attentatore del Papa*».

«*A quale organizzazione appartieni* — ha chiesto il redattore — *e quali elementi hai per comprovare che la ragazza è nelle vostre mani*».

«*Non importa a quale gruppo appartengo* — ha risposto nervosamente il giovane —; *ti posso dire soltanto che giorni fa abbiamo avuto un contatto con la segreteria vaticana. Un messaggio, insomma, che il Vaticano ha nascosto. Nel messaggio si chiedeva l'intervento del pontefice presso il governo italiano affinché desse disposizioni per la scarcerazione di Mehmet Alì Agca, che deve avvenire entro 20 giorni*».

«*E cosa succederà se entro venti giorni non avviene quanto chiedete?*» ha chiesto il redattore.

«*Io non lo so, sono soltanto colui che è stato incaricato di telefonare*». «*Andate in piazza del Parlamento* — ha proseguito, prima di interrompere la comunicazione — e lì un cestino dei rifiuti troverete la prova che la ragazza è nelle nostre mani».

Il redattore dell'agenzia si è subito recato sul posto indicato dall'anonimo telefonista ed ha trovato una busta contenente una fotocopia, sulla quale sono riprodotte la fototessera d'iscrizione di Emanuela Orlandi alla scuola di musica «Ludovico da Vittoria» e una ricevuta con il timbro della stessa scuola. Tessera e ricevuta sono state fotocopiate sullo sfondo di un foglio a quadretti su cui è scritto in stampatello «Emanuela Orlandi - Vaticano - Roma - 6084982» (quest'ultimo è il numero telefonico di casa Orlandi, che compare sulle centinaia di manifesti affissi da diversi giorni sui muri della città).

La foto che è sulla tessera della scuola di musica ritrae Emanuela frontalmente, con i capelli lunghi. E' una foto diversa da quella apparsa sui manifesti. La foto è timbrata dall'istituto di musica. Sulla tessera, che porta il numero 462, sono trascritti a macchina nome, cognome e data di nascita della ragazza. Lo stesso documento porta le firme di Emanuela Orlandi e della direttrice della scuola di musica.

La ricevuta porta la data del 5 maggio 1983 e il numero

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Dirottato aereo iraniano Si spara a bordo Dieci vittime

KUWAIT — Un «Boeing 747» della compagnia di bandiera iraniana «Iran Air», in servizio sulla rotta interna Shiraz-Teheran, è stato dirottato ieri pomeriggio poco dopo il decollo. A bordo ci sarebbero 271 persone.

Alle 20,30 (ora locale), il «Boeing» è atterrato all'aeroporto internazionale del Kuwait.

I dirottatori, lo ha reso noto il ministero degli Interni del Kuwait, hanno chiesto che l'aereo venga rifornito di carburante.

In serata, stando a notizie diffuse a Manama, a bordo ci sarebbe stata una sparatoria: dieci persone sarebbero rimaste uccise o ferite.

Ora deciderà il tribunale federale

Estradizione di Gelli Favorevole il parere del governo svizzero

GINEVRA — Il Dipartimento federale elvetico di giustizia e polizia ha espresso parere favorevole all'estradizione in Italia del capo della loggia massonica P2 Licio Gelli e ha trasmesso al tribunale federale di Losanna (istanza suprema della magistratura svizzera) i documenti relativi perché sia presa in quella sede la decisione finale. Lo si è appreso ieri pomeriggio da fonti ufficiali a Berna, le quali non hanno tuttavia precisato quando il tribunale federale sarà chiamato ad esprimere il suo parere.

La decisione del Dipartimento sarebbe stata presa — secondo fonti bene informate — venerdì scorso. Ha destato una certa sorpresa in quanto fino a poco tempo fa sembrava piuttosto delinearsi una tendenza a negare la consegna alle autorità italiane del capo della loggia P2 che è rinchiuso nel carcere ginevrino di Champ Dollon dal giorno del suo arresto (13 settembre '82).

Un primo segno che lasciava prevedere un'evoluzione verso l'assenso all'estradizione si era tuttavia avuto il 27 giugno scorso, quando il Dipartimento di giustizia e polizia annunciò il suo parere negativo alla concessione della libertà provvisoria a Gelli.

Nell'occasione si precisava infatti che sull'estradizione nessuna decisione era stata presa e che il tribunale di Losanna si sarebbe pronunciato «prossimamente».

Lo stesso comunicato ricordava che Gelli è accusato dalla magistratura italiana di «*truffa e di bancarotta fraudolenta ai danni del Banco Ambrosiano*».

Ognuno degli ex alleati si dice pronto a passare all'opposizione

Le condizioni dei cinque partiti per tornare insieme al governo

Il psi chiede «significativi cambiamenti» - La dc insiste su una politica di «estremo rigore» - Contro questa linea si schiera il psdi che fa caute aperture al pci - Il pli, che in autunno terrà il congresso, «vuol mantenere gli impegni presi con l'elettorato»

ROMA — Tutti ora assicurano di essere pronti a passare all'opposizione. Lo faranno i socialisti, nel caso il governo non sia segnato da *«significativi cambiamenti»* (presidenza a Craxi?). Lo faranno i democristiani, preannunzia il demitiano Sanza, se non ci sarà accordo su una politica economica di estremo rigore. Lo faranno anche i liberali, ha annunziato ieri Zanone, se il governo non darà *«affidamento circa gli impegni assunti dai pli con gli elettori»*. Al coro dei «non ci sto» si aggiunge il segretario socialdemocratico Longo, che non accetterà *«la linea del rigore confindustriale»*. Se passa il programma che piace a De Mita, fa capire Longo, *«senza alcuna esitazione andremo all'opposizione»*.

Se si dovesse prestare fede a tutte queste dichiarazioni, si dovrebbe concludere che l'alleanza a cinque (dc, psi, pri, psdi, pli) è di assai difficile realizzazione, visto che le condizioni poste dai vari partiti che dovrebbero accordarsi sono tra di loro incompatibili. *«Voglio capire se socialisti e repubblicani riusciranno a mettersi d'accordo»* osservava ieri scettico il dc Sanza.

Questi concreti dubbi che circolano tra i dirigenti dell'ancora nebuloso «pentapartito» sono forse all'origine del chiacchiericcio che si va facendo attorno a un'imprecisata idea di «governo del presidente» (cioè, dicono autonomamente da Pertini) e dell'improvvisa apertura di dialogo con i comunisti.

Longo ora non dice più un «no» secco all'alternativa alla dc, ma argomenta in modo più articolato che *«la sconfitta della dc segna politicamente il passaggio da una fase all'altra»*, e che ora *«non esistono né i tempi né le condizioni per precipitarsi»* nell'alternativa. Tuttavia, se il pci dicesse «sì» all'installazione del missili a Comiso *«e fosse disposto ad appoggiare un governo che abbia questi presupposti»* si potrebbe aprire *«una fase politica interessante e molte cose in Italia potrebbero cambiare»*.

E' il primo segretario della vecchia alleanza che fa ai comunisti la proposta esplicita di farsi coinvolgere nella nascitura maggioranza. La svolta è il risultato del dibattito assai animato che si sta sviluppando nei psdi dopo il calo elettorale. Il ministro Di Giesi ha sostenuto che i socialdemocratici si sono *«appiattiti troppo sulla dc»*. Lui va oltre Longo e dichiara che o la dc *«scenderà a patti per un programma di rigore certo, ma anche di giustizia, oppure si dovrà fare un governo senza la dc»*. Il fatto è che se mancano i voti dc serviranno i voti del pci per fare una maggioranza.

A Botteghe Oscure i dirigenti comunisti stanno osservando con interesse l'evolversi della situazione, ma anche loro cominciano a manifestare divergenze di opinioni sul da farsi. Il problema per il pci è: è il caso di lasciarsi coinvolgere in governi di «emergenza nazionale», o «governi del tecnici», o «governi del presidente» che dir si voglia, oppure bisogna insistere con fermezza per far nascere un governo di alternativa alla dc?

Il capogruppo comunista Napolitano scrive oggi su Rinascita che non ci son dubbi. Il pci deve lavorare unicamente per l'alternativa alla dc. Il fatto stesso che Napolitano abbia sentito il bisogno di scrivere un articolo su un argomento che dovrebbe essere scontato dopo il congresso, significa che il dibattito in proposito è ancora aperto.

Scrive Napolitano che il pci deve perseguire l'obbiettivo di *«un'alternativa di governo alla dc: un obiettivo che non può più in alcun modo restare nebuloso e temporalmente indeterminato»*. Discorso che pare rivolto a Berlinguer, il quale ultimamente ha parlato più genericamente di «governi *alternativi a quelli esistenti*».

E se si vuole realmente l'alternativa alla dc il pci deve impegnarsi a trovare consensi verso il centro dello schieramento italiano. Deve realizzare un'intesa strategica con i socialisti senza lasciarsi spaventare dal «riequilibrio» delle forze al quale aspira Craxi. E deve lasciare che la dc di De Mita risolva i suoi problemi da sola. O il pci segue questa chiara via o rischia una pesante penalizzazione alle prossime elezioni, è il timore di Napolitano. Il dibattito con Berlinguer è quindi nuovamente aperto.

Ma dibattiti sul da farsi, che coinvolgono gli stessi segretari, sono in pieno svolgimento anche tra i liberali, oltre che nella dc, nei psdi, nei psi. Si è parlato di una presunta volontà di Zanone di lasciare la segreteria del partito per andare a fare il ministro. Zanone ha risposto che *«porremo il problema con grande serenità»* al congresso del partito in autunno. Per chi gli chiedeva più chiarezza, ha aggiunto: *«Al congresso redremo. Comunque non devo mica fare il segretario fino a 80 anni!»*.

Alberto Rapisarda

A Napoli la dc non voterà il bilancio della giunta

NAPOLI — *«Il gruppo consiliare democristiano di Napoli ha ribadito, nel corso di una riunione, la sua ferma determinazione di non votare il bilancio della giunta Valenzi, arroccata su posizioni anacronistiche di mero interesse partitico e non della città di Napoli»*. Lo ha detto il capogruppo della dc al Consiglio comunale di Napoli, dott. Roberto Pepe, nel corso di una conferenza stampa.

«Il "no" al bilancio della giunta Valenzi — ha aggiunto Pepe — *sarà portato avanti fino alla scioglimento del Consiglio comunale e al ricorso al corpo elettorale»*. Pepe, rispondendo alle domande dei giornalisti, ha aggiunto che l'iniziativa è autonoma e riguarda appunto le competenze dei consiglieri comunali democristiani di Napoli ed ha spiegato l'iter che ha portato alla decisione.

I parlamentari non rieletti stipendiati fino all'11

ROMA — Oltre all'«assegno di reinserimento» (che varia a secondo dell'anzianità parlamentare), deputati e senatori non rieletti il 26-27 giugno possono consolarsi con un altro paio di milioni «ad abundantiam».

Infatti, in questi giorni, quando si presentano a ritirare la loro ultima busta-paga, hanno una graditissima sorpresa: lo stipendio del mese più una mezza retribuzione per il periodo fino all'11 luglio, quando passeranno «il testimone» ai nuovi eletti.

Viene dato per certo che i nuovi parlamentari vengono pagati a partire dal giorno 12 non da quello della proclamazione (anche se già da quel momento diventano onorevoli).

«Liberate Ali Agca se volete Emanuela»

Roma. Uno dei manifesti fatti affiggere sui muri della città dai parenti di Emanuela Orlandi, la ragazza di 15 anni scomparsa dal 22 giugno. E' prigioniera di un gruppo terroristico? (ciclostilato)

Roma. Ercole Orlandi, il padre di Emanuela, entra in questura

(Segue dalla 1ª pagina)

135. Si tratta di un versamento di 5000 lire e porta la dicitura: *«Tassa esame conferma»* e più in basso il timbro della scuola «Ludovico da Victoria» e una sigla.

La fotocopia — secondo una prima sommaria valutazione dei funzionari della Digos e degli ufficiali del reparto operativo dei carabinieri — non è artefatta. Non si tratterebbe quindi di un falso o di un montaggio. Secondo gli investigatori, la fotocopia potrebbe convalidare l'ipotesi che Emanuela Orlandi è nelle mani di qualcuno. Perplessità invece sono state sollevate sul gruppo o sulla sedicente organizzazione terroristica dal momento che né nella telefonata, né nella fotocopia esiste un riferimento a una sigla eversiva. Secondo gli investigatori sembra strano che un gruppo di terroristi non si qualifichi in qualche modo.

La telefonata giunta ieri non è il primo contatto stabilito dai rapitori di Emanuela: altre tre erano giunte alla famiglia Orlandi, la prima sei giorni fa, la seconda domenica scorsa, l'ultima lunedì. Nelle prime due coloro che si sono spacciati per rapitori della ragazza hanno fornito particolari che solo da Emanuela potevano aver appreso. Lunedì inoltre hanno fatto sentire una registrazione in cui la voce di Emanuela ripeteva ossessivamente sempre la stessa frase: *«Ho frequentato il secondo anno del convitto nazionale Vittorio Emanuele»*.

Lo si è appreso in serata in questura, dove nel tardo pomeriggio di ieri si sono recati il padre e il fratello della ragazza, Ercole e Piero. I due sono stati a lungo a colloquio con i funzionari della squadra mobile e della Digos. Ed hanno riconosciuto nella fotocopia fatta trovare al redattore dell'Ansa la calligrafia di Emanuela.

Sembra inoltre che gli investigatori abbiano accertato che nei giorni scorsi vi sarebbe stato un contatto fra la segreteria di Stato vaticana e qualcuno che ha detto di aver rapito Emanuela. I funzionari, però, non hanno voluto precisare se si sia trattato di un messaggio o di una telefonata. Ma questa notizia, però, il Vaticano continua a mantenere il massimo riserbo e un funzionario, interrogato in proposito, non ha voluto né confermare né smentire.

Proprio domenica scorsa papa Wojtyla aveva espresso la propria solidarietà alla famiglia Orlandi parlando a 40 mila fedeli riuniti in piazza San Pietro per la recita dell'«Angelus». Il pontefice si era rivolto con nobili parole ai rapitori *«perché Emanuela possa presto ritornare incolume ad abbracciare i suoi cari, che l'attendono con strazio indicibile»*.

Emanuela, che è cittadina vaticana essendo nata e residente nel piccolo Stato, è figlia di Ercole Orlandi, fino a cinque anni fa «sediario pontificio» ossia uno di coloro che portavano il Pontefice sulla sedia gestatoria durante le funzioni solenni. Poiché Giovanni Paolo II non volle mai usare la «sedia gestatoria», Orlandi svolge ora soltanto l'incarico di «messo» all'anticamera papale, nel palazzo apostolico.

«Oggi un uomo mi ha offerto un lavoro»

ROMA — La direttrice della scuola di musica «Ludovico da Victoria», suor Dolores, ha riconosciuto la tessera di Emanuela Orlandi fatta trovare ieri pomeriggio dal sedicente gruppo terroristico. Presso la scuola, che dipende dal Pontificio Istituto di Musica sacra, Emanuela frequentava il quarto anno di corso studiando pianoforte, flauto traverso, solfeggio, impostazione della voce e canto corale. La giovane — ha aggiunto suor Dolores — si recava tre volte a settimana nell'istituto, in piazza Sant'Apollinare, per seguire le lezioni che in media durano tre ore.

Il 22 giugno — ha detto ancora la religiosa — l'ultimo giorno cioè in cui Emanuela è stata vista, la ragazza raccontò alle sue amiche di classe di essere stata avvicinata verso le 16 poco prima di entrare in istituto, da un uomo di circa 40 anni che le aveva proposto un lavoro di volantinaggio per una sfilata di moda a palazzo Barberini offrendole per due ore la somma di 375 mila lire.

All'uomo, Emanuela avrebbe risposto: *«Sono troppo piccola per decidere, devo chiedere prima il permesso ai miei genitori»*.

Il Consiglio superiore conferma al loro posto i sei membri inquisiti per interesse privato

Il Csm respinge le accuse di Vitalone

ROMA — Non verranno sospesi i sei membri del Csm raggiunti da un mandato di comparizione per «interesse privato in atti d'ufficio» nell'ambito dell'inchiesta sulla mancata nomina di Claudio Vitalone a consigliere di Cassazione. Salvatore Senese, Edmondo Bruti Liberati, Francesco Ippolito, Raffaele Bertoni, Giuseppe Savoca e Franco Luberti resteranno al loro posto. Lo ha deciso ieri, all'unanimità, il plenum del Consiglio dopo un lungo dibattito nell'aula Vittorio Bachelet.

E' il secondo no dell'organo di autogoverno dei magistrati alla sospensione dei sei colleghi inquisiti, dopo quello pronunciato il 3 febbraio scorso. Preso atto del provvedimento del giudice istruttore Francesco Amato di convocare i sei consiglieri per il 12 luglio, e ribadito il principio di voleral assicurare *«da qualsiasi forma di ingerenza sullo svolgimento della funzione giudiziaria»*, il Consiglio, afferma il documento approvato, rileva che *«il capo di imputazione non menziona specifici fatti di interesse privato che valgano a differenziare i sei colleghi dagli altri che hanno espresso nella stessa seduta opinioni analoghe* (parere contrario alla promozione di Vitalone; n.d.r.), *mentre opinioni diverse nell'esercizio dello stesso parere-dovere attribuito dalla Costituzione»*.

«Il caso Vitalone — osserva Giovanni Verucci — *incide in maniera rilevantissima sulla serenità di comportamento del Consiglio»*. *«Riesce difficile pensare* — dice Vittorio Mele — *a una disparità di trattamento rispetto ad altri casi»*. Più duro Alfredo Galasso: *«La vicenda impegna l'intero Csm ancor più dell'inchiesta sui cosiddetti "caffè facili", perché è in gioco la libertà di manifestazione del pensiero e del voto, nonché il pluralismo giuridico e politico presente nel Consiglio»*.

«Mi presenterò dal giudice per dirgli che non capisco di cosa debbo difendermi», spiega Raffaele Bertoni, uno dei consiglieri inquisiti. Edmondo Bruti Liberati evita commenti: *«I giudici sulla nostra funzione* — il limite a dire — *spettano al Csm che si è già pronunciato»*. *«Il 12 luglio sarò a Catania per l'inchiesta sulla Procura* — informa Francesco Ippolito —. *Cercherò comunque di conciliare i due impegni per impedire lo slittamento dell'inchiesta su quell'ufficio giudiziario»*.

A Palazzo dei Marescialli l'iniziativa del giudice Amato ha suscitato non poca sorpresa. Il caso, infatti, sembrava ormai archiviato dopo la sentenza della Corte Costituzionale che aveva dichiarato *«non perseguibili»* i membri del Csm per le opinioni espresse nell'esercizio delle loro funzioni. Nella sua denuncia, nell'ottobre '82, l'ex magistrato e ora senatore dc, Vitalone, accusava i sei consiglieri di aver usato in assemblea. Il 6 maggio '82, *«espressioni faziose distorte e incomplete, accompagnate da calunnie»*.

Avviata dalla procura di Roma e affidata al sostituto De Siervo, l'inchiesta fu poi formalizzata e il giudice Amato, contestualmente all'incriminazione dei sei membri del Consiglio, sollevò una questione di legittimità costituzionale della legge che prevede la non punibilità dei componenti del Csm *«per le opinioni espresse nell'esercizio delle funzioni»*. I giudici di Palazzo della Consulta, lo scorso 9 giugno, hanno dichiarato la questione *«non fondata»*, sancendo così la piena legittimità della norma impugnata.

Nonostante questa decisione, il dottor Amato ha ritenuto ugualmente di emettere i mandati di comparizione. A giudizio del magistrato la pronuncia della Corte Costituzionale porta all'esclusione di uno soltanto dei due reali ipotizzati a carico dei consiglieri all'inizio dell'indagine, la calunnia, non interferendo sul secondo, l'interesse privato in atti d'ufficio.

Il resto di interesse privato in atti di ufficio sarebbe stato commesso *«al fine di realizzare non già l'interesse della pubblica amministrazione, ma un diverso disegno favorito dal pubblico interesse, operando deliberatamente* (per Claudio Vitalone, n.d.r.) *una disparità di trattamento rispetto ad altri casi»*. Come? Disapplicando i criteri fissati dalla legge n. 831 del 1973 sulla nomina a magistrato di cassazione, *«adottando parametri di giudizio arbitrari»*, fondando le proprie argomentazioni sulla valutazione di elementi risultati da atti di un procedimento dichiarato nullo dal Tar del Lazio.

Giuseppe Fedi

L'industria petrolifera ha perduto 2000 miliardi

ROMA — Nel 1982 l'industria petrolifera italiana ha perso circa 2000 miliardi di lire. Questa cifra sinistra la difficile situazione che ha incontrato il settore nel corso dell'anno passato e che verrà dettagliatamente illustrata dal presidente dell'Unione petrolifera, Achille Albonetti.

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Parise e il voto bianco

«Sentirti dire che la democrazia cristiana è un partito laico, aconfessionale, è come sentirti dire: sei un coglione. E' una presa in giro. De Mita, fisicamente, è un prete. Non sarà uno stupido, ma è un prete», giudica lo scrittore Goffredo Parise. Nato, cresciuto e vissuto (*«anzi, ci vivo sempre di più: Roma mi fa star male»*) nel Veneto cattolico, detesta e teme la Chiesa come niente altro al mondo: per *«l'orgoglio di non sottomettersi»*, per *«il bisogno di essere intellettualmente liberi»*, per contraddire *«l'eterna tendenza italiana ad affidarsi a un padrone indulgente»*. La sconfitta della democrazia cristiana alle ultime elezioni ha provocato in lui reazioni contrastanti, dice: *«Il mio sentimento ateo s'è rallegrato, ha visto una luce leggerissima di alba laica. Appena un filo di raggio. Poi tutto ripercipiterà nel buio della Chiesa cattolica, nella notte pretesca»*.

Parise non ha votato, come sempre. L'ha fatto un'unica volta tanti anni fa, per spavento dei manifesti e dei moniti che minacciavano vendette e sanzioni a chi non andava a votare. Ha presto imparato che non era vero niente, che non votare era del tutto legittimo e legale; con rinnovato, iroso sdegno, da allora non ha partecipato alle elezioni mai più: *«Difficile scansare il prete»*.

Lo scrittore è dunque uno dei sette milioni circa di italiani del rifiuto, un cittadino di quel «popolo del no» di cui all'indomani delle elezioni tutti i partiti si sono concordemente dimenticati, cui nessuno ha più dedicato la minima riflessione. Molti hanno persino evitato di ripensare le cifre. Le persone che si sono astenute sono state 4.880.000, l'undici per cento di quelli che avevano diritto a votare per la Camera: è il livello d'astensione più alto mai toccato alle elezioni politiche dell'Italia repubblicana negli ultimi trentacinque anni. Sempre per la Camera, i voti non validi sono stati 2.216.086, il 5,6 per cento; le schede bianche, 913.626, il 2,3 per cento. Il «partito della protesta» è cresciuto stavolta dell'1,5 per cento, e la zona dove è aumentato di più risulta l'Italia insulare, la Sicilia e la Sardegna.

Disaffezione, sfiducia, rabbia, disinteresse, incertezza, disprezzo della politica, vacanza, ostilità antipartiti, adeguamento agli standard europei, mancanza di passione, adesione a quell'astensione che era una delle proposte elettorali radicali: sui motivi, le ipotesi sono state avanzate tutte, e nessuna ricerca di certezza è stata neppure progettata.

Ma Goffredo Parise, per esempio, perché non ha votato? Ragioni speciali. A causa della Chiesa: *«Oggi cosa, io la rimando al Vaticano. Tutti gli italiani, a qualsiasi partito appartengano, sono atei»*. Tutti? *«Credono nella Madonna pellegrina, nelle reliquie di Sant'Antonio da Padova, in Don Camillo. Non credono in Dio. Ma sono tutti cattolici»*. Tutti? Cosa intende lui per cattolico? *«Una qualità psichica, storica, del materialismo italiano forte, violento, addirittura geniale»*. Quale materialismo? *«Quello che programma l'immortalità, irrazionalmente, con la fede»*. Gli italiani, sostiene Parise con impeto e gusto estremista, sono ancora oggi cittadini d'una monarchia che è quella papale: *«Il Vaticano è il vero Re, il vero Padrone: la democrazia cristiana è come un fattore che amministri una proprietà, come un delegato per il territorio italiano. Per questo non ha votato, e mai voterà»*. Per questo: *«Come posso credere che la democrazia cristiana si rinnovi? La storia ha visto nella Chiesa molti adeguamenti: e nessun cambiamento mai»*.

Dentifricio

Che strano. Più si moltiplica la pubblicità di dentifrici sofisticati, ricchi di sostanze decisive, elaborati attraverso vaste e vertiginose ricerche scientifiche, più spesso capita di sentirsi raccomandare di non adoperare il dentifricio. Il dentifricio, ti spiegano igienisti orali, paradontologi e dentisti, serve in realtà a poco: anzi, può addirittura rappresentare uno svantaggio, se l'abbondante schiumare e la sensazione di fresco danno una facile illusione di pulizia.

Adesso, la ogni studio dentistico ritrovi invece il modello in plastica d'una enorme dentatura biancorosa col suo grande spazzolino serrato tra i molari, attrezzo indispensabile per impartire minuziose istruzioni su come si spazzola: insinuare le setole sotto le gengive, movimento rotatorio, movimento dal basso in alto o viceversa, movimento orizzontale mai... Quello che conta, t'insegnano, è l'uso corretto dello spazzolino: che dev'essere asciutto, assolutamente privo di dentifricio. Una svolta storica?

Sangue negro in Louisiana

(Segue dalla 1ª pagina)

carnagione rosea, capelli biondi e occhi azzurri, è quella che gli americani chiamano una «southern belle» la sua colpa è di essere la lontanissima discendente di un piantatore di cotone bianco e di una schiava negra. Nonostante i milioni investiti in avvocati e in tribunali, non è riuscita a vincere la causa, e ha perso la propria serenità. Adesso cambierà le basi del ricorso. La sua vicenda ha ispirato Lee Frazier e consentito la riforma della legge.

Il deputato democratico, che rappresenta un rione a razze miste di New Orleans, ha dichiarato che *«la Louisiana è stata troppo a lungo oggetto di ridicolo in tutti gli Stati Uniti con la sua assurda disposizione»*. *«Ho condotto una serie di ricerche storiche* — ha proseguito — *e ho scoperto il perché di questa legge. Lo Stato voleva evitare che i figli illegittimi dei latifondisti bianchi, quelli nati dai loro rapporti con le schiave, accampassero diritti sull'eredità. I meticci erano numerosi, e nel '700 e '800 si voleva difendere la cosiddetta integrità della razza»*. *«Mi sono vergognato* — ha concluso — *quando ho appreso che l'ultima volta questa legge venne ratificata 12 anni fa. Fortunatamente i tempi sono cambiati, non c'è più spazio per la difesa del razzismo»*.

Il governatore Treen, che ha rifiutato di commentare la riforma, ha fatto notare che nel certificato di nascita e sugli altri documenti non viene più trascritta la razza ormai da tre anni. Ma ha ammesso che un atto formale era necessario per *«cancellare un anacronismo»*. Il procuratore dello Stato Ronald Davis è parso più esplicito: *«Siamo finalmente usciti dal Medioevo* — ha detto — *e ci siamo messi al passo coi resto degli Stati Uniti»*.

Sebbene poco nota all'estero, la legge razziale della Louisiana aveva fornito in America temi per romanzi e film. Uno, in particolare, interpretato da Clark Gable, negli Anni Quaranta, aveva raccontato di una giovane bianca, privata delle sue proprietà perché nelle sue vene scorreva una piccola percentuale di sangue negro. Ambientato nell'800, il film mostrava la giovane venduta come schiava: «comprata» dall'eroe, appunto Clark Gable, veniva poi da lui sposata e restituita alla sua «dignità» di bianca.

Ennio Caretto

Nominati i 4 nuovi segretari della Cisl

ROMA — Tre settentrionali e uno meridionale, due laureati, uno operaio e uno ferroviere, tra sulla soglia dei 50 e uno di 37 anni.

Sergio D'Antoni, il più giovane (Caltanissetta 1946), laureato in giurisprudenza inizia l'attività sindacale nel '73 a Palermo, divenendo nel '75 segretario provinciale della Fim. Segretario generale della Cisl siciliana ('77) partecipa alla battaglia meridionalistica. Nell'82 è segretario della Cisl pugliese.

Franco Bentivogli (Forlì 1935), di famiglia operaia, inizia a lavorare nel undici anni, emigra a venti a Milano entrando in un'azienda elettromeccanica. Iscritto al movimento lavoratori dell'Azione cattolica, diviene segretario provinciale della Fim di Treviso ('61), dieci anni dopo segretario nazionale e nel '74 segretario generale in subentrando a Pierre Carniti.

Santo Bianchini (Bimai 1935) entra nelle FF.SS. a Milano nel '52, si iscrive al Sauft, di cui diventa segretario generale nel '77. Nell'81 è eletto segretario aggiunto della Fit.

Emilio Gabaglio (Como 1937), laureato in economia e commercio, ha insegnato nelle superiori. Dopo un lungo lavoro nelle Acli di cui è stato presidente dal '68 al '72, viene eletto nel '77 nel consiglio generale della Cisl.

IL TUO CORPO
LA TUA SALUTE
IL TUO CLUB
... E PER ESSERE VERAMENTE «TOP»
TRE GRANDI NOVITA' HERON:
CHECK UP MEDICO ESTETICO:
I MIGLIORI SPECIALISTI PER LA TUA BELLEZZA
BODY BUILDING:
PER COSTRUIRTI UN NUOVO FANTASTICO CORPO
BODY SLIM:
MAGRI E ABBRONZATI
Palestra, Piscina, Sauna, Bagno turco, Vasca di relazione, doccia scozzese, Solarium U.V.A., Sala Massaggi, Bar, Self-Service, Campi da tennis.
Ginnastica di gruppo e soggettiva, Corpo libero, Ritmica, Correttiva, Formativa in ambito riabilitativo, Preacistica, Ginnastica personale, attrezzistica, Cultura fisica, Jogging, Corsi di nuoto, Centro medicina dell'obesità, Centro di medicina estetica.
HERON
SPORTING CENTER
10146 TORINO - Via Servais n. 125 - Tel. (011) 724.889 - 725.025 - 725.026

FRUTTERO, LUCENTINI E STEVENSON

Un altro Dr. Jekyll

R. L. Stevenson visto da Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera fuori Mondi e per l'Italia «La Stampa»)

Diciamo la verità: il concetto espresso nel titolo di questa nuova, squisita collana Einaudi di «Scrittori tradotti da scrittori», innervosisce nei traduttori senza altre qualifiche. Come fare per suonare le nostre campane? Proporre una controcollana di «traduttori tradotti da traduttori» (con in testa Vincenzo Monti, almeno secondo il Foscolo, seguito da infiniti e illustri autori di versioni dai classici e dalle lingue orientali, ma non solo da queste)? O sfogheremo la stizza per il piccolo affronto («fatti in là, ragazzo, che ti faccio vedere io») passando i campioni offerti al vaglio più scrupoloso, nella speranza — speranza che per nostra esperienza sappiamo fondata, nessuna traduzione è a prova di bomba, l'errore, almeno uno solo, annidandosi sempre anche nei testi più curati — di cogliere gli «scrittori» in castagna, onde denunciarli come incompetenti e dilettanti?

Foss'io il prescelto a vendicare la categoria sviscerando il libro di mia competenza, che è *Lo strano caso del Dr. Jekyll e del Sig. Hyde* di R. L. Stevenson, tradotto da Carlo Fruttero e Franco Lucentini, devo peraltro confessare che mi troverei a malpartito. Non solo infatti lo stile dell'italiano scorre corrente in sé e perfettamente aderente all'originale — da «scrittori» altro non ci si poteva attendere — ma per quanti riscontri faccia sul testo inglese, devo poi ammettere sia pure a denti stretti che non trovo né uno sbaglio, né una sola inesattezza o improprietà.

Certo, dico per consolarmi, Fruttero e Lucentini arrivano ultimi, dopo una lunghissima serie di traduttori precedenti — essi stessi ne elencano non che hanno tenuto particolarmente presenti, più altri otto meno degni di attenzione; e hanno quindi avuto il vantaggio di poter toccare con mano il risultato di tanti esperimenti e proporre di soluzione, scartando, è ovvio, quelli fallimentari.

Secondo vantaggio, a parer mio incalcolabile, è che Fruttero e Lucentini lavorano in coppia. Che quattro occhi vedano meglio di due è una verità lapalissiana valida anche per la letteratura creativa: innumerevoli i capolavori che hanno beneficiato dell'intervento anonimo di colui che nel mondo anglosassone si chiama *editor*; e per le traduzioni in particolare se non la revisione, la rilettura intelligente da parte di persona diversa da chi le ha fatte è sempre benefica, spesso indispensabile.

Questa persona diversa può anche, paradossalmente, essere lo stesso traduttore, a distanza di tempo. Come tutti i traduttori ben sanno, per ottenere una buona traduzione l'ideale è avere la possibilità di tornare sul lavoro fatto diciamo un anno dopo, quando l'orecchio ha dimenticato il suono della pagina originale, e quanto si vede scritto davanti a sé sembra estraneo, non ci appartiene più: quando non ci sono più vincoli affettivi che ci spingano a conservarlo.

«*Murder your darlings*», «ammazzare i vostri tesorucci», era il consiglio del grande editor A. Quiller-Couch ai giovani scrittori, e per i traduttori è validissimo: non c'è soluzione che non sia suscettibile di miglioramento, una volta che ci siamo staccati dal nostro parto. Anche gli sbagli, le incongruenze, spiccano meglio a qualche distanza di tempo.

Naturalmente, quasi nessun traduttore ha la possibilità di lavorare in questo modo: di solito il committente ha fretta di stampare; e salvo poche eccezioni, non gradisce affatto gli interventi sulle bozze. Anzi, alla stragrande maggioranza dei traduttori le bozze non vengono inviate nemmeno, proprio per evitare modifiche costose. In secondo luogo, il traduttore di regola viene compensato così male, che per trarre qualche vantaggio economico dal proprio lavoro è costretto a svolgerlo il più rapidamente, e quindi, geni esclusi, il più superficialmente possibile.

Ricordiamolo anche qui, il traduttore di professione è uno degli ultimi sfruttati del mondo moderno: viene compensato poco e subito, un tanto a pagina, una volta sola; non ha mutue, assicurazioni, pensioni per la vecchiaia; non percepisce diritti d'autore, ma cede il suo lavoro all'editore per un periodo di vent'anni, durante il quale l'editore ha carta bianca per ristamparlo o rivenderlo a terzi, come e quanto vuole.

Quando traduco una commedia, io ho una percentuale sugli incassi, posso chiedere un minimo garantito e cautelarmi contro un fiasco, a ogni modo un eventuale successo mi arreca benefici tangibili. Se traduco un libro, che questo venda mille copie o un milione non fa differenza alle mie tasche. E quanto alla dignità artistica: in caso di ristampa, di solito un autore ha la possibilità di modificare il testo, magari aggiornandolo quando si tratti di un'opera scientifica, di eliminare degli errori, ecc. Ma nessuno si sogna mai di chiedere al traduttore se ha qualche correzione da apportare, e lo sbaglio commesso sul dattiloscritto si perpetua di edizione in edizione, in *saecula saeculorum*.

Ma torniamo al *Dr. Jekyll* di Fruttero e Lucentini. E' un lavoro eccellente, anzi, esemplare: ma, dirai, tirando la coperta dalla mia parte, e lo intendo come complimento, un lavoro di «traduttori» e non di «scrittori». Fruttero e Lucentini non hanno riscritto in italiano il notissimo testo di Stevenson con creativa reinvenzione di scrittori autonomi, qualunque cosa si possa voler dire con tale definizione; ma si sono messi al servizio dell'originale, offrendo così un puntiglioso quanto ammirevole saggio della migliore arte di un traduttore.

Come prove d'appoggio per le loro scelte, ci sono piacevolissime note in cui viene dato conto di ciascuno dei principali problemi contro cui ogni traduttore deve cimentarsi, e cioè principalmente quello di stabilire il vero significato dell'originale, e quello di decidere quale sia l'equivalente italiano più adeguato. Esempio tipico, la necessità di trovare una corrispondenza alla professione del principale narratore, Utterson, in quanto *lawyer* non è né il nostro avvocato né il notaio; *legale*, per cui si è finalmente optato, è perfettamente soddisfacente.

Indulgenti ma divertiti nei confronti degli sporadici sfondoni dei loro predecessori, Fruttero e Lucentini non ignorano che *Il Dr. Jekyll* fu composto in gran fretta e che presenta quindi delle incongruenze; il traduttore non è chiamato a sanarle, ma sarà bene che ne tenga conto. Nelle note dei due scrittori-traduttori, in gradito equilibrio fra erudizione e buonumore, tali incongruenze vengono segnalate, e fra l'altro c'è un buon tentativo di stabilire una cronologia.

La forza del testo è comunque tale da sospendere l'incredulità in ogni lettore che non sia un pedante, e neanche Fruttero e Lucentini sembrano trovare assurdo il famoso inizio del libro, in cui non solo il sinistro Hyde si imbatte in una bambina sola e fuori casa alle tre del mattino, ma sempre a quest'ora inconsueta, e nel freddo pungente dell'autunno inoltrato, subito dopo in pochi attimi si raduna una vera folla che vuole linciare il malvagio.

Ma vorrei concludere sulla collana. Ben vengano gli «scrittori tradotti da scrittori» se questo serve, come penso che serva, a indirizzare il gusto del pubblico, troppo spesso male servito dagli editori, primi responsabili di quello che pubblicano, a esigere una migliore qualità nelle traduzioni. Ma non avviliamo i traduttori, diamo loro piuttosto la possibilità di lavorare meglio; loro non chiedono altro.

Masolino d'Amico

Il museo costa meno giovedì sera

MILANO — Il consiglio di amministrazione della Fondazione Artistica Poldi Pezzoli, per incoraggiare la visita del museo da parte dei giovani, degli anziani e dei cittadini meno abbienti, ha deliberato di ridurre da 2000 a 1000 lire il biglietto d'ingresso al museo durante l'apertura straordinaria del giovedì sera: dalle 21 alle 23.

Il Poldi Pezzoli è l'unico museo italiano aperto dopo cena.

MENTRE NEL PAESE SI PREPARA UNA NUOVA «PROTESTA PACIFICA»

Cile di fame, bavagli e follie

La «terapia di ripresa» ha portato alla bancarotta: si gonfia il debito con l'estero, la disoccupazione ha raggiunto il 30 per cento - Il 14 luglio dovrebbe scattare un'altra manifestazione popolare, ma il dittatore Pinochet non molla: minaccia di sparare - Intanto, la censura paralizza la stampa - Si susseguono, di notte, gli arresti di politici e sindacalisti

DAL NOSTRO INVIATO

SANTIAGO — Guarda tu luz, oh patria, mantén/tu dura espiga de esperanza en medio / del ciego aire temible: *Salva la tua luce, o patria, mantieni / la tua dura spiga di speranza / in mezzo alla cieca aria terribile.* Con questi versi di Pablo Neruda (Canto general de Chile, frammenti) vergati col pennarello sul retro d'una notula del ristorante, si congeda da me un amico. E' un perito elettronico che fa il cameriere perché «non c'è lavoro, le fabbriche non assumono personale, lo licenziano».

Il 14 di luglio dovrebbe scattare un'altra «giornata di protesta pacifica», ma il nuovo comandante della piazza militare di Santiago, generale Osvaldo Hernandez, ha annunciato che, «se necessario», manderà i carri armati negli barrios popolari, nelle poblaciones, nelle università per «reprimere senza esitazione qualsiasi atto sovversivo». Col ristorante in chiusura, a notte tarda, ultimi avventori, parliamone in tre giornalisti delle incerte prospettive dell'annunciata protesta popolare contro Pinochet quando interviene il cameriere-perito elettronico: «Il Cile, dice, è una repubblica fondata sulla fame e sulla paura. La paura è passata, la fame continua, seguiteremo a lottare. Forse questa volta i manifestanti (borghesi) non percuoteranno le casseruole, non si uniranno ai cortei ma noi lavoratori protesteremo. Quasi certamente correrà il sangue, questa volta, ma il sangue dei poveri è acqua lustrale nel cammino lungo della libertà». E si segnò con calcolata lentezza.

Nell'aiutarmi a infilare l'impermeabile, aggiunse: «Le ho messo in tasca un messaggio. Cerchi di pubblicarlo. I cileni esiliati in Italia sono tanti. Leggeranno e capiranno che non abbiamo paura ma solo bisogno d'aiuto. Che levino la loro voce, che protestino, che premano sull'opinione pubblica, sui governi d'Italia, d'Europa. Non temiamo i carri armati ma l'indifferenza del mondo libero». *Così, ora, sono davanti all'alta finestra della mia camera d'albergo, nell'alba che precede la partenza, guardando Santiago emergere dalla «cieca aria temibile» del buio, coi versi di Neruda o martellarmi in testa: messaggio coraggioso e disperato insieme.*

Una enorme scacchiera — *Dall'alto, Santiago appare come una enorme scacchiera. Ogni classe sociale occupa il suo quadrato. Ci sono le case dei miliardari e quelle dei poveri, ci sono le case dei benestanti e quelle dei più poveri, ci sono le case della piccola borghesia in sfacelo e quelle dei miserabili i cui figli vanno a frugare nei bidoni della spazzatura. E tutt'intorno alla scacchiera le Ande. Sembrano a portata di mano, laggiù in fondo alle avenidas, a ridosso della periferia estrema. Si levano in un cielo rarefatto, sino ai settemila metri dell'Aconpagua, con la neve che scende fin sotto i cinquecento metri, ora che siamo d'inverno. Il Cile è un paese bello e triste e non si può non amarlo tanto. Ha un cielo delicato e malinconico, bellissimo. Malaparte in certe sue corrispondenze del 1953, che dà al paesaggio un accenno romantico, lo stesso della pittura di Poussin, così simile al cielo sui tetti di Ravenna nelle lettere di Byron.*

Lo sfascio

E non si può non amare la gente dei barrios popolari, delle poblaciones. Sono uomini denutriti, vestiti di stracci però puliti. Eppure hanno tutti una loro dignità e tanta cortesia, hanno modi e parole d'uomini liberi anche se giacciono in schiavitù. La peggiore di tutte, la schiavitù economica.

Dal boom alla bancarotta — *La schiavitù economica è il risultato della cosiddetta «terapia della ripresa» concepita dalla giunta militare. Dopo il sanguinoso golpe dell'11 settembre 1973, il governo di Pinochet scelse una condizione improntata al più classico liberismo. A capo dello stato economico furono messi i cosiddetti* Chicago boys, *uomini che avevano studiato alla scuola diretta da Milton Friedman e Arnold Harberger. Come si sa, la base di codesta scuola economica, che prevede un rapido sviluppo, risiede nell'incoraggiamento dell'iniziativa e degli investimenti privati e, come corollario, nella protezione della proprietà privata e nell'incitamento alla concorrenza. Sennonché, nel 1973, la giunta si trovò di fronte a una economia fortemente statalizzata.*

Tutte le grandi miniere (rame, salnitro ecc.) erano state nazionalizzate, anche le banche e i grandi istituti di assicurazione. La riforma agraria era quasi compiuta, la grande e la piccola industria stavano passando nell'area della proprietà sociale. Il Cile era in preda al caos finanziario e l'inflazione raggiungeva il tasso del 500 per cento. Invece di procedere per gradi allo smantellamento delle strutture statizzanti, i Chicago boys adottano una brutale terapia d'urto, favorendo i ricchi (300 mila persone), penalizzando i poveri.

Le banche e le assicurazioni tornano nelle mani dei vecchi padroni. Anche l'industria subisce la stessa sorte. Delle cinquecento imprese di Stato del governo di Unità Popolare ne rimangono circa settanta non soltanto perché non hanno trovato compratori. Tutte le aziende agro-commerciali vengono restituite al capitale privato. Identico processo nelle campagne, la riforma agraria (già avviata dal democristiano Eduardo Frei) viene praticamente smantellata. Nel campo dell'estrazione del rame, la principale ricchezza del Cile, i liberisti non potevano perdere la faccia restituendo le miniere alle vecchie società straniere che le sfruttavano. In cambio queste sono state «indennizzate» con parecchie centinaia di migliaia di dollari e si son viste offrire, in concessione, importanti zone minerarie per l'apertura di nuovi centri di sfruttamento. I sindacati vengono aboliti.

I primi risultati della terapia d'urto sono trionfali. Nel 1974 l'inflazione è al 400 per cento, nel 1981 scende al 35 per cento e addirittura al 9,5 per cento nel 1981. Di pari passo cresce e si assesta il prodotto nazionale lordo: nel 1977 e nel 78 dell'otto per cento, nel 1980 del 7 per cento e nell'ottantuno, anno di crisi in tutta l'America Latina, del 6 per cento. Tuttavia c'è un risvolto negativo: l'andamento del debito estero. Nel 1980 era di 16 miliardi di dollari, pressappoco la metà del prodotto nazionale.

Ma in quello stesso anno, con l'avvento di Reagan alla Casa Bianca, prende corpo in Usa una strategia economica che segnerà lo sfascio del monetarismo in Cile. Poiché i corsi del dollaro aumentano vertiginosamente i debiti cileni si rivalutano automaticamente aumentando di una volta e mezzo in pochi mesi. E con la crescita dei tassi di interesse sui debiti, il pagamento degli interessi diviene sempre più pesante. Il debito estero del Cile sale a 13 miliardi di dollari nel 1981, a 18 miliardi nel 1982 e oggi sfiora (22 miliardi di dollari, cifra pari all'intero prodotto nazionale. «E' come se per pagare il debito tutti gli undici milioni di cileni dovessero vivere un anno senza mangiare, senza spendere un solo peso», *spiega l'economista Marco d'Eramo.*

Il prezzo del rame crolla, il debito estero si gonfia, scendono le entrate delle esportazioni: il rapporto debito-esportazioni passa dal 171 del 1980 al 251 del 1981, al 450 per cento nel 1982 e si avvia ad essere, nel 1983, del 550 per cento. Oggi il cosiddetto servizio del debito (il pagamento degli interessi e il rimborso dei prestiti a corto termine) rappresenta l'85 per cento delle esportazioni. Il debito ha una caratteristica tutta cilena: è solo in minima parte contratto dal settore pubblico (per un terzo mentre più dei due terzi son debiti del settore privato. A loro volta questi debiti privati sono per più della metà debiti delle banche private. E i primi a pagare sono proprio i privati, i capitalisti cileni, trascinando nella caduta i poveracci.

Pericolo

Pinochet affronta la crisi nominando, nel febbraio di quest'anno, ministro responsabile dell'economia Carlos Caceres, già direttore della Banca centrale. I salari vengono ulteriormente tagliati: alla fine del 1982 il calo era stato del 16 per cento, oggi si aggira sul 27 per cento. La disoccupazione cresce, a dismisura: dal 20 per cento della primavera '82 al 23 per cento nell'autunno dello stesso anno, al 30 per cento oggi. Senza contare che il 5 per cento della popolazione attiva cilena presta lavori saltuari e il salario minimo di sopravvivenza è di 40 dollari al mese. Secondo dati dell'ambasciata americana di Santiago, il Cile monetarista — tronia della sorte — ha speso il 58 per cento del proprio bilancio statale in «programmi sociali» a fronte del 47 per cento del governo marxista di Allende. Ma il peggio vero che sotto Pinochet ci 37 per cento del bilancio se ne va in spese militari.

La situazione è drammatica, i primi a voltare le spalle a Pinochet son coloro che nel 1973 avevano salutato con sollievo il golpe e negli anni seguenti lo avevano appoggiato entusiasticamente, autorizzati dal boom. E' ormai la bancarotta, il prodotto nazionale lordo subisce un crollo del 14 per cento riportando praticamente allo zero lo sviluppo degli ultimi dieci anni. Ogni cileno è indebitato con l'estero per 2174 dollari. Nel marzo del 1983 cominciano i primi fermenti, per il 14 di luglio si annuncia una nuova protesta popolare. Ma lui, il dittatore, non molla: minaccia di sparare.

Il «loco» della Moneda — *Così ha definito Pinochet il quotidiano spagnuolo* El País: *il pazzo della Moneda. L'ho visto in tv. Strisciato in una divisa che lo fa somigliare a un furiere della Wermacht, Pinochet «mastica petardi e inghiotte bile». Ma è tutt'altro che pazzo. E' tremendamente lucido nella sua cupidigia di potere. Quando grida pesticolando gli occhi verdi saettano occhiate terribili e di sotto i baffi volpini escono minacce altrettanto terribili. Ora l'interrogativo è quello che si pone il Washington Post: il presidente Reagan parla fuor dei denti sulla Polonia; perché non fa lo stesso col Cile, dove i diritti umani continuano ad esser calpestati?*

Ultime notizie — *Mi dicono che la Cia ha mandato due psichiatri per analizzare i recenti discorsi pubblici e privati di Pinochet sempre carichi di rancore e ripetitivi nell'affermare ch'egli è vittima di un piano sinistro dei «nemici russi». Si susseguono gli arresti nottetempo di politici e sindacalisti. I mass media sono stati imbavagliati. Perché avete protestato, perché dite che protesterete ancora?, domando al taxista. Risposta: «Hai hambre, señore», è la fame, signore. Nel momento della partenza dal Cile viene in mente un bellissimo, straziante verso di Machado: «Tengo una pena una pena, que casi puedo decir que yo non tengo la pena. La pena me viene a mi». Non c'è bisogno di tradurre.*

Igor Man

Santiago. Davanti alla facoltà di Ingegneria, poliziotti fronteggiano una manifestazione contro la giunta militare (Tel. Upi)

Walter Benjamin
Diario moscovita

«Il diario di Walter Benjamin sul soggiorno di due mesi a Mosca nel 1926-27, è assolutamente unico. È il documento di gran lunga più personale e franco tra quelli che ci restano su periodi importanti della sua vita».
Gershom Scholem

«Nuovi Coralli», pp. XI-153, L. 10.000
Einaudi

LE OPERAZIONI SEGRETE DELLA MAGGIORE ORGANIZZAZIONE MONDIALE DI SPIONAGGIO

KGB GLI OCCHI DELLA RUSSIA

di HARRY ROSITZKE

LONGANESI & C

MARCEL PROUST

Alla ricerca del tempo perduto

volume I
"I Meridiani"

Edizione diretta da Luciano De Maria e annotata da Alberto Beretta Anguissola e Daria Galateria. Traduzione di Giovanni Raboni. Prefazione di Carlo Bo.

Finalmente nei "Meridiani" il primo tomo della Ricerca comprendente Dalla parte di Swann e All'ombra delle fanciulle in fiore. Un solo traduttore per tutta l'opera e un imponente apparato di note esplicative e storico-critiche. Un'impresa senza precedenti.

MONDADORI

IN MOSTRA A MILANO 750 TESTATE D'OGGI O ULTRACENTENARIE

Un oceano di riviste sotto il Duomo

MILANO — Ce ne sono di ultracentenarie, come l'*Archivio storico italiano* che cominciò a uscire nel 1842, o *La Nuova Antologia* che nacque nel 1866, e ce ne sono di recentissime, come *Archeologia industriale*, *Automazione oggi* o *Il Bagordo*, tutte creature venute alla luce nel 1983. Si va dalle rudimentali tecniche di stampa delle riviste anarchiche fino alla sofisticazione estrema di *Pmr*, o dell'*Illustrazione italiana*, o di un bimestrale francese di fotografia, *Double page*, che costa 13 mila lire a numero: ciò che non gli impedisce di andare a ruba.

Da una parte testate erudite, come gli *Acta medica romana*, trimestrale dell'Università cattolica, dall'altra le lingue umili delle minoranze: *Lacio Drom*, bimestrale di cultura zingara, o *Katundi gné*, trimestrale italo-albanese. Ce ne sono che escono ogni settimana, questo per esempio è il ritmo nervoso di certi periodici d'informatica, ce ne sono che si affidano a cadenze più lente e solenni: semestrali, perfino annuali. Ce ne sono che escono quando possono.

Le tirature? Anche qui la gamma è ampliissima: dalle duecento copie a numero di *Il bagatt*, mensile di poesia che esce a Bergamo, fino alle settemila del *Prometeo*, trimestrale mondadoriano di scienze e storia.

E' dunque un mondo estremamente variegato, quello sul quale è possibile lanciare un'occhiata panoramica, in questi giorni a Milano. La Riviseria, mostra-mercato del periodico di cultura, occupa alcune tende poligonali nella Piazzetta Reale a un passo dal Duomo. Ci sono al centro di questa specie di accampamento alcuni tavolini di lettura, e ogni giorno fino al 10 luglio, da mezzogiorno a mezzanotte, è possibile immergersi in questo singolare oceano cartaceo, nel «*mondo affascinante delle idee in formazione*» come lo definisce Bea Marin, curatrice della mostra.

La Riviseria, che è la terza ormai in altrettanti anni, presenta settecentocinquanta testate che trattano una quarantina di argomenti. «*Settecentocinquanta*, precisa la curatrice, *significa i tre quarti della produzione nazionale: le riviste di cultura in Italia sono infatti un migliaio*». Sui banchi della mostra milanese vengono offerti al pubblico l'ultimo numero di ogni testata e gli arretrati eventualmente disponibili. Ci sono anche alcune riviste defunte, o sospese: ma non per questo prive d'interesse, come il *Diaframma*, bimestrale di fotografia, o il quasi mitico *Potere operaio*.

Aperta già da alcuni giorni, la Riviseria consente i primi bilanci. Su quali generi si appunta l'interesse del pubblico? Quest'anno si registra il tonfo della psicoanalisi, il boom dell'informatica; due tendenze che hanno l'aria di spiegarsi e confermarsi a vicenda. Vanno forte come sempre, nonostante le parecchie migliaia di lire a numero, le riviste d'immagine: arte, fotografia, architettura, urbanistica. E vanno forte i periodici per l'infanzia, un po' meno quelli consacrati agli sport.

L'interesse di questa tendopoli sotto le guglie del Duomo sta nel fatto che vi si trova l'introvabile, nel senso che sono state esposte anche riviste che vengono distribuite soltanto in abbonamento, periodici che nonostante la buona volontà, e una qualità a volte eccellente, non circolano al di fuori di cerchie ristrette di amici. Del resto, non è sempre facile trovare nemmeno le altre: nelle edicole si trova soltanto una piccola parte della produzione, mentre i librai, afflitti dal peso dei costi e sordi agli effetti promozionali del periodico di cultura, tendono a eliminare i banconi delle riviste. A Milano che è Milano non sono più di tre o quattro le librerie in cui si possa liberamente frugare in un'assortita collezione di riviste.

In un Paese in cui chi non è in crisi alza la mano, non sfugge certo alla regola questo fragile universo di idee. Non soltanto la distribuzione assilla il settore, ma anche i ridicoli apporti pubblicitari, per tacere dei crescenti costi di stampa. Naturalmente c'è crisi e crisi: da una parte le spaccature da collaudate strutture editoriali, ai penati ai periodici del Mulino, o di Franco Angeli, dall'altra la rivistina fatta da volontari appassionati, riuniti in squattrinati collettivi. Crisi o non crisi, dice Bea Marin, «*il periodico di cultura quasi mai produce ricchezza*». Produce, invece, «*idee in perenne trasformazione*». E a evitare la dispersione di queste idee è nato da qualche tempo a Milano un Centro riviste, emanazione dell'Arci di Lombardia.

A parte queste mostre-mercato, i piani del Centro riviste sono ambiziosissimi. Come evitare che questo enorme patrimonio di cultura spontanea vada sprecato, costretto com'è in tanti casi a una locazione semiclandestinità? La risposta, nell'ultimo quarto del Ventesimo Secolo, non può che essere elettronica: si farà dunque lo spoglio delle riviste, e convenientemente ordinato per grandi temi, per specifici argomenti, per autori, per titoli questo materiale sarà affidato all'infallibile memoria dei microcircuiti. Sarà presso la Società umanitaria di Milano, spiega Bea Marin, che sorgerà il prossimo autunno una specie di ibrido: «*Vogliamo far coesistere una biblioteca delle riviste con una bottega delle riviste*».

Alfredo Venturi

Far l'amore anche a 80 anni

SAN FRANCISCO — L'attività sessuale degli anziani continua non soltanto oltre gli ottant'anni, ma anche oltre i cento. E' quanto risulta da un'indagine effettuata da due ricercatrici di San Francisco (California), su un campione di più di duecento fra uomini e donne, in età compresa fra gli 80 e i 103 anni. Circa i tre quarti degli intervistati hanno detto che l'attività sessuale è ancora una parte importante della propria vita, soprattutto per quanto riguarda i soggetti maschili, il 61 per cento contro il 30 per cento delle donne.

Per il segretario di Stato terza tappa spinosa in M.O.

Shultz dopo il «no» di Damasco tenta oggi d'ammorbidire Begin

Chiederà a Israele di non modificare con spostamenti di truppe la situazione nel Libano - Gerusalemme vuole attestarsi al più presto su linee meno esposte ad attacchi

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Il segretario di Stato americano George Shultz è giunto nel tardo pomeriggio in Israele reduce da Damasco, dove aveva avuto un lungo colloquio col presidente Hafez Assad e dove, prima di partire, si era incontrato per la terza volta col ministro degli Esteri Abdel Halim Khaddam. A Gerusalemme ha avuto un incontro solo col ministro degli Esteri, ma oggi avrà sedute di lavoro col premier Begin e con i ministri Arens e Shamir, prima di ripartire per Washington, forse con una tappa in Giordania.

I commentatori di Israele sottolineano che la visita in Siria non ha fatto mutare atteggiamento ad Assad. Lo attesta anche un commento della radio di Damasco: in una trasmissione di ieri ha detto che nelle attuali condizioni Washington non può fungere da arbitro nel Medio Oriente dato il suo incondizionato appoggio alla causa di Israele. Il commentatore ha aggiunto che gli aiuti economici e militari che Washington offre a Gerusalemme rendono nelle condizioni attuali impossibile una soluzione politica dei problemi della regione.

Nonostante la mancanza di dichiarazioni congiunte a Damasco, le posizioni delle parti sono abbastanza note. Shultz aveva precisato a Beirut che le intenzioni americane erano soltanto di mantenere aperto il dialogo con la Siria e cercare di elaborare un calendario per il ritiro di tutte le forze straniere dal Libano. Egli aveva precisato in proposito che andando a Damasco non era latore di nessuna promessa concreta per la Siria e nemmeno di proposte per quanto riguarda il Golan, ma era spinto soltanto dal desiderio di indurre l'amministrazione Assad a iniziare un negoziato globale che comprenda tutto.

Da parte siriana è stato lo stesso presidente Assad ad insistere nella domanda di abrogazione del trattato israelo-libanese ritenuto molto peggiore e più nocivo per il mondo arabo degli accordi di Camp David. Assad ha insistito anche sulla necessità di un Libano interamente liberato dall'occupazione israeliana. Un alto funzionario di Damasco ha precisato che «*l'esercito siriano non si muoverà di un pollice sino a che gli israeliani non avranno abbandonato interamente il Libano*».

E poiché gli Stati Uniti non vedono nessuna ragione per abolire l'accordo libanese - israeliano, si ha conferma dell'impressione che la visita di Shultz a Damasco sia stata fatta per le insistenze di Reagan, ma senza nessuna convinzione da parte del segretario di Stato.

A Gerusalemme si presume che Shultz chiederà a Israele di restare sulle sue posizioni nel Libano e di non prendere iniziative per un ritiro parziale, almeno fino a quando continueranno i contatti americani-siriani sul ritiro simultaneo di tutte le forze straniere. Ma se sarà constatato che tutto questo è senza speranza, gli Usa potrebbero, allora, rinunciare al braccio di ferro con Israele e consentire che proceda a uno spiegamento diverso delle sue forze nel Libano. E' ciò che Gerusalemme vuole: nella seduta della commissione ministeriale della Difesa il ministro Arens ha proposto un suo piano che prevede una serie di ritiri per tappe.

Mentre si fa l'ipotesi che Shultz riesca a convincere Begin ad aspettare fino al suo incontro col presidente Reagan prima di prendere qualsiasi decisione, c'è un'altra visita in Israele che lascia perplessi gli osservatori. E' quella del ministro degli Esteri francese Claude Cheysson, il quale si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione tanto al suo arrivo in mattinata all'aeroporto Ben Gurion quanto a Gerusalemme.

Prima di tornare a Parigi, il ministro francese visiterà Baghdad, via Cipro, e il Cairo. Il mistero della sua visita nel Medio Oriente è fitto: a Damasco e a Taef, in Arabia Saudita, non ha detto nulla; in Israele ha osservato lo stesso mutismo. Le speculazioni sul suo viaggio sono perciò molte.

Giorgio Romano

Yasser Arafat riconfermato presidente di «Al Fatah»

TUNISI — Il comitato centrale del Movimento palestinese «Al Fatah» ha confermato Yasser Arafat alla presidenza. L'annuncio è stato dato a Tunisi, al termine di una riunione cominciata undici giorni fa.

Degli undici membri del comitato centrale, solo Ahmed Kadri e Abu Salah, che hanno dato vita al movimento di dissidenza, non erano presenti.

Beirut, crolla un palazzo morto un soldato francese

Beirut. Un soldato francese è morto, due sono rimasti feriti e cinque sono rifugiati per il crollo di un edificio che la forza di pace stava demolendo. Un comunicato del contingente francese, nell'escludere un atto di terrorismo, precisa che non si sa nulla anche di quattro operai libanesi

Il Cancelliere racconta il lungo battibecco al Cremlino

Kohl si dichiara soddisfatto del «match» con Andropov

Date per scontate le divergenze sui missili, ha rivelato come il secondo, grosso argomento di scontro sia stata l'unità tedesca - Colloqui «seri, aperti, quindi costruttivi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — «*Seri, aperti e diretti*», ma anche «*necessari, chiarificatori e stabilizzanti, quindi costruttivi*»: la valanga di aggettivi con i quali il Cancelliere tedesco Helmut Kohl ha voluto qualificare i suoi colloqui moscoviti, nel corso di una conferenza stampa svoltasi poco prima della partenza per Kiev (da dove oggi, finita la breve parentesi «turistica», rientrerà a Bonn), non è stata sufficiente a dissipare le ombre delle inconciliabilità emerse in due giorni di incontri al Cremlino, lunedì con Tichonov e martedì con Andropov.

Svoltosi all'ombra della «malattia» di Andropov, che non cessa di suscitare interrogativi senza risposte precise o di alimentare il fertile terreno delle speculazioni, il vertice di Mosca ha al contrario confermato che la Germania è il primo interlocutore sovietico in Europa, ma anche che la fede atlantica di Bonn è incrollabile. «*La mia opinione* — ha detto il Cancelliere sul tema degli euromissili — *è che ci sia ancora la possibilità di conseguire qualche risultato a Ginevra*». Né, ha aggiunto, «*si esclude l'Unione Sovietica*», sebbene nessuna nuova iniziativa sia stata esaminata nel corso dei colloqui, arenatisi a quanto pare sulla questione delle forze francesi e britanniche. Le minacce di Mosca, relative a una «*reazione*» missilistica se Cruise e Pershing-2 saranno installati, non sono state espresse con il tono ultimativo che molti temevano: «*La palizzata di missili fra le due Germanie? Ho risposto che non si può cementare un confine già chiuso come quello*».

Se formalmente Kohl ha evitato di acuire le tensioni che lo avevano accompagnato a Mosca, ripetendo che l'obiettivo principale della visita era di conoscere il nuovo leader (invitato anche a Bonn), di poter dissipare «*poci incomprensioni*», di avere una discussione «*franca e diretta*», non è ripartito senza averne create altre. Fatto del tutto nuovo per la conferenza stampa di un *leader* tedesco, ha rifiutato di adottare il tono penitente che qualcuno forse si aspettava da lui e ha replicato anche con durezza alle domande di taluni giornalisti sovietici; ha seccamente respinto le accuse sovietiche di un «revanscismo tedesco».

Su questo tema Kohl è stato vemente: «*Non esiste revanscismo, come non esiste un serio estremismo di destra*», ha detto. I gruppi di emigrati, ha aggiunto, hanno da tempo rinunciato a qualsiasi uso della forza. Più tardi la Tass ha a sua volta replicato polemicamente, tanto sugli euromissili («*Kohl ha cercato di giustificare la posizione non costruttiva degli Stati Uniti*») quanto sul revanscismo («*ha cercato di negare fatti che riguardano la crescente attività di singoli elementi in Germania, di presentare come manifestazioni di patriottismo le iniziative di associazioni revanscistiche*».

I sovietici sono irritati per l'insistenza di Kohl sulla questione dell'unificazione tedesca. Nessun Cancelliere, neppure Schmidt, l'aveva sollevata con tanta insistenza, e l'argomento è di quelli che allarmano il Cremlino. Il Cancelliere ha confermato di essere votato a quel fine, e di averne a lungo discusso con Andropov. «*Nell'attuale situazione internazionale* — ha annunciato — *il momento non è favorevole*». Ma ha aggiunto che la riunificazione dev'essere raggiunta «*con ogni mezzo pacifico disponibile*», anche se ci volessero generazioni». «*Ad Andropov* — ha rivelato — *ho domandato come reagirebbe, in quanto patriota sovietico, se Mosca e la Russia fossero divise a metà. E' interessante che non mi abbia risposto: la domanda è rimasta nell'aria*».

La franchezza dei colloqui — una caratteristica che Kohl ha più volte ribadito — lo ha portato a discutere numerosi altri capitoli: il problema dei cosiddetti «tedeschi del Volga», la minoranza etnica per la quale ha rivolto ad Andropov un «*urgente appello*» nella speranza di maggiore larghezza nella concessione di visti d'espatrio (quattro di essi, due uomini e due donne, sono stati arrestati nel pomeriggio mentre cercavano di raggiungere l'ambasciata tedesca con uno striscione di protesta); il *summit* fra Andropov e Reagan (il leader sovietico «*è interessato, ma l'incontro sarà utile solo se attentamente preparato, e non si possa discutere eventuali date*»); il «caso Sacharov», sul quale ha apertamente ammesso di «*non poter entrare nei particolari*».

Sulle «censure» della stampa sovietica al suo discorso di lunedì se l'è cavata con una battuta di spirito («*La Pravda non appartiene alla Cdu*»); alla domanda se anch'egli, come Reagan, considerasse Mosca «*la sede del male*», ha risposto con diplomazia, dicendo che il suo linguaggio politico «*non contempla questo genere di classificazione*». Ma ha poi precisato di essere «*immune al marxismo*», sebbene — e lo ha sottolineato con un sorriso, sapendo di pronunciare un'eresia in questo Paese — «*Marx sia stato uno dei maggiori filosofi tedeschi*». Detto ciò, ha ripetuto di essere «*molto soddisfatto*» dei colloqui moscoviti. Sui missili il dialogo continua a essere fra sordi, sugli altri problemi affrontati non ci sono state improvvise aperture. Ma, in fondo, proprio questo era lo scenario indicato come più probabile alla vigilia.

Fabio Galvano

Manovre Usa in Africa e Medio Oriente

NEW YORK — Fonti del Pentagono hanno reso noto che 7000 soldati americani parteciperanno in agosto a manovre militari in Egitto, Somalia, Sudan e Oman dirette a provare la loro capacità bellica durante l'afosa stagione estiva.

Analoghe manovre militari sono state eseguite negli stessi Paesi durante la stagione invernale e, hanno precisato le fonti, questa seconda fase dovrebbe quindi offrire un completo quadro delle capacità d'intervento della forza americana in quello scacchiere.

Ieri sera un altro appello del presidente Habré

Parigi risponde al Ciad «Non manderemo soldati»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Preoccupazione a Parigi di fronte al rapido deterioramento della situazione nel Ciad, dove le forze governative di Hissene Habre sono in difficoltà a Nord e a Est sotto l'offensiva dei ribelli dell'ex presidente Goukouni Gueddei, appoggiati dalla Libia. Da N'Djamena è arrivato un pressante appello alla Francia e un esplicito invito al presidente Mitterrand perché non esiti a schierarsi «*apertamente*» al fianco delle autorità legittime del Paese per contrastare l'azione destabilizzatrice nell'intera regione sud-sahariana teleguidata da Tripoli. Ieri sera Habré ha inviato un altro appello urgente.

Parigi nicchia davanti alla richiesta d'un intervento diretto e il portavoce del governo Max Gallo ieri ha dichiarato che «*non ci sono soldati francesi nel Ciad, e non ve ne saranno*» in risposta all'appello di Hissene Habré. Ma la situazione è allarmante e l'Eliseo ne è consapevole. Pochi giorni fa Mitterrand aveva dichiarato che pianava «*una minaccia sull'Africa e in particolare su un certo numero di Paesi amici della Francia*», alludendo al conflitto ciadiano, che non è soltanto una guerra civile endemica.

Le interferenze libiche sono ormai palesi, come dimostrano numerose prove fotografiche e filmate dei rifornimenti e dei primi combattimenti avvenuti nel Nord del Paese, dove sono affluite armi su aerei libici. Ma, per il momento, il governo francese si trincera dietro l'Organizzazione per l'unità africana, nella speranza che da essa scaturisca un progetto di soluzione che ponga fine all'ennesimo episodio di questa guerra. Ma l'Oua è divisa, mentre Hissène Habré ha già trovato un appoggio diretto a Kinshasa, e le prime truppe zairesi sono arrivate a dar man forte alle sue forze in ritirata.

Il conflitto, quindi, non è più un affare interno e la Francia socialista è posta davanti a una difficile scelta. Quando Giscard d'Estaing era all'Eliseo, i socialisti avevano denunciato come «neo-colonialista» la politica africana del presidente, il quale non lesinava l'invio di forze francesi aeree e terrestri nei Paesi africani, come era appunto avvenuto nel Ciad, nel Centrafrica, nello Zaire, nel Sahara occidentale. Oggi, Mitterrand si trova di fronte a un problema analogo. Può certo ancorarsi allo stretto rispetto dell'accordo del '76 di «*cooperazione militare*» (non di difesa) con le autorità legittime del Ciad. Ma quell'accordo non prevede la presenza di «*istruttori*» francesi.

Inoltre, i Paesi francofoni della regione (dal Niger al Centrafrica, dal Camerun al Gabon) non capirebbero le reticenze di Parigi nella difesa di un governo legittimo (anche se scaturito da una ribellione) e ufficialmente riconosciuto dall'Oua. La Francia continua a sperare in un intervento pacificatore dell'organizzazione africana, ma sempre più pressante giunge da N'Djamena l'appello [illegible] il quale chiede almeno l'apparizione dei «Jaguar» (oltre all'invio delle [illegible] per avere il tempo di riorganizzare le sue truppe demoralizzate e per bloccare la ribellione

p. pat.

Un cappuccino e 4 catechisti uccisi nel Ciad

ROMA — La curia generalizia dei Frati Cappuccini ha reso noto che il 26 giugno scorso «*in un'imboscata tesa da uomini armati nei pressi di Moundu, nel Sud del Ciad, è stato ucciso il padre cappuccino Aurele Robidoux*». Il religioso era vicario generale della diocesi di Moundu

Padre Aurele aveva 51 anni ed era nato in Canada.

Insieme con padre Aurele sono stati uccisi anche quattro catechisti e ferito gravemente un suo confratello.

Generali d'accordo l'Argentina potrà votare in ottobre

BUENOS AIRES — Abbattute pregiudiziali e riserve di settori militari minoritari, i generali argentini — riuniti per due giorni in assemblea plenaria — hanno assicurato la «totale unità» dell'esercito e riaffermato la loro decisione di «restaurare un sistema democratico», al di sopra d'ogni ingerenza nella lotta per il potere, che vede già impegnati i partiti politici.

Il comunicato dei generali, diramato ieri, ha contribuito a dissipare il clima di nervosismo di questi ultimi giorni, aggravato da voci incontrollate di golpe e di manovre intese a interrompere il processo di democratizzazione in corso da parte di settori radicali delle forze armate. Cinquantadue generali hanno esaminato, fra l'altro, il progetto di legge di amnistia, attualmente in fase di elaborazione, e altri temi legati alla «lotta contro la sovversione» che scatenò negli Anni Settanta la cosiddetta «guerra sporca».

Dopo l'intervento dei ministri degli Interni e dell'Economia, i quali hanno riferito sull'andamento dei rispettivi dicasteri, i generali hanno ascoltato una relazione del comandante in capo dell'esercito, generale Cristino Nicolaides, il quale ha illustrato vari aspetti del processo istituzionale, che dovrà sfociare nelle elezioni politiche del 30 ottobre.

Nel corso del dibattito, i generali hanno deciso parte dei loro interventi alla «campagna di voci, aggressioni e diffamazioni lanciata da persone o settori che tentano di fare apparire l'esercito, o una parte di [illegible] impegnato in attività contrarie agli obiettivi istituzionali promossi dall'arma».

La destra tory vuole ripristinare il capestro

Pena di morte, il 13 luglio scontro decisivo ai Comuni

LONDRA — I parlamentari britannici saranno chiamati a votare il 13 luglio prossimo sul ripristino della pena di morte nel Paese, sospesa in Gran Bretagna nel 1965 (per un periodo provvisorio di 5 anni) e abolita definitivamente nel 1969. Tutti i successivi tentativi di ripristinare la pena capitale sono puntualmente naufragati.

Il massiccio successo ottenuto dai conservatori nelle recenti elezioni e una imponente pro-capestro della popolazione britannica (alimentata da una serie di brutali episodi di cronaca) hanno convinto la destra conservatrice che potrebbe esistere in questo momento una maggioranza numerica in Parlamento e una maggioranza d'opinione nel Paese a favore del ripristino della pena di morte nel caso dei reati più gravi.

La richiesta di procedere a un voto ai Comuni ha messo in imbarazzo il premier Margaret Thatcher, che, pur essendo personalmente favorevole alla pena di morte, nutre ampi dubbi sulla opportunità politica di ripristinare l'impiccagione.

Una serie di sondaggi all'interno del gruppo parlamentare conservatore ha convinto il governo che prima si voterà ai Comuni, maggiori saranno le probabilità di vedere sconfitta la proposta di ripristinare il capestro. E' stato così deciso di votare sul problema immediatamente. I fautori della pena capitale dovrebbero essere sconfitti, il 13 luglio, con un margine oscillante tra i 20 ed i 30 voti.

Amnesty International ha esortato i parlamentari britannici a votare contro la pena di morte.

Negli ultimi cinque anni Spagna, Francia e Olanda hanno abolito la pena di morte. Almeno 1669 persone sono state comunque giustiziate, in oltre 40 paesi, dall'inizio del 1982 e almeno altre 1782 sentenze di morte sono state pronunciate nello stesso periodo, informa Amnesty. Si tratta di stime minimali, perché molti governi non rendono pubbliche le esecuzioni capitali.

Norme più rigide negli Stati Uniti per i condannati

NEW YORK — La Corte Suprema degli Stati Uniti ha stabilito ieri che un condannato a morte non ha alcun diritto di ottenere automatici rinvii dell'esecuzione in forza di successivi appelli presentati alla magistratura nell'imminenza dell'attuazione della pena. La sentenza potrebbe accelerare l'esecuzione di circa un centinaio di reclusi, su un totale di 1202

Scippi a Nairobi, aggressioni durante i safari

Allarme in Kenya, il banditismo compromette il boom del turismo

NOSTRO SERVIZIO

NAIROBI — *Il Kenya diventa pericoloso per i turisti. Nelle ultime settimane, diversi gruppi di appassionati di safari sono stati aggrediti da banditi. All'inizio di giugno, cinque inglesi sono stati attaccati a pochi chilometri dalla frontiera con la Tanzania e rapinati. L'aggressione è avvenuta all'interno della riserva Masai Mara, una delle più rinomate del Paese; due turisti sono stati feriti a colpi di machete.*

L'incidente più serio è avvenuto a metà giugno, quando alcuni malviventi, armati di fucili «AK-47», hanno aperto il fuoco contro tre minibus. Durante l'attacco, in pieno giorno, nella valle di Rift, a meno di un'ora da Nairobi e su una delle strade più battute del Paese, un turista inglese è rimasto ucciso. Qualche giorno addietro, infine, un gruppo di turisti è caduto in un'altra imboscata che, per fortuna, non ha provocato altre vittime.

Per minimizzare la gravità degli incidenti, il ministro del turismo keniota, Mwangale, li ha attribuiti ai «nemici del Kenya», sottolineando che l'assassinio del turista inglese era il «primo dramma del genere nel Paese in 19 [illegible] anni». La stampa locale avrebbe ricevuto l'«invito» a non montare le notizie delle varie aggressioni; Nairobi sta facendo di tutto per non compromettere la campagna di viaggi e per non inasprire le coppie-cuscinetto valutarie.

Il turismo, in Kenya, è la terza «voce» di bilancio. Nel 1982 c'è stata una timida ripresa del settore, con circa 300 mila visitatori, ma gli «addetti» non condividono l'ottimismo del ministro. Secondo Geoffrey Kapo, presidente dell'«Associazione degli operatori turistici del Kenya», «il banditismo e i crescenti atti di aggressione ai turisti stanno danneggiando all'estero l'immagine del Paese». Nessuno conosce questi «nemici del Kenya», che attaccano impunemente i turisti. Trovano rifugio oltre la frontiera tanzaniana? O agiscono per motivi politici? Poiché nessuno mai è stato catturato, ci si chiede se queste bande non beneficino di qualche protezione.

In aumento anche la piccola criminalità e, soprattutto, gli scippi, a Nairobi e sulla costa; le vittime preferite sono manco a dirlo i turisti. I consolati occidentali in Kenya rilasciano ogni anno centinaia di passaporti agli ospiti rapinati; il decano del corpo diplomatico ha di recente espresso alle autorità le preoccupazione della comunità straniera di fronte alla sempre minore sicurezza. Il governo dovrà intervenire con urgenza se vorrà conservare al Kenya il titolo di «paradiso dei turisti» in Africa.

Jean-Pierre Langellier
Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

L'ex presidente di Solidarnosc dopo le 14 di oggi rischia il licenziamento

Walesa: «Sono in ferie e ci resto»

«Vogliono farmi andare in vacanza ad agosto, negli anniversari degli accordi di Danzica»

VARSAVIA — «*Avevo chiesto regolarmente le ferie, prima della visita del Papa, per il mese di luglio. Prima me le hanno concesse e poi, all'ultimo minuto, venerdì scorso, mi hanno detto che avrei potuto prenderle in agosto. Neppure in settembre, solo ad agosto. Allora sono partito e mi sento nella piena legalità. Sono loro che si sono comportati in modo irregolare*». Lo ha dichiarato Lech Walesa nella località di Sokolow Podlaski, un centinaio di chilometri da Varsavia, dove l'ex sindacalista sta trascorrendo le vacanze con la moglie Danuta e tre figli (gli altri quattro sono in colonia).

Alla domanda se abbia intenzione di tornare a Danzica, in relazione con le notizie secondo cui potrebbe essere licenziato (dovrebbe rientrare in fabbrica entro le 14 di oggi) come assente ingiustificato, Walesa ha risposto che ha intenzione di proseguire nel suo programma. Tornerà probabilmente a Danzica il 17 luglio, per trasferire i quattro figli che non sono con lui in altre colonie marine gentile dalla Chiesa. Dopo di che, conta di rientrare a Sokolow Podlaski e continuare le ferie sino alla fine di luglio. Sulla possibilità di essere licenziato ha detto: «*Non lo credo, poiché io sono nella legalità, finiranno per capire che hanno torto*».

«*Evidentemente* — ha aggiunto Walesa — *vogliono avermi fuori di Danzica per gli anniversari di agosto* (il 17 l'inizio degli scioperi del 1980, e il 31 dello stesso anno la firma degli accordi sociali, ndr).

«*Ma io ad agosto sarò a Danzica* — ha esclamato l'ex presidente di Solidarnosc — *perché bisogna celebrare quegli anniversari, è importante. Non so ancora come, ma rifletterò, parlerò con la gente, vedremo. Farò una dichiarazione dopo il mio ritorno dalle vacanze, alla fine del mese*». Ed ha [illegible]: «*Non mi ritiro, continuerò a combattere per i miei ideali, sino alla fine*».

Anche nella località di villeggiatura, dove si dedica al suo hobby preferito, la pesca, Walesa è seguito dappertutto da funzionari in borghese della polizia. Secondo l'ex leader sindacale, quando egli stava recandosi da Danzica a Sokolow Podlaski, il suo minibus è stato seguito a turno da sette macchine della milizia della città baltica. Una volta a Sokolow Podlaski, la sorveglianza è stata invece assicurata dalla polizia.

Il direttore del personale dei Cantieri di Danzica, Danuta Ozaki, ha dichiarato ieri che l'assenza non autorizzata di Walesa potrebbe essere dovuta a varie ragioni. «*Se dovessimo accertare che non aveva motivi per lasciare il suo posto di elettricista* — ha aggiunto — *la direzione scriverà una lettera per proporre che il signor Walesa sia tolto dalla lista del personale*».

La signora Ozaki ha comunque precisato che la direzione del cantiere non ha ancora deciso quale provvedimento debba essere preso nei confronti di Walesa.

Soweto: giovane negro ucciso dalla polizia

JOHANNESBURG — Un giovane negro di 24 anni è stato ucciso con un colpo d'arma da fuoco in un commissariato di polizia a Soweto, la città satellite di Johannesburg, dove si trovava in stato di arresto. Lo ha reso noto l'avvocato della famiglia dell'ucciso; si ignora chi abbia sparato il colpo.

L'avvocato ha detto che oggi sarà compiuta l'autopsia sul corpo dell'ucciso, che si chiamava Pares Richie Maitje.

Era stato arrestato per reati politici, ha detto il legale, senza tuttavia fornire ulteriori precisazioni

Il Consiglio Notarile Interdistrettuale 3° Zona Liguria ed Alessandria, Acqui Terme e Tortona partecipa con grande cordoglio al dolore della moglie signora Jolanda Ardizzone, della figlia signora Marina Berti in Calderoni, e del figlio Notaio Arturo Berti per la grave perdita del proprio

NOTAIO
Giovanni Battista Berti
— Alessandria, 5 luglio 1983.

I Notai del Distretti Riuniti di Alessandria, Acqui Terme e Tortona partecipano al grave lutto della famiglia per la perdita del caro

Giovanni Battista Berti
Notaio in pensione e per oltre venti anni presidente del Collegio.
— Alessandria, 5 luglio 1983.

I notai:
Giovanni Walter Bellotano
Gianfranco Busso
Vittorio Marenchi
Carlo Chiapusso
Carlo Picchio
Remo Rinaldi
partecipano al dolore del collega compianto padre

Giovanni Battista Berti
per tanti anni apprezzato e indimenticato presidente del Consiglio notarile del distretto riunito di Alessandria, Acqui Terme e Tortona.
— Alessandria, 5 luglio 1983.

Primario, Aiuti e Assistenti della Divisione di Gastroenterologia Ospedale Molinette partecipano affettuosamente al dolore del collega Angelo per la scomparsa del papà

Giuseppe Pera
— Torino, 7 luglio 1983.

Ricevuto all'affettuosamente
Giuseppe Pera
i cugini: Bucio Luigi, Rita, Bettina, Giuseppina, Maria; i nipoti: Margherita Francesco Bologna, Paola Emiliano Arnaldi, Giuseppe Speranza Buria, Giuseppina Gianfranco Amione.
— Torino, 6 luglio 1983.

Si unisce al dolore di Tina e Angelo per la perdita del PAPÀ
Carlo Luciano Sartello
Marinella Renata Cavaletto
Marcella Francesco Graziano
Irma Paola Nadia

Carlo e Elena Mellea
Sergio e Marianna Bellezi
sono vicini a Angelo e Tina nella perdita del loro dolore.

È mancato all'età di 62 anni il
dott. Giuseppe Ferrari
già vicedirettore generale della Cassa di Risparmio di Alessandria
La moglie, il figlio, la nuora, il nipotino ne danno l'annuncio a tutti quelli che gli hanno voluto bene. La [illegible] della camera mortuaria del nosocomio civile di Alessandria saranno il luglio alle ore 9.30 per Borghetto Borbera dove alle ore 10.30 si svolgeranno i funerali nella chiesa parrocchiale.
— Alessandria, 7 luglio 1983.

Partecipano al dolore Marcella e Federico Vita.

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, la Direzione, i Dipendenti, l'Associazione pensionati e le organizzazioni sindacali della Cassa di Risparmio di Alessandria partecipano sentito al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del
dott. Giuseppe Ferrari
già vicedirettore generale dell'Istituto in favore del quale prestò per molti anni la sua apprezzata collaborazione.
— Alessandria, 7 luglio 1983.

È [illegible] mancato a
cav. Francesco Conti
Le annunciano addolorate la figlia Ida con il marito Andrea Majer, Ada con il marito Riccardo Minoli, Egle con il marito Luciano Saporiti; gli adorati nipoti Raffaella, Fabrizio, Laura; l'affezionata Rita Nova; i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 7 luglio, alle ore 16.30, partendo dall'abitazione in via Cristoforo Colombo.
— Vanzaghello, 5 luglio 1983.

Ferdinando, Gabriella, Franco, Gigi, Giuseppe Minoli partecipano commossi al dolore di Ada e Riccardo, Nicla e Andrea, Egle e Luciano per la perdita del papà
Francesco Conti
— Borgosesia, 6 luglio 1983.

È mancato all'affetto dei suoi cari
dott. Norberto Gianfrotta
Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina De Luca, la figlia Anna col marito Achille D'Amico, il figlio Franco con la moglie Anna De Simone.
— Napoli, 6 luglio 1983.

I Magistrati della Procura della Repubblica e del Ufficio istruzione del Tribunale di Torino partecipano al dolore del collega Francesco per la morte del padre
Norberto Gianfrotta
— Torino, 6 luglio 1983.

Roberto Barbarisi e Mirella Pravato partecipano al dolore di Francesco.

Gli amici
Alberto Bernardi
Piero Milano
Antonio Rinaudo
Vittorio Lanza
Gian Carlo Caselli
Franco Giordana
Gianlelo Laudi
sono affettuosamente vicini a Francesco.

Scomparso a mancato
Sergio Camasio
marito e padre esemplare lasciando in un immenso dolore Gianna Sandro e Pier Paolo. Parrocchia Vignale, 7-7 ore 8.30
— Torino, 7 luglio 1983.

Partecipano al dolore i cognati Luigina Giuseppe Cerutti Villavecchia, i nipoti Silvano e Bianca, i cugini Franco Maria Grande Carlo e Alberto Aregno.

Piangono i AMICO cari:
don Gianni Toso
Giancarlo e Floriana Boda
Rina Domenico Bolzo
Mirella e nonno

È mancato ai suoi cari
Adelia Conti
Le annunciano con dolore il fratello Adriano, la cognata Rosa Maria, i nipoti Andrea ed Alessandro e parenti tutti. Funerali venerdì ore 8.30 cappella Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 luglio 1983.

Crematamente è mancato
Ferruccio Monianari
Le annunciano la moglie Lucia, il figlio Luigi con la moglie Piera, i nipoti Gilberto e Gabriella, parenti tutti. I funerali verranno celebrati nella parrocchia di Borgaretto, il 7 corr. ore 15.30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 luglio 1983.

È mancata
Anna Perigal ved. Anzile
Trasmettono l'annuncio i figli, Roberto ved. Zava, Roberto con la moglie Regina Ferraro, Elda con il marito Mario Bulla, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 da via Monsello 30, Venaria.
— Venaria, 7 luglio 1983.

Angelo, Cesare Montanaro partecipano al lutto.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Benino
Cavaliere di Vittorio Veneto
Premio Fedeltà FIAT
Lo annunciano moglie, figli, nipoti, nuora, genero, sorella. Funerali venerdì 8 ore 10 nel Monastero (via Saluzzo 8).
— Torino, 6 luglio 1983.

È [illegible] mancato
Giovanni Tabasso
anni 76
Addolorati lo annunciano: la moglie Rosalina Ciavello, i figli con le famiglie, sorella, cognate, parenti tutti. Funerali venerdì ore 9 da via Papa Giovanni 12. La partecipazione e ringraziamento.
— San Mauro Torinese, 6 luglio 1983.

(Continua a pag. 5)

Ambizioni e drammi della «democrazia più grande del mondo», che stenta a diventare una nazione «forte e moderna»

Gli equilibri regali di Indira

La «signora dell'India» regna su un Paese nel quale vivono in miseria cinquecento dei 700 milioni di abitanti - Guida il cartello dei «Non allineati» ma insegue una politica nucleare di potenza - Donna fragile e minuta, domina con fermezza i sussulti interni e le mutanti relazioni con Washington, Mosca e Pechino - L'eredità di Nehru, suo padre, e la lotta contro le vecchie barbe del Congresso

Due personaggi sono arrivati a New Delhi alla fine di giugno: uno, il 26, a piedi, a conclusione di una marcia di 4.000 chilometri, cominciata all'estrema punta meridionale dell'India e proseguita attraverso migliaia di villaggi, accolto da folle festanti; l'altro, il 29, in aereo, nel corso di una missione diplomatica, ricevuto ufficialmente dalle autorità. Il primo, Chandra Shekhar, è praticamente sconosciuto fuori dell'India; il secondo, George Shultz, è il segretario di Stato americano, ben noto sulla scena internazionale. Solo per caso, ovviamente, i due si sono trovati quasi contemporaneamente nella capitale indiana, per motivi completamente diversi: l'americano per discutere con Indira Gandhi importanti questioni politiche e economiche, l'indiano per rinfacciare alla stessa Indira Gandhi la sconfinata miseria e l'abbandono in cui vivono 500 dei 700 milioni di indiani.

La «*signora dell'India*» regna dunque su due Indie, separate da un abisso profondo: ma proprio per questa configurazione l'India non si può considerare una nazione sottosviluppata, bensì un Paese nel quale settori altamente sviluppati si stagliano su un panorama di generale povertà; come l'ha definita il *New York Times*, «*un Paese povero relativamente ricco e prospero*».

Con un'India sola, il capisce quale, ha trattato Shultz, venuto a New Delhi, fra l'altro, per appianare la questione della fornitura delle parti di ricambio necessarie all'impianto atomico di Tarapur, presso Bombay, costruito dagli stessi Stati Uniti; e il ministro degli Esteri indiano, Rao, è riuscito ad ottenere la promessa che le forniture verranno effettuate. L'India, però, non si accontenta dell'energia nucleare a scopo pacifico: il 18 maggio 1974 ha fatto esplodere la sua prima bomba atomica. La giustificano, certo, ragioni precauzionali, nei confronti della Cina e del Pakistan; non si può tuttavia sottovalutare un'orgogliosa dichiarazione della signora Gandhi: «*Il nostro scopo è di costruire una grande nazione. Noi vogliamo un'India potente*».

Come può una politica di potenza accordarsi con la guida dei Paesi non-allineati, riaffermata ancora al «vertice» di marzo, tenuto proprio a New Delhi e presieduto da Indira?

D'altra parte, e soprattutto, può fondarsi una simile politica su basi interne così precarie, come quelle dell'India? Situazione interna e situazione internazionale, come si vede, si condizionano reciprocamente: l'ardito gioco d'equilibrio di Indira tra Washington, Mosca e Pechino si intreccia con l'ardua impresa di accorciare almeno le distanze tra l'India che tiene il passo con i Paesi più progrediti e l'India che è ancora sprofondata nella sua arretratezza millenaria. Indira, insomma, è impegnata in una scommessa, con la quale si gioca il suo posto nella storia: modernizzare l'India, un obiettivo che si può raggiungere solo se i settori di punta riescono a trainare verso un livello più avanzato e più omogeneo l'intero Paese: in altri termini, se produce l'effetto sperato quella che lei stessa chiama una «*politica socio-economica dinamica*».

Il dinamismo, indubbiamente, è una dote precipua della Gandhi, così come la fermezza, addirittura ferrea sotto le apparenze di una donna fragile e minuta, però sempre di portamento regale. Colore che nel 1975, dopo l'imposizione dello stato d'emergenza, con la sospensione delle libertà civili e l'introduzione della censura, cominciarono a chiamarla la «*regina dell'India*». In fondo avevano visto giusto. Come ha scritto uno dei maggiori studiosi italiani dell'India, Giorgio Borsa, «*la tradizione indiana è fondata sul governo personale e non su un apparato burocratico*». Questo, ereditato dall'amministrazione inglese, rimasto tuttora una struttura efficiente; però, a parte la corruzione, di per sé non potrebbe dare agli indiani l'impulso e la guida indispensabili in questa drammatica fase di transizione.

Indira, invece, si trova sul trono del tutto naturalmente, già per la sua stessa origine sociale e familiare. Nata a Allahabad il 19 novembre 1917, appartenente alla casta suprema dei bramini, è la figlia unica di Jawaharlal Nehru, il compagno di lotta di Gandhi per l'indipendenza, primo ministro fin quando essa fu ottenuta (agosto 1947) alla propria morte (maggio 1964). Già il padre di Jawaharlal, Motilal, era stato fra i promotori del movimento indipendentista, sicché Indira è cresciuta in una famiglia e in un ambiente che, insieme alla raffinata istruzione ricevuta in Europa, l'hanno preparata perfettamente alla successione. Questa, però, non le è venuta per mero diritto di nascita, ma in larga parte per meriti propri, poiché la sua forte e capace personalità aveva indirizzato tutta la sua ambizione verso la politica, appunto per la convinzione di dover proseguire l'opera del padre, su linee anche più avanzate.

Infine, il tocco finale del caso, la morte repentina, nel gennaio 1966, del premier Shastri, succeduto a Nehru. I maggiorenti del partito del Congresso scelsero Indira, credendo di poterla facilmente manovrare con la loro esperienza e anzianità; fu invece Indira a mettersi rapidamente fuori gioco, stringendo saldamente nelle proprie mani il potere e attirandosi, di conseguenza, profonde rivalità ed inimicizie.

Le misure «progressiste» da lei adottate, quali il «piano verde» per l'aumento della produttività agricola o la nazionalizzazione delle banche, portarono allo scontro con la «*vecchia guardia*» del Congresso, quei notabili conservatori che sentivano così minacciati forti interessi costituiti.

Lo scontro venne al culmine nel 1969, con l'espulsione dei notabili dal Congresso; seguì il 1971, l'anno trionfale, quando Indira vinse prima le elezioni, conquistando i due terzi dei seggi al Parlamento, e poi la guerra col Pakistan, dalla quale è sorto il Bangladesh. Il potere di fatto assoluto ebbe però anche sulla Gandhi i noti, pesanti effetti: rivelò i lati peggiori della sua personalità, la spinse all'autoritarismo, offrendo così il destro agli avversari per combatterla come paladini della libertà. La lotta fu, talvolta, meschina e violenta: condannata per violazione della legge elettorale, Indira rispose nel 1975, come s'è detto, con lo stato d'emergenza, facendo poi arrestare a decine di migliaia gli oppositori, compresse personalità eminenti.

Il conto per la distorsione autoritaria impressa alla «*maggiore democrazia del mondo*» le fu presentato, pesantissimo, alle elezioni del marzo 1977: una catastrofe per il Congresso-I (la «I» sta per Indira), ridotto a 153 seggi su 542, per la prima volta estromesso dal potere; Indira stessa non venne rieletta, più tardi fu anche arrestata per qualche giorno. Ma la ruota della storia non aveva finito il giro: il Janata, l'ibrida coalizione di governo subentrata alla Gandhi, si autodistrusse per l'inettitudine e le lotte intestine; e così, alle ultime elezioni, nel gennaio 1980, il Congresso-I trionfò di nuovo, riconquistando la maggioranza dei due terzi al Parlamento.

Ammaestrata dalla lezione, Indira non ha ripreso l'autoritarismo: troppi e troppo gravi, d'altronde, sono i problemi da affrontare per tentare di nuovo la scorciatoia autoritaria. I partiti nazionali sono, a dir poco, allo stato fluido, con continue scissioni e riunificazioni, con passaggio di dubbie personalità dall'uno all'altro; sul piano degli Stati si affermano sempre più i partiti locali, come è avvenuto nelle elezioni di gennaio nel Karnataka e nell'Andhra Pradesh, dove il Congresso-I è stato duramente sconfitto; si moltiplicano i conflitti, anche molto sanguinosi, tra comunità religiose e tra gruppi etnici (così nell'Assam), mentre permane penosa, spesso tragica, la situazione degli «intoccabili», i fuori-casta.

Si capisce, allora, che quello Shekhar di cui dicevamo all'inizio, già militante del Congresso-I, nel 1975 gettato in carcere per 18 mesi, ora dirigente del Janata, si presenti quasi come un nuovo Gandhi, l'indimenticabile Mahatma, per rimproverare a Indira di essersi tagliata fuori dal Paese e per chiedere: «*Trentacinque anni dopo l'indipendenza, che cosa siamo riusciti a costruire?*».

Ma Indira, nonostante tutti i suoi gravi errori, potrebbe sempre rispondergli che la costruzione è opera di lunga lena, qualche decennio basta solo a gettare le fondamenta.

Ferdinando Vegas

Comunisti massacrati nel Bengala

NEW DELHI — Tredici persone sono rimaste uccise e 150 ferite durante violenti scontri, fra diverse fazioni politiche, avvenuti nel Bengala occidentale. Le vittime sono tutti membri o simpatizzanti dell'ala marxista del partito comunista indiano, che ha governato lo Stato negli ultimi sei anni. Gli autori del massacro, secondo quanto scrive il giornale indipendente «The Statesman», sarebbero seguaci del partito del primo ministro Indira Gandhi, il Congresso-I.

Felicitazioni di Liz a Richard Burton

New York. L'attrice Liz Taylor e Richard Burton sono rimasti ottimi amici anche dopo il divorzio. Ecco l'attore infatti, nell'alloggio dell'ex moglie (abbracciato al suo nuovo partner Victor Gonzales), presentare la quinta signora Burton, la graziosa Sally Hay

(Segue da pagina 4)

Stato civile di Torino

4 LUGLIO 1983

MORTI — Calcagno Michele, di anni 62, nato a Pertusomaro, pens., abitante in corso Brianza 68; Bosco Renato, a. 69, S. Paolo Cervo, pens., str. Mongrosso 199; Audino Mario, a. 80, Avigliana, pens., v. Monviso 20; De Francesco Giuseppe, a. 72, Orbassano, pens., c. Colonia 186/12; Pompeiato Maria in Bosco, a. 82, Volvera, pens., v. Pola 14; La Valle Calogero, a. 81, Cavicchi, pens., v. Candiolo 79; Pescallupo Maria, a. 66, Lanzavecchia, pens., c. Duca Abruzzi 102; Blano Teresa, a. 87, Genola, pens., str. della Vista 66; Cassano Angela, a. 69, Carignano, pens., v. Romagnano 40; Gilla Vincenzo, a. 80, Tricerro, pens., v. Castellamonte 1; Pinasi Achille, a. 61, Mombello, pens., v. S. Franc. da Paola 13; Perlo Maria v. Battaglio, a. 94, Lungavilla, pens.

Decessi in ospedale: Bravo Pia in Fadano, a. 66, Mango, cas.; Viola Rosaria v. Palazzini, a. 69, Pietrasanta, pens.; Ippolito Francesco, a. 74, Reclamerie, pens.; Tagnin Elda, a. 80, Milano, pens.; Zappia Fabrizio, a. 20, Novara; Tommasi Piero, a. 72, Casarano, pens.; Moretta Maria v. Castelli, a. 79, Rufino, pens.; Della Vedova Teresa in Gesa, a. 60, S. Lucia Piave, pens.; Prudenzano Maria, a. 71, Oneglia, pens.; Solombrino Rosario, a. 52, Pomperlano, pens.; Rinaldotto Luigia, a. 83, Germagnano, pens.; Giannone M. Carmela Fiscarani, a. 83, Sannicandro, pens.; Massaroni Bernardino, a. 67, Rivalba, pens.; Martinez Gioconda v. Tizzi, a. 83, Cagliari, pens.; Calcagno Luigia in Allara, a. 78, Casorzo Monferr., pens.; Ambrosino Margherita, a. 78, Terme, pens.; Lovera Celestina v. Viglino, a. 85, Verzuolo, pens.; Bernardi Giovanni Battista, a. 81, Oncrario, pens.; Pappalardo Teresa in Persio, a. 81, Torino, pens.; Felli Fernanda, a. 67, Cedegolo, pens.; Mauro Alberto, a. 63, S. Michele al Tagliamento, pens.; Gramma Angela, a. 80, Novara, pens.; Ghersi Maria v. Viana, a. 77, Villanova d'Asti, pens.; Fontana Maddalena v. Alimne, a. 83, Boscegio, pens.; Tosco Marianna v. Casoli, a. 69, Montanaro, pens.; Tarasini Barbara, a. 82, Alfiano, pens.; Fiaccini Dorina, a. 12, Seminio, studente; Patella Giorgio, a. 70, Chivasso

Morti di ieri

(Segue da pagina 4)

Improvvisamente a mancata

Maria Primitiva Palazzo

di anni 83

Lo annunciano la sorella Emma, il fratello Biagio, i nipoti, le pronipoti ed i parenti tutti. Funerali giovedì 7 ore 14.30 parrocchia Santissimo Nome di Gesù corso Regina Margherita 73. Benedizione salma ed inumazione ore 16 in Cavallermaggiore (Cn). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 luglio 1983

Circondato dall'affetto dei suoi cari

Francesco Visconti

commerciante

Addolorati ne piangono la moglie Francesca, i figli Piero, Luigi e Maria Teresa, la mamma, la sorella, i cognati, i nipoti, parenti e amici tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Rocchetta Tanaro, 5 luglio 1983.

E' mancato ai suoi cari

Luigi Manavella

Addolorati ne annunciano la morte la moglie Margherita Audisio, il figlio Piergiorgio con la moglie Carla e la piccola Marianna, il fratello Piero, parenti tutti. Funerali in Proprio giovedì 7 corrente ore 16.15 da via Cittadella 1 per la partenza di S. Maurizio.

— Pinerolo, 6 luglio 1983

Ci ha lasciato

Ugo Saccomandi

L'annunciano con dolore la moglie Bianca, il figlio Giorgio, cognata Annabel, i nipoti Sergio e Rita con parenti tutti. Funerali oggi giovedì ore 15 nella cappella ospedale San Luigi (Orbassano).

— Orbassano, 7 luglio 1983.

L'Azienda Elettrica Municipale di Torino prende parte con dolore al grave lutto della famiglia per il decesso del signor

Giuseppe Almonino

suo dipendente da oltre nove anni.

— Torino, 7 luglio 1983.

Direzione e Personale della Casa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del rag. Carlo Lodi per il decesso del padre

Redeo Lodi

— Torino, 6 luglio 1983

Simone Federico Piero e Gastaldo Massara sono affettuosamente vicini a Daisy e famiglia per la scomparsa del

ing. Giuseppe Alagna

— Torino, 7 luglio 1983.

Filippo Bodetti con la famiglia partecipano al lutto dei familiari per l'improvvisa scomparsa del caro amico

Francesco Longo

— Collegno, 6 luglio 1983

Gli amici Gardino e Lalla piangono con tutti quelli che lo amarono Sergio per la scomparsa della mamma

Teresa Noero

— Torino, 7 luglio 1983.

Massimino e Colleghi della C.E.S.E.T. S.p.A. partecipano al dolore della signora Angela Nebbiolo per la perdita del papà signor

Pietro Nebbiolo

— Castel Sillano, 7 luglio 1983

RINGRAZIAMENTI

Profondamente grati per le toccanti dimostrazioni di affetto, di affetto e di solidarietà giunte da ogni parte, i familiari del

dr. Bruno Caccia

Procuratore della Repubblica di Torino

non impossibilitati di fare singolarmente desiderano ringraziare il Presidente della Repubblica, il Cardinale Arcivescovo, le altre Autorità della Stato delle Pubbliche Amministrazioni, delle Forze Armate e dell'Ordine, gli Organi della Magistratura, l'Ordine Forense di Torino, il Sindaco e l'intera città, oltre ai colleghi, agli amici e a quanti con scritti, fiori, offerte, presenza e preghiere hanno partecipato al loro dolore. Un particolare ringraziamento a Monsignor Vescovo di Alba, al Parroco, al Sindaco e alla cittadinanza di Carasco d'Alba. La Messa di Trigesimo verrà celebrata nella chiesa di San Agostino, via Valperga 2, il 26 corrente alle ore 18.

— Torino, 7 luglio 1983

ANNIVERSARI

1902 — 1963

Clotilde Mancuso

Ti ricordiamo con tanto affetto e rimpianto Pinuccia Tonino suor Maria Villaret. S. Messa sabato 9 luglio ore 8.30 parrocchia Santa Maria della Pace.

1979 — 1983

dott. Noemi Gabrielli

Sempre nei nostri cuori. Messa 9 luglio ore 18 SS. Annunziata.

1979 — 1983

Luigi Aghittino

Sei sempre vivo e presente nei nostri cuori. Moglie, figlie, genero, nonno guida il nostro commino. Rosalia, Pierluigi, Paola.

1891 — 1983

rag. Enrico Donna

I tuoi cari ti ricordano sempre con infinito rimpianto.

1894 — 1983

Cesare Morengo

Vivi nel ricordo e nella preghiera dei tuoi cari.

7-7-81 — 7-7-83

Marco Postiglione

La mamma, il papà, Paola, Gilda, i parenti e tutti coloro che lo hanno amato ricordandone sempre il suo dolce sorriso.

Casey si difende e scarica le accuse su Baker, primo assistente di Reagan

Il capo della Cia: il dossier Carter non l'avrei toccato con un bastone

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — In un'intervista al *New York Times*, il direttore della Cia, William Casey, ha ieri recisamente smentito di essere coinvolto nel cosiddetto «*debatagate*», lo scandalo dei documenti di Carter, trafugati dalla Casa Bianca nell'80, alla vigilia del suo dibattito televisivo con Reagan. Casey è stato tirato in ballo dal capo di gabinetto del presidente, James Baker, che in una lettera alla sottocommissione delle risorse umane della Camera ha affermato di aver ricevuto da lui il dossier carteriano più importante, quello di preparazione appunto al dibattito. «*Posso solo dire che Jim si è sbagliato* — ha ribattuto il direttore della Cia al *New York Times* —. *Io ho partecipato a sette campagne elettorali e so che roba del genere è dinamite. Non le avrei toccate nemmeno con un bastone se l'avessi vista. E non avrei permesso a altri di toccarle*».

Casey, che si era reso irreperibile per un'intera settimana, ha dichiarato al *New York Times* di volersi restare a parlare «*per tranquillizzare la gente onesta che lavorò per noi nell'80*». Ha anche negato di aver istituito un servizio di spionaggio contro Carter. «*Ci preoccupammo tutti di scoprire se preparava qualche sorpresa, per esempio la liberazione degli ostaggi dell'ambasciata americana a Teheran. Ma fu una cosa logica e legale*».

Il direttore della Cia ha sostenuto che molte informazioni sulla campagna elettorale carteriana arrivarono da terzi che agivano spontaneamente. Ha sdrammatizzato i suoi rapporti con l'ammiraglio a riposo Garrick e con l'ex kennediano Corbin: nell'80 Garrick cercò di controllare i movimenti degli ex-ostaggi, Corbin aiutò Reagan con ricerche speciali. «*Ma si trattò di attività lecite, svolte alla luce del sole*» ha insistito Casey.

Il direttore della Cia ha ammesso di aver avuto tra le mani documenti del campo di Carter, e di averli passati a Baker. «*Erano statistiche o discorsi a disposizione di tutti, non li guardai neanche. Il dossier di preparazione al dibattito televisivo invece* — ripete — *non lo vidi mai. Fu Baker a impostare la strategia di Reagan per il dibattito, in piena autonomia*», ha precisato Casey.

Se una responsabilità dunque esiste per quello che costituiva davvero un documento riservato, essa è soltanto di Baker. «*Tra l'altro* — ha aggiunto Casey — *se io fossi stato in possesso del dossier mi sarei chiesto: non ce lo hanno fatto avere per poterci accusare di averlo rubato? Non stanno costruendo uno scandalo per affossarci? Non mi sarei mai sognato di suggerire di usarlo per il dibattito. Baker avrebbe dovuto discutere del documento coi suoi superiori* — ha concluso — *il mio comportamento sarebbe stato molto più cauto*».

Data la gravità delle dichiarazioni del direttore della Cia, il *New York Times* ha tentato di intervistare anche il capo di gabinetto di Reagan, ma non vi è riuscito. L'autorevole quotidiano ha fatto capire che i reaganauti sono divisi in due, e il «*debatagate*» è diventato un'occasione per un regolamento di conti. L'ala più conservatrice, al fianco di Reagan fin dall'inizio della sua scalata alla presidenza, e di cui Casey fa parte, mira a sbarazzarsi di quella moderata, che è «*infiltrata sul treno in corsa*» nella fase finale, e ha il suo alfiere in Baker.

E' un fattore che complica lo scandalo e che rischia di avere profonde ripercussioni.

e. c.

Ruba la copia del film «Ritorno dello Jedi»

OVERLAND PARK — Una copia del «Ritorno dello Jedi», il terzo film della serie «Guerre stellari», è stata rubata ieri in un cinema di Overland Park da un bandito armato che si è servito di un addetto alla cabina di proiezione prendendolo in ostaggio.

Il malvivente ha tenuto prigioniero il tecnico per circa due ore in attesa che la gente sfollasse, dopo di che lo ha costretto a entrare con lui in cabina e a trasferire il film dalle grandi pizze da proiettare a piccole pizze da trasportare.

Atene sosterrà una linea «più mediterranea» e aperta agli scambi con l'Est

La Grecia promette alla Comunità sei mesi di presidenza «scomoda»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Aprendo il semestre di presidenza greca della Cee, il ministro degli Esteri di Atene, Yannis Charalambopoulos, ha dichiarato nel discorso al Parlamento europeo che «*sarebbe opportuno per la Grecia dare l'impressione al mondo esterno che, con l'adesione alla Comunità, siamo obbligati ad accettare punti di vista diametralmente opposti a quelli che avevamo*». Non avremo, dunque, una presidenza della Cee «neutrale», come è nella tradizione, ma assisteremo, fino alla fine dell'anno, ad un vigoroso tentativo di inquadrare in termini ideologici e politici i problemi comunitari.

Il presidente di turno del Consiglio agricolo è stato esplicito: la Grecia manterrà le sue posizioni favorevoli ai Paesi arabi nella disputa in Medio Oriente e alla continuazione della distensione, che nel caso di Atene sfiora l'*appeasement*, con Mosca. Le dichiarazioni di Charalambopoulos hanno ricevuto un'accoglienza mista da parte dei parlamentari perplessi. Il ministro degli Esteri greco, tra l'altro, ha dichiarato in una conferenza stampa di essere favorevole alla creazione di uno «*Stato palestinese*» e il ritiro delle truppe israeliane da tutti i territori occupati dopo la guerra del 1967. In realtà, con la «dichiarazione di Venezia» e con gli sviluppi successivi, i Paesi comunitari hanno perseguito, con maggior cautela, obiettivi simili. La linea di Atene sul Medio Oriente potrebbe quindi essere interpretata come un'estensione di quella comunitaria, tesa verso mete più avanzate, più che in una politica divergente.

Anche sui rapporti Est-Ovest, la presidenza greca della Cee sarà assai meno atlantica: nessuna condanna unilaterale di Mosca per l'invasione dell'Afghanistan e per i fatti di Polonia, ma un richiamo alla non interferenza e a reazioni moderate.

Bisognerà, naturalmente, verificare se la *leadership* socialista greca produrrà effetti tangibili, trascinando gli altri Paesi. Sarà, certamente, una presidenza fresca e movimentata, ma acquisterà la dimensione europea quando sarà guidata dal Paese più povero e bisognoso della Cee?

La grinta socialista di Andrea Papandreu, a differenza dell'Italia che in un certo senso si è sentita talvolta paralizzata dal suo stesso europeismo nella difesa ad oltranza dei propri interessi, intende sfidare i vecchi miti comunitari e ancora durante la sua presidenza, partendo proprio dalla premessa dei suoi interessi nazionali. Come ha anche dichiarato il nuovo presidente del Consiglio della Cee a Strasburgo, la Grecia appoggerà tutte le proposte e i programmi per gli investimenti e il sostegno delle industrie e dell'agricoltura nelle zone mediterranee. Per ora mesi, il vento, nella Cee, tirerà dal Sud.

Per le stesse ragioni, la presidenza greca farà ogni sforzo perché, ad Atene in dicembre, i capi di governo europei varino la riforma del bilancio comunitario, con un aumento delle risorse proprie e con una divisione più equa delle stesse tra i Paesi ricchi e quelli meno prosperi.

Certo, il motivo di sorpresa per l'Europa trovarsi sotto la presidenza di un governo che poco tempo fa voleva indire un referendum per far uscire la Grecia dalla Comunità. Ma, come una volta Harold Wilson, «*una settimana è un tempo molto lungo in politica*» e le cose da allora sono cambiate.

Renato Prani

Orso entra nel gasdotto (e ne esce dopo 10 km)

MOSCA — Il gasdotto siberiano è stato collaudato da un orso: ora è certo che per un tratto di 10 chilometri un orso lo può percorrere senza troppe difficoltà.

Se ne sono accorti gli abitanti di un villaggio ucraino, che hanno udito i forti bramiti dell'animale penetrato nell'enorme tubo. L'orso vi era entrato per ragioni non accertate (forse resti di cibo, forse semplice curiosità), ma poi, per via della sua mole, non era riuscito a rigirarsi per tornare indietro. E così è andato avanti.

Riguarda il Nicaragua: differenti didascalie su Stella Rossa e Tempi Nuovi

Un giorno patrioti, un giorno ribelli La foto inganna due giornali sovietici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Un gruppo di soldati in assetto di combattimento, una scena né nuova né insolita nelle tormentate vicende dell'America Centrale, una fotografia come tante altre viste sui giornali. Ma l'aspetto divertente di quella drammatica immagine è che la propaganda del Cremlino non ha saputo decidere se il tratta di «buoni» o di «cattivi».

Una svista in tipografia è cosa che può accadere; e di una svista dev'trattato. Non tecnica, però. Un giorno la foto compare sulla rivista Tempi Nuovi, «I controrivoluzionari del Nicaragua armati dagli americani — si legge — sono tornati in patria con l'unico obiettivo di rovesciarne il governo costituzionale». Si inserisce bene nella quotidiana polemica a distanza con gli Stati Uniti sulle vicende dell'America Latina. La foto, si precisa, è tratta dalla rivista americana Time: un'ulteriore conferma, sia pure sottintesa, delle origini di quelle armi.

Passano 36 ore. Ecco, sul quotidiano dell'esercito Stella Rossa, la stessa immagine. Tanto bella e significativa da poter essere riutilizzata su un'altra testata? Non proprio: questa volta la fotografia è attribuita all'agenzia Tass e la dicitura non menziona l'appropriazione ufficiale, perché si parla delle fedeli «guardie di frontiera nicaraguegne costantemente pronte al combattimento», perché incombe la minaccia dei «controrivoluzionari» sostenuti dagli Usa.

Un analogo «incidente» giornalistico era accaduto un mese fa nella redazione di un altro quotidiano moscovita. Un esempio «della tipica giustizia sudafricana», commentava una dicitura che era come un dito accusatore puntato contro il poliziotto (bianco) colto dall'obiettivo nel momento in cui percuote un uomo (di colore).

Piccolo particolare: il trattava di un fotogramma, anche piuttosto noto, del film Gandhi, relativo alla scena in cui un poliziotto d'altri tempi, con tanto di casco coloniale, colpisce l'attore Ben Kingsley.

f. gal.

L'Urss lancia otto Cosmos con un vettore

MOSCA — L'Unione Sovietica ha inserito ieri su un'orbita circumterrestre otto satelliti artificiali della serie «Cosmos», lanciati tutti con un solo vettore. I satelliti — con i numeri di serie da 1473 a 1480 — sono stati immessi su un'orbita particolarmente alta (da 1446 a 1511 chilometri) e hanno un periodo di rivoluzione di poco inferiore alle due ore (115,1 minuti).

Lanci spaziali di questo genere avvengono nell'Urss a intervalli regolari. L'ultimo lancio di otto «Cosmos» con lo stesso razzo vettore risale al gennaio scorso.

Effetti dell'«agent orange» (defoliante) dieci anni dopo il ritiro americano

Bimbi malformati, casi di cancro e aborti Il Vietnam paga ancora la guerra chimica

HANOI — *Dieci anni dopo il ritiro delle truppe americane, gli scienziati vietnamiti continuano a tentare di mettere insieme prove conclusive sui danni ambientali e umani provocati dalla guerra chimica. Malgrado il drammatico aumento del numero di bambini nati con difetti, degli aborti e dei casi di cancro, il professor Ton Duc Lang, dell'ospedale «Viet-Duc», afferma che le ricerche debbono fare ancora molta strada. Lang e altri medici hanno impiegato questi anni cercando di fornire le prove di un collegamento fisico più che emotivo.*

Scientificamente non ci sono prove certe che colleghino certi agenti chimici con difetti di nascita o con determinati tipi di cancro. Le cifre ufficiali degli Stati Uniti indicano che in 5 anni furono buttati sul Vietnam 44 milioni di litri del defoliante noto come «Agent orange». Lang però si rende ben conto di trattare con una comunità internazionale che chiede prove scientificamente controllate. Gli sforzi suoi e di altri medici saranno oggetto di interrogativi, dice Lang; se continueranno a mancare statistiche sui difetti di nascita e se vi sarà sempre difficoltà a esaminare il territorio vietnamita.

I medici viet, precisa Lang, hanno notato una frequenza allarmante dei difetti di nascita subito dopo le prime irrorazioni di «Agent orange», ma studi veri e propri sono stati possibili soltanto dopo il 1975. In una delle zone irrorate intensamente, il 16 per cento dei neonati mostrava anomalie congenite; in un'area non colpita, il tasso di anomalie era del 2,54%. Gli aborti involontari nella regione irrorata erano del 19% superiori al normale. A Ho Chi-minh (ex Saigon) gli ospedali indicano che nel 1978 (gli aborti hanno raggiunto il 13,14%, rispetto allo 0,45% del 1962; le anomalie più diffuse, spiega Lang, riguardano bambini nati senza braccia o gambe, senza mani o piedi, e labbri leporini.

Notevole l'aumento dei gemelli siamesi: ogni stesso del 1975 ne ha avuti 7 casi. E anche il cancro del fegato comincia a preoccupare i medici viet. Dal 1958 al 1961, spiega Lang, su un totale di 5432 casi, quelli al fegato furono 159; dal 1962 al 1966 sono stati 791.

I medici sono pure in lotta contro malattie contagiose, che attribuiscono ai danni ambientali provocati dall'«Agent orange». Dove le foreste furono distrutte, sono subentrati bambù e erbe. Il prof. Vo Quy, ecologista all'Università di Hanoi, dice: «E' l'ambiente ideale per i ratti».

La peste provoca epidemie in quasi tutto il Sud Vietnam. Altri effetti ambientali cominciano appena a palesarsi. E' stato necessario più di un decennio perché gli scienziati potessero valutare gli effetti degli agenti chimici finiti nei sistemi fluviali e che così hanno percorso la catena alimentare. A città Ho Chi-minh, in pennello, esponenti di 21 Paesi hanno preso parte a un simposio sull'uso dei composti chimici in guerra. Hanno concluso che gli studi vietnamiti sono di grande importanza, a causa dell'esposizione che il Paese ha avuto, su ampia scala.

Il simposio ha raccomandato una sforzo internazionale per coordinare le ricerche. L'Australia ha avviato una indagine sugli eventuali effetti dei composti chimici sui suoi soldati, che prestarono servizio in Vietnam durante la guerra; funzionari di ospedali vietnamiti sono pronti a collaborare pienamente con le ricerche australiane.

Il processo a Padova ai poliziotti che liberarono Dozier

Il racconto dei due brigatisti «Così ci picchiarono i Nocs»

Le accuse del «duro» Di Lenardo e del «pentito» Ciucci - L'ex vicecapo della Digos genovese, oggi deputato del psdi, convocato per un «interrogatorio libero» si rifiuta di rispondere

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — Due brigatisti rossi, uno «irriducibile» e l'altro «pentito», hanno lanciato pesantissime accuse contro gli uomini del Nucleo operativo centrale di sicurezza che parteciparono alla liberazione del generale americano James Lee Dozier. A bersagliare i poliziotti del Nocs, rinviati a giudizio per maltrattamenti, sono stati Cesare Di Lenardo e Giovanni Ciucci, il quale fa parte del gruppo di dissociati dalla lotta armata. Hanno parlato di un'area di violenze che va dal pestaggio alla pratica della tortura. Il secondo lo ha fatto dopo aver rischiato una incriminazione per reticenza, dato che si rifiutava di rispondere sui particolari.

Nella seconda giornata di questo dibattito carico di tensione, c'è stata una breve ricomparsa in aula di Salvatore Genova, l'ex vicecapo della Digos genovese eletto deputato nelle liste del psdi, coinvolto nel procedimento con il tenente Giancarlo Aralla, i marescialli Carmelo Di Janni e Fabio Laurenzi, l'agente Danilo Amore. Come si sa, la posizione del funzionario di polizia, diventato parlamentare, è stata «stralciata»: la magistratura tornerà ad occuparsi di questo imputato se il Parlamento darà l'autorizzazione a procedere. Il tribunale, comunque, ha convocato Salvatore Genova per un «interrogatorio libero». Ma questa deposizione non c'è. Il deputato socialdemocratico, avvertito dal presidente che in questa circostanza la sua posizione è quella di «*nuovo teste e mezzo imputato*», replica che adesso non intende rispondere alle domande, rimanda tutto a «quando la Camera avrà concesso l'autorizzazione».

Dopo questa parentesi, ecco davanti ai giudici Cesare Di Lenardo, il brigatista principale accusatore dei poliziotti del Nocs rinviati a giudizio. Di Lenardo rievoca il momento in cui gli uomini del nucleo speciale di polizia fecero irruzione nel covo di via Pindemonte, a Padova: «*Mi misero per terra con gli altri, le mani dietro la schiena. E fummo bendati. Sentii dire che Ciucci era rimasto ferito*».

Ciò a questo punto, il brigatista parla di violenze: «*Calci allo stomaco, colpi alla testa. Ci camminarono sopra, e avevano scarpe pesanti. La ferita alla coscia sinistra mi fu inferta con qualcosa di strano: uno strumento con le punte*».

Poi, uno alla volta, i «marescialli» di Dozier furono condotti alla caserma del Reparto Celere. «*Un lungo periodo di calma* — dice Di Lenardo —, *poi arrivarono delle persone e cominciarono pestaggi di vario genere. Ero a terra e c'era qualcuno che si divertiva a saltare sulla mia testa. Ci chiedevano i nomi di battaglia dei nostri compagni, volevano sapere di basi e di nostre strutture a Milano*».

Per quattro giorni, afferma il brigatista, non fu consentito a nessuno di dormire. «*A un certo punto i pestaggi finivano. Uscivano quelli che li avevano eseguiti, entravano altre due o tre persone, che adottavano metodi del tutto diversi: questi altri dicevano che erano contrari a quei sistemi, ma che non potevano farci niente*».

Nel raccontare che i maltrattamenti erano ricorrenti, Cesare Di Lenardo usa il termine «cadaia». «*Mi praticarono anche delle scosse elettriche ai genitali. Quelle scariche erano prolungate, variavano di intensità, poi quelli staccavano. Direi che si servivano di strumenti flessibili, come dei fili*.

Il brigatista aggiunge d'aver ricevuto «colpi sulle piante dei piedi». «*Non so dire che cosa usassero. Cominciai a sentire urlare i miei compagni, in particolare Emanuela Frascella e Giovanni Ciucci. Ricordo che ci fu un crollo di Ciucci, mi pare al terzo giorno*».

Anche tagli al polpacci, dice il brigatista: «*Mi fecero un'incisione graffiata, poteva trattarsi di lametta. Le mani, poi: non credo che fossero bruciature provocate con le sigarette. Non ci fu un contatto diretto, ma un calore vicinissimo*».

Di Lenardo rievoca il giorno in cui lo portarono fuori dalla caserma. Ripete di essere stato «*messo nel bagagliaio di un'auto*», fatto scendere in campagna e trascinato. «*Altro pestaggio, relativo al fatto che mi rifiutavo di collaborare. Dopo un po' si allontanarono tutti, e quando tornarono uno mi disse: adesso ti spariamo. Uno sparò un colpo, non so dove*».

Al ritorno in caserma, riprende il brigatista, «cominciò il trattamento - acqua. Prima mi riempirono la bocca di sale grosso, poi già acqua in gran quantità. Ero disteso su un tavolo, mani e braccia legate». Durante il periodo di permanenza nella caserma del Secondo Celere, Cesare Di Lenardo era bendato. Gli fu tolta la benda, a quanto riferisce, in occasione di un interrogatorio da parte di quello che lui ritiene «un falso magistrato».

Ed ecco Giovanni Ciucci, altro «carceriere» di Dozier, che a sua volta parla di maltrattamenti ad opera di questi uomini dei Nocs che stanno seduti davanti ai giudici, ma non vuole riferire di quel che lo riguarda direttamente. Di fronte alla possibilità di un'incriminazione per reticenza, chiede dieci minuti per riflettere. E quando rientra dichiara: «*Sì, anch'io ho subito violenze. Quando mi catturarono fui colpito e svenni. All'ospedale, nel riprendermi, mi resi conto di avere un taglio alla nuca, contusioni. In caserma, poi, calci. Avveniva per brevissimo tempo, perché perdevo subito conoscenza. Un altro fatto, la finta esecuzione: uno entrava con la pistola e diceva che mi [illegible]. A un certo punto chiamai e dissi che volevo parlare, perché non reggevo più*». Ma, aggiunge Giovanni Ciucci, «*i maltrattamenti non sono la causa principale del comportamento di chi ha scelto di abbandonare la lotta armata*».

Giuliano Marchesini

Trieste, eletto da dieci giorni il sindaco annuncia le dimissioni

TRIESTE — Il sindaco di Trieste, Deo Rossi, esponente della lista per Trieste, a dieci giorni dall'elezione, ha annunciato le dimissioni sue e della giunta non appena, presumibilmente dopo il 22 luglio, il consiglio avrà approvato il bilancio comunale.

Le dimissioni del governo della città — una coalizione minoritaria tra lista per Trieste (il melone) e i partiti laico-socialisti — erano state previste sin dalla formazione della nuova maggioranza.

Annunciata dal pm Spataro al processo per l'omicidio di Walter Tobagi

Milano, nuova inchiesta su Rosso coinvolti Negri e altri autonomi

Al neodeputato eletto nelle liste radicali saranno contestati attentati e rapine - Sembrano imminenti alcuni mandati di cattura - Nella sua requisitoria il pubblico ministero si è soffermato sul contributo dato dal pentito Barbone nella lotta al terrorismo

MILANO — Nuova istruttoria per Toni Negri: l'ha annunciata, ieri, il pubblico ministero del processo Tobagi-Rosso parlando nell'aula bunker di piazza Filangieri. «*Si tratta di una istruttoria bis che abbiamo aperto per definire le responsabilità dei membri della segreteria soggettiva di "Rosso" nei singoli episodi contestati alla banda armata Rosso*».

A Toni Negri — maggior imputato del «7 aprile» e neoeletto alla Camera nelle liste radicali — a Franco Tommei, Gianfranco Pancino, Raffaele Ventura, Alberto Funaro ed altri, alcuni dei quali attualmente sotto processo a Roma, i magistrati contesteranno una serie di fatti specifici, attentati e rapine, attribuiti alla formazione di Autonomia operaia e, secondo l'accusa, decisi dalla «*segreteria soggettiva*».

La notizia dell'apertura di questa inchiesta, che presumibilmente provocherà una nuova raffica di mandati di cattura, è stata data dal sostituto procuratore Armando Spataro, durante la sua requisitoria al processo di piazza Filangieri.

Quella cominciata ieri da Spataro è la prima tranche di una requisitoria che si annuncia lunghissima, suddivisa tra tre pubblici ministeri che tratteranno i diversi tronconi, relativi a varie bande armate, riunificati in questo processo: «Rosso», i «Reparti comunisti d'attacco», le «Formazioni comuniste combattenti», «Guerriglia rossa» fino alla «Brigata ventotto marzo» di Marco Barbone. Gli imputati sono 152 ed i fatti loro addebitati coprono un arco di tempo che va dal '74 all'80, cioè fino all'omicidio di Wilter Tobagi.

Una lunga teoria di azioni che va sotto il nome di terrorismo per distinguerlo dalla lotta armata praticata dalle Brigate rosse e che — ha sottolineato il pm — è legata da un unico filo che ha il suo capo nell'Autonomia operaia, nata dalla scissione di «Potere operaio» alla fine del 1973.

Il primo capitolo dell'intervento di Spataro è stato dedicato al contributo fornito agli inquirenti da Marco Barbone che ha permesso «l'individuazione di tutte le organizzazioni terroristiche operanti a Milano tranne le Br». «*Il suo punto di forza sta nell'aver scelto di dire tutta la verità*», ha detto Spataro in risposta a chi accusa Barbone di «aver coinvolto anche personaggi marginali nelle indagini».

Quindi l'elenco degli «effetti» Barbone: avere fornito un panorama talmente ampio che «nessuno Pci ha dato»; avere innescato un processo di dissociazione a Milano e in Lombardia che non ha eguali; avere permesso il progredire geometrico della collaborazione, «un processo irreversibile». Spataro ha elencato anche i contributi degli altri dissociati dalla lotta armata in Lombardia (primo fra tutti a secondo solo a Barbone, Rocco Ricciardi che ha «completato il discorso di Barbone»): le rivelazioni e le relative acquisizioni da parte della magistratura «hanno letteralmente travolto l'autorità, è stato una valanga che si è riversata sulle strutture giudiziarie spesso ancora non preparate a tanto patrimonio».

Sulla validità di tali fonti di prova Spataro si è soffermato brevemente per dimostrarne l'attendibilità; alcune parole le ha poi dedicate all'uso invalso in questi anni di detenere imputati in caserma: «*Esigenze di sicurezza, di autodeterminazione che il carcere non può soddisfare*».

Dopo l'iter delle indagini, il pubblico ministero ha affrontato una delle questioni di maggior peso in questo processo, e cioè la definizione di «Rosso» come banda armata. «*Vi chiediamo* — ha detto — *di pronunciarvi chiaramente: dovete dire se "Rosso" sia una banda armata o se la nostra è stata un'opera di criminalizzazione del movimento. Il verdetto deve chiarire cosa significa spontaneità e cosa strumentalizzazione dello spontaneismo in chiave centralistica e verticistica*».

Secondo Spataro non vi sono dubbi: «Rosso» è una banda armata, quella che ha scelto «*la strada di un radicamento progressivo nella società, in un progetto eversivo che è il più intelligente e lungimirante*». «*Le avanguardie clandestine* — ha sostenuto Spataro — *sono destinate al fallimento, ma le differenze tra "Rosso" e le Brigate rosse sono tattiche non certo strategiche*».

Inutile dunque perpetuare l'equivoco dello spontaneismo che parte dalla base; inutile e pericoloso — secondo Spataro — in quanto un verdetto in questo senso potrebbe alimentare il mito di vittoria «*di chi è entrato in Parlamento con quelle immagini*», di chi ancora crede possibile un progetto di quel tipo. Il maggior merito della sconfitta di questo disegno va alla magistratura padovana che — ha detto Spataro — per prima ha squarciato i veli su «Autonomia operaia».

Da Taiwan per vedere il Pontefice

Città del Vaticano. Il Papa con un gruppo di pellegrini giunti da Taiwan durante l'udienza generale in Piazza San Pietro (Telefoto)

Pareri contrastanti sui pericoli della diossina

Seveso, disastro prevedibile? Al processo parlano i periti

MILANO — Conclusa la sfilata dei testimoni, al processo per il disastro della diossina, è cominciata ieri la battaglia dei periti: undici tra i maggiori esperti italiani del settore sono venuti ad esporre i risultati delle ricerche compiute in istruttoria.

Il collegio dei periti d'ufficio è rappresentato in aula dal prof. Giuseppe Bianchetti, docente di chimica organica all'università di Milano, dall'ing. Franco Mozzana, pure di Milano, dai dottori Guglielmo Rossi e Sergio Facchetti, ricercatori del centro di Ispra, e dalla dott. Maria Montagna, tossicologa all'università di Pavia. Assente per ragioni di salute il prof. Guglielmo Greco, che aveva contribuito alla stesura del documento.

Quattro i consulenti tecnici per la difesa: il prof. Piero Pino, docente al politecnico di Zurigo, l'ing. Giovanni Aresi, ex direttore del servizio ingegneria della Montedison, il prof. Italo Pasquon, ordinario di chimica industriale al politecnico di Milano e l'ing. Piero Cucchetti presidente dell'associazione nazionale ingegneri chimici. Per la parte civile sono presenti l'ing. Paolo Centola, docente al politecnico di Milano, e il prof. Danilo Catelani docente di chimica all'università statale di Milano.

Attraverso gli esperti il tribunale cerca di stabilire se l'incidente avvenuto all'Icmesa la mattina del 10 luglio di sette anni fa fosse o meno prevedibile. In caso affermativo scatterebbero le responsabilità per coloro che dovevano garantire la sicurezza del lavoro e non hanno adottato tutte le misure per impedire il sinistro.

Al quesito i periti hanno risposto in modo diverso. Per quelli d'ufficio l'incidente, di cui peraltro non risulta chiara la dinamica, poteva essere previsto in linea teorica. Per la controparte, legata alla difesa, le conclusioni sono opposte.

Nell'illustrare la perizia, il prof. Bianchetti ha riferito una circostanza nuova, o quantomeno mai emersa nel corso del dibattimento: già a 183 gradi di calore la lavorazione del triclorofenolo potrebbe dare luogo al sottoprodotto non voluto della diossina. Finora il limite di sicurezza era considerato a 178 gradi.

La schermaglia tecnica ha ospitato sul finire della mattinata anche uno scambio verbale tra il presidente Cesare Di Nunzio, e alcuni difensori che avevano reagito al divieto imposto ad un perito di suggerire un quesito tecnico ai legali della difesa.

Su domanda del pubblico ministero, il prof. Bianchetti ha detto poi che in occasione dell'incidente di sette anni fa «si ebbero notevoli anomalie di lavorazione. La più rilevante è ravvisabile nel fatto che la distillazione del solvente venne interrotta per un periodo che, se l'incidente non si fosse verificato, sarebbe stato di una quarantina di ore. Nulla di simile fu fatto in precedenti lavorazioni all'Icmesa».

Il perito d'ufficio ha ricordato poi che in quella circostanza non si fece uso del sistema di abbattimento della temperatura rappresentato dai tremila litri d'acqua che, liberati dalla vasca di contenimento e rovesciati sul reattore, avrebbero abbassato la temperatura a cinquanta sessanta gradi, mentre invece l'ultima registrazione indicava 158.

Animali uccisi da un incendio nel Barese

BARI — Numerosi animali — cavalli, mucche, maiali, conigli, galline — sono rimasti uccisi in un incendio che, divampato la notte scorsa in una grande masseria a pochi chilometri da Castellana Grotte, in località «Termite», deve ancora essere completamente spento dai vigili del fuoco, accorsi da Bari.

Due vigili sono rimasti feriti durante le operazioni per circoscrivere le fiamme che, secondo il conduttore della masseria, De Mola, sarebbero state innescate da un corto circuito. Nell'incendio sono andati distrutti notevoli quantitativi di paglia e fieno.

Un «Martirio» da 1600 milioni

Londra. Un dipinto del 1634 «Il martirio di San Bartolomeo» del pittore spagnolo Jusepe de Ribera ha toccato un nuovo record a Sotheby: è stato venduto per 660 mila sterline (1600 milioni)

Rischia la radiazione dal partito per una dichiarazione

Stasera i comunisti bolognesi «processano» lo storico Sechi

BOLOGNA — Lo storico comunista Salvatore Sechi ha confermato che la proposta della sua radiazione dal pci è stata preannunciata dal segretario della sezione universitaria «Giaime Pintor». Il quale ha comunicato il provvedimento allo stesso Sechi. Su tale episodio la federazione comunista non ha voluto rilasciare alcun commento.

Per questa sera, alle 21, è stata convocata l'assemblea dei dirigenti e degli iscritti della sezione, con all'o.d.g. la decisione da prendere nei confronti dello storico «*per il suo comportamento tenuto durante le elezioni*». Sechi, infatti, è accusato di aver dichiarato prima delle elezioni di votare per l'alternativa, cioè per il pci al Senato e per il psi alla Camera sulla base delle indicazioni scaturite a Napoli dove i comunisti sostenevano un candidato socialista.

«*Ritengo* — ha detto il prof. Sechi ad un giornalista — *che questa indicazione non fosse da "voto franco" cioè valida solo per Napoli, ma potesse essere seguita nel resto del Paese, in nome del riequilibrio e dell'alternativa di sinistra*».

Il docente ha precisato che probabilmente il comitato direttivo della sezione «Giaime Pintor» ha ritenuto che questa dichiarazione di voto abbia in qualche misura influito sul risultato elettorale «non positivo del pci a Bologna e che quindi, con una *interpretazione molto rigida dello statuto, dovesse essere preso un provvedimento*».

Lo statuto del pci, ricorda Sechi, prevede provvedimenti diversi e cioè, nell'ordine, il richiamo orale, il biasimo scritto, la sospensione, la radiazione e l'espulsione.

Salvatore Sechi ha ribadito che l'esattezza della sua interpretazione è stata confermata, oltre che dalla indicazione data a Napoli, dall'indicazione anche del segretario regionale dell'Emilia Romagna, Renzo Imbeni, il quale ha affermato che «*sì, bisogna votare a sinistra, ma bisogna batterci per l'alternativa democratica e nell'alternativa democratica una componente fondamentale è il psi*». In qualche misura, secondo Sechi, non si tratta di una indicazione di voto per il psi, ma, in maniera elittica, tale indicazione è stata lasciata alla lettura degli iscritti.

Dopo elezioni Si è dimesso il segretario del psdi ligure

GENOVA — Il segretario regionale del psdi, Bruno Matteazzi, 40 anni, ha annunciato le proprie dimissioni dalla carica politica nel corso dell'esecutivo del partito. Matteazzi, dirigente di una industria chimica, era segretario regionale da circa un anno.

Nelle ultime elezioni il psdi, che aveva stretto in Liguria un accordo con il psi, non ha avuto eletti né al Senato né alla Camera, anche se è possibile che possa ottenere un deputato con i resti.

Ad Augusta, presso Siracusa: la donna è ricoverata in ospedale

Affogano nella vasca bimba di 20 giorni La madre: «Mi hanno aggredita 2 giovani»

SIRACUSA — Una bimba di 20 giorni è stata assassinata ad Augusta, centro marinaro di 30 mila abitanti tra Siracusa e Catania. La madre della piccina ha raccontato di essere stata aggredita nel suo alloggio da due sconosciuti, dall'apparente età di 20 anni. Maria Bonassoro, 22 anni, ha detto di essere stata violentata. Disturbati dal pianto della piccola, Enza, i malviventi l'avrebbero annegata nella vasca da bagno. Poi sarebbero fuggiti con uno scooter. La donna, ferita e in stato di choc, è stata ricoverata in ospedale. A tarda sera si è appreso che i medici della divisione ginecologica avrebbero escluso che vi sia stata violenza carnale. Ci sono dunque punti oscuri. Il magistrato ha deciso di ripetere l'interrogatorio di Maria Bonassoro.

Questo il racconto della donna. Via Medaro, primo piano di un piccolo condominio abitato da sei famiglie; sono circa le 10. Il marito di Maria Bonassoro, Francesco Piro, 25 anni, marittimo, è fuori. Lei è sola in casa con la bambina. Qualcuno bussa. Sono due sconosciuti, dicono di voler vendere un'enciclopedia a rate. La donna risponde che non le serve, tenta di chiudere la porta. I due, entrano di forza nell'appartamento, l'aggrediscono. La donna tenta di difendersi, è picchiata con pugni e calci.

Nella culla, la piccola Enza comincia a piangere. Uno dei due giovani l'afferra, la porta nella vasca da bagno, blocca lo scarico e apre il rubinetto. Maria Bonassoro, sbalordita, non si rende conto di cosa accade.

Verso le 11 il marito rientra, trova la moglie insanguinata, scopre la figlioletta nella vasca da bagno, morta per annegamento, chiama la polizia. La donna è trasportata al pronto soccorso, ha numerose ferite in tutto il corpo, è ricoverata all'ospedale Muscatello. E' in grave stato di choc.

Polizia e carabinieri istituiscono posti di blocco. Qualcuno ha detto d'aver visto i due giovani fuggire con un motoscooter. Il hanno descritti. Pare che nei giorni scorsi abbiano avvicinato alcune famiglie del rione «Borgata», proponendo l'acquisto di libri ed enciclopedie a rate.

l. s.

Presunta terrorista arrestata per rapine

VENEZIA — Sospettata di aver partecipato ad alcune rapine avvenute in provincia di Venezia per finanziare i Cocori, Comitati comunisti rivoluzionari, una giovane donna, Brunilde Dobrowolny, 25 anni, originaria di Mariano (Pordenone), è stata arrestata dalla Digos veneziana.

L'arresto, avvenuto a San Donà di Piave (Venezia), è stato eseguito su mandato di cattura emesso dal giudice istruttore del tribunale di Venezia Rita Ugolini. Secondo quanto si è appreso, la donna sarebbe accusata di aver preso parte nel 1977 a rapine compiute nella sede della Banca Popolare di Santo Stefano a Concordia Sagittaria (Venezia) e nella filiale di un istituto di credito a Ponte Crepaldo (Venezia).

Brunilde Dobrowolny era stata arrestata nel febbraio del 1982 su mandato di cattura del giudice istruttore di Venezia Carlo Mastelloni nell'ambito dell'inchiesta sul terrorismo nel Veneto e era stata posta in libertà provvisoria il 5 maggio scorso. All'arresto di Brunilde Dobrowolny fa riferimento una nota diffusa dal comitato di autodifesa proletaria, un organismo vicino all'area di Autonomia. «*Il rilarresto della compagna Brunilde Dobrowolny* — è detto nella nota — *è il segno di un utilizzo veneziano della prassi adottata nell'ultimo blitz di Calogero: aprire sugli stessi elementi contro gli stessi compagni sempre nuove inchieste*».

Le indagini ristrette al quartiere

Un uomo di 20 anni il bruto di Napoli?

NAPOLI — Il cerchio delle indagini si stringe intorno al rione Ina di Ponticelli, dove vivevano Nunzia Munizzi e Barbara Sellini, di 10 e 7 anni, seviziate e uccise da un folle, anche se non si esclude alcuna pista: ieri è stata compiuta una grande battuta, con l'aiuto di cani-poliziotti.

Ad ogni ora prende sempre più piede la convinzione che l'assassino non sia del tutto estraneo all'ambiente delle piccole vittime: qualcuno della zona, dunque, o almeno uno che conosceva bene il rione popolare, dove ha potuto agire senza dare nell'occhio.

Secondo un primo identikit della personalità del bruto, si è orientati a pensare a un giovane psicopatico, sui 20-25 anni, abitante nei paraggi. Una conferma viene in parte dalle parole dei genitori delle bimbe: «*Non si sarebbero mai accompagnate a persone estranee* — dicono —. *Le avranno messe in guardia contro i pericoli, le insidie...*».

Resta accertato che le bambine sabato sera devevano incontrarsi con qualcuno che aveva loro promesso qualche sorpresa di gioia, forse una gita in auto. Qualcuno è sicuro di aver visto le ragazze ferme, verso le 19,30, davanti a una pizzeria del quartiere a qualche centinaio di metri da casa. Ma nessun giovane era con loro.

I sopralluoghi compiuti al torrente Pollena hanno escluso che l'assassinio sia avvenuto lì: i cadaveri vi sarebbero stati portati o sarà inoltrata con un'auto e dati alle fiamme per far scomparire ogni traccia. Si cerca quindi di individuare il luogo dove è avvenuta la prima aggressione.

a. l.

VENEZIA — Un capitano del 184° gruppo di artiglieria pesante «Pilotrano», di stanza a Padova, e un soldato sono rimasti lievemente feriti in un seggio elettorale di San Donà di Piave (Venezia), per lo scoppio di due pallottole, mentre stavano scaricando un fucile.

Settantaquattro passeggeri sull'aereo

Un «DC9» a Olbia rientra per avaria

SASSARI — Un Dc 9 dell'«Alisarda» in servizio sulla linea Olbia-Roma è dovuto rientrare alla base di partenza per il distacco di una parte della turbina del motore sinistro.

L'aereo, sul quale, secondo notizie confermate ieri dall'Alisarda, erano imbarcati 74 passeggeri e 5 uomini di equipaggio, era partito domenica sera da Olbia alle 23,10, quando poco dopo il decollo il comandante, Hady Banjakar di 44 anni, di origine siriana, si è accorto che il motore di sinistra, dopo un colpo secco, aveva perso tutta la potenza.

Constatato inoltre che la temperatura del motore aveva raggiunto livelli tali da far rischiare un incendio, il comandante era rientrato all'aeroporto di Olbia, dal quale i passeggeri, con lo stesso equipaggio, sono ripartiti con un altro aereo mezz'ora più tardi.

Il motore danneggiato è stato poi inviato alla «Swiss Air» che cura la manutenzione degli aerei, per un controllo. L'incidente si è infatti verificato dopo che il motore era stato utilizzato per 3350 ore, rispetto alle novemila previste per i controlli generali e alle cinquemila previste in particolare per le turbine.

L'«Alisarda» esclude comunque che vi possa essere stata un'esplosione e parla di probabile distacco di un'aletta della turbina.

Il traghetto Genova-Tunisi diventa bisettimanale

GENOVA — Raddoppiati i collegamenti marittimi tra Genova e Tunisi. E' partita ieri sera dal porto di Genova, in viaggio inaugurale, la nave traghetto «Silesia», battente bandiera polacca ma noleggiata dalla compagnia tunisina «Cotunav» per potenziare la linea Genova-Tunisi che da settimanale diviene bisettimanale.

Previsto per domenica l'incontro decisivo con i pentiti

La guerra dei difensori mette nei guai Tortora

Gli attuali avvocati del presentatore hanno sollecitato un'inchiesta disciplinare nei confronti del legale dimesso - La polemica forse deriva da una serie di equivoci

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — «*L'incontro decisivo è fissato per domenica*», fanno sapere i difensori di Enzo Tortora. «*Prima di lui* — ribattono i giudici — *dobbiamo pensare a tutti quelli che sono ancora in carcere, magari solo per un'omonimia, e che aspettano ancora il primo interrogatorio. Per noi tutti gli imputati sono uguali*».

Il futuro del più famoso detenuto d'Italia, insomma, resta ancora avvolto nell'incertezza. Eppure, sotto un certo aspetto si ha quasi l'impressione che da qualche giorno il presentatore sia diventato l'imputato meno eguale degli altri. I difensori continuano a sollecitare nuovi accertamenti, prenotano continuamente voli per Roma e Napoli in attesa della verifica: dall'altra parte, nessun segnale. E anzi, proprio alla vigilia di una scadenza che per Tortora si annuncia fondamentale, un documento fatto circolare a Napoli crea polemiche che potrebbero compromettere tutta l'attività della difesa.

Giuseppe Bucciante, avvocato romano, era uscito una settimana fa dal collegio di difesa del conduttore di Portobello. L'aveva fatto perché in disaccordo con la linea seguita dai colleghi, e aveva spiegato tutto questo in un memorandum fatto giungere allo stesso Tortora e all'avvocato Della Valle, di Monza. L'altro pomeriggio una copia di quel documento ha cominciato a circolare, e da una frase di Bucciante qualcuno ha creduto di ricavare non solo un'ammissione di colpevolezza per Tortora, ma anche una notizia «*impossibile*», quella di una connessione diretta tra il presentatore e il pentito Pasquale Barra, che è in carcere da quasi 15 anni.

La reazione degli attuali difensori di Tortora è stata comunque immediata: gli avvocati Dallora, Della Valle e Coppola hanno chiesto all'ordine forense di Roma una inchiesta disciplinare contro Bucciante per «*le dichiarazioni pubbliche fatte dopo che Tortora gli aveva revocato il mandato di proprio patrocinatore*», e definiscono le frasi «*inopportune e squalificanti*» soprattutto perché potrebbero «*essere di danno per il loro assistito, che già soffre il peso di una carcerazione per addebiti di cui si dichiara del tutto innocente*».

In realtà, la polemica sembra derivata da una serie di equivoci. Bucciante non ha mai diffuso il documento, che era destinato evidentemente solo ai suoi colleghi, né ha mai espresso convinzioni di colpevolezza nei confronti di Tortora. Su questo, ieri, il legale romano è stato estremamente chiaro. Tutto è scaturito da una copia circolata a Napoli, e dalla frettolosa interpretazione di alcuni passaggi favorita anche dal fatto che per un errore di trascrizione il detenuto Domenico Barbaro, quello dei centrini di Portobello, veniva indicato nello scritto come «*Barra*».

Nessuna rivelazione, dunque, da parte di Bucciante, né novità sostanziali sul piano dell'inchiesta giudiziaria. La preoccupazione dei giudici Di Persia e Di Pietro sembra fondata: nelle ultime settimane, tra gli arrestati del «*venerdì nero*», sono stati diverse decine quelli che sono tornati in libertà dopo aver dimostrato di esser finiti in carcere solo perché portavano lo stesso nome di presunti camorristi.

Ieri, Francesco Romeo, un insegnante di 30 anni, ha scritto una lettera ai giornali per raccontare la sua esperienza. La notte del 17 giugno si è trovato i carabinieri attorno al letto, coi mitra spianati. E' stato portato via, fotografato, malmenato, messo in isolamento senza che la sua famiglia avesse notizie.

Ha potuto tornare in libertà solo il 24, quando si è chiarito che il Francesco Romeo della camorra era un altro, che abitava a Forcella e non, come lui, al Vomero. «*Gli avvocati* — scrive il professore — *adesso mi consigliano di dimenticare: ma com'è possibile? Kafka, in Italia, diventa un autore realista*».

Giuseppe Zaccaria

Processo ai camorristi 68 condanne

NAPOLI — Nell'aula bunker di piazza Negbelli a Napoli i giudici della VIII sezione penale del tribunale hanno emesso dopo otto ore di camera di consiglio la sentenza a carico dei 101 aderenti al clan della Nuova famiglia. E' stato il primo maxi processo alla camorra celebrato a Napoli. Sessantotto gli imputati condannati. La pena maggiore è stata inflitta a Luigi Vollaro, noto come O' Califfo, presunto presidente del tribunale della mala. E' stato condannato a sei anni di carcere. Le altre pene variano da un massimo di cinque anni e mezzo a un minimo di un anno e quattro mesi. A tutti sono state concesse le attenuanti generiche.

Complessivamente sono stati comminati 283 anni di reclusione. Diciassette le assoluzioni per non aver commesso il fatto, dieci quelle per insufficienza di prove. Per altri sei dei 101 imputati il procedimento è stato stralciato per motivi di salute. Tutti erano accusati di associazione per delinquere a sfondo camorristico.

Crisi di pianto e urla da parte dei familiari e degli imputati hanno accolto la lettura della sentenza con la quale i giudici hanno aumentato complessivamente di 29 anni le richieste del pm Improta.

Il cognato di Cutolo incriminato per rapina

PESCARA — Luigi Iacone, cognato diciannovenne di Raffaele Cutolo, arrestato nei giorni scorsi per favoreggiamento in una rapina compiuta il 15 giugno scorso a Pescara, è stato incriminato per concorso nella stessa rapina.

In giornata su segnalazione della polizia di Pescara è stato arrestato a San Giuseppe Vesuviano uno dei partecipanti alla rapina, l'unico latitante, Giuseppe Iovino di 25 anni, che fu aiutato nella fuga da Luigi Iacone.

La prima fu compiuta ai danni di un portavalori, derubato di circa 45 milioni. Le indagini della squadra mobile permisero il recupero dell'intero bottino.

Blitz anticamorra 14 arresti a Benevento

BENEVENTO — Nuovo blitz anticamorra in Campania. Sono state arrestate 14 persone, tre sono riuscite a sfuggire alla cattura e a 27 sono stati notificati in carcere altrettanti ordini di cattura. L'accusa è per tutti «*associazione per delinquere a scopo camorristico*».

Tutte le persone incriminate sono ritenute appartenenti al clan di Raffaele Cutolo «Nuova camorra organizzata». Tra le persone arrestate la scorsa notte vi sono il presunto capo zona per il Sannio, Pasquale Terlizzi di 44 anni, Domenico Mucci di 31, e Salvatore Giraldi di 23. I tre sono ritenuti i presunti responsabili del duplice omicidio di Vincenzo De Nunzio e Umberto Beninrasa, uccisi un anno fa alla periferia del capoluogo sannita.

Gli altri arrestati sono: Carmine Morelli, Giuseppe Civetta, Enrico Iacopucci, Antonio Lombardi, Cosimo Nizza, tutti di 23 anni; Carlo Del Mauro di 34, Mario Palazzo di 37, Mario Ranzano di 34, Sergio De Giglio di 24, Antonio Spina di 30, Alfredo Norilia di 34. Sono tutti di Benevento e di altri centri del Sannio.

Retata in Emilia 41 arresti

BOLOGNA — Quarantun persone, trenta delle quali in flagranza di reato, sono state arrestate dai carabinieri della legione di Bologna nel corso di un'operazione che ha interessato le province di Bologna, Forlì, Ravenna e Ferrara e soprattutto le zone della riviera adriatica.

L'operazione, che è cominciata alle 8 di lunedì scorso e si è conclusa alle 8 di ieri mattina, fa parte del piano «vacanze tranquille» predisposto per prevenire e contrastare, in particolare durante l'estate, quei fenomeni delinquenziali tipici della criminalità organizzata.

Altre 181 persone (sulle oltre tredicimila identificate) sono state denunciate a piede libero, sette sono state rimpatriate e quattro diffidate. Gli 812 militari impiegati nell'operazione hanno tra l'altro recuperato refurtiva per oltre cento milioni, trenta automezzi e piccoli quantitativi di stupefacenti.

Quando a Fido piace il lago

Georges Mills (Stati Uniti). Joe Shaw è un appassionato di windsurf. Nelle sue uscite sul Lago Superiore non sa rinunciare alla compagnia del cagnolino Bailey, naturalmente dotato di salvagente

L'omicidio rivendicato dal Mas

Assassinato un teste del processo contro la Superanonima sarda

NUORO — Giovanni Bosco, 58 anni, nato a San Giorgio del Sannio (Benevento) e da alcuni anni residente a Dorgali, nel Nuorese, ex carabiniere e attualmente gestore di una pompa di benzina presso Dorgali, testimone a carico di un processo contro la superanonima, è stato assassinato verso l'una di ieri mattina da due uomini che hanno detto di appartenere al Movimento armato sardo (Mas), un'organizzazione criminale che si è già attribuita l'uccisione di 4 persone.

Secondo quanto ha finora appreso la polizia, tre uomini armati di pistola si sono recati nell'abitazione di Bosco e gli hanno sparato quattro colpi in pieno petto uccidendolo. Prima di fuggire i tre malviventi hanno detto a un commesso del benzinaio, dal quale si erano fatti accompagnare per trovare la casa dell'ex carabiniere: «*Dite alle forze dell'ordine che siamo del Mas*».

Giovanni Bosco è stato ucciso per vendetta. Il benzinaio fu, infatti, testimone a carico di alcune persone condannate recentemente in assise a Cagliari per il rapimento della studentessa nuorese Pasqualina Rosas, avvenuto nel capoluogo barbaricino alcuni anni fa.

Due uomini, arrivati di fuori da caccia uno e di pistola l'altro, nonché di bombe a mano, hanno fatto irruzione ieri notte verso le 23 in casa del rappresentante Albino Mattioli, 29 anni, lungo la strada statale che collega Nuoro a Dorgali. Con la minaccia delle armi i banditi hanno costretto la moglie di Mattioli e una coppia di coniugi amici del rappresentante a recarsi in camera da letto dove sono stati rinchiusi. Mentre uno dei fuorilegge badava ai tre «ostaggi» l'altro ha chiesto a Mattioli di accompagnarlo con la sua vettura — una Golf — a casa di Giovanni Bosco.

Giunti all'abitazione del benzinaio, il bandito ha costretto Mattioli a chiamare Bosco, dicendogli che aveva urgente bisogno di benzina. L'ex carabiniere ha aperto la porta e appena è uscito dalla casa è stato ucciso. Il bandito e Mattioli sono quindi tornati a casa di quest'ultimo da dove i due malviventi sono poi fuggiti con l'auto dello stesso Mattioli. A questi, hanno intimato di telefonare polizia e carabinieri solo dopo un'ora e di dir loro testualmente: «*Abbiamo giustiziato uno che mandò in galera innocenti*».

La sigla «Mas» («Movimento armato sardo») ha fatto la sua prima comparsa il 23 giugno scorso a Nuoro quando una lettera, contenente un comunicato scritto con un pennarello rosso su un foglio di carta «*uso bollo*», venne recapitata a un redattore del quotidiano di Nuoro La nuova Sardegna. Nel comunicato, che cominciava con la sigla «*continua la campagna Pec*», il Mas rivendicava l'uccisione del barista Claudio Balia, commessa a Stazzonida, nel Nuorese, il 18 giugno scorso. L'uccisione di Balia (fratello di Alberto, «*pentito*» nell'inchiesta sull'anonima gallurese) veniva motivata con la volontà di compiere «*un'opera di risanamento nelle zone infette ove annida il morbo di Giuda* — era detto nel comunicato — *sta distruggendo la moralità, il buon vivere e le nobili tradizioni della società barbaricina*». Nel comunicato del Mas (spedito il 17 giugno) si affermava anche che tutti i pentiti nei processi per sequestri di persona avvenuti nell'isola avevano i «giorni contati».

Arrestato a Perugia un corriere della droga

PERUGIA — I carabinieri di Perugia, dopo molti giorni di indagini, hanno arrestato ieri Giovanni Nicastro, 21 anni, residente a Perugia. Nel «garage» della sua abitazione, accuratamente nascosti, sono stati trovati oltre 100 grammi di eroina.

Il Nicastro viene indicato dagli investigatori come un «corriere»: frequentemente, infatti, si sarebbe recato a Roma per rifornirsi e provvedere poi allo smistamento

L'inchiesta in Liguria sullo scandalo delle tangenti

Caso Teardo, arrestato un altro imprenditore

E' Carlo Pregliasco, accusato di reticenza sulla vicenda dei 200 milioni pagati da una marchesa per la vendita dei Piani d'Invrea

SAVONA — Nuovo arresto nel corso delle indagini sul colossale giro di tangenti per il quale sono finiti in carcere l'ex presidente della giunta regionale, Alberto Teardo, e altre dieci persone di spicco della politica e dell'economia di Savona. E' finito in carcere Carlo Pregliasco, imprenditore edile di Saliceto, già in cella di sicurezza dalla tarda notte di martedì con l'accusa di reticenza. L'uomo non si è deciso a dire la verità neppure dopo un secondo interrogatorio e i giudici hanno tramutato il fermo in mandato di arresto.

La vicenda (sulla quale è stato sentito anche Michele Parsero, socio del Pregliasco) è quella relativa alla cessione, da parte della marchesa Isabella d'Invrea, di quasi due milioni di metri quadrati di terreno nell'omonima località di Varazze. E' l'operazione che, secondo l'accusa, avrebbe fruttato una tangente di circa 200 milioni a Marcello Borghi, ex sindaco di Albissola Mare e presidente dell'Iacp di Savona; i milioni sarebbero poi stati divisi con l'ex presidente della giunta regionale e con Roberto Biscardi, gran faccendiere di questa vicenda le cui dimensioni si allargano sempre di più.

Elio Borghi che Biscardi, entrambi in carcere, erano lo stesso Teardo, per la cessione di questo appezzamento di terreno, che avrebbe previsto alla rimozione di ogni ostacolo per una colossale lottizzazione nella stessa località, ed altri terreni, hanno respinto ogni addebito. I magistrati inquirenti, Francantonio Granero e Michele Del Gaudio, però, sarebbero in possesso di una copiosa documentazione e di prove testimoniali che smentirebbero la linea di difesa degli inquisiti.

E' proprio in virtù di queste «prove» che avrebbero deciso di rinchiudere in cella di sicurezza Carlo Pregliasco. L'imprenditore sarebbe stato così reticente da negare persino l'evidenza. Sarà riascoltato dai giudici dopo l'interrogatorio del suo socio nell'«affare» dei Piani d'Invrea. Non si esclude neppure un confronto fra i due e ulteriori provvedimenti dei giudici.

L'apparente bonaccia di due giorni (lunedì e martedì) nell'inchiesta sembra preludere ad una tempesta che potrebbe scatenarsi con altri mandati di cattura. Di certo vi è che i magistrati hanno continuato a lavorare a ritmo serrato. Hanno interrogato altre persone e trovato le prove di altre massicce tangenti versate agli inquisiti. Nei prossimi giorni, parecchi degli imprenditori coinvolti saranno nuovamente interrogati.

Fra questi, Iolando Ghiglianza, di Finale Ligure, una degli acquirenti di partite di ferro, vendute tramite la «Atex International Trading Company», di Roma, una delle molte società fantasma che, secondo l'accusa, hanno fatto da schermo a traffici colossali illeciti degli inquisiti.

Gli altri due imprenditori coinvolti in questa vicenda di operazioni commerciali inesistenti, sempre secondo l'accusa, sono Agostino e Braulio Begliolo, di Alassio. Anche questi ultimi saranno nuovamente interrogati. Forse potrebbero fornire spiegazioni interessanti sulla «La.Ma.Fer.», la ditta cartaria di Colombano Castelfranco (Brescia), fornitrice ufficiale delle partite di ferro «*uscite da stabilimenti non identificati*».

Ma non è solo questa la pista sulla quale si muovono gli inquirenti. Le indagini stanno stringendo sempre più da vicino uomini e persone di altre province liguri e di altre regioni. L'assoluto riserbo degli inquirenti impedisce di trovare la conferma ufficiale su piste che si stanno battendo insistentemente da Genova e Ventimiglia e che potrebbero portare all'identificazione di persone «*al momento sconosciute*» delle quali si parla nei mandati di cattura per «*associazione per delinquere di stampo mafioso*».

Bruno Balbo

Sì ai compensi ai commissari del concorso magistrale

ROMA — Il ministero del Tesoro ha autorizzato le tesorerie provinciali ad anticipare ai provveditori agli studi i fondi occorrenti per il pagamento dei compensi ai componenti delle commissioni del concorso magistrale.

Lo annuncia una nota del ministero della Pubblica Istruzione.

La linea ferroviaria Italia-Austria

Bolzano ha detto no al traforo del Brennero «perché costa troppo»

BOLZANO — «*Il mancato appoggio della Provincia autonoma di Bolzano al progetto per la costruzione di un traforo ferroviario che colleghi Italia e Austria attraverso il confine del Brennero è dovuto ad approfondite analisi economiche e tecniche e non a ragioni politiche di carattere locale*». L'ha detto l'assessore ai Trasporti e vicepresidente della giunta altoatesina, ing. Giorgio Pasquali, presentando ieri a Bolzano un lungo studio nel quale viene illustrata la posizione della Provincia autonoma.

**«*Con una spesa inferiore ai tremila miliardi previsti per la realizzazione di un tunnel di 60 km tra Bressanone e Innsbruck* - ha detto Pasquali - *si potrebbe nazionalizzare il traffico sulla linea, frequentemente colpita da frane e alluvioni, con vantaggi più immediati e più evidenti. Nell'arco di 30-35 anni sarebbe possibile aumentare il traffico quotidiano di treni sulla linea del Brennero del 120 per cento portandolo a 160-180 convogli con grandi vantaggi anche per il traffico merci su ferrovia. Si potrebbe infatti notevolmente alleggerire il trasporto su ruote lungo l'autostrada del Brennero*».

Per il riammodernamento della linea Verona-Monaco occorrerebbe puntare - secondo l'analisi della Provincia autonoma di Bolzano - su un rapido completamento dei lavori già previsti che contemplano la costruzione di due gallerie nel tratto Bolzano-Ponte Gardena e nei pressi della frontiera; sulla riorganizzazione dei servizi di confine a Campo di Trens, nei pressi di Vipiteno; sull'impiego di motrici più potenti e dei più aggiornati sistemi tecnologici. «*Con il traforo* - ha proseguito Pasquali - *si potrebbe in teoria guadagnare un'ora al massimo nel tragitto Bolzano-Innsbruck, considerando le ragioni di sicurezza che limiterebbero il traffico all'interno del traforo*».

Nel corso di un convegno previsto per il febbraio prossimo la Provincia autonoma di Bolzano tenterà di superare i malumori delle altre regioni interessate: da quelle austriache alla tedesca Baviera, dove si punta a potenziare i collegamenti con i porti italiani. «*Anche il progetto della Lombardia di realizzare un tunnel sotto il passo dello Spluga* - ha concluso l'ing. Pasquali - *è un sogno e gli stessi svizzeri se ne rendono conto*».

Nei Casinò dell'Austria 50 mila italiani

BOLZANO — Cinquantamila italiani hanno frequentato lo scorso anno le case da gioco austriache. L'incremento progressivo della presenze italiane è del 10 per cento ogni anno. Questi dati sono stati forniti ieri mattina a Bolzano nel corso di una conferenza stampa dal dott. Gerhard Skoff, direttore generale dell'associazione dei Casinò austriaci, una società a gestione privata che conta su una scelta partecipazione, anche economica, di enti pubblici locali.

L'associazione dei Casinò austriaci intende attirare nuovi ospiti italiani, lanciando «soggiorni-gioco».

Giocare in Austria, dove la giocata minima è di 1000 lire (10 scellini), è molto meno dispendioso — hanno concluso i rappresentanti dell'associazione austriaca — che in Italia.

Milano: il giovane (minorenne all'epoca del delitto) è incapace di intendere e di volere

Luca Casati è assolto assassinò la madre

Milano. Il giovane Luca Casati (nella foto al tempo del primo processo aveva 18 anni) è stato assolto dall'accusa di omicidio. Il tribunale dei minorenni lo ha dichiarato incapace di intendere e di volere al momento dell'uccisione della madre (Telefoto Ap)

MILANO — Luca Casati, il giovane che non aveva diciottenne uccise la madre, è stato assolto. Il tribunale dei minorenni ha accolto le conclusioni dei periti dichiarandolo incapace di intendere e volere al momento del fatto. Con la sentenza di ieri si chiude la tormentata storia giudiziaria di Casati: due inchieste, due perizie, rinvii del processo. La vicenda ritorna nell'ambito «privato» di un ragazzo che deve curarsi psicologicamente, che ancora oggi non sa spiegarsi perché uccise una madre che pure amava molto.

Per tre ore, martedì, ha ricostruito davanti ai giudici il delitto fin nei minimi dettagli: una ricostruzione che gli è costata certo molta sofferenza. Poi, finito l'interrogatorio, è ritornato nella comunità terapeutica dove vive e studia. Ieri, alla lettura della sentenza, non c'era: era presente il padre, Angelo, che però non ha voluto fare commenti. E' sempre rimasto vicino al figlio, circondandolo di affetto, come del resto hanno fatto il fratello gemello Marco, parenti e amici.

Orietta Ballabio, la madre di Luca, venne trovata uccisa a martellate nella sua villa di Renate Brianza il 10 marzo del 1982, una domenica. Subito si pensò al delitto di un maniaco: nulla faceva pensare a un dramma familiare. Nel corso degli interrogatori, però, gli inquirenti scoprirono un «buco» di mezz'ora, nell'alibi di Luca, proprio in corrispondenza al momento del delitto. Il 19 aprile il ragazzo era arrivato a casa mentre la madre stava guardando la tv. Aveva preso un martello da roccia, l'aveva colpita fino ad ucciderla. Poi aveva nascosto l'arma ed era tornato al bar dagli amici.

Arrestato, Luca Casati rimase in carcere fino all'agosto dell'81 quando il giudice del tribunale dei minorenni, Guerriero, decide di metterlo in libertà: secondo le perizie il giovane agì sotto un impulso psicologico inconsapevole: non va quindi tenuto in carcere né processato; bisogna solo curarlo.

Alla decisione si oppone la procura generale di Milano che avoca a sé il fascicolo: altra inchiesta e altra perizia, ma le conclusioni sono le stesse sia del giudice che degli esperti. Quest'anno, inaspettatamente, il tribunale dei minorenni presieduto da Beria d'Argentine decide di fare il processo. Una scelta che provoca polemiche: si dice in sostanza che Casati sarebbe sottoposto a un inutile choc. E la procura minorile — che per prima si era pronunciata per la non punibilità del ragazzo — arriva a chiedere la ricusazione della corte, sostenendo che gli stessi magistrati che hanno deciso di svolgere il processo non possono giudicare Casati. L'istanza viene però respinta dalla Cassazione.

Il processo è durato due giorni. Alla fine per Casati la decisione è la stessa: non punibile.

Susanna Marzolla

Sequestro Finco il processo a Padova

PADOVA — E' cominciato ieri davanti al tribunale di Padova, il processo per il sequestro di Alberto Finco, 19 anni, figlio di un industriale di Camposampiero (Padova) rapito il 15 maggio 1981 e rilasciato otto giorni dopo senza che fosse stato pagato alcun riscatto.

In aula erano presenti un sacerdote, Ercole Artoni, 53 anni di Reggio Emilia e un fratello di questi, Mario, 45 anni, accusati di favoreggiamento, oltre al carceriere «pentito» del giovane.

SIBARI....L'ALTRO MARE
Villaggio Marina di Sibari
un sicuro e duraturo investimento in CALABRIA
reddito garantito 9,50 % annuo
VACANZE BEN COSTRUITE

Acquisti quotati appartamenti a partire da L. 23.000.000. villini da due piani da L. 39.800.000.
Piano terra: giardino attrezzato e possibilità posto auto coperto. Piano primo: ampio terrazzo. Posto auto.
Mutuo ordinario in 40 anni al 10 per cento oppure 30% in 5 e 10 anni, ulteriori facilitazioni.
Servizi vari: sindacali, assistenziali, sociali, sportivi, per la scuola, assistenza legale completa, assicurazioni varie.
Acqua potabile inesauribile.
Per ulteriori informazioni: autostrada Salerno-Reggio Calabria, uscita Sibari, Via Stazione Archeologica 100 (km 31 circa) 27
Ufficio vendita in loco - tel. 0981/74081.
Sede Roma Viale Mazzini, 6 - tel. 06/384441.

LUPI DI MARE CON LE SPRINT ALFA ROMEO
Fino al 31/7 su tutte le GTV, SPIDER, SPRINT Alfa Romeo, radio mangianastri stereo. E in più 400 barche personalizzate Alfa Romeo in premio (ce n'è una ogni cinque vetture!)
È una offerta del tuo Concessionario Alfa Romeo.
Ad Mar Cont.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 8500 la riga. Rubrica 0: operai/impiegati L. 3000, tecnici L. 8100, dirigenti L. 8100. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 3000. Annulli urgenti (data fissa o merceol. o doppia). Necrologi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **800.3168** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In sede di offerta di impiego o lavoro, s'intende ricordi che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'interrogatorio è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

VENDO 2 unità dress control data 8760 con garanzia in perfette condizioni. Tel. 0184 724 03 dreu ufficio.

2 Affari e capitali

AAAAAA.
PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche usate/aziendali) e mutui su alloggi, villa, terreni.
FINANZIARIA FID
Sede centrale
via Cernaia 18
telefoni 830.445 - 542.834

A.A.A.A. EUROFINDARDA presta a commercianti artigiani dipendenti tel. 504.760 - 506.366 - Sacchi 58

A.A. PRESTITI consideriamo a tutti liquidi ipotecari anche 2° grado.
FIGET s.a.s.
piazza Statuto 10, tel. 539.176 - 545.827. Risolviamo ogni vostro problema chiamandoci per serietà e immediatezza.

A. FINANZIAMO da sempre con chiarezza e professionalità. Dal prestito all'industria. Si intervi. Fipet via Garibaldi 38 Tel 519 200 - 538 422.

A. PRESTITI rapidissimi a commercianti, artigiani, dipendenti e casalinghe. Telefonare 011 836.389 ore ufficio.

AD artigiani commercianti dipendenti risolviamo problemi finanziari su auto ipotecari. Sogerim 80a corso Vittorio 29, 9-13,30/14,30-19. Tel 547.758 - 553.231.

ATTENZIONE finanziamenti liquidi mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie, via S. Teresa 37 Telefonare 539.026.

CENTRALFIN
Unica finanziaria che concede mutui al tasso del 16,50% veloci finanziamenti senza cambiali leasing. Tel 748 722

FAIT finanziamenti su autoveicoli e immobili, semplicità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

FINANZIAMENTI rapidi su autoveicoli ed immobili, sconto effetti cambiari e tratte accettate. Telefonare 351.360.

FINANZIARIA TORINESE S.p.A. presta a commercianti artigiani dipendenti e casalinghe. Tel. 011 832 433 ore ufficio.

Per ogni tua necessità
IPIFIM TI AIUTA
proponendoti la soluzione migliore a tasso più vantaggioso, prestiti liquidi e su auto senza ipoteca in 24 ore e tutti

IPIFIM
Torino, corso Vittorio Emanuele 40 telefoni 515.221 - 517.005
Cuneo, corso Nizza 1, tel. 0171 55.247
Biella, via Montegrappa 1, tel. 015 33.153
Vercelli, via Garibaldi 44, tel. 0161 53.165
Novara, viale Dante 2, tel. 0321 399.520
Casale Monferrato, via Piccardi 31; telefono 0142 71.071

PRESTITI liquidi o ipotecari con rimborso sino a 10 anni senza cambiali anche dopo ipoteca bancaria Credem Torino, via A. Doria 18, tel. 549.822; via Roselli 8/A, tel. 839.5387.

PRIVATO concede finanziamenti ipotecari su immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 557.837.

PRIVATO finanzia immediatamente anche senza ipoteca commercianti ditte. Serietà e riservatezza. Tel. 503.203.

SCONTIAMO effetti a commercianti aziende erogiamo prestiti in 24 ore. Disponiamo Telefonare 660.7778.

S.FIN.GE.
con rapidità finanziamenti personali, quinquennali, leasing. Corso Re Umberto 12, tel. 538.734 - 539.447 (ore 8.30 / 12,30 - 14,30-18,30). Discrezione.

540.879 - 504.463 telefonare per finanziamenti immediati. Massima serietà.

3 Aziende, negozi

A.A.A. ABAMEC 638.038 cessione rilievo negozi visite in loco per valutazioni commerciali senza spese.

A.A.A. AZIENDAL MARKET 011 655 21 75 compravendite attività di ogni genere a prezzo.

A. CIOCCO giornali ottima posizione cediamo affiancando miglior offerente. Telefonare Riva 594.727.

A. SALVOLDI cede 0. Savario avviatissima bouthque artigianale con labatia XIV 120 mq a vetrine. Tel. 650.2106.

ABAMEC 638.038 mercatini tabelle IX - X - XIV zona Centro attività pluridecennale cede L. 70 milioni compresa merce.

ABAMEC 638.038 panetteria per supermercato zona Ska, posizione grande passaggio, ottimi affari avviamento L. 200 milioni adatto famiglia cede completa muri.

ABAMEC 638.038 prestigiosa confidenza bijoux commercialmente, condizione veramente eccezionale unica cede.

ABBIGLIAMENTO casual centrale in importante cittadina turistica lavo giro cede adeguatamente. Labeo 748.222.

Adeguatamente cediamo internazionale
OFFICINA
VEICOLI INDUSTRIALI
posizione commerciale su statale capannone ufficio a piazzale mq 5000
LABEO 746.222
ESCLUSIVE TERRITORIALI liberi negozi

AFFARONE casa formaggio 80 mq uno nuovo L. 1 milione 500 mila giorni garanzia, vendo causa salute. Tel. 655.172.

ALASSIO ristorante pizzeria lavoro caldo bar dehors sul mare incasso giorno L. 1 milione cede F. Zanoncelli 581.894.

ALBENGA mobilia Bordighera 25 camere vicino mare, ottimo giro affari. Pistone, telefono 505.566.

ALIMENTARI corso Grosseto in negozio commerciale urge cedere L. 16 milioni 300 mila giustificando. Tel. 980.955.

ATTIVITA' artigianale vuoto zona centro (ideal multiuso. Affitto nuovo. Richiesta L. 22 milioni. Frana 511.090.

AUTORIMESSA ottima Moncalieri 50 posti 700 mq utile L. 30 milioni cedo L. 70 milioni dilazioni Frana 511.090.

AUTOSALONE centrale cedesi anche giro affari acclio concessionaria lubesa XIV. Tel. 698.3004.

AVVIATA trentra licenza super alcolici zona centrale vasta clientela Cedesi tel 740.270 Nordcommobil.

AVVIATISSIMA latteria corso Francia incasso L. 400 mila al giorno punto di forte passaggio vendesi. Tel. 280.610.

AZIENDAL MARKET 650.2173 Madonna di Campagna turistica completa di macchinari. Affare dilazioni.

BAR centrale con alloggio incasso L. 500 mila al giorno chiusura serale e festiva arredamento nuovo vendesi. T. 383.256.

BAR ristorante collina attrezzatissimi per 100 persone impossibilità conduzione cedo garanzia o socio. Tel. 650.9797.

BAR super centralissimo incasso L. 1 milione 500 mila giornaliere posizione prestigiosa cedo anticipando L. 100 milioni. Tel. 537.213 - 517.260.

BAR superlocalion incasso L. 200 mila giornaliere cedo L. 60 milioni dilazionando. Tel. 537.213 - 517.260.

BAR tavolanorie incasso L. 360 mila al giorno zona S. Paolo chiusura serale festiva lavorazioni pagamento vendesi. Tel. 383.256.

CARTOLIBRERIA corso Francia piazza Massaua ottima posizione buon giro d'affari vendesi. Telefonare 383.256.

CAVIT cede bar zona Aeronautica prezzo buono incasso L. 150 mila al dì L. 50 milioni dilazioni. Tel. 539.8421.

CAVIT cede panetteria 300 mq luminosa giro affari L. 300 milioni anno L. 68 milioni dilazioni. Telefonare 539.8421.

CAVIT cede S. Rita avviatissimi giro affari L. 120 milioni anno anticipo L. 15 milioni tel. 539.8421.

CAVIT cede zona commerciale macelleria buon giro affari incrementabili L. 27 milioni dilazioni tel. 539.8421.

CAVIT cede zona Massaua rivendita mine adatto 1 persona prezzo nuovo anticipo L. 12 milioni tel. 539.8421.

CAVIT cede zona Nichelino grandioso negozio giocattoli incasso L. 140 milioni anticipo L. 60 milioni tel. 539.8421.

CAVIT cede zona Ospedale bar trattoria ballabile L. 900 mila al dì anticipando L. 120 milioni. Telefonare 539.8421.

CAVIT cede zona Rivoli panetteria prezzo buono incasso incrementabile L. 27 milioni dilazioni. Telefonare 539.8421.

CEDESI graziosa bar trattoria con dehor di 50 posti zona semicentrale L. 260 milioni. Tel. ufficio 532.561.

CEDESI licenza articoli regalo centralissimo buon avviamento L. 32 milioni dilazionabili Esim, telefono 512.012.

DISCOTECA avviata vendesi in Liguria zona molto richiesta affidata a nuovo. Tel. ore ufficio 920.7935.

ESCLUSIVISTA nota marca orologi portafoglio clienti Nord Italia rilevante giro affari avviluppabile dimostrabile oltre L. 60 milioni richiesta L. 110 milioni interessibili due fondi vivi eventuali dilazioni a persona completamente cede F. Zanoncelli via Genovesi 4 - Torino.

F. ZANONCELLI via Genovesi 4, cede nota sitadina Riviera Ponente totare immobile con attività in continuo sviluppo rio hotel 2° categoria su 4 piani con ascensori composto di 57 camere con servizi a completamento aziendale e in secondario alla propria clientela per totali mq 3000 più mq 800 parcheggio vero investimento solo persone veramente interessate referenziate.

F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede azienda formula unica impianto epoca canadiana 15 anni attività 5000 clienti Torino provincia, giro affari anno elevati utili dimostrabili L. 250 milioni equo richiesta affarone.

F. ZANONCELLI 581.894 cede ditta produzioni lunghi specchi dragna alcuni ottimo reddito per famiglia scelta clientela Piemonte-Valle d'Aosta.

F. ZANONCELLI 581.894 cede modernissimo avviatissimo bar super fotocellule campo tennis licenza ristorante alloggio unico in zona km 15 da Torino.

F. ZANONCELLI 581.894 cede birreria 70 posti alla rustico licenza ristorante unica vasta zona cintura.

F. ZANONCELLI 581.894 ricerca socio operante per negozio tessili e mobilio vario.

F. ZANONCELLI 581.894 cede elegante boutique pellicceria cuoio con esclusiva migliori firme ottimo reddito clientela selezionata.

F. ZANONCELLI 581.894 cede ultradecennale ricambi accessori lubrificanti auto metro su corso passaggio internazionale richiesta vantaggiosa.

HOTEL ristorante 20 camere con servizi in centro turistico estivo invernale provincia Cuneo buona clientela cede con dilazioni F. Zanoncelli 581.894.

INGROSSO mercato ricambi auto zona Francia 100 chanel, incasso L. 300 milioni, cede L. 20 milioni. Frana 511.090.

LAVABECCO zona S. Paolo con 2 vetrine e mq 60 arredato cedesi L. 18 milioni tel. 593.955.

LOANO privato cede nuovo familiari bar gestione avviatissima splendido dehor posizione centrale. Vera occasione. Telefonare 019 669.300.

OFFICINA meccanica produttrice stampi ed attrezzature. Buon giro annuo cede L. 80 milioni Labeo 746.222.

PIZZERIA otiro in gelanza a referenziati ad affitto causandone causa salute. Telefonare 719.481.

PROFUMERIA centralissima posizione citadina Cuneese forte giro annuo cede a L. 80 milioni Labeo 746.222.

PROFUMERIA zona Mercati Generali incasso giornaliero L. 500 mila anche senza marca Chinosta. Tel. 599.513.

PROFUMI Borgo Vittoria angolo locale adatto estetica. Buon utile. Richiesta L. 35 milioni. Frana tel. 511.090.

REI a pochi chilometri da Torino, bar ristorante tabacchi ecc. Prezzo molto interessante vera occasione. Via Lanzimorra 27, tel. 548.503.

REI cede ottimissima Porta Nuova bar super arredamento nuovo tronta banchi e uffici ... incasso medio 7-20 Via Lanzimorra 27. Tel. 548.503.

REI cede in Venaria Reale trattoria ristorante incasso facile condizione minimo contanti più dilazioni. Via Lanzimorra 27. Tel. 548.503.

REI cede Lungo Dora ristorante stagione più pizzeria ottimo per gestione famiglie ampi locali più dilazioni. Via Lanzimorra 27. Tel. 548.503.

SALUMERIA e gastronomia corso Francia puntà di forte passaggio ottimo giro d'affari vendesi. Tel. 383.256.

STUDIO tecnico lunga esperienza campo immobiliare esaminerebbe proposta gestione società al 50%. Tel. 519.774.

ST-VINCENT pasticceria laboratorio ottima posizione forte incasso L. 60 milioni. Tel. «Principalle Transazioni Immobiliari» 0165 61 776 anche festivi.

ST-VINCENT mobili centralissimo 25 posti lotto possibile ampliamento L. 50 milioni. Tel. «Principalle Transazioni Immobiliari» 0165 61 776 anche festivi.

TABACCHI corretti profumo incasso L. 450 milioni annue centrale Torino cede Frana 511.090 - 545.129.

TABACCHI levata L. 7 milioni zona S. Rita incasso L. 560 milioni annui cede L. 180 milioni. Frana 545.129.

VALLE d'Aosta Chatillon bar centrale L. 65 milioni tel. «Principalle Transazioni Immobiliari» 0165 61 776 anche festivi.

VALLE d'Aosta Chatillon albergo 10 camere bar ristorante nuovo L. 95 milioni tel. «Principalle Transazioni Immobiliari» 0165 61 776 anche festivi.

VALLE Varallo (Cuneo) panificio alimentari con rimanente di mq 450 cede dilazionando F. Zanoncelli 581.894.

VENTURA cede avviato piccolo negozio abbigliamento etc. vendesi senza merce a vendita muri Collegno affare. Tel. 532.217.

VIA Tripoli 106 negozio angolare 4 vetrine arredato ex ottico adatto a lavanderia gastronomia rosticceria con saletta XII XIV cede a L. 80 milioni dilazionabili. Orlandini 353.900.

4 Terreni

A L. 2 milioni 500 mila metri vendesi terreno collegamento di linea aziendale posizione lui. 482 805.

CARMAGNOLA terreno mq 13.500 con fabbricati rustici e ville possibilità diverse destinazioni vendesi anche permutando. Ettagi tel. 592.532.

TERRENO con progetto approvato 6 villa a schiera zona Fornaci (Avigliana). Maiora 756.625.

TERRENO con progetto approvato per villa in Revoli (corso De Gasperi) accetterebbe permutazioni anche per angoli lotti 400 a 500 mq. Fiduciaria Immobiliare tel 555.956.

TROFARELLO zona ma vendesi anche separato terreno industriale di mq 21 mila, capani 7000 urbanizzazione pagata privato da completare. Tel 307.486.

VENDESI terreno collinare panoramico 6000 mq circa in parte trasformato 1 km da Gassino. Tel 960.2766 - 960.9657.

5 Locali e negozi

domande

CONCESSIONARIA auto affiancherebbe locali Montanaro uso officina vendita ricambi tel. 641.463.

CONCESSIONARIA auto cerca Moncalieri Vanchiglia vasto locale o piazzale uso autoimercato tel. 641.462.

NAZIONALCASE da 25 anni garanzia di un nome solo in Torino acquisiamo direttamente e affittiamo locali in genere semiinterrati negozi. Tel. 761.459.

offerte

A. MEDITO A vendersi in zona Barca Bela due unità immobiliari adibite ad attività commerciali. Mq 270 e 200. Edic. Edilcase Tel. 548.154.

A Leini palazzo capannone uso commerciale mq 1000 predisposto carroponte annesso terreno mq 11.235 vendesi. Tel. 218.8846 ore ufficio 218.742 pasti.

ADATTO ogni destinazione nell'ipolato Magnoo storico c. Vigevano proprietario antica locale mq 350 1° piano con ufici eserizi monacenco moquette telefono allarme terma restauro particolare tel. 287.241 pomeriggio.

ADATTO
studio radiotelevisivo, mast discussa, centro commerciale, attrezzi prestigioso laboratorio 4000 mq anche frazionabile con uffici, negozi panoramici, L. 1000/mq mensile. Baldi, telefono 011 508.518.

AFFITTANSI
negozi locali mq 3450 divisi in 2 lotti di mq 1900 e 1550 stesso unico edificio adatti attività commerciali, ingrosso, per stoccaggio merci e attività artigianali varie. Possibilità di utilizzare anche separatamente i 2 lotti. Doppi ingressi con rampe per passaggio autocarri anche pesanti. Per informazioni Edilcase 548.154.

AFFITTASI a Poirino capannone industriale 1000 mq più 400 mq di uffici e villa 160 mq. Tel. 601.5115.

AFFITTASI locale industriale mq 1000 fondo c. G. Cesare riscaldamento doppio darsalo tel. 531.883.

AFFITTASI palazzina deposizione mq 400 fronte strada statale con uffici e ampio piazzale. Baldi 011 502.818 - 503.835.

AFFITTASI per deposito o attività artigianale magazzino di 350 mq circa seminterrato con basso carrello L. 650 mila mensili. Tel. 622.428.

AFFITTASI zona Città Mercato capannone di mq 1150 più palazzina uffici mq 550. Telefonare 470.3603.

CAMBIANO in centro paese vendiamo locale mq 40 adatto artigiano L. 27 milioni dilazionabili Labeo 746.222.

CAPANNONE affittasi uscita casello autostrada Settimo mq 5000 con uffici e alloggio custode, piazzale asfaltato 12 mila mq immediata recintato. Telefonare 998.8660 ore pasti.

CAPANNONE industriale nuovo mq 1800 zona Fiat Rivalta affitto o vendo parziale permuta. Tel. 364.491 - 330.027.

CAPANNONE mq 600, 1000, 1600 affittasi Moncalieri zona Industriale Carpice. Telefonare 648.032.

COMPLESSO
Pier della Francesca
corso Svizzera 185
AFFITTANSI
locali commerciali mq 1900 circa grande salone esposizione e sottostante magazzino. E' possibile esaminare eventuale divisione in due lotti.
Per informazioni
EDILCASE
telefono 548.154

CONSULEDILE 535.322 vende stabile corso P. Oddone 44 (a pochi metri da piazza Statuto) muri negozi locali ottimi canoni bassi fabbricati nel cortile manutenzione varie a prezzi concorrenziali.

CORSO Vercelli angolo via Cervino negozio libero ristrutturato grandi vetrine mq 300 cortile riservato, buono fabbricato abitabile uso autorimessa o laboratorio. Fiduciaria Immobiliare tel. 556.856.

EDILCASE vende libero deposito corso Polazzo lodole di mq 30, dotato di acqua e luce adibile a box per tre auto o magazzino. Tel. 548.154.

GABETTIMARK affitta in Torino via Reiss Romoli capannone mq 2600 h 6,00 adatto uso con piano ribalta esame autoambulanze. Tel. 011 5767.

GABETTIMARK vende Torino strada del Francese magazzino uso deposito h 800 sotto trave mq 900 con terreno circostante scaricato recintato. 011 5767.

GRAN Madre piazza immobiliare 510.317 urge vendere per realizzo muri negozio. Richiesta mila.

IPI 611.383 - Vende libero corso Brescia box auto ca.l. 24 milioni.

LIBERI vendesi presso piazza Rebaudengo in stabile recenti muri negozio con retro e servizi mq 85. Tel. 599.897.

LIBERI via Moncalieri vendesi muri negozio accantonamento ristrutturato mq 75 ripartiti su 2 piani. Tel. 599.897.

LIBERI via O. Vighani vendiamo magazzini da 70 a 130 mq altezza mt 4 ottima posizione mutuo. Tel. 501.870.

LOCALE LIBERO

zona S. Salvario mq 450 totali su 2 piani. Parcheggio privato. Ingresso indipendente ferma strada. Adatto laboratorio. Prezzo interessantissimo. Immobili Italia 505.890.

MAGAZZINO libero uso deposito o lavorazione leggera mq 270 circa presso carrario direttamente a servizio presso corso P. Oddone vende Orsinovi 553.905.

MONCALIERI corso Roma vendesi capannone mq 5300 con uffici mq 1180 anche quasi nuovissimi. Gabettimark 011 5767.

MURI negozio libero zona Barca ampio locale unico multiveminato. Richiesta L. 60 milioni Labeo 746.222.

NAZIONALCASE occasione affitta da L. 2000 mq Torino e dintorni capannoni varie misure più uni. Tel. 747.146.

NEGOZIO libero centrale v. della Rocca con ampio retro e servizio interno mq 65 circa vende. Tel. 505.661.

PIAZZA Maria Teresa adiacenze libero uso ufficio 3/ingressi servizi 250 mq L. 120 milioni più mutuo. Grimaldi, corso Einaudi 9, telefono 696.464.

PRIVATO vende capannone industriale mq 2720 coperti più cortile mq 2330. Richiesti 750 milioni trattabili. Telefonare 780.2516.

SEMINTERRATO luminoso mq 100 servizi, riscaldamento, ottimo per deposito. Telefonare 274.2690.

UFFICIO libero corso Re Umberto 60 mq circa parzialmente arredato L. 120 milioni mutuo a dilazioni. Grimaldi, corso Einaudi 9, telefono 539.464.

VENDESI a Maldasco basso fabbricato ad uso artigianale mq 150 più cortile completo di alloggio mq 70 più garage e cantina. Telefonare 906 9880 ore pasti.

VIA Berthollet 30 locale commerciale mq 180 su 2 piani a L. 50 milioni mano mutuo Lua Case vende. Telefonare 546.476.

VIA Monte Ascione angolo via Lancia muri negozi macelleria e alimentari mq 35 e 40 di L. 21 milioni. Tel. 472.651.

VIA Monterosa magazzino-box ingresso ferma strada acqua luce e gas L. 15 milioni dilazioni. Tel. 447.4844 Grimaldi.

VIA Pinelli vendesi negozio 1 vetrina più retro ed interno e cantina. Lua Case 544.100.

ZONA S. Paolo vendesi negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupati. Lua Case, telefono 546.476.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. PIEMONTESE 53enne pensionato solo patente B offresi 4 ore mattino camb. sistemazione abitabile. Tel. 225.1094.

ABILE cuoco cerca lavoro presso piccole mense o privati. Telefonare 530.653.

ACQUISTATORE specialista montaggio macchine offresi. Telefonare 328.804 dopo le ore 17.

ATTREZZISTA compagnatore elettromeccanico offresi anche part-time o indipendente. Telefonare 580.9002.

AUTISTA patente con patente E cerca lavoro esperto nel settore. Telefonare 600.5494.

AUTISTA patente C offresi pratico città e dintorni. Telefonare 745.818.

AUTISTA provetto distimo collaudatore esperienza viaggi lunghi offresi. Non patentato. Tel. 876.140 ore pasti.

COLLABORATRICE domestica libera subito referenziata anche bambini con 9 anni di esperienza referenziatissima seriata offresi con urgenza mesa mezza giornata o a ore senza impegni familiari. Eventualmente accetterei anche dal 1° settembre. Tel. 877 079.

CUOCO privato libero la settimana presenza in Torino o fuori, anche stagione. Tel. 690 908 oppure 684.780.

CUOCO ventenne offresi. Telefonare 011 347.0288 dalle 8 alle 13.

CUOCO 30enne esperto referenziato libero subito offresi per stagione estiva mare montagna. Tel. 011 831.737.

CUSTODI referenziati cercano portineria in Torino o dintorni oppure pulizie scale ed uffici. Telefonare 857.007 per referenze telef. al 880 182.

MAGAZZINIERE autista patente C cerca lavori. Telefonare 230.803.

OFFRESI referenziata lissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Tel. 630.567 - 877.374.

TRACCIATORE collaudo stampi lavorazioni varie offresi. Tel. 987 2273.

commessi, baristi

CAMERIERE offresi per Piemonte, riviera adriatica o ligure. Telefonare 011 788.221.

impiegati

A.A.A.A. RAGIONIERE veriennale specializzazione livello professionale ripostruzione contabilità arretrate inventari revisione bilanci offresi part time media industria. Tel. 882.742 serali.

AGENZIA immobiliare ricerca ambosessi per consulenti clientela minimo 21 anni anche non esperti del settore auto propria offresi fisso provvigioni possibilità buon guadagno. Tel. 638.181.

AUTI società commerciale ricerca personale ambosessi attitudini alla vendita trattamento economico sicuro interessa conoscenza alla capacità. Tel 0141 564.74.

AZIENDA tessile internazionale seleziona 3 diplomati/e maggiorenni. Si richiede dinamismo e bella presenza. Si offre ottima remunerazione, incentivi, inquadramento legge. Presentarsi oggi 14.30-17.30 via Passalacqua 19, p. 5°, sig. Gallo.

BIENNE trattamenti termici cerca impiegato veramente pratico magazzino ricevimento merci. Scrivere Cisbella Piazzale 37 - Regina Margherita.

CARAMERCATO ricerca funzionario ufficio acquisizione per apertura nuova filiale in Torino. Telefono 55.881.

CERCASI impiegata e segretaria pratiche lavori ufficio tel. 853.000 - 638.640.

COMMERCIALISTA cerca impiegata pratica contabilità, bilanci, ecc. dichiarazione redditi. Manoscrivere a: Cielect, via Lamarmora 30 - Torino.

DIPLOMATO con esperienza organizzazione lavoro e condizione personale cerca ditta analoga. Tel. 230.2261 - 594.650.

Società di consulenza
CERCA
ambosessi per avviamento alla professione di programmatore elettronico corso pratica di specializzazione.
Per colloquio a Torino telefonare
02 204.3386 - 02 670.0729
oppure scrivere: Società Informatica via Palestrina 36 - 20124 Milano

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. ALTISSIMO guadagno si offre a ragazzo/a per facile lavoro via S. Francesco da Paola 33 C, orario ufficio.

A.A.A. A L. 250.000 settimanali cercansi ragazzi/e per facile lavoro organizzato. Via Mazzini 3 nel cortile.

CERCANSI operai elettricisti per impianti civili macchine utensili impianti elettrici industriali cablatori per periodo ferie (anche artigiani). Tel. 901.0290.

CERCANSI per periodo ferie montatori meccanici tubisti pneumatici falegnami carpentieri. Tel. 901.5258.

CERCASI apprendista parrucchiere per signore anche primo impiego. Tel. 882.539.

CERCASI [illegible] fissa come collaboratrice domestica presso famiglia ottima stipendio. Tel. 835.581 877.374.

CERCASI lucidatore fissa referenziato zona collinare. Telefonare 695.7067.

CERCO chef di lunga esperienza per nostro locale caratteristico trattamento economico eccellente. Tel. 671.037.

COLLABORATRICE aiuto cucina lavapiatti e pulizie cerco per bistrò ristorante zona Crocetta, chiusura domenicale, pratica volendarosa, max anni 30. Tel. 505.874.

CORNITORE specializzato per trasformazione pronto rigido su 250 disposto lavorare tutto il mese di agosto zona alfonso Grugliasco. Telefonare 411.1755.

COPPIA domestici o cameriera fissa cerca signora sola in ville collina. Telefonare 983 0304.

CUOCO esperto cerca famiglia signorile collina torinese. Telefonare 883 9334.

ELETTRICISTI cercansi. Telefonare 908.4774.

FALEGNAMI artigiani veramente esperti cerca ditta arredamento negozi e stands fiere estero. Tel. 220.2261.

FAMIGLIA signorile cerca cameriera a tempo pieno di provata capacità e di assoluta fiducia. Trattamento ottimo. Telefonare 799.178 dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

impiegati

AGENZIA immobiliare ricerca ambosessi per consulenti clientela minimo 21 anni anche non esperti del settore auto propria offresi fisso provvigioni possibilità buon guadagno. Tel. 638.181.

AUTI società commerciale ricerca personale ambosessi attitudini alla vendita trattamento economico sicuro interessa conoscenza alla capacità. Tel 0141 564.74.

AZIENDA tessile internazionale seleziona 3 diplomati/e maggiorenni. Si richiede dinamismo e bella presenza. Si offre ottima remunerazione, incentivi, inquadramento legge. Presentarsi oggi 14.30-17.30 via Passalacqua 19, p. 5°, sig. Gallo.

BIENNE trattamenti termici cerca impiegato veramente pratico magazzino ricevimento merci. Scrivere Cisbella Piazzale 37 - Regina Margherita.

CARAMERCATO ricerca funzionario ufficio acquisizione per apertura nuova filiale in Torino. Telefono 55.881.

CERCASI impiegata e segretaria pratiche lavori ufficio tel. 853.000 - 638.640.

COMMERCIALISTA cerca impiegata pratica contabilità, bilanci, ecc. dichiarazione redditi. Manoscrivere a: Cielect, via Lamarmora 30 - Torino.

DIPLOMATO con esperienza organizzazione lavoro e condizione personale cerca ditta analoga. Tel. 230.2261 - 594.650.

ANTONIANO piazza cromatura verniciatura industriale conduzione piccola azienda clienti forniti offresi per mansioni di responsabilità. Tel. 706.185.

CAPO officina lunga esperienza attrezzature e macchine speciali offresi come consulente tecnico coordinatore lungo a mezzi, preventivista anche part time partita iva. Telefonare 728.106.

ESPERIENZA sei anni impiegato tecnico commerciale vendita conduzione agenti offresi. Tel. 216.0224 ore serali.

GEOLOGO 34 anni, 7 anni esperienza estero nella conduzione di laboratori geotecnici per prove su terre, calcestruzzi, bitumi, esamina proposte lavoro/stage. Scrivere: «Pubblimpiem 91EZ — 10100 Torino».

IMPIEGATA pratica lavori ufficio consapevole referenziata occuperebbesi. Telefonare 967.2710.

IMPIEGATA pratica contabilità primanota clienti fornitori Sca 2030 e Olivetti M30SC offresi. Tel. 360.228.

IMPIEGATA 22enne piemontese pratica lavori ufficio esperienza settoriale offresi passaggio diretto. Tel. 411.4472.

SEGRETARIA 25enne esperienza 3 anni lavori ufficio offresi presso ditta. Telefonare 330.1542.

2EMME diplomata lingue esperienza biennale lavori ufficio libera subito offresi sede data. Telefonare ufficio 597.654, dopo ore 18 715.041.

3EMME esperienza pluriennale lavori ufficio contabilità ins passaggio diretto offresi. Telefonare 959.4188.

15 Autovetture

A.A.A.A. AUTOFRANCIA 2 sedi corso Francia 341 e corso Trapani 115. Autocasioni garantite 12 mesi anticipo anche zero 300 mila 120, Panda, 127, Uno, Ritmo, Ritmo Diesel, 131, Argenta. La autoassegno più bella di Torino. Vi aspettiamo con condizioni e consegna in corso Francia 341 e corso Trapani 115 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A. NUOVA Colli concessionaria Lancia Autobianchi tutta la gamma modelli 1983 vetture d'occasione Fiat Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen. Consegna 30 ore. Lingotto, corso Principe Odone 68, telefono 472.047 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

A.A. ACQUISTIAMO autovetture non giovanissime, massima serietà, pagamento immediato. Automotori Concessionaria Fiat, via Cesana 48, mercato Crocetta, tel. 900.856 (aperto sabato pomeriggio).

A CHIERI COSTA MENO
131
oltre 1 milione di sconto su tutte le 131 berlina, nelle versioni benzina e diesel. L'offerta è valida fino al 15 luglio s.v. Rivolgersi alla Concessionaria Fiat che è la più vicina a voi: via Padana inferiore 110, piazza Cavour - Chieri.

ACQUISTA Autogrill piccole grosse cilindrate semestrale o usato pagamento contanti, corso Umbria 35, tel. 461.674.

ACQUISTA vetture pagando il massimo contanti anche semestrali. Tel. 739.2364 piazza Marmo 18 angolo corso Grosseto.

AGGIANTASI auto piccole e grosse cilindrate anche semestrali. Massima valutazione. Pagamento contanti. Via G. Ottavio 32, tel. 877.242 (aperto il sabato).

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi vettura anche ipotecata. Vantaggiosa permuta. Telefonare 351.257.

(continua)

(continua)

Forte disavanzo nel bilancio di previsione Inail

Più di 4 mila miliardi per infortuni in Italia

Casi di infortunio e malattia professionale definiti con indennizzo dal 1971 al 1981 e nell'ultimo esercizio dei due precedenti decenni

Anno	INDUSTRIA				AGRICOLTURA			
	Temporan.	Perm.	Morte	Totale	Temporan.	Perm.	Morte	Totale
1951	448.833	23.897	2.080	474.810	52.850	12.523	816	66.189
1961	1.006.725	39.595	2.611	1.048.931	64.456	17.980	784	83.220
1971	1.097.764	42.151	2.472	1.142.387	100.482	17.830	667	118.988
1972	1.108.824	46.945	2.890	1.158.667	104.947	16.935	688	122.570
1973	1.065.014	46.678	2.476	1.104.168	101.477	18.666	726	120.249
1974	1.064.973	56.673	2.843	1.124.289	103.106	23.263	858	127.167
1975	962.978	46.453	2.382	1.011.825	94.627	18.738	728	113.485
1976	991.966	56.085	2.491	1.050.522	100.057	21.271	806	122.033
1977	954.767	61.043	2.482	1.018.292	90.571	21.468	722	112.761
1978	882.751	67.594	2.218	952.569	86.113	19.022	731	107.866
1979	858.772	62.777	2.280	933.829	85.872	19.118	655	106.645
1980	859.033	52.432	2.162	913.627	87.072	15.939	643	103.345
1981	816.123	51.012	2.139	879.274	85.909	20.214	649	106.831

L'Inail (istituto nazionale ass. infortuni) prevede di chiudere il corrente esercizio con un disavanzo di 506 miliardi. Le spese correnti sono preventivate in 4664 miliardi di cui il 76 per cento per prestazioni istituzionali. Tra queste meritano rilievo le spese di carattere permanente, cioè le rendite erogate ai lavoratori invalidi e loro superstiti, che con decorrenza 1° luglio 1983 sono state rivalutate.

Le spese a carattere temporaneo corrisposte in relazione a periodi di invalidità passeggera dei lavoratori ed in concomitanza al verificarsi di particolari situazioni di bisogno degli stessi comporteranno una spesa di 612 miliardi.

Il bilancio denuncia la preoccupante crescita dello squilibrio esistente nel settore agricolo dove il gettito dei contributi (nell'83 dovrebbe essere di 842 miliardi) copre solo una quota parte delle necessità di gestione. Per solidarietà fra l'una e l'altra gestione ed unicità di bilancio, ai deficit del settore agricolo provvede il settore industriale.

Pur con questi squilibri, l'Inail, miracolosamente sottratto all'assistenzialismo, (ronteggia in modo soddisfacente i compiti ad esso affidati dalla legislazione che è tuttora in movimento, come dimostrano il decreto che ha notevolmente ampliato la tutela contro le malattie professionali e la cosiddetta «piccola riforma» che ha introdotto il principio della rivalutazione annuale delle rendite che finora avveniva ogni tre anni: una specie di scala mobile che dovrebbe garantirne l'originaria capacità di acquisto.

Bisognerebbe, però, che quella richiesta di sicurezza che viene ormai da tutte le parti potesse essere soddisfatta più compiutamente. Anche in sede domestica, cioè nelle nostre abitazioni, dove nel 1980 si sarebbero verificati — a causa della meccanizzazione e dell'uso di elettrodomestici — 7226 infortuni mortali.

Un provvedimento per riordinare ed aggiornare tutta questa materia era stato predisposto dai competenti organi di governo, ma è venuto a decadere con l'anticipata fine della legislatura.

Intanto l'Inail si sforza di migliorare il Centro protesi di Budrio che l'istituto gestisce con criteri manageriali e dove vengono studiati e prodotti apparecchi altamente specializzati in relazione ai più recenti progressi tecnologici del settore, come per esempio la mano mioelettrica: una delle più importanti conquiste del Centro, nota e diffusa in tutto il mondo. Un risultato sorprendente nel fiacco clima del settore pubblico.

Osvaldo Palta

Scontrino fiscale sulle medicine solo per il ticket

ROMA — Il ministro Forte ha firmato ieri una circolare con ulteriori chiarimenti in ordine all'obbligo del rilascio dello scontrino fiscale da parte di alcune categorie di contribuenti. In particolare è stato precisato che le forniture di medicinali effettuate dai farmacisti sono soggette allo scontrino fiscale solo in relazione all'importo del ticket.

Non sussiste l'obbligo del rilascio dello scontrino fiscale per le cessioni di prodotti petroliferi a domicilio, mentre sono soggetti al rilascio i commercianti al minuto, in caso di vendita di kerosene, gpl in bombole, eccetera.

Non sono soggette al rilascio le somministrazioni di alimenti e bevande nelle mense interaziendali e scolastiche.

Roma, piazza Navona trasformata in un circo estivo

«Di notte si deve dormire?»

E' la polemica risposta dell'assessore Nicolini (ora deputato pci) alle proteste di chi non ama le feste rumorose - Le critiche di Italia Nostra per il degrado del centro storico

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *«Ma chi l'ha detto che la notte si deve dormire?»* è la replica con cui, provocatoriamente, l'assessore Renato Nicolini ha risposto ieri alle polemiche sull'estate romana che puntualmente anche quest'anno si sono accese, e che vedono schierati diversi fronti sulla questione dell'uso delle vie e delle piazze del centro storico soprattutto nelle ore della notte. Il neo deputato pci, eletto con una valanga di voti, affetta noia e fastidio per l'ennesima bordata di accuse alle iniziative promosse dal Campidoglio.

«Saint Germain, a Parigi, da mezzanotte in poi è in festa in qualsiasi periodo dell'anno. Se i privilegiati abitanti del centro storico preferiscono riposare, possono sempre adottare i doppi vetri per le finestre» ha aggiunto Nicolini, assai poco disposto a rivedere le sue idee su divertimento e socializzazione, e parole decisamente schierato dalla parte degli emarginati — venditori ambulanti, drogati, ecc. — che le sue iniziative sottrarrebbero al ghetto e alla solitudine, mentre — sempre secondo l'assessore e i termini della polemica — i benpensanti vorrebbero che ben netta fosse la linea di demarcazione fra emarginati e non emarginati.

La scintilla della polemica l'ha fatta scoccare Italia Nostra, la settimana scorsa, con una nota di protesta sull'uso di piazza Navona dove il circo era sceso ad esibirsi, con equilibristi, acrobati, animali, musiche, travestimenti. In questa «performance» l'associazione ha visto *«una smentita clamorosa di ogni norma per la tutela, la valorizzazione e l'integrità di un ambiente storico»*. La protesta era stata preceduta, ma ben minore era stata l'eco, dalle lettere, gli appelli, le accuse mosse dalla zona, dove molti da tempo vanno denunciando il degrado della piazza, gli eccessi di rumore, l'invivibilità dell'ambiente, i fastidi per presenze non sempre rassicuranti che hanno eletto la piazza a dimora abituale e a luogo di traffici tutt'altro che leciti.

La questione si è così allargata via via. Si sono aggiunte al coro le proteste dei frequentatori di piazza del Pantheon e di Santa Maria in Trastevere. Tre piazze in cui è consentito solo il traffico pedonale, e dove privilegiati dovrebbero essere il riposo, la sosta sulle panchine o al bar, i giochi dei bambini, la passeggiata. Ma nelle tre piazze, tutti sono concordi, c'è violenza, prepotenza, baccano, vi si danno appuntamento gli emarginati che vengono dalle borgate, gli spacciatori di droga, gli ambulanti che espongono merci di ogni genere.

Nella polemica si intrecciano quindi tanti problemi, dall'uso degli spazi pedonali predisposto dalle istituzioni a quello che gli emarginati ne fanno, dalle esigenze dei benpensanti alle pretese di una minoranza violenta, dalla tutela di beni storico-ambientali al degrado di nuclei vitali del centro storico. Anni fa, qualcuno lo ha ricordato, la giunta democristiana fu messa sotto accusa per gli spettacoli «suoni e luci» che si tenevano nelle sere d'estate ai fori romani. La «cultura» (e il semplice buonsenso) unanimemente lottò contro quei brutti spettacoli dedicati ai turisti, che davvero mettevano in pericolo il vetusto patrimonio archeologico dei fori e culturalmente squalificavano la città che li ospitava. Ci vollero anni, poi quegli spettacoli furono liquidati.

Oggi i termini della polemica si sono fatti più acuti. Investono il problema del tempo libero e del patrimonio artistico della città, ma anche il problema della convivenza civile fra componenti sociali violentemente contrapposte fra di loro e che proprio su quelle piazze di Roma, proprio nelle serate d'estate, si incontrano e si rifiutano a vicenda. L'ex sindaco Argan, neo eletto nelle liste pci, commentando *«la barbarica invasione sofferta dalle piazze romane»* ha detto: *«E' un segno di civiltà scaduta: la piazza non è luogo soltanto mercantile, ma sociale. E', dovrebbe essere, luogo di traffici nelle ore diurne e di incontri, di conversazioni, di svaghi la sera. E' nelle piazze che vive, si alimenta quello spirito di comunità senza il quale le città sono soltanto aggregazioni di gente»*.

Famiglia senza casa occupa con un letto la Galleria di Milano

MILANO — Un grande letto matrimoniale occupa da oggi l'ottagono centrale della galleria Vittorio Emanuele di Milano, in piazza Duomo. Lo hanno sistemato un uomo di 32 anni, Giovanni Buongiorno, e sua moglie Giovanna di 26 anni, che intendono restarci col figli Gennaro, 9 anni, e Anna di 4. Giovanni Buongiorno e la sua famiglia occupavano abusivamente da un anno e mezzo una casa «Iacp» (istituto autonomo case popolari) in piazza Angilberto. Ieri sono stati «sgomberati» e hanno così dato vita alla loro protesta.

A poche decine di metri di distanza, davanti a palazzo Marino, è cominciata la protesta di un'altra famiglia senza casa. Barbara Negri, di 28 anni, si è seduta sui gradini del palazzo comunale con i tre figli: Donatiano di 10 anni, Veronica di 2 e Nadia di 9, dimessa lunedì dalla clinica «De Marchi» dopo un ricovero per una meningite virale. La donna ha esibito una ricevuta, dicendo: «Lo "Iacp" mi aveva promesso una casa, ma poi improvvisamente si sono rimangiati l'impegno».

L'assessore all'edilizia popolare, Angelo Capone, che più volte in questi anni è intervenuto per venire incontro alle esigenze degli sfrattati, non ha lasciato in questo caso molto spazio all'ottimismo. In caso di sgombero forzoso — ha detto — la legge vieta l'assegnazione di alloggi popolari a chi ne è stato oggetto.

Ad Alassio una mostra sul Mundial

SAVONA — A un anno dal Mundial vinto dall'Italia (11 luglio 1982), Alassio si appresta a festeggiare la ricorrenza con una mostra di quadri cui hanno partecipato settanta fra i maggiori artisti italiani. Il tema era la vittoria del campionato del mondo di calcio. Gli artisti che presentano le loro opere vanno da Scanavino a Dorazio, da Vedova a Baruchello, Veronesi.

Al *vernissage*, che si terrà domenica 10 luglio, saranno presenti alcuni dei protagonisti della grande impresa:

Trasvolata atlantica bloccata dal maltempo

ROMA — I 9 velivoli [illegible] e i G-222 della 46ª aerobrigata dell'aeronautica militare, impegnati nella trasvolata atlantica nel 50° anniversario di quella di Italo Balbo, sono fermi, dalle ore 17 di ieri, a Reykjavik in attesa — informa la 5ª Marchetti — di un miglioramento delle condizioni atmosferiche sulla Groenlandia.

Presentati i modelli di cinque firme dell'alta moda

Le donne vigili di Roma vestite come mannequin

ROMA — Dice Laura Biagiotti: *«L'idea è venuta, dalla vita di tutti i giorni, alla donna che dirige il personale femminile del corpo dei vigili urbani di Roma. Quelle divise scomodissime, pesanti, e poi tali e quali da dieci anni, da quando cioè è apparsa per la prima volta una donna vigile ed è sembrato che sostituendo i pantaloni con una gonna, la divisa di sempre andasse molto bene per uomini e per donne, quasi che la donna vigile fosse un uomo vigile di serie B. Con l'aiuto dell'assessorato, è nato questo concorso, chiedere cioè a cinque stilisti di disegnare nuove divise più confortevoli, più femminili, attuali. Mi è sembrata una richiesta molto stimolante, da donna che lavora per altre donne che lavorano»*.

Ieri sera a Villa Caffarelli, in Campidoglio, dinanzi ad un parterre di autorità da grandi occasioni, Laura Biagiotti, Fendi, le sorelle Fontana, Gucci e Mila Schön hanno presentato otto modelli ciascuno: le loro proposte per le nuove uniformi delle donne vigili, o vigilesse come le chiamano a Roma, non per ironia ma per tenerezza. Divise per l'inverno e per l'estate, capi essenziali in rapporto alla stagione e alle turbolenze climatiche e su questi temi obbligati, tenendo ferma l'esigenza di autorevolezza, molta eleganza, classe e la praticità di dettagli.

Fendi, ad esempio, su disegno di Karl Lagerfeld, ha pensato a una borsa tanto femminile quanto speciale per la donna vigile. Oltre ad avere zone ben divise e accessibili per i diversi strumenti della sua preziosa attività, a cominciare dalla rivoltella, contiene una parte rigida per potervi appoggiare il blocchetto al momento delle multe e scrivere con chiarezza. Poi le Fendi hanno pensato al cappello. Chi sapeva che i copricapo da vigile messi in testa alle donne facevano loro perdere i capelli tra fronte e feline? Lagerfeld posa ben diritta sui capelli una bustina da aviere, molto sobria ma giovane, frizzante come la giacca camicia estiva in cotone blu scuro su gonna di gabardine bianca, o viceversa, gonna diritta, semplice, ma a teli per un passo sciolto più camicia maniche corte in cotone foulard, bianca profilata di blu, come le scarpe bicolori. Ad un tratto, da Fendi, nell'impermeabile per la donna vigile, rigorosamente blu, sta nascosto un gilè profilato nei colori romani del giallo e del rosso.

Laura Biagiotti ha disegnato un intero guardaroba immaginando che tutte le città d'Italia vorranno uniformarsi alle divise di Roma per le donne vigili: le sue proposte vanno dal cappotto alla mantella impermeabile, dall'abito al gilubbotto di pelle; le sue invenzioni riguardano un capo che le è sembrato adatto per la professione di un vigile donna, cioè l'abito intero, oggi inesistente nelle divise e le scarpe, a tre colori, anatomicamente studiate per permettere anche una lunga permanenza in piedi: blu, rosso chianti, giallo zafferano. E perché no un abito di gala? allora bianco, ampio, non costrittivo, adatto ad ogni fisico, dato che non tutte le vigili, come le altre, sono delle indossatrici.

Per me — dice Mila Schön — *questa di proporre nuove divise per il personale femminile del corpo dei vigili urbani, è stata un'occasione di stilisti che come scelta di materiali, tessuti in fibra naturale o lana o cotone, entrambi purissimi, che come lavoro antecedente in capo affine, la divise per le hostess dell'Alitalia, della Fiat, dell'Olivetti, delle linee aeree iraniane. E un'occasione piacevole di aggiungere eleganza al lavoro».*

Di Mila Schön il mantello antifreddo, il tailleur spezzato, gonna bianca e giacca blu, il cappello molto femminile, la raffinatezza degli accessori, borsa, guanti e calze sempre bianchi ad ogni stagione per ogni ordine; l'autorevole bianco assoluto dell'impermeabile e la novità di colore dolce, rispetto al tutto blu e al tutto bianco, l'azzurro madonna magari per l'estate. Un colore che va d'accordo con il fiore candido che Laura Biagiotti ha voluto disegnare sulla fondina della pistola della sua donna vigile, nell'augurio non solo che non si debba trovare ad usarla, ma che nella necessità il dovere incontri il filtro del suo essere donna. Che è poi la qualità che accomuna le proposte dei cinque stilisti in gara per vestire a nuovo le donne vigili romane: difficile la scelta fra tanta grazia e bravura, in equilibrio fra autorevolezza di cravatte e cinturoni e non compressa femminilità.

Lucia Sollazzo

Bus a Roma rispetteranno il codice

ROMA — Se entro venerdì la direzione dell'Acotral non convocherà i rappresentanti del Sinai, da lunedì prossimo per i trasporti a Roma e nella regione si aprirà una nuova fase di gravi disagi.

Il Sinai — si è appreso ieri, al termine di un incontro tra la segreteria del sindacato autonomo e i rappresentanti sindacali dell'Acotral — ha infatti intenzione — se non arriverà la convocazione dell'azienda — di adottare una nuova forma di protesta.

Le conseguenze per gli utenti — fanno osservare al Sinai — potrebbe essere peggiori che in caso di sciopero. Basta, per farlo temere, un esempio: il codice della strada prevede che alle fermate gli autobus si accostino, negli spazi appositi, al marciapiede; dove auto in sosta irregolare lo impediscono — spiegano al Sinai — gli autobus salteranno la fermata. Conoscendo il traffico di Roma e la disperata situazione dei parcheggi, c'è il rischio che qualche mezzo vada direttamente da un capolinea all'altro senza soste.

In India faceva più fresco

Londra. Dilberta, elefantessa indiana di tre anni, soffre i 28 gradi che si registrano in questi giorni nella capitale inglese. Per fortuna un inserviente la rinfresca con la pompa (Telefoto Upi)

Dati preoccupanti all'apertura della rassegna «Innovitalia»

La burocrazia blocca 600 miliardi destinati a innovazioni tecnologiche

ROMA — Sembra un paradosso ma in Italia i frutti della ricerca scientifica e tecnologica, carenti indiscutibili di ogni progresso industriale e di ogni sviluppo economico, non vengono ancora sfruttati come potrebbero. Un'altra conferma è venuta dalla prima Rassegna «Innovitalia», organizzata dal Cise (Centro Italiano Sviluppo Economico) e inaugurata ieri a Roma per mettere a contatto, in maniera sempre più stretta, il mondo della ricerca con quello degli utilizzatori industriali. Fra gli enti e le società pubbliche e private che partecipano alla Rassegna, il Cnr, l'Enea, l'Enel, l'Efim, l'Istituto Galileo Ferraris di Torino, l'Alfa Romeo.

Un primo motivo di perplessità, al centro dei commenti degli operatori prima dell'inaugurazione, è stata la notizia rimbalzata dalla Corte dei Conti: i 600 miliardi del Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica, costituito nel febbraio 1953 presso il ministero dell'Industria con una gestione fuori bilancio, per concedere alle aziende maggiori possibilità finanziarie per l'ammodernamento tecnologico al fine di renderle più competitive sui mercati stranieri, è rimasto ancora intatto a fine esercizio.

Il perché è presto detto: al ministero non è arrivata alcuna domanda da parte di aziende interessate ad usufruirne. Per colpevole e inammissibile trascuratezza delle aziende? Nemmeno per sogno: queste sono state impossibilitate a richiedere i contributi, perché le procedure amministrative necessarie non sono state ancora definite.

Nel fornire questa sorprendente notizia, la procura generale della Corte dei Conti non ha mancato di sottolineare che nel settore della ricerca scientifica vera e propria l'erogazione dei fondi è stata invece più sollecitata e quasi totale.

Nel 1982 i finanziamenti erogati hanno sfiorato il 98 per cento. Le cifre sono le seguenti: 396 miliardi al Consiglio Nazionale delle Ricerche, 150 miliardi all'Iri per l'aumento del Fondo di rotazione per la ricerca applicata e 93 miliardi per le ricerche effettuate direttamente dalle amministrazioni statali.

L'obiettivo più importante di questo decennio continua ad essere l'energia, vista in chiave di migliore sfruttamento delle fonti tradizionali, di risparmio, di sfruttamento delle fonti alternative.

Nel campo nucleare sono di grande interesse i progressi nella realizzazione del reattore prototipo «Citrene», che utilizza come combustibile l'uranio naturale (molto meno caro dell'uranio arricchito), acqua pesante come moderatore e acqua naturale (in condizione di cambiamento di fase) come veicolo per portare il calore all'esterno del nocciolo e generare il vapore per la centrale elettrica vera e propria.

Progressi sensibili anche nel settore dei reattori autofertilizzanti, che riescono a generare energia termica producendo più combustibile nucleare di quello consumato.

Bruno Ghibaudi

Quali sono le sostanze pericolose

Tumore e prevenzione un congresso a Roma

ROMA — *«La sostanza cancerogena è una tigre che va ingabbiata. Ma ci sono due rischi: scambiare il gatto per una tigre o la tigre per un gatto, cioè non valutare adeguatamente la pericolosità delle sostanze»*. Lo ha detto ieri a Roma, al congresso sulla prevenzione dai cancerogeni professionali, il prof. Mario Maggio dell'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro. Il convegno, organizzato dal Centro ricerche e documentazione sui rischi e danni da lavoro della federazione Cgil Cisl Uil, si conclude oggi all'Istituto superiore di sanità.

Secondo il prof. Maggio il problema del valore-limite per l'uso di una sostanza industriale di produrre tumori è solo la chiave della gabbia. Il primo passo è l'abolizione dell'uso delle sostanze sicuramente cancerogene. Una misura sussidiaria è la limitazione dell'uso di questa sostanza, come già avviene per l'amianto.

Una ricerca svolta a Roma presso il centro di chirurgia oncologica dell'Università, diretta dal prof. Felice Vitrio, ha messo in evidenza che il 60% delle persone operate di cancro al polmone presentava parti di fibre di amianto nei polmoni. *«E' una prova ulteriore — ha detto il prof. Virio — della pericolosità di questa sostanza, specialmente se associata al fumo di sigaretta. I più esposti sono i lavoratori delle costruzioni e delle fabbriche di vernici ma anche il traffico cittadino, con il consumo dei freni delle auto, può provocare danni»*.

L'incidenza dei tumori di tutti i tipi è massima nell'Italia settentrionale.

L'Italia dona 5 miliardi all'Unicef

ROMA — L'Italia ha consegnato all'Unicef (il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia) oltre cinque miliardi di lire, destinati a progetti di sviluppo in sei Paesi del Terzo Mondo: la Tunisia, la Somalia, il Senegal, la Mauritania, la Bolivia e il Bangladesh.

notizie dalle aziende

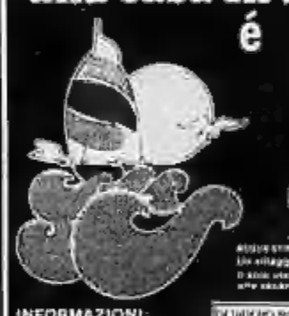
Al secondo numero il notiziario «IA International Italia»

La Tornari Pubblicità di Milano, membro esclusivo per l'Italia della IA (International Association of Independent Advertising Agencies) ha distribuito il 2° numero del suo notiziario «IA International Italia», organo di informazione e collaborazione tra le 17 agenzie di marketing e pubblicità associate alla IA e le 7 corrispondenti.
Il notiziario riporta estratti di ricerche di marketing e indagini psico-sociali, utili a un aggiornamento della conoscenza del nostro mercato in vista della collaborazione di import-export, promozionale e pubblicitaria, obiettivo dell'organizzazione IA.
Il prossimo Congresso IA è stato già fissato per il 1984 a Helsinki (Finlandia).

Estratti vegetali per vincere la cellulite

La cellulite, questo tipico problema che coinvolge donne di ogni età, è vissuta come un difetto estetico, ma in realtà è una vera e propria malattia, un'anomalia dovuta all'abnorme accumulo di acqua e grassi nei tessuti.
Recentemente un preparato di una società svizzera lungamente sperimentato ha dato risultati molto soddisfacenti.
Si chiama Ederina Kolly, è distribuito in Italia dalla interpharmas di Milano ed è venduto in farmacia.
Ederina Kolly oltre all'estratto di edera aviglie contiene un particolare componente vegetale che lo differenzia da altri prodotti analoghi sul mercato. L'estratto di edera aviglie azione tendine sui nervi ed esplica fluidificante sul tessuto adiposo. I trigliceridi vegetali apportano al tessuto cutaneo la sua naturale elasticità e morbidezza.
Gli altri componenti vegetali in esso contenuti svolgono azione lipolisolvente e disintossicante favorendo così la eliminazione delle adiposità sottocutanee.
Il trattamento con Ederina Kolly, che si consiglia di ripetere due volte l'anno, consiste nell'impiego completo della confezione con applicazioni quotidiane, da farsi preferibilmente la sera.

una casa in sardegna è PORTO CODA CAVALLO



INFORMAZIONI:
CIET PIEMONTE
10139 TORINO
C.V. Emanuele 169
Tel. 011/447 12 77
Cantiere
CAPO CODA CAVALLO
Tel (0784) 824 005

Aliscafi-snav
090 7775
Linea Siracusa-Ustica-Napoli
Catania - Cavalcavecchia
Ustica - Lipari - Milazzo
Ustica - Arano
Napoli - Ustica - Palermo
Napoli - Isole Eolie
...vola con Alliumbo

Linea: NAPOLI - ISOLE EOLIE
Dal 1° giugno al 30 settembre
Giugno e Settembre
Luglio e Agosto
NAPOLI — STROMBOLI — PANAREA — LIPARI — VULCANO

Dal 1° Settembre le partenze pomeridiane saranno anticipate di 45 minuti

Linea: OLBIA - CIVITAVECCHIA
Dal 1 luglio al 31 agosto
OLBIA — CIVITAVECCHIA

Linea: OLBIA - ELBA - LIVORNO
Dal 1/7 al 31/8 solo giovedì e sabato
OLBIA — ELBA — LIVORNO

Linea: PALERMO - USTICA - NAPOLI
Dal 1 giugno al 30 settembre
Lun-Mer-Sab
Lun-Mer-Sab
PALERMO — USTICA — NAPOLI

rivista della montagna
In edicola il numero 57
96 pagine tutte da leggere con tante fotografie a colori, schizzi e carte topografiche.
Alpinismo, sci, escursionismo: dalla scelta degli itinerari a quella dei materiali. L'ambiente naturale, la storia e la cultura della gente di montagna. Il passato e il presente dell'alpinismo.
Editore: Centro Documentazione Alpina
Corso Moncalieri, 13/6 - 10131 Torino - Tel. 650242

SPRINT ALFA ROMEO: QUELLE CON LA BARCA IN PREMIO.

Fino al 31/7 su tutte le GTV, SPIDER, SPRINT Alfa Romeo, radio mangianastri stereo. E in più 400 barche personalizzate Alfa Romeo in premio (ce n'è una ogni cinque vetture!)
È una offerta del tuo Concessionario Alfa Romeo.

CANARD

CHI HA UN CONTO ALLA CRT PUO' FAR CONTO, QUANDO VIAGGIA, SUL SERVIZIO SANITARIO GRATUITO EUROP ASSISTANCE.

Da oggi chi ha il conto presso una delle agenzie della Cassa di Risparmio di Torino viaggia più tranquillo, in Italia e in tutto il mondo. Perché da oggi, oltre ai numerosi, interessanti servizi CRT, usufruisce gratuitamente anche del Servizio Sanitario d'Urgenza Europ Assistance: soluzioni rapide, concrete, efficaci a tutti i problemi che possono verificarsi in viaggio in caso di malattia o di infortunio (dal rientro immediato all'anticipo di denaro). Un servizio realmente utile. Offerto da una banca che continua a crescere nel modo che le è consueto, restando sempre giovane.

UN' IDEA CRT. LA BANCA CHE CRESCE PER VOI.

CRT
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

ECONOMICI

15 Autovetture

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R6, R14. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lincarauto, corso P. Oddone 68 (anche il sabato). Tel. 472.067.

ALFETTA 2000 bianca '79 vera occasione con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 270 mila. Euromotor, corso P. Eugenio 11, tel. 521.1417.

ANTICIPO ZERO su vasto assortimento autovetture Diesel controllate e garantite. Gencar, via Nizza 185 e corso Siracusa 33.

ANTICIPO ZERO senza cambiali su auto, rilasto in vendita. Gencar, via Nizza 185 e corso Siracusa 33.

ANTICIPO ZERO su 114 auto d'occasione di ogni tipo controllate e garantite. Gencar, via Nizza 185 e corso Siracusa 33.

AUDI 200 turbo metallizzata perfetta vera occasione. Monticar corso Ferrucci 74.

AUDI 4 metallizzata fatturabile come nuova '81-'82. Monticar, corso Ferrucci 24.

AUTOCITY venditore autorizzato Fiat Lancia Autobianchi offre vasto assortimento usato garantito al miglior prezzo. Pagamento senza anticipo senza cambiali senza sorprese fino 36 mesi valuta bene la tua auto. Via Pianezza 202, tel. 729.8025.

AUTOMARINI
COMMISSIONARIA FIAT LANCIA AUTOBIANCHI
STREPITOSA OFFERTA DEL MESE
«AUTO NUOVA A PREZZO DI AUTO USATA»
Fiat Uno 45/55
Fiat 127 Super/Special
inoltre vasta gamma usato prezzo supervantaggioso in pronta consegna
Golf GTD - Mercedes 190 E
VIA TORINO 75 - NICHELINO
TELEFONO 011 623.631

AUTOVETTURE SCOFIT diesel e benzina tutte le marche nuove e d'importazione pronta consegna garanzia leasing. Vasto assortimento semestrali e usato permute dilazioni pagamenti. Scofit corso Turati 15, telefoni 504.330 - 590.978.

AUTOVIP usato in garanzia tutte le marche pagamento fino 36 mesi senza anticipo. Torino, str. S. Mauro 51, 741.761.

A112 da noi costano di meno. Condizioni irripetibili. Lincarauto s.r.l. Concessionaria, corso Principe Oddone 68 e Lincarauto, corso Orbassano 72 (anche il sabato tutto il giorno).

BEDFORD furgone, Peugeot 305 familiare, Escort, Taunus, Giulia, Simca 1307, Zas, R18, Kadett, Kadett Caravan, Ascona, Manta, Rekord D, Rekord D caravan, furgone 50 NC-C. Via Cigna 3.

BETA coupé argento gommatissima 70 mila km reali unico proprietario L. 2 milioni 400 mila. Tel. 539.218.

BMW 535 i metallizzata anno 1982 come nuova vende Mondialcar, corso Turati 63, telefono 501.314.

BMW 745 i anno 1982 metallizzata accessoriata come nuova vende Mondialcar, corso Turati 63, tel. 501.314.

FIAT 125 gommone più serie in buone condizioni L. 800 mila trattabili. Euromotor, corso P. Eugenio 11, tel. 521.1417.

FIAT 126 1978 blu, Fiat 126 1981 bianca, Panda 30 1981 beige, Panda 45 1980 marrone, Ritmo 75 S 1981 amaranto, tutte revisionate con garanzia vende Bepi Koelliker Spa via Barletta 133. Tel. 353.836/7/8.

FIAT 128 CL '80 rosso vera occasione con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 180 mila. Euromotor, corso P. Eugenio 11, telefono 521.1417.

FORD Granada diesel 2100 81 accessoriatissima perfetta prezzo interessante Monticar c. Ferrucci 24.

FUORISTRADA
usati con garanzia
Range Rover '81 aria condizionata rosso
Scout Turbo D '81 bianco condizionata
Fiat Campagnola D 1981 doppio tetto
Fiat Campagnola benzina 1980 verde
Land Rover diesel SW 1981
Land Rover diesel SW 1977 over-drive
Land Rover benzina telino hard-top
Uaz autocarro diesel 1980 verde
Uaz promiscuo diesel hard-top 1978
Toyota autocarro diesel 1977 azzurro
Toyota autocarro diesel 1981
Suzuki 800 telino 1981
Lada Niva 1980 verde
Daihatsu telino F 70, 1977 bianco
DISPONIBILITA' PROVE. FINANZIAMENTI - PERMUTE.
AUTOSTANDAR
898.256 - 896.548
corso Belgio 179

GOLF Diesel '80 nero occasione interessante con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 262 mila. Euromotor, corso P. Eugenio 11, telefono 521.1417.

GOLF GTI 5 marce luglio '80 argento metallizzato cerchi BBS, privato vende L. 7.500.000 trattabili. Tel. 391.326.

INNOCENTI 1000, 1981, beige ottime condizioni; Mini 90 SL 1982, Mini De Tomaso cobalto metallizzato 1982, Mini 90 SL 1979 bianco tutte revisionate e collaudate con garanzia vende Bepi Koelliker Spa via Barletta 133. Tel. 353.836.

JAGUAR XJ 4.2 color verde bottiglia bellissima cedo privatamente. Tel. 537.213 - 517.280.

LINCARAUTO sri corso Orbassano 72 nuova concessionaria Lancia Autobianchi consegna immediata condizioni eccezionali vasto assortimento vetture d'occasione tutte le marche. Corso Orbassano 72 anche il sabato.

L'USATO MAGICO per la scelta della Vostra auto d'occasione c'è Soma Auto. Vi offriamo autovetture con rateazioni fino a 36 mesi anche rateazione anche senza anticipo. Soma Auto corso G. Cesare 186. Tel. 205.1977 - 202.2006.

METRO Base 1982, bianca, ottime condizioni con garanzia vende Bepi Koelliker via Barletta 133. Tel. 353.836/7/8.

PORSCHE 924 '81 rosso 924 turbo modello '81 grigio scuro metallizzato vende Simoni corso Turati 53, tel. 509.106.

PORSCHE 928 metallizzato anno 1978 in perfette condizioni vende Mondialcar corso Turati 63, tel. 501.314.

PRIVATAMENTE vendo A112 L. 1 milione 750 mila bellissima? qualsiasi prova. Occasione. Telefonare 336.8329.

PRIVATO cede causa motivi familiari contratto Peugeot 305 nuova con forte sconto. Telefonare 636.614.

PRIVATO unico proprietario vende 127 ci 1050 3 porte luglio 80 meccanica perfetta L. 4 milioni 200mila. Tel. 363.433.

PRIVATO vende Beta 1300 metallizzata unico proprietario con tutte le garanzie L. 2 milioni 500 mila trattabili. Tel. 385.455 ore pasti.

RANGE Rover 18 mesi bianco in perfette condizioni, Mondialcar, corso Turati 63, telefono 501.314.

RS GTL '80 bianca vera occasione offerta con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 213 mila. Euromotor, corso P. Eugenio 11, telefono 521.1417.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 658.001.

TL telaio lungo 18 q furgonato speciale lega leggera nazionale 6 mesi vende concessionario Simoni corso Turati 53, tel. 509.106.

TREVI 2000
Iniezione e carburatore
15 mesi, pochissimi km
garanzia fattura Lancia.
L. 7.900.000 più accessori.
Autostatuto, via Carena 2.
telefoni 472.710 - 472.695

VENDO Ritmo 105 accessoriata pochi km mesi 8 TOY. Tel. 820.0608.

VOLVO 246 GLE 0.8 tetto accessoriatissima perfetta metallizzata 1981. Monticar corso Ferrucci 24.

131 Racing '78 unico proprietario vero affare con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 182 mila. Euromotor, corso P. Eugenio 11, telefono 521.1417.

18 Acquisto alloggi

A. CASALEGNO cerca alloggi interi stabili in blocco e da frazionare ville, rustici qualsiasi zona liberi e affittati. Tel. 839.8444.

A. PROFESSIONISTA acquista in contanti alloggio libero di 2/3 vani e servizi in Torino o cintura. Tel. 819.3058.

ACQUISTA privato alloggio libero in Torino 2/3 camere servizi pagamento contanti. Tel. 650.5866.

ACQUISTO alloggio 100-130 mq in casa decorosa con termo ascensore qualsiasi zona pagamento veloce. Tel. 539.181.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché garantito entro novembre) pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Tel. 617.581 ap. Ore.

ACQUISTO appartamento libero 1-2 camere tinello o cucina con servizi pagamento contanti. Tel. 589.857.

ACQUISTO camera cucina con termo centrale zone comode servizi pubblici massimo L. 23 milioni. Tel. 533.409.

ACQUISTO esclusivamente dal proprietario camere tinello casa recente. Tel. 539.722, negozio tel. 640.7437 pasti.

ACQUISTO in Torino zone residenziale salone 2 camere tinello servizi. Tel. 588.898 (possibilmente ore pasti).

ACQUISTO solo dal proprietario camera tinello cucinino servizi anche libero tra 6-8 mesi. Tel. 533.196.

ALLOGGI stabili ville rustici cascine in ogni zona? Casamercato pagadenarocontanti. Aperto sabato pomeriggio. 011 650.3605, corso Massimo d'Azeglio 23.

ALLOGGIO libero signorile acquisto per urgente matrimonio zona decorosa pago contanti. Tel. 751.443.

APPARTAMENTO medio signorile alloggiamenti libero in Torino 3 camere cucina pagamento veloce. Tel. 473.0118.

CASETTA libera Torino o prima cintura anche da ristrutturare acquisto per contanti. Tel. 752.442.

CAUSA trasferimento professionale ricerca villa o appartamento signorile centrale Torino tel. 534.584 ufficio.

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo mezzi pubblici. Tel. 0141.329.34 Gianni (ore negozio).

CERCO acquistare libero in Torino 2 camere tinello cucinino bagno pagamento contanti. Tel. 741.3125.

CERCO solo da privato alloggio libero di 1-2 camere cucina e servizi solo in Torino. Tel. casa al 657.587.

CERCO zona signorile di Torino appartamento libero mq 150 200 possibilmente con box contanti tel. 547.250 ufficio.

CORSO EINAUDI 8
questo è il nuovo indirizzo della Grimaldi per vendere il vostro appartamento villa o stabile a Torino. Telefonare al 596.484, vi garantiamo un ottimo servizio.

FIDANZATI acquistano libero in Torino camera tinello cucinino spesa limite 38 milioni contanti. Tel. 481.114.

GRIMALDI
corso Re Umberto 54 per vendere rapidamente e per contanti a Torino e in tutta Italia. Telefonare 505.918.

INSEGNANTE causa trasferimento cerca in Torino alloggio libero 1-2 camere tinello servizi. Tel. 558.0661.

MONOCAMERA libera con servizio interno acquisto zone centrali disponibili contanti L. 10 milioni. Tel. 741.3125.

PER contanti acquisto libero 2 camere cucina bagno anche da sistemare massimo L. 48 milioni. Tel. 539.181.

PERMUTIAMO liberi 1-2-3-4 camere tinello con alloggi più grandi o più piccoli anche cintura. Casamercato 650.3605.

PRIVATO acquisterebbe casa intera massimo 50 vani in Torino o Moncalieri tel. 537.710 - 640.4865 ore pasti.

PRIVATO cerca urgente in zona signorile alloggio salone 2-3 camere cucina e altro 3 camere tinello. Tel. 372.410.

RICERCO mansarda o monolocale possibilmente in centro pago immediatamente in contanti. Tel. 650.4098.

SABATELLI IMMOBILI 655.358 corso M. d'Azeglio 60 acquista appartamenti cascine stabili ville in Torino.

SOCIETA' acquista alloggio libero in Torino e 1ª cintura di 1-2-3 camere anche da ristrutturare. Tel. 836.536.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A.A. ADIACENTE Chieri villa 4 vani salone tavernetta garage lavanderia 1200 mq giardino recintato nuova impresa vende sufficiente L. 130 milioni più mutuo e rateazioni. Tel. 896.322.

A.A.A.A. CASALEGNO 839.8444 libero via Sallea (Parella) camera cucina servizi cantina L. 40 milioni mutuo 50%.

A.A.A.A. CASALEGNO 839.8444 libero corso Giulio Cesare camera tinello cucinino bagno cantina termo ascensore.

A.A.A.A. CASALEGNO 839.8444 libero via Demina (Rossini) 2 camere cucina servizio cantina L. 51 milioni.

A.A.A.A. CASALEGNO 839.8444 libero via Coppino (Borgo Vittoria) camera tinello cucinino bagno. L. 42 milioni.

A.A.A.A. CASALEGNO 839.8444 via Berruti (Parella) frazioniamo alloggi 1-3 camere tinello cucinino bagno termo ascensore da L. 27 milioni.

A.A.A. ADIACENTE corso Agnelli libero saloncino 2 camere cucina abitabile servizi cantina soffitta posto auto numerato L. 67 milioni. Tel. 513.916.

A.A. CASETTA libera zona Collegno 4 vani bagno garage termostone giardino vendo. Telefonare fine 985.333.

A.A. FIDALCASE libero ampio mq 80 ingresso camera tinello cucinino servizi cantina L. 47 milioni. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Aeronautica alloggio camera tinello cucinino servizi terrazzo L. 36 milioni. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero via Filadelfia camera tinello cucinino servizio cantina L. 44 milioni. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Collegno piano alto camera tinello cucinino servizio cantina L. 47 milioni. Tel. 959.2001.

A.A. FIDALCASE libero Parella ingresso 2 camere cucina servizio cantina L. 50 milioni. Tel. 959.1122 - 959.2001.

A.A. FIDALCASE libero corso G. Cesare camera cucina servizio cantina L. 37 milioni dilazionabili. Tel. 959.2001.

A.A. FIDALCASE libero corso Francia saloncino 2 camere cucina biservizi cantina L. 86 milioni. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Madonna di Campagna camera tinello cucinino servizio cantina L. 43 milioni. Tel. 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Collegno spazioso 2 camere tinello cucinino servizi box auto L. 77 milioni. Tel. 959.2001.

A.A. 800 mt Corso Francia Collegno vendesi villa signorile 1-2 famiglie 2 piani zona tranquilla. Tel. 788.132.

A. LIQUIDIAMO fine frazionamento via Artesca 2 camere cucina wc a L. 14 milioni. Luscese tel. 546.476.

A. LIRE 73 milioni direzionali zona Monterosa saloncino 2 camere cucina ingresso bagno cantina. Sergi 372.142.

A. PIAZZA Rivoli adiacenze libero recente saloncino 2 camere tinello biservizi L. 150 milioni. Tel. Or.V.Im. 508.881.

A. SABATELLI IMMOBILI 655.358 libero via Romagnano (Parella) 2 camere tinello, L. 48 milioni 500 mila.

A. SERIM libero via Servais in palazzina signorile recente salone 2 camere cucina biservizi box. Tel. 519.801.

A. SERIM libero corso Bernardino Telesio recente signorile saloncino 3 camere cucina biservizi. Tel. 519.801.

A. SERIM libero zona Tesoriera completamente restaurato 2 camere cucinotta indipendente ingresso. Tel. 519.801.

A. SERIM vende libero largo Migliara angolo via Morghen ufficio mq 105 in signorile costruzione. Tel. 519.801.

A. SERIM via Garibaldi adiacente piazza Castello in stabile restaurato appartamento 3 camere cucina bagno e salone 3 camere cucina. Tel. 519.801.

A. VIA Nicomede Bianchi 1/3 camere cucina bagno termo prezzi convenienti. Lus Case vende. Tel. 544.100.

A Superga con fronte su Torino vendesi villa con ampio parco e piscina 8 vani e servizi in parte da ristrutturare altre di 4 vani 4 servizi con giardino prezzo interessante. 505.519.977.

ABITAZIONE O INVESTIMENTO
la S.C.I. Società Costruzioni Immobiliari S.p.A. intende liquidare ultimi quattro appartamenti realizzati nel signorile centro residenziale e golf «Le Fronde» in comune di Buttigliera Alta a prezzi e condizioni di pagamento vantaggiosissime. Per informazioni telefonare ore ufficio al n° 532.824.

ADIACENTE Corso Marconi libero ampio 2 camere cucina bagno altare L. 30 milioni più mutuo. Tel. 758.863.

ADIACENTE corso Cosenza libero ampio signorile luminoso 2 letto tinello e servizi vero affare. Tel. 687.834.

ADIACENTE piazza Rebaudengo libero luminoso e delizioso camera cucina e L. 31 milioni trattabili. Tel. 687.834.

ADIACENTE Porta Nuova libero saloncino con camino cucinotto 2 camere bagno L. 50 milioni più mutuo. Tel. 758.863.

ADIACENTE via Genovino spaziosa camera tinello servizi in casa recente prezzo adeguato. Tel. 687.834.

ADIACENTE via Po mansarda libera ampia luminosa di 70 mq prezzo interessante L. 400 mila al mq. Tel. 687.834.

ADIACENZE corso Potenza 2 camere tinello cucinino bagno volendo uso ufficio permute/dilazioni. Casa-Nova 830.8705.

AERONAUTICA attico libero camera tinello servizi L. 38 milioni 500 mila facilitazioni. Grimaldi tel. 415.0441.

AFFAIRE 518.986 libero grandioso S. Rita 2 camere tinello angolo cottura termo bagno facilitazioni pagamento.

AFFAIRE 518.986 libero adiacente corso Brunelleschi piano alto camera tinello cucinino termo bagno facilitazioni.

AFFAIRE 518.986 libero adiacente corso Trapani ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 32 milioni meno mutuo.

AFFAIRE 518.986 S. Paolo adiacente corso Trapani camera tinello cucinino termo bagno ripostiglio L. 27 milioni.

AFFAIRE 518.986 adiacente Piazza Omero ben tenuto 2 camere cucina termo bagno ripostiglio L. 37 milioni 500 mila.

AFFAIRE 518.986 corso Lecce in ottime condizioni 2 ampie camere tinello cucinino termo bagno pagamento facilitato.

AFFARE Borgo Vittoria via Breglio libero 3 camere cucina bagno L. 63 milioni dilazionabili. Serim, telefono 487.741.

AFFARE camera tinello servizi mq 50 arredato zona Cibrario L. 38 milioni vendo. Tel. 630.086.

AFFARE corso Agnelli libero ingresso camere cucina bagno ascensore L. 34 milioni dilazionabili. Serim 487.741.

AFFARE «Le Fronde» Buttigliera Alta ville a schiera su 3 piani in parco esclusivo golf piscina, totale mq 280, eventuali permute e rateazioni. Tel. 776.481.

AFFARE v. Di Nanni libero decoroso 2 camere cucina servizi da ristrutturare L. 28 milioni Centro Immobiliare 548.153.

AFFARE via Nizza libero tenuto bene 2 camere cucina bagno termo L. 42 milioni dilazionabili. Serim 487.741.

AFFARE via San Secondo 2 camere cucine servizi. Mutuo casa decennale Exsel Grimaldi tel. 596.464.

AFFARONE privato vende alloggio in villa zona Meridiani salone 4 camere biservizi terrazzo 2 posti auto permuto relativo. Tel. 707.2327.

ALLOGGETTO corso S. Maurizio libero camera cucina servizio L. 21 milioni dilazionabili. Centroedile 530.163.

ALLOGGIO in villetta libero Città Giardino ampio salone 3 camere sala cucinotta servizi box. Elite Case 505.838.

ALLOGGIO libero, via Stradella ampio 2 camere cucina bagno termo ascensore L. 45 milioni più mutuo. Tel. 758.863.

ALLOGGIO libero largo Borgaro di 3 camere cucina abitabile e servizi L. 49 milioni. Tel. 687.834.

ALLOGGIO zona Aeritalia libero palazzina signorile soggiorno cucina 2 camere bagno mansarda in duplex collegata alla interna completamente abitabile luminosissima 2 camere bagno lavanderia ascensore garage 2 auto cantina ripostigli giardino soleggiatissimo Levante Ponente privato (uso vendere). Orario frontaliere tel. 540.225.

APPARTAMENTO in palazzina quadrifamiliare zona Orest signorile su 2 superfici parzialmente mansardato libero vendo a prezzo interessante. 011 415.0441.

ATTICO libero via Roma tutti i confort salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi terrazzo. Tel. 506.464.

ATTICO libero piazza S. Rita panoramico soleggiato soggiorno camera tinello cucinino ampio terrazzo. Holding 598.268.

ATTICO libero su corso Francia mista Rivoli mq 75 di abitazione ampio terrazzo rifinitura interne pregiate adatto coppia o scapolo professionista. Privatamente no intermediari dilazioni. Telefonare 791.133 ufficio.

ATTICO via Sallustrand monolocale libero con angolo cottura servizi signorile piano 5° terrazzo 40 mq. Tel. 548.153.

BRUNO alloggio libero 2 camere tinello cucinino box terrazzo mq 140 L. 70 milioni più 7 di mutuo. Tel. 908.8771.

BUTTIGLIERA Alta alloggio di mq 80 libero maggio 84 L. 40 milioni. Terrazzena tel. 938.873 - 931.1886.

BUTTIGLIERA Alta libero in villa recente salone 3 camere cucina biservizi box giardino permute. Serim 519.801.

CASABIANCA libero Borgo Vittoria ottimo 2 camere tinello cucinino servizi, L. 52 milioni dilazioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA liberi stessa casa zona piazza Statuto camera cucina servizi da L. 20 a 24 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA 531.006 libero signorile piazza Giusia 3 camere cucina biservizi L. 82 milioni meno forte mutuo all'8%.

CASABIANCA 531.310 libero in casa d'epoca zona Martinetto camera cucina servizio interno piano alto, L. 17 milioni.

CASAMERCATO A 650.3605 vende prestigiosa villa via Fabo precollina 2 saloni 4 camere 3 servizi. Box per 4 auto. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO D 650.3605 liberi 1-2-3 camere tinello casa semirecente quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO D 650.3605 libero via Emanuel 5. Rita camera cucina abitabile servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO D 650.3605 libero via Cellini S. Salvario ristrutturato 4 camere tinello cucinino bagno. Permute.

CASAMERCATO D 650.3605 libero corso Orbassano recente camera tinello cucinino servizi L. 40 milioni rateabili.

CASAMERCATO D 650.3605 libero via Orvieto 3 camere tinello cucinino servizi L. 79 milioni rateabili.

CASAMERCATO D 650.3605 libero amico recente v. Gorizia S. Rita 2 camere soggiorno tinello cucinino terrazzo.

CASAMERCATO E 650.3605 libero via Boston (S. Rita) salone 3 camere cucina doppi servizi piano alto dilazioni.

CASAMERCATO E 650.3605 libero via Vandalino 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni permute.

CASAMERCATO E 650.3605 libero via Rossena S. Paolo camere cucina abitabile servizi. L. 29 milioni rateabili.

CASAMERCATO E 650.3605 libero via Cellini S. Salvario ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 46 milioni.

CASAMERCATO E 650.3605 libero signorile panoramica villa Casaletto 2 ingressi 3 camere salone cucina servizi.

CASCINE Vica adiacente corso Francia libero signorile 3 camere cucina servizi box mutuo vende. Ferrero 652.2653.

CASCINE Vica libero prestigiosa in recente costruzione salone soggiorno 3 camere cucina biservizi doppi ingressi mq 230. Centro Immobiliare, tel. 548.153.

CASCINE Vica libero in corso Francia 2 camere tinello cucinino servizi L. 66 milioni. Telefonare 808.1825 Eelm.

CASCINE Vica libero via Sesiere recente camera tinello cucinino servizi. Tel. 853.4307 Eelm.

CASELLE recente libero ingresso 3 camere cucina bagno ascensore garage dilazioni di pagamento. G.I.T. 443.369.

CASETTA indipendente libera Aeronautica 3 camere tinello cucinino bagno cantina box auto giardino. Tel. 443.252.

CASETTA libera Nichelino 3 camere cucina termo bagno con seminterrato e cortile L. 130 milioni. Tel. 596.762.

CASETTA libera strada Gerbido (Grugliasco) 2 camere cucina servizi giardino L. 65 milioni mutuo. Galetto 741.3131.

CASETTA libera zona Sassi 2 camere cucina servizi seminterrato box giardino mutuo. Galetto 741.3131.

CAVORETTO via Ronchi Cunioli libero in palazzina panoramica salone 3 camere cucina bagni box giardino. Gabetti 5787.

CENTRALISSIMI
via Lagrange 39: 2-3 camere e servizi magazzino interrato. Personale in loco al pomeriggio. Gabetti 5787.

CENTRO CASA A 513.831 frazione via Casalis 4 angolo via Cibrario pregevole casa d'epoca termo ascensore 3-4 camere cucina bagno.

CENTRO CASA 513.831 libero in Frassinetto bifamiliare a 3 piani terrazzo panoramico L. 98 milioni.

CENTRO CASA 513.831 frazione via S. Antonino 27-29 angolo corso Montecucco 1-3-4 camere tinello bagno.

CENTRO CASA 513.831 libero subito recente via Quarto dei Mille camera tinello bagno L. 38 milioni 500 mila.

CENTRO CASA 513.831 libero prestigioso corso Montecucco salone 2 camere tinello bagno L. 145 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero subito adiacente corso Agnelli moderno bon minile 3 camere cucina doppi servizi grande terrazzo L. 100 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero largo Sempione recente 2 camere tinello bagno cantina L. 74 milioni 900 mila.

CENTRO CASA 513.831 vende via Isernia recentissimi 4 camere cucina bagno giardino L. 90 milioni 900 mila.

CENTRO CASA 513.831 libero adiacente via Cibrario signorile camera tinello bagno cantina L. 45 milioni.

CENTRO v. C. Alberto appartamento libero su 2 piani soggiorno con camino cucinotta camera servizi termo ascensore zona notte mansardata tel. 516.229.

CHIVASSO appartamenti liberi da L. 30 milioni. Per maggiori ragguagli telefonare Grimaldi 911.5666.

CHIVASSO libero soggiorno camera tinello cucinino possibile permuta. De Giovanni Immobiliare 491.550 - 483.388.

CHIVASSO
vendonsi in stabile in fase di frazionamento appartamenti due camere cucina bagno da L. 38 milioni. Edilcase. Tel. 548.154.

CIT TURIN 2 camere cucina ingresso bagno ristrutturato a nuovo rialzato L. 70 milioni. Tel. 779.481.

COLLEGNO adiacente corso Francia libero 2 camere cucina servizi L. 49 milioni. Grimaldi tel. 415.0441.

COLLEGNO camera tinello cucinino con ascensore L. 22 milioni e 13 milioni mutuo. Tel. 383.445.

COLLEGNO Terracorta libero in palazzina signorile salone 2 camere cucinotta servizi box prezzo affare. Tel. 384.481.

COLLEGNO via Oberdan vende libero saloncino camera tinello bagno cantina costruzione 72 mq 100. Gabetti 5787.

COLLINARE
residenza zona oltre S. Mauro club tennis piscina privato vende interamente ultimi alloggi in palazzina signorili. Tel. 505.2813.

COLLINARE str. Mongreno villa bifamigliare più mansarda giardino posizione panoramica Centro Immobiliare 548.153.

CONSULEDILE A 533.322 corso Moncalieri 330 in recente palazzina spaziosi panoramici 1-2-3 camere tinello bagno da L. 36 milioni a L. 98 milioni.

CONSULEDILE 533.322 adiacenze corso Cairoli saloncino camera cucinotta ingresso bagno piano alto con ascensore e riscaldamento centrale L. 65 milioni.

CONSULEDILE 533.322 Barriera Milano in stabile decoroso 1-2 camere cucina da L. 15 milioni a L. 24 milioni.

CORSO Agnelli libero in casa signorile recente soggiorno camera cameretta cucina servizi posto auto. FINCI 505.881.

CORSO Francia fronte Tesoriera vendo libero 4 piano salone angolo 3 camere cucina 2 servizi tel. 741.3123.

CORSO Francia piazza Statuto libero signorile in casa d'epoca salone 3 camere cucina biservizi. Tel. 513.916.

CORSO Francia Sergi 447.4374 vende liberi e occupati stessa casa 2 3 vani minimo contanti L. 15 milioni dilazioni.

CORSO Francia: alloggio di tinello cucinino 2 camere servizi libero maggio 84. Terrazzena 938.873 - 931.1886.

CORSO Grosseto vicinanze libero 2 camere tinello cucina servizi L. 68 milioni dilazionabili. Tel. 389.153.

CORSO Lecce libero in prestigiosa casa d'epoca 4 camere 2 servizi, prezzo affare L. 100 milioni dilazionabili. Grimaldi, corso Einaudi 8, telefono 596.484.

CORSO Marconi anche uso ufficio 3 camere cucina servizi L. 68 milioni. Mutuo casa decennale Exsel. Grimaldi 596.464.

CORSO Maroncelli libero 2 camere tinello servizi piano 3° no ascensore vista collina. Tel. 364.481.

CORSO Massimo (via Giusti) vendesi signorile saloncino 2 camere cucina biservizi volendo box. Elite Case 505.838.

CORSO Massimo d'Azeglio libero rimesso a nuovo spazioso 2 camere cucina bagno. Telefonare 668.3174.

CORSO Montecucco libero prestigiose salone soggiorno 2 camere tinello cucinino biservizi finemente rifinito box Centro Immobiliare tel. 816.229.

CORSO Montecucco libero signorile saloncino 2 camere cucina 2 servizi mansardina. Codire tel. 876.862.

CORSO Orbassano antico occupato 80 mq in stabile signorile 13 anni a L. 31 milioni. Tel. Montiicone 361.332.

CORSO Peschiera soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi cantina. Mutuo casa decennale Exsel. Grimaldi 596.464.

CORSO Peschiera zona Viberti alloggio signorile salone 2 camere cucina doppi servizi doppi ingressi. Tel. 364.491.

CORSO Peschiera Viberti signorile libero salone 2 camere cucina biservizi volendo box doppio. Tel. 549.850.

CORSO Raffaello adiacente stessa casa liberi soggiorno 1 2 camere cucina termo bagno ascensore tel. 548.153.

CORSO Re Umberto adiacenze libero soggiorno 2 camere cucina biservizi box termo. Centro Immobiliare 816.229.

CORSO Turati libero signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi piano alto 1972 Centro Immobiliare tel. 548.153.

CORSO Vigevano occupato con termo centrale 2 camere cucina bagno L. 35 milioni. Tel. 838.076.

CRIMEA libero mansardato 2 camere cucina servizi termo ascensore palazzina liberty Centro Immobiliare 816.229.

CRIMEA 545.801 libero corso Siracusa camera tinello angolo cottura bagno sufficienti contanti 20 milioni.

CROCETTA libero 2 camere tinello servizi con giardino privato volendo magazzino posto auto e box. Finci 505.881.

CROCETTA
via Marco Polo
VENDESI FRAZIONATO
stabile d'epoca
con termo centrale ed ascensore
ALLOGGI LIBERI
ed occupati, elegantemente ristrutturati: ingresso, saloncino, 2 camere, cucina, uni-biservizi, volendo con box e posto auto
DA L. 51.000.000
e L. 120 milioni con possibilità mutui bancari e/o permute
LA CITTADELLA 519.260

DUE camere tinello cucinino ampia metratura mq 88 via Carlo (corso Trapani), L. 44 milioni. Telefonare 472.302.

EDIL NIKE vende Piossasco Torinese villa a 2 piani di soggiorno cucina 3 camere letto doppi servizi box cantina giardino porticato L. 162 milioni più L. 33 milioni mutuo S. Paolo. Tel. 606.0660.

EDILCASE A vende zona Vanchiglia piano alto appartamento di 3 camere, tinello, cucinino, bagno, L. 57 milioni. Telefonare 548.154.

EDILCASE B vende appartamento libero 110 mq in palazzina a Vinovo, L. 71 milioni 800 mila, volendo box. Telefonare 548.154.

EDILCASE C vende in Cascine Vica in stabile recente appartamento di 2 camere tinello cucinino bagno mq 66 ca libero a fine anno. Tel. 548.154.

EDILCASE D vende via Mosca appartamento di camera tinello cucinino bagno mq 57 ca. L. 38 milioni, volendo posto auto abbinabile. Telefonare 548.154.

EDILCASE E vende libero Mirafiori Sud presso corso Unione Sovietica bellissimo appartamento 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Tel. 548.154.

EDILCASE F vende adiacenze corso Francia appartamento libero in casa d'epoca due camere cucina bagno, L. 68 milioni. Telefonare 548.154.

EDILCASE G vende adiacenze piazza Statuto in nuovo frazionamento stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni appartamenti diversi vani e servizi alcuni dei quali anche liberi. Sono disponibili anche box auto. Telefonare 548.154.

EDILCASE H vende via Onorato Vigliani angolo corso Unione Sovietica appartamento libero ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 548.154.

EDILFIDUCIARIA via Nicola Fabrizi libero 1 camera cucina servizi L. 34 milioni. Telefonare 513.853.

EDILFIDUCIARIA corso Rosselli libero 2 camere cucina servizi, L. 58 milioni. Telefonare 513.853.

EDILFIDUCIARIA via Condove (Crocetta) ingresso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA vende nostra zona Francia 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 83 milioni. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA vende libero corso Svizzera 2 camere cucina servizi cantina L. 34 milioni dilazioni. Tel. 513.853.

EDILIMMOBILIARE vende appartamento in villa a schiera mq 280 nuove modo bella in parco esclusivo golf piscina uscita tangenziale Rivoli ottimo causa trasferimento L. 185 milioni eventuali permute dilazioni. Telefonare 776.481.

EDILIZIA CONVENZIONATA ORBASSANO
appartamenti varie metrature box aree verdi buono casa fino a L. 17 milioni 600 mila mutui agevolati consegna settembre. Tel. 513.281.

EDILIZIA CONVENZIONATA
Avigliana via Don Balbiano vendiamo in palazzina in costruzione, eleganti appartamenti di soggiorno 2-3 camere cucina doppi servizi da L. 85 milioni 200 mila meno 17 milioni 600 mila buono casa della Regione oltre mutuo agevolato C.E.E. Box semplici e doppi. Giardini privati e condominiali. Consegna settembre 1984. Per informazioni telefonare Casti-Edilcasa 011 548.154.

EMM liberi e occupati stessa casa Borgaro 1 2 camere tinello cucinino servizi mutuo tel. 512.012.

EMM libero centrale corso Palestro salone 4 camere cucina biservizi signorile facilitazioni permute. Tel. 512.012.

EMM libero centralissimo via C. Alberto 4 camere cucina servizi costruzione epoca dilazioni permute. Tel. 512.012.

EMM libero Crocetta v. Pigafetta 2 camere tinello cucinino servizi piano alto L. 67 milioni 800 mila dilazioni tel. 512.012.

EMM libero presso piazza Adriano soggiorno camera cucinotta biservizi L. 58 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.

EMM libero precollina v. L. del Carretto signorile salone 3 camere cucina servizi dilazioni permute tel. 512.012.

EMM libero S. Paolo via Millio salone 3 camere cucina biservizi luminoso fronte giardini permute. Tel. 512.012.

EMM libero S. Salvario v. Giuria tre camere cucina servizi mutuo dilazioni tel. 512.012.

EMM libero v. Messina angolo c. S. Linia salone 3 camere cucina biservizi epoca signorile permute tel. 512.012.

EMM libero Vanchiglia via Napione 3 camere cucina abitabile servizi agevolazioni permute. Tel. 512.012.

EMM mansarda libera corso Vittorio Veneto camera cucinino servizi L. 28 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.

EMM occupato precollina v. Lomellina 2 camere cucina servizi L. 23 milioni dilazionabili tel. 512.012.

EMM Rivoli libero Via Roma occasione 2 camere tinello cucinotto servizi volendo box L. 48 milioni. Tel. 958.6459.

EMM Rivoli libero via Gradisca piano alto 3 camere cucina servizi. Tel. 958.6459.

EUROCASE A 513.725 libero corso Tirreno saloncino camera tinello cucinino servizi piano alto panoramico termo ascensore Pagamento facilitato.

EUROCASE B 547.470 libero via Pizzorno (Stadio) due camere tinello cucinino servizi. Pagamento facilitato.

EUROCASE C 513.681 libero corso Unione Sovietica due camere tinello cucinino servizi luminoso termo ascensore.

EUROCASE D 513.748 libero La Loggia signorile due camere tinello servizi box sufficienti L. 30 milioni resto rate.

EUROCASE E 546.842 libero San Paolo 2 camere tinello servizi 6° piano L. 57 milioni dilazionabili.

EUROCASE F 531.003 mansarda libera adiacente corso Cairoli 2 locali servizi 3° piano, L. 34 milioni dilazionabili.

EUROCASE G 556.387 libero Moncalieri camera tinello cucinino servizi 2 balconi ca 5° piano termo sec. ... casa 10 anni L. 48 milioni dilazionabili.

EXPOCASE
A collina libero panoramico salone 2 camere cucina servizi giardino tavernetta box L. 158 milioni. Tel. 505.208.

EXPOCASE B precollina libero salone soggiorno 3 camere cucina biservizi ingresso L. 230 milioni. Tel. 504.263.

EXPOCASE C Gran Madre soggiorno 2 camere cucina servizi ingresso cantina L. 58 milioni. Tel. 505.208.

EXPOCASE corso Traiano libero panoramico 2 camere tinello cucinino servizi ingresso L. 66 milioni. Tel. 504.263.

EXPOCASE Nichelino liberi e occupati casa recente 1 camera tinello cucinino dal L. 23 milioni. Tel. 505.208.

EXPOCASE S. Rita libero 2 camere tinello cucinino servizi ingresso posto macchina L. 65 milioni. Tel. 505.208.

EXPOCASE villetta libera parco Ruffini mq 120 più salato abitabile mq 100 più scantinato mq 100, 3 box tel. 504.263.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 occupato centralissimo (piazza Solferino) signorile panoramico ingresso 3 camere cucina doppi servizi L. 58 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Filadelfia corso Agnelli spaziosissimo recente ingresso saloncino 3 camere cucina bagno L. 105 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parella corso Monte Grappa attico 3 camere cucina bagno terrazzo L. 80 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero S. Rita piano alto termo ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno 2 balconi. Solo L. 37 milioni 500 mila.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero zona Marconi ottimo alloggio mansardato ingresso 2 camere cucina bagno casa molto signorile L. 43 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 adiacente via Vegila mansarda libera minialloggio in palazzina del '72 mq 30 con bagno, L. 33 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 minialloggio libero zona corso Traiano mq 40 termo ascensore ingresso camera cucina bagno ripostiglio solaio L. 29 milioni.

FININTER spa libero largo Cibrario ampio signorile salone 3 camere cucina biservizi anche ufficio. Tel. 696.7121.

FININTER spa libero corso Re Umberto soggiorno camera cucina servizi ingresso ampio terrazzo. Tel. 696.7121.

FININTER spa libero via Ormea camera salottino cucina servizi uso pied-à-terre L. 28 milioni. Tel. 696.7121.

FININTER spa libero via Genova 2 camera cucina servizi ingresso riscaldamento autonomo. Tel. 696.7121.

FININTER spa corso Orbassano occupato camere cucina servizi ingresso terrazzo solaio L. 33 milioni. Tel. 696.7121.

FININTER spa adiacente corso Brin occupato 2 camere cucina servizi ingresso L. 33 milioni 500 mila. Tel. 696.7121.

FININTER spa largo Cardinal Massaia occupato 3 camere tinello angolo cottura servizi piano alto. Tel. 696.7121.

FININTER spa adiacente piazza Bengasi stabile signorile alloggi occupati 1 camera cucina servizi. Tel. 696.7121.

FININTER spa frazionamento via Borgomanero appartamenti occupati 1-2 camere tinello cucinino servizi. 696.7121.

FININTER spa corso Rosselli occupati stesso piano di 60 70 90 mq da L. 45 milioni termo ascensore. Tel. 696.7121.

FISIM libero presso corso Montegrappa spazioso due camere cucina servizi facilitazioni permute. Tel. 591.758.

FISIM libero presso strada S. Mauro approccio salone 3 camere cucina biservizi terrazza mutuo. Tel. 591.758.

FISIM libero via O. Vigliani recente piano alto tre camere cucina biservizi. Mutuo, permute. Telefonare 501.970.

FISIM libero zona S. Paolo ampio luminoso tre camere cucina servizi dilazioni permute. Tel. 595.273.

FISIM libero zona San Salvario accuratamente ristrutturato tre camere cucina servizi mutuo. Tel. 591.860.

FISIM libero centralissimo in stabile ristrutturato due camere cucina servizi minimo 14 milioni. Tel. 595.273.

FRAZIONAMENTO
in signorile palazzotto d'epoca lungo Dora Firenze 57 (libero 160 mq e occupati di varie metrature, dilazioni facilitate. Melo 748.5093.

FRAZIONIAMO Collegno corso Francia in stabile recente alloggi di 2 camere tinello cucinino servizi e saloncino 2 camere tinello cucinino doppi servizi volendo box auto. Finci 505.881.

GABETTI 5787 vende libero zona Stadio corso Orbassano recente spazioso 2 camere soggiorno cucinino bagno.

GABETTI 5787 vende libero centralissimo monoalloggio ristrutturato via Cavour camera cucina bagno terrazzo L. 85 milioni.

GABETTI 5787 vende Barriera Milano via Pordenone 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore L. 48 milioni.

GABETTI 5787 vende Borgo Vittoria via Doppelo libero recente 2 camere tinello cucinino bagno mansarda mq 40.

GABETTI 5787 vende libero Crocetta corso Rosselli al 2° piano recente salone 3 camere cucina doppi servizi mutuo.

GABETTI 5787 vende libero adiacente via Chiesa della Salute via Gulli spazioso 2 camere tinello cucinino bagno.

GABETTI 5787 vende libero corso Giambone presso corso Unia ingresso 2 camere cucina bagno L. 49 milioni 300 mila.

GABETTI 5787 vende libero zona Francia via Bagetti casa d'epoca grande metratura cinque camere cucina bagno.

G.E.A. vende adiacente corso Vittorio alloggio libero in casa d'epoca mq 170 termo autonomo. Tel. 519.838.

G.E.A. vende corso Umbria alloggi liberi ed occupati stessa casa. Tel. 541.464.

G.E.A. vende largo Francia alloggio libero 3 camere cucina servizi. Tel. 541.464.

G.E.A. vende libero via Bicchierai camera tinello cucinino servizi posto auto L. 34 milioni. Tel. 541.464.

G.E.A. vende S. Rita 2° piano libero soggiorno camera tinello cucinino ripostiglio balcone in parte verandato. Tel. 519.838.

G.R. L'IMMOBILIARE corso Sebastopoli in palazzina libero salone 2 camere cucina biservizi cantina. Tel. 320.524.

G.R. L'IMMOBILIARE corso Grosseto libero piano alto 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Tel. 320.524.

G.R. L'IMMOBILIARE corso G. Ferraris libero piano alto panoramicissimo saloncino 2 camere cucina biservizi cantina dilazionabili. Tel. 320.524.

GRAN MADRE
casetta con giardino 2 camere salone cucinone bagno L. 150 milioni e 2 camere saloncino cucina bagno balcone L. 105 milioni. Tel. pomeriggio 850.6712.

GRIMALDI adiacente corso Re Umberto salone 3 camere cucina biservizi in stabile d'epoca signorile. Tel. 505.917.

GRIMALDI Crocetta libero appartamento di camere cucina servizi cantina in casa d'epoca. Tel. 505.917.

GRIMALDI libero Centro Europa recente piano alto saloncino 3 camere cucina servizi box auto. Tel. 505.917.

GRIMALDI libero Crocetta camera tinello cucinino servizi cantina anche uso ufficio dilazioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI libero corso Tassoni piano alto salone 2 camere cucina biservizi in stabile signorile. Tel. 505.917.

GRIMALDI libero S. Rita piano alto 2 camere tinello cucinino servizi tutti i confort dilazioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI S. Paolo ingresso camera tinello cucinino servizi cantina L. 33 milioni facilitazioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI S. Salvario libero soggiorno 2 camere cucina servizi totalmente ristrutturato. Tel. 505.917.

GRUGLIASCO
Impresa vende direttamente alloggi in edificio convenzionato con mutuo agevolato, in corso di ultimazione. Telefonare 593.333.

GRUGLIASCO libero in centro 1-3-3 camere cucina servizi. Tel. 853.4307 Eelm.

GRUGLIASCO libero in recentissima palazzina saloncino camere cucina servizi mansarda e box. Serim 519.801.

GRUGLIASCO libero 2 camere tinello cucinino box auto L. 67 milioni dilazionabili. Tel. 441.787 - 443.333.

GRUGLIASCO libero camera tinello cucinino L. 28 milioni e 14 milioni mutuo. Tel. 383.445.

(continua)

Una fresca fontana

Roma, il caldo della capitale comincia a farsi torrido; un gelato e la fontana dinanzi al Pantheon sono per un gruppo di turiste straniere l'occasione per un po' di refrigerio (Tel. Ap)

L'iniziativa incuriosisce anche Roma, Venezia e Bologna

Dormire gratis a Firenze un invito per i giramondo

Il Comune ha sistemato un'area a villa Favard per i ragazzi che viaggiano con il sacco a pelo - Mille posti al riparo di tendoni, oltre ai servizi igienici, doccia calda compresa - Saranno vietati i bivacchi nei giardini pubblici?

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — «*Intorno a chi sorride c'è Firenze*», si legge in italiano e in inglese nei grandi manifesti colorati affissi in città e nelle locandine distribuite, con lo stesso slogan, ai negozi. Una giovane ragazza bionda, macchina fotografica in mano e un'espressione beata sul volto, dai manifesti e dalle locandine invita tutti a essere più buoni e spendaccioni. Altri manifesti di un bozzetto è stato realizzato dal pittore Amigoni suggeriscono «*Firenze è più bella quando è pulita*».

Dunque il Comune quest'anno ha voluto far sentire la sua voce a turisti italiani e stranieri. Ma non soltanto con gli slogan. Anche il provvedimento battaglioni di ragazzi con il sacco a pelo, che d'estate dormivano sotto i monumenti, nei giardini pubblici, lungo i muri della stazione ferroviaria è stato avviato a soluzione: si è attrezzata un'area tutta per loro, a Villa Favard. Dormire a Firenze, d'ora in poi, non costerà nulla ai giramondo con pochi quattrini in tasca. Questo servizio di campeggio è gratuito.

La realizzazione incuriosisce anche gli amministratori di altre città (per esempio Venezia, Bologna, Roma) che aspettano — prima di imitarla — di vedere finire l'esperienza fiorentina pro ragazzi col sacco a pelo. Sembra che la soluzione sia unica in Europa. A Villa Favard, che sorge al borgo antico di Sant'Andrea, un'intera di terreno è stato suddiviso in 10 piazzole da grandi tendoni. In basso soppalco, in ognuna piazzole possono prender posto circa «*saccapelisti*», che hanno a disposizione, inoltre, tre piccoli edifici con servizi e doccia calda, illuminazione, telefono. Villa Favard è aperta fino alle 2 di notte. Chi vi approda non deve far altro che presentare un documento di identità, che gli sarà restituito il mattino successivo, perché sia compilato un cartellino di presenza, come fa qualsiasi albergo.

A Firenze vi sono 6 campeggi tradizionali, in genere molto frequentati, dove si pagano 3500 lire a persona per dormire. In questo inizio di luglio non sono affollati. E' per la concorrenza di Villa Favard? Pare di no. Dalle prime rilevazioni, l'afflusso di «*saccapelisti*» in città quest'anno è notevolmente diminuito rispetto all'estate Una spiegazione c'è. I giramondo, italiani e stranieri, non erano trattati con troppe buone maniere l'altr'anno. Chi dormiva col sacco a pelo nei giardini pubblici, nelle aiuole dinanzi a Santa Maria Novella o le colonne e i portichi di accoglienti monumenti del centro, all'alba si svegliava sotto la doccia delle grandi macchine pulitrici della nettezza urbana.

Certe situazioni, fra i giramondo, fanno presto a essere conosciute e diffuse: «*Vai a Firenze*», si informavano fra loro ai crocevia di Parigi, Londra, Amsterdam, Venezia. «*Stai attento che lì non hanno pietà, e lasciano dormire gratis*».

Ora invece a Firenze si può dormire gratis. Se qualcuno non gradisce il sacco a pelo, può munirsi di una leggera coperta. Fa lo stesso. Purché ci si rechi a Villa Favard (tra l'altro c'è una bella vista sulle di Settignano e Monte Ceceri) con due diverse linee d'autobus o con una navetta generosamente messa a disposizione dal Comune fino due fa notte. Ma anche qui, negli altri campeggi a pagamento, per ora non c'è molto affollamento. Ieri notte si contavano una cinquantina che approfittavano dell'ospitalità. «*Presto di sicuro sarà notizia questa pacchia*» — dicono i vigili urbani incaricati della sorveglianza — «*e vedremo il tutto esaurito: una sfilata sacchi a pelo sotto i tendoni. Possono essere ospitate fino a 1000 persone*».

Chiunque può entrare, anche se non è più giovanotto? «*Chiunque* — risponde il sorvegliante Arturo Bonnard — *purché abbia un documento. Qui che più vale, a Villa Favard, sono i servizi igienici. In giro per Firenze in questa estate si vedevano ragazzi e ragazze sudati, sporchi, unti, impolverati. Con il caldo che faceva, era piacevole guardarli e camminargli accanto. Ora non hanno più scuse: qui si possono lavare, fare il bucato. E non importa se alcuni individui, in ritardo con la moda, continuano ad avere capelli lunghissimi. A Villa Favard possono farsi anche lo sciampo ogni giorno. Firenze li vuole vedere sorridenti e lucenti, come i manifesti del Comune consigliano*».

Franco Gilliberto

Sull'«A1» nuovo sistema di informazioni sul traffico

BOLOGNA — Informazioni sintetiche sullo del traffico saranno trasmesse da agli automobilisti in viaggio sull'autostrada «A1 Milano-Roma» 10 coppie di cartelli a messaggio variabile installati, in via sperimentale, la carreggiata Sud del tratto Modena Nord-Firenze Nord.

I cartelli sono stati collocati un chilometro prima degli svincoli : Modena Nord; Modena Sud; Bologna (allacciamento 14 e Bologna Casalecchio). Marconi, Rioveggio, Pian del Voglio, Rancobilancio, Barberino di Mugello, Prato Calenzano, Firenze Nord (allacciamento A 11).

Firenze Nord una coppia di pannelli è installata anche sulla carreggiata Nord.

Dove e come in vacanza, durante l'estate, gli studenti italiani

Grecia, Spagna e Stati Uniti le mete preferite dei giovani

ROMA — Il 64% degli italiani fra i 15 e i 24 anni effettuano nel di un anno un periodo di almeno 4 giorni di vacanza e, di essi, il 25% può permettersi due o più periodi da dedicare al tempo libero. In particolare, il 53,3% degli studenti universitari godono di un periodo di riposo fuori dalla propria residenza abituale.

Mete preferite sono le località marittime della penisola e, per la parte mediterranea, stando alle prenotazioni finora registrate dai tour operators, la Grecia, la Spagna e la Tunisia. Tuttora «*assai apprezzate*» sono Londra e Parigi, per culturali e anche perché collegate alla possibilità di approfondire le lingue straniere. Nel settore dei viaggi intercontinentali, gli Stati Uniti esercitano particolare fascino. Quote, in base ai dati della Doxa e delle indicazioni pervenute agli agenti di viaggio, le principali propensioni, valide anche per la stagione turistica estiva 1983.

«*La crisi economica ed altri problemi di fondo* — ha dichiarato il presidente della Fiavet, Antonio Rigillo — *rappresentano però un freno alla maggiore partecipazione dei giovani ai viaggi*».

«*Saremmo già lieti* — ha aggiunto l'esponente dei tour operators — *di conseguire i medesimi risultati ottenuti lo scorso anno: di mantenere le quote di mercato conseguite nel settore. Tendiamo invece il contrario, perché i giovani, nella maggioranza dei casi, tendono ad effettuare liberamente la propria vacanza, senza indirizzarsi nel campo dei viaggi organizzati anche quando si tratta di viaggi-studio. Di qui maggiori spese e quindi una contrazione dei movimenti e delle permanenze. I tour operators sono anche per la prossima estate, tre direzioni: incremento dei viaggi studio a bassa presa; parallelo mento della programmazione che interessa le fasce di età sotto i 14 anni; operazioni tariffarie nell'ambito della programmazione generale*».

«*Per quanto riguarda i problemi di fondo* — ha proseguito Rigillo — *la Fiavet interverrà presso il ministero della pubblica istruzione per una iniziativa partecipazione degli studenti al movimento turistico. Nulla sembra molto è lasciato a singole iniziative di questo o quel docente.*

Chiazza oleosa nell'Alto Adriatico

TRIESTE — Una vasta chiazza oleosa è stata avvistata nell'Alto Adriatico al largo delle coste jugoslave. L'equipaggio del peschereccio «*Nautica*», che per primo ha segnalato tale anomala presenza in mare, ha constatato massa inquinante è composta da olio minerale e carburante.

Mezzi della Guardia costiera jugoslava hanno raggiunto il tratto di mare per verificare le dimensioni del fenomeno e soprattutto accertare quale direzione esso stia prendendo sotto la spinta della corrente marina: la chiazza lentamente fluttuando verso occidente, così che essa non costituirà pericolo per

Si ritiene che a determinare la formazione dell'inquinamento siano state le operazioni di lavaggio delle cisterne.

Villa scoperta all'isola di Capraia

FIRENZE — I resti di una villa di epoca romana sono stati localizzati, ed in parte scoperati, nell'isola di Capraia, nell'area circostante la chiesa di Santa Maria Assunta, nella zona del porto. L'annuncio viene dalla Soprintendenza archeologica della Toscana che ha seguito l'opera di scavo sotto la direzione della dottoressa Silvia Ducci e con la collaborazione dell'Università di Pisa e della Scuola normale superiore, sempre di Pisa.

Vicino alla chiesa sono state portate alla luce le strutture murarie di un grande ambiente produttivo, ricoperto da uno spesso strato di materiali dove poi, nell'Alto Medioevo, erano state ricavate tombe. La conferma della presenza di una villa del tardo-quarto secolo dopo Cristo è venuta dal rinvenimento di materiali ceramici.

La Soprintendenza archeologica ha già disposto la prosecuzione, nei prossimi anni, degli scavi: i materiali più significativi della villa romana nel porto di Capraia saranno poi esposti nel costruendo museo dell'isola toscana.

Doveva allestire una mostra a Anzio

Allevatore di serpenti è morto da un aspide

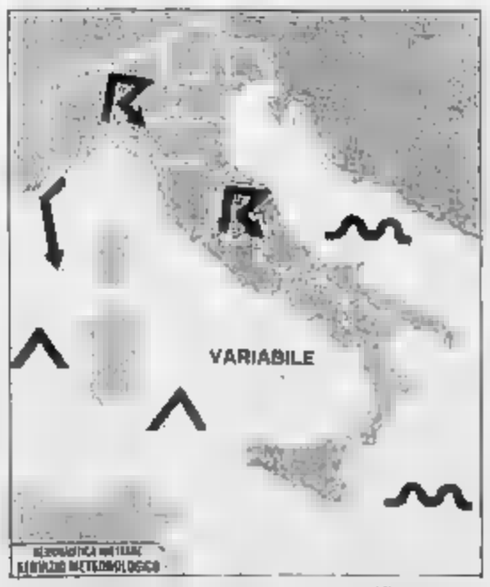
ROMA — Lotta contro il tempo per un da serpente. Medici e polizia un siero, un antidoto per neutralizzare uno dei più letali veleni: quello inoculato da aspide — conosciuto come «*ammazzino d'acqua*» — ad un allevatore di serpenti, Ignazio Mongiò, di 30 anni. Questi, oltre ad allevare serpi, allestisce anche mostre didattiche, incentrate sulla insostituibile funzione ecologica dei rettili.

Ieri mattina Ignazio Mongiò stava collocando alcuni rettili nel allevamento in via Palmiro Togliatti 719, in alcuni sacchi per trasportarli ad Anzio, dove doveva allestire una mostra. Aveva appena tolto dal recipiente un «*ammazzino d'acqua*», quando il serpente da dentro il sacco gli mordeva l'indice della mano destra. Subito trasportato alcuni colleghi di lavoro al policlinico, Ignazio Mongiò veniva sottoposto al so, cioè i sanitari gli antiofidico, adatto contro i morsi vipere.

Mongiò ricordava ai sanitari di avere in casa un siero più idoneo indicato espressamente per il morso del mocassino d'acqua. La pattuglia di una volante della polizia, le chiavi dell'appartamento del Mongiò, si recava nella sua abitazione in via Michele Peroglio, a Monteaccianio, un quartiere a sud dell'Eur.

La veloce corsa attraverso la città a sirene spiegate si rivelava però inutile, in quanto il prodotto una volta trovato, risultava scaduto. I sanitari del policlinico sono adesso in contatto con il Centro antiveleni del Policlinico Gemelli nel tentativo di realizzare prodotto adatto a neutralizzare il mortale veleno. Mongiò il gestore della società «Pianeta-Terra» che appunto cura l'allevamento.

Il tempo oggi



tempo previsto: sulle regioni Nord-occidentali, sulle isole maggiori e le tirreniche nuvolosità variabile a tratti intensa con brevi piogge ed isolati temporali. Sulle regioni Nord-orientali e lungo il versante adriatico da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso con possibilità di precipitazioni sulle zone alpine

temperatura: in lieve diminuzione Nord-occidentale Sardegna.

venti: deboli da Sud-Est con rinforzi sulla Liguria, sulle isole maggiori e sul versante tirrenico.

Italiane

Bolzano	19	31	Pescara	18	29
Verona	19	30	Roma	19	29
Trieste	22	26	Campobasso	19	27
Venezia	20	30	Bari	19	29
Milano	18	27	Napoli	17	31
Torino	17	26	Potenza	14	28
Cuneo	17	31	S. M. di Leuca	21	29
Genova	21	30	R. Calabria	21	32
Bologna	20	28	Messina	22	30
Firenze	18	31	Palermo	23	29
Pisa	17	28	Catania	18	32
Ancona	18	28	Alghero	22	27
Perugia	19	25	Cagliari	22	27

città estere

Amsterdam	15	21	nuvoloso	Lisbona	19	23	coperto
Atene	21	33	sereno	Londra	15	22	nuvoloso
Beirut	20	32	sereno	Los Angeles	20	27	coperto
Belgrado	15	31	sereno	Madrid	13	31	sereno
Berlino	13	26	sereno	C. del Messico	13	23	coperto
Bruxelles	15	27	non perv.	Montreal	15	26	coperto
Buenos Aires	10	15	pioggia	Mosca	13	21	pioggia
Il Cairo	20	34	sereno	New York	24	31	coperto
Copenaghen	14	23	sereno	Oslo	13	24	sereno
Dublino	15	22	nuvoloso	Parigi	17	30	coperto
Francoforte	15	29	sereno	Pechino	21	33	sereno
Ginevra	15	25	sereno	Rio de Janeiro	17	28	coperto
Helsinki	13	22	nuvoloso	Stoccolma	12	20	sereno
Hong Kong	28	31	sereno	Sydney	10	18	pioggia
Gerusalemme	19	31	sereno	Tokyo	20	25	coperto

SPORTIVE ALFA ROMEO. LE UNICHE CON LO STEREO.

Fino al 31/7 su tutte le GTV, SPIDER, SPRINT Alfa Romeo, radio mangianastri stereo. E in più 400 borse personalizzate Alfa Romeo in premio (ce n'è una ogni cinque vetture!) È una offerta del tuo Concessionario Alfa Romeo.

Aut. Min. Com.

FALLIMENTO
cede attività meccanica
per costruzione attrezzature e utensileria industriale, sita in Avigliana, costituita da torni, fresatrici, rettificatrici e affilatrici
Per informazioni rivolgersi al curatore L. Ramonda -

Bronchite cronica
Il dr. Carlo riceve in Biella, , Genova e Torino
per informazioni o appuntamenti telefonare a 015 - 22.616

SAPAV
AUTOLINEE ESTATE 1983
Torino C.so Inghilterra
Corse giornaliere
• TORINO - SAVONA - SANREMO con traffico per tutte le località della Riviera di Ponente: partenza ore 7,20
• TORINO - BRIANÇON - - MARSIGLIA traffico per Cesana, Claviere, Monginevro e coincidenza a Briançon per: Le Monetier Les Bains, Serre Chevalier e GRENOBLE:

	partenza ore	8,25 e (7,25 festivo)
• TORINO -		
	• •	7,30 8,20 13,15
• TORINO - D'OULX		
	• •	8,25 e (7,25 festivo)
• TORINO - PRALY		
	• •	7,30
• TORINO - COLLE MONCENISIO		
	• •	7,25 (festivo)
• TORINO - CRISSOLO		
	• •	7,30 (festivo)
• - PELLICE		
	• •	7,05 (festivo)

Per informazioni più dettagliate, prenotazione posti biglietti rivolgersi Autostazione, tel. (011) 44.25.25 - 447.42.09, agenzie di viaggio.

COMPUTER conferma
che l'efficacia masticatoria e direttamente proporzionale all'uso sistematico di super-polvere Orasiv, indipendentemente dal tipo di protesi.
orasiv
RINSALDA DENTIERA E MORALE

Club 64 per 64 eletti
Solo eletti potranno godersi le prestigiose ville con giardino in riva al mare. Le ville sorgono in Puglia, in delle più belle località, con annesso centro sportivo e commerciale. Prezzo totale di L. 65.000.000 dilazionabili.
TO: 761591 - 790375 - BO: 233845 FI: 375218 - NA:
Bella Immobiliare

Uno sguardo alle spalle per capire cosa abbiamo di fronte.

«99 passi oltre la cronaca» riunisce in un volume di grande formato 99 articoli de La Stampa e centinaia di immagini sui fatti che hanno caratterizzato l'82. Le idee, le opinioni, le prese di posizione, le inchieste, i servizi, le firme che avete letto. Che vorreste rileggere, o far leggere, che volevate conservare, o che semplicemente vi siete persi.

«99 passi oltre la cronaca», 224 pagine di articoli scritti a caldo da rileggere a mente fredda, è in vendita al prezzo di L. 19.000. Potete acquistarlo presso la sede provvisoria del Salone «La Stampa» in Galleria S. Federico (Hammezzato), o presso gli sportelli di via Marenco 32, o se preferite potete ordinarlo contrassegno al prezzo di L. 14.000, comprensivo di spese postali, inviando il tagliando debitamente compilato a: La Stampa, Promozione e Sviluppo, via Marenco 32 - 10126 Torino.

Desidero ricevere la pubblicazione «99 PASSI OLTRE LA CRONACA»
Cognome
Nome
Indirizzo
Località
Tel.
Data
Firma

NOTA IMPORTANTE
Gli abbonati a La Stampa che presenteranno agli sportelli di Galleria S. Federico 32 o di via Marenco 32 la ricevuta di pagamento del bollettino postale (numero impresso) riceveranno il volume «99 passi» con lo sconto del prezzo speciale di L. 14.000.

In un volume di grande formato le grandi firme de La Stampa in 99 articoli da rileggere a mente fredda

VACANZE IN PUGLIA

Trionfo di pietre e di mare

La Puglia è un'orgia di pietra: la definizione calza, perché riflette uno degli aspetti più caratteristici della regione. La pietra carsica è ovunque.

E' l'elemento base di una civiltà nata e cresciuta nell'aria salmastra del mare, negli aromi delle erbe selvatiche della Murgia, addolcita dall'olio d'oliva, rimasta dai campanili delle greggi e delle mandrie in transumanza. Di pietra viva e tufo sono costruite le basiliche, i monumenti romanici, i castelli normanni e svevi. Nel calcare sono scavate le cripte basiliane sparse ovunque.

E' la pietra, strappata alla terra dai contadini attraverso generazioni, sapientemente adattata, a secco o con malta, che compone quei muretti che si intrecciano nella campagna in un ordinato reticolo che delimita i poderi e la proprietà terriera.

Quei muretti a secco che i secoli ricoprono di una leggera patina oscura di muschio impastato a polvere, accompagnato, quasi in una linea di confine, chi percorre le strade della regione. Di pietra, senza calce, anche i trulli, retaggi ancora misteriosi di un passato che continua a vivere.

Oltre che orgia di pietra, la Puglia è anche terra di normanni e svevi: la regione era la meta preferita di Federico Secondo di Svevia che la disseminò di castelli, come la superba mole di Castel del Monte. I normanni lasciarono anch'essi segni profondi di civiltà. Quei popoli che montano Nord furono un fascino incomprensibile per chi per la prima volta in Puglia.

Il paesaggio non offre ampi grandiosi, panorami prorompenti: è un fascino che va scoperto con pazienza e molto spirito d'osservazione percorrendo dolci vallate e i sentieri nei campi, lasciandosi andare tra i vicoli e le «corti» dei borghi antichi che quasi ogni paese e città della Puglia possiede insieme alla cattedrale e al castello.

Il turista può scegliere questi itinerari: quello delle e delle chiese romaniche, del barocco salentino, dell'habitat rupestre, della Magna dell'archeologia. Sono itinerari che vanno affrontati con spirito di adattamento e, d'avventura. E questo perché molte cose da vedere si trovano in luoghi remoti, qualche volta difficili da raggiungere. Ma c'è anche in Puglia che è possibile vivere alla maniera della vacanza tradizionale: mare, cielo, buona cucina.

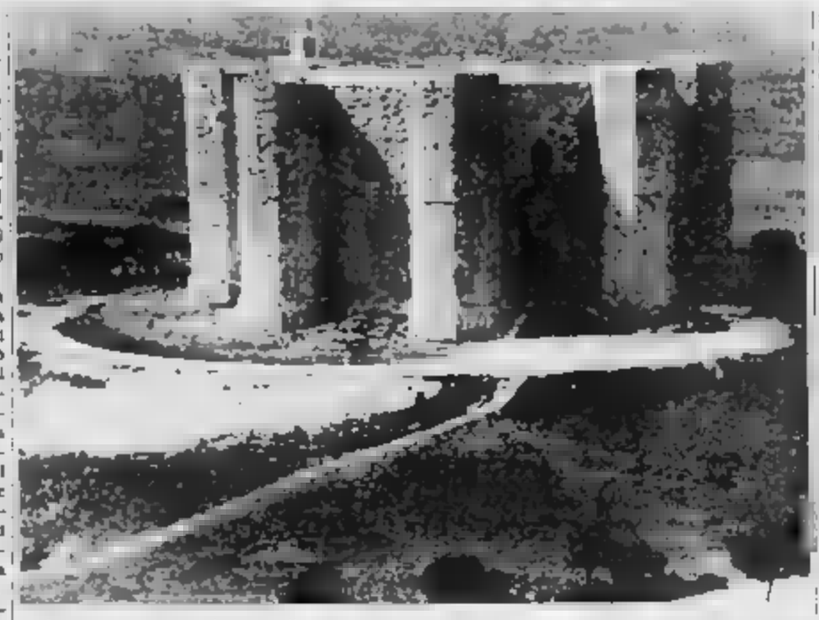
La regione è un alternarsi di panorami marini: dal Gargano al litorale Salentino, dal capo di S. Maria di Leuca a Gallipoli e il grande arenile e la pineta del litorale jonico. Ci sono alberghi ovunque, camping e case, residence e seguiremo gli itinerari turistico-culturali percorrendo il litorale con puntate all'interno del territorio.

La Puglia inizia a Nord col promontorio del Gargano, -sperone d'Italia- nell'Adriatico. E' una massa montuosa sul Tavoliere che sprofonda in mare. Come quasi tutta la regione, è formata da roccia carsica con grotte e voragini di cui un buon numero ancora inesplorate. I laghi di Lesina e di sono a pochi chilometri. I piedi del promontorio, di fronte i gruppi di scogli e alberi delle Tremiti che si intravedono verso Nord.

Una sottile striscia di terra separa questi laghi di acqua salmastra dove, un tempo, i nobili normanni cacciavano col falcone. Era allora tutto il territorio era coperto di foreste lussureggianti che la dissennatezza degli ha completamente distrutto. Resta sulla montagna del Gargano il ricordo di quelle foreste. Il bosco attuale è comunque esteso con alberi ad alto fusto, sottobosco ancora integro. C'è anche una zona protetta con selvaggina.

Ma il richiamo di questo singolare «sperone» è il mare. Le si raggiungono salpando dal porto di Manfredonia. Poi, subito dopo l'incanto del lago di Varano, Rodi Garganico, Peschici, Vieste adagiata su uno sperone di roccia a strapiombo. Mattinata: un'altura immersa negli ulivi. Il litorale è una distesa di sabbia dorata che dall'ampio golfo di Manfredonia corre veloce, in rettilineo, verso Bari. La spiritualità del Gargano è tutta nella mole massiccia, quasi accartocciata su se stessa, del promontorio. C'è il santuario di S. Michele Arcangelo, poi S. Giovanni Rotondo dove padre Pio.

Il litorale corre parallelo alla statale 16. Prima di continuare verso Sud, conviene fare un salto a Lucera dove c'è la fortezza di Carlo d'Angiò, i ruderi del castello di Federico Secondo, altri monumenti.



Dopo Margherita di Savoia e le sue saline di Stato, la pianura diventa sabbiosa: è il regno della cipolla e delle angurie, così come l'interno, in linea d'aria, è il regno del vino di S. Severo. La pianura digrada ondulata. Alle spalle il massiccio del Gargano si stempera sempre più nella foschia che sale dalla terra calda e dal mare. A destra si intravede la Murgia barese, coi suoi colli che salgono a gradinate verso le pietraie steppose. E' qui che la Puglia arcaica continua a vivere nei pastori e nelle antiche masserie fortificate che sono ormai disabitate, patrimonio culturale che si va disintegrando tra l'indifferenza di tutti.

Lungo il litorale i grossi centri: Barletta, la ridente Trani, poi Bisceglie, Molfetta, infine Bari. Spiagge, castelli, basiliche. La più importante è quella di Trani, con la sua abside e il campanile. Basiliche romaniche lungo come S. Nicola e la Cattedrale di Bari, la cattedrale di Bitonto, cenno per d'oliva, alle porte di Bari.

Da Barletta suggeriamo una deviazione per raggiungere Castel del Monte dopo aver superato Andria. Una trentina di chilometri che valgono la fatica. Il castello, con la sua tipica forma ottagonale, vi appare da lontano spoglio su un colle. Man mano che ci si avvicina, la sua mole diventa sorprendente. Il paesaggio scompare di fronte alla sua maestosità. Remoto e solenne, tormentato dai venti, si staglia nel cielo e regna sulla pianura. Recentemente è stato riaperto dopo lunghi restauri della sovrintendenza ai monumenti di Bari.

Barletta (una sosta per la visita cantina della Fidia) da tra i cavalieri capeggiati da Ettore Fieramosca e i francesi), quindi Trani, Molfetta col suo caratteristico porto peschereccio. Dopo Giovinazzo, Bari. La sosta è obbligatoria per una visita nella città vecchia, alla Basilica di S. Nicola, alla Cattedrale, per lo shopping nelle strade del centro piene di negozi. Dopo Bari, la a picco sul Polignano bianca e immacolata sotto il sole, le sue grotte sui natanti. Le sue che si possono raggiungere seguendo angusti sentieri tra fichi d'India e fichi.

Subito dopo Monopoli il litorale diventa sabbioso e con le sue distese di sabbia e di dune fino a Brindisi. Ma prima c'è Ignazia col resto del porto e della cittadina romana da visitare. Soprattutto c'è un bagno in delle tante spiagge della. Il litorale salentino ha gli incanti della scogliera a picco su un mare limpido, il più limpido d'Italia. Ormai siamo alla punta del tallone dello stivale. Il litorale è un alternarsi di insenature, golfi, piccoli tratti sabbiosi. S. Maria di Leuca e, non molto lontano, i laghi Alimini. Otranto deliziosa e bianca, suo porticciolo che ricorda antiche scorrerie saracene; Castro Marina, fino al capo di S. di Leuca, case bianche, le finestre immancabilmente verdi: sono i colori della Puglia profonda.

Verso il golfo di Taranto la costa ridiventa sabbiosa, dopo Gallipoli conviene lasciare il litorale per raggiungere Lecce. Il visitatore scoprirà così una delle più interessanti della Puglia col suoi monumenti barocchi e le botteghe dei pupari di cartapesta. Dopo Lecce, Taranto, la capitale della Magna Grecia: il museo nazionale coi reperti preziosi di un'epoca di grande civiltà.

Dopo Taranto il golfo è una distesa di sabbia e pinete che si susseguono ininterrottamente: Chiatona, Castellaneta Marina, Ginosa, fino a Metaponto. Ma ormai la Puglia è finita. Siamo in Basilicata e lontano, all'orizzonte, appare il profilo montagne calabresi.

Spiagge candide, alle spalle un entroterra ricco di storia

Alla scoperta di chiese e castelli

Dal Salento al Tavoliere una delle regioni più interessanti della Puglia. L'itinerario offre varietà di ogni genere. Dal mare, all'orto. Il cuore del Salento è Lecce coi suoi merletti barocchi. Tra i monumenti, la basilica di S. Croce e il palazzo della prefettura.

Lecce. L'itinerario inizia una vasta pianura disseminata di centri agricoli. *Manduria* merita una sosta per visitare la necropoli e le mura messapiche. *La pianura è dominata da Oria col suo castello e pianta triangolare con tre torrioni che dominano tutta la valle: fu costruito da Federico II nella prima metà del 1200.*

Continuando il viaggio, nei pressi di Latiano ci sono i resti dell'antica Mesagne, fondata nel prima di Cristo. Si entra così nella provincia di Brindisi, punto terminale della via Appia, il cui tracciato esiste ed è allo studio per essere recuperato. Il paesaggio muta completamente: ora è il che spadroneggia, i campi sfumano nelle dune. Poi ancora nel Leccese S. Pietro Vernotico e Squinzano dove si produce un vino nero e robusto. La strada riconduce al mare e il primo paese è Torre Rinalda.

Dopo S. Cataldo, c'è San Foca un pittoresco borgo marinaro con una torre medioevale. Otranto ci appare le sue case bianche, il suo porto, i suoi monumenti. Interessante la sua cattedrale, la cripta le colonne alleniche ed i famosi mosaici bizantini, il castello e i ruderi dell'abbazia di S. Nicola Casole, fondata dai monaci basiliani nel dopo Cristo.

Il Salento, dalla provincia di Brindisi a tutto il Leccese, offre paesaggi marini meravigliosi. Uno degli aspetti più interessanti dell'itinerario salentino è appunto la s picco sul mare. Otranto infatti il raggiunge la grotta della Zinzulusa che si può visitare con le guide. Poco distante, a Castro Marina, ci no interessanti insediamenti paleolitici. Al Capo di S. Maria di Leuca è come se l'Italia voltasse pagina.

Doppiato il capo l'Adriatico finisce e inizia il mare Jonio con l'ampio arco del golfo di Taranto. L'ultimo centro interessante del Salento marinaro è Gallipoli. Visto dall'alto il paese appare completamente proteso sul mare, come fosse un'isola. Di fronte c'è l'isola di Antonio sono alcuni monumenti da visitare: la cattedrale con la sua facciata impreziosita di statue, la fontana ellenica, l'immancabile castello. Ma ciò che maggiormente attrae il visitatore è il mare, i suoi arenili.

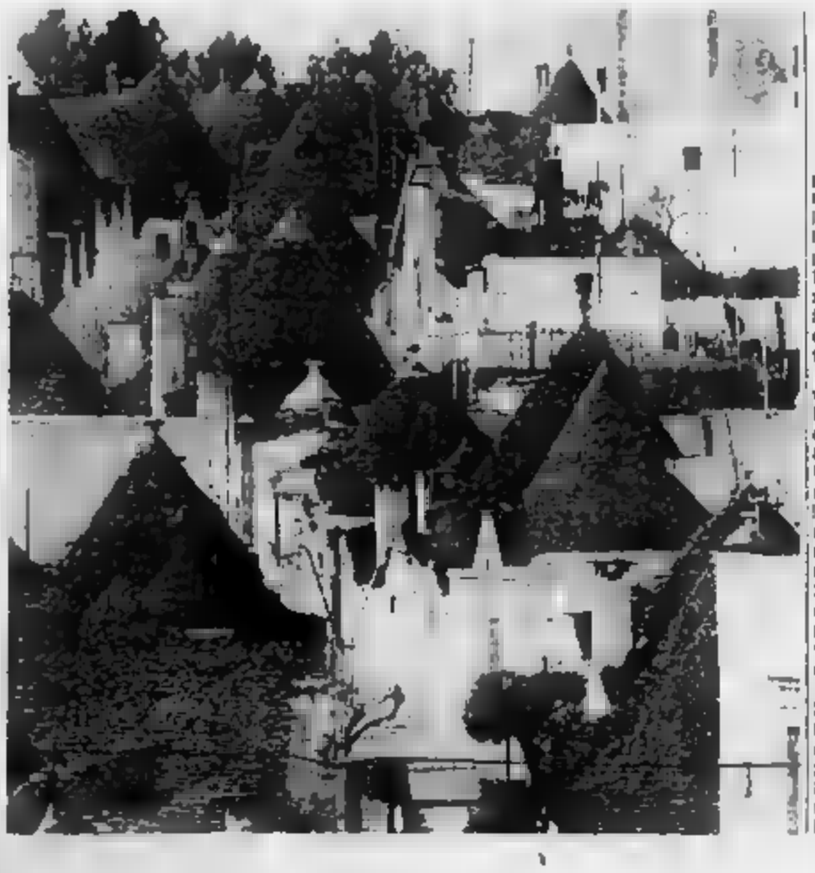
L'aria è dolce e brezza accarezza anche col soleone. Malgrado i costi piuttosto alti, conviene fermarsi anche per gustare fresco, le tranci del pesce spada arrostite. Poi c'è la zuppa a base di aragoste e gamberetti, orate e murena, cipolle e aceto. Se si a farsele preparate con gli ingredienti pescati nei ricchi fondali della zona, allora questa zuppa di pesce resterà profondamente incisa nei ricordi.

Il golfo di Taranto è porta Magna Grecia. Il litorale si arricchisce di pinete. Pullulano i camping. All'interno, ci le grotte, famose è quella di Laterza, con il suo aspetto di tortuoso burrone, i ripiani ricoperti di che spicca tra le rocce biancastre. Nella zona c'è Grottaglie famosa per le sue ceramiche. E', questa della provincia di Taranto, anche una ricca di folclore. Tante sono le manifestazioni in cui si esprime la religiosità pugliese spesso influenzata dai antichi pagani.

Processioni, luminarie, feste legate ad apparizioni miracolose, superstizione. Usanze diffuse in tutta la regione col corredo di fuochi artificiali. Il «mastri fuechi» maestri del fuoco, provincia di Bari, sono famosi) ma che nel Tarantino caratteristiche più interessanti: i pensi tarantolati riti pagani che affondano radici nelle consuetudini magiche in cui rifritte la dura condizione umana contadini. E' un che ricorda i «voodoo» dell'America Latina.

Sono queste manifestazioni religiose suggestive e la processione dei misteri a Taranto che si snoda con esasperante lentezza; a Manduria la processione degli alberi, i fedeli seguono il quadro di S. Pietro di Bevagna recando sulle spalle rami di piante selvatiche formando quasi una foresta in movimento.

La provincia di Taranto ha una perla: Martina Franca. Un tempo faceva parte della provincia di Bari. Poi, con la nascita della provincia tarantina che è sbocco del Salento. Martina è inglobata nella nuova provincia. E' situata sul più alto gradino delle Murge meridionali. E' una cittadina ricca di testimonianze artistiche che vanno dal romanico, al barocco. E' delizioso passeggiare nelle sue strade dove i balconi sono adornati di inferriate artistiche e la pietra viva emerge dai muri bianchi di calce.



I trulli, una dolce unione di tradizione e d'arte

Tra gli itinerari alternativi per chi visita la Puglia, di particolare interesse è quello dei Murgia e dei trulli. Da Barletta ci si addentra nella campagna in direzione di Canosa. Prima però breve nella piana di Canne dove c'è il sepolcreto e il museo che ricordano la famosa battaglia tra romani e cartaginesi.

Canosa su verso Minervino. La campagna diventa brulla, colli carsici la roccia assume colori uniformi. Siamo sull'osso della Puglia. Un costone roccioso che separa praticamente la regione dalla Basilicata. E' un territorio che aspetta d'essere valorizzato. E' il delle pecore e del pascolo in genere. Nelle è possibile ancora acquistare formaggio tipico. La a volte tortuosa, a volte diritta in discese vorticose.

Da Minervino a Spinazzola. E' inutile dilungarsi sulle precedenze di una chiesa da visitare, di un castello, quasi tutti i paesi Puglia ne hanno: fermarsi e merita. Ma il più delle volte è il guardo a guidarvi.

Castello e basilica emergono di scatto gruppo di case che li circonda.

A Oravina, patria degli Orsini, c'è una cattedrale, un museo da visitare. Soprattutto c'è un territorio di particolare interesse. Oravina un dirupo detto «grave». Fenomeni geologici molto diffusi in Puglia: quello di Laterza, in provincia di Taranto, sembra un canyon. Si tratta di torrenti che, nello fruvio delle acque piovane dall'altipiano della Murgia, verso il mare, scavano gole profonde cia carsica. La che provoca un meraviglioso fenomeno: quello delle grotte, delle stalattiti e delle stalagmiti. Castellana a pochi chilometri da Bari.

In queste grave, nel primo medioevo i monaci benedettini seguaci di Basilio, crearono comunità religiose vando nella roccia tufacea chiese, celle, a volta vere basiliche con pareti istoriate. Capitanata, fino al Salento, tutto il territorio pugliese è cosparso di grotte basiliane. Perfino la periferia di Bari ne è piena. Ora si attende una politica adeguata per il recupero e la salvaguardia di questo patrimonio artistico.

Dall'Alta Murgia il triangolo favoloso dei Trulli. Si scende verso Gioia del Colle e di qui a Noci, quindi Alberobello, Locorotondo, Martina Franca. Il triangolo trulli province: quella di Bari, di Brindisi e Taranto. Il trullo è costruito con mattoncini di pietra viva, detti «chiancarelle». Una sull'altra calce e altri ingredienti. L'abilità è nel renderli asciutti e impermeabili. E' un'arte, quella di costruire trulli, antichissima che si tramanda di generazione. Ma oggi, purtroppo, è un'arte che va scomparendo rapidamente.

Il paesaggio di zona è dolce. I colori campagna. Le cupolette di pietra sono ovunque, c'è un che è fatto di trulli: Alberobello. A Martina Franca — una deliziosa cittadina che va visitata e scoperta — c'è un panorama incomparabile! Le valle d'Itria, una valle cosparsa di trulli.

I principali problemi dell'economia pugliese

A CURA DELLA CISL/TA REGIONALE

La Puglia non è esente da fenomeni che interessano l'intero Mezzogiorno

L'analisi dell'economia pugliese riferita all'ultimo decennio desta motivi di profonda preoccupazione non disgiunti, però, da segnali sulla potenzialità di recupero del sistema economico regionale.

C'è innanzitutto da registrare che, nel decennio di riferimento (1970-1979) la quota di partecipazione della Puglia alla formazione del reddito nazionale è rimasta pressoché costante (4,6% nel '71 e 4,7% nel '79).

Vi è una diffusa tendenza al decrescere degli investimenti lordi, imputabile interamente al comparto industriale, con esplosione di gravi punte di crisi e con una preoccupante previsione verso il terziario tradizionale e verso investimenti in comparti industriali nei quali più ridotti sono i fattori di rischio.

Si aggiunga la persistenza degli squilibri territoriali con punte di maggiore depressione nella area interna. Se consideriamo, infatti, indicatori di benessere particolarmente significativi (gettito vecchi tributi locali, fenomeno demografico, struttura rete commerciale, struttura urbana, abitazioni, strutture ecclesiche, struttura ricettiva, risparmio postale e bancario), è possibile individuare all'interno di ogni singola provincia un numero di comuni aventi redditi, stavità e consumi particolarmente «inferiori rispetto alle medie regionali e tali da poter formare delle aree particolarmente depresse.

O la rilevanza e quella del Subappennino Dauno comprendente 28 comuni su 62 della provincia di Foggia, e quella del Alta Murgia barese con 6 comuni su 48 della provincia di Bari e e quella delle Serre Salentine comprendente 32 comuni su 97 della provincia di Lecce.

La crisi dello stabilimento MONTEDISON di Brindisi che influenza notevolmente lo sviluppo economico dell'intera penisola salentina, i casi ANIC Manfredonia, FILDAURIA HARRIS Modugno, le preoccupante situazione della siderurgia italiana che coinvolge uno dei punti forti di tutto il settore, localizzato nella nostra Regione, rappresentano altri momenti significativi delle difficoltà presenti nel Sistema Puglia.

Una visione più completa della situazione pugliese può essere utile considerare le diverse situazioni delle aree territoriali nelle quali si articola il sistema industriale.

Nell'area tarantina, infatti, la presenza di una forte cosiddetta industria produttiva determina condizioni di particolare vulnerabilità dell'industria locale rispetto alle grandi crisi cicliche internazionali e di settore.

Il modello di sviluppo polarizzato dei maggiori del triangolo jonico-salentino, ha accentuato un tipo di industrializzazione volta-spesso sommario, a livello di specializzazione e integrazione produttiva nell'area Fasano-Brindisi-Lecce, nella valle d'Itria e nell'area interna bassa provincia di Lecce.

Nel settore agro-alimentare maggiormente rappresentato nel Nord-Tavoliere non si riscontrano ancora adeguati momenti di valorizzazione delle produzioni agricole con il conseguente legame il futuro più certo del sistema industriale dovrà nella prospettiva cosiddetta rivoluzione irrigua.

E' indubbio che l'intervento pubblico in generale e quello della PP.SS. in particolare, hanno avuto un peso determinante nel processo di evoluzione dell'economia pugliese, ma la realizzazione di numerose iniziative produttive e di impianti ed infrastrutturali.

Le unità produttive industriali delle imprese pubbliche registrano un'occupazione di oltre 38.000 addetti che rappresentano circa l'11% dell'occupazione totale nel settore secondario.

Il gruppo IRI, che addirittura l'81% dell'occupazione delle imprese pubbliche con una prevalente concentrazione nell'area siderurgica. Il presidio sia nei settori manifatturieri (siderurgia, meccanica chimica, alimentare) sia nei servizi (telecomunicazioni trasporti marittimi mare, bancario) sia, infine, nelle infrastrutture (autostrade e costruzioni).

La presenza ENI, con una quota percentuale di occupati del 10%, riguarda i settori dell'energia, chimica e del

La presenza EFIM, la cui quota occupazionale è il 9% è preminente nei comparti alimentari ed aeronautico.

La rilevante caduta degli investimenti nei dieci anni delle PP.SS., negli ultimi anni, che risulta più preoccupante per il gruppo EFIM, per il quale negli ultimi cinque anni si registra un calo percentuale del 36%, elementi di venendo nella crisi dell'economia pugliese.

Tanto perché, nel contempo, la stagnazione degli investimenti della imprese pubbliche non è stata compensata da un'azione promozionale dello sviluppo indotto.

Non si sono in sostanza registrati gli effetti moltiplicativi, pure ipotizzati negli Anni Sessanta.

Diversi fattori possono aver influito sullo scarso rilancio degli investimenti sul territorio pugliese.

Una poco accorta politica degli acquisti talvolta commessa, la carenza di laboratori di ricerca e sviluppo e ingegnerizzazione, una limitata autonomia del management aziendale, hanno indubbiamente concorso a limitare gli effetti indotti dell'azione pubblica.

Il recente rapporto Svimer sul Mezzogiorno conferma gli elementi di delle strutture industriale pugliese, con riferimento al tema manifatturiero, che vengono individuati in:

— un peso «relativamente» inferiore delle piccole e medie imprese in termini di occupazione e di fusso globale;

— un basso indice di diversificazione delle stesse;

— un insoddisfacente rapporto tra produttività addetto.

Per quanto attiene all'agricoltura, il quadro socio-strutturale è piuttosto precario a causa dell'elevato grado di instabilità dei livelli occupazionali, numero di di piccolissime dimensioni, della costante diminuzione nel tempo della produttività, della mutevole configurazione strutturale dell'apparato distributivo, delle carenze di progetti integrati per la valorizzazione ottimale delle aree già irrigue e di prossima irrigazione.

Con riferimento al problema generale dell'occupazione si registra una fragilità della struttura occupazionale che vede oltre la metà dei lavoratori pugliesi impegnati in agricoltura, industria delle costruzioni e nella Pubblica Amministrazione (il 56% della Puglia contro il 39% della media nazionale).

Il tasso di inoccupazione in Puglia è in costante ascesa, prevalente, nella tendenza in atto, portare a pensare che nel prossimo quinquennio l'offerta addizionale del lavoro in Puglia registrerà più marcate tendenze rispetto all'andamento nazionale.

L'economia pugliese presenta, pertanto, notevoli suscettività di sviluppo, alcuni elementi positivi vanno qui richiamati:

— tranne l'eccezionale boom l'epoca della «prima» grossa svolta legata in Puglia.

— emerge sempre più evidente una classe imprenditoriale locale che si apre allo scenario del commercio internazionale.

— si rafforzano e si qualificano le strutture universitarie delle Regione.

— tende ad espandersi il potenziale scientifico, tecnico e pubblico, con una di apertura di spazi in diversi settori di iniziative a partecipazione pubblica e privata;

— sono assenti nell'assetto sociale pugliese forme di degrado che incidono negativamente nella dinamiche economiche.

Il tendenziale dell'economia sommersa, segno comunque di vitalità, fornisce anche ad occasioni per rendere utilizzabile il risparmio organizzate un'ampia gamma di attività economiche, che trovare un adeguato sostegno anche in un'accorta della politica del lavoro.

Nonostante questi aspetti positivi, i caratteri patologici della dell'economia pugliese e la tendenza in atto, determinano, complessivamente, uno stato di malessere di non trascurabile entità le cui cause profonde andrebbero ricercate in direzioni diverse.

Da un lato c'è indubbiamente un certo tipo di tradizione e di formazione umana, quali si ripropongono la capacità imprenditoriale e l'attitudine all'inserimento nel mondo operativo, in quelle attività produttive più in particolare, con una relativamente più prevalente verso il Terziario tradizionale e verso investimenti in comparti industriali nei quali non sono i fattori di rischio.

Dall'altro lato, è indubbia la mancata azione di propulsione della spesa pubblica, posto che in stessa anche se limitata. Si mantiene non del tutto efficiente, alla realizzazione di opere più direttamente connesse alle proprie funzioni (quali ad es. le infrastrutture a carattere generale e specifico: le opere pubbliche i servizi nonché i trasporti e le incentivazioni economiche) potrebbe collocarsi anche un contenere le depressioni, rendendo efficaci le politiche.

Strategia programmatica Regione compatibile con le tendenze dell'economia

L'ipotesi fondata dell'evoluzione del sistema pugliese non può quadro programmatico sostanzialmente nuovo, capace di combinare la soluzione di alcuni nodi storici dell'economia pugliese e l'inserimento della stessa dinamica produttiva delle società più avanzate.

L'inversione di tendenza dell'economia regionale suppone, da un lato, la soluzione dei nodi derivanti di vecchia e nuova formazione (tra cui vanno evidenziati l'acqua, l'energia, le parallele degli apparati pubblici), dall'altro deve rappresentare di per sé il scelta che la Puglia compie per partecipare attivamente all'attuazione degli dell'economia nazionale.

Per questo, l'ipotesi di sviluppo in questione deve tendere a termini relativi ad un maggiore incremento del reddito reale e ad un allargamento delle possibilità di occupazione qualificata.

L'ipotesi fondata anche l'accumulazione e l'incremento di produttività, va perseguita in che l'accumulazione in loco, da intendersi non necessariamente per l'attivazione dei meccanismi autopropulsivi, si può realizzare solo se cresce quantitativamente e si qualifica il partecipazione dell'imprenditoria locale al processo produttivo.

L'inversione di tendenza, pertanto, si basa sulla individuazione delle nuove occasioni di investimento nei comparti direttamente produttivi, predisposizione delle condizioni necessarie e per un processo di formazione del fattore umano, capace di agire in termini propulsivi e di supporto alla tipologia del nuovo corso dell'economia regionale e quindi su un maggiore e diffuso protagonismo delle energie locali lungo tutto il fronte delle possibilità operative.

Scelte di fondo

La strategia programmatica evidenziata, intesa come sforzo per il processo evolutivo della realtà regionale attraverso alcune scelte prioritarie, non può che tenere conto di due profili indirizzi.

Il primo riguarda l'allargamento del vantaggio produttivo e l'innovazione tecnologica, cui è strettamente legata una valida condizione di competitività.

La crescita quantitativa e qualitativa della Puglia viene così ad essere fortemente condizionata dalla capacità che la stessa ha di compiere processi innovativi per «invasione» nei settori tradizionali, con processi innovativi legati a nuovi settori produttivi.

L'innovazione va come applicazione di nuove macchine e processi produttivi, come creazione di nuovi prodotti o miglioramento di quelli esistenti, come attività di ricerca, sviluppo ed erogazione di servizi reali finalizzati ad innovare i processi produttivi, a creare nuovi prodotti ed a migliorare quelli già in atto.

Il secondo indirizzo su cui basare le scelte da effettuare nell'intero sistema economico regionale riguarda la qualità della vita. Questa va intesa come accessibilità dei lavoratori a beni e servizi essenziali quali la casa, la tutela della salute, la cultura, il tempo libero e lo sport che garantiscono una dimensione umana alla vita che si organizza e si svolge nell'ambito del sistema e sociale della collettività pugliese.

Settori produttivi

Le strategie della Regione, per il potenziamento del suo apparato produttivo, tengono conto di particolari obiettivi riferiti al raccordo tra la pianificazione di sviluppo e le scelte economiche della programmazione nazionale.

Per quanto specificamente attiene all'obiettivo nazionale dell'incremento del reddito reale, la Regione vi concorre attraverso l'aumento di redditività e competitività in agricoltura ed il potenziamento dell'apparato industriale.

L'apporto della Puglia al perseguimento della lotta all'inflazione da un lato attraverso l'incremento di produttività nei comparti dell'agricoltura e dell'industria, con una sensibile innovazione di prodotto e di processo, dall'altro attraverso la revisione della rete di distribuzione con particolare riferimento ai prodotti di largo consumo.

Per quanto ancora alla politica economica diretta ad sul miglioramento della bilancia con l'estero, la Puglia deve migliorare il saldo attivo delle imprese locali, delle attività turistiche e realizzare una maggiore valorizzazione delle produzioni agricole. L'obiettivo della lotta alla disoccupazione verrà intesa perseguito in Puglia combinando l'esigenza delle innovazioni tecnologiche con l'esigenza dei comparti produttivi delle unità locali operative in grado di assorbire maggiore occupazione nei servizi superiori. La partecipazione allo sforzo che l'intero Paese è chiamato a compiere per superare la crisi viene colta in Puglia come occasione per porre le condizioni idonee ad innescare un nuovo processo di sviluppo dell'economia regionale basato sui fattori innovativi e di stabilità nella struttura produttiva, nonché su metodi operativi efficaci ad elevare nell'organizzazione e nel modo di gestione della stessa pubblica amministrazione, con riferimento all'intero sistema delle autonomie.

Si [illegible] concluse anche le vertenze per i rinnovi nel settore [illegible] cemento

Firmato ieri il nuovo contratto per oltre un milione di edili

ROMA — L'accordo contrattuale per oltre un milione [illegible] lavoratori edili è stato raggiunto ieri sera tra i rappresentanti della Federazione unitaria di categoria (Fic), quelli dell'Ance (Associazione costruttori) e dell'Interaind.

Il vecchio contratto era scaduto il 30 aprile 1982, mentre il nuovo sarà in vigore fino al 31 dicembre 1985. Sempre ieri sono stati firmati i rinnovi del contratto per i cementieri e gli addetti alle terme.

Questi i punti principali dell'intesa per gli [illegible] Salario: gli aumenti entreranno in vigore dal primo gennaio 1984 (gli altri scaglionamenti partono dal primo luglio '83 e dal primo gennaio '84). [illegible] saranno così distribuiti a regime [illegible] i sette livelli previsti di inquadramento: 72 mila al primo livello; 98.500 al secondo (operaio qualificato); 114 mila al terzo livello (operaio specializzato); [illegible] mila al quarto livello; 139 mila al quinto; 143 mila al sesto e 215 mila al settimo. E' pre[illegible] anche un altro piccolo aumento, a seconda delle qualifiche, al momento dell'entrata a regime degli aumenti salariali, ossia nel 1985.

Orario. La diminuzione dell'orario annuale sarà in totale di 40 [illegible], delle quali 28 erano già previste nel contratto precedente, e dodici inserite [illegible] questo [illegible] contratto. Tale diminuzione entrerà a pieno regime nel 1985, dopo di che il nuovo contratto prevede altre 48 ore annue di permessi individuali. Inoltre fra il dicembre 1984 e il gennaio [illegible] sono state concordate otto settimane lavorative di 35 [illegible] ma retribuite come se fossero di 40 ore settimanali.

Produttività. [illegible] previste 160 [illegible] di lavoro supplementare all'anno, retribuite con una maggiorazione del 35 per cento. Per tali prestazioni il lavoratore dovrà avere un preavviso di 48 [illegible] ed ha la possibilità individuale di rifiutarle.

Malattia. Il dipendente avrà diritto alla conservazione del posto, in caso di malattia, [illegible] ad un'assenza non continuativa di nove mesi su venti, anziché di nove mesi su dodici, [illegible] [illegible] previsto finora.

Sempre in [illegible] [illegible] malattia il nuovo [illegible]o prevede [illegible] fino a 14 giorni di assenza i primi tre [illegible] retribuiti al 30 per cento; in [illegible] [illegible] assenza superiore [illegible] [illegible] giorni saranno tutti retribuiti al cento per cento. [illegible] contratto sono state inserite fasce orarie di controllo con l'eventuale sanzione della sospensione a partire dalla data dell'ultimo certificato medico.

Circa il subappalto, il sindacato dovrà essere informato, a livello aziendale, della sua presumibile durata e del numero dei lavoratori occupati. Viene poi inserita da subito la cosiddetta clausola sociale, ossia che nell'addebito di eventuali responsabilità sono accomunate sia la società appaltante principale, [illegible] la committente.

Cottimo. I sistemi di cottimo e le tariffe verranno definiti con contrattazione a livello di azienda.

Contrattazione integrativa territoriale. Il sindacato afferma che nella trattativa, l'Ance avrebbe voluto eliminarla, mentre la contrattazione integrativa è stata mantenuta ed è stato generalizzato il diritto [illegible] contrattare questioni relative alle mense e ai trasporti.

L'accordo contrattuale prevede infine quattro [illegible] la cui trattazione sarà [illegible]ndata [illegible] altrettante commissioni: [illegible] riguardano i lavoratori all'estero, l'apprendistato, la ristrutturazione e il[illegible] mercato del salario e le anzianità pregresse.; Viene prevista inoltre l'istituzione di un comitato paritetico nazionale per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Dopo la sigla dell'accordo il vicepresidente dell'Ance, Renato Buoncristiani, ha così commentato: «*Siamo finalmente giunti in porto rispetto a un impegno che è stato molto difficile, perché difficile è la situazione* [illegible] *ed esterna.* [illegible] *voluto molta pazienza e comprensione reciproca, e anche una certa dose di fantasia per consentire il contratto di scambio, che era l'unico possibile nel momento attuale*».

«*Ora si prospetta per l'edilizia* — ha concluso Buoncristiani — *un periodo* [illegible] *sufficiente serenità nelle relazioni industriali, che consentirà, nei limiti del contesto generale del Paese, quell'importante* [illegible] *di programmi e di iniziative che sono il rilievo* [illegible] *ogni attività produttiva*».

Da parte sua il [illegible] generale aggiunto della Fillea, Gianni Vinay, ha detto che «questo contratto è positivo [illegible] *sia nella parte economica sia nella parte normativa*». In quest'ultima, ha affermato il sindacalista, *vengono rafforzati il ruolo dei delegati nei cantieri e* [illegible] *capacità di incidere sull'organizzazione del lavoro. Si pensi alla storica questione del subappalto, per cui oggi si sono fatti ulteriori passi in avanti*». Secondo Vinay è positiva anche la soluzione trovata per l'orario di lavoro e l'ampliamento dei diritti contrattuali a livello territoriale.

Consentiteri. L'accordo per gli addetti del comparto calce, [illegible] e amianto, è [illegible] raggiunto tra la Federazione unitaria degli [illegible] (Fic), l'Assocementi e i rappresentanti dell'industria pubblica. Il precedente contratto era scaduto nel febbraio del 1982.

I punti principali, secondo informazioni [illegible] sindacale, sono: un aumento salariale [illegible] medio di 98 mila lire «a regime»; un'«una tantum» di 150 mila lire per il periodo precedente al giugno [illegible] la revisione complessiva dell'inquadramento, [illegible] l'inserimento di una categoria («settima super») e «significativi passaggi» per quei che riguarda i profili professionali di categoria «C» e «D»; adeguati aumenti per i lavoratori turnisti e per le prestazioni notturne e domenicali; il diritto dei consigli di fabbrica di intervenire, a livello aziendale, su problemi che riguardano gli appalti; la flessibilità dell'orario da [illegible] esclusivamente a livello aziendale; la regolamentazione del part-time; alcune normative specifiche per la tutela della [illegible] sponsabilità e per la valorizzazione della professionalità dei quadri intermedi.

Terme. Le organizzazioni sindacali di categoria e le [illegible] sociazioni imprenditoriali private e pubbliche (Federterme e Intersind) [illegible] firmato l'accordo per il rinnovo del contratto [illegible] lavoro, scaduto il 31 dicembre [illegible]. Il rinnovo contrattuale interessa circa [illegible] mila dipendenti da saloni termali ma ha i suoi riflessi su tutto il settore del termalismo che, grazie ad attività indotte, è fondamentale per l'economia di intere zone.

I punti più qualificanti dell'intesa sono: estensione dei diritti di informazione ai vari livelli con una più completa elencazione delle materie che comprendono anche le politiche di settore; riduzione dell'orario di lavoro annuo di 45 ore (20 ore dal primo luglio 1984 e 25 [illegible] primo gennaio 1985); regolamentazione del part-time con limiti stabiliti, minimi [illegible] massimi, mensili, annuali e settimanali; aumento salariale medio di lire 60 mila; abolizione [illegible] cottimo.

La delegazione sindacale ha giudicato l'accordo nel complesso soddisfacente.

Interrotte le trattative per farmacie municipalizzate

ROMA — Sono state interrotte le trattative tra le organizzazioni sindacali dei lavoratori [illegible] aziende farmaceutiche municipalizzate e [illegible] federazione delle aziende del settore aderente alla Cispel (Federcasa) sui temi della produttività aziendale e delle [illegible] alla professionalità.

Nel [illegible] notizia, la Federcasa [illegible] che il negoziato si è interrotto «*per l'insistenza delle organizzazioni sindacali a volere tempi separati per l'attuazione dell'incentivo a stralcio per il 1983 e per l'avvio* [illegible] *sistema definitivo di incentivazione della produttività*».

Il ministro del Tesoro conclude il convegno dc sulla previdenza

Goria: «La sicurezza sociale soltanto a chi ne ha bisogno»

Presente anche il ministro Forte che ha incoraggiato forme volontarie di risparmio

[illegible] REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Uno Stato moderno richiede un sistema di sicu*[illegible] *sociale moderno ed efficiente, svuotato da qualsiasi f*[illegible] *spreco o di assistenzialismo e possibilmente lasciato spesso all'iniziativa privata.* [illegible] *risanamento che comunque deve avere come premessa il rilancio dell'economia. Queste le indicazioni di fondo scaturite dal convegno organizzato* [illegible] *gruppi parlamentari democristiani sulla sicurezza sociale nei paesi industrializzati. Nella giornata conclusiva del seminario hanno preso* [illegible] *parola, i ministri del Tesoro, Giovanni Goria, e delle Finanze, Francesco Forte, e il professor Paul Samuelson, premio Nobel per l'economia.*

Goria è partito dal presupposto che, per risanare il sistema della sicurezza sociale fortemente oppresso dal [illegible] *disordine delle prestazioni e delle basse qualità di servizi, bisogna anzitutto contenere l'estensione*. «Non si tratta di non proteggere più le persone più deboli, ma di togliere la protezione previdenziale e assistenziale a quelli che non ne [illegible] bisogno». *Altro intervento necessario è il riordino* [illegible] *meccanismi, oggi incontrollabili. Il ministro del Tesoro ritirebbe poi opportuno lasciare spazio* [illegible] *mano privata nella gestione di alcuni servizi sociali fentrando* [illegible] *in polemica con Donat-Cattin che, poco prima, aveva definito un «falso rimedio» la privatizzazione delle prestazioni nell'ambito della sicurezza sociale).*

Giovanni Goria

Quanto alla ristrutturazione [illegible] *generale, Goria ha parlato di ripresa* [illegible] *porte, alla quale però l'Italia potrà agganciarsi soltanto se metterà ordine nei suoi conti.* «Ci troveremo di [illegible] a questo dilemma: scegliere di subire questo [illegible]nto così come viene imposto dalle regole internazionali o tentare [illegible] [illegible] vernario».

Il ministro Forte è partito dalle [illegible] *che* [illegible] *vogliamo* [illegible] *Stato sociale, bisogna* [illegible] *strutturi in modo razionevole ed efficace, e ha* [illegible] *la via maestra nell'attuazione di una corrispondenza fra contributi e prestazioni, sia pure con quei criteri di equivalenza* [illegible] *sono propri di una assicu*[illegible] *sociale, favorendo, l'autonomia delle varie gestioni* [illegible] *di accentuare l'ele*[illegible] *di responsabilità* [illegible] *forza del quale si sa che si riceve perché* [illegible] *paga. Il ministro delle Finanze* [illegible] *poi ripreso l'impossibilità di risolvere interamente con la sicurezza sociale il problema delle pensioni, sia per ragioni demografiche, sia per la ridu*[illegible] *della capacità del polu*[illegible] [illegible] *occupazione. Di qui l'importanza* — [illegible] *concluso Forte* — *dello sviluppo di forme volontarie di risparmio, da incentivare, sul principio della responsabilità per categorie, come* [illegible] *esempio, i quadri in*[illegible].

Il professore Samuelson ha invece illustrato alcune [illegible] *denze generali della sicurezza sociale nelle economie miste per gli anni futuri. Ha enunciato* [illegible] *verità vitali» su quella che sarà l'evoluzione della sicurezza sociale nei paesi industriali. Secondo Samuelson la sicurezza sociale è vista* [illegible] [illegible] *come uno strumento* [illegible] *tassazione redistributiva in cui si pensa di aiutare la metà meno abbiente della popolazione* [illegible] *le spese dell'altra metà più benestante, e «nella misura in* [illegible] *i* [illegible] *pensionistici)* [illegible] *futuro* [illegible] *più sani, è possibile, ma non inevitabile, che tali sistemi tendano verso una minore giustizia distributiva e una* [illegible] *giustizia commutativa».*

Ieri nominato il nuovo vertice nazionale, Piero Bassetti è presidente

Il «piano Bassetti» per cambiare volto alle Camere di Commercio

ROMA — Piero Bassetti, democristiano, attuale presidente della Camera di commercio di Milano, è stato eletto presidente dall'Assemblea dell'Unione delle Camere di commercio (Unioncamere), in sostituzione di Dario Mengozzi che termina, dopo quattro anni, il suo mandato. Il neo eletto ha subito [illegible] di voler proseguire nella linea politica portata avanti da Mengozzi, linea che ha [illegible] santito alle realtà imprenditoriali locali di concretizzarsi come punti di riferimento della realtà economica nazionale.

[illegible] ha sintetizzato in pochi punti il [illegible] programma [illegible] sviluppo [illegible] Camere di commercio: internazionalizzazione dell'attività economi[illegible] degli operatori locali, razionalizzazione del sistema finanziario che consenta di indirizzare il flusso del risparmio [illegible] produttivo ed agli investimenti, sviluppo della formazione professionale e [illegible] infrastrutture specialmente per quanto riguarda i servizi informativi e promozionali.

All'assemblea, alla quale [illegible] presenti i presidenti di numerose confederazioni agricole, commerciali ed imprenditoriali, hanno partecipato anche i ministri dell'Industria, Pandolfi, dell'Agricoltura, Marcora, e delle Finanze Forte. «La riforma, [illegible] ancora attuata, delle Camere di commercio, si è sottolineato il [illegible] dell'Industria, Pandolfi. Nel prendere atto dell'avvenuta «autoriforma» delle Camere, Pandolfi ha rilevato [illegible] «e attraverso *la riforma legislativa si riesce a garantire al sistema delle Camere la loro specificità e la loro funzione, il «la riforma può dire appiattimento, generalizzazione* [illegible] *compiti, è meglio che la cosa restino come* [illegible] *e che si possa continuare a lavorare sull'esistente. Sistema informativo delle realtà economiche e locali e appre*[illegible]

Piero Bassetti

stamento di servizi infrastrutturali — ha aggiunto Pandolfi — *restano i due principali obiettivi di sviluppo delle Camere* [illegible] *commercio*».

Nel concordare sulla necessità di un definitivo assetto delle Camere, il ministro dell'Agricoltura, Marcora, ha ricordato che principale [illegible] colo allo sviluppo di qualsiasi sistema economico è l'inflazione, che va combattuta congiuntamente da tutte le forze poli[illegible] ed «*L'inflazione colpisce tutti, ma* — ha precisato [illegible] — *le aree più colpite rimangono quelle dei giovani, il Mezzogiorno e l'agricoltura*».

Infine il ministro Forte ha posto l'accento dei [illegible] Camere di commercio che, dalla concezione burocratica tradizionale, si sono trasformate in centri promozionali e di servizi di supporto. Ciò rappresenta la premessa, ha detto Forte, per passare da un sistema di finanziamento basato sulla sovvenzione da parte dello Stato ad un altro, basato sui servizi prestati, che contribuirà inoltre ad accentuare gli elementi di imprenditorialità delle Camere di commercio.

Progetto presentato ieri dalla Compagnia merci varie

A Genova gli scaricatori decisi a gestire il porto

GENOVA — Gli scaricatori del Porto di Genova (circa ottomila) riuniti nella «Compagnia unica lavoratori merci varie», la Culmv, intendono diventare un'impresa di servizi. [illegible] hanno confermato [illegible] mattina nel corso d'una conferenza stampa tenuta dal lo[illegible] indiscusso leader da oltre quindici anni, Giovanni Agosti, comunista, (il suo titolo, che sa di medioevo come gli statuti remoti delle compagnie, è quello di «console unico»).

Agosti ha spiegato che la compagnia, per migliorare produttività e efficienza del porto di Genova, intende trasformarsi in una azienda di servizi (una sorta [illegible] [illegible] ma [illegible] caratteristiche privatistiche [illegible] gestione) [illegible] dovrebbe gestire [illegible] [illegible] [illegible] le operazioni [illegible] carico e scarico, quindi essere l'unico interlocutore dell'utenza privata. Gli scaricatori, da sempre accusati di corporativismo, hanno anche fatto sapere d'essere disposti «nel quadro organizzativo» a gestire in termini manageriali [illegible] tecnologie [illegible], i centri elettronici e di programmazione.

Insomma [illegible] gli attuali livelli occupazionali che sono fortemente in crisi (in media [illegible] giornate lavorative è ormai [illegible] nei sei-sette giorni al mese), i portuali sono decisi a superare alcune impostazioni del passato e soprattutto a superare l'attuale gestione comunemente definita «binomio» perché i servizi sono gestiti sul piano materiale dalla Compagnia e sul piano amministrativo dal consorzio autonomo.

Agosti ritiene che questa soluzione consenta al tempo [illegible] la ripresa dell'efficienza e della concorrenzialità dello scalo (che ha perduto oltre 150 linee tra commerciali e passeggeri nel corso degli ultimi sette anni su un totale di 350 che gestiva all'inizio degli anni settanta) e la difesa dell'occupazione e dei livelli [illegible] professionalità dei portuali.

Italcantieri manifestazione di lavoratori

MONFALCONE — *Il governo non ha saputo gestire il piano di settore per la navalmeccanica, approvato lo scorso anno, ed ha mantenuto solo a metà le promesse fatte per il carico di lavoro: questa* [illegible] *critiche mosse ieri a Monfalcone da* [illegible] *Maschio, del coordi*[illegible] *nazionale* [illegible] *cantieristica navale (a* [illegible] *della giornata di lotta del settore.*

Circa 3 mila lavoratori dell'Italcantieri di Monfalcone si [illegible] *per alcune* [illegible] *dal lavoro partecipando ad una manifestazione che, dopo un corteo per la città, si è conclusa* [illegible] *piazza della Repubblica* [illegible] *un comizio sindacale.*

Nel pomeriggio a Trieste, nella sede dell'Italcantieri, si è svolto un convegno del coordinamento nazionale di settore.

NESSUNO MEGLIO DI SAVALEASING PUÒ DARVI IN LEASING LE AUTO DEL GRUPPO FIAT.

Imparare a conoscerci sarà il vostro primo buon [illegible] con noi.

Savaleasing [illegible] società di leasing del Gruppo Fiat. E far parte [illegible] un gruppo [illegible] storia [illegible] le dimensioni della Fiat [illegible] già una garanzia [illegible] serietà [illegible] affidabilità che pochi altri possono vantare. Ma questo comporta un altro enorme vantaggio: il fatto di trattare direttamente con chi produce l'auto che [illegible] interessa prendere [illegible] leasing. Un rapporto diretto, quindi, che nessun altro può offrirvi se pensate a un'auto Fiat, Lancia o Autobianchi.

I nostri vantaggi [illegible] esclusivi. Proprio come le [illegible] proposte.

Con noi potrete sempre contare [illegible] un'indiscussa convenienza dei canoni, un'organizzazione capillare in tutta Italia, una consulenza continua [illegible] personalizzata e [illegible] formule esclusive, da 13 a 48 mesi, già apprezzate da oltre 50.000 clienti.

Leasing Breve.

Se utilizzate [illegible] vettura come mezzo diretto [illegible] produzione del reddito.

Leasing d'Uso.

Se volete aggiornare costantemente la vostra vettura con minimi esborsi periodici.

Full Leasing.

Per viaggiare senza problemi. Questa formula comprende anche manutenzione, riparazioni, cambio pneumatici, assicurazione e tessera "Savaleasing Assistance".

Inflazione [illegible] aumenti per noi non esistono.

Qualunque formula scegliate, ricordate che i costi rimangono bloccati per la durata del contratto.
Anche questo fa parte della tradizionale serietà Savaleasing.

Trovarci è facilissimo, basterà che vi rivolgiate al vostro Concessionario di fiducia Fiat [illegible] Lancia, oppure alle Succursali Fiat o Lancia, o direttamente agli uffici Savaleasing di:
Torino, Sede centrale
Corso G. Matteotti 39 bis,
tel. 011/513931
Torino, Corso Vinzaglio 9,
tel. 011/531874
Milano, Corso Sempione 39,
tel. 02/314841
Bologna, Via Emilia Lev. 8/10,
tel. 051/548548
Roma, Viale Manzoni 65/7,
tel. 06/77311

FIAT LANCIA AUTOBIANCHI

SAVA LEASING

LA SOCIETÀ DI LEASING DEL GRUPPO FIAT.

Incontro tra Pandolfi, De Michelis, il presidente dell'Iri e gli industriali

Oggi governo e produttori replicano alla Cee sui tagli per la siderurgia

ROMA — [illegible] governo e industriali esamineranno le possibilità di evitare uno scontro tra Italia e Comunità europea sull'acciaio. Una parte dei tagli di produzione richiesti dalla Cee all'industria pubblica potrebbe essere scaricata, con conseguenze sociali molto dure, sull'industria privata, rinnovando i sussidi per lo smantellamento di impianti. Ma il problema più grande resta quello di Genova: il presidente dell'Iri invita i genovesi ad alimentare con senso di responsabilità il ridimensionamento del Centro siderurgico. Con la Cee si è aperto uno spiraglio di trattativa e di compromesso: occorre giudicare se è sufficiente oppure [illegible]

Non se chiudere, ma quanto ridimensionare e in che misura l'«Oscar Siniscalco» di Corniglia[illegible]. Di questo si è discusso negli ultimi giorni. La Comunità può offrire tempi più lunghi rispetto alla scadenza del gennaio 1985 ufficialmente proposta; e anche aiuti per occupare altrove coloro che perderanno l'impiego. Ma dimezzare o peggio un stabilimento così importante per la vita di una città non è facile. Il sindacato continua a dire di no; alcuni ministri si sono espressi per il no.

[illegible] Corniglianesi hanno discusso, nei giorni scorsi, in parecchie telefonate, il presidente dell'Iri Romano Prodi e il commissario europeo all'industria, Etienne Davignon: nessuno [illegible] due parti lo nega ormai. Il governo italiano ne era al corrente. Le ipotesi di soluzione della vertenza fra Italia e Cee che sono emerse, però, a qualcuno non piacciono. Dice il ministro per il Coordinamento delle politiche comunitarie, il liberale Alfredo Biondi (eletto a Genova): *«Prodi tiene evidentemente contatti privati a nome dell'Iri, che non impegnano il governo»*. Prodi replica di *«condividere pienamente»* la posizione del governo, che ha difeso con fermezza le posizioni acquisite dall'Italia «questo dibattito non deve generare l'equivoco di far credere all'opinione pubblica italiana che i problemi della nostra siderurgia derivino in [illegible] o esclusivamente dalle politiche comunitarie».

«Le polemiche difensive — aggiunge — non possono che far tardare la resa dei conti e si finirà tra qualche anno per chiudere egualmente il vecchio senza tuttavia aver fatto qualcosa per le nuove generazioni e per il futuro del nostro Paese».

I privati: chiudere le aziende in crisi

MILANO — *«Dalla riunione di oggi dovrà emergere una linea comune fra pubblici e privati»* spiega Alberto Falck, amministratore [illegible] delle omonime acciaierie e presidente dell'Intesa [illegible] di oggi fra industriali pubblici, privati e governo sui problemi della ristrutturazione siderurgica chiesta dalla Cee.

Contrariamente al passato la siderurgia statale e quella privata, sia quella [illegible] sia quella Assider (dove [illegible] i grossi, come i Falck) non hanno motivi profondi di dissidio. *«Il problema dei tagli Cee* — dice Luigi Lucchini, fino a poco tempo fa presidente degli industriali bresciani — *va posto nei suoi giusti termini: l'Italia deve difendere gli impianti siderurgici sani, pubblici e privati, ma non possiamo coinvolgere in questa doverosa difesa degli interessi nazionali anche impianti decisamente fuori mercato, come quelli delle aziende commissariate. Dobbiamo dimostrare alla Cee che non siamo intenzionati ad eludere il problema se vogliamo essere credibili nell'ottenere le nostre controproposte»*.

I privati vanno alla riunione di oggi con una strategia abbastanza chiara e articolata. Primo: proporre alla Cee la chiusura delle aziende commissariate (gruppo Maraldi, Glaa, Redaelli e altre) con una riduzione immediata di capacità produttiva, di circa 300-400 mila tonnellate. Secondo, un accordo con i produttori pubblici su due questioni: [illegible] fondo e cioè [illegible] più razionale ripartizione del mercato siderurgico fra prodotti piani affidati alla siderurgia di Stato e prodotti lunghi affidati ai privati; [illegible] impegno da parte dei pubblici a condurre le imprese con criteri di economicità.

Quest'ultimo punto è il più delicato ma è di gran lunga il più importante anche per il futuro negoziato con [illegible] Cee. Come ha osservato infatti Etienne Davignon, commissario Cee dell'industria, non è sostenibile la tesi che i nostri impianti siderurgici sono i più efficienti d'Europa quando perdono centinaia di miliardi e subiscono la concorrenza delle importazioni che evidentemente entrano in Italia a prezzi così convenienti da superare la naturale propensione dei consumatori nazionali ad approvvigionarsi sull'interno.

La verità è che se è vero che molti [illegible] impianti [illegible] siderurgia pubblica (non tutti) [illegible] tecnicamente efficienti e vanno quindi difesi ad oltranza (ottenendo per esempio adeguate quote [illegible] produzione che consentano un utilizzo pieno dei macchinari e anche vero che la gestione complessiva della Finsider è latta non il criterio di praticare prezzi interni determinati dai costi e non viceversa e cioè dei costi compatibili [illegible] i prezzi del mercato.

Soltanto il ritorno ad una gestione corretta dal punto di vista economico potrà consentire agli italiani sostenitori dei privati, di chiedere e ottenere sia gli aiuti necessari ad ulteriori smantellamenti, sia la massima gradualità nei tagli occupazionali finanziati con il fondo sociale Cee. Dai 40 mila posti in [illegible] prospettati come ipotesi massima (su un totale di 95 mila occupati) si dovrebbe scendere a non più di 10-15 mila concentrati negli impianti delle aziende già da lungo tempo decotte.

Il rischio di un atteggiamento ancora passivo verso le richieste di tagli da parte della Comunità starebbe proprio (altrimenti sempre fonti del settore privato) nel creare una situazione tale per [illegible] alla fine si accetteranno tagli di capacità produttiva propria in quegli stabilimenti come Taranto che possono e debbono costituire il fulcro della siderurgia nazionale da gestire però a costi compatibili con i prezzi vigenti in Europa.

Marco Borsa

Lo squilibrio, dice Prodi è tra domanda e fatturato

ROMA — «I mali della siderurgia nascono prima di tutto da un drammatico squilibrio strutturale (anche italiano) fra la capacità produttiva e la domanda di acciaio; questo squilibrio esiste e non ha nulla a che fare con il diktat della Cee» scrive Romano Prodi, presidente dell'Iri, sul «Secolo XIX» di Genova di oggi. La bomba siderurgica doveva scoppiare e la decisione Cee ha fatto da detonatore; anche se è pienamente da condividere la posizione del governo che ha difeso con fermezza le posizioni acquisite dall'Italia «questo dibattito non deve generare l'equivoco di far credere all'opinione pubblica italiana che i problemi della nostra siderurgia derivino in [illegible] o esclusivamente dalle politiche comunitarie».

«Le polemiche difensive — aggiunge — non possono che far tardare la resa dei conti e si finirà tra qualche anno per chiudere egualmente il vecchio senza tuttavia aver fatto qualcosa per le nuove generazioni e per il futuro del nostro Paese».

Si discuteranno modalità e contropartite per il rientro dei contributi dello Stato alle imprese che smantellano impianti siderurgici: centomila lire per ogni tonnellata di capacità produttiva in meno di prodotto grezzo, 150.000 per ogni tonnellata di semilavorato o laminato. I fondi già assegnati dalla legge 46 del 1982 sono finiti, anche se molte imprese beneficiarie ancora non li hanno visti arrivare a causa dei soliti ritardi burocratici. Il ministero dell'Industria ha approvato pratiche per [illegible] miliardi [illegible] parla di un rifinanziamento per almeno 100 miliardi.

Il 13 [illegible] riuniranno a Roma gli amministratori delle città e regioni sede [illegible] impianti siderurgici, su proposta dell'Unione. Lo scopo dichiarato è rafforzare la posizione italiana nei confronti della Cee, senza cedere a rivalità di campanile.

Stefano Lepri

Operai e politici la prossima settim[illegible] a Bruxelles

Per Bagnoli Napoli si mobilita

NAPOLI — Continua la mobilitazione all'Italsider di Bagnoli contro i tagli imposti dalla Cee e annunciati alla vigilia del rientro in fabbrica di una grossa fetta di cassaintegrati dopo la ristrutturazione dello stabilimento. Anche ieri vi [illegible] state riunioni, cortei, incontri con le autorità e alcune delegazioni si [illegible] le alla sede della Regione Campania sollecitando iniziative e manifestazioni di solidarietà per la lotta in corso.

Il consiglio di fabbrica ha definito «inaccettabile» la decisione della direzione di rinviare a dicembre il rientro dei cassaintegrati, «strumentale» voler abbandonare il risvolto degli impianti dei laminatoi; si richiama agli accordi siglati nel novembre dello stesso anno che miravano al mantenimento dei livelli occupazionali.

Il presidente della Regione Campania, il democristiano Antonio Fantini, e l'assessore al Lavoro il socialista Pietro Lagorio, hanno promesso l'incondizionato appoggio, siglato un ordine del giorno in cui si chiede al governo «di mantenere fermi gli impegni presi in un recente passato di non adottare provvedimenti che potrebbero influire negativamente sul tessuto economico e sociale della città».

La presidenza del Consiglio regionale ha inoltre promosso di trasferire il dibattito sull'Italsider al Consiglio regionale stesso e di rendere più incisiva l'azione a difesa di Bagnoli, di promuovere nei prossimi giorni un incontro con il ministro delle Partecipazioni Statali, De Michelis, con tutti i parlamentari della circoscrizione campana recentemente eletti e quelli che fanno parte del Parlamento europeo. Partiti e Lagnese si sono dichiarati anche disponibili ad essere presenti [illegible] fianco dei lavoratori nella prossima settimana, quando le maestranze dell'Italsider si recheranno a Bruxelles per un'imponente manifestazione di protesta.

Per oggi è indetta nello stabilimento di Bagnoli una nuova assemblea aperta a tutte le forze politiche.

a. l.

All'estero, se..... te [illegible] cambiamo al volo.

europ assistance

Milano [illegible] Roma [illegible] Torino [illegible]

[illegible] DI FOGLIZZO
Prov. di Torino
AVVISO

Si rende noto che il Comune di Foglizzo intende appaltare con la modalità di cui all'art. 1, lettera a) della legge 2-2-1973, n. 14, le seguenti gare d'appalto

— lavori di sistemazione area verde castello e consolidamento opere murarie. Importo a base d'asta L. 94.013.566;
— lavori di sistemazione di Piazza Torino. Importo a base d'asta L. 104.609.000.

Le richieste di invito, in carta legale, dovranno pervenire alla segreteria comunale entro il termine di giorni [illegible] dalla [illegible] di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.

La richiesta di invito non vincola questo Comune.

In assenza del SINDACO (impedito)
l'Assessore anziano
[illegible] Antosio

TRIBUNALE DI VERBANIA
Fallimenti Officine di Feriolo e Società collegate

A rettifica di quanto pubblicato in data 1° luglio, si precisa che le offerte di acquisto dei n. 4 lotti posti in vendita senza incanto dovranno essere presentate entro l'11 luglio 1983 ore 12. Conformasi eventuale gara per l'11 luglio 1983 ore 12,30

IMPORTANTE SOCIETA' PETROLIFERA
intraprenderebbe rapporti [illegible]
rivenditori medio/piccoli
[illegible] gasoli e olii combustibili operanti in Lombardia e Piemonte
Scrivere PUBLIKOMPASS 18 A - 20123 MILANO

Import di acciai speciali Reagan «chiude» gli Usa

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *Con una misura protezionistica che viola gli impegni assunti al vertice di Williamsburg poco più di un mese fa, il presidente Reagan ha imposto ieri nuove tariffe e restrizioni quantitative all'import di acciai speciali. La misura colpisce l'Europa, il Giappone e il Canada venza soddisfare le grandi acciaierie americane, che la giudicano «inadeguata» e riaccende lo spettro di una guerra commerciale nel momento in cui l'Occidente dovrebbe invece rilanciare i liberi scambi.*

Il suo effetto sarà di dimezzare le importazioni di future categorie di [illegible] speciali negli Stati Uniti. L'export straniero, in particolare della Cee, copre il 20% dell'intero mercato dell'acciaio [illegible], e l'anno scorso ha totalizzato quasi [illegible] miliardi di dollari. Le nazioni europee più colpite saranno la Francia, [illegible] Germania, l'Inghilterra e l'Italia. E' da notare che l'anno scorso l'Europa limitò volontariamente il suo export di acciai tradizionali negli Usa.

La misura imposta da Reagan è molto complessa. La categoria più importante [illegible] acciai speciali è quella delle lamiere in acciaio inossidabile, dei nastri e dei fogli: [illegible] vedrà le tariffe esistenti, di circa il 10 per cento, raddoppiarsi il primo anno, e poi decrescere gradatamente nei tre [illegible] successivi. La seconda categoria è quella delle barre delle vergelle e degli acciai in lega: essa verrà contingentata in vari modi, e la riduzione più secca sarà quella dell'86 (quasi il 50% per gli acciai in lega), con una schiarita progressiva per l'85, l'86 e l'87.

La misura ricorda quella presa dal presidente — d'accordo però con Tokyo — di limitare le importazioni di auto giapponesi negli Stati Uniti per dare respiro all'industria automobilistica americana.

Le acciaierie così protette sono 29, con 16 mila dipendenti, e il 10 per cento della produzione nazionale di acciaio. Pronunciando la misura, che entrerà in funzione fra due settimane, il capo di Stato Usa ha sottolineato che essa è temporanea, si estinguerà cioè fra quattro anni.

Al Congresso però la misura è stata accolta negativamente; si teme che gli europei attuino rappresaglie. Come accennato, la reazione [illegible] associazione dei produttori americani di acciai speciali è stata anch'essa negativa, ma per un altro motivo: il suo presidente, Leno, ha sostenuto che «non affronta il problema vero, quello dei sussidi della Cee alle proprie acciaierie... Che costituisce violazione degli accordi internazionali e concorrenza illecita».

A Genova decisi a difendere l'Italsider

GENOVA — «Vertice» nella sede della Regione Liguria, ieri, per discutere il drammatico problema della siderurgia. Il vicepresidente «reggente» della Giunta, Gustavo Ciamaicaro, ha invitato i parlamentari liguri, il sindaco di Genova, il presidente della provincia di Genova e il presidente di quella di Savona, assieme ai rappresentanti dell'Flm e del consiglio di fabbrica dell'Italsider, per discutere l'immediato da farsi.

La conseguenza della decisione Cee, è stato detto da Ciamaicaro e dall'assessore all'Industria Giancarlo Garassino, sarà la perdita in Italia di 25 mila posti di lavoro dei quali circa [illegible] terzo, indotto compreso, riguardano la Liguria. Nel corso degli interventi è stato ribadito che mentre negli altri Paesi europei gli impianti chiusi [illegible] già obsoleti, quelli [illegible] Genova [illegible] meritano di essere spenti, perché modernissimi e ad alto livello tecnologico.

La Regione e gli altri enti locali comunque faranno propria la lotta dei sindacati per difendere i livelli occupazionali e produttivi degli stabilimenti di Cornigliano e Campi; per questo gli amministratori locali saranno presenti il prossimo 12 luglio a Terni all'incontro tra tutte le regioni siderurgiche italiane.

Nel [illegible] dell'incontro di ieri sera, che [illegible] è concluso [illegible] giungere alla stesura d'un documento che contenesse progetti operativi, s'è tornati a riprendere il discorso delle soluzioni «compensative» che da tempo stanno uno sviluppo: l'elettronica, l'impiantistica, il settore nucleare e tutto il cosiddetto «terziario avanzato e superiore».

Immediate proteste ai provvedimenti restrittivi Usa

La Cee minaccia di ricorrere al Gatt

BRUXELLES — La Comunità europea ha contestato in termini secchi le misure protezionistiche decise da Reagan per limitare le importazioni di acciai speciali negli [illegible] e ha minacciato l'eventualità di ricorrere [illegible] sede Gatt [illegible] chiederne l'abolizione.

«La commissione europea desidera esprimere la [illegible] profonda insoddisfazione in merito [illegible] a questo fatto ed esaminerà tale decisione alla luce [illegible] diritti e doveri derivanti dall'accordo generale sulle tariffe e il commercio (Gatt)», dice [illegible] dichiarazione ufficiale. Continua accusando che le quote e i dazi aggiuntivi decisi da Reagan «mentiscono i principi di libero scambio che lo stesso presidente americano si era impegnato a propugnare [illegible] occasione del vertice economico dei sette grandi a Williamsburg a fine maggio».

La commissione respinge anche l'argomentazione americana secondo la quale l'attuale crisi dei produttori di [illegible] speciali [illegible] dipende [illegible] importazioni, sostenendo, invece, che si tratta della stessa crisi generale che a causa della recessione ha colpito l'industria siderurgica nei vari settori in tutte [illegible] nazioni.

Firmato il patto per il caffè

LONDRA — Il nuovo patto di sei anni per la stabilizzazione del prezzo del caffè, [illegible] entrerà in vigore il 1° ottobre, è [illegible] sottoscritto da gran parte degli aderenti, cioè [illegible] 61 governi (39 Paesi esportatori e 22 importatori di caffè).

Lo ha reso [illegible] l'Organizzazione internazionale per il caffè. Anche la Comunità Europea ha firmato.

Il nuovo patto resterà in vi[illegible] fino al [illegible].

CASA TEMPO E':

LA CASA DI TUA [illegible] PER IL SOLO PERIODO CHE TI SERVE.
CASATEMPO è la prima società [illegible] che acquista per il tempo che tu vuoi e la rivende [illegible] CASATEMPO è l'unica [illegible]

UNA VERA PROPRIETA' CON INVESTIMENTO MINIMO DI CAPITALE.
Diventi proprietario di CASATEMPO [illegible] un investimento minimo, molto [illegible] di un normale [illegible] puoi [illegible] CASATEMPO [illegible]

[illegible] IN UN ALBERGO DI LUSSO MA [illegible] I VANTAGGI DELLA PROPRIETA'.
CASATEMPO [illegible]

UN CAPITALE CHE [illegible] E TI [illegible]
CASATEMPO [illegible]

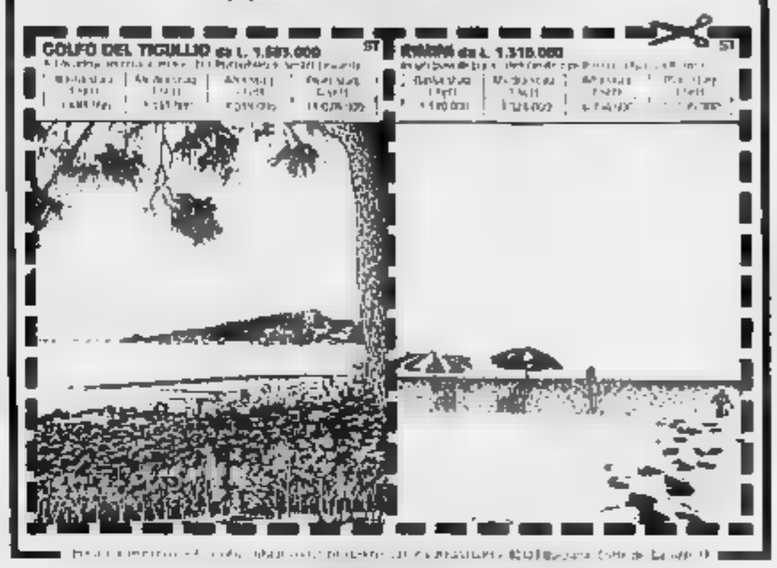
LA POSSIBILITA' DI CAMBIARE LOCALITA'.
Con CASATEMPO puoi evitare [illegible] offrendoti [illegible] la possibilità di scambiare la tua casa con un altro proprietario [illegible]

[illegible] Grand Vacances AQUARIUS
Tutti i comfort al mare [illegible]

[illegible] DA 30 ANNI DI ESPERIENZA [illegible]

A QUESTI RECAPITI.
[illegible]

GATES s.p.a.
Garanzia di affidabilità. Da 30 anni.



SPORTIVE ALFA ROMEO. BARCA IN PREMIO STEREO IN PIU'.

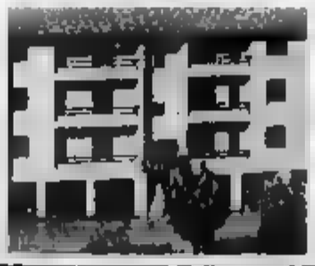
Fino al 31/7 su tutte le GTV, SPIDER, [illegible] Alfa Romeo, radio mangianastri stereo. E in più 400 barche personalizzate Alfa Romeo in premio (ce n'è una ogni cinque vetture!) [illegible] una offerta [illegible] tuo Concessionario Alfa Romeo.

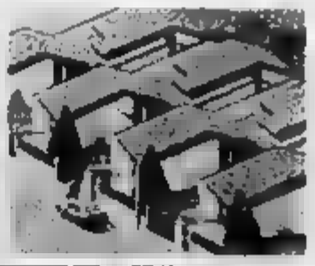
Vicino a Torino è sempre più verde.

Centro Residenziale "La Chiocciola" a Candiolo
a 10 minuti da Torino
(zona Stupinigi - Ippodromo Vinovo)

La Chiocciola è a pochi chilometri da Torino ed è servita da tutti i comfort.
C'è anche la scuola interna al complesso e un supermarket.

Gli appartamenti
Dal bilocale al grande appartamento, tutti con finiture particolarmente curate e di qualità, riscaldamento autonomo, una ripartizione invidiabile, ascensore e box auto.





Le ville
Le ville unifamiliari a schiera su 2 piani con mansarda e taverna [illegible] un giardino privato e sono provviste anche di riscaldamento autonomo.

Sono previste interessanti agevolazioni di pagamento con mutui bancari e prestiti a tassi interessanti fino al 50% del valore.

Esaminiamo proposte di permute con il vostro attuale appartamento.

Per informazioni:
Candiolo: ufficio cantiere lavori [illegible] Via Pio Fresia 6 tel. [illegible]
Torino: Edilcasa Corso Matteotti [illegible] tel. [illegible]

Domani assemblea dei lavoratori, probabile la revoca dell'autogestione

Per la Montefibre di Verbania deciso l'intervento della Gepi

Il governo si è impegnato a fare in modo che il [redacted] provvedimento sia approvato con sollecitudine

ROMA — [redacted] intervento della Gepi a garantire l'assetto produttivo della fabbrica di Verbania di proprietà della società Sin (Montefibre), che produce nylon-66, attualmente autogestita [redacted] lavoratori. E' quanto è emerso ieri dalla riunione svoltasi [redacted] ministero del Bilancio tra i ministri Bodrato, [redacted] Michelis e [redacted] ed una delegazione della federazione Cgil, [redacted] e Uil e della Fulc.

Il governo si è impegnato a predisporre nei prossimi giorni il [redacted] un provvedimento [redacted] adottare, [redacted] procedure che [redacted] garantiscano la più sollecita approvazione. Viene in sostanza confermata l'opportunità di mantenere una produzione di nylon-66 adeguata al consumo interno anche attraverso i necessari investimenti per l'adeguamento tecnologico.

«Si tratta [redacted] una soluzione — ha dichiarato il ministro delle Partecipazioni [redacted] Gianni De Michelis — *che ci lascia decisamente soddisfatti. Si cominciano finalmente a vedere [redacted] prospettive e gli strumenti per sbloccare la situazione, [redacted] l'accordo [redacted] organizzazioni sindacali».* L'intervento [redacted] Gepi sarà comunque transitorio e volto a garantire la saldatura tra la situazione attuale e il [redacted] assetto definitivo societario e produttivo dell'intero settore.

Proprio [redacted] cominciare l'esame del nuovo assetto del settore fibre, si è intanto deciso di convocare [redacted] incontro entro la fine di luglio [redacted] governo, sindacati ed imprese produttrici. *«Restano comunque confermate* — ha detto il ministro De Michelis — *le linee stabilite [redacted] governo con la delibera del Cipi del maggio scorso, che prevede una specializzazione produttiva del settore».*

Sostanzialmente positiva anche la reazione dei sindacati: *«Accogliendo l'ipotesi di un intervento della Gepi* — ha dichiarato Arnaldo Mariani, della Fulc — *il governo ha in sostanza recepito le nostre posizioni».*

Per discutere della soluzione emersa nel [redacted] dell'incontro di ieri, il sindacato [redacted] comunque convocato un'assemblea dei lavoratori della fabbrica [redacted] Verbania per domani. In quell'occasione dovrebbe con molte probabilità [redacted] adottata la decisione [redacted] revocare l'autogestione. *«[redacted] in ogni caso discusso [redacted] la Montefibre o questo proposito* — ha comunque aggiunto Mariani — *il numero di addetti da destinare alla manutenzione».*

Abi: oggi riconferma [redacted] Golzio presidente

[redacted] — Oggi il consiglio dell'Associazione bancaria italiana (Abi) riconfermerà con ogni probabilità Silvio Golzio alla presidenza, secondo le indicazioni scaturite dall'ultima riunione del comitato esecutivo.

La decisione di riconfermare Golzio è scaturita dall'impossibilità [redacted] trovare un suo [redacted] entro il 21 giugno, giorno della scadenza del mandato (biennale) dell'attuale presidente. Di qui la decisione di riconfermare Golzio con un mandato, che egli stesso dovrebbe proporre a termine, cioè al massimo per un anno.

A proposito delle nomine all'Abi il presidente della Bnl, Nerio Nesi, ha smentito, con [redacted] lettera inviata a Silvio Golzio, le voci [redacted] una sua candidatura [redacted] vicepresidenza dell'Associazione.

Il consiglio dell'Acri, l'Associazione delle Casse di Risparmio italiane, [redacted] scelto intanto i rappresentanti che oggi proporrà al consiglio dell'Abi per la nomina nel [redacted] mitato esecutivo.

I sei rappresentanti sono: Camillo Ferrari (presidente dell'Associazione delle [redacted] di Risparmio), Emanuela Savio (presidente della Cassa di Torino), Francesco Passaro (presidente della Cassa di Puglia), Ernesto Ugolini (direttore generale della Cariplo), Remo Cacciafesta (presidente della Cassa di Roma) e Giangaldo Sacchi Morsiani (presidente della Federazione europea delle Casse di Risparmio).

In maggio l'incremento [redacted] stato [redacted] 0,5% su aprile

Nuovi segnali di frenata dei prezzi all'ingrosso

ROMA — La dinamica di incremento dei prezzi all'ingrosso sembra rallentare: secondo i dati provvisori resi noti dall'Istituto centrale di statistica (Istat), in maggio l'indice ha segnato un incremento dell'0,5 per cento rispetto ad aprile. Il tasso annuo di incremento dell'indice risulta invece invariato rispetto al mese precedente: 10,1 per cento.

Per quanto riguarda l'aumento di maggio, l'Istat rileva che a fronte [redacted] una diminuzione [redacted] dello 0,2 per cento dei prezzi dei prodotti agricoli, gli altri prodotti hanno registrato [redacted] un incremento dello 0,6 per cento. Con riferimento [redacted] destinazione economica, gli incrementi percentuali sono risultati pari a 0,4 per i beni finali di consumo; 1,5 per i beni finali [redacted] investimento e 0,4 per i beni intermedi e le materie ausiliarie.

Alla decelerazione dell'incremento dei prezzi all'ingrosso sembra corrispondere, sempre [redacted] i dati Istat, un analogo andamento [redacted] prezzi al consumo che in giugno hanno segnato un aumento dello 0,6 per cento.

La Sip chiede da agosto aumenti tariffari del 7%

ROMA — Le tariffe telefoniche potrebbero aumentare mediamente [redacted] sette [redacted] cento [redacted] primo agosto prossimo: [redacted] richiesta in questo senso è stata [redacted] avanzata dalla Sip [redacted] interministeriale prezzi (Cip) per consentire la realizzazione del programma [redacted] investimenti della concessionaria che prevede [redacted] spesa di 25 mila miliardi [redacted] lire nel prossimo quinquennio (di cui 3700 miliardi nel 1983).

Questo aumento — che consentirebbe alla Sip un introito complessivo di [redacted] miliardi — si è reso necessario, secondo quanto si afferma negli ambienti della Sip, «a causa di fatti sopravvenuti alla verifica effettuata dal Cip nell'aprile del [redacted] e indipendenti dall'operato aziendale».

Dini giudica inaccettabili [redacted] critiche a Bankitalia

«Per l'Ambrosiano [redacted] c'era alternativa»

ROMA — Le critiche mosse dalle banche creditrici delle consociate estere del Banco Ambrosiano all'azione della Banca d'Italia sono inaccettabili [redacted] e «infondato». Il richiamo a presunti obblighi internazionali [redacted] questi creditori. Lo ha sostenuto il direttore generale dell'istituto di emissione, Lamberto Dini, [redacted] seminario internazionale [redacted] «diritto comparato nelle crisi bancarie» organizzato a Santander (in Spagna) [redacted] università «Menendez Pelayo».

Nessun'altra soluzione era possibile per il Banco Ambrosiano: *«La liquidazione coatta del Banco apparve, al di là di ogni ragionevole dubbio, l'unica alternativa».*

Dopo aver tracciato la storia della legislazione bancaria [redacted] specialmente riguardo [redacted] le soluzioni previste in situazioni [redacted] crisi aziendali, Dini ha dedicato gran parte del suo intervento a illustrare l'operato della [redacted] d'Italia, e in particolare della vigilanza, nella vicenda del [redacted] del Banco Ambrosiano, *«il più grave in Italia di questo dopoguerra».*

Un'analisi minuziosa nel corso della quale il direttore generale dell'istituto centrale ha dato una risposta anche alle critiche che da più parti vennero mosse alla Banca d'Italia.

Il dollaro in Europa segna il passo

ROMA — Il dollaro è rimasto ieri praticamente invariato al termine di una seduta caratterizzata da estrema incertezza circa il futuro andamento [redacted] d'interesse. In Italia [redacted] moneta statunitense ha concluso a 1521,25 lire, con [redacted] assestamento di un quarto di punto rispetto a ieri (1521,50), ma [redacted] un lieve guadagno rispetto all'apertura (1518,75 lire).

Il mercato è dominato [redacted] preoccupazioni legate [redacted] futuro dei [redacted] d'interesse, [redacted] secondo alcuni operatori, mentre [redacted] spinte al [redacted] dollaro rimangono forti, ad impedirne un effettivo ulteriore rialzo, che lo porterebbe probabilmente a sfondare i massimi toccati il 15 giugno, sarebbe la propensione [redacted] maggior parte degli operatori ad effettuare realizzi immediati [redacted] guadagni accumulati dal dollaro.

Il dollaro è rimasto [redacted] sostanzialmente invariato anche a Francoforte, [redacted] quotazione di 2,5573 marchi al fixing pomeridiano, contro 2,5570 di martedì. La Bundesbank è intervenuta con la vendita di [redacted] milioni di marchi.

Alla sostanziale immobilità del dollaro hanno fatto riscontro le scarsissime variazioni della lira, sempre salda nello Sme, nei confronti delle principali valute europee. Unica novità di rilievo il guadagno [redacted] quasi nove punti [redacted] sterlina, che si porta sui livelli più elevati [redacted] 13 giugno.

Ma sui mercati [redacted] influirà sicuramente nei prossimi giorni, spingendo il dollaro in alto, la voce insistente [redacted] un ritocco [redacted] rialzo del tasso di sconto [redacted] che potrebbe essere deciso nella riunione che terrà la settimana prossima l'Open Market Committee, l'organo responsabile [redacted] della politica monetaria della Federal Reserve.

Cct: a ruba l'emissione

ROMA — La nuova emissione di certificati di credito [redacted] Tesoro triennali e quinquennali disposta dal ministro Goria è andata letteralmente «a ruba»: dopo essere stato costretto ad aumentare [redacted] 4500 a [redacted] di lire l'offerta iniziale, [redacted] appena quattro giorni le richieste [redacted] sottoscrizione hanno infatti superato ancora una volta i quantitativi offerti, costringendo il ministro ad aumentare l'emissione di altri 400 miliardi di lire circa.

Banca Gottardo ai giapponesi?

ZURIGO — I giapponesi hanno acquistato [redacted] Gruppo Ambrosiano la Banca del Gottardo: lo scrive nel numero in edicola oggi il settimanale d'affari di Zurigo «Schweizerische Handelszeitung».

Alla Banca del Gottardo per ora si limitano a non fare commenti, senza né smentire [redacted] confermare la notizia. Secondo il settimanale, i giapponesi avrebbero rilevato fino al 51%, acquistandolo dal [redacted] Ambrosiano Holding

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	141.000-146.000
Sterlina n.c.	[redacted]
Marengo it.	[redacted]
Marengo sv.	[redacted]
Marengo fr.	[redacted]
Marengo bel.	[redacted]
20 Doll. oro	[redacted]
Krugerrand	630.000-660.000
Argento (*)	553-563
Platino (*)	26.470

(*) Per grammo, Iva esclusa

Borsa in letargo

L'indice Comit ieri è sceso dello 0,35 per cento

MILANO — Mercato irregolare in un contesto [redacted] scambi ancora poverissimi. La seduta ha avuto un ritmo altalenante, indice di un clima confuso [redacted] riflesso alle persistenti incertezze di carattere economico e politico. [redacted] un esordio caratterizzato da ulteriori recuperi in linea con la tendenza del giorno prima, ha fatto seguito una fase centrale in cui sono tornati a prevalere, seppure [redacted] misura non molto consistente, gli ordini di vendita. Nel finale, però, è ricomparso il denaro, risultato presente anche nel primo dopolistino. A consuntivo di questi movimenti l'indice Comit ha segnato un arretramento [redacted] 0,35% (a quota 190,12).

Titoli in recupero e titoli in ulteriore flessione si sono più o meno equivalsi: tra i primi ancora in evidenza, dopo i recenti mutamenti nella compagine azionaria, la Pacchetti (+17,6% a 80 lire) seguita da Milano ord. +2,2, Sai ord. e Ifi +1,5, Westinghouse +1,4, Cementir, Montedison e Stet +1,2, Comit, Eliolona e Milano Centrale +1,1 e Snia +1%. Evidenti [redacted] contrasti per le [redacted] con il titolo privilegiato che è salito del 7,5% e quello ordinario che è sceso del 4,4%.

Offerte, dopo il balzo in avanti di martedì, le due Centrale (—4,3 le ord. e —3% le risp.), così come Bastogi —3,4, Cantoni —2,2, la Banco Lariano —2, Toro ord. —1,8, Ciga e Interbanca —1,5, Alleanza —1,2, Olivetti ord. —1%. Hanno ceduto poche frazioni Fiat, Italcementi, Ras e Generali.

Il Ristretto di Milano

MILANO — Nella riunione settimanale [redacted] «Ristretto di Milano» sono stati registrati i seguenti prezzi (tra parentesi le quotazioni precedenti):

Titoli	Quotazioni	
Credito Agrario Bresciano	[redacted]	(5.815)
Banca Pop. Comm.-Industria	17.140	(17.400)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	32.850	(32.850)
Terme di Bognanco	[redacted]	(500)
Italiana Vita	27.500	(27.500)
La Previdente	12.500	(12.600)
U.S.A.	8.310	(8.310)
Banca Brianza	[redacted]	(23.500)
Banca di Legnano	[redacted]	[redacted]
Banca Centro-Sud	4.495	(4.510)
Banca Prov. Napoli	6.780	[redacted]
Banca Ind. Gallaratese	[redacted]	[redacted]
Banca Provincia Lombarda	32.050	(32.500)
Banca Popolare Bergamo	[redacted]	(23.830)
Banca Popolare Crema	36.000	(37.000)
Banca Subalpina	6.790	(7.000)
Banca Popolare Intra	12.300	(12.500)
Banca Popolare Lecco	[redacted]	(8.050)
Banco di Chiavari	5.600	(5.450)
Banca Naz. Agricoltura	6.720	[redacted]
Banca Tiburtina	4.650	(4.600)
Banca Popolare Lodi	22.000	(22.000)
Banca Popolare Luino-Varese	[redacted]	(14.000)
Banca Popolare Milano	[redacted]	(18.600)
Credito Commerciale	7.630	(7.730)
Banca Pop. Palazzolo	18.300	(18.200)
Banca Pop. Novara	45.000	(45.000)
Credito Bergamasco	27.300	(27.300)
Credito Popolare Siracusa	7.250	(7.250)
Finance ord.	14.250	(14.250)
Finance priv.	7.500	(7.500)
Bieffe	3.150	(3.180)
Creditwest	2.430	(2.390)
Frette	2.055	(2.050)
Uce	2.800	(2.800)
Zerowatt	3.420	(3.450)

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	[redacted]
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	41 50	44
C. Cr. Tes. 1/10/83	100	100
» » » 1/11/83	100 50	100 45
» » » 1/12/83	100 70	100 75
» » » 1/3/84	100 55	99 90
» » » 1/4/84	100	100 00
» » » 1/6/84	100 25	100 15
» » » 1/6/84 II	99 90	99 85
» » » 1/7/84	99 90	99 85
» » » 1/1/86	99 90	99 85
» » » 1/5/86	99 75	99 75
» » » 1/6/86	100	100 10
» » » 1/6/86	99 90	99 90
» » » 1/7/86	99 95	99 90
B.T.O. 12% 1983	99 95	99 95
» 12% 1984 I	99 35	99 20
» 12% 1984 II	99 50	99 50
» 12% 1984 III	93 90	93 90
» 12% 1987	94 55	94 50
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '80 II	91	[redacted]
» » '80 II	70 10	70 95
» 7% 73	90 50	90 95
Enel '81 indicizz.	99 65	99 60
» '77 indicizz. II	140 10	140 60
» 12% '79/85	91	91 70
Enel '80/87 [redacted]	98 75	99
Enel '82 indicizz. III	102	102
Enel '82 IV	102 90	102 10
I.R.I. 6% '86	94 90	99 40
Autostrade 6% '85 I	77 30	77 50
» 6% '85	71 10	72 50
OO.PP. 6%	57 40	57 40
» 7%	53 70	53 70
» Int. St. 6% IV	73 40	73 90
» Int. St. 7% IV	57 50	57 90
» Anas 6% 84	83 50	[redacted]
» » 7% 72 I	83 90	84
» Autostr. 7% II	88	93 00
FF.SS. 6% '67	89 55	91 20
» 7% '72 II	69 00	69 75
A.F.S. 7% '79	71 00	71 50
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	73 50	74 10
P.S. Agr. 7% II	87	88

Titoli	Torino	Milano
ICIPU cont. 6%	17 50	77 70
» » [redacted]	63	65
IMI 6% XXVI	75	76 80
» 7% XXIX	77 10	78
» 7% XXXVIII	84 50	85 10
Torino Ass. 5,50% '80	80	81
» » 5,50% '82	88	86 80
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% cons.	59 40	56
» » 6%	63 10	62
» OO.PP. 6% ex 6%	47	46 80
» » 6%	60	59 50
» » 7%	67	65
» » 9%	72	72
» » 9% Eco	98	96 90
F. Fina. Val. AO. 6%	48	50
Olivetti 82/87 Lv.	101 55	101 80
RIV 6,50%	75 30	75
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ausiliare 12% 79/84	—	238
Falck 13% 81/85	—	97 10
Generalis 13% 81/88	—	—
Generali 12% 81[redacted]	260	261 10
IBP 13% 81/85	—	97 75
Interbanca 8% 75/83	—	—
Ifi Alfa 7% 70/85	86	87 50
Ifi Credito 13%	85 60	85 50
La Centrale 13%	89 50	89 20
Magona 12% 79/88	—	—
[redacted] Fidis 13% 81/91	112 10	112
Med. Metalli 13% 81/91	88 50	89
Med. Olivetti 12% 79/88	242 50	247
Med. S. Spirito 7% 73/88	316 35	327 50
Med. Snia 13% 81/88	102 50	104
Olivetti 13% 81/91	87 70	88 70
Pierrel 13% 81/88	—	149 20
Pirelli 13% 81/91	109	110 90
S. Paolo [redacted] 12% 71/88	282	288 50
S. Paolo Attiv. imm. 14%	101	101 80
Tronne 12% 79/84	—	405
IFR 13% 81/87	232	210
Cart. Burgo 13% 81/88	93	93
Unicem 14% 81/87	139	139

[redacted] CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	[redacted] (Milano) 5-7	6-7	Esportazioni (Milano) 5-7	6-7	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 5-7	6-7
Dollaro Usa	1517	1514	1521,45	1521,2	1521,50	1521,2
Dollaro Usa l. p.	1490	1490	—	—	—	—
Marco tedesco	590	590	595,55	595,35	595,57	595,35
Franco francese	196,75	196,35	197,36	197,16	197,38	197,10
Fiorino olandese	533	530	[redacted]	529,02	[redacted]	529,05
Franco belga	29,35	29	[redacted]	29,538	29,574	29,543
Sterlina	2327	2300	2327	2330,9	2327,75	2330,9
Lira irlandese	1880	1880	1866,50	1868,5	[redacted]	1868,5
Corona danese	164,35	164	164,75	164,57	164,73	164,60
E. C. U.	—	—	—	—	1348,35	1348,7
[redacted]	1210	1230	1235,10	1238,2	1234,95	1235,3
Yen giapponese	6,20	6,15	6,32	6,344	6,321	6,344
Franco svizzero	[redacted]	718	715,21	715,40	715,225	715,40
Scellino austriaco	83,50	83,50	84,17	84,140	84,166	84,143
Corona norvegese	208,50	208,50	209,10	209,24	209,30	209,26
Corona svedese	194	194	199,46	199,45	199,400	199,45
Marco finlandese	271,00	271,00	273,20	273,22	273,10	273,27
Escudo portoghese	12,75	12,75	13,02	13,01	13,00	13,006
Peseta spagnola	10,50	10,40	10,368	10,367	10,365	10,367
Dinaro luglio gr.	17,80	17,80	—	—	—	—
Dracma luglio gr.	17,70	17,70	—	—	—	—
[redacted]	[redacted]	1200	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	[redacted]
30/9/83	84	96,470	15,98
30/12/83	175	93,000	15,90
30/6/84	[redacted]	85,101	17,50

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 6-7		Rimb.	Emiss.
Capital Italia	doll.	12,75	—
Fonditalia	»	20,53	—
Interfund	»	11,29	—
Int. S. Fund	»	—	—
[redacted]	»	—	—
[illegible]	»	8,87	—
Rolunion	»	8,15	—
Mediol. Sel.	»	13,71	—
Rominvest	»	13,22	—
Rendiresl	lire	11,345	—
Tre R	»	10,000	—
Ital	»	1.115	—
Eur '80	fr. sv.	104,67	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

[redacted]	[redacted]	6-7
Londra	410,75	411,00
Zurigo	412	415
Parigi	41[redacted]	414,74
N[redacted]	410,75	411,00
Milano (lire al grammo)	[redacted]	20.050
Hong Kong	413,70	412

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	[redacted]	Lettera
48 ore	17,000	17,750
7 gg	16,875	17,250
[redacted] gg	17,000	17,375
1 mese	17,125	17,500
2 mesi	17,250	17,625
3 mesi	17,375	17,750
6 mesi	17,750	18,125

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 5-7	6-7	Francoforte (in marchi) 5-7	6-7	Londra (per sterlina) 5-7	6-7	Parigi (in fr. fr.) 5-7	6-7
Dollaro	2,1346-2,1360	[redacted]	2,5657-2,5677	2,5677-2,5697	1,5280-1,5290	1,5302-1,5308	7,7045-7,7175	7,7060-7,7190
Franco svizzero	—	—	120,70-120,81*	120,70-120,80*	3,2475-3,2525	3,2660-3,2700	[redacted]	360,01-360,15*
Franco francese	27,57-27,60*	27,63-27,60*	33,27-33,31*	33,27-33,30*	11,783-11,799	11,860-11,877	—	—
Marco	82,77-82,84*	82,71-82,78*	—	—	3,9215-3,9250	3,9380-3,9400	300,84-300,93*	300,50-300,70*
Sterlina	3,2468-3,2507	3,2707-3,2754	3,93-3,936	3,933-3,939	—	—	11,783-11,804	11,841-11,863
Yen	0,8833-0,8843*	0,8895-0,8907*	1,0668-1,0675*	1,0721-1,0723*	369,85-367,10	368,63-369,11	3,1896-3,2064*	3,2143-3,2160*
Lira	0,1387-0,1390*	[redacted]	1,684-1,686**	1,687-1,691**	2321,4-2330	2327,8-2340,7	[redacted]	5,0690-5,0790**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	6-7	Variaz.	Quantità trattata
ALIMENTARI			
Alivar	4180	+ 130	500
Bonifiche Ferr.	29500	+ 400	150
Cavarzere	1347	— 48	2600
Eridania	6050	+ 80	5700
Ind. Buitoni P.	3075	— 5	—
I. Buit. P. r.	3085	—	—
Ind. Zuccheri	1505	— 45	100
Milanogr. Vitt.	6555	+ 15	200
Perugina	1780	+ 5	2000
Perugina risp.	1635	— 4	2000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	33500	— 410	3100
Ausonia Ass.	1040	+ 13	1500
C. Ass. Mi ord.	11050	+ 240	1650
C. Ass. Mi risp.	8000	— 10	500
C. Latina or.	641	+ 1	6000
C. Latina priv.	433	+ 3	—
Firs	2150	— 50	—
Firs risp.	750	— 5	—
Generali	128400	— 400	8400
Italia Ass.	13090	— 30	350
L'Abeille Ital.	40400	— 100	—
La Fondiaria	32250	+ 30	575
Ras	140175	— 825	2375
Sai	17900	+ 190	4950
Sai priv.	12900	+ 740	100
Sai 1/1/83	12500	— 10	3400
Toro Ass. ord.	11200	— 210	2300
Toro Ass. pr.	8900	—	5150
BANCARI			
B. Catt. Veneto	5840	— 100	9800
B. Comm. Ital.	30710	+ 350	3775
Banco Roma	25930	— 80	1125
Banco Lariano	5190	— 110	5000
Cred. Italiano	2372	—	11000
Cred. Varesino	4200	+ 4	3500
Interbanca pr.	18700	— 300	2750
Mediobanca	59500	— 500	1200
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	2380	— 110	7200
Burgo priv.	2340	+ 157	1000
Burgo risp.	10300	—	—
De Medici	1780	—	—
Mondadori	4790	+ 25	500
Mondadori pr.	2306	— 90	3500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	2610	+ 30	3600
Pozzi-Ginori	100	— 1	—
Pozzi-Ginori r.	85 50	— 2	—
Eternit	448	— 2	—
Eternit pref.	421	+ 2	—
Italcementi	44200	— 300	1550
Italcementi r.	43450	—	—
Unicem	10810	— 140	650
Unicem risp.	12005	—	300
CHIMICI - GOMMA			
Boero	3500	—	700
Caffaro	425	—	10000
Caffaro risp.	400	—	—
Farmit. Erba	10485	— 295	9500
Italgas	950	+ 1	54000
Lepetit	26000	— 100	100
Lepetit priv.	25050	—	—
Mira Lanza	32370	+ 180	300
Montedison	172	+ 3	5870000
Perlier	7700	—	—

[redacted]	6-7	Variaz.	Quantità trattata
Pierrel	1415	— 15	17000
Pierrel risp.	757	— 23	6000
Riol	1305	—	—
Saffa	5380	+ 40	10400
Saffa risp.	4730	— 70	2800
Siossigeno	15400	—	1100
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	352 10	— 0 90	236000
La Rinasc. p.	240	+ 0 75	75000
Silos	1370	— 40	7000
Standa	5460	— 90	6500
Standa risp.	5110	— 75	—
COMUNICAZIONI - ELETTROTECNICI			
Alitalia priv.	855	— 115	8000
Ausiliare	8500	— 100	300
Autostr. To-Mi	7770	+ 12	7000
Italcable	10820	— 80	7100
Nai	26 50	— 0 50	225000
Nord Milano	3000	—	—
Sip	1852	+ 2	38500
Sip risp.	2115	— 3	6500
Tecnomasio	275	+ 5	15000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2251	+ 21	3000
Agricola	17010	— 340	250
Bastogi IRBS	211 75	— 8 25	—
Bon. Siele	28300	— 200	278000
Borgosesia o.	8700	—	1450
Borgosesia r.	2420	+ 5	—
Brioschi	1178	— 25	100
Buton	3435	— 5	2500
La Centrale	1805	— 82	2500
La Centrale r.	1120	— 35	184700
La Cent. r.1/7/82	1360	+ 30	18400
Cir	3940	+ 35	—
Cir risp.	3900	—	10000
Euromobiliare	3870	+ 80	—
Fidis	2760	—	4000
Fin. Breda	4770	— 30	3500
Finmare	96	—	5500
Fives	1789	—	—
Finsider	50	+ 1	—
Fiscambi	2688	+ 48	60000
Gemina	395 25	— 0 75	2000
Gemina risp.	360	+ 7	41000
Generalfin	—	—	9000
Gim	2958	+ 8	1000
Gim risp.	1902	— 1	2000
Ifi priv.	4820	+ 72	18000
Ifil	8470	— 30	5100
Ifil risp.	4618	+ 10	4800
Invest	2348	— 1	3000
Italmobiliare	66000	— 500	1550
Mittel	1250	—	1000
Partec. Fin.	788	— 30	1000
Pirelli & C.	2630	— 21	13000
Pirelli SpA	1865	— 1	110000
Pirelli Spa r.	1600	+ 2	7000
Reina	13100	—	—
Reina risp.	20000	—	—
Riva Finanz.	6640	+ 310	1600
Sarom	1340	— 15	—
Schiapparelli	830	— 3	[redacted]
SME	735	+ 5	28500
Smi	1871	—	4000
Smi risp.	1375	— 35	2500
Stet	1625	+ 20	[redacted]
Terme Acqui	1071	+ 1	3000

[redacted]	[redacted]	Variaz.	Quantità trattata
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	4201	— 29	[redacted]
B.I.I. ord.	885	— 5	50000
B.I.I. risp.	700	+ 14	3000
COGE	800	+ 5	[redacted]
COGEFAR	1420	—	1000
Cond. Acque	152	+ 7	60000
De Angeli Frua	1740	— 30	[redacted]
G. Imm. Sog.	—	—	—
Iniziative Ed.	25010	— 190	250
ISVIM	13000	—	[redacted]
La Milano C.	8600	+ 80	[redacted]
La Milano C. r.	8640	+ 30	—
Risanamento	8800	— [redacted]	[redacted]
SIFA	3000	+ 10	13000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	[redacted]	— 21	[redacted]
FIAT priv.	[redacted]	+ 3	[redacted]
Gilardini	[redacted]	60	[redacted]
Franco Tosi	17440	— 60	[redacted]
Magneti M. or.	761	—	[redacted]
Magneti M. r.	763	—	—
Olivetti ord.	2871	— [redacted]	[redacted]
Olivetti priv.	2750	+ 10	11000
Olivetti risp.	2735	— 16	7000
Oliv. r. 1/7/83 s.c.	1780	— 5	38500
Westinghouse	21500	+ 300	100
Worthington	2510	—	3500
MINERARI - METALLURGICI			
Broggi Izar	450	— 31	32500
Cant. Metal.	4130	+ 10	4200
Dalmine	521	—	80000
Falck ord.	1500	+ 10	2000
Falck risp.	1470	—	1500
Ilssa-Viola	949	— 21	2800
La Magona	4850	+ 10	100
Pertusola	501	— 15	8000
Trafilerie	2976	—	—
TESSILI			
Cent. e Zinelli	20 35	+ 0 25	75000
Cantoni	2650	— 60	1500
Cucirini	1650	+ 30	3000
Cascami Seta	4000	— 50	300
Eliolona	1185	+ 13	—
FISAC	6690	— 10	100
FISAC risp.	7540	— 15	—
Linif. e Can. o.	3800	— 10	8000
Linif. e Can. r.	3030	— 15	13000
Marzotto ord.	1378	— 10	3000
Marzotto risp.	1810	— 100	1800
Olcese Venez.	38 25	—	180000
Rotondi	11200	—	—
Snia Visc. o.	882	+ 10 50	172500
Unione Man.	17400	—	—
Zucchi	2475	—	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	1845	— 6	—
Acq. De Ferr. r.	1935	—	—
Acque Potabili	3340	— 9	—
Calzat. Varese	840	—	7000
CIGA Hotels	3500	— 55	18000
Jolly Hotel	5530	—	—
Pacchetti	80	+ 12	380000
Tronne	13240	— 20	4500

LE AZIONI A TORINO

Titoli	6-7	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	4520	+ 20
Eridania	6050	+ 80
Florio	183 50	—
Milanogr. Vitteria	6600	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	10600	+ [redacted]
Comp. Ass. Milano risp.	8100	+ 100
Comp. Latina ord.	645	—
Comp. Latina priv.	440	—
Generali	128000	— 300
RAS	140500	— 700
SAI	12600	—
SAI priv.	12500	—
Toro Ass. ord.	11300	— 100
Toro Ass. priv.	8800	—
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	30700	+ 300
Banco di Roma	26000	—
Credito Italiano	2370	—
Interbanca priv.	18000	— 300
Mediobanca	59000	— [redacted]
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	2420	— 130
Burgo priv.	2350	+ 80
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	100	+ 3
Pozzi Ginori risp.	86	—
Eternit ord.	450	+ 10
Eternit pref.	420	+ 10
Unicem	10800	— 100
Unicem risp.	12000	—
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	960	+ 10
Mira Lanza	32000	+ 100
Montedison	172	+ 1
Paramatti	1400	+ 2
Pierrel	1420	— 20
Pierrel risp.	750	— 20
Saffa ord.	5250	—
Saffa risp.	4700	— 100
SAIAG	1130	—

Titoli	6-7	Variaz.
COMMERCIO		
Rinascente ord.	355	—
Rinascente priv.	239	—
Silos Genova	1360	— 30
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1080	+ 100
Autostrade To-Mi	7790	— 50
Italcable	13000	— 100
NAI	26	— 1
SIP	1850	—
SIP risp.	2110	+ 10
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	750	—
M. Marelli r.	760	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	211	— 5
Borgosesia ord.	8800	+ 100
Borgosesia risp.	2450	—
Centrale	1800	— 50
Centrale risp.	1140	— 10
Fidis	2770	— 10
Finsider	50	—
Gim	2980	—
Gim risp.	1900	—
Ifi priv.	4810	+ 60
Ifil	8500	—
Ifil risp.	4600	—
Invest	2350	—
Mittel	1250	—
Fiscambi	2650	+ 60
Pirelli & C.	2630	+ 10
Pirelli S.p.A.	1850	—
Pirelli S.p.A. risp.	1590	+ 30
SAROM	1340	—
Schiapparelli	833	+ 3
SME	730	—
SMI	1800	—
SMI risp.	1400	—
SIFA	3000	—
STET	1625	+ 20
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	700	+ 10
B.I.I. risp.	700	+ 20
Cond. Acque	150	+ 5
Far-Co	85	— 6

Titoli	6-7	[redacted]
Gen. Imm. Sogene	—	—
I.P.I.	[redacted]	—
ISVIM	14000	—
Risan. Napoli	[redacted]	—
[redacted]CI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1100	+ [redacted]
FIAT ord.	2650	— 22
FIAT priv.	2111	+ 25
Gilardini	6250	—
Olivetti ord.	2875	— 25
Olivetti priv.	2750	—
Olivetti risp.	2720	—
Olivetti r. 1/7 n. c.	1760	—
Westinghouse	21500	+ 300
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	521	— 4
Fornara	185	—
Talco Grafite	16000	—
TESSILI		
Cantoni	2650	— 60
Fisac	6600	—
Fisac risp.	7550	+ 30
Snia Viscosa ord.	885	+ 15
DIVERSI		
Acque potabili	3340	— 30
CIGA	3500	—
Cir	3940	+ [redacted]
Cir risp.	3900	+ 50
Pacchetti	79	+ 11
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.S. Spirito 7% 73/88	316 35	—
M. Mont. 7% 73/88	75 50	—
M. Oliv. 12% 79/88	242 50	—
IRI Stet 7% 73/88	81 10	—
B.I.I. 12% 80/86	100	—
La Centrale 13% 81/88	[redacted]	—
Generali 12% 81/88	[redacted]	—
[redacted] Metalli 13%	88 50	—
M. Snia 13% 88	102 50	—
Olivetti 13% 81/91	87 70	—
Pirelli 13% 81/91	109	—

Continua a suscitare discussioni l'argomento «fuori tema» proposto dal ministero

Ragionieri e programmi vecchi

«Leasing», «factoring», «franchising» tre formule che hanno messo in imbarazzo i candidati - Tra gli insegnanti c'è chi afferma: «Sono operazioni non strettamente bancarie, quindi l'impostazione dell'esame era sbagliata» - Chi invece riconosce che i docenti dovrebbero aggiornarsi un po' di più per stare al passo con il progresso

Non si è calmata, negli istituti dove si svolge la maturità per ragionieri, la polemica sorta sullo scritto di tecnica commerciale. Anche ieri, durante la correzione dei compiti, i commenti sulla scelta del ministero che ha proposto argomenti come il leasing, il factoring, il franchising sono stati molto duri. Sono davvero andati «fuori tema» gli esperti che hanno compilato la traccia di tecnica? I professori sono concordi: sì. Per fortuna la traccia, suddivisa in due parti distinte, ha consentito ai presidenti di commissione di trovare una scappatoia non terranno conto della parte in contestazione.

Il prof. Vladimiro Valmembro interno della commissione all'Istituto tecnico commerciale «Ritengo che la prima parte tema potesse trarre in inganno gli allievi. Si tratta di operazioni del settore parabancario quindi fuori programmi di tecnica. Leasing e factoring possono trattati in alcuni libri come parte complementare. Ma il franchising parole sulle quali ci sono dubbi perfino per la pronuncia, resta ancora a molti insegnanti. Personalmente questa operazione perché faccio anche il commercialista e ho avuto occasione di occuparmene a livello professionale».

Aggiunge il prof. Massimo Maltero della 7ª commissione al Sommeiller: «Era errata l'impostazione del tema. Trattare leasing e factoring come fossero operazioni bancarie, e non lo sono. Chiedere di parlare del franchising che riguarda la distribuzione e commercio. Ad esempio un negoziante acquista attraverso i grandi magazzini, distribuisce con il marchio e il prezzo imposti pur mantenendo la sua individualità. Anche questo con le banche c'entra poco. Credo che nel tema di tecnica commerciale gli esperti abbiano voluto far entrare concetti di cultura generale economica (leasing e factoring, infatti, si trattano in ragioneria e in diritto) forse sperando che i docenti avessero in quali anni ampliato il programma vecchio vent'anni».

Perplessità alla 16ª commissione dell'Aldo Moro: «Il discorso sul franchising ha trovato concettualmente impreparati anche molti di noi — dichiara il presidente prof. Caterina Cogno —. Leasing e factoring non sono programma d'esame ma nel corso dell'anno i ragazzi dovrebbero averne sentito parlare. Si potuti inoltre aiutare l'Accordo interbancario che, considerato manuale tecnico, è stato lasciato in uso durante lo svolgimento della scritto. In sostanza «Il ministero è andato fuori tema, ma in modo accettabile».

La presidente della 17ª commissione al Rosa Luxemburg prof. Maria Elia Castricca, parla a nome dei suoi commissari: «Abbiamo trovato un accenno al franchising in un testo della quarta classe. Ma è quel punto, di norma, il professore non arriva mai. Comunque, se gli argomenti in discussione non sono nel programma bisogna anche riconoscere che ai docenti non è stato proibito trattarli».

Taglia corto una insegnante del Sommeiller: «Il ministero invece di aggiornare i programmi punta sull'aggiornamento e sulla buona volontà dei professori. I programmi sono rimasti all'epoca di Giolitti! E' dovere dei docenti aggiornarsi ma insegnare quello che si è trasformato in mezzo secolo».

Una prova? Due anni fa il Sommeiller aveva proposto un corso sperimentale che prevedeva anche un lungo stage di tutti gli allievi nelle aziende torinesi, *nessuno* sia stato, perché sarebbe stato finanziato dall'Istituto Bancario S. Paolo. Ma il ministero non ha mai risposto.

Mario Valabrega

Aggiornamento didattico e tecniche bancarie

Un programma didattico vecchio di anni condiziona fortemente le assunzioni dei suoi diplomati. Negli istituti di credito l'aggiornamento alle nuove tecniche bancarie è indispensabile. Al San Paolo nel concorso dell'82, ai candidati veniva richiesta una conoscenza specifica sugli intermediari finanziari con particolare riguardo alle formule del leasing e del factoring.

«E' evidente — spiega il dott. Alfonso Josca capo della direzione studi e pianificazione — che ci interessiamo ragionieri informati sulle forme alternative del credito con cui gli istituti bancari sostengono le imprese e il collocato accanto ai tradizionali strumenti operativi».

Per ampliare alle carenze della scuola le banche sono costrette ad organizzare corsi di aggiornamento fra i dipendenti con «corsi aggiuntivi pomeridiani». Alla Cassa di Risparmio i funzionari fanno presente che rispetto a 15-20 anni fa la preparazione professionale dei neo diplomati è molto scadente e non adeguata alle necessità di un moderno istituto di credito. «Gli impiegati — aggiungono — sobbarcano all'evacuarli nel».

Alcuni operatori del settore del credito dicono che la colpa non è solo dei programmi scolastici antiquati, ma anche degli insegnanti che «dovrebbero informare gli allievi delle nuove tecniche non limitarsi a svolgere le direttive ministeriali». Non deve quindi sorprendere lo smarrimento dei candidati all'esame di maturità di fronte a termini come leasing (finanziamento), factoring (gestione dei crediti), franchising (concessione di licenze).

Della stessa opinione è il dott. Cesare Ferrero, presidente del collegio ragionieri «Se queste tecniche non sono nei programmi hanno ragione gli allievi a protestare la sede di esame, ma il nodo dell'aggiornamento didattico rimane. La scuola è in ritardo di anni e il prodotto (unico) è purtroppo scadente. Nel per quello che scelgono la libera professione, dobbiamo organizzare seminari di studio per arricchire e talvolta completare il bagaglio culturale».

Alla Eurofactoring, la società specializzata nel settore dell'acquisizione crediti, il capo del personale, Piero Scalenandi, dice che i neo ragionieri dovrebbero almeno avere un'infarinatura sui concetti base delle formule alternative del credito «Il factoring e il leasing non sono operazioni che richiedono particolari e specifiche conoscenze. Il problema è solo quello di spiegare come funzionano».

Emanuele Manta

Conclusi gli scritti, si pensa agli orali

Anche tre detenuti alla prova d'esame

Saranno interrogati alle Nuove - I precolloqui riservati ai privatisti cominceranno sabato

Prime commenti degli studenti al termine delle prove scritte

I professori della maturità sono impegnati da ieri nella correzione collegiale degli scritti. Un lavoro delicato e difficile perché su di esso è impostato l'intero esame. In base ai pareri che i docenti di tutte le materie insieme rappresentano fili una serie per stabilire su quale materia dovrà rispondere lo studente fin prima è indicata dai candidati. In che modo il colloquio possa essere condotto a livello interdisciplinare.

Proprio per consentire la correzione collegiale il provveditorato ha concluso la sostituzione di tutti gli insegnanti che hanno rinunciato all'incarico. Il dott. Nicolini: «Su commissari ne abbiamo sostituiti 375 pari al 42,23 per cento. Su 322 presidenti abbiamo 56 supplenti, pari al 25,33 per cento. Un po' meglio rispetto un uno su tre, ma le rinunce troppe».

Oggi e domani si tiene il terzo giorno dopo la conclusione delle prove scritte. La maggioranza degli istituti ha stabilito che il «via» verrà dato lunedì. Ma il alcune scuole dove ci sono molti privatisti che devono sostenere il precolloquio materie studiate prima dell'ultimo anno, si comincerà già sabato.

Il 18 e 19 luglio sono in programma le prove suppletive scritte riservate agli ammalati e a coloro che per gravi motivi non hanno potuto presentarsi al primo appello. In quei giorni anche tre detenuti sostituiranno l'esame per il maturità classica, artistica e magistrale. Le commissioni hanno ottenuto l'autorizzazione ministero di organizzare la sede d'esame all'interno delle «Nuove». Si tratta di due detenuti comuni e di un presunto terrorista di *Prima linea* accusato di tentato omicidio che si presenta per la maturità artistica.

Un commissario morto d'infarto

Il commissario d'Italiano della quarta commissione per ragionieri all'Einaudi è morto d'infarto martedì alle 19 mentre in auto percorreva la campagna del sobborgo Pontedrada di Genova. E' il prof. Franco Palmisano, anni, docente del Leonardo da Vinci di Alessandria. Lascia la moglie e due figli tenera età.

Il prof. Palmisano, colto da malore al volante, è subito stato soccorso e trasportato all'ospedale Evangelico Voltri, ma ogni cura è stata vana.

Tra iscrizioni e Specchio tempi ha ricevuto milioni

Lotta alla droga: un aiuto concreto grazie ai 40 mila della Stratorino

La somma è stata messa a disposizione del «Gruppo Abele» - Verranno acquistati trattori, tagliaerba, furgone agricolo e altri attrezzi per il lavoro Comunità del Piemonte

La festosa partenza piazza San Carlo dei 40 mila partecipanti alla Stratorino

Stratorino '83, alle seconda. Dopo la camminata dei 40 mila a maggio è giunto il momento della distribuzione dei fondi raccolti per la lotta contro la droga con le iscrizioni e per le offerte versate a «Specchio dei tempi». Complessivamente la somma a disposizione è di 160 milioni che, secondo gli obiettivi stabiliti dagli organizzatori, saranno destinati ad aiutare persone e centri che da tempo sono impegnati in questa lotta.

Dopo un'ampia consultazione il comitato promotore ha individuato nel «Gruppo Abele» il destinatario di questi fondi sia per l'impegno sia per la lunga esperienza dei suoi componenti.

Il «Gruppo Abele» a sua volta ha annunciato che provvederà a girare alle altre e centri che operano in Piemonte gli aiuti ricevuti.

La scelta dei destinatari fondi ha tenuto conto di una duplice esigenza: anziché soldi, dare strumenti e mezzi necessari per le varie attività, allargare il fronte dei beneficiari potenziali senza privilegiare questa o quella esperienza, questo o quel gruppo. «Non vogliamo essere gli unici destinatari degli aiuti» hanno detto i volontari del «Gruppo Abele» subito dopo essere stati interpellati. S'è intrecciata così una fitta rete di rapporti con i responsabili dei numerosi centri che in tutto il Piemonte impegnati da tempo ad aiutare i tossicodipendenti e impedire che la piaga si estenda.

Ecco quindi come attraverso il «Gruppo Abele» sono state Nove comunità di Torino, Rivalta, Moncello di Pinerolo, Candido di Muriengo Mauro riceveranno un furgone per il trasporto di prodotti agricoli, un trattore con fresa aratro e barra falciante. La comunità «Pronta accoglienza» via dei Mercanti 10 si vedrà recapitare una cucina e frigorifero, freezer e bilancia da Due gruppi operanti a Cressoglio e Montrigiasco (Novara) riceveranno un trattore. Due comunità agricole a Ponzone d'Acqui e Frascaro (Alessandria) potranno disporre di macchina spandi-liquami, un aratro elettrico per fare la farina, una sega a nastro.

«Aperta» Venaria avrà a gas, una ghigliottina, un trapano, tagliaerba e tagliasiepi. A «Ca' Nostra» di Leini verrà consegnata una «127» Diesel per trasporto, alla Comunità S. Maria della Rotonda di Agliè una motofalciatrice e un'Ape per trasporto. Un motocoltivatore e 4 ruote con fresa andrà alla comunità «Madonna del giovane» di Biella e «San Pietro» di Voghera «Cascina Parisio» di Castelpietra Susa verrà portata una falciatrice, una macchina per fare il pane, un frullino elettrico per fare la farina, una sega a nastro.

«Aperta» Venaria avrà a gas, una ghigliottina, un trapano, tagliaerba e tagliasiepi. A «Ca' Nostra» di Leini verrà consegnata una «127» Diesel per trasporto, alla Comunità S. Maria della Rotonda di Agliè una motofalciatrice e un'Ape per trasporto. Un motocoltivatore a 4 ruote con fresa andrà alla comunità «Madonna del giovane» di Biella e «San Pietro» di Voghera «Cascina Parisio» di Castelpietra Susa verrà portata una falciatrice.

Infine la comunità «La Marcia» di Ivrea riceverà una macchina rotante per tagliare l'erba, una motosega, un atomizzatore per anticrittogamici e il necessario per allestire una cucina. Altri aiuti andranno alla «Lenad» e alla Cooperativa «Prassulli» per l'acquisto di nuove attrezzature.

Un prefabbricato sarà inoltre destinato al Cutrad per raccogliere un gruppo di giovani in una comunità. Così i fondi raccolti per la lotta alla droga sono stati utilizzati a favore di chi lavora con impegno, serietà e disinteresse.

Per la prima volta nel bunker delle Vallette un imputato parla del

Un duro di PI: «Non sono terroristi gli assassini del giudice Caccia»

Nicola Solimano ha accennato a una «guerra di bande sta sconvolgendo il Paese» Perplessità fra i magistrati per la dichiarazione - Viscardi racconta fu ucciso

«Gli assassini del procuratore Caccia non erano certo tra i terroristi di Prima linea. Se il magistrato è caduto, come si dice, in una guerra, il fatto certo di quella che è in atto in bande stanno sconvolgendo quello Paese. Scaricare tutto sul terrorismo è semplice, come il troppo spesso agitare sempre spettro della lotta armata». Agguerrito alle sbarre della gabbia, Nicola Solimano, uno dei duri di PI, respinge l'ipotesi che la barbara esecuzione del procuratore capo una matrice terroristica. E la prima volta che un imputato nel bunker delle Vallette parla Bruno Caccia 26 giugno.

Ma quale significato ha la sua dichiarazione? Cosa vuol dire quando, in modo piuttosto oscuro, parla di bande che sconvolgono il Paese? Si soprattutto, cosa ne sa Solimano dei killer di Caccia? Lui è uno di Prima linea mentre finora le uniche rivendicazioni telefoniche dell'agguato delle Brigate Rosse. I brigatisti, processati anche in questi giorni in un altro bunker delle Vallette, non hanno mai detto nulla su Caccia.

Dubbi, perplessità sulla dichiarazione dell'imputato trovano consensi anche tra i magistrati impegnati nell'inchiesta sul delitto. Tra notare tra l'altro che le frasi di Solimano su Caccia vanno inserite in un discorso di protesta contro il sequestro documenti, lettere, fatto compiuto dai carabinieri nelle celle delle Vallette.

Chiuso il capitolo Solimano, il processo contro Prima linea è ripreso l'interrogatorio di Michele Viscardi. Il pentito ha rievocato ieri l'assassinio del giudice milanese Guido Galli (19 marzo '80) ucciso in un corridoio dell'Università Statale di «L'azione fu decisa perché Galli era un magistrato molto impegnato sul fronte del terrorismo, uno che aveva capito molte cose sulla lotta armata. Un nemico efficiente, quello che aveva fatto l'istruttoria su Corrado Alunni che proprio allora era processato», ha spiegato Viscardi.

In quei primi mesi dell'80 il «nemico efficiente» Galli era nel mirino anche di un'altra banda armata, la Formazione comunista combattente (di Marco Barbone). Viscardi «Un giorno che confidando l'abitazione del giudice abbiamo notato gente sospetta che faceva la stessa cosa erano quelli della Formazione «brucia» sul tempo i concorrenti.

Tranquillo Viscardi «Io, Bignami, Segio e Laronga tentammo di ucciderlo al mattino sotto casa ma lui non uscì. Al pomeriggio, con Albanese al posto Laronga, ci appostammo alla Statale e neppure allora fece rientro. In compenso quell'anno ci rubò le biciclette mio figlio del 19 marzo erano di nuovo in agguato all'Università. Agghiacciante il racconto del pentito «Io, Bignami e Segio salimmo al secondo piano, chiuso alla porta dell'aula dove doveva tenere una lezione. Albanese rimase di copertura nell'atrio, di guardia alle bici circa Gambini dott. Galli arrivò con i libri sotto il braccio, quando ci passò vicino Bignami esclamò. «Galli» e gli scaricò addosso la pistola. Io lasciai un candelotto fumogeno e urlai: "La bomba, la bomba". Poi scappammo».

Il delitto di Galli provocò in Viscardi una crisi politica e personale che l'avrebbe portato mesi dopo alla dissociazione da (così almeno ha detto ieri) Oltre che di ieri è partita anche di Alessandrini, l'altro magistrato ucciso da Prima linea a Milano. L'avv. Tarantino, di parte civile per la famiglia Alessandrini, ha parlato ancora di quel delitto, soprattutto sulle motivazioni, sull'ipotesi di una «talpa», su strani biglietti riguardanti il giudice inviati di carcere a Alunni da Pi Dubbi che Viscardi non ha chiarito. Oggi tocca a Marco Donat-Cattin.

Nino Pietropinto

temperatura di ieri

massima + 26
minima + 17,2
media + 21,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20 precisate a livello del 1017 mb; umidità 60 per cento, 22 gradi. Cielo in prevalenza sereno, temporali. Temperature: massima +25; minima +13,2 media +21,4. Previsioni: cielo in prevalenza nuvoloso.

Saranno consegnate agli sfrattati

Altre 200 nuove case pronte a primavera

Bandito il concorso del Consorzio intercomunale torinese - Situazione degli sfratti in città

Circa 200-250 famiglie con sfratto già eseguito dopo il 1° marzo '82 e non ancora sistemate o con sentenza di rilascio entro il 30 settembre '83 possono sperare di risolvere il problema casa entro la primavera del prossimo anno. Il Consorzio intercomunale torinese ha bandito un concorso per i assegnazione di alloggi a sfrattati residenti nel distretto Comuni aderenti, Alpignano Beinasco, Borgaro, Brulino, Caselle, Collegno, Grugliasco, Leinì, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Pianezza, Rivalta, Rivoli, S. Mauro, Settimo Torinese, Val della Torre.

Ha spiegato il presidente del Cit, Marcello Vindigni «Compreremo gli alloggi con i fondi della legge 94 (Nicolazzi), circa 32 miliardi, il 20 per cento delle risorse finanziarie destinate all'edilizia di sostituzione nuove o recuperate. Non sappiamo ancora l'esatta ubicazione, stiamo valutando le offerte delle imprese che operano in regime di convenzionato».

Certo questa assegnazione di alloggi sfrattati ad equo canone non risolverà la fame di case a Torino. Secondo i dati del Comune «dal 1° marzo '82 ad oggi sono state presentate 2551 domande di sfratto, ma di alloggi se ne sono potuti assegnare soltanto 265 in città ha un record negativo in Italia un rapporto del Censis rivela che ha registrato l'incremento più elevato nelle richieste di sfratti per finita locazione, il 260 per cento nell'82 rispetto all'anno precedente, mentre nello stesso periodo il 2 la più bassa percentuale in Italia di richieste di rilascio per necessità, solo il 20 per cento».

Per partecipare del Cit le famiglie sfrattate devono avere un reddito complessivo lordo non superiore ai 16 milioni nell'82; per il lavoratore dipendente si fa il calcolo sul 60 per cento del reddito e si arriva alla cifra totale di 36 milioni l'anno, con la possibilità inoltre di detrarre un milione per ogni figlio a carico. Le domande devono essere presentate agli Uffici casa dei Comuni aderenti Cit e per Torino presso le circoscrizioni (escluse Madonna Pilone e Mirafiori Sud quartieri dovranno rivolgersi all'Assessorato alla casa di piazza S. Giovanni).

al. co.

Quest'estate matta che dà malessere

Capogiri, stanchezza, pressione bassa i crucci di molti torinesi in quest'inizio di stagione sotto una cappa di afa - I meteorologi negano il tempo sia anomalo

Visi stanchi, pallidi sudati forma decisamente non smagliante, capogiri, difficoltà respiratorie. Un piccolo esercito di torinesi si sta aggirando da un paio di settimane per la città boccheggiando: «Sono stremato di stanchezza, ho la pressione a terra; non vedo l'ora andare in ferie». Il grande imputato di tutti i malesseri è il tempo che viene giudicato «orribile, umido, pesante». Racconta il dott. Riccardo Sciacca, medico di famiglia: «Arrivano i clienti e implorano qualcosa di magico che li tiri su; si fanno misurare ripetutamente la pressione e espongono ogni sorta di malanni. Accade ogni anno i primi caldi, peggio ancora se umidi, propiziano fenomeni di vasodilatazione con conseguente abbassamento della pressione; chi è già normalmente ipoteso si sente effettivamente privo di forze, debilitato da vertigini e capogiri, soprattutto al mattino». Inoltre si lamenti da abbassamento di pressione se ne possono altri, frutto di stanchezza accumulata nei lunghi mesi di lavoro.

«Un altro spiacevole inconveniente — aggiunge il dott. Sciacca — è il mal di testa può essere la conseguenza sia dell'ipotensione sia di forme di sofferenza cervicale risentono dell'umidità. Anche in particolare sensazione di sofferimento è causa del calo di pressione».

Il medico comunque minimizza: «Fortunatamente tutti questi problemi, per accenati, sono veramente gravi. E' sufficiente prendere alcune gocce di particolari dei prodotti indicati, bere una sufficiente quantità di liquidi, consumare sali minerali, per reintegrare quelli dispersi con la sudorazione cercare di riposare in modo il meglio possibile».

Malgrado la consapevolezza di non essere realmente malati tutti coloro che trascinano se stessi con fatica tripla rispetto al solito invelenacono un cielo costantemente coperto e nottetempo l'è di minare la loro salute. Anche le farmacie rilevano un aumento di clienti della pressione e un incremento nelle vendite di contro l'«Sopratutto i giovani — spiegano i farmacisti — accusano i malesseri più forti. E' ovvio: sono i soggetti che abitualmente hanno la pressione bassa e che peggiorano con il caldo umido.

Ma questa bizzosa estate riesce a offrire giornate di sole limpido con cieli tersi e veramente così «asciutti e diversi» da quelle che l'hanno preceduta? Il parere degli esperti dell'Osservatorio Meteorologico di Casalis alla convinzione di essere perseguitati da una stagione anomala. Un raffronto sui cinque anni precedenti dimostra che l'andamento fino giugno-prima decade di luglio è sostanzialmente uguale.

I meteorologi spiegano: «Questo scorcio di stagione è stato finora caratterizzato dalla presenza di flussi da estendi est che, incontrando le montagne, favoriscono la formazione in quota di nubi temporalesche (di calore) che originano i temporali che da giorni segnano fin fine giornata». Anche la pioggia, che angoscia più di ogni altra cosa i torinesi formando l'effetto cappa di calore sulla città, è frutto dei sud-est umidi e caldi. Persino la temperatura si è mantenuta finora, nei suoi valori massimali, sulle medie delle estati precedenti: gradi inferiori, rappresentano una flessione di appena un grado e due nelle stagioni passate.

«No» al ricorso di C

Respinto il ricorso dell'ex onorevole democristiano Giuseppe Costamagna per presunte irregolarità commesse dalla prefettura Vercelli durante lo scrutinio delle schede elettorali. Un controllo effettuato dall'ufficio elettorale della d'appello ha confermato l'elezione del vercellese Gianfranco Astori, anch'egli della dc, con oltre 36 mila preferenze sul quali nella provincia di Vercelli.

Giuseppe Costamagna risulta così confermato primo escluso del collegio Torino - Novara - Vercelli, seguito nell'ordine da Giovanni Porcellana e da Anna Maria Vietti. Gianfranco Astori, 30 anni, è il più giovane deputato piemontese.

Specchio dei tempi

Sedotta e abbandonata dei tempi nostri - Perché si possa vivere il divorzio senza dramma - si incontra «il lupo», l'Ascom dice: «Tagliagli le - Autobus n. 46 - Casi di omonimia

Una lettrice ci scrive

«Sono a letto negativo e quindi triplo (secondo il mio ragazzo)

«Oggi non lo sono più e quindi una come tutte (perché sposarmi?) dice non il mio ragazzo.

«Ma mi chiedo: perché?».

Laura

Una lettrice ci scrive

«Con riferimento lettera della direzione del Centro Piemontese (divorziltorinese), porrei dire che, come operatrice sociale ho seguito con molta attenzione i dibattiti al Centro sul tema e mi resa conto che "portare il cittadino a vivere il divorzio senza dramma" è senza dubbio il principale e fondamentale impegno di tutto l'impegno.

«Se posso dire la mia, però, sarebbe bene dividere i giovani degli anziani, perché se il divorzio può anche essere un'alleanza liberatoria per un giovane, non può essere altro che un dramma per un anziano che subisce. Per questo proporrei al Centro di richiedere, assieme a tutti gli altri emendamenti proposti alla luce dell'esperienza di questi anni, che alle donne di oltre sessant'anni, sposatesi quando il era ora e quindi costrette da una legge retroattiva ad annullare tutta la sua vita (perdendo persino il cognome dei suoi figli) non venga data il divorzio senza il suo consenso.

«Nei Paesi candidati più civili non si contano più, anzi mai, le donne suicide o uccise dal trauma per la perdita della loro identità sociale a seguito divorzio.

«Non ho altre proposte, ma mi chiedo se altre ed sfasare le attuali famiglie e sfasciarsi non sarebbe meglio, considerato che la società sta andando a rotoli, perché la famiglia sta andando a rotoli.

Marcella D'Amico

Il direttore dell'Associazione Commercianti ci scrive:

«Il tutto rivolto ai motori a più "pirata" se e contro abusi e scorrettezze, in primo luogo quelle fiscali, nella rubrica dal titolo "Consumatori senza grinta" pubblicata su La Stampa", venerdì 1° luglio, ci trova, quale organizzazione maggiormente rappresentativa dei commercianti, decisamente d'accordo.

«Ne ragione la giornalista a ricordare che occorre difendere "anche il comportamento corretto della maggior parte dei commercianti" viene finalmente riconosciuta una grande verità. che l'evasione fiscale è un fenomeno certamente presente nel mercato (come in altri settori economici), ma assolutamente minoritario.

«L'altro dato importante il diritto/dovere del consumatore di collaborare con i commercianti una totale correttezza sul piano fiscale, della qualità, dell'igiene dal punto di vendita.

«I commercianti che rappresentiamo desiderano questa collaborazione, perché certamente non amano quei pochi colleghi che col loro comportamento scorretto rischiano di screditare l'intera categoria (per non parlare della concorrenza sleale).

«Braccia aperte, quindi, forti decisi a farsi rispettare. Con la speranza che la "pirata" non trasformi in mezzo in una specie di "bandiera" da Far West, teso non alla tutela della correttezza, ma alla caccia alle streghe. L'invito che rivolgiamo ai consumatori è quello di non in un negozio come in fosse la tana del lupo, un si va un professionista serio che svolge un ruolo di indiscutibile utilità pubblica. Se poi qualche "lupo" lo si incontra, siamo i primi a dire che bisogna tagliargli le unghie».

dott. Giovanni Balbiano

Un lettore ci scrive:

«Leggo su La Stampa che diverse proposte per modifiche a linea autobus. Vorrei anche l'autobus 46, sotto due aspetti

«Prolungare il percorso, specialmente il capolinea di piazza Statuto almeno fino a Porta Susa, e passare Solferino e corso Inghilterra. Che il tragitto sia bidirezionale, anche osservando che l'autobus arrivi in piazza Statuto pieno di passeggeri, che poi trasbordano e proseguono a piedi. E riporto sempre più piena di passeggeri, che arrivano altri tram o a piedi.

«Ammettere la frequenza, che non è molto scarsa. Ho constatato che l'intervallo fra due autobus "46" è doppio anche (triplo) rispetto all'intervallo fra due "4" o due "36" (che è un certo punto passano stesso fermata del "46").

dott. Antonio Dellino

Un lettore ci scrive:

«Nella rubrica Specchio dei tempi del 26 giugno ho richiamo una breve risposta critica a una precedente lettera uno sfogo di medicina riguardante il sistema di voti della Facoltà rilevato vivamente dato dallo studente. L'articolo è firmato: dr. Giuseppe Boglione. Poiché non ho mai scritto né firmato l'articolo, ritengo che la firma rispecchi una omonimia o un uso del mio nome non autorizzato».

dott. Giuseppe Boglione
aiuto ospedale S. Giovanni

Una lettrice ci scrive

«Con riferimento a quanto pubblicato il 2-7-83, a firma Giovanna Rossi, riguardo alla pulizia delle vetrate del liceo "Alfieri", desidero precisare di non essere l'autrice lettera: risultano evidentemente di omonimia».

dott. Giovanna Rossi Astuti
presidente del consiglio d'istituto del liceo Alfieri

A Torino e in Piemonte le trattative per le giunte procedono con lentezza esasperante

Regione, il psi dice no a una giunta senza pci

Respinta la proposta socialdemocratica di alleanza laica in Piemonte - Pli e pri perplessi - La dc: «E' un grave errore»

L'offerta dei psdi di Piemonte una giunta socialista e laica appoggiata all'esterno una delle due grandi forze politiche è stata, respinta dal partito socialista.

«*Abbiamo detto grazie* spiega Trovati che ieri mattina, con il commissario on. La Ganga e i consiglieri regionali Moretti, Calsolaro e Tapparo, ha incontrato la delegazione socialdemocratica composta dal segretario regionale Bolenti, Mignone e Vera. Aggiunge: «*Abbiamo riproposto la coalizione un'area socialista che tratti col pci la formazione del governo piemontese*».

Bolenti, che visto respinta la propria proposta, dice: «*Secondo Trovati, giunta socialista e laica sarebbe condizionata la e ciò andrebbe contro i risultati elettorali. Ci inviano a una più stretta tra i due partiti socialisti per orientare politicamente la nuova formazione del governo*».

Non c'è stata rottura: oggi le due delegazioni torneranno a riunirsi, alle 16, per formare un unitario che trovi Bolenti, «*Il* psdi e pri *sulla linea di condurre in questi 500 giorni di legislatura che restano da superare*». Prosegue: «*E che dia garanzia risultati veloci, che non porti ai rallentamenti che abbiamo conosciuto in questi tre anni*».

Naturalmente la novità della lettera socialdemocratica ha fatto l'incontro che ci sarebbe dovuto esso alle tra psi, psdi e pri a che dovuto portare ad un'intesa documento programmatico presentare verso il 12 per discuterlo poi nella seduta del 16.

«*Riporrò la situazione al comitato regionale che è stato anticipato 17 di venerdì*» aggiunge Poi sabato ci dovrebbe un incontro chiarificatore psi e forse anche col pci.

Che dicono gli altri partiti?

Mancini, liberale: «*La proposta psdi mi ha sorpreso perché un impegno di vederci subito dopo le elezioni, anpri. Non ci siamo incontrati e psdi è uscito la lettera pri. Personalmente sono sconcertato da questo pendolarismo socialdemocratico*».

Vetrino, repubblicano: «*Noi proporlo un patto laico col pli e psdi per andare insieme alle trattative col psi e gli altri partiti. Non stupisca che il psi abbia respinto la proposta socialdemocratica: sempre il per l'opzione sinistra. Vuol dire che a questa giunta faremo l'opposizione che merita, che sarà comunque costruttiva se farà proposte buone e concrete*».

Brizio, democristiano: «*E' una decisione sbagliata. Noi continuiamo a sostenere i numeri per una svolta, per fare una giunta con l'appoggio della dc*».

Intanto giunta continua a lavorare e tiene seduta il martedì. Nell'ultima riunione ha deliberato le indennità per che hanno dovuto abbattere animali in seguito all'epidemia peste suina.

Per l'assistenza anziani, handicappati e minori, è stata la cifra di 2 miliardi e 440 milioni così suddivisi per comprensorio: Torino 251 milioni, Ivrea 428, Pinerolo 96, Borgosesia , Novara Verbania 240, Cuneo, 28, Saluzzo 483, Alba-Bra 40, Mondovì 17, Asti 544, Alessandria 113, Casale 58.

«Il Comune ha 3 scogli uno si chiama Novelli»

I socialisti: «Lo affronteremo un giusto senso di realismo» - Il commissario Amato: «Siamo come Ulisse in un mare pieno di »

«*Stiamo peggio Ulisse, quando, dopo mille difficoltà, dovette superare la prova di Scilla e Cariddi. Noi di fronte tre scogli: Scilla, rappresentata dalla possibilità elezioni amministrative anticipate; Cariddi, ipotesi un cambiamento formula politica (dalla giunta rossa al pentapartito) difficile, visto che gli non hanno premiato l'alternativa democristiana, terzo scoglio, il sindaco. Stiamo proprio peggio di Ulisse*».

L'ha detto ieri l'on. Giuliano Amato, alla prima riunione del gruppo consiliare socon i tre commissari (Amato, Mario Dido e Oliva Ganga) per valutare situazione post-elettorale e per verificare strategia del in un'eventuale riedizione della giunta sinistra a Palazzo civico.

Un incontro definito preliminare, quale poche dichiarazioni («Dire qualcosa oggi — commenta l'assessore Rolando — può riportarci indietro dieci anni»). Qualche cultavia è emersa. Il psi è convinto che dal voto fine giugno nata situazione nuova. «*Appaiono sconsigliabili — afferma Amato — elezioni amministrative a brevissima da quelle politiche* ponte non le capirebbe *Sembrano inoltre difficili cambiamenti radicali formula politica, bocciata dai cittadini il 26 giugno*».

Aggiunge Dido: «*Rimane il problema del sindaco, di Novelli. Intendiamo comunque affrontare la situazione con il giusto senso del realismo*».

Per lunedì alle 18, intanto, è convocato il Consiglio nale approvare delibere accumulate prima e durante la campagna elettorale. I primi incontri fra comunisti e socialisti allo scopo di verificare le possibilità una nuova giunta coalizione, eventualmente allargata ad altri partiti (per esempio il pri) e di area socialista, anche se il psdi già fatto sapere di non essere entusiasta ad entrare nella giunta municipale.

Sta fatto che per il magma politico è fluido, nel che gli schieramenti potrebbero ancora cambiare.

In Chiesa della Salute. Il discorso del è semplice: giunta rossa, Novelli sindaco. Questo in il senso della comunista («*Novelli non si tocca*»), fatta prima delle elezioni (rafforzata dal responso delle urne), anticipata ieri in un colloquio fra Virano (pci) e il commissario socialista, Amato.

I democristiani, i liberali, il pri e, opposto, il movimento insistono per elezioni anticipate Comune: serviranno – dicono – a chiarire vicenda oscura anche sul versante politico, un — precisa il capogruppo democristiano, Gian Paolo Zanetta — «*grave imbarazzo, nell'eventualità continuare la collaborazione con gruppo comunista che fa quadrato intorno a Novelli*».

«*I socialisti* — conclude l'esponente dc — *dovrebbero fare un doppio salto mortale con piroetta, per accettare un sindaco imposto, al quale, in un passato recentissimo, hanno detto più volte no, valutazioni pesanti espresse dallo stesso Craxi*».

Che succederà, dopo quattro mesi di paralisi amministrativa, e dopo il varo una giunta monocolore comunista? Lo vedrà prossima na. Pare via che i tempi per la ricomposizione di un governo stabile a Torino siano più lunghi che in Regione. E la città subisce la «schermaglia politica».

Scarse adesioni allo sciopero Fiat

Scarsa adesione, ieri, allo sciopero di due ore negli stabilimenti Fiat, parte di un pacchetto di 4 ore proclamate dalla Fim nazionale a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro. Mentre in ogni altra azienda del settore queste ore vengono programmate a discrezione dei delegati sindacali, in tutto il gruppo Fiat si è deciso di utilizzarne contemporaneamente una metà e di concentrarle nel giorno in cui si sarebbe dovuta riprendere la trattativa per il rientro del personale in cassa integrazione. L'incontro è, però, slittato, in quanto impegnano a Roma i tentativi di mediazione per il contratto.

Malgrado ciò, davanti all'Unione Industriale si sono riunite alcune centinaia di addetti che fanno capo al coordinamento dei lavoratori sospesi. Dopo un breve comizio, durante il quale hanno parlato, oltre ai sindacalisti, anche rappresentanti di partiti politici, si è formato un corteo che si è diretto prima in piazza Castello, poi in Porta Susa.

Temendo un blocco alla ferrovia, un cordone di poliziotti e carabinieri ha impedito l'accesso ai dimostranti, che si sono limitati a fermare il traffico in corso San Martino.

Contrastanti, come sempre, i dati di partecipazione alla protesta nelle fabbriche del gruppo. Secondo fonte sindacale (tra parentesi vi sono i forniti dalla direzione Fiat), alla Mirafiori carrozzeria si sono fermati (i 20 per cento degli operai (14 per cento); meccanica, 20 (35); presse, 10 (3). Rivalta, (carrozzeria, 11; meccanica, 1,5; presse, 15); Lancia Chivasso, 30 (carrozzeria, 34; presse, 9); Avio, 50; Cosmo, 100.

Nel pomeriggio di ieri la Fim, accusando la Fiat di concedere aumenti salariali a «consistenti gruppi» di lavoratori, ha diffuso un comunicato in cui afferma, tra l'altro: «La scelta del momento esplicito il segno di tenere bloccata la trattativa, non rispettare gli accordi sui redditi e tentare di dividere i lavoratori con concessioni salariali paternalistiche e discriminatorie».

Le reflex 35 mm in kit a prezzi imbattibili, perchè Marvin è il discount della fotocineottica

Nikon Canon OLYMPUS MINOLTA ZENIT COSINA PRAKTICA

CANON AE 1 (program) 686'000
MINOLTA XG1 + 50/2 476'000
CANON AE 1 708'000
CANON AV1 + 50/1.8 516'000
CANON AV1 + 50/1.8 538'000
MINOLTA XG1 + 50/2 497'000
498'000
344'000
388'000
323'000
519'000
365'000
409'000
344'000
506'000
672'000
527'000
693'000

DOPPIA GARANZIA MARVIN
Tutti gli apparecchi di Marvin di regolare importazione godono della garanzia originale dell'importatore esclusivista + Bollo Doppia Garanzia MARVIN di tre anni
Nei prezzi è già compresa l'IVA

Tel. (011) 537081/2/3/4
Parcheggio sotterraneo gratuito per i clienti con ingresso in Via Nizza 4 bis
marvin La città delle foto

Un folle carosello seminato il panico nel quartiere di Santa Rita

Feriscono il portavalori e un passante Inseguimento e sparatoria: uno è preso

Due banditi su potente falliscono la rapina in corso Vittorio, esplodono un colpo contro la vittima e fuggono, braccati volanti - Poi sequestrano un automobilista e sparano anche a lui, ma sono

Due giovani hanno ferito pomeriggio un colpo di pistola un portavalori. su grossa moto, hanno quindi rapinato in un garage di Santa un'auto, sequestrando il proprietario: poi, visto fallito il tentativo di fuga, gli hanno ad una gamba. Pochi minuti più tardi uno dei banditi, Gianfranco Pipino, 25 anni, via Pramollo 2, è stato arrestato dalla polizia. I feriti, Adolfo Orlandini, anni, e Marconcini, 58, sono stati ricoverati al Maria Vittoria e al Traumatologico e guariranno in dieci e venti giorni.

Tutto s'inizia alle al semaforo di corso Uniti angolo corso Galileo Ferraris. «*Ero fermo al passaggio pedonale a bordo della mia Golf* — Adolfo Orlandini —. *All'improvviso ho visto accostarsi al finestrino. Non ci ho fatto molto caso. Ma uno dei due giovani tratto fuori la pistola*». secondi e il proiettile infrange il vetro e raggiunge alla spalla destra il portavalori. Nessuno dei passanti riesce a rendersi conto di quello che sta accadendo. Adolfo Orlandini si perde d'animo, schiaccia l'acceleratore e fugge. I cercano di raggiungerlo, ma una volante li nota.

In quel momento, mentre in Questura la centrale radio l'allarme auto servizio, quello che forse doveva solo una rapina rischia di trasformarsi in tragedia. La guirza come impazzita nel traffico seguita dalla volante, che sfonda a tenaglia dietro. Più volte i ignari riescono a malapena a sottrarsi all'investimento.

Vicino a piazza Santa Rita uno dei non esita a esplodere alcuni proiettili verso gli agenti, che rispondono fuoco. Nel frattempo polizia e carabinieri circondano il quartiere: l'aria è lacerata dalle sirene, qualche negoziante abbassa per paura le saracinesche, i passanti si rifugiano nei portoni.

In via Vagienna la moto avolta colpo, entra nella stretta strada, salta sui marciapiede, s'infila nella rampa in discesa del numero 21. «*Lì ho visti arricome dei pazzi* — ricorda Aldo Marconcini, 58 anni —. *Stava usando il volante della sua 132 e mi sono quasi venuti addosso*». Uno dei banditi gli punta contro la pistola: «*Facci* ordina. «*Ho spalancato la portiera e mi ha spinto di fianco* — dice il pensionato —. *Poi è salito anche l'altro. Ho temuto il peggio quando ho capito che mi volevano portare con loro*».

La dell'auto, però, duQualche metro avanti la «132» finisce contro e i banditi sono costretti a scendere per proseguire a piedi. «*Ma è girato e mi ha colpito ad una gamba. so il accaduto poi, sono rimasto tramortito sino a quando è arrivata la polizia*».

Fuori, via Bene Vagiengenti e carabinieri rastrellano la zona. I banditi che, approfittando della confusione, sembrano scomparsi. Molti cittadini, però, collaborano, fornendo indicazioni: così, pochi minuti dopo, giunge la notizia dell'arresto di uno dei feritori. Qualcuno della folla applaude le forze dell'ordine mentre, con una volante, Gianfranco Pipino è portato in Questura.

Qui si a negare ogni «*Non c'entro niente* — ripete —. *Siete commettendo un errore*». Gli mostrano una Colt Cobra che in tasca. «*Non è* giura. Poi è colto da malore, chiede ed ottiene l'intervento un medico. «*Sono un poveretto, vi supplico* — mormora agli agenti —. *Sono malato, mi hanno tolto la moto. Non sono stato io*». Ma la descrizione dei testimoni potrebbe inchiodarlo senza scampo.

Il rapinatore arrestato, Gianfranco Pipino - Via Benevagienna bloccata dai carabinieri

echi di cronaca

Istituto Vagnone
sono aperte iscrizioni corsi preparazione all'impiego
per segretarie d'ufficio, stenodattile, perito-contabili, contabilità, stenodattilografia corrispondenti in lingua estera. Via Vagnone 7 tel. 488 884.

Renault -
Servizio autoriparazioni. Riparazioni meccaniche e elettriche per ogni tipo di vettura a garanzia di legge. Via Borgo n. 2, tel. 447,1734.

Cantarredo a Candiolo
Occasione irripetibile per gli sposi! A L. 4.700.000 troverete esposta una camera da letto, due materassi a molle, un soggiorno, un salotto con letto, 3-4 poltrone. Cantarredo-Piossasco, tel. 901.5004.

Saper spendere

Una falce di luna

sperimentali in Russia e Giappone dicono che sulle piante c'è un effetto luna

«Ora invece siamo in possono risultati sperimentali parte botanici vietici e giapponesi (raccolti un francese, Robert Frederik, per l'Edagricole) — spiega dott. Arnali — e si citare alcuni casi interessanti».

Precisa: «I giapponesi "*Il trapianto di un albero in luna sempre un buon risultato, mentre farlo in fase è sempre pregiudizievole per la sua buona ripresa*". Dicono che un soggetto ne muore oppure stenta a lungo prima di tornare alla sua vitalità». Forse la spiegazione che cerca Maria Rosa.

Continua l'esperta: «Quando si semina in settembre, in primavera lo deve fare sempre fra il primo quarto e la luna piena, più vicino a questa se si lavora letto caldo. Questo consiglio vale soprattutto i ravanelli, i cetrioni, la lattuga detta Regina di maggio.

«All'istituto di agronomia di Rustov in Urss sostengono che "*certi innocenti con alcuni ibridi mais mostra irregolarità di accrescimento, mancanza resistenza avversity erano dovuti alla luna; mais influiscono su ogni terrestre*". Inoesperti ogni parte del mondo sono del che è meglio trapiantare albero di sera, anzi notte, perché i raggi lunari fanno sentire meno brutalmente il cadei suo ritmo di vita».

Quando c'entra la luna, mito diventa Così albero che si ritiene molto sensibile alla luce lunare l'Asero e in Canada si che «*il succo d'acero sia lacrime luna, per cui la fase raccolta verso il plenilunio più zuccherina e più dolce di quella che si raccoglie in fase calante*». Certo qualcuno avrà provato credere. come qualcuno deve constatato che la quercia da sughero fornirà un corteccia più spessa messa a dimora con il primo quarto di luna e che il sughero deve essere raccolto prima del plenilunio, perché sia più «vivo e morbido».

A questo punto che hanno sempre sostenuto, ad esempio, che la luna di marzo qualcosa per chi il vino, potranno esultare su un verità che a loro era nota; molti altri invece potranno irridere una volta alle eterne illusioni dell'uomo sulla luna c'è già stato, ma ha trovato solo sassi e desolazione e cielo ha potuto scambiare la per luna, altrettanto splendente, luminosa, romantica, ma per questo dotata particolari influenze o magie.

Conclude dott. Arnali: «Oggi Italia non esistono istituti a livello universitario in si compiano esperimenti su tale argomento, c'è anzi una diffusa tendenza tra i ricercatori a negare qualsiasi tipo di influenza luna diverse operazioni di in agricoltura». E dopo qualche speranza dataci dalle osservazioni giapponesi e russi, la italiana ci riporta, si vuol dire, con i piedi per terra.

Simonetta

Messaggi urgenti

AFFARONE cucina d'arredamento completa in rovere massiccio, nuova, montata cause vostra, fabbrica vende a metà prezzo. Tel. 0141 817.518

CEDO in affitto bresi luglio e/o agosto camper Ford Transit diesel 5 posti letto. Tel. 600.419 ore 9,30-12.

Saldi

petit monde
SALDI
per rinnovo locale
con qualità «Petit monde»
Corso Moncalieri 17/A - Tel. 651.663
Comun. legge 60

Canova
ALTA MODA PRONTA
Via S. Teresa 12 tel. 542.607
Comun. legge n. 10

Oxford
Vendita sconti eccezionali
TORINO - VIA S. TERESA 7
autoriz. 514

CENTRO COMMERCIALE
LARGO GIACHINO 93
VENDE
NEGOZI e UFFICI
Per informazioni tel. 218.666
Visite ore 10-12 - 15-17

GianniVersace
Galleria S. Federico
Si avverte la spettabile clientela che inizia la vendita promozionale di fine stagione

LA SOMMA PIÙ ALTA DI CONVENIENZE.
Il più grande assortimento d'Europa di
TAPPETI ORIENTALI
le garanzie più assolute, le dilazioni più ampie
CITO
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
TORINO
Tel. (011) 519985
MILANO
via Settala 8 (ang. viale Tunisia)
Tel. (02) 2715803

AUTO MERCATO
ESTATE!
E... state tranquilli con Autogestioni
che offre un vasto assortimento di vetture di ogni marca e modello accuratamente collaudate e selezionate.
Per tutto il mese di luglio e per le sole vetture diesel sono compresi nel prezzo:
•UN ANNO DI GARANZIA SUS
•SUPERBOLLO
•ASSOCIAZIONE ACT
PER TUTTI I VISITATORI GRADITA SORPRESA
Auto Gestioni
Autogestioni S.p.A. - Corso G. Cesare 360 - Torino - Tel. 2621313

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IPIM A corso Cairoli prestigioso appartamento salone 3 camere cucina camera di servizio 3 servizi 2 ingressi box 3 auto permute e/o dilazioni. Tel. 515.582
IPIM B Lanzo libero appartamento signorile in palazzina recente saloncino 2 camere cucina servizio box auto giardino condominiale. Tel. 515 582
IPIM C libero corso Re Umberto 3 camere cucina servizi ottimo uso ufficio L. 85 milioni dilazionabili. Tel. 515 582
IPIM D libero presso corso Stati Uniti soggiorno camera cucinotta bagno dilazioni Tel 515 582
IPIM E libero Gran Madre soggiorno camera cucina bagno più mansarda di uguale metratura Tel 515 582
IPIM F libero centralissimo uso ufficio in stabile d'epoca signorile 9 vani servizi mq 380 Tel. 515 582.
IPIM G libero Santa Rita piano alto salone 2 camere cucinino servizio dilazioni Tel 748 718 - 741 2834
IPIM H libero Madonna di Campagna camera tinello cucinino servizio prezzo interessante Tel 748 718
IPIM I libero precollina signorile salone studio 3 camere cucina servizi box 2 auto dilazioni Tel 748 718
IPIM L Barriera [illegible] corso [illegible] stessa casa appartamenti liberi e occupati 1-2 camere tinello cucinino servizi dilazioni e mutui Tel 748 718
IPIM M libero zona corso Traiano signorile salone 3 camere cucina 3 servizi terrazzi dilazioni Tel 748 718
IL MATTONE libero via Orfeo (Valentino) 2 camere tinello servizi recente mutuo o permute Tel 532 760
IL MATTONE vicino Rivoli stessa casa recente camera tinello L. 43 milioni 3 camere cucina L. 79 milioni mutuo o permute Tel 532 760
IL MATTONE libero Barriera Milano recente camera tinello bagno minimo contante più mutuo Tel 531 927
IL MATTONE vende via Pietro Micca 2 camere cucina bagno (occupato) stabile signorile mutuo Tel 531 927
IMMOBIL. [illegible] vende corso Vinzaglio [illegible] palazzo [illegible] alloggio mq 150 Telefonare 515 346
IMPRESA vende in Ciriè appartamenti nuovi da 90-130 mq sufficiente 30% contanti mutuo [illegible] Tel 550 029

IN piazza signorilissima inizio Corso Francia ultimo piano salone cucina 5 camere biservizi ampio ingresso 240 mq calpestabili più 80 mq di mansarda soprastante unitaria. Tel Mec Case 533.838 - 546.439

ININTERMEDIARI Banca Dati Immobiliari 508 544 Collegno complesso Terrazza 3 camere tinello servizi mq 96
ININTERMEDIARI Banca Dati Immobiliari 508 646 libero S. Rita 4 camere cucina servizi 110 mq piano alto
ININTERMEDIARI Banca Dati Immobiliari 508 646 libero Pozzo Strada salone 3 camere cucina biservizi 206 mq
ININTERMEDIARI Banca Dati Immobiliari 508 646 libero S. Rita 2 camere tinello servizi mq 80
ININTERMEDIARI Banca Dati Immobiliari 500 200 libero S. Paolo palazzina 2 piani indipendente 10 camere con piano mansardato e seminterrato
ININTERMEDIARI Banca Dati Immobiliari 500 200 libero Parella camera tinello cucinino ingresso servizi
ININTERMEDIARI Banca Dati Immobiliari 500 200 libero c. G. Cesare 2 camere cucina servizi
INENTERMEDIARI Banca Dati Immobiliari 500 200 libero c. Casale monocamera con servizi angolo cottura
INENTERMEDIARI Banca Dati Immobiliari 500 200 libero S. Paolo mansardato completamente ingresso servizi
INV.IMM. vende o permuta vicino Corso Cirié alloggio libero di salone 2 camere cucina servizi Tel 516.393

IPI A 511 382 - libero Cavoretto recente costruzione salone 4 camere cucina sala pranzo doppi servizi terrazze

IPI 511 382 - corso Crocemosso [illegible] costruzione ingresso camera tinello cucinino L. 34 milioni
IPI 511 382 - Nichelino via Colombetto soleggiato appartamento ingresso 3 camere tinello cucinino bagno
IPI 511 382 - San Paolo via Malta soppalcato appartamento ingresso 2 camere tinello cucinino bagno
IPI 511 382 - via Don Bosco recente costruzione ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Mutuo fondiario
LARGO Grosseto vendesi villetta unifamiliare di mq 400 con giardino e box Comm 888 607 - 486 146
LARGO Francia vendesi in zona libero 3 camere salone biservizi cantina dilazioni pagamento Tel 534 948
LIBERA a S. Mauro villa trifamiliare più mansarda con vasca incantevole con box per 4 vetture e cortile vendesi in blocco o frazionata. Tel 655 428
LIBERA casa indipendente bifamiliare con negozio e magazzino e ampio cortile ideale per deposito carrozzeria o meccanico Tel 655 428
LIBERABILE a breve zona Corso Trapani alloggio luminosissimo ingresso camera cucina bagno ripostiglio ottimo investimento prezzo eccezionale Orso Immobiliare Tel 540 220
LIBERO S. Rita stessa casa signorile soggiorno 1-2 camere cucina piani alti termo ascensore tel 548 153
LIBERO via Montemagno stessa casa salone 2 camere cucina bagno e box da L. 120 milioni trattabili Tel 885 541
LIBERO 1-2-3 camere cucina servizi casa autonoma recente semicentrale ottimo prezzo Dilazioni Casamercato 850 3605
LIBERO A Lungo Dora Voghera ottimo salone 2 camere cucina 2 bagni prezzo interessante permute Tel 472 468
LIBERO a Orbassano vendesi alloggetto camera cucina e servizi L. 30 milioni facilitazioni Tel 655 428
LIBERO A via Garibaldi 2 saloni doppia cucina bagno 3° piano ascensore L. 35 milioni e mutuo Tel 488 072
LIBERO adiacente via Chiesa della Salute [illegible] comfort 3 camere cucina servizi affare L. 72 milioni Tel 506 484
LIBERO adiacente via Sospello, 1 camera cucina bagno sufficienti L. 10 milioni resto mutuo Casa-Nova 620.9705
LIBERO adiacente corso Stati Uniti ingresso 2 camere cucina servizi affare L. 49 milioni Grimaldi 506 464
LIBERO [illegible] presidenziale zona C4 Torino [illegible] servizi box De Giovanni Immobiliare 491 650 - 493 396
LIBERO camera cucina abitabile bagno riscaldamento zona M. Vittoria L. 33 milioni. Tel 384 491 - 303 027
LIBERO camera tinello cucinino servizi vista collina L. 45 milioni Tel 384 491 - 303 027
LIBERO centralissimo salone camera cucina bagno 50 mq L. 37 milioni possibilità mutuo Tel 842 541 - 836 7916
LIBERO centrale bella casa 2 camere tinello cucinino servizi. Gori Tel 518 726 - 835 974
LIBERO Collegno signorile ingresso camera cucina ripostiglio servizi 2 balconi L. 42 milioni Tel 780 5137
LIBERO Corso Sebastopoli piano alto 3 camere tinello cucinino servizi cantina termo bagno ascensore Tel 386 234
LIBERO corso Francia angolo corso Svizzera 2 camere cucina bagno L. 33 milioni dilazioni Tel 443.223 - 441 787
LIBERO corso Peschiera 4 vani servizi in stabile di recente costruzione De Giovanni Immobiliare 491 650 - 493.396
LIBERO corso G. Cesare camera cucina servizi 37 mq 4° piano ascensore L. 20 milioni Grimaldi 557 0105
LIBERO in parte 3 camere cucina servizi corso G. Cesare zona Aurora L. 27 milioni dilazionabili Tel 506.396
LIBERO in via Nizza [illegible] pied-à-terre con servizi abitabile anche 6 negozio L. 40 milioni Grimaldi 506 464
LIBERO nella 61 termo ascensore 2 camere cucina bagno L. 60 milioni Tel 836 078
LIBERO Nichelino zona via XXV Aprile 2 camere tinello cucinino servizi piano 3° L. 55 milioni Tel 531.318
LIBERO p. Rebaudengo recente piano alto camera tinello cucinino servizi. Mutuo permute Tel 801 070 - 561.799
LIBERO panoramico ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi Tel 504 228 - 503 868
LIBERO Parella camera tinello cucinino servizi ingresso ripostiglio 60 mq cantina Grimaldi 557 0105
LIBERO presso Madonna Campagna casa 20 anni ampio 2 camere cucina bagno L. 40 milioni e dilazioni Tel 506 396
LIBERO recente in Moncalieri corso Roma mq 100 biservizi 4° piano L. 117 milioni Tel 736 7088
LIBERO ristrutturato corso Duca Abruzzi ultimo piano salone 3 camere cucina 2 bagni lavanderia mq 180 Tel 647 476
LIBERO S. Paolo via Frejus 8 in stabile ristrutturato termo ascensore camera cucina L. 32 milioni Tel 472 202
LIBERO S. Salvario salone tre camere tinello cucinino biservizi ristrutturato permute dilazioni tel 517 012
LIBERO v. Asiago recente ingresso camera cucina bagno termo ascensore facilitazioni [redacted] vende tel 447 4374
LIBERO vero affare 1 camera soggiorno angolo cottura servizi L. 21 milioni De Giovanni Immobiliare 491.560
LIBERO via Brandizzo camera cucinotta bagno terrazzo. Tel. Immobiliarsuolo 649 761 - 663.204.

LIBERO via Cervino ingresso 6 camere cucina servizi cantina 125 mq rustico L. 42 milioni Grimaldi 557 0105
LIBERO via Crescentino piano rialzato adatto ufficio abitazione 2 camere cucina bagno L. 50 milioni Tel 472 202
LIBERO via Giordano Bruno privato vende a privato 5 grandi stanze cucina abitabile doppi servizi cantina Tel 746 837
LIBERO via Isonzo 3° piano 3 camere cucina [redacted] ingresso bagno riscaldamento centrale Lux Casa 544 399
LIBERO via Mazzini parzialmente ristrutturato 2 camere cucina servizi L. 35 milioni trattabili Tel 839 7918
LIBERO via Mercadante salone 3 camere cucina doppi servizi box possibilità De Giovanni Immobiliare 491 560 - 493 396
LIBERO zona Centro Europa 4 vani doppi servizi vero affare De Giovanni Immobiliare 491 650 - 493 396
LIBERO zona Martinetto 1 camera soggiorno angolo cottura con servizi De Giovanni Immobiliare 491 550 - 493 396
LIBERO zona Pozzo Strada recente ampio camera tinello cucinino servizi Dilazioni pagamento Tel 506.356
LIBERO zona piazza Bengasi vendesi alloggio composto da ingresso 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio in stabile di recente costruzione dotato di ogni comfort. Per informazioni telefonare 831 061
LUCENTO affare appartamento libero tinello camera tinello cucinino servizi L. 36 milioni Grimaldi 506 464
MANSARDA [redacted] via Giambattista con ascensore L. 10 milioni e 8 milioni mutuo Tel 383 445
MANSARDATO centrale libero mq 85 3 camere cameretta cucina abitabile servizi L. 34 milioni Telefonare 512.916
MANSARDATO in Borgo Vittoria vendo libero mq 45 camera cucinotta bagno stabile signorile Affare Tel. 506 486.

[redacted]
appartamento ristrutturato affacciato Molinette, prezzi da L. 20 milioni stesso casa. Tel. 363.446.

MEDIOCASE 368.183 corso Palermo 108 trecento appartamenti liberi/occupati negozi box da L. 10 milioni possibilità abbonamento dilazioni di pagamento

MONCALIERI libero in costruzione 1983 salone 2 camere cucina servizi cantina box vendesi Grimaldi 640 83 26
MONCALIERI libero via Cavour 2 camere tinello cucinino servizi cantina vendesi Grimaldi 640 83 20
MONCALIERI libero recente palazzina 6 alloggi abbinamenti vani da 2-3-4 6 camere tinello cucinino 1-2 servizi box ottimo stato mutuo tel. 512 012 6am
NICHELINO liberi camera tinello cucinino servizi [redacted] vendesi Grimaldi 640 83 26
NICHELINO immobiliare di ingresso camera cucinino bagno riscaldamento centrale ascensore tel 960 0793
NICHELINO stessa casa recentissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi da L. 29 milioni mutuabili Grimaldi 506 464
NICHELINO vendesi recente signorile piano alto salone 2 camere cucina doppi servizi vendo box Colim 660 607
NORDIMMOBILI 66 749 5000 libero corso Traiano recente ampio 2 camere tinello cucinino servizi L. 77 milioni
NORDIMMOBILI 66 740 270 libero S. Rita camera cucina servizi termo ascensore L. 34 milioni ottimo investimento
NORDIMMOBILI 66 749 5000 libero in villa collina salone 3 camere cucina biservizi box terrazzi giardino
NORDIMMOBILI 66 740 270 libero piazza Derna recente 2 camere tinello cucinino servizi L. 48 milioni
ORBASSANO vendesi alloggio grande con taverna giardino privato e box Tel. ore ufficio 907 218 - 910.3183
PARELLA via Graziani libero 2 camere cucina bagno mq 60 affare L. 31 milioni Casagest 517 503
PERMUTIAMO appartamenti in palazzina collina Revigliasco mq 180 e 3 posti auto con altro alloggio mq 110 circa zona Torino Sud o Moncalieri Immobili Italia 585 836
PIANEZZA villa mq 170 salone 3 camere cucina servizi seminterrato giardino ben esposta comoda Ferrero 658 2985
PIAZZA Adriano adiacente libero camera tinello cucinino servizi ristrutturato possesso marchese C V I 383 570
PIAZZA Bernini libero signorile salone 3 camere cucina 2 servizi 2 ingressi piano alto recente C V I 383 570
PIAZZA Peyron libero 2 camere cucina servizi casa d'epoca media signorile prezzo affare 55 milioni Caminò 595 379
PIAZZA Sofia presso libero recente camera tinello cucinino bagno L. 40 milioni dilazionabili Berm 473 0387.

PINO complesso residenziale con guardiano privato vende appartamento salone 3 letto doppi servizi box doppio soleggiato intermediari. Tel 842 450
PINO Torinese (versante Torino) vendesi palazzina caratteristica in paramano, con ampio terrazzo, giardino, a L. 280 milioni. Tel 508.521 - 508.802
PINO Torinese libero in palazzina recente soggiorno 2 camere cucina bagno grande box auto L. 93 milioni Tel 538.063
PINO vendo villa salone 3 camere cucina, lavanderia, tavernetta, garage 3 servizi 1500 mq terreno tel 543 534 Saves
PIOSSASCO libero recente sulle colonie 2 camere tinello cucinino servizi L. 39 milioni 500 mila Tel 506 484
PIOSSASCO mai abitato [redacted] palazzina soggiorno tre camere cucina biservizi box vero affare mutuo fondiario permute Tel 561 759 - 561.970
POIRINO libero in palazzina [redacted] camera cucina servizi box orto L. 36 milioni Tel 958 1525 Eum

PORTA NUOVA
appartamento di 11 [redacted] libero adatto uso uffici e pertinentemente per pensione albergo vendesi. Prezzo al mq veramente interessante. Per informazioni telefonare Enricasa 546 154
POZZO Strada libero subito termo ascensore piano alto ingresso camera cucina servizi Grimaldi 506 464
PRECOLLINA S. Mauro libero nuovo salone 2 camere cucina biservizi finiture signorili, Immobiliaresuperga 443 292
PRECOLLINA Valsalice in villa salone tre camere cucina biservizi giardino possesse mutuo via Ponteverde 5/10 visite mercoledì venerdì ore 14.30-16

PRECOLLINARE zona Monalieri vendesi in palazzina elegante ristrutturata alloggio salone 3 camere cucina biservizi standard definito box porche. Telefonare 647.2771.

PRESTIGIOSO appartamento c. Vittorio 180 mq vendesi in palazzo d'epoca signorile piano alto porminre tel 011 518 416
PREZZO affare libero corso Orbassano camera tinello cucinino 60 mq L. 48 milioni. Studio Ri Ghi 513 532
PRIVATO vende vicinanze piazza Bengasi luminosissimo alloggetto camera tinello cucinino bagno ampio due balconi casa 1972 Tel [redacted]

PRIVATO vende in via Frejus [redacted] camera tinello e cucinino e 2 camere cucina bagno. Tel 383 356.
PRIVATO vende alloggio libero in Orbassano via Roma. Tel 011 907.7863
PRIVATO vende bellissimo alloggio Corso Lecce signorile casa recente 2 camere salone doppie 2 ingressi doppi servizi cucina grande vendo 2 box Tel Ufficio 950 2447 no agenzie
PRIVATO vende libero a S. Benigno 3 camere cucina servizi garage volendo mutuo al 7.5% Telefonare 535 900

REDDITO 8%
complesso uffici centralissimo mq 900 locato ad importante ente per 20 milioni all'anno società vende. Scrivere «Publikompass 531 — 10100 Torino».

REGIO Parco palazzo nuovo alcuni altri appartamenti signorili libero panoramico camera tinello cucinino ingresso [redacted] bagno balconi cantina mutuo facilitato [redacted] vende Orsò Immobiliare Telefonare 540220
RIVOLI Cascine Vica alloggi occupati di 3 vani da L. 33 milioni. Grimaldi Rivoli 953.3832
RIVOLI 2 camere tinello cucinino libero con box L. 53 milioni e 20 milioni mutuo Tel. 383 445.
S. DONATO libero recente ingresso camera cucinetta bagno adatto affare L. 27 milioni. Immobiliaresuperga 443 292
S. GIORGIO Canavese in posizione centrale casa indipendente con grande laboratorio/magazzino, 8 camere servizi ampio terrazzo e giardino. Facilitazioni pagamento vende Affare 518 966
S. MAURO Torinese alloggio libero camera cucina bagno ristrutturato possibilità box L. 23 milioni. Tel. 832 521.
S. MAURO Torinese alloggio libero 2 camere cucina bagno ristrutturato possibilità box L. 45 milioni Tel 832 521
S. MAURO vendesi alloggi liberi nuova costruzione 3/4 camere cucina 2 bagni box dilazioni permute Tel 832 521
S. PAOLO libero signorile camera tinello cucinino piano alto L. 43 milioni Tel Merecora 351.332
S. PAOLO recente libero luminoso 2 camere tinello cucinino termo 3° piano termo ascensore Tel 741 3122.
S. RITA affare libero subito recente piano alto ampio camera tinello cucinino servizi (65 mq) Grimaldi 506 464
S. RITA libero camera cucina servizi [redacted] recente signorile adatto anche ufficio L. [redacted] Tel 493 319

SANREMO occasione privato vende ingresso salone accessori ai vicinanze negozio e magazzino. Tel 0184 64 243.
SBARRA 513 203 - 545.201 libero presso Umberto Savoia (Madonnina) camera cucina termo bagno casa del 60.
SBARRA 515.727 - 515.732 libero corso Toscana 4 camere tinello cucinino bagno con parco grandi ambi casa '77
SETTIMO Torinese camera tinello cucinino servizi L. 33 milioni De Giovanni Immobiliare 491 650 - 493 396
SETTIMO Torinese 2 camere soggiorno tinello cucinino. Prezzo affare De Giovanni Immobiliare 491 650 - 493 396
STRADA Revigliasco appartamento mq 190 giardino condominiale box rifiniture signorili facilitazioni Tel 637 715
T.A.I.T. 506.691 libero in via Lancia S. Paolo 2 camere cucina ingresso bagno 2 ore L. 47 milioni 400 mila.
T.A.I.T. 506.691 libero via Borgaro camera cucina ingresso bagno ottimo ascensore, L. 34 milioni 500 mila.
T.A.I.T. 506 691 libero adiacente corso Belgio monocamera con balcone e cantina, L. 12 milioni 700 mila.
T.A.I.T. 506 691 libero in zona [redacted] (via Pietro Cossa) camera tinello cucinino bagno, L. 37 milioni 500 mila
T.A.I.T. 506.691 libero via Mazzini (angolo via Accademia) 2 camere cucina bagno 3 ore, L. 39 milioni 500 mila
T.A.I.T. 506 691 libero adiacente via Cigna camera cucina ingresso bagno, 1° piano L. 33 milioni dilazioni
TECNOKASA 545 957 libero corso Regina 7° piano ingresso 2 camere cucinotta bagno cantina L. 48 milioni. Dilazioni

TECNOKASA 545 852 libero via Pigafetta ingresso 2 camere cucina bagno termo cantina casa di 30 anni ascensore 70 mq piano rialzato L. 57 milioni.

TRANA in palazzina signorile alloggio nuovo mq 120 box per 2 auto giardino prezzo affare Tel 964 491
UBAV 741 729 vende zona Montecucco Palestrina appartamento doppi 2 vani tinello e camera tinello 2 posti auto
UTIP 547.828 centralissimo in nuova palazzina adiacente via Pietro Micca salone 2 camere termo bagno ascensore adatto anche ufficio pagamento rateale.
UTIP 547 828 libero signorile spazioso corso Bramante stabile 72 saloncino 2 camere tinello cucinetta 2 bagni.

UTIP 547.828 libero v. S. Donato 3 camere cucina termo bagno cantina L. 72 milioni metà mutuo o dilazioni.
UTIP 547.828 libero adiacente corso Marconi 2 camere tinello cucinino servizi L. 8 milioni contanti e saldo.
UTIP 547 828 Mirafiori via C. Rizzo grandiosa camera tinello cucinino termo bagno prezzo affare
UTIP 547 828 Marconi 2 km Santena in palazzina nuove ottime finiture, 1-2 camere tinello eventuali soffitte. Prezzi interessanti, personale in loco.
UTIP 547.828 v. Frejus 14 in stabile completamente rinnovato nelle parti comuni 1-2-3 camere cucina possibilità posti auto e negozi prezzi da L. 9 milioni dilazionabile personale in loco
VALENTINO (via Canova) affare libero subito in casa 3 camere cucina da rialzare sola L. 43 milioni. Tel 506 484
VENARIA libero signorile saloncino camera cucina abitabile servizi cantina cortili De Giovanni Immobiliare 491.550.
VENDESI monocamera con cucinino ingresso bagno ripostiglio terrazzino dalla rivendita mq 40. Tel 702 301
VERAMENTE tinotipo castello perfettamente ristrutturato abitabile subito zona Chieri parco grandioso rustico casa custode dependance garage tel 942.101.
VIA Balardi 31 splendido palazzo con riscaldamento e ascensore 1-2-3 camere cucina ingresso bagno, mutuo Cassa Risparmio. Personale sul posto. Fiduciaria Immobiliare telefono 558 856
VIA Bibiana con termo ascensore bagno monocamera 1/2 camere cucina bagno liberi ed occupati. Tel. 836 078.
VIA Carlo Alberto libero ristrutturato studio 2 letto salone cucina doppi servizi 4° piano ascensore. Tel. 636.931

VIA DE SANCTIS
(adiacente) nuova costruzione alloggi varie dimensioni mansarde box. Visitate, prenotate. Tel. 781.873.

VIA Fuengiri in palazzina signorile vendesi alloggio libero mq 180 circa anche uso ufficio. Tel. 534 945.
VIA M. Coppino libero ampio ingresso camera tinello cucinino servizi. L. 40 milioni più mutuo. Grimaldi, corso Einaudi 8, telefono 506 484.
VIA Monte Asolone angolo via Lanzo ristrutturato centrale camera cucina bagno, L. 24 milioni. Tel. 472.202.

VIA Nazzaro libero piano 1° 3 camere cucina ingresso doppi servizi cantina soffitta Lux Casa vende Tel. 544.100
VIA O. Vigliani libero in stabile signorile recente soggiorno 2 camere tinello cucinino box auto. Tel. 530 963.
VIA Vanchiglia recente ingresso camera tinello cucinino bagno balconi libero L. 48 milioni. Tel. 309 704 - 307 748.
VILLA bifamiliare Borgaro Alta ristrutturata 400 mq su 2 piani garage 5 auto giardino. Tel. 613.916 Spazio 80.
VILLA bifamiliare privato vende una parte struttura Orbassano Gerbole L. 170 milioni. Tel. 710 838 ore negozio.
VILLA Colle Maddalena unifamiliare salone 5 camere tinello cucina tripli servizi box giardino. Finimtex tel. 698.7121
VILLA collina di Superga salone 2 camere cucina doppi servizi più alloggio indipendente e mansarda. Tel. 804.228.
VILLA in costruzione a 31 km Torino piano seminterrato 200 mq piano terra 200 mq tel. 383 445
VILLA libero Borgaretto volendo bifamiliare costruzione 5 anni box 4 auto 2800 mq terreno. Eurocasa 648.748
VILLA libera Revigliasco 300 mq più 800 mq di giardino mai abitata splendida permute dilazioni TC Immobili 471.522.
VILLA libera Givoletto 3 camere cucina taverna biservizi box giardino L. 138 milioni. Torino Mare 779.712.
VILLA occasione! 6 alloggi con laboratorio incorporato da ultimare nel Canavese 30 km Torino vende L. 135 milioni eventuale permute con alloggio o mutuo tel 0124.31 201 - 31 833
VILLA precollina torinese libera bifamiliare 350 mq abitabili servizi 2500 mq giardino Galoppo 741 3131.
VILLA signorile zona residenziale Pecetto mq 700 abitabili magazzino mansardato giardino Cofiro 683.748 636.887.
VILLA signorile 180 mq oltre 180 mq seminterrato giardino 3100 mq bella posizione in Rivarossa vendo. Tel. 835.661.
VILLA 30 km Torino Sud ottima ristrutturazione area di campagna 8 vani accessori terreno Studio Emmevi 981.9166
VILLA 600 periziate superba bifamiliare su 2 piani mq 600 parco alloggio custode precollina Airasca 18 km Torino adatta hotel professionale clinica centro medico convalescenza ecc. Privatamente no intermediari. Tel. 781.153 ufficio.
VILLE mono bifamiliari a pochi km da Torino a partire da L. 92 milioni 900 mila [redacted] di pagamento. Tel. [redacted]

VILLETTA a 30 km da Torino con 5000 mq terreno box tavernetta 2 camere cucina soggiorno bagno. Tel. 702 301.
VILLETTA libera a Rivalta 4 camere cucina bagno cantina box magazzino giardino L. 175 milioni. Fidelcasa 958 1123.
VILLETTA libera Castiglione Torinese 3 camere cucina bagno grande tavernetta giardino vendesi Tel. 463.429
VILLETTA libera Bruino 3 camere tinello cucinino biservizi box tavernetta giardino L. 138 milioni Tel 958 1123.
VINOVO occasione vendesi villa con giardino rustica al tetto con mansarda. Tel 960 1228
VOLPIANO libero nuovo camera tinello cucina servizi sottotetto affare L. 40 milioni dilazioni box. Tel. 774.748

20 Domande affitto

AMBEDUE operai con 2 figli adulti ricercano 3 camere cucina servizi zona Taurinense umbrola. Tel. 652 909 Lunica 152.
DIPENDENTE compagnia seria straniera abbisogna affitto uso abitazione appartamento vuoto due-tre camere letto salone cucina bagno tel. ore ufficio 011 635 610
MEDICO e consorte cercano 2/3 vani tinello servizi. Tel 661 550 ore pasti.
SOCIETA' ricerca per proprio selezionato clientela alloggi ammobiliati uso transitorio 6/12 mesi. Tel. 546 630

21 Offerte affitto

A. INTERPELLACI se sei alla ricerca di alloggio. Cercheremo di risolvere il vostro problema. Abbiamo alloggi ottime case Tel 657 838 immobiliare Lunica.
A. PIED-A-TERRE soffitte riservati arredati stessa casa a minimo 30anni 140-250 mila uso saltuario. Tel. 661 738.
A. ZONA corso Boccardi ufficio angolare piano rialzato mq 250 doppi ingressi più passo carraio. Tel. 651.921.
ABBIAMO accogliente arredato 2 camere tinello servizi semicentro affitto a referenziati Ruppeno Immobili 731 826.
AFFITTANSI alloggi ammobiliati camera tinello servizi e 2 camere tinello servizi stessa casa Tel 515 602
AFFITTASI a prossimi sposi camera, cucina, servizi. Borgo Vittoria. Telefonare 593.707 mobilificio
AFFITTASI a titolare di società o suoi dirigenti alloggio molto signorile mq 200 ampio box zona Francia. Tel. 741.2880.
AFFITTASI ad esclusivo uso pied-à-terre elegante monolocale arredato. Telefonare 617.173
AFFITTASI alloggio ammobiliato zona S. Rita composto da camera tinello servizi. Tel 360 810
AFFITTASI alloggio a Carignano 3 camere cucina 165.000 mensili Mobilificio tel. 358 1945 - 358 7043
AFFITTASI appartamento vuoto richiesta camera commercio. Tel 343.570
AFFITTASI corso Racconigi ufficio 4 vani ingresso servizi L. 450 mila. Tel. 309.798.
AFFITTASI Moncalieri corso Roma ampio ufficio 3 vani ingresso servizi. Tel. 295 794
AFFITTASI precollina arredato uso transitorio 4 vani posto auto L. 500 mila mensili. Sabadotti Immobili 662 668.
AFFITTASI privatamente in villaggio a schiera presso Villanova Asti villetta unifamiliare L. 450 mila mensili. Tel 0141 908.147.
AFFITTASI uso ufficio in casa signorile via Magenta angolo corso Duca degli Abruzzi appartamento 200 mq [illegible] 610 836.
AFFITTASI richiesta corso Vercelli ufficio 3 vani con annesso magazzino mq 150 circa L. 450 mila. Tel. 396.788.
AFFITTASI villa in Calveo arredata 4 camere biservizi garage e parco. Telefonare 779 112 - 774 160.
AFFITTASI villa bifamiliare di nuova costruzione con parco regione Eremo tel. 638 8207 ore 16-18.
ALBERGO residence Torino 1 via Pavia 63 affitta mono-bicamere arredate telefono tv filodiffusione aria condizionata anche brevi periodi. Tel 348 8333
AMMOBILIATI affitto appartamenti a mononuclei in Torino stessa casa a studenti o pied-à-terre. Telefonare 787.294.
BUTTIGLIERA Alta dopo Rivoli mono bilocali con servizi arredati elegantemente ad uso pied à terre tel. 657.472
CIGLIANO 35 km da Torino affittansi alloggi cond. Alessandria mq. 110-180. Telefonare 0322 839.175 dopo ore 20.
CENTRALISSIMO ufficio o mista affittasi centrale spazioso appartamento al grande salone 4 camere entrata bagno archivio rimesso a nuovo Tel 533 847
DI SALVATORE 567 183 affitta sottogiallo monocamere appartamento arredato, comforte decorazione no speculazione.
DOMUS A. 504 113 affitta Vinovo - Dego villetta signorile con salo 3 camere doppi servizi lavanderia box giardino
DOMUS A. 504.113 affitta in Primavera La Village recente vuoto di camere soggiorno e servizi a non residenti
FAILLA & BERTINETTO 741 2574 affitta ufficio studio corso Cadore 3 camere bagno cantina completamente rinnovato L. 430 mila mensili
GRAZIOSO e riservato pied à terre arredato senza cucina affitto L. 170 mila spese mensili servizi tel. 480.916
MANSARDA con angolo cottura e bagno appartamento arredato affittasi uso pied à terre in zona Crimea tel 657 472
PINO villa panoramica comoda al centro alloggio signorile 2 letto tinello cucina salone doppi servizi. Tel 325 300
PRESSO Fiat Mirafiori affitto camera tinello bagno arredato L. 230 mila mensili non residenti. Tel 329 833.
SEDE centrale uffici arredati servizio segreteria recapito posta telefonica sala riunioni centro Tel 650.3181

SIC affitta zona Crocetta prestigioso appartamento completamente arredato composto da salone, 6 camere, cucina, tripli servizi, lavanderia doppio ingresso, box auto, locazione transitoria, referenze Telefonare 320.435

SOFFITTA affittasi studenti impiegati, servizi esterni no spesa bollette L. 70 mila mensili più spese. Tel. 596 7964.

UFFICI arredati centrali con parcheggio interno reception segreteria telex sala riunioni traduzioni show room bar magazzini I.C.S. via Egeo 18. telefono 011 58.911.

UFFICI [redacted]
arredati signorili segreteria pratiche esperti traduttori recapito telefonico telex. Tel. 781.2777.

UFFICI 2-3-5 camere anche uniti in stabile centrale recentissimo affittiamo anche magazzini Mec Case 546.439.
UFFICIO centralissimo 200 mq palazzo signorile 8 ampie camere affitto. Tel. 635 691
VIA Servais arredato camera tinello bagno nuovo L. 350 mila mensili con alloggio non residenti. Tel 329.3331.
VILLA arredata con giardino molto signorile affittasi in villaggio residenziale a Piverone. Tel. 447 4313.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia. Magazzino deposito mobili. Tel. 348 777 - 348 807 Vezzaro.

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI artigiani montatori premi di [redacted] operatori macchine speciali e lavorazioni multiple. Telefonare 424 0066.

36 Nautica

AUTONAR mese della nautica barche Gobbi Sessa gommoni motori fb-efb occhio al prezzo via Tunisi 50 tel. 596 176

MOTOSCAFO
privato vende mq 5,05 Sea Ray Junior Abbate con motore fuoribordo Mercury 50 CV come nuovo completo carrello accessori. Tel. 644 310 ore ufficio.

37 Campeggio e sport

CARRELLI tenda Sonni ad apertura automatica e meccanica a molte 4 modelli a partire da L. 1 milione 900 mila. Camel Appendice a partire da L. 370 mila rimorchi porta barche porta moto porta auto acquistate direttamente in fabbrica. Coeva, via Sperone 18, tel. 011 280 008.
CEDO in affitto mese luglio e/o agosto camper Ford Transit Diesel 5 posti letto. Telefonare 600 415 ore 9,30-12.
CORSICA tiro mare vendonsi bungalows piazzole attrezzate per caravan camembo L. 13 milioni 500 mila con defiscalizzazione Tel 033393 381 [illegible]

38 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO dogone westhighland-white scottisch terrier shetland yorkshire bassotti pinscher barboncini chow-chow beagle pastori tedeschi tel. 011 961.0636.

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO collezioni lotti di qualità di monete e medaglie in oro e argento. Numismatica Esposito, corso Vittorio Emanuele 82/E. Tel. 548.346.

(continua)

Quello che nessuno vi aveva ancora detto sul turbodiesel.

Nuovo. BMW 524 td.

Nessuno ha mai guidato un diesel BMW per la semplice ragione che [redacted] ha mai voluto costruire un diesel. Rumorosità, lentezza, battito in [redacted] impossibilità di accensione rapida, sono, infatti, caratteristiche [redacted] antitesi totale con lo spirito BMW. Ma un'auto diversa, [redacted] tiene testa con orgoglio. [redacted] auto a benzina valeva [redacted] pena di costruirla.

Nasce così il nuovo [redacted] 52[redacted] turbodiesel. Il motore, prima di tutto: un sei cilindri in linea che sviluppa 115 CV e [redacted] raggiungere, con molta tranquillità, i 180 chilometri all'ora. Motore dotato di scatto (accelerazione da 0 a 100 km/h in soli 12,9 secondi) ma di elasticità (in quarta [redacted] 80 a 120 km in 13,7). E motore a basso numero di giri: 2200 al minuto alla [redacted] di 100 km. Un'auto, insomma, morbida e scattante insieme, pronta ai vostri comandi (si "scalda" in 7/9 secondi) ma, nello stesso tempo, solida, robusta, [redacted] per durare. Una grande auto, [redacted] nella forma ma nello spirito che "vive" bene in città come nelle interminabili autostrade. Potrete anche scegliere il cambio: quello normale a cinque [redacted] o il nuovo cambio automatico - così utile nei percorsi cittadini - utilizzabile a quattro [redacted] effetto di sumoltiplica.

Nessuno vi aveva ancora detto che fosse possibile tanto sul turbodiesel. Il nuovo 524td infatti, [redacted] le vecchie diesel ha in comune solo i costi di carburante che sono, naturalmente dimezzati. Insonorizzazione generale, servosterzo, chiusura centralizzata totale, vetri atermici e tutto il confort di guida e abitabilità [redacted] forniti, logicamente, [redacted] serie a tutti [redacted] che [redacted] apprezzare il salto [redacted] qualità [redacted] il nuovo [redacted] td rappresenta.

	5 MARCE	AUTOM.
[redacted]	[illegible]	85/115
[redacted]	[illegible]	13,8
[redacted]	[illegible]	175
[redacted]		
[redacted]	5,2	5,2
[redacted]	7,0	7,0
[redacted]	9,8	9,5

Informazioni accurate e prove presso i Concessionari. Anche leasing, naturalmente.

BMW

Un fiasco il concerto nello stadio di Novara

Dire Straits per 3000 il rock cerca pubblico

I Dire Straits durante il concerto a Novara: due anni fa riempivano gli stadi italiani

NOVARA — Il piccolo stadio (capace di 25 mila posti) è troppo grande per i «Dire Straits» che l'altra sera facevano show e musica per un pubblico che superava di tremila presenze. Un concerto tranquillo, senza sorprese: il servizio d'ordine non corre rischi, tutto quello spiegamento di poliziotti e vigili urbani diventa eccessivo, addirittura ridicolo. Una serata così calma non s'era mai vista.

Il rock è proprio addormentato, la grande furia del suo pubblico si è ammorbidita. Il gigante è stanco: dati recenti segnalano il buco in cui sono incappati gli impresari di un Rod Stewart, l'ultimo dei big europei che, nei giorni scorsi a Milano Adriatico, ha venduto circa ottomila ingressi.

Qualche cosa sta cambiando: gli echi del duecentomila che ad Atlantic City applaudono i Beach Boys confermano l'oscillazione di un gusto ora spostato verso la melodia per rimanere ancorato ai grossissimi nomi, ai divi e alle attrazioni di uno starsystem riducente finalmente a pochi unità i privilegiati eredi della grande vicenda del rock.

Una moda che si era iniziata dopo il '69 (e che aveva fatto un po' di confusione tra quantità e qualità) è ora in procinto di abbassare le luci, di chiudere il sipario. E' tempo di crisi, si mormora. Crisi del disco (crisi anche di vendite e cronica in Italia) cui fa la noia per un genere che non si è rinnovato. Il pubblico del tempo ma ha sempre imbastito con ripetitiva costanza modelli suggeriti da stratificanti indagini di mercato.

La musica usata e prodotta come oggetto di consumare e poi gettare funziona più. Negli Anni Venti, Trenta, Quaranta, Cinquanta, Sessanta e (in parte) i compositori di musica leggera hanno svolto il loro lavoro valutando la situazione (e il pentagramma) a seconda di quel vezzo artistico noto come ispirazione: se avevano qualità e fortuna venivano fuori canzoni come quelle di Berlin, di Kern, di Gershwin, di Prévert, di Bacharach, di Stevie Wonder, di Lennon.

Ora, finalmente, il personaggio (sempre di successo) non colma il vuoto lasciato dai musicisti autentici e con la nuova musica «commerciale», costruita in laboratorio su formule derivate dalla sociologia di comodo, dalla politica degli interessi, dall'opportunismo degli editori paga il prezzo all'inventiva, al fatto creativo.

Abili esecutori di modesti programmi, questi emblematici «Dire Straits» avevano colmato — due anni fa — il Comunale di Torino per una sera da fare invidia ai «Rolling Stones». Il flasco di Novara non punisce un gruppo orchestrale ne la mediocrità, penalizza la categoria dei discografici e un sistema di fare commercio.

Franco Mondini

Rod Stewart sta male annullato il concerto

ROMA — Il concerto di Rod Stewart in programma stasera all'Arena di Tirrenia è stato annullato. Il cantante scozzese è stato colpito a Roma, dove si era trasferito dopo il concerto di domenica sera a Milano, da una intossicazione che a non è le condizioni fisiche tali da poter affrontare la fatica dello spettacolo.

L'organizzatore Samuele ha annunciato che, d'accordo con Stewart, si tenterà di recuperare il concerto in Toscana con una replica allo stadio di San Siro lunedì 11 luglio.

L'Arena di Verona apre stasera la stagione con l'opera di Puccini

Turandot nella Hollywood della lirica

Protagonista Gasdia, dirige Arena - Tutto esaurito, per tredici serate 370 mila prenotazioni, un incasso di 7 miliardi

VERONA — L'Arena, *Hollywood della lirica*, apre la 61ª stagione: con Turandot, con fasti esordienti, con l'occhio al cielo dispettoso ma anche con la possibilità di tracciare già d'ora un bilancio. *Tredici serate, hanno già l'esaurito fin platea per quasi tutta la stagione), le prenotazioni sono 370 mila con un incasso che ha superato i sette miliardi dell'intero anno scorso. Una curiosità: qualche biglietto è ancora disponibile, anche per la prima di stasera, però non lo si può acquistare a Verona dove tutti i stranieri, ad esempio, a Vienna presso le agenzie che li hanno comperati a blocchi mesi e mesi or sono.*

Queste sono ore di emozione per questa regista di «Turandot» così come Cecilia Gasdia che farà dove «visse» le sue serate da corista e come per il giovane costumista (ha fatto tredici chilometri di stoffa piene di riflessi cangianti proprio perché il colore in Arena è un elemento di grande importanza). Emozionato anche Giacchieri, 44 anni, romano, alla prima prova di Sovrintendente e non più di regista.

Grandi novità, per questa prima. A cominciare dai mezzi tecnici. Sul fondo del palcoscenico c'è quest'anno un enorme pannello in grado di far salire, in appena tre minuti, cento comparse e tonnellate di materiale. Giacchieri continua a pensare alla «nuova» Arena ed ai suoi protagonisti. «Spero — dice l'altro — che con me i registi non debbano soffrire quanto ha sofferto io».

Hanno sofferto per fatti ogni ultima serviziana. Oltre all'angoscia (Montaldo firma la sua prima regia lirica) , quella del tempo. Benché il meteorologo Arnaldo Bepalti prevedo soltanto temporali da ufo che dovrebbero scaricarsi entro le 20; per tal stasera tutto dovrebbe andare bene.

«Non immaginavo — confessa Montaldo — di dover affrontare simile angoscia. L'Arena fa paura quando è vuota che quando è stracolma. L'ansia si ingigantisce come un eco negli arcovoli; l'Arena diventa una scoperta da vivere sulla propria pelle».

La Gasdia stasera a Turandot all'Arena: una «prima» difficile

«Per una favola qual è la Turandot — continua Montaldo — un lavoro e l'esempio del Marco Polo mi hanno serviti moltissimo. È terribile dover raccontare una favola con 470 persone da distribuire e da far muovere. Per fortuna, qui ho trovato grande collaborazione, anche se i temporali hanno fatto saltare alcune prove. Ho constatato che le mie emozioni erano anche quelle degli artisti più navigati, dello staff Arena. Ho compreso i protagonisti. I cantanti li ho trovati molto disponibili anche se ritengo che ci sia bisogno di un notevole rinnovamento. Mi ha colpito la Gasdia, molto ricettiva. Se fosse una grande cantante, potrebbe recitare: è un'artista nata».

Complimenti sinceri, quasi per stemperare la tensione della vigilia. Stasera tra migliaia di candeline accese, secondo il rito delle «prime». Turandot sarà diretta da Maurizia Arena con movimenti scenografici di Hal Jamaroschi e la direzione del coro sempre di Corrado Mirandola. Unica di Luciano Ricceri *Cantano, oltre alla Gasdia, Ghena Dimitrova, Nicola Martinucci, Giampaolo Corradi, Ferruccio Furlanetto, Graziano Polidori, Pier Francesco Poli e Antonio Boriacchi.*

Franco Ruffo

Russillo danza Shakespeare

VERONA — *Al Teatro Romano appuntamento con «modern dance»: Joseph Russillo ha aperto il festival e l'estate teatrale presentando in prima mondiale To be or not to be Shakespeare. Russillo ha scelto per la parte del spettacolo che si riferisce alla «Bisbetica domata» musiche di «Carmina burana» di Orff. Il «pezzi» dall'Amleto sono interpretati dallo stesso Russillo con Marie Hélène Bonnet; qui musiche di Ennio Morricone e brani dell'Adagio di Mahler. Macbeth c'è tutta la compagnia.*

La prima parte del balletto è stata completata da Otello mentre Russillo ha riservato per il finale un dolce «Sogno di una notte di mezza estate» con i migliori Mendelssohn e un non avvincente «Romeo e Giulietta» su musica di Berlioz già utilizzata (trionfalmente da Béjart. Russillo, Shakespeare, tante belle musiche e costumi spagnoleggianti di Mine Barral Vergez dominati dal grande pubblico da successo in casa, forse di tempo (inserito nel pomeriggio). E poi i fatti con. Fanno «assaggiare» agli appassionati primo di «gustare».

A Firenze chiusura Usa indipendente

FIRENZE — Da luglio, presentato e Variety ventun pellicole la produzione cinematografica americana indipendente. E' il programma del «Florence Film Festival» che torna a Firenze dopo essere stato fermo per circa un anno per problemi finanziari e da ora diventa biennale.

Delle ventun pellicole, diciannove sono in prima visione europea e due in prima visione mondiale. Il festival per la volta utilizzerà un macchinoso sistema elettronico di sottotitolazione che, al contrario delle normali, non viene incisa chimicamente sulla pellicola e quindi ne preserva la qualità.

«Molti registi hanno partecipato proprio perché non gli scrupoliamo la pellicola — ha detto il direttore del festival Fabrizio Fiaschi — se l'andamento sarà una cosa rivoluzionaria perché tutti i grandi festival del se ne stanno interessando». I vantaggi di questo sistema di sottotitolazione sono soprattutto i costi ridottissimi e il grande risparmio di tempo.

Pescara: i film del «Flaiano»

PESCARA — La sesta cinematografica del Premio Flaiano, dedicato quest'anno agli sceneggiatori Rafael Azcona e Tullio Pinelli, si apre oggi per concludersi il 23. Sono in programma 25 film sceneggiati dai due registi che saranno proiettati «Capitol» di Pescara. Allo «Rialto» saranno invece programmati film di Suso Cecchi D'Amico e Tonino Guerra che da dieci anni fanno parte della giuria «Flaiano». Saranno inoltre presentati gli sceneggiati vincitori del X Premio Flaiano la televisione.

A Villa Borghese suona Jarre

— Per la rassegna «Film in», Maurice Jarre (il compositore francese, affermatosi anche Hollywood, delle alcuni dei più famosi degli ultimi anni) dirige stasera, al parco dei Daini di Villa Borghese, sue cinematografiche con l'orchestra di Roma della Rai.

Il programma comprende le musiche di «La degli dei» di Luchino Visconti, «Firefox» di Clint Eastwood, «Pancho Villa» di Ben Kaith, «Lawrence d'Arabia» di David Lean e una suite da «La figlia di Ryan» e «Dottor Zivago», entrambi di Lean. Maurice Jarre è il secondo protagonista di un'iniziativa che rimane in una sorta monografica alcuni dei più famosi autori di colonne sonore della cinema. Dopo Jarre (che è stato preceduto concerto dedicato a Nino Rota) toccherà ad Ennio Morricone, al quale verranno dedicate due serate, più una «tavola rotonda» di esperti, Max Steiner, John Williams, Jerry Goldsmith, Leonard Bernstein. Il musiche di Morricone, previsto per il 14 e 15 luglio, sarà diretto Pierluigi Urbini. Ad esse partecipano il soprano Dorothy Dorow, la flautista Marianne Eckstein e Dino Asciolla con la sua viola.

Il cantante domani a Montreux (e oggi tv)

Ora Daniele esporta la Napoli-rock

MILANO — *quest'anno, in estate, ha deciso di defilarsi un po', ma per i suoi fans le occasioni di ascoltarlo non* Pino Daniele, *una dei primatisti vendita delle ultime stagioni discografiche «Vai mò» (1981) e «Bella 'mbriana» (1982) non batterà gli stadi e le piazze pensato come fece in passato, ma sicuramente ha riservato ai fans alcune sorprese.*

Stasera, sulla terza rete un integrale di quattro concerti che Daniele tenne a Napoli nel passato scorso, mentre per domani è prevista la partecipazione del cantautore con i suoi e colleghi di al festival di treux, fra i più prestigiosi e applauditi appuntamenti jazz dell'anno dove per la prima volta è fissata una serata tutta italiana, intitolata significativamente Napoli summit.

«La mia musica ha tempo e non ha passaporti — spiega Daniele — la comunicazione che si instaura tra noi che suoniamo e la gente ci ascolta può trovare barriere linguistiche».

L'occasione che si presenta a Montreux è ghiotta: la città svizzera rappresenta una vetrina internazionale dove per un paio di ogni anno arrivano migliori esponenti del jazz, del blues, di certo rock progressivo, tutte tendenze che produzioni Pino Daniele si fondono a meraviglia. Nel programma di «Napoli summit» si alterneranno oltre a Daniele il «Tullio De Piscopo Ensemble», che comprende il sassofonista Bob Berg, Toni Esposito e la Banda del Sole cui figura una vecchia gloria pop inglese Anni Sessanta, Brian Auger, e i Popularia.

Dopo Montreux, a cui è mancato in ritorno l'apporto di Gato Barbieri e di Alphonso Johnson che con Daniele docevano esibirsi, ma hanno rinunciato per problemi di salute, il cantautore napoletano farà poche, calibrate apparizioni; il 19 luglio a Pistoia, per il festival internazionale di bluesfine agosto in Svizzera.

e. g.

A Milano dal 14 luglio nell'allestimento di Damiani

«Orfeo», un'opera balletto con le scene di Leonardo

MILANO — Orfeo di Angelo Poliziano, un'opera-balletto con di Leonardo Da Vinci, sarà rappresentato al Castello Sforzesco dal 14 al luglio (posto unico, 5000 lire). «Dopo mezzo millennio — ha detto ieri mattina a Palazzo Marino, in conferenza stampa, il sociologo Roberto Guiducci, autore del culturale e dell'elaborazione del tesio — il mito Orfeo conferma e conferma punti fondamentali su cui si è strutturata la sensibilità umana».

L'elaborazione drammaturgica e di Damiano Damiani, che ha curato anche i bozzetti delle scene e i figurini per i costumi: «Ho cercato e valorizzato gli echi rinascimentali — ha spiegato —, e la scelta delle immagini è tutta giocata fra il mondo luce e quello delle ombre». Nuovi alcuni materiali, come le stoffe elastiche che si tendono e trasformano.

Il lavoro, originalmente, era diviso in cinque scene; la fine di mantenere un ritmo identico per il gusto, il loro numero è salito a diciotto. Le musiche, reperti rinascimentali adeguatamente rielaborati per la sensibilità di sono di Giancarlo Chiaramello. Danzano i ventidue componenti del balletto «L'Ensemble-Italia», sorto con sede a Roma, da pochi sulle orme dell'omonimo gruppo di Bruxelles. Coreografia di Micha Van Hoecke, che spiega: «Attraverso la dinamica dei gesti ho cercato una profondità sempre maggiore nel rappresentare l'assenza di questo mito. Chi cercherà l'impianto del balletto classico, i virtuosismi, non troverà nulla del genere».

Hoecke ha poi riaccontato di avere scelto «tutti interpreti giovani, disponibili a prodigarsi con generosità e slancio per imitare di esprimere quanto spettacolo come questo richiede. Ho avuto la fortuna di trovarli, ed è raro, perché da qualche tempo molti artisti, e danzatori in particolare, sembrano lavorare con mentalità burocratici». Anche la protagonista, Marilyn Schmiege (mezzosoprano, la voce oggi più vicina al «falsetto» degli interpreti rinascimentali di Orfeo) muoverà in danza in scena.

Una conferenza stampa di presentazione c'erano anche il sindaco Tognoli e il sovrintendente Badini; realizzato sotto l'egida Scala (sponsor, la Banca del Monte, fondata da Ludovico il Moro). Orfeo s'inserisce nelle celebrazioni leonardesche.

SCEGLIENDO I FILM QUESTA SERA IN TELEVISIONE

«La mandragola» con Valli Totò La Magnani e la Masina in carcere

Una delle più famose molte tutta la storia del teatro, «La mandragola» di Machiavelli, gloria e vanto della letteratura italiana, ha avuto proprio in Italia, negli Anni 50, triste sorte è stata per lungo tempo assurdamente proibita com- di ridicolo di oscenità e di anticlericalismo.

Allentatasi, in parte, la censura dopo il 1960, il capolavoro di Machiavelli ha avuto via libera e nel '65 Alberto Lattuada ne ha tratto il «La mandragola» (su Canale 5) con Jean Claude Brialy che è il ruffiano, Rosanna Schiaffino procace madonna fiorentina concupita dall'esuberante Callimaco, Philippe Leroy; e con Romolo Valli, che fa Nicia, il marito destinato alle corna, e infine con Totò che impersona la tragicomica e sordida figura di fratе Timoteo.

Rete 4, dopo e storia tipo poliziesco raccontata da Robert Aldrich, «Un gioco estremamente pericoloso» (1973) con Burt Reynolds e Catherine Deneuve: il caso di una ragazza scappata di casa e finita nel giro della prostituzione e della droga, trovata morta su una spiaggia.

Sulla rete 1 per il ciclo «all'Italiana» un lungometraggio del genere fantastico, «La vendetta di Spartacus» (1964) di Michele Lupo con Roger Browne, Mitchell, Scilla Gabel. Due film di Renato Castellani: a rete 2 «Nella città l'inferno» (1958), drammatiche storie di donne in carcere con Anna Magnani e Giulietta Masina; su rete 2, nel pomeriggio, la sentimentale, straziante vicenda «I sogni nel cassetto» (1957) con Lea Massari e Enrico Pagnani.

A 1 terzetto di divi, Shirley MacLaine, Sinatra e Chevalier in «Can can» (1960) musical di Walter Lang della Parigi bettino.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale ore 20; 22,25; 23,50
13 — Da Palazzo Chigi Saracini in Siena: Veglia di musica
13,45 L'imbrogliata (1949), film di Sam Wood con Robert Taylor, Ariana Dahl
15,10 Mister Fantasy, musica da vedere
16,20 I perché della sport: La concentrazione
16,40 Avventure, disavventure e amori di cane di leva: Duello alla baionetta
17 — Presto Disco, quotidiana in diretta di musica, spettacolo e attualità, conduce Roberta - Astroboy - Guarda e vinci
18 — Colorado: Il grandi pianure - Viaggio bella magia - In con napoli e musica - Michele Strogoff
19,45 Almanacco del giorno dopo
20,30 Colosseum. Un programma quasi per gioco di Brando Giordani ed Emilio Ravel
21,25 All'italiana: kolossal, horror, western, (II) La vendetta di Spartacus (1964), film di Michele Lupo, Roger Browne, Gordon Mitchell, Scilla Gabel, Giacomo Rossi-Stuart
23,10 Roma: Premio Strega. Telecronaca Luciano Lucci

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,40; 24
13,15 DSE: Dall'artigiano all'artista: L'artigiano città
13,45 Appuntamento con l'opera lirica: La sonnambula, di Bellini, atti e terzo, Ferruccio Furlanetto, Corinna Voeza, Spoleto Festival Orchestra e The Westminster Choir diretti da Christian Badea
15,05 I sogni nel cassetto, film di Renato Castellani, con Lea Massari, Enrico Pagani, Cosetta Greco, Lilla Brignone
17 — Tandem estate: Il gioco favola, cartoni - Bionda, telefilm - L'Apemale
18,40 Tg2 Sportsera
18,50 Mangiamale, di Leone Mancini e Carla Urban, conduce Carla Urban, regia di Leone Mancini
20,30 Tg2 Settanta. Un programma Enzo Zeffen. Un paese, domenica e lunedì, segna, un'illusion, di Antonio Lubrano
21,25 Accendiamo la lampada, musicale di Pietro Garinei e Iaia Fiastri. Musiche di Armando Trovajoli, Johnny Dorelli, Elio Pandolfi, Gloria Guida, Isa Di Marzio, Giorgio Bixio, Luigi Peichetti, Gigi Bonos, Enzo Garinei. Seconda ed ultima parte
23,50 Tg2 Sportsette - Milano: Ippica, trotto - Edmonton (Canada): Universiadi '83 - Newport: le gare di Azzurra, servizio filmato - Situazione trasferimenti calciatori

RETETRE

Telegiornale 19; 22
19,20 Tv3 Regioni, cultura, spettacolo, avvenimenti, costume
19,55 La cinepresa e la memoria, momenti del documentario italiano dal 1970, a di Giovanna Ventura: La del cinema, regia di Vittorio Sala (1955)
20,05 DSE: Maria Teresa d'Austria e le riforme Milano: I dazi, regia di Francesco
20,30 Brava e bella - Galleria di attrici italiane (X), Anna Magnani e Giulietta Masina in l'inferno, film di Renato Castellani, Myriam Bru, Cristina Gajoni, Saro Urzì, Renato Salvatori, Alberto (1958)
22,25 In tournée: n'ata storia: Pino e a Napoli
23,25 Speciale Orecchiocchio, con Mia Martini

Mia Martini in «Speciale Orecchiocchio», tv tre, 23,25

Italia 1

14,30 Solo per sempre, film di John Wiend, con Angie Dickinson
16,25 Mila Bum Bum
19 — La donna bionica
20 — Soldato Benjamin
20,30 Can Can, film di W. Lang, con Frank Sinatra, Shirley MacLaine e Maurice Chevalier
22,40 Magnum P.I.
23,25 Questa è Hollywood
24 — Pattuglia deserto

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,50
18 — Ciclismo: Tour de France
18 — Alla scoperta degli animali
18,50 Disegni animati
18,55 Telesisto
19 — Il ritorno dell'ombra nera, telefilm
20,40 Telesisto, film
22,05 Ornitologia, due sessioni di caccia di immagini nel Cantone Ticino
23 — Ciclismo: Tour

Canale 5

14,30 Omaggio a Ingrid Bergman Anastasia, con Ingrid Bergman, Yul Brynner
18 — Il mio Arnold, telefilm
19,30 Kung Fu, telefilm
20,25 Festivalbar
21,25 Film la mandragola, regia di Alberto Lattuada, con Rossana Schiaffino
24 — Campionato di basket Nba
1,30 Fiume rosso, film di Howard Hawks, con John Wayne

Capodistria

Telegiornale: 19,30; 21,30
18 — Gli indirizzi della Tutopia, documentario serie «La tentazione del nuovo»
19 —
20,45 Il generale Vallant, telefilm serie «La grande vallata»
21,45 Vetrina vacanze, in collaborazione con la Kompass Jugoslavia
21,55 Cosmiche
22,15 in - Il tempo in immagini

Rete quattro

14 — Agua viva, novela
14,45 Segretario a mezzanotte, film di Michail Leisen, con Rosalind Russel
18,30 Quella nella prateria, telefilm
19,30 Quincy, telefilm
20,25 Un gioco estremamente pericoloso, film di R. Aldrich, con Reynolds
22,30 (mare), conduce Maurizio Costanzo
23 — Boxe di notte

Montecarlo

Telegiornale: 18,50; 23,50
18 — 76° Giro di Francia: Le Havre-Le Mans
18,45 Peppino di Capri
19,05 Anna, giorno dopo giorno
20 — notte, telefilm con Katherine Allegret
20,30 Julio Iglesias
21,30 Due nella polvere, film di Arnold Laven con George Peppard
23,10 stadio 1

Eurotv

14, Il fiume film di Lewis R. Foster
18 — Emergency plus four, mesi
19,30 I 10 magnifici sei
20 — ner,
20,30 Causa di divorzio, film di Marcello Fondato, con Lino Toffolo, Senta Berger, E. Montesano
22,15 I giovani avvocati, telefilm, con Lee J.

Rete A

Telegiornale: 13; 18,10; 19,40; 22,50
19,35 Anche i ricchi piangono
20,15 Tutti gli uomini del film di Robert Rossen, con Broderick Crawford
22 — Simon Templar, telefilm
23 — La ripeta, film di Rossi, Francesco Muzio, Daniele Vargas, Annie Edel, Roberto Pridetti

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 18; 21; 23,28.
6,55 - 7,15 - 7,35 - 8,30 La combinazione musicale, Il Radio anch'io '83, 10,30 Canzoni nel tempo, 11 Le canzoni da ricordo, «La Certosa di Parma», 12,03 Via Asiago Tenda, 14,30 Cetra concerto, 15 Gala Bella Otero e Le Maiden; 17,25 Alla di...; 18,05 Globetrotter; 18,15 Cara musica, 19,30 La chitarra nel jazz; 20 Partita a quattro; 21,52 Obiettivo Europa, 22,27 Audiobox: Fanciulle, 23,05 La telefonata.

RADIODUE

Giornali radio 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.
6,06 Soap opera, 9,32 Subito quiz, 10,30 Settanta giorni sull'Orient Express, 12,41 Sound track, 13,45 Musica da passeggio, 16,32 Perché non ripartiamo?, 17,32 Alpha e pomeriggio, 20,10 Finestra sulla musica; 21 Una donna di Balestrero, 22,50 Un pianoforte nella notte - Stereofox.

RADIOTRE

Giornali radio 6,45; 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53.
7 - 8,30 Concerto del mattino, 10 «Ore 0», 12 Pomeriggio musicale, 15,30 Un certo discorso, 17,30 Spaziotre; 21,10 La via della finestra di G. Adami; 23 Il jazz, 23,28 Racconto di mezzanotte

VISIONI

(corso V. Emanuele 32, tel 847 007) . La storia mai raccontata, David Carr, Laura Gilmore Owen Roizman Co Vist 18 Ot 16,40, 18,35 20,30 22,25

ARISTON (via Lagrange 31 tel 548 147) Asterisk gigolo, Richard Gere, Lauren Hutton Vist 18 (ultimi marco) Orario 16,30 18,35 20,40 22,40

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22 tel 587.186) I ragazzi del bar, un film di Robert Aldrich, Charles Durning

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel 543 118) Chiuso estivo

CRISTALLO (via Cavour 8, tel 650 21 00) chiuso per ferie

CORSO (via Gramsci 9 tel 542 4/3) Il pensiero può uccidere Warner Bros. by Jane Che e James Mason (ultimi spettacoli) Or 16,40 18,40 20,40 22,40

GIOIELLO (via Cavour 24 tel 500 790) chiuso per ferie

IDEAL (corso Cecconi 4 tel 541 533) L'ultima regina americana, Colori Vist 14 Or 16,12 17,50 19,20 20,50 22,30

LILLIPUT (via Nizza 15 bis tel 537 100) Tootsie, Dustin Hoffman Jessica Lange 3 Sonny Bono (ultimissimi spettacoli) Or 15,45 18 20,15 22,30

MAFFEI (via Principe Tommaso 3 tel 655 240) chiuso per ferie Riapertura 16 ottobre

METROPOL (via Principe Tommaso 6 tel 511 744) L'amico di Sonia, Elizabeth Taylor Lance Bennett Vist 18 Ciclo di Ag 14 tel 22 30

OLIMPIA (via Arsenale 21 tel 337 448) Nightshift, Henry Winkler Isabelle Adjani Shelley Long Vist 14 16 18 20 22 Ingr 3500 Ag 2500 Ore 16 20,30 22,30

ORFEO (piazza Carlina 18 834 647) Ogni maledetta domenica, Al Pacino Cameron Diaz Vist 18 Ag 15 ult 22,30

CINEMATOGRAFI

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45 tel 749 6855) Jessica maglie esperta. Novità Ulla Vietato 18. Ap 15 ult 22 30

(corso Peschiera Mongrafonte tel 630 8466) Sesso morbo chiuso 18 Ap 19, ult 22

REPOSI (via XX Settembre tel 531 400) chiuso per ferie

STUDIO RITZ (via Acqui 2 tel 830 524) Belphegor, di N. Dolporto, con Giuliana De Sio, M. Piccoli, A. M. Merli (ultimo d'oro 82 Copia Prima) Orari 14 Ingr 4500 Ridotto 2500 Ore 16 18,30 15,30, 20,30 22,30

TORINO (via Bertola 6 tel 630 353) Pasqualino Settebellezze (S.P.R. vietato ai minori) John Hurt (ultimi spettacoli) Ult 18 Ap 14,30 ult 22,30

PROSEGUIMENTI VISIONI

ALBA (via Cherasco 40 tel 281 197) chiuso in attesa di riapertura della Commissione provinciale di vigilanza Prossima apertura

ARCO (corso Principe Oddone 21 tel 434 624) Storia di Piera, di Marco Ferreri con Hanna Schygulla, Isabella Huppert Vietato Maggiorenni Vist 18 Ap 20 ult 22 30 Ingr 3500 Ridotto 2000

LA PERLA (corso De Gasperi 29 tel 561 761) Ia, Chiara e la Selva, Francesco Nuti Giovanna De Sio Non vist Or 14 30, 16 35 20 30 22 20

MARELLA (piazza Massaua 8 tel 770 803) The Blues Brothers, John Belushi Dan Aykroyd (divertente) Ore 20 22 30

MASSIMO (via Verdi 18 tel 876 041) L'uomo più ricco del mondo, assieme più pazzo, Robert Mitchum (divertente) Ore 20,30 22 30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9 tel 530 258) Chiuso per lavori immediata riapertura con due nuovi programmi

(via Lidi tel San 487 765) La mia stanza brucia di desiderio (Super americani nudi cine), Vanessa Del Rio, Vist. 18 (ex esclusivo) Ap 18 ult 22 30 Ingresso 2500.

MILANO (corso Regina 53 tel 874 171) Abbandonati e quello due ninfomani (S.P.R. hard) Vist 18 Ap 15 ult 22 Unico spettacolo

SPEZIA (via Vezza 170 tel 630 301) Negri dentista per amiche particolari. 1° visione assoluta per Torino Vist 18, Ap 15 ult 22 30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5 tel 671 842) La volpe dorata. Vist 18 Ap 15 ult 22,30

(via Sacchi 28 tel 511 243) Contraccetto al plasma, Kay Parker Viviana 18 Orario 14 09 15 45 17 25 19 05 20 45 22 30

PORTONI (via Cigna 47 tel 486 540) L'ultima rappresentazione di Eden, con Bryce Lee, Ap 20,15 ult 22 30

ODEON (via Verolino 9, tel 62) I predatori dell'arca perduta, un film di Steven Spielberg da un soggetto di George Lucas con Harrison Ford e Karen Allen Supervisione di John Dykstra riproduzione in High Symbol system effetti «Protector Ident» Ap 20 ult 22 30

FRANCIA

ZETA d'Essai (via Cesare Battisti 24 tel 749 28 01) Il segreto degli uomini, con Jacques di Bascher Ore 22 22 30

ZONA MILANO - R. PARCO

MAGIC (largo G. Cesare 12/1 tel 267 074) Forme desiderii di Silvia Vist 18 Ap 15 ult 22 30

CROCETTA - S. GIULIANO

ADRIANO (via Sacchi 66, tel 687 713) Il mio terzo tormento, di F. Longo, con V. Mezzogiorno.

ASSOCIAZIONE CLUB (via Principe Amedeo 9 bis tel 544 077) Gala, di Charles Vidor, con Rita Hayworth, Glenn Ford (prenotazione obbligatoria) 20,30 e 22,30

CINECLUB (via tel 847 38 66), dalle 24 cambiopass Anni due sotto dati. Novità assoluta ingresso riservato soci

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Dirty giochi comici V 18
BORGARO
ROYAL: Perversion V 18
CARMAGNOLA
LUX: Hard penetration Vist 18
CHIVASSO
POLITEAMA: Fuga dall'orgasmo dalla donna
CUORGNE'
PERONA: Il più bel teatro del Tenore
IVREA
POLITEAMA: Vigilato speciale
MONTANARO
VITTORIA: La prima storia di Pamela, V 18
ORBASSANO
MODERNO: Eng lo giorno fantasia
PINEROLO
HOLLYWOOD: Appuntamenti pericolosi
NUOVO: Bestiale blu
RIVOLI
GARIBALDI: Proibizione e lussuria di donne
VALPERGA
: Africa dolce e selvaggia
VENARIA
: Coppia bacca di Erika

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA (via Accademia Albertina 6) Mostra «Lampi e Torino 1853-1953» a cura di Regione Piemonte Provincia di Torino, Accademia Albertina Dal 30 maggio al 17 luglio tutti giorni tranne la domenica Orario 9-12 15-18

ANTE CENTRO MADAMA (P. Torino 29) Mostra archeologica romana

GALLERIA ARCHIVOLTO (Chieri) Pietro Chiavegna dal 2 al 22 luglio

PRESSA (corso Re Umberto 64) Stampe per G. De Chirico

STAMPERIA BORGO PO (p. Gran Madre 14) Gian Gaj Sandro Acquaviva

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (corso Filiberto 3)
CIRCOLO (p. Solferino 21) Immagini fotografiche
LA BUSSOLA Arte contemporanea
RARCHIVIO Arte Jorn
SANT'AGOSTINO (535 863) 300

MUSEO DELLA MARIONETTA (S. Tecla 5 635 2361) ore 10-12 15-18
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 10-12 15-18

ARMERIA REALE (p. Castello 191) Chiusa per lavori (riapertura 84) lunedì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-12, 15-18, domenica 9,30-12, 15-18 lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (c. Accademia delle Scienze 6) 9-14, domenica 9-12 lunedì chiuso

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA 9-12 30 14 30-18 30 Torino 9 30-12 30 14 30-18 30 venerdì chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (c. Accademia delle Scienze 5) orario feriali 9-12 domenica 9-13 lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19 domenica 10 13, 14 19 lunedì chiuso anche festivi chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) 9 30-12 30 15-19 chiuso lunedì

MUSEO DI ANTICHITA' chiuso per trasferimento e rinnovo delle raccolte

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) apr chiuso per lavori vecchie

MUSEO MARTINI DELL'ENOLOGIA - Pessione feriali e festivi 9-12 14 30-17 30

MUSEO PIETRO MICCA (c. Duca degli Abruzzi 24) 9-12 15-18 Pasqua 9-12 lunedì chiuso

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini) tutti i giorni 9-12 30 14 30-18

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) martedì e giovedì 9-13 50 sabato e domenica 9-12 20) lunedì mercoledì venerdì chiuso

GIOVANNI E LA COLLEZIONE DI STAMPA (c. Duca degli Abruzzi 24) GALLERIA SABAUDA DI TORINO (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze 6) 9-14 domenica 9-12 lunedì chiuso

ARTE A TORINO 1948-1963 (Accademia Albertina, via Accademia Albertina 8) sino al 17 luglio, 9-12 15-19 Domenica chiuso

ALPI: IL PAESAGGIO NELL'ICONOGRAFIA DELL'800 (Museo della Montagna, Monte dei Cappuccini) ore 9 fino ogni ora ultimo 9 45-12 15 14 45-18 15

LE BATTAGLIE DEL (Galleria Subalpina via Accademia delle Scienze) dal 29 aprile

LA SEDIE ANTONELLIANA riunita permanentemente (Uffici Amministrativi) ore 9 3 (ingresso lavori 9-12 feriali 10-20 ore di chiusura)

TEATRI E CONCERTI

FESTATEATRO - TEATRO GOBETTI ore 10 e 14 30 Assemblea Teatro proposta Punto e virgola.

FESTATEATRO - TEATRO AGNA 14 30 La Campagna il Regista presenta Macbeth

FESTATEATRO Campo Ezio Sivelli Rignon (v. Massena 38) ore 10 Intervento di animazione della Compagnia Teatro della Svolta

FESTATEATRO - Centro Estivo Scuola Dogliotti (v. Bossoli 83) tutto il giorno, intervento di animazione della Compagnia del Gallone Scuola Regionale del T.S.T.

NUOVO - «VIGNALE DANZA 83» V Festival internazionale Info ai 1 8 stesso orario, segreteria, apertura ore 9 ed ore 14 0142 923 43 011 680 644

NUOVO - SALA VALENTINO ore 21 presentazione opera al pubblico del Centro di formazione teatrale diretto da Massimo Scaglione tel 680 644

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2), 21
BELLE ARTI: 16 30-21 (ultimo ballo)
CLUB 84: ore 15 30-21 danza
DU PARC: ore 21 Nuotto Natalia
LA PERLA del VALENTINO: 21 danza
LE ROI - Nel Giardino: 21 Bar Ristorante

LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (tel 500 2521) ore 21 orch. Gianpietro
SAN GIORGIO VALENTINO - Ristorante Danze ore 21 Orch Ferrero
SHAKER - PIANO BAR (via Cesare Battisti 3 tel 532 462) Bernard Thomas Vittoria De Sergio Sanarico
DISCOTECA

AGLIE' - TEATRO FONTANA

Stasera ore 21,30
COMPAGNIA DI DANZA TEATRO MOBILE
«AMO LE ROSE CHE NON COLGO»
(Storia di un amore)
con LOREDANA
JEAN MARTAL
Inf. tel. 0124/33.804

SABATO 9 LUGLIO
Inaugurazione
PUNTI VERDI

PARCO RIGNON ore 21,30
GRAHAM
DANCE COMPANY
biglietto L. 3000
in vendita dalle ore 20

PELLERINA (MAXIAREA)
ore 22
APOCALYPSE NOW
film di
Francis F. Coppola
STEREO-DOLBY
SCHERMO GIGANTE
biglietto L.
in vendita dalle ore 20

(MINIAREA)
VIDEODISCOTECA
Teatro, cabaret, concerti
in funzione bar-birreria

di
SETTEMBRE MUSICA
Piazza Castello
(lato settentrionale Palazzo Madama)
ore
SABATO 9 LUGLIO
feriali 10-13 / 16-19

CUPOLE LIDO
Cavallermaggiore (Cn)
questa sera
I NOMADI

CLUB 84
30 per gli
DEL BALLO
ore 21
I LANGAROLI

CITTA' DI TORINO
Assessorato per la Cultura
MUSICA
56 concerti
organo
Daniel
Gaston LITAIZE
Fernando
flauto e chitarra
Julian BREAM
Narciso YEPES
liedler
Edith MATHIS
Bernard KRUYSEN
Richiedere inviti prog
tel. 011/513315
feriali 10-13 / 16-19

OGGI METROPOL
VERY HARD SUPER SPECIAL
LE AMICHE DI SONIA

ASSUNTA
Questa sera:

COLLEGNO	Stadio Comunale - Animazione MARGARON - Cantautore	h. 21,30
BEINASCO	Parco Comunale di Borgaretto JAMBON STREET BAND - Concerto Italiano	h. 21,30
GRUGLIASCO	Villa Gay - Viale Gramsci «Heidi» R. The - film	h. 21,30
MONCALIERI	Stadio Comunale EARLE WARREN - Concerto	h. 21,30
NICHELINO	Piazza Di Vittorio - commedia sexy in una notte di Woody Allen -	h. 21,30
	Parco Gramsci «Mezzogiorno e mezzo di fuoco» di Mel Brooks - film	h. 21,30

al DORIA
il capolavoro
WARREN BEATTY
IL PARADISO PUO' ATTENDERE
6 OSC.

3ª al
LILLIPUT
Lui è Tootsie...
Lei il Dustin Hoffman
DUSTIN HOFFMAN
Tootsie
Film di SYDNEY POLLACK

MASSIMO
Qui è il che vi parla. Benvenuti a bordo. Allacciate le cinture e ridete a volontà. E' tutto incluso nel prezzo del biglietto.
L'UOMO PIU' RICCO DEL MONDO... ...SEMPRE PIU' PAZZO

CASTELLO
AMBROSIO
Finalmente la censura ha detto SI'
al film che ha sconvolto le platee di tutta EUROPA
CALIGOLA
Vietato anni 18

OGGI ALL'ARISTON
RICHARD GERE
Lui l'amante più pagato di Beverly Hills.
Sapeva molto sulle donne... e quello che sapeva poteva costargli la vita.
American Gigolo
spett. 16,30 - 18,35 - 20,40 - 22,40
Vietato ai minori di 18 anni

A NERVI L'UNICO SPETTACOLO IN ITALIA DELL'OPERA DI PECHINO

Giocolieri, acrobati, dei e serpenti danzano gli antichi miti della Cina

NERVI — Al termine della sua lunga tournée europea, l'Opera di Pechino ha fatto Nervi, come tappa italiana. Resta da chiedersi se il Festival del balletto sia la sede più adeguata a siffatto tipo di spettacolo (forse nessuna rassegna, ad esempio, quelle dedicate alle arti orientali, potrebbe costituire il contesto artistico convincente per l'antico teatro cinese).

Nervi l'Opera di Pechino ha scelto due programmi per le sei serate previste. Nella prima distribuzione tre dei quattro titoli erano abbastanza comprensibili e spettacolarmente efficienti. Uno, in «*La separazione del re e della favorita*», appariva eccessivamente prolisso, con prevalenza di recitazione e di canto, del tutto oscuri per lo spettatore.

Certo per penetrare a fondo ogni risvolto dello spettacolo basterebbe un sinologo, occorrerebbe profondamente compenetrati di cultura millenaria che esprime qui racconti, miti, gestualità simbolica, convenzioni teatrali, che vanno da massicce a truccature elaborate, a costumi sfarzosi.

Infinita tipologia di personaggi consente ai cinesi di individuare immediatamente il buono, il cattivo, il e il comico. Quest'ultimo tipo, per altro, è arrivato subito anche al pubblico occidentale nella figura di Liu Xizhong, specialista in arti marziali, come dice il programma, ma qui una sorta di clown arlecchinesco che ha impersonato l'albergatore nel quadro «Al crocevia».

La trovata è quella di un comizio equivoco, svolta nella convenzione di una stanza buia (per questo basta allontanare una candela). Il combattimento tra l'oste e un giovane guerriero che che l'uomo voglia attentare alla vita del suo generale. A volta l'albergatore ha i medesimi sospetti. Da qui una lotta buffa, con acrobazie mozzafiato, attorno ad un tavolino rosso.

Più legato alla nostra idea della danza il combattimento nell'acqua», tratto dalla famosa opera «Il serpente bianco». La storia del mostruoso serpente che assume le grazie sposa e una fanciulla (la bella e brava Liu Xiurong) è declinata con impetuoso dinamismo e nello stesso tempo con fascinosa grazia.

Il combattimento acquatico offre il destro a brillantissimi effetti di sbandieratori con di seta argentata. I danzatori sono anche giocolieri e acrobati, attraverso i drappi, proprio come pesci. Intanto le spade luccicano con una coreografia precisa e millimetrica nei duelli. Forse il numero più spettacolare della prima serata accessibile anche comprendere i molteplici favolistici e tici,

Molti simboli anche negli «Otto immortali attraversano il mare», un racconto della dinastia Tang che risale addirittura al settimo secolo. Tuttavia c'è anche qui componente comica popolare che può essere a tutte le culture. Gli otto semidei infatti si ubriacano allegramente e combinano buffi giochi acquatici che l'ira dell'immortale Peace Rosso (Lin Yan, una delle primedonne dell'Opera di Pechino, formidabile arti marziali) che li scaccia dopo l'immancabile combattimento acrobatico.

Non molto numeroso il pubblico all'esordio nel Teatro dei Parchi, ma molto prodigo di applausi.

Luigi Rossi

L'opera Pechino: fascino e difficoltà una cultura

Al Teatro Romano il complesso diretto da Christensen Smuin

San Francisco Ballet: un classico che compie 50 anni e li dimostra

DAL NOSTRO INVIATO

SPOLETO — *Il San Francisco Ballet compie cinquant'anni qui a Spoleto e diceno li festeggerà con riferimento molto molto «in». Si potrebbe aggiungere che l'età la dimostra tutta: ma sarebbe una maliziosità facile e forse eccessiva.*

Scriviamo in dopo aver assistito alla prima esibizione Teatro Romano (per la verità, gremito), che confermano nei cinquanta solisti di questa solida compagnia di balletto classico due anime: l'una rigidamente tradizionale, ancorata ad una gelosa tutela dei passi coreutici depositati e alla loro trasfusione in segni, per così dire, canonici, l'altra aperta, per verità senza irrefrenabili audacie, al nuovo, o meglio alla sua mediazione e commistione con l'antico.

anime credo corrispondano poi alle personalità, in fondo complementari, due direttori artistici della compagnia, l'anziano *Lew Christensen* il primo, un allampanato ex-danese che nel '38-'37 è stato Orfeo nell'Orfeo ed Euridice e Apollo nell'Apollo musagete di Balanchine, l'assai più giovane *Michael Smuin* secondo, attivo a sua volta di Christensen, con forti esperienze nella danza per il cinema e nel cabaret.

Di Christensen era, non è caso, la coreografia Variations ballet, su musiche da «Rameau» Gluck, un modello di limpidezza strutturale e nitore formale, anche esempio di accademismo stilistico vistoso; e di Con amore tre ouvertures rossiniane, in cui, a complicare le cose, innestavano ambizioni di racconto comico, sul filo esile di una doppia storia di adulterio, costumi e ambienti primo Ottocento.

Per fortuna, a bilanciare le cose a ricattare in buona parte l'esito della serata, sono venute due coreografie di Smuin; il passo a due dal Romeo e Giulietta di Prokofiev, con Wendy con Dick e Tom Rand, apriva uno spiraglio verso un linguaggio di forme e cadenze giovanilmente tenere, (nonostante fine malinconia; e soprattutto la Piano pieces Stravinski, grazie alla gioiosa freschezza dei quattordici brani, dal valser al tango, dalla balalaika alla napolitana, al ragtime, hanno solisti e alla pagnia, in tunicine fulle di stile neoclassico, trascorrere il continuo modulo manualistico alle variazione, con ironia finalmente felice, e con squarci di creatività limpida.

Un momento del balletto americano: magia, trappe, tradizione

Che attori, i giovani musici

SPOLETO — Si concludono nel pomeriggio, nell'affascinante cornice della chiesa Sant'Eufemia (un gioiello del romanico umbro, tutta di pietra bianca, con le due navate laterali dal matroneo, la galleria in venivano pudicamente «confinate» matrone e religiose), gli incontri musicali curati da Christian Badea, l'ancor giovane direttore d'orchestra rumeno che è anche il vero musicale del festival.

Sono stati, dal 30 giugno ad oggi, cinque in tutto: il si sarebbe potuti intitolare «I pomeriggi dei ragazzi-prodigio», perché erano riservati alla esibizione in pubblico, piccole formazioni variamente atteggiate, degli ottanta solisti della «Spoleto festival Orchestra», la cui età oscilla tra i diciotto e i ventitré anni.

Mostrando una voglia di far musica ad ogni costo, questi ragazzi si sono sobbarcati, per una settimana, sette ore al giorno di registrazione discografica dell'*Anthony and Cleopatra* di Samuel Barber, e alla sera, nei vari alloggetti che affittano in gruppo alcuni anche all'aperto, negli appartati belvedere dall'alto di questa città sulla piana umbra) hanno provato i loro trii, quartetti, quintetti, pezzi per piccola orchestra.

Nei cinque concerti che ne sono nati, pasto d'ore ciascuno senza intervallo, si poteva ascoltare un po' di tutto: Gesualdo e Villa Lobos, Rossini e Debussy, Brahms e Behubert; e molti erano i brani scelti per il proprio personalissimo piacere. Petrushka di Stravinski eseguito brioso divertimento quei *Musicisti del villaggio* di Mozart, che già di per sé è un «musikalische spass», un divertimento musicale, e che naturalmente i ragazzi americani sono abbarbicati a colorire con verve scanzonata.

Ma risultati interpretativi a parte, i ragazzi-prodigio sono rivelati attori formidabili, di una freschezza e di una grazia che nessun attore consumato potrebbe eguagliare; certi giochi mimici stupore o disappunto per un passaggio musicale venuto così così, alcuni diabolici «testa a con il proprio strumento (la contrabbassista mosca sommersa nel contrabbasso, la comista dispersa per del corno rotolata dove, pausa di quartetto) sono tra i più bei pezzi teatrali che questo ventiseiesimo festival, così teatro, abbia offerto.

g. d. b.

Verdetto a sorpresa nel premio per giovani direttori

Il Cantelli senza vincitore

Classificati nell'ordine: 2°) Leonetti, 3°) Salomon, 4°) Pidò, 5°) Edlinger

MILANO — *Con un verdetto che certamente ha sorpresa e probabilmente susciterà anche qualche polemica, la giuria dell'XI Premio Cantelli ha l'altra sera questo verdetto:*

Primo premio non graio; 2° classificato, Francesco Leonetti; 3°, Doron Salomon; 4°, Evelino Pidò; 5°, Richard Edlinger.

Una decisione a lungo dibattuta, tanto vero che, pur essendo stata annunciata dallo speaker della Scala per la sera stessa di martedì (40 minuti dopo la fine della seconda prova), ha dovuto rimandata alla mattina successiva.

I quattro giovani direttori d'orchestra finalisti l'hanno conosciuta nel corso della notte. Fino a pochi minuti prima, esperti e musicofili erano sicuri che la «battaglia» fosse tra l'israeliano Doron Salomon e l'italiano Evelino Pidò.

Dopo le selezioni a Lugano, le serate finali sono con l'orchestra Scala di (Salomon, «La sinfonia del mondo» Dvorak; Edlinger, «Morte e trasfigurazione» di Schoenberg; e Leonetti: «Sinfonia n. 3» di Brahms; Pidò «Sinfonia fantastica» di Berlioz).

Il più giovane dei concorrenti era Edlinger, ventunenne, 23 anni; diplomato alla Mozarteum di Salisburgo, ha studiato a Vienna, ha fondato il complesso «I Cameristi di Torino» (di cui è tuttora direttore) e ha lavorato alla Piccola Scala, a Parigi, Sidney e Bolzano.

Discendente di una famiglia di musicisti e pittori (della Val Vigezzo), ha, per i prossimi mesi, una serie di impegni in Italia e fuori, il più importante dei quali lo vedrà a dirigere l'orchestra di compagnia giovani formata concorso internazionale che Luciano Pavarotti si appresta a tenere a Filadelfia.

a. f.

Negli Stati Uniti

Film pirata 1000 miliardi all'anno

ROMA — A 700 milioni dollari all'anno (oltre mille miliardi di lire) viene valutato negli Stati Uniti il danno economico per l'industria cinematografica causato dalla riproduzione di film recentissimi e di successo in videocassette illegali. Dati dati sono forniti da un'inchiesta pubblicata dal Radiocorriere nella quale si rileva inoltre che in Italia oltre il 50 per cento delle videocassette vendute e noleggiate sono illegali e fanno registrare un vero e proprio di 100 mila lire all'anno.

Dallo studio risulta che il fattino «pirata» di film in videocassette, che diventano 655 con i 53 titoli di commedie originali e caratteristici di prosa, medio musicali e concerti cantanti Dischi giungono poi a 471 unità con le 7 Mondiali e di carattere sportivo e i 15 film in lingua originale.

Lo spettacolo del «Footsbarn Theatre»

Asti: sul trono-triciclo la tragedia di Re Lear

ASTI — Il Footsbarn Theatre ha esordito in granaio della Cornovaglia nel 1970 (il deriva appunto da uno dei fondatori del gruppo, Oliver Pool, e da barn, granaio). Una nascita nobile, che la compagnia ha assunto ora a simbolo di un itinerante popolare, forma di azione, vivacità, danza e mimo.

Ingredienti difficili inserire in un testo profondamente tragico *Re Lear* di Shakespeare. attori inglesi, l'altra sera, alla prima assoluta del loro *King Lear*, ospite cartellone di «Asti Teatro 5», hanno dimostrato gilace nel testo shakespeariano spunti per un'interpretazione quasi didascalica, dove bene e male, dramma e sete di potere con chiarezza senza bisogno di chiavi di lettura.

King Lear, un trono-triciclo, affiancato da «Fool». Il buffone corte, e conte di Kent, allo sfacelo del regno. Poi fuga nella foresta e la grande tempesta che riempie il palco di freddi squarci di luce accecante sommersa cupo suono del gong. Siamo al culmine della tragedia. Un violino vibra, i tamburi di guerra lanciano richiamo della scontro tra i due fratellastri ed Edgard: un duello mortale a colpi di

Particolare risalto ha il dramma che torna trova il padre uscito . Lo spettacolo del Footsbarn Theatre mantiene integro il dialogo tra i due protagonisti: il re vecchio, e la figlia destinata alla . L'epilogo del dramma shakespeariano è reso in maniera possente. Il corpo di Cordelia, adagiato sul trono-portantina, il re Lear piange senza più maschera.

Dopo mesi di prove a Volterra, la compagnia ha così aggiunto una nuova sul mosaico shakespeariano dopo l'interpretazione di *Amleto* che l'aveva fatta tutta Europa.

Alle recite di Asti si aggiungeranno tre repliche a Sant'Arcangelo Romagna (8, 9, 10 luglio), *Lear* andrà ad Avignone. Il cui Festival ha prodotto lo spettacolo in collaborazione con «Asti Teatro 5» e lo Stabile di Torino.

Intanto, sempre Asti, nell'ambito della terrà da e sabato un seminario nazionale su «Economia del teatro negli Anni 80», organizzato dall'Arci-Media discuterà di finanziamenti al teatro, cooperative e nuovi spazi produzione e distribuzione degli spettacoli.

a. odr.

NUOVA ARGENTA. IL PRIMO SALOTTO TURBO DIESEL.

Da [illegible] i lunghi viaggi diventano più confortevoli. [illegible] coppia [illegible] diesel turbo, la carreggiata anteriore più larga di 6 cm., le gomme di sezione ribassata, la nuova barra stabilizzatrice ed i quattro freni a disco rendono la guida della nuova Argenta più piacevole e sicura. Da oggi i lunghi viaggi diventano ancora più [illegible]. Le [illegible] del diesel turbo della nuova Argenta e la migliore [illegible] offrono all'interno il silenziosità [illegible] per una tranquilla chiacchierata tra i passeggeri. [illegible] oggi i lunghi viaggi [illegible] più brevi. Il diesel turbo [illegible] nuova Argenta insieme a una grande [illegible] e [illegible] a un miglior rendimento, [illegible] riduce i consumi, esprime [illegible] maggiore potenza, [illegible] più elevata velocità e sorprendenti doti di ripresa ed accelerazione. [illegible] oggi i lunghi viaggi diventano più [illegible] [illegible] Argenta è più [illegible] fuori: nuovo frontale, nuovo paraurti, nuove [illegible] laterali. Ed [illegible] [illegible] bella dentro: rivestimento in nuovi [illegible] coordinati – [illegible] richiesta in [illegible] pelle – nuova plafoniera, [illegible] va grafica nella strumentazione, design aggiornato nel volante e negli altri comandi. Proprio [illegible] [illegible] viene [illegible] primo [illegible] lotto [illegible] diesel.

FIAT

LA NUOVA GAMMA ARGENTA: ARGENTA 100-1585 CM³ - 90 CV - 165 KM/H - ARGENTA 120 I.E. - 1995 CM³ - [illegible] CV - INIEZIONE ELETTRONICA - 17[illegible] - ARGENTA D - 2445 CM³ - DIESEL - [illegible] CV - [illegible] KM/H - ARGENTA TURBO D - 2445 CM³ - [illegible] - 90 CV - 163 KM/H - PREZZO SUCCURSALI [illegible] CHIAVI IN MANO.

COPPE EUROPEE — Il pericolo viene dagli svedesi per i giallorossi e dagli slavi per i veronesi

Un sorteggio fortunato solo a metà

Il compito più agevole per i bianconeri: un avversario neopromosso in seconda divisione - Riccardo Viola: «Resta valida l'ipotesi di disertare la Coppa Campioni se ci negano Cerezo» - Beltrami ammonisce sulle insidie della squadra turca per i nerazzurri

Franchi la sorte e stranieri

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — La cerimonia del sorteggio per le Coppe europee calcistiche di club 1983-84 si è svolta ieri in un albergo di Ginevra, per gli svizzeri enorme novità visto che nel passato si svolgeva in un albergo di Zurigo (ma i turni successivi si tornerà a Zurigo, sacrificata ogni volta tanto alle «voglie», specie televisive, dalla Svizzera francofona). E' stata impeccabile cerimonia, tempi molto precisi e con un solo disorientamento collettivo degli astanti, che erano tutti dirigenti e giornalisti: quando, all'appello del club, la Juventus è risultata non rappresentata da nessuno.

Artemio Franchi, italiano presidente dell'Uefa, ha officiato il rito, ha mescolato le palline, ha svolto compiti da orfanello che al sabato tira i numeri del lotto. Franchi ha parlato sempre un francese perfetto, barocco, utilissimo per dire e non dire, molto inquisito, extracerimonia, degli stranieri «vietati e vietati» al calcio italiano. Ha fatto capire, in buon francese di Brissago, che il «niet», anche se controfirmato da lui, è andato al di là delle sue idee, e che una sua consulenza è stata presentata come una sua complicità, non vuol più sapere nulla. E comunque ieri a Ginevra è stato segnalato fuggevolmente Sordillo, federalpresidente italiano, forse convocato dall'Uefa per sapere cosa diavolo e combinare in Italia.

Rispetto lo scorso anno a Zurigo, quando la cerimonia del primo sorteggio si pretendì per una festosa assemblea dell'Europa fresca pallonari (quattro finalisti su quattro, ai Mondiali, quest'anno il tono era basso. Non dimesso però calmo, senza trionfalismi. E' stata consegnata la Coppa dei Campioni all'Amburgo, rappresentato da amministr., e poi è cominciato il sorteggio, prima coppa quella Uefa, primo nome estratto quello dell'Aston Villa.

I personaggissimi, pochissimi gli italiani. Beltrami, direttore sportivo per l'Inter, Riccardo Viola, consigliere e figlio presidente nonché Ratlo segretario per la Roma, Bertolini, segretario per il Cesena.

Franchi alla fine ci ha detto: *«Sorteggio buono per le nostre squadre, direi per tutte fuorché per il Verona, visto che la Stella Rossa di Belgrado ha se non altro un grosso nome. Sorteggio buono anche senza avere avversari irlandesi o maltesi, senza il troppo facile irritante. Comunque anche Stella Rossa è in declino. Per Juventus e Inter mi sembra obiettivamente tutto semplice, per Roma c'è un avversario di nome, anche testa di serie, come il Göteborg che senz'altro garantirà un grosso incasso prima match in Italia: ma bisogna considerare che da due anni gli svedesi sono in calo e che in fondo la Roma, testa di serie, poteva sperare ben meglio in Coppa dei Campioni, tanto più che, sorteggiata per prima nel tabellone della sua manifestazione, poteva finire altre sei teste di più forti del Göteborg, almeno sulla carta»*.

Sei perché l'Amburgo è stato ammesso subito al secondo turno.

E. p. o.

GINEVRA — *Male da uno speaker troppo poliglotta per essere capace di parlare bene almeno una lingua, ecco gli accoppiamenti che ci riguardano per le prossime Coppe calcistiche europee: in Coppa dei Campioni la Roma incontrerà gli svedesi del Göteborg, in Coppa delle Coppe la Juventus incontrerà i polacchi del Lechia Gdansk (Danzica). In Coppa Uefa l'Inter incontrerà i turchi del Trabzonspor (Trebisonda) e il Verona gli jugoslavi della Stella Rossa Belgrado. L'avversaria più titolata è quella del Göteborg, primo due anni fa in Coppa dopo finali l'Amburgo: l'allenatore Eriksson che sta al Benfica.*

Sul Göteborg, anzi partendo dal Göteborg, Viola junior figlio di Viola senior ha detto: «Sia chiaro che siamo a Ginevra per rispetto dell'Uefa, ma che resta valida l'ipotesi di disertare la Coppa dei Campioni, se la Federcalcio non fa ritornare Cerezo. Quanto alla squadra svedese, ci pare la più morbida delle teste di serie, il che comunque significa sempre squadra forte. Naturalmente Liedholm, che conosce e stima e tiene il calcio svedese, il suo ex calcio, sarà meno soddisfatto di noi».

Il Göteborg ha sei nazionali della Svezia che ci ha recentemente sconfitti proprio lassù. E' partito ieri Corneliusson per lo Stoccarda, partito un anno Nilsson per il Kaiserslautern. Arriverà, al posto Corneliusson, un inglese, Gardner, dal Karlsruhe specialista. Gli altri nomi grossi sono Wernersson, Fredriksson, Turd e Tommy Holmgren, Sandberg e Hysen, tutte gente che dice qualcosa a Bearzot.

Ha detto ieri Bengt Lindh, segretario: «Bello avere contro Roma, la trasferta sarà splendida». *Il campionato svedese è alla sesta giornata, il Göteborg è quarto.*

Sul Lechia Danzica che incontrerà la Juventus, primo match a Torino, poche ma sentite parole di Wilhelm Bok, dirigente federale polacco di Ginevra per fare tutto il calcio del suo Paese: «La chiamano, in Polonia, la squadra dei bambini. Il più vecchio ha 21 anni. Era una squadretta di divisione, ha cominciato in Coppa polacca, l'ha vinta e intanto è salita in seconda divisione, di Coppa contro il Piast di Gliwice, seconda divisione, 1-0. Non posso farvi il nome di nessun giocatore, tutti operai, contadini o impiegati dilettanti, quasi nessuno conosciuti. Chiedete a Boniek, è nato presso Danzica, ne sa più di me. Mai una squadra di divisione ha giocato in una Coppa europea, domani noi polacchi. Una volta la Coppa di Polonia andò allo Zagan, di terza, ma la Federazione vietò la partecipazione, temendo figuracce. Questi bambini però sono bravi, giocano nel nome di Roman Rorint, il simbolo della squadra, tanti anni fa un grande di Polonia». *della squadra viene Lech, contadino sindacalista a cavallo fra gli ultimi due secoli (stesso nome di Walesa). Quindici fa la squadra stava in A, poi era in basso, adesso c'è questo miracolo.*

Sul Trabzonspor di Turchia si sapeva poco, quando il ma è stato accoppiato a quella dell'Inter. E' il club sportivo di Trebisonda, città sul Mar Nero, aeroporto con una pista per aeroplani, 300 mila abitanti, gente bizzarra, rissosa (da qui: perdere la trebisonda? Nessun turco ieri a Ginevra nostro modo di dire). Sono nati molti campioni dello sport ottomano. Il presidente, Mehmet Ali Yilmaz, ingegnere, giacca bianca di sartoria gelataio miliardario, ci ha detto: «Da otto anni in prima divisione, cinque scudetti turchi. Un mese fa secondi a punti dal Fenerbache, campo in erba, stadio da 35 mila. Clima caldo, non caldissimo. Sette nazionali: i due Senol, portiere e mediano, lo stopper Bahattin, gli attaccanti Iskender, Odman, Hasan e Tuncay. Campionato che riprende a fine agosto. L'anno eliminati in Uefa dai Kaiserslautern, ma ci difendemmo bene».

Sulla Stella Rossa di Belgrado ci ha parlato Danje, ex gran giocatore, ora manager: «Siamo in declino per emigrazione e servizio militare. Abbiamo patito soprattutto la perdita di Petrovic e Savic. Due fa soffrimmo l'Inter, ora temiamo il Verona, una squadra giovane, anni e mezzo media. Il più forte è Sestic, ma, altri nazionali sono Dyurovski e Krnpotic difensori, Repic attaccante. Riprendiamo a giocare il agosto». *Bertolini detto per Verona che sua società pensa per ora a Dirceu più che alla Stella Rossa. Per il sorteggio, il Verona avrebbe dovuto giocare trasferta l'andata ma, per il temporaneo impegno casalingo del Partizan in Coppa Campioni, l'ordine è stato cambiato ed i veronesi il 14 settembre ospiteranno la Stella Rossa al Bentegodi.*

Gian Paolo Ormezzano

Nils Liedholm è pensieroso: «Brutto cliente questo Göteborg»

CAMPIONI — Roma in casa contro il Göteborg

(Italia)	- Göteborg (Svezia)
Athlone Town (Eire)	- Standard Liegi (Belgio)
Ajax Amsterdam (Olanda)	- Olymptakos Pireo (Grecia)
Fenerbahce (Turchia)	- Bohemians Praga (Cecosl.)
id Vienna (Austria)	- Nantes (Francia)
CSKA (Bulgaria)	- Omonia Nicosia (Cipro)
Odense BK (Danimarca)	- Liverpool (Inghilterra)
Benfica (Portogallo)	- Linfield Belfast (Irl. N.)
Dinamo Berlino (Germ. E.)	- Jeunesse (Lussemburgo)
Partizan Belgrado (Jugosl.)	- Viking Stavanger (Norv.)
Kuusysi Lathi (Finlandia)	- Dinamo Bucarest (Rom.)
Dundee United (Scozia)	- Spartans Hamrun (Malta)
Dinamo Minsk (Urss)	- Grasshuppers (Svizzera)
Raba Eto (Ungheria)	- Vikingur (Islanda)
Lech Poznan (Polonia)	- Atletico Bilbao

Il brasiliano Falcao trascinare i giallorossi

COPPE — *Juventus coi polacchi del Danzica*

Il bianconero Boniek conosce tutti i segreti del Danzica

Aktanas	- Aberdeen (Scozia)
Innsbruck (Austria)	- Colonia (Germania Occ.)
Vincente preliminare	- Barcellona (Spagna)
JUVENTUS (Italia)	- Lechia Danzica (Polonia)
Paralimni (Cipro)	- Beveren (Belgio)
Dinamo Zagabria (Jugosl.)	- Porto (Portogallo)
Bursa (Turchia)	- Spartak Varna (Bulgaria)
Dukla Praga (Cecoslov.)	- Manchester U. (Ingh.)
Servette Ginevra (Svizzera)	- Beggen (Lussemburgo)
Nijmegen (Olanda)	- Brann (Norvegia)
La Valletta (Malta)	- Glasgow Rangers (Scozia)
AEK Atene (Grecia)	- Ujpest Dozsa (Ungheria)
Sligo Rovers (Eire)	- Valkea Kaka (Finlandia)
BK 1901 Nykoebing (Danim.)	- Dynamo (Urss)
Hammarby (Svezia)	- Nentori Tirana (Albania)
Glentoran Belfast (Irl. N.)	- Paris St-Germain (Fr.)

Gara preliminare: Swansea (Galles)-Magdeburgo (G. E.).

UEFA — Verona-Stella Rossa, Trabzonspor-Inter

Vitoria Guimaraes (Portog.)	- Aston Villa (Inghilterra)
Sparta Praga (Cecoslov.)	- Real Madrid (Spagna)
Anversa (Belgio)	- Zurigo (Svizzera)
Sparta Rotterdam (Olanda)	- Coleraine (Eire)
Banik Ostrava (Cecoslov.)	- 1903 Copenaghen (Danim.)
Aris Bonnevoie (Lussemb.)	- Austria Vienna (Austria)
Siviglia (Spagna)	- Sporting Lisbona (Portog.)
PSV Eindhoven (Olanda)	- Ferencvaros (Ungheria)
Kaiserslautern (Germ. O.)	- Watford (Inghilterra)
VERONA (Italia)	- Stella Rossa B. (Jugosl.)
Atletico Madrid (Spagna)	- Groningen (Olanda)
Larissa (Grecia)	- Honved Budapest (Ungh.)
Widzew Lodz (Polonia)	- Elfsborg (Svezia)
Karl Zeiss Jena (Germ. E.)	- Vestmannaeyar (Islanda)
Spartak Mosca (Urss)	- Helsinki (Finlandia)
(Belgio)	- Racing Club Lens (Fr.)
Bryne (Norvegia)	- Anderlecht (Belgio)
Nottingham Forest (Ingh.)	- Vorwaerts (Germania Est)
Celtic (Scozia)	- Aarhus (Danimarca)
Dinamo Kiev (Urss)	- Laval (Francia)
Werder Brema (Germ. O.)	- Malmoe (Svezia)
Brogheda United (Eire)	- Tottenham (Inghilterra)
St. Mirren (Scozia)	- Feyenoord (Olanda)
(Francia)	- Lokomotiv Lipsia (G. E.)
Radnicki Nis (Jugoslavia)	- San Gallo (Svizzera)
Bayern Monaco (Germ. O.)	- Larnaca (Cipro)
Sportul Bucarest (Romania)	- Sturm Graz (Austria)
Lokomotiv Plovdiv (Bulg.)	- Paok Salonicco (Grecia)
Stoccarda (Germania Occ.)	- Levski Sofia (Bulgaria)
Univers. Craiova (Rom.)	- Hajduk Spalato (Jugosl.)
Trabzonspor (Turchia)	- INTER (Italia)
Rabat Ajax (Malta)	- Inter Bratislava (Cecosl.)

Primi commenti fra preoccupazioni e sorrisi

Liedholm: «Forti come il Benfica» Boniek: «Giocavo con l'allenatore»

Questo il commento di Liedholm al sorteggio: «Il Göteborg che ci è capitato fa parte di quella di squadre che avrei evitato perché è un avversario difficile e quindi temibile. Quanto al suo gioco, è lo stesso che pratica la nazionale svedese. Attua un pressing asfissiante marcatura a uomo e tutto doversi fare un , direi il Göteborg assomiglia al Benfica, la differenza che i giocatori svedesi più forti fisicamente e atleticamente, ma per fortuna tecnicamente. Dispongono inoltre — ha concluso Liedholm — di un libero i fiocchi, uno dei migliori del mondo, vale a dire Hysen».

Più lapidario è stato il presidente Dino Viola, il quale si è limitato a dire: «Accettiamo sempre. Ma poteva andare meglio».

Un sorteggio che non allarma. Ha soddisfatto tutti i bianconeri, a cominciare da Giampiero Boniperti che ancora una volta «mobilierà» Boniek. «Sarà lui — spiega il presidente — a raccontarci i segreti del Lechia. Meglio aspettare, prima di fare proclami di giubilo. Comunque la precedente trasferta in Polonia è stata positiva: speriamo sia di buon auspicio. E' importante non aver trovato subito gli inglesi, però prima o poi verranno sulla nostra strada. E sarà un buon vorrà dire la Juve procede spedita».

Ecco Trapattoni. «Siamo stati abbastanza fortunati, anche se nessun sorteggio in è privo d'insidie. Dobbiamo assolutamente passare il turno, riprenderà un interrotto ad Atene. Avremo il vantaggio di conoscere l'ambiente che ci attende; in più Boniek rientrerà prezioso, con i suoi consigli.

Zibi Boniek (in vacanza in Sardegna) rinnoce buon l'allenatore del Lechia, Jastrzebowski. «Giocavamo insieme nel Bydera attaccante e lo squadre non ha appena promossa in serie però il pubblico appassionato della Polonia. L'arrivo della J una festa. Tecnicamente c'è nemmeno paragone il ma la seconda divisione nel mio è un'incognita, difficile valutare esatta forza delle sue protagoniste. Sono ottimista, però mi rendo conto che c'è il rischio di fare qualche figuraccia in questi casi».

Gigi Radice ha accolto con soddisfazione la notizia del sorteggio: «Sapevo che il nostro avversario non sarebbe stato temibile considerato che sperla, ad ogni modo non conviene mai fidarsi. Ora si tratta di superare il primo turno coi fatti e non soltanto con la parola. Dovrà documentarmi sui turchi perché su di loro non so assolutamente nulla».

Sandro Mazzola non ha dimenticato la trasferta di Adana. «Stavolta — ha detto — ci porteremo dietro l'acqua minerale per evitare la dissenteria. Sarebbe illogico tedere avversario di questa portata, l'Adana comunque venne superata abbastanza agevolmente. Inter e Juventus sono state trattate bene dal sorteggio, meno bene il Verona. Anche la Roma avrà i suoi problemi».

L'allenatore del Verona Bagnoli ha accolto con qualche preoccupazione l'esito sorteggio: «Poteva andarci meglio — ha detto — ma poteva anche capitarci di peggio. La Stella Rossa è una squadra di grande tradizione, com'è testimoniato fatto che anche tra le serie».

«Ritengo, che potremo affrontarla con serenità. Posso garantire che il Verona tenterà di onorare al massimo questa sua prima partecipazione in Coppa Uefa. Appena sarà possibile andrò ad osservare i nostri avversari».

Quotazione di tre miliardi per il giovane centravanti lasciato ancora anno Cremonese

La Samp soffia Vialli alla Juventus

Jordan e Fontolan al Verona, Spinosi Milan - Trattative Torino per il difensore Oddi - Rampulla all'Inter

MILANO — Le vie di Mantovani, presidente «in calllo» della Sampdoria, sono davvero infinite. Quando , il campioncino della Cremonese sembrava già bloccato dalla Juventus, con una telefonata Giovera ha fatto lievitare il prezzo portandolo ad oltre tre miliardi. fronte ad una simile cifra, Luzzara, presidente della Cremonese, ha fatto marcia indietro e così Vialli è finito alla Sampdoria. O meglio, resterà per un anno congelato Lombardia poi seguirà di Vierchowod. Caso strano l'operazione è stata condotta dallo stesso direttore sportivo, «Cecco» Lamberti, personaggio più singolari del calciomercato, praticamente in pensione: la Cremonese lo ha «riciclato» consacrando appunto i suoi la maggiore società a soprattutto con la Sampdoria, piuttosto sensibile ad affari tipo quello di Vierchowod.

La Juventus sino ad una certa cifra è apparsa possibilista poi nel rispetto una politica che contempla appunto operazioni come quella danese Laudrup (il cui cartellino è costato 300 milioni) si è messa in disparte anche se Vialli interessava. Probabilmente però i rapporti degli bianconeri in questi ultimi tempi, pur essendo pieni di elogi per il giocatore, non arrivavano punto da fare coinvolgere Boniperti in una vera e propria «bagarre» con altre società: così almeno si può spiegare stop si è imposto la Juventus perché in galleria San Federico quando vogliono giocatore difficilmente mancano la .

Lamberti non ha smentito notizia passaggio alla Sampdoria: ammesso 200 mila un cronista sui termini dell'operazione che dovrebbero essere i seguenti, 750 milioni subito, altrettanti fra un anno, quindi un miliardo e nelle due successive punto complessivi 3 miliardi.

Ieri il Verona ha definito con il Milan l'acquisto dello Jordan che passa dunque con i veneti per fornon Calderisi un ottimo tandem offensivo considerato che il loro appoggio sarà rappresentato da Fanna. Nel contempo il Como ha ceduto stopper Fontolan al Verona che potrà così girare Giancarlo Oddi, 25 anni, terzino-stopper, al . La trattativa avviata al punto ieri Assago si è vista anche che presente come «alibi» la presenza del concittadino Michelotti, l'ex arbitro internazionale diventato direttore sportivo della Spezia. Lo stopper Como in sostituzione di Fontolan juventino Paolo Bruno, torinese di 18 anni, uno dei migliori della Primavera.

stopper si è assicurato l'ex bianconero Spinosi dal Verona. C'è soltanto un problema, Spinosi in vacanza a Bora Bora, trovarlo non sarà facile. Disponendo del proprio cartellino potrà firmare anche fuori dai tempi fissati calciomercato. Un altro rinforzo del Milan dovrebbe Paolino già peraltro ancora rapporto con l'Udinese a prima dovrà essere lasciato libero dai friulani. Il Cagliari ha acquistato Papais dall'Udinese ma ha dovuto milioni più previsto «causa l'inserimento del Torino» con tono presidente Amarugi. Malizia, il portiere dei sardi, è passato all'Ascoli.

L'Inter, a sua volta, ha ceduto dal Varese il portiere Rampulla; mancano alcuni particolari in quanto l'avvocato Colantuoni lo vuole cedere a titolo definitivo un miliardo mentre l'Inter propenderebbe alla comproprietà. Rampulla ovviamente in con Zenga, l'erede di Bordon

La Roma è tornata alla rica per Dossena ma ha detto no all'ultima offerta Pruzzo a Torino. Maggi continua a ripetere che Dossena e Hernandez sono incedibili. La Lazio con il suo nuovo d.s. Governato continua a smentire la cessione di Manfredonia e Giordano.

la comproprietà Cupini (Varese) la Lazio ceduto Moscatelli, Vagheggi e Sciarpa. Maggiora (Sampdoria) è passato Cagliari, Minguzzi dalla Samb Cagliari, Tivelli e Truddalu dalla Cavese alla Reggiana, Cientilini dalla Roma al Varese, Cassaro (Udinese) Pro Patria, Zorzetto (Savona) Pro Patria, Della Corna (Udinese) ha rifiutato Venezia forse va a Perugia, il libero Volpi Reggiana al Novara, Tobia e l'allenatore della Reggina. Il nuovo presidente della Triestina De Rin, oltre a portare alla il marchio, la pasta , ha acquistato oltre Romano (Milan) anche Braghin (Varese), Perrone (Vicenza), Piccinini (Treviso), Ardizzon (Mira), dopo vanamente chiesto Storgato; Spada (Novara) al Venezia, Legnani (Derthona) al Novara.

Il portiere Dellacorna passato definitivamente Perugia per 120 . Il Como ha firmato il contratto per l'acquisto di Sclosa Torino, roentre Vallati dall'Avellino va alla Triestina.

Giorgio Gandolfi

● Italia, Belgio, Cecoslovacchia, Inghilterra, Scozia e Irlanda parteciperanno al secondo campionato europeo di calcetto a Roma dal 13 al 16 luglio.

Per Canuti, Pasinato e Serena

La Caf dà ragione all'Inter

ROMA — La Commissione d'appello della Federcalcio (Caf) ha respinto il ricorso del Milan contro la Commissione tesserche assegnava all'Inter Canuti, Pasinato e Serena.

Il reclamo è stato respinto: «Confermando la decisione della Commissione tesseramenti che dichiarava valido l'accordo preliminare dell'11 maggio 1983 intervenuto fra Milan ed Inter, nonché valida la rinuncia del Milan all'esercizio dei diritti di opzione relativamente ai calciatori Canuti, Pasinato e Serena e, di conseguenza, inefficace il successivo esercizio degli stessi diritti di opzione da parte del Milan per i predetti calciatori».

Chi ha vinto il miliardo Totip?

Il monte premi Totip ha sfiorato il miliardo: un record! Chi ha vinto? Certamente alcuni giocatori Totip. Domani potrebbe capitare anche a te, perché Totip si gioca, e si vince, tutte le settimane dell'anno, anche in pieno agosto.
E vincere è più facile perché, oltre al 12 e all'11, Totip paga anche il 10.

totip Felici e vincenti. Anche d'estate.

Montepremi Concorso n° 26: 978 milioni; Montepremi Concorso n° 27: 971 milioni

I parlamentari friulani a Roma per Zico

E' stata rinviata a stamane la riunione con Signorelli

UDINE — E' stato confermato per la tarda mattinata di oggi l'incontro tra i parlamentari friulani ed il ministro al Turismo e Spettacolo, Nicola Signorello, per un esame della decisione della Federcalcio in merito al mancato tesseramento del calciatore brasiliano Zico. La delegazione, guidata dal sottosegretario al Tesoro, on. Santuz, sarà composta dal ministro alla Protezione Civile, Loris Fortuna, dal sottosegretario alla Difesa, Martino Scovacricchi, e dagli on. Arnaldo Baracetti, Francesco De Carli e Carlo Di Re.

La Zanussi ha intanto diramato un comunicato nel quale si conferma che l'industria pordenonese «nello stesso mese di giugno ha concordato la cessione della sua partecipazione nell'Udinese calcio Spa alla società "Sofideco" con sede a Roma». «L'operazione — conclude la nota — sarà perfezionata nei prossimi giorni».

I club del Friuli hanno diramato un comunicato nel quale esprimono «apprezzamento per l'apporto solidale e unitario delle forze politiche» e sottolineano che «i tentativi della Federcalcio di penalizzare l'Udinese hanno avuto l'effetto di ricaricare la tifoseria».

In giornata sono stati inoltre raccolti altri mille abbonamenti: in totale sono ora 13.500 per un ammontare di due miliardi 350 milioni di lire, comprese le quote aziendali (che il 95 per cento degli sportivi ha accettato di sottoscrivere).

Dirceu aveva fatto il furbo con il Verona

MILANO — Il caso Dirceu si è arricchito ieri di nuovi particolari in attesa che la Lega risolva la vicenda, abbastanza ingarbugliata. Il vicepresidente del Verona ed amministratore delegato della società, Antonio D'Agostino, ha voluto precisare come si siano svolti i rapporti con Dirceu il quale, con una raccomandata datata 9 giugno aveva addirittura sollecitato la società a definire il rinnovo del contratto. «Dopo avere avvertito il Napoli, andammo a cena col giocatore il quale firmò un contratto preliminare da noi depositato in Lega e nel quale il brasiliano rinnovava il contratto per l'83-84 con una possibilità di rinnovo nella stagione successiva. Alla cena c'erano anche l'altro vicepresidente Lupo e Mascetti. Dopo una settimana, cioè dopo il blocco, Dirceu si fece vivo ed il 16 giugno si presentò in società».

Qui il racconto di D'Agostino si fa divertente.

«Dirceu venne con la moglie ed il figlioletto e ci raccontarono una storia pietosa. Vogliamo tornare a San Paolo dissero, il papà è vecchio (ha 75 anni), qui a Verona c'è troppa nebbia, meglio il mare di Brasilia. Io strappai il contratto, disse Dirceu, fate altrettanto. Noi invece conservammo la fotocopia e quando abbiamo saputo che il San Paolo inviava da Dirceu non era quello brasiliano ma quello napoletano l'abbiamo presentato in Lega. E' una questione di principio». g. gand.

Andreotti sorpreso per Zico e Cerezo

ROMA — In un'intervista che apparirà sull'«Europeo», l'on. Giulio Andreotti, nel rifare la storia della riconferma di Falcao alla Roma, fa detta fra l'altro: «Sì, l'avv. Colombo si è dato da fare, ma la persona chiave per convincere Falcao è stata la madre, la signora Aziza, di cui si è parlato poco».

L'ex presidente del Consiglio ha aggiunto che non è la prima volta che si occupa di calciatori «trasferite alla Roma: l'anno scorso di interessai di Boniek, ed ha precisato: «Feci soltanto una preindagine e mi accorsi che non c'era possibilità di concorrere con la Juventus, perché la Fiat in Polonia ha interessi: il che vuol dire legami ed entrature assai radicate ed efficienti».

Dopo aver smentito di aver contribuito a scorporo anno ad ottenere il premio di Vierchowod, Andreotti ha parlato anche del mancato convalida del Cerezo da parte della Federcalcio e ha affermato: «Sono sorpreso. Era stato precontratto in piena regola: il contratto non si poteva certo perfezionare finché non era risolto il caso Falcao. Vi dirò che non ci sono problemi linguistici. E allora? è tutto privo di razionalità».

L'ultimo argomento trattato da Andreotti è la vicenda di Zico. «La situazione a Udine rischia di diventare esplosiva dopo il no a Zico».

Universiadi: nella sciabola 1° Marin, 2° Scalzo, 3° Dalla Barba

Abbiamo i tre moschettieri

Medaglie anche in piscina: ancora argento la Savi a delfino, bronzo la Dalla Valle a rana

EDMONTON — *Il «made in Italy» è di gran moda in Canada con una giornata tutta azzurra alle Universiadi di Edmonton. Grazie alla scherma e al nuoto, l'Italia conquista la bellezza di sei ori, due argenti e altrettanti bronzi, facendo un gran balzo nel medagliere dei Giochi dove si installa nel «quinnes» che sta alle spalle del «mostro» sovietico con due ori, quattro argenti e tre bronzi.*

L'impresa della giornata è siglata dagli sciabolatori, che riescono là dove non ce l'avevano fatta i fiorettisti. I tre moschettieri azzurri Marco Marin, Giovanni Scalzo e Gianfranco Dalla Barba firmano l'en plein nella sciabola individuale, sequestrando il podio. L'exploit non ha precedenti, entra nel «quinnes» dei primati delle Universiadi. Ma se la scherma fa piovere medaglie, il nuoto azzurro, almeno quello femminile, fa piccoli miracoli. Cinzia Savi Scarponi collezione la seconda medaglia d'argento, aggiungendo quella dei 400 delfino a quella dei 400 misti. Ma il miracolo più grosso è quello della romana Manuela Dalla Valle, bronzo insperato nei 100 rana.

I protagonisti restano comunque i tre polisciolti armati di sciabola. Marco Marin è il più giovane dei tre ed ha voluto festeggiare i suoi vent'anni compiuti martedì regalandosi una fiammante medaglia d'oro.

La sua scherma aggressiva, scevra di fantasia ma estremamente efficace, l'ha condotto con grande sicurezza fino alla finale, dove si è trovato di fronte Giovanni Scalzo, di lui più esperto ma anche più affaticato dal duro scontro avuto in semifinale con Dalla Barba. Qui, nel primo «derby» italiano, Scalzo, in vantaggio per 3-5, ha chiuso sul 10-5. Nell'altra semifinale Marin si era sbarazzato dell'ungherese Szabo per 10-6.

Scalzo si è così presentato al secondo «derby» con Marin un po' svuotato, ma è riuscito ugualmente ad impegnare il giovane padovano, che, dopo essere stato avanti per 6-0 e 8-3, si è fatto rimontare fino allo 8-8. Qui Marin ha compiuto il suo capolavoro segnando una grande stoccata, per poi vincere per 11-9. Nella finale per il 3° posto Dalla Barba, altro padovino, ha rimontato contro Zub da 3-7 fino all'11-9 finale.

Campione del mondo giovani e campione italiano, Marin, capelli lunghi, viso affilato, fisico nervoso, ha cominciato a tirare di scherma a dieci anni, cominciando col fioretto e lasciandolo poi per la sciabola su indicazione del maestro Zub. Dice di se stesso: «Il mio segreto? Determinazione, volontà e possibilità di allenarmi a grande livello a Padova. Il mio punto debole? E' anche quello più forte: la presunzione». L'erede di Maffei? Ancora presto per dirlo, anche perché del romano il padovano non ha la fantasia schermistica.

Nuoto: tocca a Manzi e Bellone, entrati nel tabellone finale della spada individuale. E' rimasto fuori al secondo turno Cuomo, mentre Bellone è passato attraverso i recuperi.

Nuoto: delfino, la sua gara preferita, la Savi si è ripetuta nell'argento, non avendo vinto e recuperare nella seconda vasca l'intero vantaggio subito nella prima (è passata al 50 metri quinta in 29"58) ed ha chiuso seconda in un eccellente 1'2"33 dietro all'australiana Susie Woodhouse, miglioratasi fino a 1'1"78, e davanti a due giapponesi da 1'3".

«Agli europei di Roma, sei settimane, farò anch'io 1'1"7, un tempo che vale un bronzo» ha detto, soddisfatta, Cinzia. Ancor più felice la rivista lombarda Dalla Valle, dietro le due sovietiche Belokon (1'12"37) e Buzolina, in 1'13"90.

La 4x100 ai uomini, infine, è finita 5ª in 3'28"30 (Raf Franceschi 58"87, Colombo 52"20, Bollati 58"35, Guarducci 50"88): per l'oro, acceso duello Urss-Usa, vinto dai sovietici con un tempo vicino all'europeo (3'21"72). Urss ancora mattatrice in acque col fuoriclasse Salnikov (400 sl in 3'49"35, terzo tempo di sempre) e il rentrato Julpa 2'15"93).

La pallanuoto azzurra intanto prosegue la sua marcia trionfale verso il girone finale, avendo battuto il Giappone per 3-1 (15-11, 6-15, 17-16, 15-9) in 108 minuti. Su tutti ancora uno splendido Bertoli (74 schiacciate e 38 punti), ciclismo di velocità, fuori nei quarti Baudino, argenta del chilometro.

Nell'Universiade ha esordito l'atletica, in punta di piedi, un solo titolo assegnato. Quello dei 10.000, andato al giapponese Suichi Yonezhige in 28'35"37, allo sprint sul tanzaniano Amo. Buon quarto l'azzurro D'Aleo (29'1"96), che ha condotto la maggior parte gara (9° l'altro italiano Faustini).

Hanno superato le eliminatorie Marisa Masullo nei femminili (in finale grazie all'ottavo tempo: 11"53); Dantin nell'alto 2,16 limite di qualificazione superato Tamberi; Aldo alle semifinali dei fa 47"14; Graziali (10"62) e Zucchini (10"54) alle semifinali dei 100 metri. Eliminata in semifinale invece la Ferrian nei 100, ma in 11"55, suo personale.

P. S.

Edmonton. Cinzia Savi sul podio con la Woodhouse

Al Tour sempre in giallo Andersen

Gaigne a Le Mans oggi la cronometro

LE MANS — Per qualche istante i francesi hanno smesso di rimpiangere l'assenza di Bernard Hinault e hanno applaudito un altro bretone, Dominique Gaigne, al passaggio sotto lo striscione della quinta tappa del Tour. Il ventunenne neoprofessionista della Renault aveva lanciato l'attacco all'inizio dell'ultimo giro del circuito conclusivo ed ha poi resistito all'inseguimento per i circa sei chilometri che ancora mancavano al traguardo terminando con 9" di vantaggio sul gruppo regolato dallo svizzero Glaus.

E' stata la conclusione a sorpresa di una tappa disturbata dalla pioggia e che, per il resto, non ha fatto che ripetere il copione delle tappe che l'hanno preceduta: caccia agli abbuoni dei traguardi volanti con l'australiano Phil Anderson (28°) e l'irlandese Sean Kelly (26°) che hanno fatto il bottino più ricco. Meno attivo del solito in questa veloce è apparso il belga Vanderaerden mentre la maglia gialla di Kim Andersen non è mai stata in pericolo.

D'altra parte, anche a causa della pioggia, quelle per i traguardi volanti sono state le uniche fasi di vivacità in una tappa che è cominciata ad andatura estremamente lenta e ha avuto un unico tentativo di fuga degno di questo nome. Autori ne sono stati il belga Ronny Claes ed i francesi Guy Gallopin e Eric Dell'Armelina ai quali si è poi aggiunto l'olandese di casa Metauro Frits Pirard.

I quattro hanno resistito per circa 30 chilometri, raggiungendo un vantaggio massimo di oltre 5', poi hanno ceduto ed è partita la fase finale con scatti e contrascatti che hanno quindi favorito Gaigne.

Quanto agli italiani, sono tutti arrivati con il gruppone degli inseguitori, senza lode e senza infamia. Oggi si disputa l'importante tappa a cronometro di 56 km da Chateaubriand a Nantes, che potrebbe portare in maglia gialla il vecchio Zoetemelk, buon specialista, che è staccato di poco più di due minuti dall'attuale leader, il suo compagno di squadra Andersen.

Quinta tappa: 1. Gaigne (Fra), km 257 in 7 ore 9'53" (abb. 30"); media km/h 35,870; 2. Glaus (Svi) (abb. 20") a 9"; 3. De Wilde (Bel) (abb. 10"); 4. Kelly (Irl); 5. Vanderaerden (Bel); 6. Van der Velde (Ola); 7. Munders (Ola); 8. Lamerts (Ola); 9. Van Brabant (Bel); 10. Pirard (Ola); 11. Vanoverschelde (Fra); 12. Wijnants (Bel); 13. Lienard (Fra); 14 Van Houwelingen (Ola); 15. Jules (Fra).

Classifica: 1. Kim Andersen (Dan) 32.52'13"; 2. Vanderaerden (Bel) a 1'50"; 3. Zoetelmek (Ola) a 2'05"; 4. Phillip Anderson (Aus) a 2'06"; 5. Claude Mortensen (Fra) a 2'07"; 6. Gilbert Duclos-Lassalle (Fra) a 2'44"; 7. Sean Kelly (Irl) a 2'59"; 8. Stephen Roche (Irl) a 3'00"; 9. Jacques Bossis (Fra) a 3'05"; 10. [illegible] Simon (Fra) a 3'08"; 64. Van Impe (Bel) a 7'47"; 78. Groppo a 9'54"; 82. Vandi a 12'17"; 88. Hinault a 20'7"; 102. Magrini a 30'32"; 113. Franceschini a 25'39"; 117 Pinori a 34'18".

E' quarta in classifica

Azzurra scavalca Canada 1

NEWPORT — Nella prima regata in programma ieri per il secondo turno eliminatorio della Coppa America, il «dodici metri» Azzurra ha vinto la sfida con Canada I. Con questo successo Azzurra si è riportata al quarto posto in classifica (la nostra imbarcazione era quinta, staccata di frazioni di punto dalla barca immediatamente occupando la posizione molto importante, in quanto solo le prime quattro barche della classifica a disputare il terzo e decisivo turno eliminatorio.

Scavalcato Canada 1, la marcia dell'equipaggio di Cino Ricci procede, è il caso di dirlo, a gonfie vele, superando ogni più rosea previsione. L'importante successo conseguito ieri contro Canada 1, che diretta avversaria per il passaggio alle semifinali, è stato conquistato con 2'15" di vantaggio al termine del percorso. L'Azzurra ha condotto la gara costantemente al comando.

Oggi in TV

RETE 2

Sport vari — Ore 22,50, «Sport 7»: situazione calciomercato; Milano, C. P. Nazionale di trotto; Edmonton, Universiadi; da Newport, servizio sulla Coppa America

SVIZZERA

Ciclismo — Ore 18 e 23,35, Tour de France

MONTECARLO

Ciclismo — Ore 18, Tour de France

Davis, gioca Adriano con l'Argentina

Crotta ha concesso fiducia a Panatta

ROMA — Il capitano della squadra italiana di Coppa Davis, Vittorio Crotta ha comunicato ieri i nomi dei giocatori che disputeranno i singolari nell'incontro di quarti di finale con l'Argentina in programma da domani a domenica al Foro Italico di Roma. Si tratta di Adriano Panatta e Corrado Barazzutti mentre nel doppio è scontata la presenza di Panatta in coppia con Paolo Bertolucci.

«Adriano ha chiesto di giocare — ha detto Crotta — assicurandomi di poter impegnarsi al meglio delle sue possibilità. In effetti sta giocando molto bene, il allenamento, è migliorato in resistenza ed in recupero e sono convinto che farà la sua parte in questo incontro con gli argentini. Panatta ha più esperienza rispetto a Cancellotti che è anche molto giovane: se avesse giocato Francesco, il match sarebbe stato molto difficile per lui. Vilas e Clerc, non dimentichiamolo, sono due tra i primi dieci giocatori del mondo. Del resto Cancellotti ha l'età della sua, potrà giocare in Davis per altri dieci anni, almeno questo è quello che gli auguro».

Crotta ha anche aggiunto: «Le palle molto veloci favoriscono il gioco di Panatta il quale predilige i temi offensivi: anche il campo centrale è stato reso più veloce del solito nel tentativo di favorire il meno possibile le caratteristiche tecniche attendiste dei nostri avversari. Noi faremo tutto il possibile per vincere: spero che Adriano scenda in campo per primo contro Vilas. Il match si dovrebbe decidere fra domani e sabato e bisogna farsi illusioni. Panatta deve giocare bene tutti gli incontri e perdere lo stesso 5-0».

Il capitano ha continuato ancora ribadendo di nutrire fiducioso di una buona prestazione di Panatta ed anche di Barazzutti «che sta attraversando un buon momento di forma».

Alle ore 12 il sorteggio ufficiale fatto dal giudice arbitro, lo svedese Ulf Schmidt.

Tennis a Torino Coppa Borotra per «under 16»

TORINO — Tennis giovanile, sempre di gran livello sabato, domenica e lunedì al Tennis club Monotes di Grugliasco. I campi di corso Allamano ospiteranno una delle finali di zona della Coppa Jean Borotra valida per il campionato europeo a squadre nazionali «under 16».

Partecipano Austria, Belgio, Svezia, Ungheria e, naturalmente, Italia con i migliori prodotti dei rispettivi vivai. Nella rappresentativa svedese che si è aggiudicata il torneo lo scorso anno, tanto per fare un esempio, giocava quell'Edberg che ha poi vinto, in questa stagione, i tornei juniores di Wimbledon e Parigi. In passato si sono messi in luce campioni Noah, Lendl, Wilander e anche il nostro Claudio Panatta.

Il calendario degli incontri prevede per sabato Austria-Ungheria, martedì la vincente del giorno primo contro la Svezia e Belgio-Italia, lunedì ci saranno le due finali. L'orario prevede singolare fra i numeri 6 e doppio al mattino e gli altri tre singolari al pomeriggio. L'ingresso è gratuito.

• L'argentino Vilas ha reso noto ieri di essersi appellato contro la sospensione per un anno inflittagli dal consiglio del tennis professionistico internazionale (Mitpc).

NOTIZIE FLASH

• Gigi Radice ha deciso: sede del ritiro precampionato dell'Inter non sarà Castel del Piano come aveva scelto il suo predecessore Marchesi, ma Bressanone (Bolzano).

• A Firenze, Lucca, Grosseto e Castiglione della Pescaia Belgio, Francia, Germania, Spagna, Svezia e Italia parteciperanno dal 28 luglio al 7 agosto al 15° campionato europeo di baseball, che qualificherà una squadra per le Olimpiadi di Los Angeles.

• A Bourgenais (Francia) nei campionati europei juniores di pattinaggio su strada, gli azzurri hanno conquistato 10 medaglie d'oro, 8 d'argento e 4 di bronzo.

• Ventidue nazioni parteciperanno da domani a domenica al grande «meeting» remiero di Lucerna (assente per l'Urss). Fra gli azzurri in gara anche i fratelli Abbagnale (campioni del mondo)

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Umberto Cutica, Giovanni Giovannini, Carlo Massarotto, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Gemelli, Giovanni Persiani
Stabilimento tipografico Ed. La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 28
CERTIFICATO N. 3488 DEL 22-10-1981

CORAL surf
Scuola Nazionale Windsurf
CORSO iniziazione windsurf
SEDE AL LAGO — 1ª USCITA a VILLASTELLONE
ATTREZZATURE FORNITE DALLA SCUOLA
VENTO ARTIFICIALE
7 ORE DI LEZIONI A SCELTA NEGLI ORARI FERIALI 15-20 DOMENICA 9-13 SABATO 9-13 15-20
Iscriz. presso la scuola L. 180.000 (compr. noleggio)
Uff. telef. 613.081 - [illegible]

OPERAZIONE VACANZ'ESTATE PEUGEOT TALBOT

★Rate da L. 169.000, risparmio fino a 3.600.000

Fino al 20/7 Samba, Horizon e Peugeot 305 possono essere vostre con lo speciale finanziamento P.S.A. Finanziaria Italia S.p.A. pagando rate bassissime e realizzando grossi risparmi sul costo del finanziamento.

	Importo delle rate	Risparmio sul costo del finanziamento
SAMBA (1)	169.000	1.728.000
HORIZON (1)	193.000	1.920.000
305 (2)	235.000	2.352.000

(1) Modello LS (2) Modello GL (3) Modello LD (4) Modello GLD (5) Modello SRD

Diesel	Importo delle rate	Risparmio sul costo del finanziamento
HORIZON (3)	252.000	2.544.000
305 (4)	291.000	2.928.000
305 (5)	359.000	3.600.000

★1° Ottobre
Oppure può iniziare a pagare Samba e Horizon addirittura dal 1° Ottobre e sempre ad ottime condizioni.

★Anticipo del 20%
Comunque solo il 20% in contanti per Samba, Horizon e 305. Un'auto subito, pagando in pratica solo l'I.V.A.

★Usatoccasione fino a 42 rate
Offerte eccezionali anche sull'acquisto di vetture usate di qualsiasi marca: anticipo 20%, rate fino a 42 mesi.

E non è tutto, dai Concessionari Peugeot Talbot ci sono altre mille formule straordinarie per acquistare una vettura nuova o usata, a rate o in contanti, e un omaggio per te.
Peugeot Talbot: la tua auto per l'estate.
Peugeot Talbot: una forza in tutta Italia, più di 60 modelli, 350 Concessionari, 1000 Centri di Assistenza, 5000 uomini al tuo servizio.

VACANZ'ESTATE CONTINUA FINO AL 20-7-83

CONCESSIONARI PEUGEOT TALBOT: UNA FORZA.

ECONOMICI

[redacted] Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A.A.A. VILLETTA collina Aosgeno tranquillità sicurezza non isolata salone cucina 2 camere taverna servizi giardino impresa vende L. 70 milioni più mutuo e dilazioni. Tel. 898.300

A.A.A.A.A.A. LIBERO a 8 km da Torino rustico parzialmente da ristrutturare riscaldamento centralizzato salone 3 camere tinello 2 servizi box giardino L. 55 milioni Casamercato 650.3805.

A.A.A.A.A.A. LIRE 8.500.000 Casamercato 650.3805 vende rustico di sana struttura terreno essiccante. Dilazioni.

A.A.A.A. CASALEGNO 839.8444 Albenga libero recente 200 km mare antico 2 camere tinello cucinino terrazzo.

A.A.A.A. CASALEGNO 839.8444 Rossena (To) chalet in legno e muratura su 2 piani con terreno mq 2500.

A.A.A.A. CASALEGNO 839.8444 Pietra Ligure signorile stabile alloggi locali autorimessa da L. 10 milioni.

A.A.A.A. CASALEGNO 839.8444 vende casetta uni-plurimibare con giardino centrale Torino, possibilità mutuo e dilazioni.

A.A. KM 7 da Pinerolo h. 600 vendesi appezzando villetta 2 piani 1-2 famiglie terreno mq 4000 vista panoramica. Telefonare 011 789 132

A. CASETTA campagna Astigiano 40 km Torino 2 camere scala interna porcico cantina sotterranea cortile acqua luce strada asfaltata L. 20 milioni disponibile. Tel. 0141 40.505

A.L. 11 000.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico composto di 4 vani porticato e giardino. Pagamento dilazionato senza interessi. Telefonare 652.235 - 658.303

A. VENDESI nuovo a blocco pronti ed in costruzione da Finale ad Ospedaletti in villini vista mare a partire da L. 40 milioni. Telefonare 011 293.301 - 0182 930.895.

A Albenga Impresa F.M. a Borgo Verezzi impresa Diakompergo vende direttamente alloggi vista mare pronti e in costruzione a partire da L. 62 milioni + mutuo fondiario. Occasioni di appartamenti occupati da L. 40 milioni. Possibilità dilazioni. Aperto anche festivi. Albenga, via Dondeaz 17-14, tel. 0182 51.770. Torino 011 707.0830, Vercelli 0161 58 110 - 64 106

A L. 10 milioni contanti e 25 milioni a rate vendesi casa indipendente abitabile subito 4 vani telefono mansarda box terreno cintato. Telefonare 473.0766.

A L. 14 milioni 700 mila vendo alloggetto in piscina con cuccia e giochi bimbi a S. Germano Chisone tel. 0121 72.494

A L. 2 milioni contanti e 36 rate da L. 236 mila tutto compreso vendesi casetta con caminetto e giardino in Valle Sacra. Telefonare 473.0766 - 482.805

A L. 8 milioni 500 mila Marta vendo rustico abbozzato 4 vani forno prato. Telefonare 0121 82.00

A Monta d'Alba 40 km da Torino vista novecentesca mq 2000 magnifica privata, vendo. Telefonare ufficio 011 510.067

ACQUISTO direttamente tra Torino-Pinerolo (prossimo case ville cascina con terreno). Telefonare 011 687.775 ufficio

ALASSIO, Ospedaletti impresa vende alloggi termo autonomo, ottima posizione a partire da 85 milioni. Telefonare 0182 90.680

ALBENGA alloggi occasione nuova costruzione sul mare e nel verde facilitato pagamento tel. 0182 53.865

ALBENGA [redacted] nuova costruzione sul mare e nel verde. Facilitazioni pagamento. Tel. 0182 539.65

ALPIGNANO rustico ristrutturato monofamiliare 4 vani servizio porticato [redacted] terreno vendo L. 35 milioni. Tel. 741.3036

ALTA VALLE SUSA
impresa prenota
CHALETS UNIFAMILIARI
in pietra muratura tradizionale e tetto in pietre
Posizioni splendide e soleggiatissime
TEL. 011 502.110

ANDORA Albenga vicini mare anche villa mare impresa vende monolocali L. 38-40 milioni bilocali L. 70-80 milioni pagamento dilazionato possibilità mutuo termo autonomo ampi terrazzi giardino. Tel. 0182 542.260 - 011 748.110

ANDORA costruttore vende appartamenti composti di 2/3 [redacted] servizi giardino box. Tel. 011 630.085

ANDORA fronte mare impresa vende unici alloggi pronti a partire da L. 83 milioni chiavi in mano. Tel. 011 774.777 per visite agenzia Andora [redacted]

ANDORA 30 m dal mare privato vende in casa signorile monolocale arredato con cucinino cantina posto auto esterno giardino privato. Tel. 928.6048, pasti

[redacted] Gonengo 45 km da Torino casone completamente indipendente 6 vani servizi terreno. 011 T. 011 442.369

AVIGLIANA km 1 lago Grande vendesi rustico con giardino. Terrasserena 931.1745 - 936.873

AVIGLIANA km 3 il costruttore vende nel villaggio Sylvania ultime ville con giardino privato soffitta tutta luce riscaldamento indipendente a metano permute e dilazioni. Tel. 936.873

AVIGLIANA rustico parzialmente ristrutturato con giardino ottima posizione L. 50 milioni. Terrasserena tel. 936.873.

AVIGLIANA vista laghi e Alta Valle villa panoramica con 5000 mq di terreno. Terrasserena 930.673 - 931.1995

AZZANO immediate vicinanze di Asti rustico ristrutturato a nuovo su 2 piani 5 stanze 2 servizi porticato cantina magazzino loggia ricovero 2000 mq circa terreno L. 86 milioni 900 mila vendo. Tel. 0141 856.75

BARDONECCHIA viale Roma monocamere elegante recente ascensore riscaldamento completamente arredato 531.005

BARDONECCHIA centralissimo soggiorno camera cucinetta servizio più mansarda di 2 camere e servizi. Tel. 508.458

BORGHETTO a 500 m mare in palazzina 2 camere cucina servizi balcone L. 75 milioni Nordimmobili 011 740.770

BOSSOLASCO vendesi rustico dependance e villa con finiture di pregio e giardino, Iva 2%. Telefonare 0141 213.163.

BRUSSON chalet soleggiatissimo alloggio soggiorno cottura camera letto 4 posti ingresso bagno terrazzo panoramico giardino privato garage ampissimo prezzo conveniente. Mutuo o dilazioni vantaggiose. Orsol Turistica sas telefoni 011 531.077 - 540.220

BUTTIGLIERA Alta cascina ristrutturare mq 150 con giardino completamente recintato L. 140 milioni più 20 milioni di mutuo. Terrasserena 038.873

BUTTIGLIERA Alta splendida villa unibilamilare con 1100 mq di terreno L. 310 milioni permute. Terrasserena telefoni 936.873 - 931.1995

CALABRIA, a Scalea impresa vende direttamente appartamenti sul mare. Per informazioni telefonare 011 587.014 - 0985.222.44

[redacted] Jonica Terranca impresa vende 011 510.317 vende bilocali arredati L. 26 milioni terrazzo lotti luglio.

CALABRIA Jonica vero fronte spiaggia con giardino privato consegna agosto 1983 L. 18 milioni dilazionati oltre 10 milioni mutuo Tel. 011 781.591 - 09 790.375.

CALABRIA Tirreno S. Maria Cedro costruttore vende alloggi trivani in villetta da L. 28 milioni ogni comodità dilazioni. Tel. 011 511.084 - 0985 42.273

CANAVESE vicinanze Castellamonte zona collinare casetta completamente indipendente 2 camere cucina bagno riscaldamento telefono cantina garage giardino L. 57 milioni. Tel. 011 482.222.

CARIGNANO in nucleo ottimo investimento casa da sanare possibilità 3 alloggi cortile L. 36 milioni. Per informazioni tel. 482.222

CASA rustica soleggiata sulle colline Bargo 4 vani terreno acqua luce vendo L. 25 milioni. Tel. 0121 712.74.

CASAMERCATO A 011 650.3805 cerca per propria clientela rustici, cascine, casette, ville in ogni zona. Pagamenti contanti. Aperto sabato pomeriggio

CASAMERCATO B 650.38.05 vende rustici, cascine, casette, ville, campagna, montagna, mare. Vasta scelta, mutui

CASAMERCATO 650.3805 libero 7 km da Bardonecchia (Savoulx) in casetta con giardino condominiale camera salone angolo cottura bagno L. 46 milioni.

CASAMERCATO 650.3805 libero presso Arma di Taggia recente signorile 2 camere angolo cottura bagno posto auto L. 54 milioni disponibili.

CASAMERCATO 650.3805 recente Pragelato ottima esposizione 2 camere cucina bagno posto auto L. 73 milioni

CASCINA presso Acqui 6 ha stalla fienile magazzini acqua luce esposizione dominante indipendente. Tel. 018 800.072 - 014 400.151

CASELLE su strada provinciale Caselle-Leini ristrutturato di 400 mq e 5 giornate di terreno. Casa-Nova [redacted]

CASETTA abitabile a Giaveno: 2 camere, terreno privato, ottima posizione, 10 milioni più mutuo. Telefonare 799.846.

CASETTA indipendente con terreno sulla posizione collina Saluzzo privato vende. Tel. 0175 75.345 ore pasti

CASETTA rustica rialzata a 34 km Torino 8300 mq terreno L. 32 milioni e 23 mutuo. Tel. 383.445

CASETTA semindipendente sulle stesse Frossasco Rinnovata 4 camere ampi porticati terreno senza riscaldamento L. 54 milioni. Telefonare 0121 21.454

CASTELLO a 6 km scuole Savona piccola unità abitativa con grande parco e frutteto vende direttamente impresa da L. 14 milioni più L. 18 milioni mutuo. Telefonare 019 35.246 - 010 297.537. Festivi e serali telefonare 0185 87.865

CELLE Ligure 1500 m mare in posizione panoramica dominante proponiamo prestigiose ville in costruzione finiture signorili ampi giardini e terrazzi. Tel. Gabetti 019 37.310

CERIALE vista mare recentissima quadrilocale 2 locali servizi balcone L. 64 milioni Gabetti Tel. 019 37.310

CERIALE 400 m mare vendesi villetta camera tinello angolo cottura camina. Tel. 011 293.301, 0182 930.895.979.300

CESANA costruttore vende appartamenti 2 camere servizi box auto. Tel. 011 530.085

CHIOMONTE libero subito soggiorno camera camerette cucinotta bagno piano a L. 42 milioni. Tel. 472.661

CHIOMONTE rustici in tutta la Val Susa a partire da L. 10 milioni anche ristrutturati. Terrasserena tel. 938.873

CLAVIÈRE posizione centrale signorile impianti disponibili alloggi nuovi vane realizzare tel. 011 513.818

COAZZE libero recente signorile ampio 2 camere cucina servizi balconi (95 mq). L. 76 milioni. Grimaldi 508.454

CORIO Canavese libera villetta unifamiliare 2 piani salone 4 camere cucina bi-servizi parco terreno Gabetti 5767

CUORGNÈ collina 2 alloggi nuovi [redacted]

CUORGNÈ vendesi rustico con terreno luce strada L. 16 milioni dilazionati. Telefonare [redacted] 532.760

DIANO Marina villino [redacted] di soggiorno cucinino camere servizi box doppio giardino. L. 110 milioni. Grimaldi, corso Einaudi 6 tel. 508.454

DIANO Marina Borello ne vende degli alloggi in panoramico complesso residenziale con piscina giardini privati terrazzo posto auto termo autonomo, alloggi in costruzione da L. 48 milioni. Ampie possibilità pagamento. Visite su appuntamento Gabetti 019 37.310

DIANO Marina vendiamo villa singola con giardino a L. 84 milioni, 5 milioni prenotazione. Tel. 541.628 - 543.584

FIDUCIARIA IMMOBILIARE propone a prezzi convenientissimi ville nei comuni confinanti a Torino nelle vie da 100 a 300 milioni. Telefonare 565.956

GABETTI Sanremo 0184/880.111 Ospedaletti stazione climatica Valle del Carton ampi appartamenti stesso casa ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno balconi a partire da 38 milioni.

GABETTI Sanremo 0184/880.111 Taggia appartamento su tre piani ristrutturato completamente ampi locali 52 milioni.

GIAVENO casetta nella splendida posizione su 2 piani salone cucina servizi 2 camere servizi orto tel. 933.4307

GIAVENO Immobiliare Piemonteimmobili trattiamo vostre ville alloggi case rustiche acquisto vendita. Tel. 937.7082

GIAVENO Valsangone Immobiliare Piazza Giovanni XXIII n. 10, tel. 937.6007 Aperto tutti i pomeriggi sabato e domenica tutto il giorno tratta i vostri immobili per acquisti e vendite in zona.

GRANDESIBES giusto rapporto prezzo qualità impresa costruttrice vende direttamente pronta consegna alloggi vista costiera. Tel. 011 797.036.

GRIMALDI Cesles libero totalmente ristrutturato camera cucinotta servizi L. 40 milioni dilazioni. Tel. 508.917

GRIMALDI Imperia 3 km mare piedi-stanze nuovo cucina camera bagno libero L. 22 milioni 500 mila. Tel. 0183 273.211

IMPRESA vende a 5 km da Bardonecchia in costruzione da L. 900 mila mq. Tel. 011-329.3177 - 0122 842.219

(P) Valle d'Aosta - Courmayeur Dolonne Entrèves, Verrand vendiamo appartamenti varie metrature da lire 165 milioni compreso box-auto. Telefonare 511.382 - Aosta 0165 43.741

(P) Valle d'Aosta - La Magdeleine soleggiatissima località sciatica nella valle di Cervinia vendiamo bilocali con giardino o balcone, ottime rifiniture, da L. 50 milioni. Tel. 511.382 - Aosta 0165 43.741.

(P) Valle d'Aosta - Saint Rhemy nella valle del Gran San Bernardo vicinanze impianti vendiamo bilocali da lire 40 milioni compreso mutuo. Telefonare 511.382 - Aosta 0165/43.741

LAIGUEGLIA punta Taccaro in complesso residenziale di nuova costruzione posizione dominante con splendida vista sul golfo a soli 300 m mare vendiamo bilocali ampie metrature ingressi indipendenti giardini terrazzi comune. Gabetti tel. 019 37.310

LANZO vendo alloggio in casa recentissima di cucinino soggiorno 2 camere servizi possibilità box auto. Tel. 920.7584

LIMONE Piemonte vendesi direttamente alloggio arredato di 2 camere cucina servizi 6 posti letto. Tel. 011 868.657

MONTIGLIO stazioni villa 23 camere 3 saloni 8 servizi box 4 auto ogni comfort vendo L. 320 milioni. Tel. 442.296

OTTIGLIO (Al) belle case indipendenti 3 vani ristrutturate box doppio 7 camere bagno terreno cortile L. 41 milioni 900 mila comode negoziazioni. Tel. 0141 56.675

OULX ultimi 7 alloggi panoramici ristrutturati soggiorno camera cucina vendesi Colonnetti 67, tel. 011 531.737.

PIETRA Ligure vendesi rustico con concessione edilizia per ristrutturazione di 15 alloggi + 3000 mq terreno vista mare tel. 019 672.730.

PIETRA Ligure attico privato vende. Telefonare 019 644.320.

PINEROLESE vendesi ampia casetta solitaria indipendente con terreno cintato tel. 513.915

PINEROLO
appartamenti mai abitati in palazzina prestigiosa riscaldamento indipendente e metano ascensore video-citofono giardino privato e condominiale L. 850 mila mq. Tel. 0121 3440. Vasanda mutuo

PORTOVENERE libero in villa soggiorno cucinino camera bagno giardino e dependance privata L. 60 milioni. Gabetti 5767.

PRAGELATO centro monolocale 3/4 posti letto bagno cucinino arredamento signorile vende consumi prezzo eccezionale. Orsol Turistica sas. tel. 011 531.027 - 540.220

PRAGELATO vendo nuovi alloggi nuova costruzione libero subito richiesta L. 35 milioni. Tel. 0121 718.21.

PRAROSTINO
(Pinerolo) rustico indipendente da restaurare panoramico 3056 mq terreno L. 16 milioni 500 mila. 1917 0121 38.40

PROBLEMA comperare una casa? Lo studio Zeta la risolve subito. Basta avere minimo L. 2 milioni. Tel. 473.0766

PUGLIA presso Leucà fronte mare appartamenti bilocali in villa e schiera da 17 milioni più mutuo. Tel. 781.591

RAPALLO privato vende appartamento abitabile mq 60 circa, prezzo [redacted]. Telefonare ore pasti 608.7886.

RIVIERA Adriatica in nuova costruzione appartamento mq 54 cucina 3 posti letto arredato a sole L. 38 milioni. Tel. 011 274.1260 - 0544 494.371 anche festivi.

RIVIERA Ligure Ponente riceviamo per nostra clientela monobilocali. Tel. 01937.310

ROSTA villa unifamiliare con 1800 mq di terreno riscaldamento collinare L. 260 milioni. Terrasserena tel. 938.873

RUSTICI di ogni tipo, vari prezzi, dimensioni e località, da ristrutturare e ristrutturati, mutuo. Casamercato 650.3805

RUSTICI di varie dimensioni dirigenti di Torino prezzi interessanti. Tel. Grimaldi 011 3858

S. AMBROGIO alloggio nuovo vicinanza banca mq 100 più garage per ressore L. 85 milioni. Terrasserena tel. 938.873 - 931.1995

S. LORENZO Mare Riviera dei Fiori a pochi metri dal mare libero borgo vista mare in costruzione ampi bilocali trasse casa giardino posto auto da 34 milioni 500 mila contanti più 15 milioni mutuo dilazione pagamento contegna primavera 1984. Gabetti Sanremo 0184/880.111.

S. SEBASTIANO Po antico casale panoramico ristrutturato e arredato bene p. 260 mq totali terreno. Gabetti 5767

S. STEFANO Mare vendesi sul mare alloggio nuovo 2 camere cucinotta. Tel. 011 293.301 - 0182 979.360.

S. STEFANO Mare (7 km Sanremo) privato vende alloggio camera tinello cucinino entrata posto auto. Prezzo interessantissimo. Dilazioni pagamento. Telefonare 0184 484.256

S. STEFANO vendesi liberi appartamenti arredati stesso stabile facilitazioni pagamento. Telefonare 634.948

S. TERESA di Gallura impresa vende Iva 2% mono bi trilocali minimo anticipo pagamenti. 011 653.3080

SANREMO corso Inglesi vendesi in villa bifamiliare appartamento con ritenuto di secondo camere cucina bagno locale ripostiglio box 3 auto giardino privato posto auto. Tel. 011 635.083

SANREMO vendesi attico 2 camere cucina bagno terrazzi v. D. Galilei L. 75 milioni tel. 0184 683.963 pasti

SANREMO vendo alloggio vista mare ingresso cucina tinello camera letto bagno cantina posto auto prezzo interessante. Tel. 0121 712.74

SANREMO viale Pompeolo in cooperativa ultimi mono e bilocali pagamento avvenimento lavori. Ruffa 011 472.854.

SANREMO 100 m mare in costruzione vendiamo mono-bilocali da L. 55 milioni vista mare dilazioni di pagamento. Tel. 0184 483.158.

SANSICARIO stesso casa mono bilocali recenti completamente arredati ottima posizione L. 53 milioni 8il 011 442.320

SANTENA centro nuovo in elegante complesso palazzina 2 camere cucina servizi box auto vendo. Tel. 442.298.

SARDEGNA Golfo Marinella Olbiopio sul mare vendo trilocale arredato mutuo Londano S. Paolo Tel. 011 597.014.

SARDEGNA Lido Sore (5 km Sud di Olbia) esprime villa arredate con giardino a 80 mt dalla spiaggia venda permuta Studio Barletti 011 532.210

SAUZE d'Oulx libero signorile: salone 3 camere cucina (ripo servizi box auto, eventualmente divisibile. Gasnaldi, corso Einaudi 9, telefono 598.404.

SPOTORNO 20 m mare ristrutturato vendo monolocale e camera sala cucina grande terrazzo tel. 019 600.600

SPOTORNO 4 km mare posizione dominante villa su 2 piani nuova costruzione ampia metratura posti auto giardino recintato Gabetti 019 37.310.

SUPERAFFARE
Prato Nevoso Artesina impresa vende alloggi finiti totalmente finanziati tasso 14%. Rare rate mensile L. 230 mila. Telefonare 011 619.896.

TORRE Pellice adiacente viale Dante nuovo libero 2 ampie camere tinello orocello. Telefonare 309.5609.

TRA Castel Alfero e Moncalvo porzione di casa rurale di 3 camere su due piani ampie tenne drusceto giardinetto L. 24 milioni 800 mila vendo. Telefonare 0141 59.675

TRA Pessana e Crissolo stazione con alloggi da L. 14 milioni. Tel. 0121 77.494 Orsino e Roma domenica.

ULZIO a 700 mq dalla stazione vendo miniappartamento signorile con box prezzo interessante Tel. 364.491 - 303.027.

UNGE vendere montagna mt 1200 da Torino 48 km bel alloggio caminetto prato vista panoramica Tel. 696.1745.

UTIP 547.628 vende a 30 km da Torino Valli Lanzo, Susa e Canavese casette e rustici per weekend ottimi prezzi.

VALLE d'Aosta Torgnon 1500 m impianti sci vendiamo in bassi fabbricati appartamenti consegna 1983 da L. 59 milioni. Telefonare 0165 34.553

VENTIMIGLIA collina vendo villetta con giardino in villaggio stupenda posizione panoramica libera subito richiesta L. 58 milioni. Tel. 0121 712.74.

VILLETTA recente, 130 mq più 130 mq seminterrato, 1500 mq giardino-frutteto, più progetto approvato mansarda 70 mq vendo presso Cumiana, occasione. Telefonare 906.4859

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTO confortevoli appartamenti luglio-agosto stagione sciistica giardino Chamonix Felusinali. Tel. 0121 21.700.

AL mare affitasi mese di luglio agosto settembre alloggio panoramico 4 posti letto. Tel. 740.093.

CLAVIERE alloggi settegiulti 5 6 posti letto affittasi periodo estivo anche mensilmente tel. 011 513.818

COAZZE affitto alloggio arredato per luglio agosto L. 400 mila mensile. Tel. 909.8771.

ELBA Procchio Residence rapolation tennis piscina 5/6 posti letto agosto prima quindicina. Rapamolocase 513.073.

JOUVENCEAUX affittiamo periodo estivo in villa recentissima soggiorno cucina letto terrazzo box auto Tel. 546.439

LOANO affittiamo luglio agosto settembre nuovi appartamenti arredati vicino mare centrali Domus 019 667.161.

LUGLIO Borghetto affitto 4 posti monolocale L. 430 mila, bilocale L. 460 mila Edilriviera 0182 910.388

PRAGELATO affittiamo stagione estiva 3/4/6 posti letto bagno box eccezionalmente. Orsol Turistica sas, tel. 011 531.027 - 540.220.

PRENOTA le tue vacanze al mare con Gamma 3 in alloggi nuovi confortevoli sul mare da L. 60 mila settimanali Lido Adriano Ravenna. Tel. 0544 494.391.

PUGLIA vicinissimo mare affitasi villette unifamiliari 5-8 posti letto mesi luglio agosto da L. 1 milione. Tel. 0122 831.248 - 331.635.

RIMINI Mare e Misano affittiamo appartamenti ammobiliati estivi ogni dimensione 0541 905.251 dal ufficio

S. BARTOLOMEO Mare Riviera Fiori privato affitta anche quindicinalmente appartamentino arredato. Telefonare ore pasti 0183 400.288.

SARDEGNA con biglietti viaggio a S. Teresa Gallura affitto casa vacanze sul mare piscina tennis. Tel. serali 0182 20.361

47 Alberghi, pensioni

ABRUZZO Giulianova Lido Hotel Smeraldo sul mare spiaggia privata grande piscina 5000 metri quadri pineta giardino tennis cavalli fondi sconti bambini. Telefonare 085 863.836

ABRUZZO mare. Promozione 1983, Hotel President. Moderna costruzione pensione completa 120 mila mq. Bambini spiaggia privata sotto strada intermediata Hotel 60 e mare limpidissimo, camere con balconi sul mare. Aria condizionata, telefono, chiavi nel parco piscine, tennis, bocce, bar, parco giochi bimbi, ricco menu specialità abruzzesi. Informazioni prenotazioni: Hotel President 64025 — Silvi Marina (Teramo). Telefonare 085 930.670 - 930.671 - 933.641.

ALASSIO Hotel Chanel 0182 40.549 chalet camere grandissime parco panoramico pensione completa da 25.000 lire

ALASSIO pensione Nave 0182 42.391 trattamento familiare cucina casalinga camere servizi tranquillità convenienza

ALBISOLA Villachiara Garden Hotels 019 418.45 - 412.53 camere servizi vista mare giardino tranquillità garage

ARMA di Taggia Residence Riviera appartamenti arredati massimo comfort in ascensore televisori giardino parcheggio eleganza tranquillità 300 m dal mare. Prenotate in tempo le vostre vacanze sconti speciali interpellateci. Telefonare 011 331.726 - 0184 43.009

ASTRA Hotel Diano Marina piscina parcheggio zona tranquilla scelta menu camere con servizi Tel. 0183 470.011

BORDIGHERA pensione Marisa 50 m mare cucina casalinga comfort. Interpellateci. Tel. 0184 263 429 - 260.616

CATTOLICA Hotel Tritone 2ª cat. Tel. 0541 963.140 sul mare tutte le camere con servizi e balcone vista mare completamente lettini minigolf garage chiuso parcheggio cabine gratuite menu a scelta offerte vantaggiose interpellateci rimarrete soddisfatti.

CATTOLICA Hotel Conrad tel. 0541 952.656 moderno 30 m mare ogni comfort menu vari bassa 18.000 luglio 24.000 agosto 29.000-24.000 sconto bambini.

CATTOLICA Hotel Delle Nazioni tel. 0541 967.150 al mare camere con ogni comfort menu a scelta garage chiuso parcheggio e cabine gratuite campi da tennis minigolf offerte vantaggiose interpellateci rimarrete soddisfatti

CATTOLICA Hotel Principe tel. 0541 953.223 sul mare camere servizi balcone offerte speciali dal 15 luglio all'8 agosto parcheggio

CATTOLICA Hotel Leon d'Oro [redacted] 0541 962.263 moderno vicino mare posizione tranquilla camere servizi. Luglio 24 mila, settembre 19 mila. Menù scelta, ascensore, parcheggio.

CATTOLICA Hotel Columbus, tel. 0541 961.493, primordine sulla spiaggia giardino. Prezzi modici. Sconto bambini.

CATTOLICA Hotel Handy Sea 2ª cat sul mare moderno ogni comfort 3 menù bassa 22.000 alta 33.000 tel. 0541 950.165

CATTOLICA Hotel Nove 2ª cat. tel. 0541 967.160 sul mare tutte le camere con servizi e balcone e vista mare campi da tennis minigolf garage chiuso parcheggio cabine gratuite menù a scelta. Offerte vantaggiose. Interpellateci rimarrete soddisfatti.

CATTOLICA Hotel Ritter tel. 0541 963.238 vicino mare tranquillo camere servizi menù scelta ascensore sconti famiglia parcheggio.

CATTOLICA Hotel London tel. 0541 961.590 sul mare moderno comfort luglio 24.000 agosto 32.000 sconto famiglie

CERIALE nuovo residence Olbem 200 m mare affitto 3/5 posti letto anche settimanalmente. Tel. 0182 930.895.

CESENATICO Valverde, Hotel Residence, via Tiziano 34, tel. 0547 87.170. Vicinissimo mare, camere con servizi, sala tv bar, giardino, parcheggio, menù a scelta, colazione con buffet, feste con orchestrine ed escursioni gratuite. Pensione completa luglio L. 25 mila - 27 mila, agosto L. 30 mila - 34 mila, settembre L. 20 mila. Vi aspettiamo.

CESENATICO Valverde Hotel Imperiale telefono 0547 86.677 sul mare. Ogni comfort. Luglio 24 mila 1-20 agosto 30 mila 20 agosto-settembre 17 mila.

DIANO Marina pensione Orchidea 80 m mare scelta menù luglio/agosto L. 26-29 mila parcheggio. Tel. 0183 44.618.

GABICCE Mare Hotel Majorca tel. 0541 961.678 vicino mare camere servizi bassa 17.000 luglio 22.000 garage.

GIULIANOVA Lido Hotel Algeri 085 862.935 direttamente mare pineta piscina parcheggio 1-20 agosto L. 40 mila; 20 agosto-3 sett. 30 mila tutto incluso.

HOTEL Excelsior, Montesilvano Spiaggia (Pescara), moderno nella pineta 30 metri mare, camere servizi, luglio sino 3/8 38 mila, 4-16/8 42 mila, 17-31/8 32 mila, settembre 26.000 incluso Iva, parcheggio, sdraio e ombrellone spiaggia. Sconti bambini. Tel. 085 830.058. Prenotatevi!

HOTEL Hermitage, Silvi Marina - Teramo. Modernissimo sulla spiaggia, senza attraversamenti, piscina, tennis, camere servizi, telefono, prezzi tutto compreso, parcheggio auto, spiaggia, sdraio, ombrellone, Iva, tasse, piscine. Luglio sino 3/8 e 17-31/8 37 mila 500, 4-16/8 50 mila. Offerta specialissima settembre: bambino gratis fino 3 anni, sconto 50% sino 10 anni, sconto 3° letto. Scrivere o telefonare 085 930.361 - 930.553.

LAGO Maggiore Hotel Villa Paradiso 2ª cat. Meina diretta spiaggia cabine adriale barche attracco motoscafi camere con bagno menù a scelta pensione 32 mila 36 mila 47 mila tel. 0322 64.88 - 65.632.

LOANO Torre Antica 50 m mare conduzione familiare scelta menu luglio L. 32 mila. Tel. 019 668.030

MIRAMARE Rimini Hotel Eurosol, tel. 0541 32.103, vicinissimo mare, completamente rinnovato, camere servizi privati, balcone, telefono, cucina curata, bassa 18.000-20.000, luglio 24.500.

PENSIONE Danubio, Igea Bellaria, prezzi eccezionali cucina casalinga, solo 17 mila pensione completa mese settembre. Tel. 0541 630.418

RIMINI Marebello Hotel Ombretta, 0541 33.008, vicinissimo mare camere servizi privati internale cucina. Bassa 17.000-18.000 luglio 21.500 comprensivo.

RIMINI Miramare, pensione Thano. Tel. 0541 32.608 vicino mare tranquilla giardino giugno 15.000, luglio 18.500

RIMINI Miramare, Pensione Poggio Fiore, tel. 0541 32.580, vicinissima mare, tranquilla, camere servizi, ogni comfort. Luglio 21-22 mila, settembre 17 mila.

RIMINI pensione Moroni sul mare via Imperia comfort parcheggio giardino convenientissimo. Telefonare 0541 80.675.

RIMINI pensione Dalla via Marzoni a 50 metri mare giardino parcheggio luglio 19.000 agosto 24.500 Tel. 0541 81.718.

RIMINI Pensione Fiammetta tel. 0541 80.067 centrale a 100 m dal mare moderna ambiente familiare cucina casalinga cabine mare gratuite. Giugno-settembre 14.500-15.500 luglio 20.000-23.000 comprensivo, agosto interpellateci

RIMINI Rivazzurra Hotel [redacted] 0541 [redacted] sul mare signorile moderno camere servizi telefono balcone isola mare menu variato luglio 25.500 agosto 31.000/25.500 settembre 22.000

RIMINI Viserba pensione Margherita al mare tranquilla camere servizi luglio 18 mila fino 24/8 25 mila poi 18 mila e settembre 15 mila. Tel. 0541 738.316.

RIMINI Viserba pensione Cicchino Ponchielli 2 ottimo parcheggio. Luglio 17 mila settembre 15 mila. Tel. 0541 734.308.

SPECIALE luglio, Hotel Marty, Rimini, camere bagno L. 22 mila 500, sconto 3° letto. Gestione diretta. Tel. 0541 32.014.

SPOTORNO Hotel Clio 50 m mare nuova gestione ottima cucina tutte camere con bagno. Tel. 019 745.735

VALVERDE Cesenatico Hotel Mordini tel. 0547 86.412 ogni comfort 50 m mare bassa 18.000 luglio 22.000 agosto 28.000.

VARAZZE Albergo Torino centrale parcheggio cucina marinara prezzi modici Tel. 019 97.160.

VARAZZE Hotel Graneolombo confortevolissimo autoparcheggio giardino centrale eccezionale famiglie 23.000-26.000 informazioni 019 97.062 - 98.475.

49 Informazioni

ALLA Bingo investigazioni controlli infedeltà indagini private commerciali rintracci ovunque. Via Suora 3 angolo via Roma. Tel. 534.875

INFORMITALIA informazioni commerciali e private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 - [redacted]

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento completa in rovere massiccio, nuova, moniele casa vostra, tabacchi vende a metà prezzo. Telefonare 0141 017.518

GAROVERO MOBILI
RINNOVA I LOCALI
e vende a prezzi convenientissimi, soggiorni, letti, salotti, lampade, tappeti. Via [redacted] via Valperga Caluso.

MERCATINO [redacted] Moloss [redacted] camere letto ecc. Strada del Portino 34 pomeriggio. Tel. 290.949 dopo ore 15.30.

52 Varie

A.A.A.A.A.A. OREFICERIA compra oro argento monete prezzi massimi. Corso Peschiera 101 tel. 334.637

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria preferibile gioielleria vecchia antica valutandomassimo. Tel. 678.327 via Mazzini 27.

A.A. ACQUISTA antichità mobili rinascimento liberty tappezzi argento sgombero alloggi. Serale Santo 697.294

ACQUISTA antiquario mobili oggetti non rimanenze piume d'oca rifiuti sgombero alloggi ramine. Tel. 485.440 ore pasti.

ACQUISTA ORO
argento gioielli monete preferi per contanti valutando massima. Via Rismonda 47, ore negozio, 404.6561.

ASTROLOGA cartomante medium risolve problemi la fortuna persona amata toglie malocchio esili scuri. Tel. 749.5823.

CARTOMANTE Mina medianica cartomante risolve fortuna contrarietà lega persona amata esili. Tel. 309.7738

COMPRO libri antichi moderni Treccani Utet Garzanti riviste cataloghi 1° 1900. Riondino ovunque. Tel. 0121 37.835.

DA Nino compra e vende mobili usati in stile e moderni. Prezzi stock letterature/uni. Via Crea 2, telefono 332.417.

DENTIERA rotta? Riparazioni in mezz'ora ristrutturazione qualsiasi tipo di protesi mobile Tel. 749.5762.

GENOVA, in edicola, 4 novità mondiali sulla massoneria. Guido Gozzano vicino [redacted]

MAGA aiuta ancora lavoro fortuna interne sofferenze successi vincite al gioco Tel. 835.301, via Mongrando 43.

MAGA «Ceca» veggente cartomante richiedessi consiglio risolve problemi d'amore vi farà tornare la persona amata familiari e sentimentali probabili. Tel. 699.5773 solo donne via Massoro 13 - Torino.

MATERASSI e reti tutte le misure e modelli a richiesta ortopedici vendita in fabbrica via Servas 16 tel. 749.5134.

A112 - SAVA. UN PRODIGIO DI CONVENIENZA.

CANARD

Giugno e luglio 1983: mai visti due mesi più favorevoli all'acquisto a rate di una A112.
Merito soprattutto della SAVA, che ti consente di ritirare una fiammante A112 dal Concessionario Lancia senza pagare una lira [redacted] anticipo. Neppure per l'IVA. E i Concessionari Lancia non sono da meno. Per favorire il tuo passaggio in A112 ti applicano una riduzione di ben 500.000 lire corrispondenti circa alla messa in strada.
E non è finita. Inizi a pagare dopo due mesi, con rate da 12 fino a 48 mesi, e con una straordinaria riduzione SAVA del 35% sugli interessi della ratenzione. Cosa significa? Significa risparmiare 1.600.000 lire se scegli la dilazione a [redacted] mesi, senza quota contanti, della versione A112 Junior, pagando delle rate di sole 210.000 lire mensili!*
Una giovanissima Junior, una elegantissima Elite, una prestigiosissima LX con alzacristalli elettrici di serie o una sportivissima Abarth 70 CV può essere tua a queste condizioni mai sentite.
Naturalmente occorre scegliere tra le vetture disponibili presso il Concessionario; perciò affrettati, per essere [redacted] di trovare proprio il modello che desideri. Logicamente occorre avere i normali requisiti richiesti dalla SAVA.
Non aspettare: la proposta è valida solo fino al 31 luglio 1983.

A112. UN FENOMENO ANCHE NELL'ACQUISTO A RATE.

* Per versione A112 Junior, prezzi e tassi in vigore al 1/6/1983, optional esclusi.

Dai Concessionari Lancia.

chalets unifamiliari
[redacted] prenotare [redacted] 1 milione

Modello [redacted] - Lire 53.000.000
Prato, portico legnaia, piano terra [redacted] angolo cottura, [redacted] pranzo, soggiorno [redacted] scala [redacted] collegamento [redacted] piano superiore, [redacted] primo con [redacted] letto divisibile [redacted] [redacted], servizio completo. Riscaldamento con [redacted] individuale. Possibilità di installare un caminetto. Cotto al piano terra e legno [redacted] camera da letto.

Ti proponiamo due investimenti. Uno molto importante, il secondo un po' meno. L'investimento importante che ti proponiamo [redacted] quello sul tuo modo di vivere. Abitare in Alta Valle Susa uno chalet unifamiliare con un pezzo di prato tutto tuo è un nuovo modo di passare i week-end e le tue vacanze. E potrebbe influire [redacted] tua vita. Il secondo investimento consiste nel prenotare uno chalet [redacted] prezzo di un minialloggio.
Ti proponiamo uno chalet costruito in so[redacted] muratura tradizionale con un tetto in pietre su massicci tronchi [redacted] pino e spessa perlinatura sottostante. Gli [redacted] che [redacted] costruiranno [redacted] esperti costruttori, [redacted] case [redacted] montagna. Hanno esperienza e ci [redacted] fare.

E' una realizzazione CO.IM. ITALIA S.p.A./IM.SA S.r.l. - Via Valeggio n. 15 - [redacted]

IN ALTA VALLE DI SUSA, COMPRATE DALLE FONDAMENTA AL PREZZO DI UN MINIALLOGGIO

REALIZZAZIONE CO.IM. ITALIA S.P.A. (011) 592.540 - 597.626 - 502.110

Bilancio Comunità montana

Il duro lavoro in Val Chisone

Si punta al rilancio del settore agricolo e alla industrializzazione

E' stata inaugurata nei giorni scorsi la nuova sede della Comunità Val Chisone e Germanasca presso la Willy a Perosa Argentina. Si è trattato di un incontro per tentare un bilancio, anche sintetico, dell'attività svolta in questi primi dieci anni.

Da tempo si è reso necessario riunire tutti i servizi facenti capo alla Comunità montana in un unico complesso edilizio. Finora i vari uffici erano dislocati in numerosi locali nei Comuni della valle. Oggi, finalmente, nei 2500 metri quadrati di parte della villa sono stati sistemati oltre ai vari servizi anche l'Usl 42.

La Comunità nei suoi dieci anni di vita ha realizzato grossi interventi nel agricolo. E' una cooperativa di per la vendita e la trasformazione del latte. In tutte le borgate sono stati installati depositi refrigeranti.

E' inoltre incentivata anche la coltivazione dei prodotti del sottobosco. E' cui la lavorazione viene effettuata artigianalmente nella cooperativa di Perosa.

Nel dell'incontro con il presidente ing. Daviero, si illustrati gli interventi di più immediata attuazione. In questi riguarda il settore ecologico. *«Abbiamo abolito le discariche pubbliche attuando un piano per il trasporto dei rifiuti direttamente nella discarica di Pinerolo* — spiega l'ing. Daviero —.

«Sono due — continua il presidente — *i problemi da affrontare negli anni a venire,* la disoccupazione, *gli anziani. In montagna la questione occupazione coincide con spopolamento, molto alto e queste vallate è l'indice di disoccupazione femminile, purtroppo ultimamente a questo sta affiancando quella dei capifamiglia. E penalizzare particolarmente nostra zona, oltre alla chiusura della Widemann, ha contribuito la cassa integrazione della Fiat, della Riv e della Talco Cartiere».*

La Comunità individuato un'area industriale attrezzata a Villar Perosa potrà portare 150-200 posti di lavoro. *«Per quanto riguarda il problema anziani sta operando su tre diversi livelli: esistono assistenti domiciliari e occupano fare la spesa agli anziani e di acquisire alle faccende domestiche per le persone bisognose. Questi assistenti affiancano quelli infermieristici».*

Nelle valli sono delle comunità-alloggio, a Perrero, Fenestrelle, Montoulieu e Villar Perosa. *«Non si tratta di case di riposo* — spiega l'ing. Daviero — *ma piccoli appartamenti gestiti dagli anziani stessi che abitano».*

Antonio Giaimo

La gente si chiede il perché di questo delitto assurdo

A Ciriè: commozione e tanta rabbia ai funerali del cameriere ucciso

I rapinatori hanno sparato per un malinteso quando hanno un complice esplodere un colpo come avvertimento - Sono sempre gravi le condizioni del gestore ricoverato in ospedale

Ciriè è in lutto. Ieri pomeriggio tutta la si è fermata al passaggio dei funerali di Ugo Bertolino, ventisettenni sabato, il cameriere ucciso nel drammatico tentativo di rapina di domenica notte al ristorante «Il Mandracchio» di Rivarossa.

Una folla muta e commossa, composta soprattutto da coetanei, si è radunata sotto l'abitazione di Ugo, in via Gazzera 41, nel cuore del quartiere popolare Sant'Agostino. Da qui si è snodato lentamente il corteo fino alla chiesa di San Giovanni.

Dietro al feretro la madre Franchi, sorretta dai figli Luigi, Daniele e Franco. La drammatica sparatoria al Mandracchio ha suscitato viva impressione: nel bar, per le strade, nelle case si parla d'altro. Si ricorda la figura di Ugo, ricostruiscono, discutendone, i fasi della rapina cercando un perché, una motivazione accettabile all'assassinio del cameriere e al ferimento del titolare Ivo Massa, non la sparatoria è nata dalla maniera intesa tra i banditi che, dopo aver sentito sparare nell'ingresso (ma non hanno capito che si trattava del complice che voleva intimorire un colpo in aria il titolare), hanno perso la calma.

«Una difficile alle spalle» - così ricordano Ugo alcuni amici. *«Dopo un anno all'istituto alberghiero aveva abbandonato gli studi. allora iniziato, con tanta pazienza, a cercare una sistemazione. Nel frattempo, per non rimanere con le mani in mano, accettava lavori saltuari».* E, infatti, quel giorno al Mandracchio, Ugo era stato chiamato come tante altre volte per dare una mano festeggiamenti di un matrimonio e mezzogiorno e un battesimo la sera. *«Spolgeva il suo lavoro volontà e passione. Quando arrivava in cucina aveva sulle labbra sempre la battuta pronta»* ha lo Raimondo Monopoli, il lavapiatti quindicenne rimasto leggermente ferito alla gola da un proiettile mentre tentava di fuggire Ugo dalla porta di

«Di lui ne ho sentito sempre parlare bene» ha Rina Massa, madre del gestore del ristorante. Il lottare la morte, alle Molinette, è rimasto Ivo Massa, 20 anni, titolare Mario Manini del Mandracchio. I rapinatori, dopo un timido tentativo di reazione, gli hanno sparato prima un colpo pistola che lo ha ferito striscio a un fianco e poi, con fucile, una rosa pallini che gli hanno devastato la schiena. La sua fibra e il tempestivo soccorso del prof. Gilardini Molinette, che trovava nel ristorante al mento della sparatoria, gli hanno permesso di superare i momenti più difficili.

La prognosi è comunque ancora riservata. Intanto, proseguono ma finora senza concreti, le difficili indagini dei carabinieri guidati dai marescialli Bindi e Di Pasquale. Molte piste state battute in questi giorni e gli inquirenti escludono alcune di queste potrebbero dare dei frutti.

Ray-Ban falsi sequestrati a Milano

I sospetti li ha coltivati per primo un rappresentante italiano della ditta «Bausch & Lomb» di Rochester, nello Stato di New York, che produce i famosi occhiali da sole Ray-Ban. Ci doveva spiegazione all'improvviso calo delle vendite di un prodotto che ha sempre «tenuto» sul mercato.

La casa madre americana ha dato il via alle indagini e funzionari milanesi si sono improvvisati detective, girando per le principali città acquistare «Ray-Ban» sospetti. Un'occhiata prezzo vetrina ne ha tratto troppo rispetto a quello comunemente praticato (diciamo sotto le 30 mila lire al posto delle 70-80 mila lire), via dentro ad acquistare un modello.

Le prime denunce sono fiorente a Napoli e in Calabria regione nota per i suoi prodotti artigianali ma anche per i suoi artigiani e industriali nel campo degli occhiali. Poi, è toccato a Torino. Lo zelante funzionario si è fermato davanti alla vetrina di Milanesio Sport, in Peschiera 274, attirato dal basso prezzo dei «Ray-Ban» messi vendita a 25 mila lire. Un attento controllo confermato che l'oggetto in questione era palesemente contraffatto: lo stesso carrello di fabbrica ma la qualità delle lenti assolutamente scadente. Immediata la denuncia alla magistratura torinese.

Il pretore Algostino, a cui è stato affidato la disposto il sequestro di tutta la partita di «Ray-Ban» presente nei magazzini: circa paia di occhiali. Nelda Garcia Milanesio, che era presente al momento del sequestro, ha ricevuto una comunicazione giudiziaria per violazione dell'art. 474: sia in vendita di oggetti contraffatti.

Difesa dall'avvocato Altara, la donna proclama la propria buona fede. Gli occhiali erano esposti in vetrina e nascosti in un : che invece avrebbe fatto un commerciante disonesto, legittima provenienza della merce. Al è stata fornita tutta la documentazione sull'acquisto della partita di «Ray-Ban». Spetta ora al magistrato indagare sulla provenienza degli occhiali.

Tre feriti nel raid notturno del carpentiere improvvisamente impazzito

Ha sparato al fratello ed alle figlie Arrestato non vuol spiegare il perché

Tutti guariranno in pochi giorni: i proiettili hanno colpito solo le gambe - L'uomo era forse sconvolto dalle frequenti familiari - Sequestrati un fucile, una pistola e 40 cartucce

In esplode dilaniata

Mario Piacanica, anni. Angelo Perzulli, ferito caserma

ancora una spiegazione il singolare raid notturno di un carpentiere di Grugliasco. Mario Piacanica, 52 anni, via Gregorio Ma, che ha ferito a colpi di pistola le figlie ed il fratello. Arrestato carabinieri si rifiuta di motivare il suo gesto.

Tutto comincia martedì sera verso 23: il Piacanica litiga furiosamente con la madre che vive lui. Ancora volta l'oggetto del diverbio no le due figlie, sposate: l'uomo pare le assilli in continuazione false. *«Devi lasciare che facciano la loro vita, ormai sono grandi»* gli rimproverano i familiari. Il carpentiere nacciarli, esce di casa, sulla sua 128 e si dirige verso Torino. Qui a casa figlia Carmela detta «Melina», anni, impiegata, via Fontanesi 33. E' la ragazza ad aprirgli ma non neppure il tempo di capire: si trova davanti il padre con una pistola che esplode tre colpi rapida successione. Due proiettili cal. 6,35 raggiungono Melina gambe: quando il marito interviene in aiuto la trova a terra nell'ingresso. Non capisce cosa sia accaduto e telefona al 113: *«Un pazzo ha sparato a mia moglie».*

Mario Piacanica continua il raid: raggiunge l'abitazione di Vincenzo Piacanica, commerciante, corso Farini 32/6, e la scena si ripete. Al fratello che apre porta esplode un colpo pistola meno di un metro: lo fe mano sinistra ed alla coscia. Poi, senza una parola, scende precipitosamente le scale.

Ultima tappa la casa dell'altra figlia Rosita, 27 anni, casalinga, via Nuoro 11. Il rituale è sempre lo scampanellata, una frase al citofono «Sono papà», poi due colpi di pistola. Rosita cade ferita.

Le due vengono trasportate Molinette: le ferite non ed entrambe guariranno in pochi settimane. Più fortunato che, medicato all'Astanteria Martini, è giudicato guaribile in 7 giorni.

Intanto in città i si sono impegnati nella caccia alla 128 del Piacanica. Una gazzella la intercetta poco dopo l'1,30 in piazza Massaua. l'inseguimento breve e l'auto viene bloccata in via Pietro Cossa. L'uomo viene trasferito nella via Valfrè e poi «duplice (ma l'imputazione potrebbe essere mutata in triplice) tentato omicidio».

«Grave episodio in una caserma in provincia di Vercelli: un militare, dopo banale litigio un commilitone, gli ha colpo di fucile alla destra. E' successo nella caserma «Lenta», che ospita secondo Parcorazzato e centinaia di soldati in servizio leva. Il ferito si chiama Angelo Perzulli, 21 anni. Torino via Caluso 29, ricoverato da ieri al Centro traumatologico con una prognosi di 60 giorni.

All'origine grave episodio, uno scherzo fra commilitoni, in particolare fra il Perzulli e Claudio Poielli che domeriggio faceva il turno come sentinella nella caserma vercellese. Improvvisamente il Poielli ha imbracciato fucile e ha fatto fuoco contro Perzulli colpendolo alla mano destra. «ha sparato volontariamente» detto giovane visibilmente scosso.

Mentre sta per pagare la visita

Va dal dentista muore d'infarto

Un uomo di 51 anni - Altro fatto: rappresentante di preziosi riesce a sventare una rapina

uomo di 51 anni morto, probabilmente per un infarto, mentre pagava la parcella del dentista. E' Franco Robba, originario di Canelli (Asti): abitava a Torino, in via Ormea 110.

Ieri mattina, andato nello studio dentistico del Francesco Spada, in corso Principe Eugenio 8. «Una *semplice otturazione* — ha detto il medico —. *Il dente era stato devitalizzato da un altro dentista almeno due anni fa; quindi non è stata necessaria l'anestesia.*

A lavoro ultimato, il Robba si è accesa sigaretta e, mentre si accingeva pagare, è a terra esanime. Soccorso dallo stesso dott. Spada, e portato in ambulanza, al Maria Vittoria, vi è giunto cadavere.

La segnalazione di un'auto sospetta, in corso Vittorio, ha permesso alla polizia sventare ieri mattina una probabile rapina. La telefonata di un anonimo passante è giunta in questura 11: «C'è *uno strano che continua a guardare verso la gioielleria Ciapero* — ha detto al centralinista —. *Non è il primo giorno che vi apposta. Forse è un bandito».* Alcune volanti sono state inviate per precauzione ma l'operazione non è passata inosservata e il probabile rapinatore è riuscito a fuggire sulla sua auto, risultata rubata. agenti rinin un quattro pistole a tamburo di grosso calibro, quattro passamontagna quattro paia di guanti e armesi

Due operai sono rimasti ustionati lavoravano nell'auto-officina di via Stradella 144. Nicola Grottoli, 22 anni, Santena, via go 2 e Alfredo Costanza, 20 anni, Torino, via Mittone 8.

Avevano appena finito di riparare Ritmo. Mentre il Costanza prelevando benzina dalla pompa, il Grottoli, che forse non era accorto, ha acceso il motore. Immediatamente è sviluppata un'enorme fiammata.

Novità per le cure all'estero

Le cure e gli interventi chirurgici all'estero, nei paesi della Cee e in quelli a convenzione bilaterale, autorizzati, a partire dal 1° ottobre, dall'Unità sanitaria locale alla quale appartiene il lato più dalla Regione.

Lo ha deciso la giunta regionale. Nel valutare le richieste dovranno accertare che prestazione richiesta rientri tra quelle garantite in Italia alla generalità dei cittadini.

Il sarà medico responsabile del servizio assistenza sanitaria integrativa base, «per i in cui la cura e l'intervento chirurgico non siano praticabili tempestivamente Italia siano indeogabili in rapporto allo stato di salute del richiedente e probabile evolversi della malattia».

Per quanto riguarda i trapianti renali, l'autorizzazione è assicurata il 1983 «in considerazione fatto che il Centro di Torino-Moli*nette, pur avendo raggiunto* che nei risultati clinici le migliori medie europee, impiegherebbe, al ritmo di interventi l'anno, alcuni anni smaltire la lista dei candidati al trapianto».

Giorno per giorno

Sposi da 60 anni

Lei, Teresa Davy, compie 82 anni tra quindici giorni, lui, il Angelo Garda, è di due anni più anziano. La simpatica coppia festeggia domani il 60° anno di matrimonio. Nell'alloggio di via Druento dove abitano anni saranno circondati dall'affetto dei quattro figli e dei cinque nipoti. Angelo e Teresa si conobbero subito dopo la grande guerra; lui, per i tre anni passati nelle trincee sul Pasubio, è stato nominato cavaliere Vittorio Veneto, un'onorificenza di cui è orgoglioso. Per decenni, fino al '62, hanno gestito insieme un negozio di alimentari.

Insegnanti trasferiti

Da ieri al provveditorato sono affissi gli elenchi degli insegnanti elementari trasferiti in vista dell'anno scolastico 1983-84.

Ipnosi dinamica

Stasera alle all'hotel Jolly di corso Vittorio Emanuele incontro sul tema «Ipnosi dinamica e comunicazione non verbale».

Consigli

Riunioni previste nei quartieri Mirafiori Nord (via Romita 15), (via Nizza 168), Lucento Vallette (corso Cincinnato 161 e Lingotto (Palazzina Parco Lingotto).

Il processo alle Br parla ancora il pm

Al processo delle Vallette contro le Brigate rosse, udienza ancora dedicata intealla requisitoria del pubblico ministero Rinnudo. Il rappresentante dell'accusa ha continuato a rievocare i crimini (omicidi, ferimenti, rapine) della banda e, particolare del vicedirettore de «La Stampa» Carlo Casalegno, terroristi novembre '77, ripercorso il tragico cammino di sangue e di violenza compiuto Br nel .

Con la accuratezza il p.m. ha ricostruito l'agguato mortale al maresciallo di polizia Rosario Berardi, trucidato da un commando nell'aprile di quell'anno, poi affrontato l'attentato con cui la banda spense la vita del capofficina della Lancia di Chivasso, Pietro Coggiola.

Sul delitto il superpentito Patrizio Peci ha reso confessione totale. Essa smentita durante dibattimento da Nicola Amore, accusato di essere stato l'autista del quartetto che falciò Coggiola con proiettili alle gambe. D'Amore: «*Fu Peci a sparare,* altro (Lorenzo Betassa n.d.r.). questo tentativo, l'ennesimo da parte dei brigatisti, di screditare il pentito. Il p. m. Rihanno ha detto: «*D'Amore dice il falso, testimonianze e perizie balistiche confermano che Peci ha raccontato il ro*». Oggi il pubblico ministero parlerà del procuratore Coco Genova (8 giugno '76) e suoi due agenti scorta.

CHIUSURA TEXILFLOOR: ULTIMISSIMI GIORNI!!

MOQUETTES DELLE MIGLIORI MARCHE scontate dal 30 al 50% a partire L. 7.500 mq.

SU CH 5%

TAPPETI SUPERSCONTO CHIUSURA 10%

ogni tipo e dimensione scontati al 50%

cm 160 x 230 sole L. 120.000

cm 180 x 270 a sole L. 150.000

COLLEGNO FRANCIA 87 — TORINO 87 POLTRONA SUL TETTO — CORSO FRANCIA — CAVALCAVIA — RIVOLI

L'OCCASIONE DA NON PERDERE?

Shopping MILF

Per nuova gestione vende PREZZI SCONTATI tutti gli arredamenti in esposizione, fino a totale esaurimento. Minimo anticipo con rate fino mesi cambiali.

Shopping MILF

Via Monginevro, 203 - TORINO (angolo Corso Brunelleschi) Tel. 70.55.66

SUSA 8° FESTIVAL MUSICALE SEGUSINO

Arena Romana Giovedì 7-7-83 h. 21,15 F. Mendelssohn «Sogno di una notte di mezza estate» Op. 61 Orchestra e Coro R.A.I. Torino con U. Margiva I. Chiione - J. Barnes Direttore Luciano Rosada Regia Massimo Scaglione

Chiesa di San Francesco Venerdì 8-7- h. 21,15 Orchestra da camera R.A.I. Direttore Antonio Janigro Violoncello Pierre Amoyal

Arena Romana Sabato 9-7-83 h. 21,15 «Alice in Rose che non c'è» Balletto con Loredana Furno J.P. Marti

Chiesa di San Francesco Domenica 10-7-83 h. 21,15 Recital Pianistico Andrea Lucchesini Premio Clara 1983

Prenotazioni tel. 0122-2626 - h. 9-20

PELLEGATTI PAOLO arredamenti

Tel. 510.719

Abbiamo bisogno di spazio per allestire accurata selezione di mobili classici ed in stile

Tutti i mobili moderni esposti nei nostri locali di

Via Garibaldi 40 — Torino

Saranno venduti fino ad esaurimento

PREZZI ECCEZIONALI

BONDON

lire al garantito tenda famiglie un domani. BASTA PENSARCI PRIMA

IMPORTANTE:

per signore con

TAGLIE FORTI!!

da

zanetti

Vendita promozionale con sconti fino 50%

Via Po 18 bis - Torino - Tel. 882.654

FINE STAGIONE

BOUTIQUE Canosa TORINO CORSO FRANCIA 3

SCONTI 30%-50%

Aut. n. 230 Comune di Torino

MAGAZZINI CAROSELLO

VIA BERTOLA 15 TO
VIA GORIZIA 52 TO
VIA GENOVA 81 TO

GRAN FESTA DEL BIANCO

VENDITA SCONTO 15%

BIANCHERIA PER LA CASA TENDAGGI MAGLIERIA

camurati IL PROFUMIERE "LO SCONTO IN PROFUMERIA"

«Corri da Camurati, acquista un prodotto Hurlingham di Atkinsons entro il 20 luglio 1983. Tra tutte le cartoline del concorso, solo nella Camurati, estrarremo anzi»

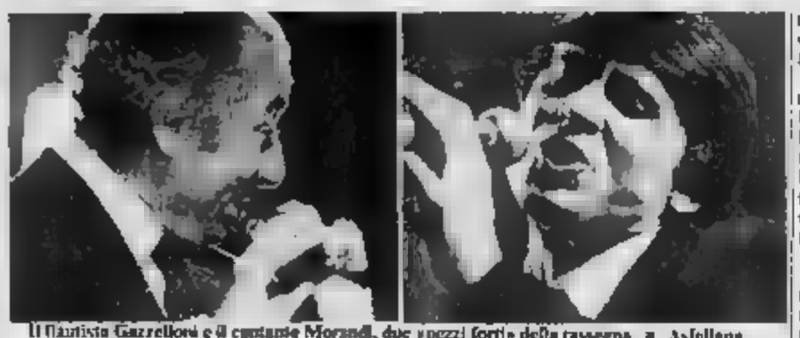
Avogadro 544.393

CHIUSURA PER FERIE 1-21 '83

Hurlingham ATKINSONS

COMINCIANO DUE IMPORTANTI RASSEGNE A AVIGLIANA E SUSA

Con Gazzelloni e Morandi



Il flautista Gazzelloni e il cantante Morandi, due «pezzi forti» della rassegna a Avigliana

domani a Avigliana «Meeting di mezza estate» che durerà a domenica 17 luglio la partecipazione di gente dello spettacolo. Sarà avvenimento importante per la cittadina del lago che richiamerà, almeno sperano gli organizzatori, folto numero di spettatori.

Si comincia, come s'è detto, domani alle 19, con una sfilata di majorettes accompagnate da una musicale. Alle presentazione programma e alle 21 primo appuntamento canoro con Pupo (ingresso lire 7000).

Sabato, alle 15, pomeriggio con i bimbi attraverso animazione con giochi e premi. Alle via a manifestazione gastronomica e alla sera balli moderni. Domenica inaugurerà un di pittura, alle 11, mentre alle 20 ci sarà la premiazione per la sfilata di moda. il pezzo forte della serata il concerto del flautista Severino Gazzelloni (unico spettacolo 21, ingresso lire 7000).

Lunedì 2° folk esibizione in lingua piemontese mentre ore di martedì 12 vi una serata in degli anziani con una performance di lirica.

Mercoledì 13 è il momento dei giovani con esibizione rock acrobatico, boogie-woogie, american graffiti. Giovedì 14, alle ore 21, ingresso lire 6000 per vedere Alex Damiani, divo del e «bellezza» che pare faccia impazzire le giovinette.

serata magica a sfilata moda. Sabato 16, alle ore 14, spettacolo per bambini con canto, musica e cabaret e alle 21 l'elezione Miss Laghi. La grande festa del meeting si concluderà domenica 17 con giochi di società ore 14.30 e un motoraduno alle 15. Il pezzo forte finale sarà il cantante Gianni Morandi che terrà un concerto (ingresso lire 7000).

Tutte le manifestazioni si svolgeranno in del Popolo. Con la speranza del tempo clemente e con l'invito gente di Avigliana e turisti di per il Meeting di mezza estate. Almeno dal auspicano organizzatori e sponsor.

La notte d'estate all'Arena

Per inaugurare stasera, ore 21,15, all'Arena Romana di Susa l'8° Festival Musicale Segusino ritorna uno dei contubi fra musica e più affascinanti di età romantica, il «Sogno di una notte d'estate» di Shakespeare con le musiche di Mendelssohn.

La creazione di questo spettacolo, da sempre ideale per scenari naturali en plein air, avvenne il 14 ottobre 1843 a Potsdam, la residenza del di Prussia vicino a Berlino; Federico Guglielmo aveva suscitato grande stagione di interessi teatrali, rivolta proprio alla collaborazione con Mendelssohn che in pochi anni, oltre al Sogno, scrisse «musiche di scena» per «Antigone», «Edipo a Colono» di Sofocle, per «Athalie» di Racine.

le musiche per il «Sogno» di Shakespeare avevano avuto sensazionale prologo molti anni prima, nel 1826, quando Mendelssohn diciassettenne aveva composto una ouverture che compendiava una geniale sintesi tutto il senso del lavoro: la pagina, celeberrima, è rimasta un manifesto di cultura romantica, ma anche le pagine successive, scritte per la spettacolo di Potsdam, hanno tolto a quella intuizione.

r. s.

Appuntamenti dell'Assedio

L'estate a Collegno si presenta particolarmente ricca di spettacoli interessanti. Concerti, teatri, film per chi passerà il mese di luglio in città. La manifestazione è stata organizzata dalla Regione Piemonte in collaborazione con la Provincia di Torino ed il Comune Collegno. Hanno aderito anche il Comune di Torino, il Teatro Nuovo ed il Teatro Stabile. Gli appuntamenti più importanti: domani ore 21,30 si esibirà il cantore e cabarettista Andrea Mingardi per la rassegna Assedio). Per gli appassionati di film il 9 luglio «horror quotidiano» «Un tranquillo weekend di campagna», «L'inquilino piano» e «Il cacciatore».

Il 23 «Alien» «Frankenstein junior», «Il fantasma del palcoscenico» e «Un lupo mannaro americano a Londra». Il 12 luglio, Bustric, spettacolo di mimo. Il Gruppo Teatro Contemporaneo «Gaia Scienza» rappresenterà il 15 luglio «Duetti strappati». Un altro spettacolo teatrale si terrà il 27 luglio con compagnia Grassetraglio «Uppercut Sonata».

Per l'Assedio, punti Verdi in provincia, domani ore 21,30, Warren, jazz a Moncalieri. A Grugliasco, ore 21,30, «Help», film. Mauro, ore 21,30, «Mezzogiorno e di fuoco», film. A Beinasco concerto del «Jambon Street».

I PROTAGONISTI DEI «ROLLER CARS»

Il sogno di Harris è battere il record

Lamiere contorte, auto sventrate, paraurti che volano a oltre venti metri d'altezza, botti paurosi, fiamme che si stagliano in cielo, solo per pochi istanti poiché è tutto rigorosamente calcolato e sotto controllo: è Roller Cars, straordinario spettacolo di coraggio e abilità offerto tutti i giorni 21,30 e alla domenica anche alle 17 dal famoso «crashman» francese Jean-Pierre Charasse e sua troupe di piloti acrobati. Si svolge alla Pellerina, di caserma dei vigili del fuoco in corso Regina

nella prima parte Roller Cars può apparire comune altri spettacoli di questo tipo, nella seconda assume caratteristiche decisamente da «Guinness dei primati». E' il dei capottamenti a catena di Jean-Pierre, dentro un'auto ridotta a una dopo 5 o 6 tremende capriole e da esce miracolosamente indenne; oppure del sensazionale «bowling» di Yves Trouvé che a tutta velocità investe da 4 a 6 auto in fila con il verso il cielo facendole volteggiare in aria, a mo' birilli.

Clou dello spettacolo è con il fuoco una trentina di cui l'americano colore Nicola Harris tenta giornalmente di battere l'attuale record di 63 metri. Sempre in tema di salti, non meno spettacolare è quello del piemontese Giorgio Mottironi, specialista nella «piramide». Trentacinque anni, nato ad Ivrea ma residente a Nichelino, fa questo mestiere 17 anni e conta di ritirarsi la prossima stagione.

Il suo esercizio quotidiano consiste nel saltare una pila quattro auto e risedere di punta su alcune carcasse poste a da materasso.

m. g.

VACANZE '83
PALMA DE MAJORCA - Dal 1 al 11
L. 792.000
CAPO VERDE - Dal 1° al 15 agosto
L. 860.000
Dal 15 al 15 agosto
L. 926.000
CANARIE - TENERIFE - Dall'8 al 22 agosto
L. 926.000
L. 1.218.000
GRECIA - RODI - Dal 7 al 21 agosto
L. 1.218.000
TUNISIA - Dal 7 luglio al 14 agosto
L. 1.048.000
TUNISIA -
L. 1.048.000
Le quote viaggio aereo andata-ritorno / pensione completa in hotel di 1ª cat. / trasferimenti da e per gli aeroporti
Per informazioni
FREJUS VIAGGI
98 RIVOLI
Tel.

PapiK
VENDITA PROMOZIONALE
Sconti dal al 50%
Via Valperga

il Giunco:
non solo una moda.....
.....ma un modo di arredare
Con il giunco si possono arredare ambienti completi: dai soggiorni ai salotti, dalle camere matrimoniali alle cameratte dei ragazzi oppure anche un solo «pezzo» si inserisce perfettamente in qualsiasi ambiente, donandogli una raffinata nota di eleganza e personalità
CENTRO DEL GIUNCO
TROFARELLO - Strada Torino 244 - Tel.

LE CURIOSITA' DELL'ARMERIA REALE

I guerrieri civettuoli

Se si visita l'Armeria (piazza Castello) può fare a di pensare che non sempre la civetteria è una prerogativa «squisitamente» femminile. Le armature da giostra e da combattimento esposte nella Galleria del Beaumont, corredate dalle rispettive bardature per i cavalli, dimostrano infatti che, per raffinatezza in si per seguire la moda, molti cavalieri subivano il fascino queste corazze di ferro.

L'Armeria Reale è ricca di «tesori» tutti da ammirare: dalle armi da caccia donate a Carlo Emanuele II di Savoia da Massimiliano I di Baviera alla corazza di Carlo Emanuele III restituita dal Louvre, dalla corazza che, la tradizione, il principe Eugenio di Savoia nel nella battaglia di Torino alla collezione di in

terro scolpito come fosse marmo.

Nelle vetrine centrali della Galleria del Beaumont si trova poi un piccolo capolavoro dal punto vista figurativo: è una targa parata eseguita su disegno Etienne - fusione e appartenuta a Enrico II di Francia.

«Raccogliere armature che appartennero a grandi personaggi è moda che nasce in Europa tra fine Cinquecento e inizio Seicento — dice Claudio Bertolotto, il funzionario responsabile dell'Armeria Reale — ma è soprattutto importante ricordare che Carlo Emanuele I ne era un grande collezionista».

Anche lo stemma dei Savoia impresso su pistole e ma la maggior parte delle appartenute alla Famiglia sale e andata dispersa in seguito a guerre e ad esempio di spade guarnite di diamanti che non passarono vate.

L'Armeria Reale è aperta dal martedì al sabato con orario 9-13.30, inoltre il mercoledì e il giovedì anche dalle 14 alle 19.

m. ma.

Applausi all'avvocato Paolo Conte

L'altra sera primo concerto della Rassegna «Assedio» a Moncalieri, organizzata da Regione e Provincia. A inaugurare manifestazioni è stato l'avvocato astigiano Paolo Conte, autore di numerosi brani del passato come «Onda su onda», «Genova per noi» e «Azzurro», alcuni anni anche pianista e cantautore della sua musica.

Di fronte a poco più di 500 giovani, ma non troppo, Conte ha aperto il concerto al vibrafono, con un pezzo di accompagnato da una band formata da ottimi musicisti.

Con note di «Cercavo donna e ho trovato una commedia», «Bye Bye Blackbird», tratta dal suo ultimo album, è iniziato lo spettacolo vero e proprio.

Fra gli applausi caldi e ripetuti, il concerto si è concluso «Azzurro».

STASERA ALL'AIACE UN FILM DEL TEDESCO LAMBERT

Gli incubi di Ulrike

donna dell'incubo (Die Alptraumfrau) è il film in bianco e presentato stasera alle 21,15 nella sede dell'Aiace, Subalpina, in versione originale tedesca con sottotitoli italiani. (Ingresso ai soli soci).

Prodotto nella Germania Occidentale e realizzato in 16 il film è opera totale di Lothar Lambert che la firma come sceneggiatore, direttore della fotografia, montatore, produttore e regista. Giornalista e critico cinematografico del giornale berlinese «Der Abend», Lambert, quando lascia la macchina da scrivere per la cinepresa, sma fare tutto da sè.

Nella *Donna dell'Incubo* egli racconta la storia d'una berlinese trentenne, in crisi. La scheda del film informa che la sceneggiatura stessa da Lothar Lambert è basata sulle note personali della protagonista, Ulrike S., bloccata nello sviluppo del carattere da un trauma infantile, lo strabismo, che l'ha condizionata dall'infanzia e che quattro operazioni non eliminato del tutto.

Il film cerca di porre in luce l'universo del personaggio con l'aiuto di canzoni popolari e di una musica drammatica. Le visite allo psichiatra servono di struttura all'intreccio e l'impegno della narrazione fuori campo coordina i diversi flash back. Lo psichiatra stesso, poi, discute di questo «caso difficile» con un'amica e collega.

La conclusione è positiva, ma non è una variante alla storia di Cenerentola che diventa superstar; è un esempio di come stessi prima di aspettare che altri accettino.

Oltre a Ulrike S., gli altri interpreti sono: Dagmar Beiedori, Robert Cutts, Bruno Ferrari, Lotti Huber, Mustafa Iskandarani. La durata del è di 86 minuti.

Al Regio

Domani, al Teatro Regio, alle ore 21 per la Stagione Concertistica Teatro Regio - Estate 1983, l'orchestra del Teatro REgio, diretta dal maestro Roberto Abbado, eseguirà un concerto con musiche Sciarrino (Clair de lune pianoforte e orchestra); Chopin (Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra); Ciaikovski (Sinfonia n. 2 in do minore op. 17).

I brani per pianoforte e orchestra di Sciarrino e Chopin vedranno impegnato Paolo al pianoforte.

ossola
GRUNDIG
Tv color
Video registratore registratori
3 ANNI GARANZIA
Torino - Corso Vercelli 84 - Tel. - P.zza S. Giovanni 1 - Tel.

IL LETTO ARREDA
IL NEGOZIO DI FIDUCIA
Venendo a molte delle migliori marche tutte per l'arredamento del vostro letto Lenzuola Lenzuola per sposi
PREZZI COMPETITIVI
Torino - Corso Giulio Cesare 7
Tel.

LA STAMPA
tutto scienze
tutto dove libri
tutto libri
dà di più

Il nostro taccuino

Circolo Oltrepò — Da stasera, ore 21, sino a domenica, concerti al Circolo Oltrepò di corso Sicilia 22 per il ciclo «Jazz sotto le stelle». Si esibiranno, nell'ordine, la «Kansas City Big Band», il «Dick Mazzanti Swing Quartet», il «Flavio Boltro Dizzino Quartet» e l'«Emanon Jazz Quartet».

A Piossasco — Per la Festa d'Estate domani alle 21, il Gruppo della Rocca presenta le marionette-giocattolo di Augusto Grilli in «Bastiano e Bastiana» e «Cavalleria rusticana». Lo spettacolo si terrà nel cortile della scuola «Umberto I» in via Cesare Battisti e in caso di maltempo nell'Auditorium della scuola media «Parri» di via Cumiana. Ingresso lire 1000.

Hatha Yoga — Proseguono a Belvedere Langhe i corsi di Hatha Yoga «con l'autorevole guida spirituale del venerabile Oheoe Ciampa Lodro». Per informazioni telefonare allo 011 958.4015 o allo 0173 721.172.

Teatrinvide — La mostra «Teatrinvide» di Gilsy Barbagiovanni allestita dal «Venerdì d'Arte» al Teatro Nuovo, Torino, corso Massimo d'Azeglio 17, è stata fino all'11 luglio.

Una mostra — al 22 luglio, all'Archivolto Alex di Susa, via Palazzo di Città, mostra del pittore Pietro Ciravegna. Il vernissage è avvenuto il 2 luglio.

Antichi Chiostri — Fino al luglio aperta agli Antichi Chiostri in via Garibaldi la mostra sul «Meeting per l'amicizia fra i popoli». Si tratta di una serie di 20 fotografie che illustrano le passate edizioni della manifestazione che si svolge da quattro anni a Rimini. Orario della mostra: 9-12.30 e 15-18.30.

Per i ragazzi — Con le due ultime repliche al Gobetti de «Il paese dei grilli» di Ferdinando Albertazzi (autore che ha recentemente vinto il Premio Giacomo Bardesono) spettacolo dell'Estate Ragazzi lascia Torino e si trasferisce a Casale dove sarà replicato nel pomeriggio dell'8 luglio.

Da Napoli — Da Franz Paludetto in via Pietro Micca prima personale a Torino pittore napoletano Mario Manganiello. Resterà aperta sino alla fine di luglio.

A Ivrea — Stasera, ore 21,30, in piazza del Municipio a Ivrea, festa popolare con ballo, piatto tipico e ciotole di vino. Mentre nella rassegna «Estate Eporediese». Prossimo appuntamento giovedì 14 con «Un film all'aperto», organizzazione di AB Cinema.

Terza Età — L'Università della Terza Età organizza «Pal da te», corsi di pittura, scultura, fotografia, ceramica e tessuto per chi resterà in città durante le vacanze estive. Per informazioni rivolgersi tutti i giorni dalle 16 alle 19 al numero telefonico 744 608, via Principessa Clotilde 95a.

Luglio insegna recitare

L'Arci Torino organizza nel luglio di formazione teatrale basato sull'apprendimento tecniche legate al «Teatro di improvvisazione», precedenti esperienze internazionali si vanno rivelando una delle forme più attuali e innovative del

Il corso è strutturato in una «atelier» trisettimanale martedì-mercoledì e giovedì tenuti circolo «Oltre Po» di corso Sicilia con orario dalle 17 alle 21. Attraverso la creazione di personaggi espressi nei modi più caricaturali e grotteschi giunge ad una seconda prevista per il mese settembre. Si svolgeranno veri e propri «match» di improvvisazione in equipe e diretto contatto la gente.

Il corso è condotto da due insegnanti italiani reduci da alcune preformances estere questo genere di teatro: Mavi Grosso e Renato Giuliani.

Per ulteriori informazioni e iscrizioni telefonare al 899.74.87/8 - 838.87.40.

Le televisioni private

Canale 5

2 — Telefilm Alice
9.30 Telefilm Mary Tyler Moore
10 — Telefilm Lou Grant
11 — Telefilm per giorno
12 — La piccola Nell
12.30 Help
13 — Il pranzo è servito, gioco a con Corrado
13.30 Telenovela Sentieri
14.30 Angelique, con Ingrid Bergman, Yul Brynner
16.30 Telefilm Dinero por dinero
17 — Telefilm Ralph supermaxieroe
18 — Teleilm Il mio amico Arnold
18.30 Popcorn, musical
19 — Telefilm Tutti a casa
19.30 Telefilm Kung Fu
20.25 Festivalbar, musicale
21.25 Film La Mandragola, di Alberto con Rossana Schiaffino Philippe Leroy, Totò
24 — Basket Nba
1.30 Film Il fiume Rosso, regia di Howard Hawks, con John Wayne, Montgomery Joanne Dru

Videogruppo

11.30 Telefilm Derby killing
12.30 Telenovela Anche i ricchi piangono
13 — Asta antiquariato
15 — Film La mina
— Grande Usu
18 — mondiale spagnolo
19 — Videonotizie
19.30 Il «30 minuti»
20 — Telenovela Anche i piangono
20.30 Film America America Save vai?
22.30 Telefilm Gunsmoke
23.30 Videonotizie
24 — Ruota in pista
Telefilm

Nuova Manila

12 — Film La preda e l'avvoltoio il dodicesimo
14.30 Telefilm Le nuove avventure di Lassie
15 — Film L'indipendente al gusto Click, con Cary Grant
16.30 Telefilm Le nuove avventure di Lassie
17 — Lo Rigoletto (60 minuti di ripasso)
18 — Film La ragazza di proprietà
19.30 Otto otto (corso di fotografia)
20 — Numeri ripetuti, con Cross e Haborodus (stravaganti)
20.30 Telefilm Le nuove avventure di Lassie
22.30 Prove
24 — Buonanotte con lo stesso

Antenna 3

10 — Film La moglie lo chiamava il Barbo
12 — Film I pirati dell'isola Verde
13.45 Telenovela Laura
14.10 Diario Italia
14.30 Film Un medico a Hong-kong
17.45 Telenovela Laura
18 — Telefilm Tuma
18.20 Telefilm La famiglia
19.45 Telefilm Ispettore
20.30 Film Triple ecs, con Glenda Jackson, Oliver
22 — Telefilm Custer
23 — Film Il segno della croce, di Cecil B. De Mille, con Fredric March
1 — Film Il massacratore di russi
2.30 Film Killer adieu
4 — Film Il figlio del circo
5. Film Odissea sulla terra

Quarta rete televisiva

11.30 I ragazzi montagna di ferro
12 — Telefilm famiglia imprendente
13 — Telefilm Bellamy
14 — Film Il dio chiamato Dorian, con Helmut Berger, Margaret Lee
15 — Telefilm Jukes of ally
16.30 Telefilm Avventure di Brisbane
17.30 Mirage (filmati musicali)
18 — Telefilm I ragazzi montagna di ferro
18.30 Telefilm Una famiglia imprendente
20 — Per mare e vele
20.35 Film Il ponte Autorally show
23 — Film
Film Violenza a Dorian

Tele

13 — Telefilm I Artù
il ladro di Bagdad
15.15 Telefilm La legge di Burke
16.15 Telefilm dell'avvocato O'Brien
17.15 Film Gorilla in fuga
19.40 Telefilm La legge di Burke
20.30 Film Can Can
22.45 Pallacanestro
24 — Telefilm La causa dell'avvocato O'Brien

Shirley Mac Laine nel film «Can Can» (ore 20,30) su onda di Antenna Nord

Italia 1 Antenna Nord

10 — Film Il colosso con John Saxegray, Powers, Otto Kruger
17 — Telefilm Get Smith
17.30 Telefilm Vita da strega
13 — Sum Sam Rocky Joe - Joe 66
14 — Telenovela Adolescenza inquieta
14.30 Film per sempre, con Angie Dickinson
16.25 Blue Sum Bam: Baby ta face
18 — Telefilm La grande vallata
19 — Telefilm La donna bionica
20 — Telefilm Benjamin
20.30 Film con, Frank Sinatra, Shirley MacLaine, Maurice Chevalier
Telefilm Magnum P.I.
24 — Telefilm Pattuglia deserto
0.30 Telefilm Dan August
1.25 Telefilm Curro Jimenez

Canale 66

15 — L'oggetto misterioso
Telefilm mondo
15 Pomeriggio al circense
19 — Telefilm Atlati di cuore
20 — Sport sera, flirati
20.30 Film Faloscopo gigante del gol
22 — I viaggi del Belandi
22.30 Videosera

Telestudio Retequattro

10.15 Film L'ambiziosa, con Bette Davis
12 — Telefilm Amore in soffitta
12.30 Telefilm I bambini del dottor Jandson
13 — Telefilm Lotta per la vita
14 — Novela Agua viva
14.45 Film Segretario a mezzanotte
Quella casa nella palude
19.30 Telefilm Quincy
Film Un gioco mortale particolare, di R. Aldrich, con B. Reynolds, Catherine Deneuve
22.30 Stivali sporchi, con Maurizio Costanzo
23.30 Match di boxe
0.15 Film Il sicario

Studio Uno

11 — Film Quelle sul ghiaccio
13.05 Telefilm ragazzo lapsona
14 — Film La bimba rapita
15.45 All Music
16.15 Film Kit Carson, la grande cavalcata, con Dana Andrews
18.40 Telefilm Il maestrissimo di Cortebianca
20.30 Film La della quinta strada, con Ginger Rogers
23 — Sotto il segno della stella

Quinta rete

11.30 Telefilm Corruptora
14 — Telefilm Perry Mason
15 — D come donna
16.30 Telefilm Il tesoro del castello
17.30 Telefilm I mostri
18 — Telefilm Corruptora
19 — Telefilm Woobinda
20.30 Telefilm Il capobastone
21.30 Film L'ora di Londra
23.15 Film Faustina, di Luigi Magni, con Enzo Cerusico, Ivana Piccolo
0.45 Film Penetration

Canale 56 Tlp

17.15 Il pensionone
18 — Ciclismo: Tour de France
18 — Programmi estivi per la gioventù
18.50 Telefilm Gioco di prestigio
20 — Frontiere del 2000
20.40 Film comico Telestate
22.15 Ornitologia; che passione!
23.10 Ciclismo: Tour de France

Telecity

11.40 Telefilm Peyton Place
13 — Telenovela Laura
13.25 Telenovela Cuore selvaggio
14.15 Diario Italia, per il consumatore
14.30 Film I tre banditi
16 — Telefilm The Rookies
17 — Vivo (per ragazzi)
19.30 Telefilm
20.25 Film Causa di divorzio
22.10 Telefilm Cadillac 3
23.15 candela, sera di questo

Telecupole

13 — Film Le ragazze delle 5ª strada, con Ginger Rogers
14.30 Telefilm Partita a
15.30 commedia musicale
18.30 Telefilm Laverne e Shirley
19.30 Pac-cooks
Telefilm A pesce Philip
21.30 Film Tarzan i mostri, con J. Weissmuller
23.30 Film L'ultima carrozzella, con Anna Magnani, Fabrizi

Sesta indipendente

11 — Film Il ritorno di Godzilla
15 — Tammy, di Ken Russell, con Oliver Reed
16.30 Documentario Animali
17 — Film Appuntamento a Zurigo
19 — Documentario Animali
21 — Film La signora ha dormito con il suo assassino
22.30 Telefilm Western
23 — Film La bella e la bestia

Videouno

12 — Telefilm Una coppia quasi normale
13.25 Sceneggiato Omar Pascià
13.50 Film Gordon il pirata nero
15.20 Film La lui lo vuole
17.10 Del gioco Burlesque
Telefilm I pionieri di Algeo Bay
20.45 Telefilm Collaboratore
21.35 Film Ultimo tramonto
23.05 Film Lassiè

Terza Tv

19.30 Mani Puppets, di Luigi Pellaria, concerto rock in gruppo rock vincitore del Gironissima

Eventuali errori o variazioni a comunicati dei programmi sono causati dalla non tempestiva co- dalle

OGGI SU STAMPA SERA
Tutto sui numeri del Lotto
STAMPA SERA
MOLTO PIU' CHE LE ULTIME NOTIZIE

Preoccupazione a Novi per le decisioni comunitarie

Se la Cee limita l'acciaio altri tagli all'Italsider?

Le riduzioni però [illegible] riguarderebbero la lavorazione novese

NOVI — Mentre la crisi occupazionale e produttiva dell'intera Valle Scrivia (Novese e Tortonese) [illegible] accentua a ridursi, ed [illegible] lontano sembra il momento di una inversione di tendenza, al guarda [illegible] una certa [illegible] zione anche al futuro [illegible] maggiore stabilimento industriale della provincia, l'Italsider [illegible] Novi, che rischia [illegible] venire coinvolto, con [illegible] guenze negative, nella vicenda [illegible] -tagli- alla produzione di acciaio fissati dalla Cee, [illegible] polemiche.

«Anche [illegible] per il momento [illegible] abbiamo grossi problemi — dicono al consiglio di fabbrica — è [illegible] che ci saranno anche per [illegible] ripercussioni. Non sappiamo ancora valutare cosa precisamente potrebbe succedere, certo è che siamo molto preoccupati».

In giornata, sulla base anche delle conclusioni del coordinamento nazionale Italsider, verrà esaminata [illegible] situazione e saranno decise eventuali iniziative di lotta, tra l'altro è scontata la partecipazione alla manifestazione europea in [illegible] a Bruxelles ed alla conferenza nazionale dei delegati dell'intero settore siderurgico, pubblico e privato.

I «tagli» che si intende portare [illegible] produzione [illegible] acciaio fanno riferimento, per il momento, alla lavorazione «a caldo», mentre nello [illegible] stabilimento Italsider [illegible] Novi, direttamente legato (unica, tra l'altro, [illegible] la direzione) all'O[illegible] Sinigaglia [illegible] Cornigliano, la lavorazione è «a freddo». [illegible] i [illegible] di lamierino che arrivano per l'80 [illegible] to dallo stabilimento di Taranto, il resto da Cornigliano.

«Per questo — dice Elio Bricola, [illegible] Fim —, pensiamo che l'Italsider novese [illegible] tropi la sua posizione meno drammatica, anche se appare scontato che un'eventuale riduzione della produzione "a caldo" al Sinigaglia potrebbe portare ad una nuova ridistribuzione delle quote di produzione, con passaggio di parte di quanto [illegible] passato contro fatto a Novi allo stabilimento di Cornigliano».

[illegible] Gianfranco [illegible] aggiunge: «Lo stabilimento novese rischia di dover ridurre la produzione, chiediamo una ferma presa di posizione degli organismi istituzionali ed al nuovo governo un programma [illegible] rilancio dell'industria. Accettare [illegible] richieste Cee potrebbe provocare la ridistribuzione della produzione "a freddo" tra i vari stabilimenti, con una sensibile diminuzione rispetto [illegible] circa [illegible] milioni di tonnellate che escono oggi dal centro siderurgico novese».

Lo stabilimento Italsider di [illegible], che una decina di anni fa occupava oltre 2250 lavoratori, [illegible] ora sceso a quota [illegible] (nell'ultimo anno ci sono [illegible] un altro [illegible] di posti) per il blocco del turn-over imposto [illegible] centro, anche se in realtà qui vi è carenza negli organici, [illegible] che costringe i dipendenti a turni stressanti che, specialmente ora che ci sono già periodi [illegible] ferie, raggiungono e superano anche le dodici ore giornaliere.

«A Cornigliano — dicono alla Fim novese — vi [illegible] invece assumono [illegible] personale e parecchi lavoratori, originari delle nostre zone, sarebbero anche disponibili a trasferirsi a Novi, per [illegible] momento però è stato deciso [illegible] bloccare tutto, anche per evitare che un'eventuale mobilitazione verso il nostro e altro complesso finisca col portare alla chiusura del Sinigaglia».

Franco Marchiaro

Texiria quale futuro?

VOGHERA — *L'incontro avvenuto nel maggio scorso tra sindacati e rappresentanti di un gruppo tessile comasco interessato all'acquisto della Texiria non è servito a dissipare [illegible] nubi sul futuro dello stabilimento voghe[illegible]rese.*

Le organizzazioni sindacali [illegible] chiesto ai probabili acquirenti garanzie sulla continuità produttiva ed un serio programma [illegible] rilancio dell'azienda.

Ingenti danni anche [illegible] Varzi

Nubifragio [illegible] abbatte su 3 Comuni vogheresi Il raccolto è distrutto

Tovazza [illegible] per molte ore - Inondate le strade

VARZI — Un nubifragio al [illegible] abbattuto martedì sul Varzi[illegible] causando gravissimi danni all'agricoltura. Nei comuni di Romagnese, Valverde, Zavattarello la grandine ha distrutto quasi per intero il raccolto di grano, ha devastato molti vigneti e rovinato migliaia di alberi da frutto.

I chicchi grossi [illegible] noci [illegible] sfondato il tetto dello stabilimento metallurgico «Gianesi» [illegible] Zavattarello, bloccando [illegible] lavorazione. La grande massa d'acqua caduta ha trasformato la via principale del paese [illegible] un torrente e Zavattarello è rimasto senza energia elettrica fino a notte inoltrata. Le frazioni più colpite oltre [illegible] capoluogo sono Crocicchia, Le Moline e Tovazza. Quest'ultima località, situata sui [illegible] pendici del monte Calenzone, è rimasta isolata a causa dello straripamento di un [illegible] d'acqua che ha allagato la strada [illegible] collegamento con Zavattarello.

Le zone colpite [illegible] [illegible] visitate [illegible] sindaco Carlo Romagnese e dai rappresentanti delle associazioni agricole (Coldiretti, Conficoltivatori e Unione Agricoltori). [illegible] già state [illegible]ate le pratiche per fare dichiarare il territorio [illegible] colpito da calamità naturale.

Anche a Varzi la violenza del temporale ha lasciato [illegible] fondi segni, le strade del paese, trasformate [illegible] torrenti, hanno riversato nei quartieri bassi valanghe d'acqua. Nelle vie del Mercato, del Rosino e nella circonvallazione [illegible] traffico è rimasto paralizzato [illegible] più ore. Oltre alle cantine, sono state allagate l'officina meccanica «Lanfranchi», numerose botteghe e diversi magazzini.

[illegible] abitanti [illegible] via Del Mercato hanno rinnovato le loro proteste al sindaco Giuseppe Tevini al quale da tempo chiedono [illegible] dare [illegible] più sicura regolamentazione alle acque piovane che, ad [illegible] temporale, invadono abbondanti la strada a [illegible] dell'insufficiente [illegible] per convogliarle nella rete fognaria.

f. d.

Vignale, [illegible] nuovi [illegible] insigniti [illegible]

Nel nome delle terre di Marengo

Un club raffinato [illegible] riunisce la «gente che conta» [illegible] propaganda il nobile barbera - La formula di rito: [illegible] giurato in piemontese anche [illegible] neofiti del [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

VIGNALE — [illegible] [illegible] do[illegible] il Gran Maestro. Alò bui rispondeva il neofita. E tra i [illegible] nuovi soci c'era[illegible] gli impacciati, i fieri, gli orgogliosi, i [illegible]. In una calda mattinata [illegible] prima [illegible] [illegible] palazzo Callori a Vignale, la Confraternita dei Cavalieri delle Terre di [illegible]rengo s'è data convegno per insignire i nuovi amici [illegible] brigata.

Era il nono capitolo da quando, nel '78, un [illegible] di signori amanti della loro terra, del vino e del buon [illegible]giare, s'erano riuniti per fon[illegible] questa nuova confraternita goderecca. [illegible] bevuto? Sì, ha bevuto e il patto che in stretto dialetto alessandrino [illegible] [illegible] Maestro e il nuovo arrivato si scambiano alla presenza di un enorme calice col[illegible] di buon vino. Vino barbera, naturalmente. Infatti uno [illegible] compiti, e meglio dei «valori» visto che si tratta [illegible] un ordine cavalleresco, della Confraternita di Marengo [illegible] quello [illegible] difendere e propagandare [illegible] nobile nome della barbera.

Non [illegible] [illegible] il Gran Maestro, nel suo inaugurale «discorso della bottiglia» a Vignale, ha sottolineato l'importanza dell'eterno problema se barbera vuole l'articolo maschile [illegible] femminile, [illegible] enigma che nemmeno gli altolocati signori [illegible] Marengo possono risolvere in modo definitivo. Ma il discorso d'apertura del capitolo, tenuto dal prof. Cristoforo Ponzano, s'è pure soffermato sui poteri nutritivi di questo possente vino piemontese, sulla sua simpatia quando è bevuto, sui suoi interessanti colori quando è osservato, possibilmente in un [illegible] chiere.

Pranzo medioevale [illegible] Salterio di [illegible] [illegible] XIV secolo)

Il fianco [illegible] [illegible] Maestro che è primario radiologo a Alessandria c'era anche il Cerimoniere, Renato Gendre, glottologo [illegible] filologia germanica all'Università di Torino [illegible] fra gli [illegible] leader buongustai, cantiniere compreso, ci sono professionisti, dirigenti, uomini d'affari. Insomma, co[illegible] si diceva un tempo, tutta gente che conta. Una sorta di club raffinato dove, simpaticamente, al posto della sala [illegible] lettura c'è sempre una fila di bottiglie vinoire in compagnia [illegible] pietanze prelibate e invece di una silenziosa [illegible] c'è un [illegible] carico di voci e [illegible] profumi

Entrare in que[illegible] confraternita, come nelle tante altre [illegible] un po' ovunque in Italia, è facile e difficile. Facile se si hanno amici influenti; difficile se, pur avendo valide conoscenze, [illegible] si ha però lo spirito [illegible]viale e edonistico. Fra i [illegible] cavalieri che han[illegible] ricevuto un rubus incluso [illegible] grappoli, campanile [illegible] Duomo di [illegible] e ciminiera di Borsalino, c'erano [illegible] editore monferrino trapian[illegible] in America, [illegible] giornali[illegible] affermatosi [illegible] Torino, [illegible] architetto, un geometra, un negoziante, un ingegnere, un primario ospedaliero, un insegnante e altri ancora.

Un piccolo pothi, eterogeneo per lavoro, per interessi e per accento. Infatti [illegible] paio di confratelli — cavalieri di prima nomina — non era di altri[illegible] alessandrini. Provenivano [illegible] [illegible] italiano e il loro diritto a entrare se lo sono guadagnato con il giuramento, in piemontese, [illegible] bere e di mangiare in [illegible] questa terra. I confratelli di Marengo non sono campanilisti sugli accenti ma diventano accaniti «nazionalisti» in fatto di gastronomia.

Antipasti piemontesi, tajarin, bollito e finanziera sono voci di una cucina [illegible] che non devono mai [illegible] dal[illegible] del loro incontri. Alla cerimonia del nono capitolo di Vignale c'erano ovviamente gli ospiti. Così, a fianco dei neri cappelli a [illegible] mantello grigio degli alessandrini si notavano le stoffe azzurre della Grecia [illegible] 2) Pinerolo, la sobria eleganza dei Confratelli del Cardo e della Bagna Cauda di Nizza e i drappi [illegible] dei Trippai di Moncalieri. Tutti uniti nel nome di Bacco di Escoffier e dell'amicizia.

Edoardo Ballone

Il giovane interrogato per quattro [illegible] dal sostituto procuratore Rapetti

Il disertore solo teste nel delitto?

La ragazza uccisa e gettata nella cisterna a S. Cristoforo era [illegible] sua amica - Svelato il nome del militare

Stefano Torretta

Antonina Liotta

ALESSANDRIA — Potrebbe essere giunta alla stretta finale l'indagine per dare [illegible] volto e [illegible] nome all'assassino [illegible] Antonina Liotta, la prostituta ventenne che abitava a Genova, trovata cadavere morta sabato scorso in una vasca di cemento [illegible] [illegible] pagna [illegible] S. Cristoforo nell'Ovadese.

Ieri pomeriggio il sostituto procuratore [illegible]a Repubblica, Bruno Rapetti, ha infatti tri[illegible] l'interrogatorio di Stefano Torretta, 20 anni, abitante a Pagnano Olona (Varese), [illegible] anni amico e protettore della ragazza. Il giovane, arrestato dai carabinieri del Nucleo investigativo [illegible] diserzione, è stato interrogato [illegible] [illegible] in merito al delitto, ma su [illegible] lui [illegible] pesanti sospetti [illegible] autore materiale dell'omicidio. E' probabile che durante l'interrogatorio il magistrato gli [illegible] l'accusa [illegible] sfruttamento della prostituzione e decida di firmare [illegible]e di cattura in modo da consentire, trattenendolo in carcere, la ricerca di prove determinanti.

Dal canto loro i carabinieri del nucleo investigativo, che in collaborazione con [illegible] Compagnia di Novi seguono senza [illegible] [illegible] indagini, sono quasi certi di aver messo le mani sul responsabile [illegible] barbaro delitto: Stefano Torretta continua a negare ma per ben tre volte ha fornito alibi diversi, [illegible] si sono poi rivelati falsi[illegible].

Il giovane ammette di essere stato il protettore della ragazza, ma afferma di averla incontrata l'ultima volta quarantott'ore prima che ne fosse scoperto il cadavere. I carabinieri avrebbero però accertato che i due erano assieme almeno [illegible] ore prima, più o meno al momento in cui viene fatta risalire la morte di Antonina Liotta.

Stefano Torretta e Antonina Liotta si erano conosciuti circa quattro anni fa a Cassano Magnago nel Varesotto, [illegible] la ragazza abitava coi genitori; era nata [illegible] [illegible]azione contrastata [illegible] dalla famiglia di lei. Più volte Antonina era fuggita di [illegible]; rifugiandosi dal fidanzato, che gradatamente l'aveva convinta a prostituirsi.

[illegible] anno Stefano Torretta era stato arrestato a Legnano proprio per lo sfruttamento della giovane amica: condannato a due [illegible] di reclusione aveva beneficiato della condizionale. La ragazza [illegible] era [illegible]ata coi genitori e sembrava decisa a dimenticare Stefano, ma nel marzo scorso i due [illegible] ritornati insieme, girando varie [illegible]alle [illegible] e abitando in alberghi. Da qualche settimana la coppia aveva trovato capitalità a Castelspina, in casa di uno dei 14 fratelli di Stefano Torretta.

Se la responsabilità del giovane disertore verrà dimostrata, rimarrà da chiarire il movente [illegible] delitto: Stefano Torretta soffre di epilessia e sembra che durante le crisi diventi particolarmente violento. Potrebbe avere avuto un litigio con la ragazza, picchiandola fino ad ucciderla.

Sino a tarda sera il sostituto [illegible] procuratore Rapetti ha proseguito l'interrogatorio del giovane senza giungere ad alcuna decisione, [illegible] in merito agli accertamenti considerato che il giovane rimane fortemente indiziato.

Anche [illegible] arrestato per diserzione, non sarà inviato ad un carcere militare sino a quando non verranno concluse le indagini sul delitto.

r. sc.

Valenza, [illegible] del '79

VALENZA — *Proseguiamo la pubblicazione dei redditi [illegible] maggiori contribuenti valenzani nel 1979.*

Angelo Balo 46 milioni [illegible] mila; Carlo Borgonzelli [illegible] milioni 965 mila; Massimo Cavalli 46 milioni 909 mila; Luigi [illegible] [illegible] milioni [illegible] mila; Carlo Moro [illegible] milioni 636 mila; Renzo Stanchi 39 milioni 905 mila; Giovanna Pastore 39 milioni 313 mila; Luigi Poretti [illegible] milioni 363 mila; Marco Desana 39 milioni 581 mila; Alessandro Omodeo 37 milioni 581 mila; Gaetano [illegible] 37 milioni 323 mila; Luigi Visconti 37 milioni [illegible] mila; Giovanni Balduzzi 36 milioni [illegible] mila; Renzo Raselli 36 milioni 706 mila; Vittorio Ricotti 36 milioni 706 mila.

Luigino Bertoglio 35 milioni [illegible] mila; Sergio Vernoni 35 milioni 700 mila; Renzo Lombardi 35 milioni 653 mila; Alessandro Sommo 35 milioni; Pierfranco Accatino 34 milioni 606 mila; Gianfranco Pittatore 34 milioni 327 mila; Mario Longhin 34 milioni 284 mila. Angelo Accatino 34 milioni 277 mila; Giampiero Tabacchetti [illegible] milioni 125 mila; Sergio Cassano [illegible] milioni [illegible]; Carla Cerlano [illegible] milioni 93 mila; Paola Illario [illegible] milioni 65 mila; Francesco Riccioli Prini 34 milioni 21 mila; Mario Ponzone 33 milioni [illegible] mila; Pietro Liparota 33 milioni 564 mila; Harry Bernard Eckstein 33 milioni 254 mila

Seguono: Franco Castellaro [illegible] milioni 212 mila; Alberto [illegible] [illegible] milioni 210 mila; Luigi Dell'Ayra [illegible] milioni 196 mila; Oreste Bistolfi 33 milioni 72 mila; Lorenzo Rovarino 32 milioni 887 mila; Rino Barbaro 32 milioni 799 mila; Elgisa Cervelli 32 milioni [illegible] mila; Roberto Legnazzi 32 milioni [illegible] mila.

Giovanni Ceca 32 milioni 338 mila; Marco Ciantelli 32 milioni 424 mila; Benedetto Ranfaldi 32 milioni [illegible] mila; Ermisio Bussio 32 milioni 268 mila; Giampiero Ponzone 32 milioni 175 mila; Giorgio Dotta 32 milioni [illegible] mila; Bruno Bordoni 32 milioni 122 mila.

L'appello lanciato da «La Stampa»

I cani abbandonati ora hanno un padrone

Sono stati «adottati» da altre famiglie

ALESSANDRIA — Cinque dei dieci cani abbandonati dai rispettivi padroni alcuni [illegible] necessità (i proprietari non [illegible] potevano portarli negli alloggi [illegible] dove si [illegible] trasferiti), altri per indifferenza o egoismo, sono [illegible] adottati. L'appello lanciato da «La Stampa» è stato raccolto, anche se non ancora totalmente, e le bestiole, [illegible] avevano trovato in una località periferica un rifugio, prossimo però alla demolizione, ora hanno un padrone che si occupa di loro.

Due sono rimasti ad Alessandria in altrettante famiglie, uno è a Mirabello in casa di un amico [illegible] animali che ha anche «adottato» un'altra, gli altri sono a Castelspina (fin [illegible] convento di suore) e a Tortona.

Per la verità tutti avrebbero potuto [illegible] collocati ma [illegible] tutte le famiglie fornivano le garanzie richieste dalle zoofile che [illegible] queste bestiole. Per il momento i cani [illegible] sono ancora stati «sfrattati», vengono nutriti ogni giorno, ma diventa più impellente il problema di trovare una sistemazione: chi li volesse — sono animali perfettamente sani, docili, affettuosi, abituati a [illegible] so ad altri animali, disposti a ripagare con tanto affetto chi si prendesse cura [illegible] loro — può telefonare al 65.445 (0131 per chi chiama [illegible] fuori Alessandria) oppure [illegible] 42.900 possibilmente nelle [illegible] dei pasti.

Sono i numeri telefonici di [illegible] zoofile, Laura Zambruno e Anna Cavagnolo, che proprio [illegible] questi giorni [illegible] riuscite a far adottare un cagnetto abbandonato in condizioni disperate da una carovana di zingari. Fra l'altro era quasi [illegible] [illegible] un collare strettissimo che gli impediva la regolare respirazione.

Un altro cane, una femmina che ha accanto a sé un cucciolo (gli altri [illegible] stati soppressi in [illegible] da un veterinario), attende [illegible] padrone. E' stata salvata dall'ex pugile [illegible] Michelon, custode della piscina comunale, ed [illegible] il [illegible] Michelon, però, ha [illegible] altri animali cui provvedere. Anche in questo caso [illegible] telefonare al 65.445.

e. c.

Rapinato rappresentante di Valenza

ENNA — Un rappresentante [illegible] preziosi di una ditta di Valenza Po, Benito Fera, di 44 anni, residente a Enna, è stato rapinato del campionario con gioielli per un valore di oltre 350 milioni [illegible] lire.

L'uomo è stato bloccato, mentre a bordo [illegible] sua automobile per[illegible] la statale fra Enna e Caltanissetta, da due giovani in sella a una motocicletta. Ha tentato di fuggire [illegible] è stato raggiunto e perquisito.

Primaria Compagnia di Assicurazioni ricerca un

AGENTE

per la Provincia di ALESSANDRIA

Scrivere dettagliando curriculum a

Pubblicompass 539 - 10100 Torino

L'auto con la quale viaggiava ha sbandato ad Arenzano

Insegnante di Novi ucciso da infarto mentre si reca in [illegible] ai suoi figli

ALESSANDRIA — Un insegnante di lettere, il prof. Franco Palmisano, di [illegible], abitante a Novi Ligure [illegible] Rimembranza 46), è morto [illegible] l'altro stroncato, sembra, [illegible] infarto mentre era [illegible] guida della propria auto.

E' avvenuto vicino [illegible] Arenzano: il prof. [illegible] che da parecchi anni insegnava all'Istituto tecnico «Leonardo [illegible] Vinci», sezione ragionieri, e in questi giorni faceva parte della commissione d'esame per la maturità all'«Einaudi» [illegible] Torino, con la moglie Sandra e il suocero Ettore Porta si recava a Cogoleto per visitare i figli. [illegible] ed una bimba di [illegible] 8 anni, che li trascorrevano le vacanze.

Ad un tratto l'insegnante si [illegible] male, ha perso il controllo della guida e l'auto è finita contro il guardrail. Con grande prontezza Ettore Porta, che gli sedeva a lato, è riuscito, azionando il freno a mano, a bloccare l'auto. E' stato dato l'allarme, con un'ambulanza Franco Palmisano è stato trasportato prima all'ospedale [illegible] Voltri poi al San Martino [illegible] Genova, [illegible] non vi è stato nulla da fare.

L'insegnante alessandrino è morto senza avere ripreso conoscenza. La salma è [illegible] ieri a [illegible] ad autopsia per stabilire le esatte cause del decesso, quindi sarà trasferita a Novi Ligure dove venerdì mattina avranno luogo i funerali nella chiesa dei frati.

«Era un ottimo insegnante — dice la vicepreside del «Da Vinci» prof. Luciana Cernelli Ferraris — *molto preparato, esigente ma giusto. Gli studenti lo temevano, ma allo stesso tempo lo rispettavano e stimavano per le sue doti e la sua cultura. Per incarico del preside si occupava di vari problemi inerenti la vita dell'istituto scolastico*».

e. c.

CINEMA

Sylvester Stallone in «Rocky III»

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: La governante del pianoforte (sexy).
[illegible]: Yesabre (horror)
COMUNALE: Hair (musicale)
CORSO: Il paradiso può [illegible] (commedia).
CRISTALLO: Mondo porno di una donna (sexy).

ACQUI TERME
ARISTON: Una notte [illegible] vostro amore (commedia)

CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: L'ultimo [illegible] (dramm.).
VITTORIA: Hotel love (sexy)

GAVI LIGURE
IL FORTE: Soldato blu (western).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Sensazioni (sexy). [illegible] Rocky 2.

OVADA
MODERNO: Coppie viziose (sexy).

SERRAVALLE SC[illegible]
LARA: Il giustiziere della [illegible] n. 2 (dramm.)

TORTONA
MODERNO: Quella viziosa di [illegible] moglie (sexy).
VERDI: I falchi della notte (avv.).

VALENZA PO
SOCIALE: Disco sex (sexy).

VOGHERA
GALVANI: I diavoli (dramm.).
ROMA: I nuovi barbari (comico).

ALLE TV

TELECITY

20,25 [illegible] di divorzio: [illegible] di divorziare dalla moglie malgrado che lo trascura per il lavoro, ma le difficoltà finanziarie costringono anche la nuova compagna a lavare lo stesso [illegible] (1972)

Q.R.P.

1 — Il [illegible] cinese. Dragon per vendicare la morte del figlio sterminia l'intera famiglia dell'assassino (1975)

[illegible]

20,05 Un gioco estremamente pericoloso: poliziotto indaga [illegible] [illegible] [illegible] una ragazza provata morta sulla spiaggia (1975)

VIDEOUNO

21,35 L'ultimo tramonto sulla terra dei McMasters: soldato negro [illegible] associa a proprietario terriero amico [illegible] indiani (1970)

TACCUINO

[illegible]

Alessandria: Comunale Pista, v. Medaglie d'Oro; notturna [illegible], v. Manzoni
Acqui: Bollente, s. Italia.
Casale: Fradel, v. Roma.
Novi: Moderna, v. Papa Giovanni.
Ovada: Moderna, v. Cairoli.
Tortona: Centrale, p. Duomo.
Valenza: Centrale, c. Garibaldi.
Voghera: Garzaniga, v. Garibaldi.

GUARDIA MEDICA

[illegible] telefonici [illegible] chiamate urgenti. Alessandria 42.241; Acqui: 57.775 [illegible] 76.381; Novi: [illegible].387; [illegible] 81.777; Tortona: 813 981; [illegible]. 862.601; Voghera 45.888

Numero telefonico a selezione di[illegible] [illegible] Ospedale Civile 3081 (308 + numero interno)

[illegible]

Piazza Libertà 65 [illegible].
Stazione ferroviaria 51.632.

Dalle 8-12, 14-16.

BIBLIOTECA

Chiusa.

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19.

«La Stampa» - [illegible]
Uffici di corrispondenza: [illegible]dria, via Cavour 5, tel. 65.303. Casale 0[illegible] - 54.782. Tortona 812 361; Valenza 442 778; Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 86.343.

Giarole — Ad iniziativa [illegible] alcuni giarolesi si è costituita la Pro loco. Presidente è stato nominato Roberto Bruno. Questo il direttivo: Marco Anarratone (vicepresidente), Vincenzo De Michelis (segretario), Luciano Bea, Vincenzo Balduzzi, Maria Paola Moiso, Giuseppe Druisin, Vincenzo Iannuzzi, Giuseppe Pavese, Isabella Rosso.

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) [illegible]

★ GIOVEDI' 7 LUGLIO

DISCOTECA

AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

Disegno Giuseppe Bosia Valenza

fiamca

FABBRICA CASSEFORTI A TORINO PER LE [illegible] BANCHE E PER GLI INTENDITORI

- Prezzi competitivi
- Condizioni amichevoli
- Permute
- Assistenza tecnica

AGENZIA:
[illegible] Sassi 6 - Tel. (0131) 92655 - VALENZA

fiamca

CASSAFORTE FIDUCIARIA

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK

[illegible] TORINO
Corso [illegible] d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 89 05
Via Roma 80 - Tel. 65 88 44
Via Maroncelli 32

Agenzie [illegible] D'AOSTA
[illegible] 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44 26 43
ACQUI 15100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0144) 4[illegible]
ARONA 28041 Viale Garibaldi 40/A - Tel. (0322) 41700
ASTI 14100 Via Massaia 6 Arazzo 28 - Tel. (0141) 32 272
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35 57 30
CUNEO 12100 Via XX [illegible] bre 36 - Tel. (0171) 60 832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 347
VERCELLI 13100 Via Feb. 92 Tel. (0161) 50 439 - 52 007 - 53 434

Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 21 - Tel. (010) 50 25 50 - 59 56 33
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27 33 71
SANREMO 18038 Via Goltieri 47 - Tel. (0184) 50 48 49
SAVONA 17100 Via Astengo 1 1 Tel. (019) 26 218 - 26 64 85

[illegible] corrispondenze
[illegible] [illegible] (15011) Corso Cavour 53 - Tel. (0144) 2529
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35 717
CASALE MONF. 15033 Via Carlo Alberto 4 - Tel. (0142) 2154
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 15 - Tel. (0172) 60 064
MONDOVI' (12084) Via B. Agostino 12 - Tel. (0174) 40 276

publikompass spa

DANZA - In scena (ore 21,30) al Comunale

La Terabust e Amodio «ospiti» d'eccezione

Importante debutto alessandrino con l'Aterballetto - La celebre danzatrice interpreterà «Sphinx» di Glen Tetley

Elisabetta Terabust debutta al Teatro Comunale

ALESSANDRIA — Dunque «il via per cominciare»: la rassegna «Ad Alessandria in estate 1983», appuntamento tradizionale di e spettacolo organizzato dall'Azienda Teatrale per «rinfrescare» le estive degli alessandrini, prende il via questa sera, alle 21,30, con tre coreografie presentate dall'Aterballetto — primi ballerini Elisabetta Terabust e Amedeo Amodio — al Teatro Comunale.

Un debutto importante per la manifestazione dell'Ata: l'Aterballetto infatti, la cui direzione artistica è affidata da circa quattro anni ad Amodio, si presenta «rinforzato» da un'ospite d'eccezione, Elisabetta Terabust, una delle più famose ed importanti ballerine italiane del nostro tempo.

Partita dal corpo di del Teatro dell'Opera di Roma, la Terabust è approdata, attraverso l'interpretazione creazioni coreografiche di Petit e partners quali Nureyev, Bortoluzzi, Schaufuss, Bruhn, al London Festival Ballet, di cui è prima ballerina dal '72.

La presenza «ospite» dell'Aterballetto, la formazione di ballo italiana sorta ai di fuori degli enti lirici grazie ai Teatri dell'Emilia Romagna, non è più una novità ma il fatto di consolidata e periodica collaborazione con Amedeo Amodio.

Le tre coreografie presentate il Comunale sono: «Escapades» di Alvin Ailey su musica di Mas Roach in cui si esibirà Amodio; «Sphinx» di Glen Tetley, tratta dalla leggenda della Sfinge e interpretata dalla Terabust insieme a Marc Roumard e Alessandro Molin; infine, «Ricercare a nove movimenti» elaborazione di Amodio, su musiche vivaldiane, con in scena l'intera compagnia.

I biglietti (posto unico numerato) costano cinquemila lire.

p. b.

Le norme sicurezza impongono lavori per milioni

Caldirola, fermi da un anno gli impianti di risalita

Occorrono interventi per la sistemazione della stazione invernale - Nessun privato da solo è in grado di provvedere finanziamenti - Le polemiche operatori economici

CALDIROLA — *La Val Curone che vocazioni turistiche notevoli, stupendi paesaggi, scorci artistici e storici, tradizioni gastronomiche e abitanti aperti ospitalità, deve una grossa fetta del suo sviluppo turistico presenza della stazione sciistica di Caldirola (è come comune sotto Fabbrica Curone), oltre 1600 metri d'altitudine, unica esistente in provincia.*

Quando, negli anni successivi all'ultimo conflitto, il comm. Raffo comprese l'importanza che lo sport invernale avrebbe preso e creò «La Cioia», realizzando quindi i primi impianti di risalita, portò una nuova ventata promozionale all'intera vallata che beneficiò riflesso pratiche della stazione di sport invernali a Caldirola.

Ora, purtroppo, qualche tempo le cose sono cambiate e stanno precipitando. L'impianto di risalita «La bloccato da oltre un anno, interventi di sistemazione (stazioni, funi e altro ancora) per garantire la sicurezza rispetto delle nuove, più restrittive norme in materia. Occorrono almeno milioni per consentire quei lavori che potranno permettere, nella prossima stagione invernale, la ripresa dell'attività. Ed fare in fretta, i tempi sono ridotti e un ritardo nell'iniziare i lavori il rischio di «saltare» un'altra stagione invernale.

Abbiamo detto che la spesa prevista per la sistemazione è di 500 milioni, privato, da solo, è grado un tale investimento. La Cooperativa di operatori turistici nata nella zona si è impegnata ad intervenire con 200 milioni, contraendo un mutuo, ma tale somma non basta, milioni occorrono almeno altri trecento.

«A questo punto — *fanno quegli operatori turistici che dalla stazione di Caldirola sperano venga un aiuto al turismo della vallata* — è necessario che la Provincia, la Comunità montana, la Regione decidano se vogliono aiutarci, intendono una mano alla Val Curone lavorando la sistemazione degli impianti di Caldirola, oppure se credono di poter restare alla finestra, lasciare che l'impianto di risalita vada definitivamente in malora».

Ci sono, non è cosa questi ultimi tempi, altri centri Val Curone o della vicina Val Borbera che chiedano impianti sportivi invernali, a pieno diritto. C'è, da parte della Amministrazione provinciale, un «progetto Ebro» che potrebbe realizzare una stazione sport invernali magari al servizio delle due vallate; una spesa neppure eccessiva. Ma, purtroppo, per il momento si tratta soltanto di progetti; promesse, gli impegni — così come quel tratto di strada dovrebbe collegare oltre Val Curone e Val Borbera — restano sulla carta: lavori, nessuna traccia.

«Intanto — dicono gli operatori turistici della vallata e quanti guardano al turismo come uno dei pochi elementi per migliorare l'economia della zona — non si muove nemmeno per salvare l'esistente, come gli impianti di risalita di Caldirola.

f. m.

Sapore d'estate per 700

CASSANO SPINOLA — Oltre 700 persone hanno l'altra sera a «Sapore d'estate», manifestazione Commissione comunale di coordinamento per le manifestazioni ricreative, culturali e sportive.

Protagonisti della spettacolo i componenti complesso «The Gold Men» formato da giovani musicisti cassanesi che anni a settembre gareggiano varietà per i bambini del paese.

Con due voci di Fausto Tassan e Mario Grillo e l'ausilio di un coro formato da cinque «The hanno presentato un delizioso repertorio di canzoni degli 60-70, quelle rese celebri da Celentano, Dik-Dik, Caterina Caselli, tanto per fare alcuni nomi. Applausi a scena aperta per tutti.

(m. f.)

Informazione pubblicitaria

IL DENARO COSTA MENO CON LA CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

Dopo avviato costruttivo accordo con l'Unione Industriale di Torino sulle condizioni bancarie, la Cassa di Risparmio di Torino, con un rilevante sforzo economico, ha voluto definire identico accordo con tutte le principali associazioni industriali Piemonte.

Si tratta più precisamente delle seguenti:
- Unione Industriale di Torino;
- Associazione Industriali del Canavese - Ivrea;
- Associazione degli Industriali di Novara - Novara;
- Associazione Valdostana degli Industriali - Aosta;
- Unione Industriale Alessandria;
- Unione Industriale del Verbano, Cusio, Ossola - Verbania Intra;
- Unione Industriale della Provincia di Cuneo - Cuneo;
- Associazione Industriali Valsesia - Borgosesia.

In momenti come quelli attuali, il problema del del denaro è certamente fra quelli che maggiormente affliggono le imprese industriali, con negative ripercussioni su tutta l'economia Paese.

La Cassa di Risparmio Torino ha attuato pertanto un passo l'auspicato abbassamento del del denaro, stabilendo di applicare alle aziende aderenti alle associazioni industriali suddette un tasso 20,25%, contro il 21,50 praticato normalmente aziende di credito.

Il tetto 20,25, definito dall'On. Savio, presidente dell'Istituto di Credito torinese, "Il top rate per i piccoli imprenditori", rappresenta un significativo vantaggio per aziende che ne usufruiranno, con un risparmio di tre punti e venticinque rispetto ai tassi comunemente praticati.

Un passo avanti è stato inoltre fatto nella limitazione e stabilizzazione degli oneri accessori: la scarsa chiarezza di applicazione degli stessi infatti, rende spesso difficile alle aziende una precisa valutazione loro incidenza sui costi produzione.

è quindi provveduto una parte a limitare e definire il costo delle principali commissioni e servizi e dall'altra a diminuire e stabilire numero giorni valuta riconosciuti alla Banca, con notevoli vantaggi sia per la diminuzione materiale delle spese, sia per una maggiore trasparenza del rapporto banca-impresa.

Tenuto conto inoltre del numero sempre maggiore piemontesi che cercano oltre frontiera sbocchi e mercati nuovi per i loro prodotti, vale ricordare i vantaggi rappresentati condizioni previste dalla convenzione per i rapporti con l'estero. Si tratta interessanti abbattimenti dei tassi applicati sugli anticipi per l'export e sui finanziamenti per l'import, oltre alle commissioni relative.

Nella conferenza stampa tenutasi in occasione della firma della convenzione l'Unione Industriale di Torino, il presidente Sergio Pininfarina ha rilevato l'importanza questo accordo "nell'ambito delle iniziative che l'Unione Industriale ha realizzato e realizza per aiutare aziende" nel difficile momento.

L'On. Emanuele Savio ha sottolineato che "nel giro pochi mesi la C.R.T. è venuta incontro alle aziende piemontesi con tre convenzioni: «Factoring, sul leasing ed sul credito", confermando la sua vocazione di banca particolarmente legata alla realtà sociale e regionale in cui opera da oltre centocinquant'anni.

Il progetto pedonale a Tortona

«Isola» più estesa solo da settembre

Verrà chiusa al traffico tutta via Emilia

TORTONA — *L'argomento «isola pedonale» di tanto in tanto torna di moda in città dopo che solo una parte della via Emilia, un anno, è stata chiusa al traffico limitatamente alle ore di punta, nel tardo pomeriggio. La volontà dell'Amministrazione comunale, da sempre, è di estendere l'isola pedonale a tutta l'arteria principale, sia sul lato Sud sia su quello Nord.*

progetto che a suo tempo aveva fatto discutere parecchio, in particolare i commercianti si erano dimostrati contrari. Ora pare che qualcosa sia mutato, anche se del progetto non si ha alcuna notizia, è assolutamente vero — spiega il sindaco Bruno Barbieri — che l'Amministrazione intenda l'idea dell'isola pedonale lungo l'intera progetto è sempre allo studio, in particolare del compartimento vigili e dell'Ufficio tecnico comunale. Mia intenzione portarlo discussione in settembre, appena riprenderà in pieno l'attività amministrativa».

Considerato il progetto iniziale che prevede la chiusura al traffico dell'intero via Emilia, è chiaro che l'Amministrazione comunale dovrà sistemare alcune piazze, per realizzare parcheggi nelle vicinanze dell'isola pedonale. Occorre, così, sistemare le piazze Allende e Trattoria del gas. «Le due piazze già state asfaltate — ricorda il vice sindaco — altri lavori debbono essere attuati. Dovremo anche decidere il tipo di segnaletica orizzontale per i posteggi e vedere se sarà il caso di sistemare parte delle due aree in parcheggio a pagamento. Ritornando all'isola pedonale posso comunque affermare con tranquillità che l'esperimento lato Sud è riuscito pienamente, con molta soddisfazione dei commercianti che sembra abbiano incrementato i loro affari.

La tendenza dei commercianti ad essere favorevoli all'isola è positiva, ognuno si è convinto che il caos della auto che circolano per le strade principali della città finisce con l'allontanare i clienti che possono osservare le vetrine con tranquillità e quasi mai riescono a trovare uno spazio per parcheggiare l'auto.

e. r.

Dopo la riunione del direttivo

Valenzana, Omodeo il nuovo presidente

Co-presidenti invece Balbis e Garavelli

VALENZA — Dopo un paio di assemblee e tre riunioni del direttivo, l'ha Valenzana volta pagina e cambia presidente: al posto di Marco Balbis, che quale copresidente, subentra Sandro Omodeo, orafo, abitante a Basaluzzo ma lavora a Valenza), un debuttante nel mondo del calcio.

Sandro Omodeo

Accanto a lui, nella carica di copresidente, Balbis, entra in Consiglio invece una vecchia degli sportivi: Lino Garavelli, già consigliere dell'Alessandria e quindi responsabile dei settori giovanili prima del Casale poi della Pro Vercelli, di cui era anche vicepresidente.

Il nuovo direttivo dell'Us Valenzana è completato, per ora (alcuni incarichi devono essere attribuiti), da quattro vicepresidenti (Ninetto Corno, Angiolo Bellagamba, Nicolo Terzano e Nicola Zanghì) e da due consiglieri (Piero Cauda e Italo De Ambrogio).

Sul futuro della Valenzana (che milita in Promozione) le idee di Omodeo e Garavelli sono chiare: il primo rafforzare e reimpostare la gestione su manageriali; quindi andare avanti cercando di portare la squadra sempre più in alto. Sono discorsi nuovi in casa rossoblu.

Intanto, per quanto riguarda l'allenatore stati presi al eventualmente Giampiero Della Donna, trainer-giocatore nelle ultime partite di campionato. Spetterà al Consiglio una decisione definitiva.

p. b.

La Boschese cede il «bomber» Mogni

La società ha acquistato il centravanti Fazio

MARENGO — *L'audace Boschese (Promozione piemontese) sta movimentando il «mercatino» dei dilettanti. Il «bomber» Mogni è stato ceduto al Moncalieri (neo promosso in Interregionale) che battuto, in extremis, la concorrenza del Casteggio, Trino e Calcese.*

riconfermato allenatore Renzo Guzzolfi, al quinto sulla panchina dell'Audace, ha subito provveduto a rinforzare l'organico. Sono stati ingaggiati il centravanti Fazio (classe 1965), prelevato dal prolifico vivaio della Don Bosco Alessandria, il difensore Briccola e l'ala Terdini, un diciottenni, del Derthona, dove hanno disputato alcune partite in C2.

«Abbiamo inoltre avviati altre società — *affermo il tecnico — per ingaggiare ancora un elemento che sappia fungere da filtro a centrocampo considerato che disputeremo il prossimo campionato girone delle cuneesi, altrettanto forti».*

Il raduno è fissato per il aperto al «Comunale» con due sedute quotidiane di allenamento. Nei prossimi giorni definite alcune amichevoli, la compagine del presidente Ferrarese parteciperà alla Coppa Italia dilettanti che prenderà il via ai primi di settembre.

T. G.

Madaschi (ex Lanerossi) Vogherese

VOGHERA — La Vogherese ha acquistato un altro giocatore di calibro: Sergio del Lanerossi Vicenza (classe '63); dopo aver militato nell'Omegna, era passato nella scorsa stagione tra i vicentini.

Con quest'ultimo acquisto la Vogherese ha completato la «rosa» della prima squadra, che si presenterà al campionato di C2 più forte ed agguerrita e certamente con maggiori possibilità.

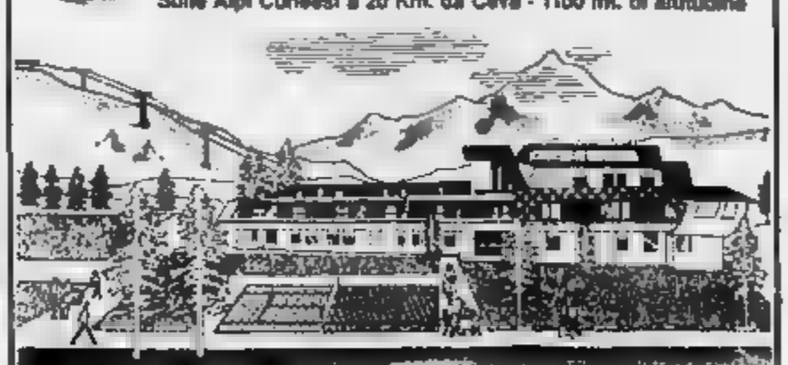
Oltre a Madaschi sono arrivati gli attaccanti Virginio Negri (classe '57) dal Pavia e Luciano Feria (classe '61) dal Pergocrema, e l'esperto centrocampista Gianni Zanotti (classe '53) dal Piacenza. L'Inter avrebbe invece ceduto alla Vogherese il centrocampista-difensore Mauro Castellazzi, 19anni.

(c. g.)

MONFERRATO
Autostrada Alessandria-Torino uscita Felizzano
VENDESI VILLA
prestigiosa, recentissima costruzione, signorilmente arredata, ampio soggiorno con camino, studio, pranzo, 4 camere, 3 bagni, cucina, lavanderia e taverna, sala giochi. 2 auto, campi bocce e tennis illuminati. Giardino 8.000 mq circa.

010/591752

St.Gréé
Sulle Alpi Cuneesi a 20 Km. da Cuneo - 1100 mt. di altitudine



E CONDIZIONI PARTICOLARI
PER 18 APPARTAMENTI PRONTI SUBITO.
A DA L. 31.000.000!
SOLO 15 LUGLIO

Un'occasione unica per acquistare a St.
una piccola casa per stare "alla grande" o per praticare tutti gli sports estivi in un clima dolce e temperato.
Riscaldamento autonomo a gas - cucine arredate - lavanderie condominiali - box posti auto.

Le condizioni previste ampio respiro.
Oltre al mutuo fondiario, possibilità di pagamenti a 6 mesi senza interessi, (tasso del 18%.

ACQUISTATE SUBITO E' UN'OCCASIONE

INFORMATEVI SUBITO!
NOME
RESIDENTE A
VIA

Compilate ritagliate e spedite questo coupon a GATES c/o CO.FIM, Corso Raffaello, 27 10125 Torino: entro pochi giorni un incaricato vi contatterà per fornirvi ogni chiarimento.

GATES
TORINO: Tel. 011/698748
ST. GRÉÉ: Tel. 0174/73188

- La vittoria all'astigiano Cipolla

Concorrenti di tre regioni ad Ovada nel terzo trofeo «Valli del dolcetto»

OVADA — Pieno della gara podistica 3° Trofeo «Valli del dolcetto» organizzato Circolo ricreativo culturale «Il Borgo», con concorrenti provenienti da Piemonte, Liguria e Lombardia che si sono dati battaglia lungo il suggestivo percorso, attraverso i sentieri, fra i vigneti, raggiungendo la mitica della collina delle Cappellette per poi ridiscendere a valle.

Ha vinto uno degli specialisti di questo genere di competizioni, l'astigiano Francesco Cipolla (Dpi Asti) che ha percorso i chilometri in 33' e 45". Aurelio Arecco (Atletica Novese) che è stato in testa per buona parte della gara, nel finale ha dovuto arrendersi ed accontentarsi del secondo posto.

Seguono, nell'ordine, Stefano Rovelli (Sali), Giacomo Setutto (Atb Piscine) e Denis Simeoni (Atletica Arquatese). La prima donna classificata è stata Daniela Timbaldi della «Praticar» di Tortona; il primo bambino Luigi Caldana, la prima bambina Marina Cascone.

Nella classifica dei gruppi primo il Gruppo Atletica Novese, con 37 partecipanti, che si è aggiudicato l'ambito Trofeo. Poi: Podistica Ovadese, Defendi Brother-Alessandria, Dania Ovada, Trionfo Ligure, Montedison, Pralese Tortona, Michelin, Presso Bianche, Culmu Genova, Arpi Campolligure, Reale Mutua Assicurazioni Ortomercato Genova.

r. ba.

L'Acqui acquista Sadocco

ACQUI — Enrico Rizzo, direttore sportivo dell'Acqui Pina, ha messo a segno un buon colpo: ha acquistato dalla Biellese Mauro Sadocco, un giocatore tecnicamente dotato che per 3 anni è stato un punto fermo dei lanieri.

Nella termale servirà per assicurare quel tocco di classe in più necessario a dare una svolta qualitativa alla squadra.

«Un giocatore — ha dichiarato Rizzo — che d'accordo con mister Bonafino».

«Sadocco — continua — è elemento che può giocare a tutto grinta, ma marcare a uomo».

Il momento quello di Sadocco è l'unico acquisto ufficiale, ma altri giocatori sono stati prelevati dal direttore sportivo e le trattative potranno ufficializzarsi sempre però in relazione campagna abbonamenti ed altri che ufficializzati.

(c. r.)

Settanta ondine sincronizzate

ALESSANDRIA — *Settanta atlete hanno partecipato piscina di Acqui Terme al «3° Trofeo nazionale Libertas» di nuoto sincronizzato. L'interessante manifestazione, affidata per il secondo anno consecutivo alla nostra provincia, è stato indetto dal Centro Regionale Piemontese Libertas in con il Centro Libertas di Alessandria.*

oltre sette ore esercizi, obbligatori e liberi, il numeroso pubblico potuto assistere ai «balletti acquatici» virtuosi compiuti da giovani provenienti da tutto il Piemonte. successo di squadre è andato Sa.Fa. Torino che ha bissato l'affermazione della scorsa stagione.

(r. g.)

- Mentre il campionato B è alle fasi

Le «Caize blu» vogliono il 3° posto Il 17 ed il 24 si giocano i recuperi

ALESSANDRIA — *Il campionato serie B) è giunto alle battute finali. Domenica il Blue Sox Ina Alessandria affronta la trasferta Torino contro il Foit l'ultima giornata di ritorno.*

«caize blu» *alessandrine gli impegni di campionato non finiscono però qui. Il 17 e il 24 luglio programma due incontri: Il primo Foit, questa volta casa, il recente contro il Sant'Antonino di Susa.*

«C'è la possibilità di conseguire un piazzamento al secondo posto nella classifica generale — osserva l'allenatore alessandrino Giancarlo Rosso —, perché occorre realizzare tre vittorie nelle tre partite che rimangono ancora da disputare».

Un certamente impegnativo che, comunque, può alla portata del Blue Sox che questo finale di stagione ha recuperato ottimo standard di rendimento. Nel turno scorso colto un'esaltante affermazione contro il Settimo Torinese, avversario ostico e squadra dalle illustri tradizioni (nella scorsa stagione militava in serie A2).

Il Foit, avversario di domenica, è squadra tutta da scoprire. «Per quel che ci risulta, dovrebbe trattarsi di una formazione che trova il punto di forza nei battitori — prosegue Rosso —, per questo motivo in questi ultimi tempi ho impostato gli allenamenti curando in particolare la difesa».

Il Blue Sox punta molto sul lanciatore Roberto Gallinaro che sta attraversando un periodo di forma eccezionale. A parte Bonanno, impegnato nel servizio militare, Rosso potrà disporre dell'intero roster dei giocatori. Pronti e Russo, completa recuperati dagli infortuni, sono rientrati domenica col Settimo, evidenziando già una soddisfacente condizione fisica».

m. p.

Festival dell'Unità di ciclismo

POZZOLO FORMIGARO — un circuito 84 chilometri, si è disputato il IV Trofeo di ciclismo «Festival dell'Unità», organizzato dalla Società Ciclistica Carturan. I concorrenti hanno disputato due prove, una riservata ai cadetti-juniores e seniores, un'altra per veterani, gentlemans e supergentlemans.

Classifiche - *Categoria cadetti:* 1. Francesco Dottore Carturan) in 1 e 37', alla media di 38,388 chilometri orari; 2. Giovanni Cavalca (Gs Gmp); 3. Roberto Candian (Enea Comme); 4. Giuseppe Cantamessa (Gs Maga); 5. Claudio Milanesi (Gs In Bici); 6. Paolo Tassan (Gs Carturan); 7. Gabriele Gervasoni (Gs Marinoni); 8. Mancuso (Gs Valenza Abrasivi); 9. Azzio (Gs noni); 10. Gregori (Enea Comme); 11. Locatelli (idem); 12. Giovanni Alberico.

Categoria Veterani-gentlemans e supergentlemans: 1. Augusto Andreani (Gs Normade) in 1 ora 35', alla media oraria di 40,421; 2. Giovanni Rossi (Gs Leyland), primo dei gentlemans; 3. Giuseppe Punton (Gs Cinghiale); 4. Luigi Maggio (Gs Oulmv); 5. Gianfranco Pedroli (Gs Saporito); 6. Luigi Artenti (Gs Negri); 7. Angelo Zamboni (idem); 8. Gianpaolo Quarleri (idem); 9. Fausto Alnigi (Bizianese); 10. Luigi (Gs Quinto al Mare); 11. Antonio Viani (Riso Beretta); 12. Carlo Lulco (Gs Gpm).

Da stamane l'Union valdôtaine incomincia le consultazioni

Molte ipotesi, governo a tre e scambio degli assessorati

Il psi verrebbe escluso, pur avendo ottenuto un seggio in più - Il programma dell'uv

Ugo Voyat

AOSTA — «Non è ancora stato detto nulla», dice un dirigente dell'Union Valdôtaine, eppure la prima ipotesi di governo si ottiene proprio dalle indiscrezioni che giungono da esponenti dell'uv, parte di coloro che sono molto vicini al presidente della giunta. Si profila una soluzione che vede la clamorosa esclusione del psi?

Bembo infatti che Andrione, raccogliendo anche le impressioni dell'elettorato dell'uv, non voglia saperne di cedere un assessorato ai socialisti. Si andrebbe dunque verso la riconferma di un esecutivo a tre: dc, valdôtaine, Democrazia cristiana e Fédération.

Si parlava però ieri in Regione di una differenza sostanziale: la Fédération otterrebbe due assessorati (uno a testa dp e uvp), mentre l'uv confermerebbe i suoi tre più la presidenza della giunta. La dc, oltre ai suoi assessorati restanti, avrebbe in più la carica di presidente del Consiglio.

L'ipotesi non rientra completamente nella sfera della fantapolitica. Per Andrione, evitare il contatto netto con le altre forze regionaliste sarebbe formula che alla fine diventa pagante per l'Union. Su questa strategia influirebbero anche le elezioni dell'84 per il Parlamento europeo. Gli cinque anni fa, dopo la fine del dp (da cui a quattro consiglieri), il presidente fu oppose all'allontanamento degli sconfitti dall'esecutivo regionale. Oggi pare voglia tenere analogo comportamento.

E gli assessori? Le indiscrezioni non starebbero tanto nei nomi (i nuovi dovrebbero essere Fayal e il progressista Martin) quanto nella turnazione dei mandati, dove il confronto (se non lo scontro) si prospetterebbe asperrimo.

Sul piano ufficiale l'uv comincia il primo turno di consultazione con le altre forze. Dalle 9 in poi sentirà Fédération, dc, pri, psi, pci e psdi. Domani sarà il turno di psi e Nuova sinistra. Poi, a metà, la commissione politica dell'Union (Perrin, Voyat, Tamone e Cometto) non incontrerà Vigilio Berti (Artigiani e commercianti) perché non considerato il capofila di un partito organizzato.

«Non parleremo ancora di formule — ha detto ieri il presidente Perrin, che non ha voluto anticipare i contenuti del programma (prima deve essere sottoposto all'attenzione degli interlocutori per questione di "correttezza") — e a questa seguirà una seconda tornata di incontri». Martedì prossimo tuttavia il Comitato esecutivi dovrà dare delle prime precise indicazioni sulla futura maggioranza.

Accennando al programma Ugo Voyat ha detto che esso può essere riesaminato con gli altri partiti, ma che ci sono «punti fondamentali» sui quali fare le alleanze.

Non è difficile immaginare quali potranno essere gli altri argomenti sul tappeto: la riorganizzazione delle Comunità montane (con cui sono non piacciono all'uv); il trasferimento dei beni culturali dal Turismo all'assessorato alla Pubblica istruzione; la creazione del «Lycées techniques» e la rotazione, all'interno della maggioranza consiliare, delle persone preposte ai diversi assessorati. Per il programma dell'uv dovrebbe ricalcare quello presentato in campagna elettorale, con una profonda impronta autonomistica.

L'Union, in sostanza, lo indica come un documento «d'opzione» entro i cui limiti i partiti e i movimenti che troveranno l'accordo dovranno lavorare nella prossima legislatura. E a una domanda sul ruolo del psi il presidente Perrin ha data una risposta sibillina: «La sua posizione è stata da noi esaminata; come per il nostro abbiamo valutato anche il risultato elettorale degli altri, quindi anche quello del psi».

Dario Crestodina

Sabato e domenica esposti più di 500 campioni rari

Minerali da tutto il mondo in vetrina al Circolo Cogne

Ci sono anche il «violano» di St-Marcel e le «vesuviane» di Bellecombe

AOSTA — Saranno più di 500 le varietà di minerali esposte ad Aosta sabato e domenica (Circolo Cogne sabato dalle 10 alle 19,30 e domenica dalle 9 alle 19). Gli espositori, una cinquantina fra italiani e stranieri, presenteranno i loro pezzi migliori, che provengono da ogni parte del mondo: vanadinite del Marocco di colore rosso granato, rose del deserto, reperti indiani, russi, tunisini.

Vi saranno anche molti minerali valdostani, come il violano di Saint Marcel, le vesuviane di Bellecombe, i granati e i minerali del massiccio del Monte Bianco. L'anno scorso, in due giorni di apertura, sono stati registrati più di 3000 visitatori. Un vero successo, che la sezione mineralogica del Circolo Cogne, che cura l'organizzazione (con il contributo della Regione, del Comune di Aosta e dell'Azienda di soggiorno), spera di ripetere anche quest'anno.

«Però abbiamo voluto cambiare l'impostazione rispetto alle passate edizioni — dice Giulio Albertinelli, presidente della sezione mineralogica —. C'erano troppi espositori che portavano anche piccole pietre lavorate, collanine, articoli di bigiotteria. In questa edizione ci sarà posto solo per i veri esperti, cercatori di minerali che a piedi percorrono le montagne con competenza e solide basi per trovare i pezzi più belli».

La mostra sarà anche un'occasione per gli appassionati di scambiarsi campioni di minerale e eventualmente vendere o comperare reperti, ma senza intenti strettamente commerciali. Accanto ad ogni banco, per i visitatori, vi saranno cartoncini con didascalie per identificare i vari tipi di minerale. La mostra avrà anche carattere didattico perché, come ricorda Albertinelli, in Valle non esiste un museo di minerali naturali e nessun tipo di esposizione pubblica. Per gli studenti sarà un'occasione rara di vedere minerali conosciuti soltanto sui libri di testo.

Per molti espositori l'incontro di sabato e domenica segnerà l'inizio delle vacanze in Valle d'Aosta. La mostra di Aosta si sta qualificando sempre più anche a livelli internazionale. E' giunta all'ottava edizione e, dopo la decisione di quest'anno di eliminare l'aspetto commerciale per curare il più quello scientifico, i consensi stanno ancora.

«Non avremo mai la scelta e la perizia di minerali del museo delle scienze naturali di Londra (il maggiore del mondo) e del British Museum — dice ancora Albertinelli —. Gli inglesi invece hanno nelle loro sale parecchi campioni valdostani. Per almeno un secolo molte famiglie, soprattutto dei paesi ai piedi del Monte Bianco, hanno integrato le loro entrate vendendo reperti di tutti i tipi ai viaggiatori inglesi in Valle d'Aosta, che non avevano solo interessi geografici, ma erano anche naturalisti e studiosi di scienze naturali».

b. bas.

Nuova sinistra ha giudicato le elezioni

AOSTA — Anche Nuova Sinistra ha analizzato il risultato elettorale. La commissione politica del movimento ha sottolineato che il voto non è stato particolarmente brillante per le forze che compongono la giunta, ma che permanono ha dato indicazioni per un governo alternativo.

Per il futuro Nuova Sinistra chiede l'impegno su progetti concreti e soprattutto per la

Morto d'infarto l'ex proprietario del caffè «Roma»

Pietro Vayros

AOSTA — Pietro Vayros, 61 anni, ex proprietario del bar «Roma» in via Edouard Aubert ad Aosta, è stato stroncato da paralisi cardiaca pomeriggio di martedì, mentre stava per salire sulla propria auto in compagnia dell'amico Ettore Brunet in località Combes, un villaggio a 1300 metri tra Arvier e Introd.

Vayros si è accasciato sulla strada senza un grido, portandosi le mani al petto: la morte è stata istantanea. A nulla purtroppo è valso l'intervento di Brunet, di Introd, che gli aveva appena consegnato un carico di patate da 10 chili.

Pochi attimi dopo la caduta di Vayros, una donna che stava lavorando nei campi del villaggio ed ha assistito al fatto, ha chiesto aiuto e sono accorse persone tra cui il sindaco di Introd, Osvaldo Naudin, ma inutilmente: il Vayros era già spirato. Poco dopo il dottor Enrico Caput, di Villeneuve, accorso in auto a Cogne da Aosta, constatava la morte di Vayros per paralisi cardiaca.

Il pensionato era giunto a Introd nel primo pomeriggio di martedì. Era sua intenzione acquistare patate dall'amico Brunet che le coltiva nei campi di Combes, una delle località più rinomate in Valle per la produzione di patate.

Vayros ha deciso con Brunet di salire al villaggio con la propria auto. Per raggiungere la cantina dove l'amico aveva immagazzinato le patate l'ex esercente ha posteggiato la vettura sulla strada di Combes ad alcune decine di metri dal fabbricato. Mentre ritornava a piedi è stato colpito dalla paralisi fatale.

Pietro Vayros abitava a Aosta in regione Brenlaz e da quattro anni aveva venduto il bar «Roma» per godersi la pensione. In città, per la sua lunga attività come esercente, era conosciuto e stimato.

e. m.

Trasferito a villa De La Pierre

Donnas, nuova sede per l'ambulatorio

In attesa che il municipio occupi Villa Selve

DONNAS — Si è conclusa positivamente la lunga trattativa con l'Enel: Donnas trasferirà la sede del Municipio nella più centrale e comoda villa Selve, il cambio però avverrà tra circa un anno.

Intanto a soffrire dell'infelice ubicazione degli attuali locali del Comune sono gli impiegati e il pubblico, che spesso e si servono dei servizi amministrativi in uffici assolutamente inadeguati al limite della praticabilità e per di più al terzo piano, in contrasto con le norme legislative che impongono l'abbattimento delle «barriere architettoniche» per favorire l'accesso al pubblico.

Qualcuno però ha già «traslocato», è il caso del medico «condotto» Ferdinando Borga, che per anni ha prestato servizio sanitario negli angusti di Municipio. Da tempo il dottor Borga, con il medico dell'Unità sanitaria locale Giuseppe Miceli, aveva sollevato il problema «continuando però — come ha detto — a prestare servizio sanitario in un posto squallido, dove mancavano persino i servizi igienici elementari».

Non per cattiva volontà da parte del Comune, la questione si è protratta un po' per le lunghe, ma si è finalmente risolta all'inizio di questo mese. Infatti gli ambulatori del medico di Donnas sono stati trasferiti. In attesa che a villa Selve tutto sia pronto per ricevere gli uffici municipali e altri servizi pubblici, il dottor Borga assieme al dottor Miceli con il contributo dell'amministrazione comunale ha affittato alcuni locali adibendoli a ambulatorio (con relativa sala d'attesa) al primo piano di villa De La Pierre, proprio dietro al nuovo Poliambulatorio di Donnas.

«Una soluzione felicissima — dice Borga — che mette fine a una insopportabile situazione». Anche il sindaco di Donnas, Renato Vallomy, si è detto d'accordo con quanto affermato Borga: «Questa soluzione è certamente migliore sotto ogni profilo».

I nuovi servizi sanitari, che occupano tre stanze, sono finanziariamente (affitto) a carico del dottor Borga, alle cui spese contribuiscono in parte il dottor Miceli e per un certo periodo anche il Comune. Poi — dice il sindaco — pensiamo di sistemare anche l'ambulatorio nella spaziosa struttura di villa Selve, questa volta dovrebbe in modo definitivo».

Walter Barbero

Tavola rotonda di medicina

AOSTA — Questa sera alle 21 nella sala dei congressi del palazzo regionale in piazza Deffeyes a Aosta si svolgerà una tavola rotonda sul tema: «Dispepsia funzionale» (alterazioni del sistema digestivo dovute a cause neuropsichiche o a lesioni organiche).

Moderatore il professor Verme, uno dei più quotati gastroenterologi d'Italia, primario di gastroenterologia dell'Ospedale Maggiore di Torino. Alla tavola rotonda, patrocinata dall'Ordine dei medici della valle d'Aosta, prenderanno parte il professor Celle, i dottori Cerrato, Parini, e il professor Chantel, presidente dell'Ordine dei medici di Aosta.

A colloquio con l'assessore comunale Touscoz

«Le scuole materne d'Aosta devono diventare regionali»

«E' un'opportunità didattica, non questione di servizi» - Le difficoltà

AOSTA — E' tempo che si parla del possibile passaggio delle scuole materne comunali di Aosta alla Regione. L'assessore alla Pubblica Istruzione del capoluogo regionale, Ugo Touscoz, ha riconfermato la volontà sua e della giunta di risolvere la questione, preso atto che l'amministrazione regionale è disponibile ad accollarsi il servizio.

Il Comune di Aosta ha speso in questo anno un miliardo e per 654 bambini per 68 insegnanti (senza il personale ausiliario) distribuiti in 29 sezioni e 12 plessi. Il denaro risparmiato verrebbe utilizzato in altre voci del bilancio.

In un recente dibattito durante un Consiglio comunale è stato detto, forzando forse un po' le cose, che se le scuole materne fossero già regionali non sarebbe stato necessario istituire la recente tassa sulla casa. Comunque Touscoz dice che non sono solo ragioni di carattere economico a spingere gli amministratori del capoluogo regionale a voler concludere la vicenda. «E' anche una questione di opportunità — afferma l'assessore —, di didattica, di gestione globale di un servizio e di aggiornamento comune per gli insegnanti».

In effetti non sembra troppo logico che, in un territorio regionale sul quale si stragrande maggioranza delle scuole materne (salvo quelle poche private) sono regionali, vi sia quest'«isola» del Comune di Aosta.

Per far diventare regionali le materne comunali occorre però fare un'apposita legge, ma questo è il problema minore. Le maggiori vengono dal personale. Le maestre, anche quelle di ruolo da molti anni, dovrebbero sostenere un esame di idoneità prima di diventare dipendenti regionali e non tutte, soprattutto quelle che insegnano da molti anni, intendono sottoporsi a questo controllo. Poi, la metà circa delle maestre ha pochi anni di insegnamento e, una volta inserita nella graduatoria regionale, troverebbe davanti a sé altre dipendenti, che adesso magari insegnano fuori Aosta e che potrebbero prenderne il posto.

Chi ha il posto ad Aosta vorrebbe mantenerlo, ma con la formazione di un'unica graduatoria non vi è questa certezza. «Mi rendo conto di queste difficoltà — dice Touscoz — ma penso di vantaggi di questo tipo didattico per gli allievi rebbero dall'avere un corpo insegnante più omogeneo, che farebbe gli stessi corsi di aggiornamento».

b. bas.

Ieri i funerali ad Aymavilles

Folla e commozione per Mario Gontier

AYMAVILLES — Si sono svolti ieri pomeriggio alle 16,30 i funerali di Mario Gontier, il giovane di Aymavilles travolto e ucciso dal crollo del tetto della casa che stava ristrutturando.

Una gran folla ha voluto accompagnare Mario al piccolo cimitero dove ora riposa. Il funebre è partito dalla casa di Gontier, in frazione San Maurizio, e è proseguito per la messa religiosa nella chiesa del paese, quindi è proseguito verso il cimitero.

C'erano tutti i «coscritti» di Mario Gontier, 20 anni compiuti proprio in questi giorni. Il giovane aveva terminato il servizio militare il 1° giugno: era stato Vigile del fuoco ausiliario nella caserma di Aosta. Conosciuto e stimato da tutti, la sua morte ha suscitato dolore e costernazione.

Il padre, Elio, 48 anni, era stato a sua volta responsabile dei Vigili del fuoco volontari, consigliere comunale dal 1970 al 1980, rivestendo anche la carica di vicesindaco per cinque anni dal 1975 al 1980.

Mario Gontier era in attesa del concorso per entrare come effettivo nel Corpo dei Vigili del fuoco. In questi giorni aveva deciso di ristrutturare (anzi di consolidare, in attesa d'un successivo rifacimento) la casa che la famiglia possedeva in frazione Vieyes: era l'abitazione sulla strada storica per Cogne dove provenivano i Gontier, che solo da secondo tempo avevano deciso di trasferirsi a San Maurizio di Aymavilles.

Il desiderio di riattare la casa originaria aveva spinto Mario e il padre a cominciare i lavori. Aiutati da alcuni muratori avevano quasi terminato le opere di consolidamento quando il pilastro centrale ha ceduto. Il tetto è crollato, travolgendo Mario e ferendo leggermente il padre Elio. A nulla è valso l'intervento del medico. Ora Mario riposa nel cimitero di Aymavilles, all'uscita del paese.

r. a. p.

C... due «topi» d'auto

AOSTA — Il tribunale di Aosta ha condannato a 8 mesi di reclusione M. C., 17enne, e a 5 mesi Giuseppe Accardi, 18 anni, responsabili di sei furti su auto compiuti a Aymaville, Sarre e Fenis nelle notti del 1° e 2 luglio scorsi. Entrambi i giovani aostani potranno godere della condizionale.

I giudici l'hanno concessa per la seconda volta al minorenne che era già stato condannato pochi mesi or sono a 17 mesi di carcere.

Durante l'udienza per direttissima di ieri mattina il p.m. ha contestato a M. C. un settimo furto compiuto in una cantina di Aosta. I giovani hanno confermato e come la ricordato l'accusa hanno collaborato con la giustizia per recuperare la refurtiva.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: La sposa di Sophia, regia di Alan Pakula, con M. Streep, K. Kline, P. McNicol (Usa 1983) — *A New York nel dopoguerra una giovane ebrea polacca è divisa fra l'amore per due giovani e i traumatizzanti ricordi dei campi di concentramento: Oscar alla Streep per la migliore attrice protagonista.*
GIACOSA: chiuso per ferie.
ITALIA: chiuso per ferie.
LUX: Film luce rossa. Viet. min. 18.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Io Chiara e lo Scuro, regia di Maurizio Ponzi, con F. Nuti, G. De Sio (Italia 1983) — *Giovane toscano con l'hobby del bricolo vuole misurarsi con il campione: poi incontra una giovane assolonista e le cose vanno per conto loro.*

COGNE

GRAN PARADISO: Star Trek II, regia di Nicholas Meyer, con W. Shatner, L. Nimoy, R. Montalban (Usa 1982) — *Criminale spaziale vuole impadronirsi di un progetto scientifico che è inutile e riproduce in laboratorio la vita umana.*

Aosta: Papone, via De Tillier (chiusura ore 22, [illegible] orario).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: variabile. Temperature di ieri: min. 14, max. 21 (ore 14). Umidità: [illegible], calmo. (Servizio a cura della stazione meteorologica della Regione).

SOCCORSO ACI

Brusson: [illegible] tel. (0125) 300.156.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: via [illegible] consolazione 76, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 83.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 24.69.
Valtournenche: Via Evette, tel. (0166) 92.349.

BENZINAI

Aosta: «Texaco», via Chambéry; «Agip», corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip», viale Piemonte.
La Salle: «Ip», Statale 26.
Morgex: «Total», località Marais.

MERCATI

Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Nus, Saint-Pierre, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

RADIO E TV

ANTENNE 2

14,15 Aujourd'hui la vie
16,55 Sport 6/6
18 — Récré A2
18,30 C'est la vie, deuxième édition du journal
18,50 Jeux: Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de Fr3
19,37 Libre Expression
20 — Journal de l'A2 troisième édition
20,35 Club des télévisions du monde
23,10 Antenne 2 dernière

TV SUISSE

[illegible]
12,05 Les roues de la fortune
13,05 Rouge et bleu
13,20 Chapeau melon et mac retrouvés
16 — Tour de France
17,45 Télé-club
18,05 A l'heure d'été
18,30 Téléjournal
20 — Chips
20,55 Fiat
23 — Téléjournal
23,10 Au temps de Kyrie

RADIO 1

12,10 Voix de la Vallée
14 — La semaine de quatre jeunes, di Katy Pellet ed Erio Trunsoni
14,30 Voix de la Vallée

TV3

19,05 Tg3 Regionale
19,15 Carrefour: Giorgio Negro, realizzazione di Antonio Ferrara

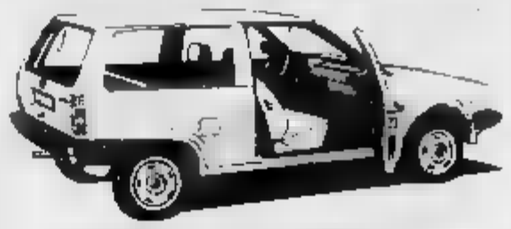
RETE 105 RADIO NORD-OVEST

7 — Disco lancio
7,30 [illegible]
8,15 Palestra
9,30 Super mattina
10,30 Messaggio (gioco)
11 — Dischi
11,33 [illegible]
13,05 Disco lancio
14 — Super pomeriggio
18,10 Primi della classe
17,03 Messaggio magico (gioco)
18,10 Viabilità
20 — Superdisco

R. VALLE D'AOSTA

7,30 Spigolando qua e là
8,30 Parte classiche
10,30 Consiglitemoci
11 — Cose e tutti del mondo d'[illegible]
11,45 Radio donna
13 — Giochiamo con...
18 — L'ora X
17 — Appuntamento, [illegible] Massimo
19,20 Notiziario
20 — Il nostro patois
21 — Note d'estate
22 — Notturno di [illegible] Valle d'Aosta

POLO la 'mille' che ha tutto di serie



fate il confronto!

CONCESSIONARIA
VAL-WAGEN
ST-CHRISTOPHE (Ao) loc.ità Grand Chemin
Tel. 0165-35.661
IVREA (To) corso Vercelli 616 - Tel. 0125 251.416

F.LLI COCHETTI
Regione Aeroporto
Pollein (Aosta) - Tel. 0165-44.394
SERRAMENTI IN ALLUMINIO A TAGLIO TERMICO E A GIUNTO APERTO

- PORTE
- FINESTRE
- PORTONCINI
- VETRINE
- PARETI DIVISORIE PER UFFICI
- PARETI MOBILI PER VERANDE
- CONTROFINESTRE

GLEN GRANT
5 ANNI
IL WHISKY DI MALTO
più venduto in
Distribuito da:
Laurent OTTOZ s.r.l.

FUORISTRADA
ARO
Io pago meno degli altri vale gli altri
A.F.I.
Monte Pasubio 9
Tel. 0165

Una nuova concessionaria firmata Lancia Autobianchi a St. Christophe.

EMMEAUTO

EMMEAUTO s.r.l.
Località Grand Chemin 15 - 11020 St. Christophe (Ao) - tel. (0165) 23.45

Il raduno al Breuil davanti alla chiesetta costruita 25 anni fa

Solidarietà, mai rancore nei ricordi dei reduci del battaglione «Cervino»

Commosso il generale Enzo Marchesi, 46 anni passati con gli alpini (dai quali ha solo soddisfazioni)

Cervinia. Il generale Luigi Poli con il generale Enzo Marchesi, capo di stato maggiore Esercito, e sullo sfondo il gen. Cappelletti

CERVINIA — «*Siamo rimasti in pochi, poco più di 250, ed ogni anno purtroppo qualcuno manca all'appello*», dice Guglielmo Scagno, organizzatore del 25° raduno reduci e familiari del battaglione sciatori «Monte Cervino». Provengono da regioni diverse, soprattutto da quelle alpine: Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia e Veneto dove la gente di montagna hanno la tenacia, la fierezza, la solidarietà e lo hanno sempre dimostrato, in guerra e in tempo di pace.

Il generale Luigi Poli, comandante del IV Corpo d'Armata alpino, di stanza a Bolzano, ha voluto ricordarlo agli allievi ufficiali del 104° corso dell'Accademia di Modena. E quali li ha citati ad esempio: «*Nei loro ricordi di guerra troverete sempre la solidarietà, mai l'odio*». Ha detto.

Sui prati inondati dal sole e pieni di viole da primavera esplode ora sulle montagne del Breuil, davanti alla chiesetta che 25 anni or sono i reduci hanno costruito in memoria dei loro Caduti, oltre 80 cadetti di Modena, comandati dal tenente colonnello Giulio Tinaglia. Domenica mattina vi erano la fanfara della Taurinense (che nel pomeriggio ha entusiasmato con la sua bravura), i Volontari, rappresentanze di guide e maestri di sci del Cervino, parecchie centinaia di persone, oltre alle autorità religiose, civili e soprattutto militari.

Sette i generali presenti. Oltre a Poli vi erano: Ercurgo Pasquali, comandante della Taurinense; Luigi Cappelletti, comandante della Scuola militare alpina di Aosta; Enzo Marchesi, già capo di stato maggiore della Difesa; Enrico Reginato, medaglia d'oro sul fronte russo; Felice Bolla Ballaran e Antonio Uemiani, due veterani del «Cervino».

Imponente e perfetto il servizio d'ordine assicurato dai carabinieri, alcuni in alta uniforme, e i loro comandanti: il colonnello Aldeo Avincola del gruppo di Aosta, il capitano Ulandi di St-Vincent, il maresciallo Carcangiu di Valtournenche e il brigadiere Masala di Cervinia.

Ma all'ufficialità compatta della cerimonia commemorativa ben presto si aggiunge un'atmosfera di grande festa. Durante il pranzo e nel pomeriggio i ricordi sono affiorati lieti e struggenti, a volte patetici.

Il generale Enzo Marchesi si è fermato fino alle lacrime ricordando i suoi 46 anni passati con gli alpini («*dai quali ho avuto soddisfazioni*», ha detto) e la perdita del fratello Oreste, vicecapo di stato maggiore, scomparso in Russia e visto dal capitano Giuseppe Lamberti, per l'ultima volta, mentre posava mine anticarro per le SS di Rosenthal. E il «giovane», Piero Barbero, classe di Romano Canavese, inviato sul fronte russo a vent'anni nell'ultimo contingente del «Cervino», ricordava le mille traversie che aveva superato per raggiungere quasi miracolosamente la salvezza.

Ed infine il toccante e patetico appello di Marino Marinoni, 88 anni, di Torino, con le gambe che non ce la fanno più, che è stato di poter venire ancora una volta almeno al raduno «Monte Cervino» a Cervinia, dove, durante la prima guerra mondiale, prestò servizio di frontiera: allora la conca del Breuil era un prato, vuoto di costruzioni, per la felicità di pastori e armenti.

Luigi Castellarin

Campionato per società

Il girone di ritorno del palet

AOSTA — Questa domenica il comune di Rhêmes Notre Dame ospiterà il campionato di palet per società. L'attenzione di tutti è rivolta a Issogne, dove i padroni di casa tenteranno la formazione di Châtillon, che deve vincere almeno per 6 a 3 per sperare, altrimenti verrà eliminata anche quest'anno.

Un incontro interessante sarà pure quello tra Verrayes e St-Denis. Le altre gare sono: Antey Saint-André - Pontey; Saint-Vincent - Morgex B; Valtournenche - Torgnon e Fenis B - Morgex. Riposano Fenis A e Aymavilles.

Il 16 e 17 luglio si svolgerà la quarta edizione della manifestazione sportivo-spettacolare «24 ore monopattino». Si tratta d'una gara che si snoderà nelle vie di Aosta e vedrà impegnati gli atleti in una vera ginkana, in un ambiente da Sei giorni ciclistica, con la folla che si accalca lungo il percorso di gara, che mangia nei dehors dei bar, mentre negli appositi boxes gli atleti si riposano, mangiano, si fanno massaggiare.

Le squadre infatti sono formate da cinque atleti, che corrono su monopattino dandosi il cambio durante prestabiliti.

Rispetto alla passata edizione il comitato organizzatore non ha ritenuto opportuno apportare modifiche di rilievo, pertanto le caratteristiche tecniche dei monopattini su cui i corridori gareggeranno sono rimaste invariate.

Le iscrizioni alla corsa si ricevono presso l'Azienda autonoma di soggiorno di Aosta in piazza Chanoux, che per l'organizzazione si avvale d'un apposito comitato.

r. ro.

La Gastaldo torna ad esporre

Volti e paesaggi dipinti con arte

A Saint-Vincent - Immagini di realtà quotidiana

SAINT-VINCENT — Si è aperta il 3 luglio alla galleria d'arte «O. Colonnello» la mostra di pittura Grazia Gastaldo. Pittrice nata dagli anni della giovinezza, si è diplomata alla Scuola d'Arte di Saint-Vincent sotto la guida dei maestri Rigotto, Soffiantino, Girardi e Pinetti.

La Gastaldo dispone una tecnica semplice, di stile vicino al primitivismo con colori e sfumature intensi nella creazione d'ogni soggetto. Artefice di volti carichi di spiritualità, ha voluto cogliere gli atteggiamenti dell'uomo nelle fatiche della vita contadina con i segni delle rughe profonde, gli sguardi penetranti.

La pennellata istintiva e sicura le ha concesso di distinguersi in uno stile troppo spesso arido e asciutto come quello primitivistico. I particolari minuti e le figure create con pochi preludono a un impressionismo di «plein air», ma basato spesso sulla figura, un tardo impressionismo (anche di paesaggi) ai suoi ultimi sviluppi.

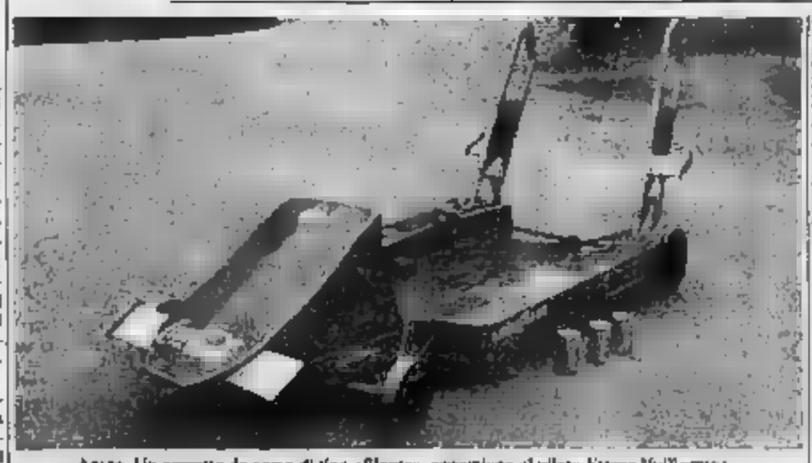
Tra le opere migliori, «Tata Teresa», «Papa Thuene», «Il riposo del guerriero», «Santone». Dall'interpretazione delle umili genti valdostane alle bellezze della natura in «Autunno a Grun», «Inverno a Arvaz», la pittrice mostra una sensibilità acuta nella visione della propria terra: sono pensieri penetranti e generosi tradotti in immagini di realtà quotidiana, sino ai toni caldi nella felice creatività artistica di «Rose rosse», «Girasoli e giaggioli».

Vincitrice d'un primo premio a un concorso di pittura degli istituti d'arte del Piemonte al Centrarte Pleiadi di Torino, Grazia Gastaldo ha ricevuto parecchi riconoscimenti. In seguito a una dolorosa esperienza il suo lavoro aveva subito una stasi. Ora il ritorno alla pittura e la nuova uscita ufficiale sono un augurio per l'arte valdostana. La mostra rimarrà aperta sino al 15 luglio.

Renata Cossard Delfino

Morgex si prepara a ospitare la prima edizione della Coppa Europa

Sfida lungo i tornanti del S. Carlo tra duecento squadre sui «tsaroloun»



Aosta. Un carretto da corsa di tipo «filante», appartiene al pilota Ettore Vuillermoz

AOSTA — La Valle d'Aosta capita domenica a Morgex, in località Colle San Carlo, la prima edizione della Coppa Europa di carretti, una gara valida anche come terza delle quattro competizioni previste per l'assegnazione del titolo di campione italiano.

Sono cinque le nazioni che hanno finora assicurato la partecipazione dei propri equipaggi: Francia, Belgio, Svizzera, Austria ed Italia, per un totale di quasi 200 aquadre. Un successo, come ha sottolineato il presidente dell'Associazione valdostana tsaretoun, Cesare Brunelli.

«*Abbiamo lavorato duramente da parecchi mesi per vedere concretizzata questa nostra iniziativa* — ha detto Brunelli —, *facendo decine di viaggi a Forlì, sede della Federazione italiana carretti sportivi, per convincere il presidente Alberto Giolelli della validità del nostro programma organizzativo*».

«*Oggi siamo felici di poter dire che il nostro scopo è stato raggiunto* — ha sottolineato Brunelli — *nonostante la collaborazione all'interno delle società valdostane, che operano nel settore, sia stata molto scarsa. Direi anzi che sono sempre stati tutti assai scettici ed è un atteggiamento che ci avrilisce perché questa divisione all'interno della nostra regione impedisce al settore di decollare agonisticamente come invece meriterebbe*».

Il responsabile delle pubbliche relazioni dell'Associazione Ettore Vuillermoz ha precisato: «*In occasione della Coppa Europa intendiamo dimostrare che la Federazione dei tsaretoun ha una sua validità tecnica e organizzativa e che i suoi dirigenti hanno avuto la costanza e la serietà di portare a termine un progetto che certamente darà a questa disciplina una sua precisa identità sportiva*».

«*Non è infatti un segreto* — ha sottolineato il responsabile dell'Ufficio stampa Cerise —, *che la Federazione italiana carretti sportivi abbia insistito già da tempo al Coni regionale richiesta per il riconoscimento tra le federazioni sportive italiane, ebbene l'impegno della 1ª Coppa Europa in Valle d'Aosta è molto importante anche sotto questo aspetto tecnico-giuridico*».

Il costo della manifestazione si aggira sui 10-12 milioni, ma è indubbio che l'indotto sportivo che si svilupperà turisticamente potrà essere calcolato su cifre considerevoli con un ritorno pubblicitario per la nostra regione che gli amministratori potranno valutare nella giusta dimensione.

Carlo Gobbo

VOLVO
Svolto
concessionaria
AUTOMARCHE
LANCIA
FIAT
assistenza • ricambi
In Aosta
Via Chambery,

Comunicato agli operatori economici:
VALFIN s. p. a.
LEASING su
AUTOVETTURE
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO
ATTREZZATURE DA CANTIERE
ATTREZZATURE ALBERGHIERE
ecc.
AOSTA - Via Losanna 28 - Tel. 0165/44.515

Valle d'Aosta
Burro Pellissier
Sabina s.a.s.
Valle d'Aosta
Questo burro è prodotto con panna fresca, escludendo ogni altra manipolazione

LE GARANZIE ESCLUSIVE AUTOEXPERT SULL'USATO DI TUTTE LE MARCHE
Autoexpert
Garanzia 12 mesi*
Per le vetture più selezionate e controllate da 49 punti con anno età non superiore ai 5 anni.
Garanzia 6 mesi*
Per le autovetture tra 6 e 8 anni, sottoposte agli stessi controlli.
Traino gratuito.
Un più traino gratuito e vettura di sostituzione in caso di guasto, 24 ore su 24 in tutta Europa.
KIT "fai da te".
Per chi cerca una "revisionatina", una manutenzione completa e garantita per un ricondizionamento personale della vettura.
Garantisce l'esperienza del concessionario Alfa Romeo.
ARA
Concessionaria Alfa Romeo
CORSO IVREA, 162 - AOSTA
Tel. (0165) 40.329

Il 9-10 luglio difenderanno i colori della Valle

Bocce, convocati i giocatori per il campionato nazionale

Luigi Gregorio, Renato Moro, Mauro Mongiovetto, Silvio Riviera. Al centro il presidente

AOSTA — La rappresentativa regionale Uisp della Valle d'Aosta ha diramato le convocazioni delle squadre che parteciperanno nei giorni 9 e 10 luglio prossimi ai campionati italiani a coppie in difesa dei colori della nostra regione. Saranno impegnati giocatori delle categorie A, B, C e allievi secondo il calendario.

«Categoria A». Si giocherà a Torino per l'organizzazione della S. S. Fortino, la gara Renato Moro, Luigi Gregorio, Mauro Mongiovetto, Silvio Riviera (Aostana Valdulficio).

«Categoria B». L'appuntamento tricolore è in programma a Rimini dei Legionari ed i rappresentanti valdostani saranno Mario Favre e Agostino Menzio (Notre Valise) assieme a Attilio Clerin e Guido Martin (Bocciofila Bassa Valle Vina Marmi).

«Categoria C». L'impegno tricolore è in programma a Biella e la squadra valdostana sarà composta da Ennio Quilico e Pietro Aragno (Bassa valle Vina Marmi).

«Categoria allievi». I rappresentanti regionali sono Roberto Favre e Paolo Ciancamerla (Sant'Orso).

Turista francese di 16 anni

Cade nel crepaccio è salvo dopo 24 ore

CHAMONIX — Un francese di 16 anni è rimasto per un giorno e una notte prigioniero di un crepaccio a 30 metri di profondità ed è stato tratto in salvo dalle squadre di soccorso senza ferite né traumi per lo choc subito.

L'avventura, che ha quasi dell'incredibile, è capitata a Yarmik Deville Duc, di Albertville, che con alcuni amici lunedì mattina era salito sul ghiacciaio di Contamines Montjoy, sotto l'Aiguille de la Berangère, che si affaccia sul ghiacciaio Trélatête.

Mentre il gruppo stava salendo con i ramponi verso la vetta, Yarmik Duc non s'è accorto d'un «ponte» di neve che ricopriva un crepaccio, nonostante avesse tastato con la piccozza il manto bianco dinnanzi a sé.

Il «ponte» ha ceduto all'improvviso e il ragazzo è finito nel crepaccio. Inutili i tentativi dei suoi compagni per portargli soccorso. Yarmik era caduto a trenta metri di profondità e le corde non riuscivano a raggiungerlo. Gli amici decidevano allora di recarsi a dare l'allarme nella località più vicina dove venivano avvertiti i pistoni specializzato di alta montagna, che partiva con gli sciatori e le attrezzature necessarie.

Gli uomini sbarcavano sull'orlo del precipizio e chiamavano Yarmik: ottenevano subito risposta. I soccorritori hanno individuato il punto esatto dove il ragazzo si trovava si calava con la corda, afferrava Yarmik, lo assicurava con un gancio alla fune e lo faceva risalire.

r. a.

IPI VENDE IN AOSTA

ST. CHRISTOPHE
Appartamento duplex composto di: soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, balcone, sala giochi, box auto, cantina, giardino L. 130.000.000

QUART
Centro paese, in casa completamente ristrutturata: appartamento disposto su due piani: soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, balcone L. 96.000.000

VIA VEVEY
Ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina, bagno, balcone, terrazzo, cantina, box auto.
L. 103.000.000 più MUTUO

per informazioni
AOSTA - Via Festa 8 - Tel. 0165/43741

Si teme che i corsi sulla protezione civile possano fallire

Iniziative per i disoccupati Un'altra occasione perduta?

Oggi un incontro per sollecitare la Regione a realizzare il piano di lavoro

ASTI — Le iniziative per offrire un lavoro ai disoccupati (oltre seimila in provincia) sono già diventate l'ennesima occasione perduta? I timori che i progetti di dare vita a cooperative per i senza lavoro e istituire corsi per la protezione civile debbano essere malinconicamente accantonati prima ancora di nascere sono molto forti. Il 4 luglio le tre cooperative istituite da Cgil, Cisl e Uil (uno dei primi esperimenti di questo tipo tentati in Italia) inizieranno ufficialmente a lavorare. Si tratta però di piccole commesse che impegneranno solo 37 disoccupati.

Per gli altri trecento che, spinti dalla speranza di uscire dal vicolo cieco della disoccupazione, hanno già fatto domanda per diventare soci la possibilità di impiego sono molto remote.

La prospettiva di ottenere maggiori dimensioni erano legate a un impegno da parte dell'amministrazione comunale per affidare lavori di pulizia.

Le trattative tra sindacato e Comune, dopo un avvio incoraggiante, sono a un punto morto, tanto che il sindacato ha emesso un durissimo comunicato di protesta.

Documenti di protesta sono stati inviati anche da numerosi consigli di fabbrica. L'incontro è nuovamente fissato per oggi.

Ritardi e punti interrogativi anche per i corsi di protezione civile che la Regione ha bandito per trovare lavoro socialmente utile, anche se temporaneo, a disoccupati o cassaintegrati. Ai senza lavoro andare un contributo di mila mensili e cassintegrati un rendererebbe la cassa integrazione in pratica pari al salario.

Responsabile del rinvio dei corsi è la crisi della giunta regionale, che doveva finanziare le lezioni, il cui avvio era previsto per l'inizio di maggio. Ad Asti gli iscritti sono 450. Il sindacato chiede che gli enti locali intervengano perché la Regione dia finalmente situazione al progetto.

Domenico Quirico

Verso la riforma del collocamento?

ASTI — Una riforma del collocamento per fronteggiare i gravi problemi del mercato del lavoro: nei prossimi giorni si aprirà una trattativa tra Federazione unitaria che ha chiesto un incontro urgente e l'Ufficio provinciale del lavoro per discutere una serie di proposte del sindacato per modificare l'attuale organizzazione del collocamento.

Le tre Confederazioni chiedono la revisione del sistema, che prevede la presenza di commissioni per il collocamento (dove è rappresentato anche il sindacato) solo per il capoluogo, Nizza, Canelli e Villanova. Nel resto della provincia operano invece semplici collocatori.

«Il risultato — sostiene Mario Amerio, segretario provinciale della Cgil — *è che mancano elementi di conoscenza e coordinamento del mercato del lavoro indispensabili in un periodo di crisi quello che sta attraversando l'economia provinciale. Per i rigidi limiti territoriali anche le stesse commissioni dei quattro comuni hanno difficoltà di operare».*

Il sindacato all'Ufficio del lavoro di Asti di anticipare in pratica le innovazioni della riforma che, dopo un anno e mezzo di discussioni, dovrebbe essere ora approvata dal Parlamento. Dovrebbe attuata una nuova ripartizione del territorio della provincia quando a ogni circoscrizione una rappresentanza sindacale.

d. q.

Un convegno a cura dell'Achab

Teatro in rosso Quali soluzioni?

I problemi finanziamento delle produzioni - «alternativa» - Parlerà Guazzotti

ASTI — *Cosa c'è dietro rassegna di spettacoli internazionali come Asti Teatro? Purtroppo anche bilanci rosso, finanziamenti tagliati pietà dall'austerità che ha colpito soprattutto la voce cultura, costi crescenti per accaparrarsi compagnie e stars internazionali.*

Si apre oggi a Palazzo Ottolenghi un convegno che una volta tanto non tratterà problemi di Si parlerà invece del difficile quadro economico del teatro degli Anni Ottanta. E' seminario che durerà tre giorni curato dall'«Achab», un'organizzazione dell'Arci che raggruppa molte piccole compagnie e gruppi sperimentazione scenica.

Il teatro è un'impresa nomica che, finita l'epoca delle sovvenzioni facili, deve affrontare conti in rosso e previsioni di crisi che mettono in forse l'esistenza di compagnie e di esperienze organizzative importanti. Ne è esempio lo stesso Asti Teatro che, fino all'ultimo, è rimasto forse per l'incertezza sui finanziamenti Regione e che nessuno ha dovuto alleggerire una edizione ridotta.

Oggi nella prima giornata lavori operatori teatrali e amministratori pubblici discuteranno forme di finanziamento e di sostegno alla produzione teatrale nazionale regionali.

Domani si passerà all'analisi meccanismi finanziari del teatro con una relazione del direttore dello Stabile di Torino, Giorgio Guazzotti.

Sabato conclusione con l'illustrazione uno serie di esperienze di teatro alternativo e

d. q.

«Dona virtuosa» Asti Teatro

ASTI — Un autore artigiano del Cinquecento di questa ad Asti Teatro. La compagnia «Teatro Piemonte» di Rosito presenta alle 21,30, in piazza San Secondo, «La dona virtuosa» di Giovan Giorgio Alione. L'adattamento e regia sono di Renzo Arato, nei ruoli principali recitano Laura Bertolone, Sandro Serra, Mauro Dezzani, Lucio Arato.

Polemiche nuovo tracciato Asti-Castagnole

Espropri per la ferrovia La protesta dei contadini

Difendono i loro terreni sulla destra Tanaro - Riproposto il progetto alternativo che comporta alcuni lavori sul vecchio percorso

ASTI — Ancora polemiche alla linea ferroviaria Asti-Castagnole Lanze. Contro il progetto una variante nel tratto fra Motta e Castagnole sono scesi in campo i contadini della zona un alla Coldiretti. Contestano decisione dell'amministrazione ferroviaria di abbandonare vecchio tracciato e di costruire circa cinque chilometri di nuova ferrovia nel tratto fra Motta e Castagnole.

E' la zona dove si è registrato il maggior numero di frane e smottamenti che da cinque anni hanno reso necessaria la chiusura al traffico proprio per il timore di incidenti. Nei giorni scorsi, dopo polemiche e rinvii è stata indetta la gara i lavori che che si venti miliardi e potrebbero già iniziare nell'autunno prossimo. Per riparare linea verranno

Il nuovo tracciato corre su terreno pianeggiante sulla riva destra del Tanaro, partendo in località «Mulino Vecchio» di Motta per raggiungere frazione «Gambetta» di Castagnole Lanze. Si tratta di intensamente coltivata e proprio questo ha provocato l'opposizione agricoltori.

«E' importante ripristino della linea ferroviaria per il ruolo che riveste per più di commerciali e i trasporti — è scritto nel documento della Coldiretti — *ma è altrettanto indispensabile salvaguardare l'economia agricola della zona e con essa i terreni che sono fra i più fertili dell'Astigiano».*

Per evitare gli espropri i contadini hanno preso posizione a favore di un diverso progetto presentato dalle amministrazioni comunali di Costigliole e Castagnole Lanze su uno studio di Pio Villa, ex presidente nazionale dei geologi. Secondo questa proposta l'attuale tracciato potrebbe essere mantenuto, ovviando con una serie di opere al problema delle frane.

Nel tratto collinare dovrebbero essere costruiti canali per convogliare le acque piovane terrazze gabbie di pietrisco in grado di arginare gli smottamenti.

«La spesa aggirerebbe sui miliardi anziché i venti previsti dal nuovo progetto delle Ferrovie, che l'altro richiede anche la costruzione un — è scritto nel documento della Coldiretti)

d. q.

Infortunio a Cellarengo

CELLARENGO — Grave infortunio sul lavoro pomeriggio un cantiere di via muratore. Giuseppe Arduino, 30 anni, è rimasto ferito in seguito allo smottamento di un cumulo di terriccio mentre stava lavorando in uno scavo.

Improvvisamente il terreno, ammorbidito ai bordi dal fossato, ha ceduto, e ha travolto il muratore fratturandogli le gambe.

fl. b.

I contribuenti 1979 di Canelli

Sono due artigiani i recordmen Irpef

CANELLI — E' l'artigiano Paolo Demaria il maggior contribuente canellese per quanto riguarda le denunce Irpef relative al 1979. Il Demaria, che è titolare della Rivestermica, laboratorio per rivestimenti termici, ha denunciato Un altro artigiano figura al secondo posto: è il capomastro Angelo Berta reddito imponibile

Questi gli altri contribuenti con un reddito dichiarato superiore ai 20 milioni. Nello Alberti 28.823.000; Arcangelo Alberti 20.914.000; Silvio Allberti Piera Bocchino 29.499.000; Irma Bona .000; Sergio Bongiovanni 27.258.000; Pierpaolo 29.849.000; Luigiterzo Bosca 35.032.000; Gianfranco 26.295.000; Franco Careddu Giovanni Careddu Pietrino Careddu

tro Cavagnino 21.196.000; Domenico Colla 25.803.000; Piero Colla 29.002.000, Riccardo De Giorgis Nella Moiso 32.450.000; Riccardo Delmonte 22.038.000; Stefano retto Gloria Viara 38.397.000; Giovanni Filipetti 27.644.000; Luciano Filipetti 28.185.000; Armando Francia 31.402.000; Gianfranco Gibelli 34.523.000; Vincenzina Gliardino 37.081.000; Antonio Goria 41.974.000; Piero Invernizzi 25.911.000.

Francesco Marengo 27.731.000; Armando Marmo 37.335.000; Meneghetti Merlino 22.060.000; Giorgio Micca 53.161.000; Miranda Bocchino 28.541.000; Carlo Bocchino Micca 40.785.000; Albino Musso Aldo Negro 25.682.000; Osvaldo Parone 44.018.000; Teresio Pernigotti 23.586.000; Giuseppe Pistone 23 Giuseppe Poggio 20.737.000; Ornella Quaglia . Armando Scagliola 23.328.000.

Ottavio Riccadonna 48.850.000; Giorgio Saracco 22.000.000; Giancarlo Scaglione 21.556.000; Ugo Scrimaglio 20.535.000; Enrico Soria ; Giuseppe Tarantola 26.009.000; Oreste Tardito 22.223.000; Lamberto Vallarino Gancia 39.270.000; Vittorio Vallarino Gancia 35.287.000.

f. ba.

I padroni di stati battuti per 16 a

I biancoverdi di Portacomaro vincono il Torneo di Vignale

PORTACOMARO — *Nel tamburello a è il momento del Portacomaro. La squadra biancoverde si è aggiudicata infatti il «Torneo notturno di Vignale» superando nella finalissima i padroni di casa con il punteggio di 16-8.*

La gara giocata davanti ad un pubblico foltissimo, ha fatto registrare dopo un'iniziale equilibrio, predominio dei portacomaresi, sospinti da un incontenibile Mimmo Da segnalare anche la buona prestazione di capitan Riccardo Durando, del mezzovolo Massimo Cussotto e dei terzini Danilo Gola e Francesco Durando. Un po' in ombra, nel Vignale, i due big, Riccardo Dellavalle e Claudio Cussotto.

Il portacomaresi hanno così confermato il loro eccellente stato di forma, preparandosi nel migliore modi alla sfida finale del Torneo del Monferrato che li vede al primo posto in graduatoria trenta punti. Alla spalla insegue staccato di una sola lunghezza Grana, campione carica, mentre il Calliano tre punti svantaggio, è pronto a sfruttare eventuali passi falsi due «regine» del campionato.

Il Portacomaro, ormai inserito di diritto del ruolo un po' scomodo di favorito d'obbligo, teme in modo particolare il Grana, formazione esperta capace in qualsiasi impresa. «Dovremo guardarci soprattutto dal Grana — dice il presidente Mario Gola che da tre anni è alla guida del sodalizio — penso infatti che sarà la squadra campione quella che cercherà di renderci vita dura sino all'ultimo».

Ma sia collettivamente a livello individuale il Portacomaro non sembra davvero temere confronti. «Possiamo affermare in tutta tranquillità — prosegue Gola — che i nostri giocatori hanno saputo esprimersi questo campionato secondo standard dimento addirittura impensati alla vigilia. Da Richi Durando — *continua il presidente* — a Mimmo Bazzo a Francesco Durando, a Danilo Gola e Mauro Balliamo, tutti sono stati fino a questo momento veramente impeccabili».

Sulle possibili alternative a Portacomaro e Grana nel lotto di aspiranti alla «poule», il massimo dirigente portacomarese indica, oltre al nome pluritorto del Calliano, quelli di Grazzano, Rocca d'Arazzo e Montechiaro, offrono così sostiene, qualche chance in meno al Moncalvo, dato alla vigilia fra i favoriti».

Nizza: concerto

NIZZA — Prende il via questa sera il «Luglio concertistico nicese», tradizionale appuntamento estivo con la cittadina. Questa sera il complesso formato da una cinquantina di diretti professor Enrico Terzano si esibirà in piazza del municipio.

Si trocampisti di difensori

Volpi è al lavoro a Milano per costruire il nuovo Asti

ASTI — Da martedì i dirigenti e l'allenatore Ezio Volpi al lavoro a Milano per costruire il nuovo Asti. Necessaria una punta valore, a centrocampo capaci di assaltare zona e qualche ritocco in difesa. In quest'ultimo reparto Spollon sarà libero e Moretti e Franchini i marcatori. Franchini giocato agli ordini Volpi nel Giulianova. *«A quei tempi era un mediano puro* — ha detto — *quest'anno so che ha giocato anche mediano; meglio se può scioglierti nei due ruoli».*

Il tecnico però vuole ancora qualcosa per rendere più ermetico il reparto; pertanto o arriva un altro marcatore o Franchini finisce in mediana, oppure potrebbe saltare il posto al portiere Riccarand non ancora confermato. A Riccarand come a tutti i giocatori (anche quelli che non confermati) Volpi ha consegnato una lettera: in ha scritto dovranno comportarsi in vacanza, prima del ritiro del 27 luglio.

«Iniziamo la preparazione presto — ha aggiunto — *perché voglio impostare in fretta squadra. L'Asti avrà bisogno di lavorare molto per trovare gioco; disputeremo anche parecchie amichevoli».* Un buon ritiro quindi per il tecnico è fondamentale e pertanto ha cercato di farlo capire anche ai giocatori che conosce tutti quanti.

Nessuna quindi; la sorpresa potrebbe portarla il pubblico, decisamente scarso paragonato a quello che affolla gli cati campi del Meridione dove Volpi ha allenato a lungo. *«Cercherò un rapporto aperto con i tifosi* — assicura il tecnico —, *il pubblico è necessario. Cercheremo fare spettacolo e risultati per affrontare allo stadio».*

Fronte «mercato» Frara è sempre più vicino alla Biellese, mentre Cascella e Rispoli non saranno confermati come pure Scarpa, Tretter, Bertuzzo, D'Agostino, Maggiorini. Zorzetto e Piazza, Magagnini del per ora è ancora lontano; più disponibile è Mendo.

f. c.

Spettacoli e locali notturni

ASTI

LUX: Sospiria, di Dario Argento.
POLITEAMA: chiuso per restauri.
: L'aristocratico pervertito.
VITTORIA: per

NIZZA

VERDI: Esperienza porto.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33 252 - 50 224; Canelli e Nizza Monferrato 726 758; Ufficio Pubblicità Asti Pubblicompass 32.222.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113, stradale 21.23.58; Vigili del fuoco 21.22.22, Vigili Urbani 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.605.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353.558; Nizza 721.871; Canelli Monastero Bormida 66.046; Rocca d'Arazzo 508.160; Cossano 928.444; Montechiaro Cisterna 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 495.059; Montemagno 63.263; Castelnuovo Bosco 967.6468; Villanova 84.556.

BMW

Casa vi offre il concessionario BMW oltre a una BMW

Controllo gratuito.

Nell'ambito della **Settimana** che si svolgerà dall'**11 luglio al 15 luglio,** il Vostro concessionario Vi offre il controllo tecnico gratuito della Vostra BMW con la collaborazione di tecnici della Casa.

Presso l'officina Assistenza in
Vicolo Monticone, 4 - - Tel.

Concessionaria esclusiva
AUTOSTYLE
C.so Einaudi, 54 - - Tel. 53.444

Daniela Mayer - Hair
S.S. ASTI-ALBA - ISOLA D'ASTI
VENERDI' *APPUNTAMENTO CON IL*
BALLO LISCIO
SABATO SERA E DOMENICA BOTTO IL DIAMANTE NEL GIARDINO DEL DIXIE
BALLO MODERNO

CAB 3 ESTIVO
LA DISCOTECA
21.30
CASTELNUOVO CALCEA (AT)

Primaria Compagnia Assicurazioni cerca un
AGENTE
per la Provincia di ASTI
Scrivere dettagliando curriculum a
Pubblicompass 540 - 10100 Torino

CRAZY MAXI DANCING
MONCALVO D'ASTI
TEL. 953.653
QUESTA SERA
BALLO LISCIO
SABATO SERA E DOMENICA SERA
ESTATE CON IL BALLO MODERNO

Designer Giuseppe Botta Valenza

fiamca
FABBRICA CASSEFORTI A TORINO PER LE GRANDI E PER GLI INTENDITORI
- Prezzi competitivi
- Condizioni amichevoli
- Permute
- Assistenza tecnica

AGENZIA:
via Sassi 6 - Tel. (0131) 92655 - VALENZA
fiamca
CASSAFORTE FIDUCIARIA

GLI OROLOGI SANTOS
Gli orologi Santos di Cartier, al quarzo, impermeabili fino a 50 metri, di precisione cronometrica, dotati di Garanzia Internazionale Cartier, sono disponibili nelle versioni (da Lit. 1.000.000) acciaio-oro 18 kt (da Lit. 1.500.000) e oro massiccio (da Lit. 6.900.000) presso.
GIOIELLERIA OLIVERO
S. Secondo 8 ASTI
Distributore Ufficiale Must de Cartier

UFFICIO PROMOZIONALE VENDITE
- P.zza Statuto 1 Tel. 0141/55875
TORINO - Corso Re Umberto 8 Tel. 011/547828
Mutui e facilitazioni
Permute
Acquisti solo col 30% in contanti

ASTI CENTRO
vendiamo grazioso appartamento composto di ingresso soggiorno 3 camere cucina servizio cantina e a L. 82.900.000.
Corso Gramsci salito anche per ufficio vendiamo piano rialzato composto di ingresso tinello con angolo cottura bagno camera ampia terrazza e cantina in stabile L.
Vicinanze piazza Martino vendiamo grazioso appartamento libero composto di ingresso cucina abitabile 2 servizio ripostiglio 2 e cantina in stabile di recente costruzione L. 41.900.000.
zona giardini pubblici vendiamo libero panoramicissimo attico con superattico oltre 8 ampi tra 380 mq più ingressi signorile prezzo buono.
Vicinanze piazza Catena vendiamo libero 1° piano salotto cucina 2 camere bagno cantina e giardino riscaldamento individuale a metano L. 31.900.000.
Via appartamento libero di 4 camere cucina bagno balcone cantina e due magazzini L. 42.900.000.
2 alloggi di camere cucina abitabile servizi cantina uno libero posto L. 14.900.000.

ZONA CATERINA
Corso Dante vendiamo in di recente costruzione libero ingresso 3 camere bagno ripostiglio balcone L. 63.900.000.
in commerciale diamo muri negozio libero con retro servizi cantina ed ampia vetrina buon investimento L. 41.900.000 altro leggermente più ampio e confinante volendo abbinabili L. 44.900.000.

ZONA NORD
Vecellio vendiamo appartamento panoramico libero composto ingresso 2 camere cucinino servizio stabile L. 45.900.000.
Via Petrarca libero 4° piano ingresso salone cucinino camera servizio terrazzo balcone e cantina L. 51. Possibilità di buone finiture.
Zona Corso in edificio signorile ristrutturato vendiamo ampio appartamento libero composto di ingresso corridoio salone balcone 3 camere libello cucinino ripostiglio cantina e garage buone rifiniture L.
Via Museo appartamento libero composto di ingresso 4 camere cucinotta servizio ripostiglio balconi e cantina oltre a quota locale ottimo piano alto L.

ZONA SUD
vendiamo negozio vetrina e retro da L. 14.900.000.

ZONA Corso XXV APRILE
Via Duca degli Abruzzi in casa medio signorile vendiamo grazioso appartamentino libero composto di ingresso, tinello angolo cottura, camera da letto, bagno e due balconi L.
Via Puccini adiacente Torino vendiamo alloggio libero recente zione composto ingresso cucinino salottino 2 camere bagno L. 69.900.000.
Duca vendiamo bell'appartamento di ingresso 2 cucina bagno ripostiglio e L. .900.000

ZONA VIALE PILONE
Antico ippodromo per abitare nel verde tra dotati di tutti i servizi pronta consegna di appartamenti composti di due camere cucina soggiorno o salottino uno o due servizi cantina e posto da L. 85.900.000 box auto mutuo lungo dilazioni.
Via Piave vendiamo ingresso 3 camere cucinino bagno 2 balconi e cantina L. 53.900.000.

ZONA SAN PIETRO
Corso Alessandria vendiamo casa libera su due piani composta di salotto cucina abitabile bagno ripostiglio 2 camere sottotetto garage doppio e cantina riscaldamento corrente L. 60.900.000.

VENDE

Preoccupazione a Novi per le decisioni comunitarie

Se la Cee limita l'acciaio altri tagli all'Italsider?

Le riduzioni però non riguarderebbero la lavorazione novese

NOVI — Mentre la crisi occupazionale e produttiva dell'intera Scrivia (Novese e Tortonese) non accenna a ridursi, ed ancora lontano sembra il momento di una inversione di tendenza, si guarda con una certa preoccupazione anche al futuro del maggiore stabilimento industriale della provincia, l'Italsider di Novi, che rischia di vedere coinvolto, con conseguenze negative, nella vicenda dei «tagli» alla produzione di acciaio fissati dalla Cee, con tante polemiche.

«Anche se per il momento non abbiamo problemi — dicono i consiglio di fabbrica — è scontato che ne saremo anche per noi ripercussioni. Non sappiamo ancora valutare cosa precisamente potrebbe succedere, certo è che siamo molto preoccupati».

In giornata, sulla anche delle conclusioni del coordinamento Italsider, verrà esaminata la situazione e saranno decise eventuali iniziative di lotta, tra l'altro è scontata la partecipazione alla manifestazione europea in programma a Bruxelles ed alla conferenza nazionale dei delegati dell'intero settore siderurgico, pubblico e privato.

I «tagli» che si intende portare alla produzione di acciaio fanno riferimento, per il momento, alla lavorazione «a caldo», mentre nello stabilimento Italsider di Novi, direttamente legato (unica, tra l'altro, la direzione) all'Oscinese Sinigaglia di Cornigliano, la lavorazione è «a freddo», con i rotoli di lamierino che arrivano per l'80 per cento dallo stabilimento di Taranto, il resto da Cornigliano.

«Per questo — dice Elio Brignone, della Fim — pensiamo che l'Italsider si trovi una posizione drammatica, anche se appare fatto che un'eventuale riduzione della produzione "a caldo" al Sinigaglia potrebbe portare ad una ridistribuzione delle quote di produzione, con passaggio di parte di quanto fatto a Novi allo stabilimento di Cornigliano».

E Gianfranco Marchesotti aggiunge. «Lo stabilimento novese rischia di dover ridurre produzione, chiediamo una ferma presa di posizione degli organismi istituzionali ed al nuovo governo un programma di rilancio dell'industria. Accettare richiesta porterebbe provocare la ridistribuzione della produzione "a freddo" tra i vari stabilimenti, sensibile diminuzione rispetto ai circa 5 milioni tonnellate che sono oggi dal centro siderurgico novese».

Lo stabilimento Italsider di Novi, che una decina di anni fa occupava oltre 2250 lavoratori, è ora sceso a 1730 (nell'ultimo anno si sono persi un altro centinaio di posti) per il blocco del turn-over imposto dal centro, anche se in realtà qui vi è carenza negli organici, il che costringe i dipendenti a turni stressanti che, specialmente chi ci sono già periodi di ferie, raggiungono e superano anche le dodici ore giornaliere.

«A Cornigliano — dicono alla Fim novese — vi è invece esubero personale e parecchi lavoratori, originari delle nostre zone, sarebbero anche disponibili a trasferirsi a Novi, per il momento però è stato deciso bloccare tutto, anche evitare che un'eventuale mobilitazione verso nostro e altro complesso finisca col portare alla chiusura dei Sinigaglia».

Franco Marchiaro

Tezirin quale

VOGHERA — *L'incontro avvenuto tra sindacati e rappresentanti di un gruppo tessile comasco interessato all'acquisto della Tezirin è servito a dissipare le nubi sul futuro dello stabilimento voghere*

Le organizzazioni sindacali avevano chiesto ai probabili acquirenti garanzie sulla continuità produttiva ed un serio programma di rilancio dell'azienda.

Ingenti danni anche a Varzi

Nubifragio abbatte su 3 Comuni vogheresi il raccolto è distrutto

Tovazza isolata per molte ore - Inondate le strade

VARZI — Un nubifragio si è abbattuto martedì sul Varzese causando gravissimi danni all'agricoltura. Nei comuni di Romagnese, Valverde, Zavattarello la grandine ha distrutto quasi per intero il raccolto di grano, ha devastato molti vigneti e rovinato migliaia di alberi da frutto.

I chicchi grossi come noci hanno sfondato il tetto dello stabilimento metallurgico «Gianesi» di Zavattarello, bloccando la lavorazione. La grande massa d'acqua caduta ha trasformato la via principale del paese in un torrente e Zavattarello è rimasto senza energia elettrica fino a notte inoltrata. Le frazioni più colpite oltre al capoluogo sono Crocigli, Le Moline e Tovazza. Quest'ultima località, posta sulle pendici del monte Calenzone, è rimasta isolata a causa dello straripamento di un corso d'acqua che ha allagato la strada di collegamento con Zavattarello.

Le zone colpite sono state visitate dal sindaco Carlo Romagnese e dai rappresentanti delle associazioni agricole (Coldiretti, Confcoltivatori e Unione Agricoltori). Sono già state inoltrate le pratiche per fare dichiarare il territorio zona colpita da calamità naturale.

Anche a Varzi la violenza del temporale ha lasciato profondi segni, le strade del paese, trasformate in torrenti, hanno riversato nei quartieri bassi valanghe d'acqua. Nelle vie del Mercato, del Ponte e nella circonvallazione il traffico è stato paralizzato per più ore. Oltre alle cantine, sono state allagate l'officina meccanica «Lanfranchi», numerose botteghe e diversi magazzini.

Gli abitanti di via Del Mercato hanno rinnovato le loro proteste al sindaco Giuseppe Tevini al quale da tempo chiedono di dare una più severa regolamentazione alle piovane che, ad ogni temporale, invadono abbondanti la strada a causa dell'insufficiente sistema per convogliarle nella rete fognaria.

f. d.

Vignale, nuovi insigniti a Palazzo Callori

Nel nome delle terre di Marengo

Un club raffinato che riunisce la «gente che conta» e propaganda il nobile barbera - La formula rito: hanno giurato in piemontese anche neofiti del Sud

DAL NOSTRO INVIATO

VIGNALE — *Al bel?* domandava il Gran Maestro. *Alè* rispondeva il neofita. E fra i nuovi soci c'erano impacciati, fieri, gli orgogliosi, i commossi. In una calda mattinata di prima estate, nel palazzo Callori a Vignale, la Confraternita dei Cavalieri delle Terre di Marengo s'è data convegno per insignire i nuovi amici della brigata.

Era il nono capitolo da quando, nel '75, un gruppo di signori amanti delle loro terre, del vino e del buon mangiare, s'erano riuniti per fondare questa nuova confraternita goderecc*ia*. *Sì, ho bevuto* è il patto che in stretto dialetto alessandrino il Gran Maestro e il neofita si scambiano alla presenza di un enorme calice colmo di buon vino. Vino barbera, naturalmente. Infatti dei compiti, o meglio dei «valori» visto che si tratta di un ordine cavalleresco, della Confraternita di Marengo fa quello di difendere e propagandare il nobile nome della barbera.

Non a caso il Gran Maestro, nel suo inaugurale «discorso della bottiglia» a Vignale, ha sottolineato l'importanza dell'eterno problema se barbera vuole l'articolo maschile o femminile, un enigma che nemmeno gli altolocati signori di Marengo possono risolvere in modo definitivo. Ma il discorso d'apertura del capitolo, tenuto dal prof. Cristoforo Ponzano, s'è pure soffermato sui poteri nutritivi di questo possente vino piemontese, sulla sua simpatia quando è bevuto, sui suoi interessanti colori quando è osservato, possibilmente in bicchiere.

Pranzo medioevale (dal Salterio di Luttrell del XIV secolo)

A fianco il Gran Maestro che è primario radiologo a Alessandria c'era anche il Cerimoniere, Renato Gendre, glottologo e filologia germanica all'Università di Torino. E fra gli altri leader buongustai, cantiniere compreso, ci sono professionisti, dirigenti, uomini d'affari. Insomma, sì un tempo, gente che conta. Una di club raffinato dove, simpaticamente, al posto della lettera c'è sempre una fila di bottiglie vinoire in compagnia di pietanze prelibate e invece di una silenziosa stanza c'è un ristorante carico di voci e di profumi.

Entrare in questa confraternita, come nelle tante sparse un po' ovunque in Italia, è facile e difficile. Facile se si hanno amici influenti; difficile se pur avendo valide conoscenze, non si ha però lo spirito conviviale e edonistico. Fra i nuovi cavalieri che hanno un *rubeo* inciso da grappoli, campanile del Duomo di Alessandria e ciminiera di , c'erano monferrino trapiantato in America, un giornalista affermatosi a Torino, un architetto, un geometra, un negoziante, un ingegnere, un primario ospedaliero, insegnante ancora.

Un piccolo *gotha*, eterogeneo lavoro, per interessi e per accento. Infatti un palo di confratelli — cavalieri di prima nomina — non mancano stirpe alessandrina. Provenivano dal Sud italiano e il loro diritto a entrare se lo sono guadagnato con il giuramento, in piemontese, di bere e di mangiare onore di questa terra. I confratelli di Marengo non sono campanilisti sugli accenti diventano accenti «nazionalisti». fatto di

Antipasti piemontesi, tajarin, bollito e finanziera sono voci di una cucina etnica che non devono mai mancare dalle mense dei loro incontri. cerimonia del nono capitolo Vignale ovviamente gli ospiti. Qui, a dei neri cappelli e del mantello grigio degli alessandrini si notavano le stoffe azzurre della Grisea 21 Pinesi, la sobria eleganza Confratelli Cardo e Bagna Cauda Nizza e i drappi rossi dei Trippai di Moncalieri. Tutti uniti nel nome di Bacco, Escoffier e dell'amicizia.

Edoardo

Il giovane interrogato per quattro dal sostituto procuratore Rapetti

Il disertore solo teste nel delitto?

La uccisa e gettata nella cisterna a S. Cristoforo la sua amica - Svelato il nome del militare

Stefano Torretta

Antonina Liotta

ALESSANDRIA — Potrebbe giunta alla stretta finale l'indagine per dare volto e nome all'assassino di Antonina Liotta, prostituta ventenne che abitava a Genova, trovata cadavere morta sabato scorso una vasca di cemento della campagna di S. Cristoforo nell'Ovadese.

Ieri pomeriggio il sostituto procuratore della Repubblica, Bruno Rapetti, ha infatti iniziato l'interrogatorio di Stefano Torretta, anni, abitante a Fagnano Olona (Varese), da anni amico e protettore della ragazza: il giovane, arrestato dai carabinieri del Nucleo Investigativo per diserzione, è stato interrogato come teste in merito al delitto, ma su di lui gravano pesanti sospetti come autore materiale dell'omicidio. E' probabile che durante l'interrogatorio il magistrato gli contesti l'accusa di sfruttamento della prostituzione e decida di firmare ordine di cattura modo da emettere, trattenendolo in carcere, in ricerca di prove determinanti.

Dal canto loro i carabinieri del nucleo investigativo, che in collaborazione con la Compagnia di Novi seguono senza soste le indagini, sono quasi certi di aver messo le mani sul responsabile del barbaro delitto: Stefano Torretta continua a negare ma per ben tre volte ha fornito alibi diversi, che si sono poi rivelati fasulli.

Il giovane aumenta di essere stato il protettore della ragazza, ma afferma di averla incontrata l'ultima volta quarantotto ore prima che ne fosse scoperto il cadavere. I carabinieri avrebbero però accertato che i due erano assieme almeno 24 ore prima, più o meno al momento in cui viene fatta risalire la morte di Antonina Liotta.

Stefano Torretta e Antonina Liotta si erano conosciuti circa quattro anni fa a no Magnago nel Varesotto, dove la ragazza abitava coi genitori; era nata una relazione contrastata però famiglia di lei. Più volte Antonina era fuggita di casa, rifugiandosi dal fidanzato, che gradatamente l'aveva convinta a prostituirsi.

Lo scorso anno Stefano Torretta era stato arrestato a Legnano proprio per lo sfruttamento della giovane amica: condannato a due anni di reclusione aveva beneficiato della condizionale. La ragazza era tornata coi genitori e sembrava decisa a dimenticare Stefano, ma nel marzo scorso i due erano ritornati insieme, girando varie località e abitando alberghi. Da qualche settimana la coppia aveva trovato ospitalità a Castelspina, in casa di uno dei 14 fratelli di Stefano Torretta.

Se la responsabilità del giovane disertore verrà dimostrata, rimarrà da chiarire il movente del delitto: Stefano Torretta soffre epilessia e sembra durante crisi particolarmente violento. Potrebbe avuto un litigio la picchiandola, fino ad

Sino a tarda sera il sostituto procuratore Rapetti proseguito l'interrogatorio del giovane senza giungere ad alcuna decisione, né in merito alla posizione di sfruttamento della prostituzione, né tanto meno in merito ai sospetti per l'uccisione della Antonina Liotta.

Il magistrato si è riservato riprendere in giornata l'interrogatorio di Torretta e fare svolgere altri accertamenti considerato che il giovane rimane fortemente indiziato.

Anche se arrestato per diserzione, non sarà inviato un carcere militare sino a quando non verranno concluse le indagini sul delitto.

r. sc.

Valenza, mobili e oro

VALENZA — *Proseguiamo la pubblicazione dei redditi dei maggiori contribuenti valenzani nel 1979.*

Angelo Baio 40 milioni 998 mila; Carlo Bergonzelli 40 milioni 865 mila; Massimo Cipelli 40 milioni 908 mila; Luigi Guerri 40 milioni 908 mila; Carlo Moro 40 milioni 436 mila; Renzo Stanchi 39 milioni 908 mila; Gioranna Pastore milioni 313 mila; Luigi Poretti 39 milioni 263 mila; Marco Besana 39 milioni 598 mila; Alessandro Omodeo 37 milioni 581 mila; Gaetano Failla 37 milioni 323 mila; Luigi Visconti 37 milioni 126 mila; Giovanni Baldussi 36 milioni 898 mila; Renzo Raselli 36 milioni mila; Vittorio Ricolfi 36 milioni 706 mila.

Luigino Bertoglio 35 milioni 801 mila; Sergio Vernoni 35 milioni 790 mila; Renzo Lombardi 35 milioni 665 mila; Alessandro Sanima 35 milioni; Pierfranco Accatino 34 milioni 606 mila; Gianfranco Pittatore 34 milioni 327 mila; Mario Longhin 34 milioni 284 mila; Angelo Accatino 34 milioni 277 mila; Giampiero Tabacchetti 34 milioni 125 mila; Sergio Cassano 34 milioni 103 mila; Carlo Cerlana 33 milioni 93 mila; Paolo Filorio 34 milioni 85 mila; Francesco Riccioli 34 milioni mila; Mario Ponzone 33 milioni 990 mila, Pietro Liparota milioni 566 mila; Harry Bernard Eckstein 33 milioni 254 mila.

Seguono: Franco Castellaro 33 milioni 212 mila; Alberto Cassano 33 milioni 219 mila; Luigi Dell'Agra 33 milioni 196 mila; Oreste Bistolfi 33 milioni 72 mila; Lorenzo Ravarino 32 milioni 897 mila; Rino Barraro 32 milioni 799 mila; Eligio Corolli 32 milioni 652 mila; Roberto Legnazzi 32 milioni 652 mila.

Giovanni Cena 32 milioni 438 mila; Marco Cientelli 32 milioni 424 mila; Ranfaldi 32 milioni 391 mila; Ernilio Buzzio 32 milioni 268 mila; Giampiero Ponzone 32 milioni 175 mila; Giorgio Dotta 32 milioni 150 mila; Bruno Bordoni 32 milioni 122 mila.

L'appello lanciato da «La Stampa»

I cani abbandonati ora hanno un padrone

Sono stati «adottati» da altre famiglie

ALESSANDRIA — Cinque dieci cani abbandonati dai rispettivi padroni alcuni per necessità (i proprietari non potevano portarli negli alloggi dove si sono trasferiti), altri per indifferenza e egoismo, stati adottati. L'appello lanciato da «La Stampa» è stato raccolto, anche se tardivamente, e le bestiole avevano trovato in una località periferica un rifugio, prossimo però alla demolizione, ora hanno un padrone che si occupa di loro.

Due sono rimasti ad Alessandria in altrettante famiglie, il Mirabella in casa di un amico degli animali che ha anche «adottato» un'asina, gli altri a Castelspina (in convento di suore) e a Tortona.

Per la verità tutti avrebbero potuto essere collocati tutte le famiglie fornivano le garanzie richieste zoofile che si di queste bestiole. Per il momento i cani non «fratelli», vengono nutriti ogni giorno, ma diventa più impellente il problema di trovare una sistemazione; chi li volesse — sono animali veramente sani, docili, affettuosi, abituati a stare in mezzo altri animali, disposti a ripagare con tanto affetto chi si prendesse cura di loro — può telefonare al 65.445 (0131) per chi chiama da fuori Alessandria) oppure al dopo possibilmente nelle ore dei pasti.

Sono i numeri telefonici di due zoofile, Laura Zamburno e Anna Cavagnolo, proprio in questi giorni sono riuscite a far adottare un gruppetto abbandonato in condizioni disperate da una carovana di zingari. Fra l'altro ora quasi soffocato da un collare strettissimo che gli impediva la regolare respirazione.

Un altro cane, una femmina che ha accanto a sé un cucciolo altri stati soppressi in modo indolore da un veterinario), un padrone. E' stata dall'ex pugile Benito Michelon, custode della piscina comunale, ed lì si trova. Michelon, però, ha numerosi altri animali cui provvedere. Anche in questo caso occorre telefonare al

e. c.

Rapinato rappresentante di Valenza

ENNA — Un rappresentante preziosi una di Valenza Po, Benito Fera, di anni, residente a Enna, è stato rapinato del campionario con gioielli per un valore di oltre 350 milioni di lire.

L'uomo è stato bloccato, mentre a bordo della sua automobile percorreva la statale fra Enna e Caltanissetta, da due giovani in sella a una motocicletta. Ha tentato di fuggire il giovane raggiunto e percosso.

Primaria Compagnia Assicurazioni ricerca un
AGENTE
per la Provincia di ALESSANDRIA
Scrivere dettagliando curriculum a
Publikompass - 10100 Torino

L'auto con la quale viaggiava ha sbandato Arenzano

Insegnante di Novi ucciso da infarto mentre si reca in visita ai suoi figli

ALESSANDRIA — Un insegnante di lettere, il prof. Franco Palmisano, anni, abitante a Novi Ligure (viale Rimembranza 46), è morto ieri l'altro stroncato, sembra, da un infarto mentre era alla guida della propria auto.

E' avvenuto vicino ad Arenzano: il prof. Palmisano, che da parecchi anni insegnava all'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci», ragioniere, e in questi giorni faceva parte della commissione d'esame per la maturità all'«Einaudi» di Torino, con la moglie Sandra e il suocero Ettore Porta si recava a Cogoleto per visitare i figli, un bimbo una bimba di 5 e 3 anni, che lì trascorrevano le vacanze.

Ad un tratto l'insegnante si è sentito male, perso il controllo della guida e l'auto è finita contro il guardrail. Con grande prontezza Ettore Porta, che gli sedeva a lato, è riuscito, azionando il freno a mano, a bloccare l'auto. E' stato dato l'allarme, con un'ambulanza Franco Palmisano è stato trasportato prima all'ospedale di Voltri poi al San Martino di Genova, ma non vi è nulla da fare.

L'insegnante alessandrino è morto senza avere ripreso conoscenza. La salma è stata ieri sottoposta all'autopsia per stabilire le esatte cause del decesso, quindi trasferita a Novi Ligure dove venerdì mattina avranno luogo i funerali nella chiesa dei frati.

«Era un ottimo insegnante — dice la vicepreside del «Da Vinci» prof. Luciana Cermelli Ferraris — molto preparato, esigente ma giusto. I studenti lo temevano, ma allo stesso tempo lo rispettavano e stimavano per le sue doti e la sua cultura. Per incarico del preside si occupava di veri problemi inerenti alla vita dell'istituto».

c. c.

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
GIOVEDI' 7 LUGLIO
DISCOTECA
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

Designer Giuseppe Botta Valenza
fiamca
CASSEFORTI TORINO LE E INTENDITORI
● Prezzi competitivi
■ Condizioni amichevoli
● Permute
● Assistenza tecnica
AGENZIA
via Sassi 6 - Tel. (0131) 92655 -
fiamca
CASSAFORTE FIDUCIARIA

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a
PK
Filiale di TORINO
Corso M. di Azeglio 60
Tel. (011) 65 69 65
Via Roma 80 - Tel. 65 56 44
Via Maroncelli 32
PK
Agenzia PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44 25 43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 16 - Tel. (0165) 45 961
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41700
ASTI 14100 di Alfieri 28 - Tel. (0141) 33 207
BIELLA 13051 Via Della Lana 29 - Tel. (015) 35 52 00
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 50 437
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341
VERCELLI 13100 Via Foà Tel. (0161) 60 405 - 67 007 - 53 434
PK
Agenzia LIGURIA
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 32 - Tel. (010) 59 95 60 - 56 56 33
IMPERIA 18100 Via Bonfanti 1 - Tel. (0183) 27 33 71
SANREMO 18038 Via Giolitti 47 - Tel. (0184) 66 40 66
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 Tel. (019) 38 219 - 38 64 95
PK
corrispondenza
ACQUI (15011) Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 2529
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35 717
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 3154
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 86 - (0172) 60 054
MONDOVI' (12084) Via S. Agostino 19 - Tel. (0174) 40 726
PK
publikompass spa

CINEMA

Sylvester Stallone in «Rocky II»

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Le governanti del piacere (sexy)
AMORA: Tenebre (horror).
COMUNALE: Hair (musicale)
: Il paradiso può attendere (commedia)
CRISTALLO: Mondo di una donna (sexy)

ACQUI TERME
ARISTON: Una con vostro onore (commedia)

CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: L'ultima sfida (drammatico)
VITTORIA: Hotel love (sexy)

GAVI LIGURE
FORTE: Soldato blu (western)

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Sensazioni (sexy)
ITALIA: Rocky 2.

OVADA
MODERNO: Coppie vizios (sexy)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Il giustiziere della notte n. 2 (drammatico)

TORTONA
: Quella vizios di mia moglie (sexy).
VERDI: I falchi della notte (avv.)

VALENZA PO
SOCIALE: Disco sex (sexy)

VOGHERA
GALVANI: I diavoli (drammatico).
ROMA: I nuovi barbari (comico)

ALLA TV

TELECITY
Causa di divorzio: fanta ci divorziare dalla moglie magari che lo lasciava per il lavoro, ma le difficoltà finanziarie costringono anche la nuova compagna a iniziare lo stesso lavoro (1973)

G.R.P.
1 — Il massacratore dimenticato: Dragon per vendicare la morte figlio alternino l'innocente famiglia dell'assassino (1975)

RETE 4
20,25 giace estremamente pericolosa: poliziotto indaga morte di una ragazza sulla spiaggia (1975)

VIDEOUNO
21,35 L'ultimo tramonto sulla terra del McMasters: soldato negro si associa a proprietario terriero aiuto degli indiani (1970)

TACCUINO

FARMACIE
Alessandria: Comunale Piola, p. Medaglie d'Oro; comunale Vittorio, v. Manzoni
Acqui: Bollente, p. Italia
Casale: Fredda, v. Roma.
Novi: , v. Papa Giovanni
Ovada: Moderna, p. Cairoli.
Tortona: Centrale, p. Duomo
Valenza: Centrale, c
Voghera: Gazzaniga, v.

MEDICA
telefonici chiamata urgenza 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 76.361; Novi 741.367; Ovada: 81.777; Tortona 813.961; Valenza 952.601; Voghera 45.848

Numero telefonico a settimana diretta per Ospedale Civile 3061 (308 + numero interno).

Pronto Libertà 53.091.
Stazione ferroviaria 51.822.

CIMITERO
Dalle 8-12, 14-18.

BIBLIOTECA
Chiusa

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle

«La Stampa»
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.303; Casale 0142 - 54 782; Tortona 572.361; Valenza 442.778, Acqui 0144 - 25 29, Novi L. 0143 - 29.10, Ovada 0143 - 86 340.

Giarole — Ad iniziativa di alcuni giar al è costituita la Pro loco. Presidente è stato nominato Roberto Bruno. Questo il direttivo: Marco Anarratone (vicepresidente), Vincenzo De Michelis (segretario), Luciano Bak, Vincenzo Balduzzi, Maria Paola Moldenti, Giuseppe Druisian, Vincenzo Iannuzzi, Giuseppe Pavese, Isabella Rosso.

In discussione il bilancio programmatico '83-'85

Come si svilupperà Alba in un triennio

Sarà realizzato lo svincolo della Asti-Cuneo - Nuovo tribunale

ALBA — Le scelte che condizioneranno la vita amministrativa della città per i prossimi tre anni verranno discusse venerdì sera in Consiglio comunale con l'approvazione del bilancio programmatico pluriennale '83-85 e del bilancio di previsione per l'anno in corso.

Quali gli indirizzi, gli orientamenti che hanno guidato gli amministratori nella stesura di questi due importanti documenti di previsione? «*Possiamo dire che i criteri ispiratori sono essenzialmente due* — afferma il sindaco, Tommaso Zanoletti: — *Il mantenimento dei numerosi servizi sociali predisposti in questi anni (anziani, handicappati, iniziative culturali) nonostante le ristrettezze che dobbiamo affrontare e le opere pubbliche. Per queste ultime gli sforzi maggiori sono rivolti alla viabilità e alle aree verdi sportive*».

Il bilancio '83 pareggia sulla cifra di 49 miliardi 894 milioni 412 mila, con 16 miliardi 783 mila lire di spese straordinarie e 12 miliardi di spese correnti. La viabilità, settore che in questi anni ha avuto molte attenzioni da parte dell'amministrazione comunale vede stanziare per quest'anno 101 milioni 582 mila lire.

Tra gli interventi principali la realizzazione delle svincolo stradale di Alba della superstrada Asti-Cuneo con raccordo viabilità comunale (un miliardo), proseguimento di via Ognissanti con allacciamento allo svincolo della superstrada (1 miliardo 200 milioni). Tra le opere più importanti che dovrebbero prendere il via quest'anno la quarta scuola media in borgo Moretta sollecitata da oltre dieci anni dagli abitanti del popoloso quartiere (in bilancio è previsto il primo lotto per una spesa di 1.780 milioni), la costruzione del nuovo tribunale (6 miliardi 947 milioni).

Il palazzo di giustizia è un'opera già molto discussa, per i pareri [illegible]. Verrà realizzato con un contributo a totale carico dello Stato e consentirà di utilizzare l'attuale edificio per uso scolastico. Per questa iniziativa sono stati riservati 687 milioni per il recupero di un fabbricato in via [illegible] nel centro storico da destinare a edilizia economica popolare e per acquisire aree per edilizia residenziale pubblica. Tra i voci di spesa più consistenti un miliardo e milioni per le fognature delle frazioni Mussotto, Biglini e San Cassiano.

Nel contempo, l'amministrazione, per procurarsi maggiori entrate, necessarie per conseguire il pareggio economico finanziario del bilancio, ha deciso di avvalersi della facoltà concessa ai comuni di apportare aumenti alle tariffe e di applicare sovraimposte. E' stata così istituita la sovrimposta comunale sul reddito dei fabbricati con l'aliquota massima del 20 per cento, l'addizionale sul consumo dell'energia elettrica.

Sono state aumentate le tariffe relative alla tassa raccolta rifiuti urbani e per la raccolta e depurazione acque di rifiuto, imposta di soggiorno (200%) e pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni. La sovrimposta comunale ha suscitato polemiche.

Il bilancio pluriennale pareggia sulla cifra di 119 317 e di cui miliardi e 81 milioni per l'83,37 miliardi milioni per l'84 e 39 miliardi e 329 milioni per [illegible].

Le spese di investimento previste per i tre anni ammontano complessivamente a 42 miliardi 968 milioni suddivise in 16 miliardi 783 milioni per l'83,12 miliardi 585 milioni per l'84 e 14 miliardi 600 milioni per l'85.

g. f.

Per l'elezione alla Camera

I due Dalmasso sperano ancora

Bruno, socialista, potrebbe diventare deputato per pochi voti - La sorte di Gianmaria, segretario del partito liberale, legata a Costa

CUNEO — Bruno Dalmasso, avvocato socialista, primo non eletto del suo partito nella circoscrizione Cuneo-Asti-Alessandria qualche apprensione ce l'ha ancora.

L'altro Dalmasso, Gianmaria, [illegible] anche lui, ma di fede liberale, punta sulla riunione in programma oggi pomeriggio, alle 18 a Torino, nella sede del partito. E la affidamento sulla mobilitazione suoi fedelissimi cuneesi, sul pronunciamento a suo favore dal comitato provinciale.

«*Oggi pomeriggio, alla direzione regionale* — osserva Gianmaria Dalmasso — *dovrà uscire una nuova indicazione sulla scelta che dovrà fare Raffaele Costa. E' noto, il nostro parlamentare monregalese ottenuto voglio alla Camera sia al Senato. Deve scegliere: i candidati a succedergli sono il sottoscritto e il torinese Attilio Bastianini. Oggi si dovrebbe avere un'indicazione precisa*».

Due Dalmasso, due storie più o meno simili, di attesa, di ansia. Da una parte il gioco dei resti collegio unico nazionale, dall'altra i rapporti interni al partito, l'opportunità politica e geografica, magari anche l'amicizia e la preferenza personale. Il dopo elezioni, almeno nella Granda, vive ancora sulle storie parallele dei due Dalmasso.

Dichiara Bruno, che [illegible] prima avventura elettorale ha ottenuto un numero molto alto di preferenze: «*La situazione è ancora molto incerta, sia per me sia per altri candidati socialisti, ottimamente di altre circoscrizioni. Del collegio unico nazionale dovrebbero per il mio partito sette deputati io, attualmente, sono trentesimo nella graduatoria dei voti. Ma fra il settimo e il trentesimo ci sono pochissimi voti di differenza, più di dieci. Dunque è ancora tutto possibile, anche se credo che le mie speranze per entrare alla Camera, siano ridotte al lumicino*».

L'altro Dalmasso, Gianmaria, deve invece fare i conti su una decisione altrui - «E' già successo un'altra volta — dicono in casa liberale, di cui Dalmasso è il segretario provinciale — *Nel Costa scelse la Camera, portando al Senato Giuseppe Fassino e lasciando a casa lo stesso Dalmasso, anche in quell'occasione primo dei non eletti. Ora Dalmasso affida le speranze alla presidenza della liberale della Camera.*

Luigi Sugliano

Dopo l'appello lanciato famiglia attraverso giornali e tv

I sequestratori di Bongioanni hanno telefonato ai genitori?

Sembra certo che siano ripresi i contatti - Il fratello dell'industriale fossanese rapito: «Insistiamo sulla necessità una fotografia di Gianni con quotidiano recente»

FOSSANO — «*Siamo in attesa una prova concreta, una conferma che Gianni è vivo e sta bene*». da quando la Bongioanni ha lanciato un appello tramite giornali e televisione affinché i sequestratori dell'industriale Giampiero facciano avere fotografia dell'ostaggio con un giornale in mano, abbiamo raggiunto telefonicamente, il fratello Ernesto. «*Una fotografia di Giampiero che tenga in mano un giornale recentissimo* — dice Ernesto Bongioanni — *ci pare un mezzo molto semplice a disposizione sequestratori per dimostrare che è vivo e sta bene. Siamo disposti a trattare. L'abbiamo dichiarato sin dall'inizio e lo ripetiamo, ma non possiamo trattare con persone che non ci danno delle garanzie, delle prove che Gianni è vivo*».

Dopo la diffusione vostro appello, della vostra richiesta, avete ricevuto qualche telefonata dai sequestratori? domandiamo. «*Preferiamo non rispondere. Posso solo dire che non si sono rifiutati e che in ogni caso tutto è subordinato a questa all'invio della fotografia di Gianni*».

E' un'indiretta conferma notizia, trapelata nel mattino, una nuova telefonata sequestratori alla famiglia Bongioanni. Dopo giorni di silenzio, poco prima otto, qualcuno avrebbe telefonato alla villa degli anziani genitori dell'industriale, al 16 di via San Francesco. Qualche parola di riconoscimento sarebbe prova che a telefonare stato milionario.

Non conosce contenuto del dialogo ma potrebbe, comunque, essere il primo passo per la ripresa di una trattativa bruscamente interrottasi pochi giorni dopo la misteriosa scomparsa dell'industriale.

Il primo contatto tra famiglia e sequestratori avvenuto telefonicamente giovedì giugno. Dopo aver fornito dettagli sull'abbigliamento dell'industriale, i rapitori hanno chiesto alla famiglia di preparare tre miliardi in contanti per il riscatto. «*Ci faremo vivi noi*» hanno concluso.

Forse su suggerimento dei rapitori il giugno i Bongioanni hanno chiesto il silenzio stampa. allora almeno quattro telefonate a una lettera sarebbero giunte agli anziani genitori Giampiero. «*Ma quando è stata chiesta una prova concreta sullo stato di salute dell'ostaggio* — dice l'avvocato Brunello Olivero — *i contatti si sono interrotti*».

Martedì mattina l'appello dei familiari diffuso da emittenti televisive e pubblicato ieri dai giornali: un appello che forse dando dei risultati concreti.

Polizia e carabinieri proseguono intanto le difficili indagini sulla misteriosa scomparsa dell'industriale fossanese. Agenti specializzati nella lotta all'anonima sequestri giunti da Roma (polizia) e da Torino (carabinieri) sono stati a disposizione del procuratore della Repubblica di Cuneo **Gianni Martini**

Muore dopo aver urtato la portiera di un'auto

CUNEO — pensionato Alessandro Serrani, 64 anni, abitante in viale Angeli 38 è morto all'ospedale Santa Croce per le ferite riportate in un incidente avvenuto nei pressi della sua abitazione.

Singolare la dinamica: mentre stava rientrando a casa in bicicletta il Serrani è stato toccato e gettato a terra dalla portiera di una Fiat in sosta sulla destra. Il proprietario, Livio Ballatore, 44 impiegato di Centallo, via Piave 2, ha parcheggiato l'automobile e aperto la portiera senza accorgersi dell'arrivo ciclista.

Soccorso e trasportato all'ospedale con un'ambulanza dei vigili del fuoco era stato in un primo tempo giudicato guaribile quindici giorni, poi le sue condizioni sono peggiorate e ha perso conoscenza. Nella notte è spirato.

BORGO S. [illegible]ZO — operaio di Galola, Carlo Lovera, 18 anni, via Barale 33, è ricoverato in gravi condizioni e con prognosi riservata al S. Croce di Cuneo per le ferite riportate in un incidente automobilistico avvenuto domenica mattina nella frazione Beguia, mila statale Colle della Maddalena.

Il Lovera viaggiava a bordo della «Renault 5» condotta da Mario Farchetti, 19 anni, Galola via Marconi, diretto a Borgo S. Dalmazzo. All'altezza di Beguia causa ancora imprecisate l'auto è uscita strada, ha divelto un paracarro ed è capottata più volte.

p. p. l.

Sedici [illegible] gratis ad Alba

ALBA — Anche quest'anno l'area verde della scuola enologica capitolina la rassegna «Albanostalgia Cinema 83», sedici film che verranno proiettati gratuitamente il mercoledì e venerdì sino alla fine agosto.

Il programma prevede per domani «Star Trek 2». Si proseguirà con un breve ciclo comprendente i film «La pantera rosa» e «La vendetta della pantera rosa».

Quindi «Agente 007 licenza di uccidere», «Moon raider», seguiti da due thrilling, «Entity» e «Tunnel dell'orrore».

Il primo mercoledì agosto verrà proiettato «Chiamami aquila» e il venerdì successivo «Un lupo mannaro americano a Londra». «Musical graffiti» con «American pop» e poi due cicli dedicati a Damiano Damiani e a Carlo Verdone.

I film in programma sono «Io paura» e «Good bye Lenin» il primo ciclo; «Bianco rosso e [illegible]», «Un sacco bello» e «Borotalco» per il secondo. L'ultimo spettacolo è in programma il 26 agosto. Ogni proiezione inizierà alle 21,30.

a. a.

Appuntamenti musicali nella provincia «granda»

Stasera i Nomadi e Vecchioni poi arriverà Sergio Endrigo

Roberto Vecchioni e I Nomadi questa sera nella Granda

CUNEO — E' musica, leggera, di qualità, dopo una lunga parentesi za. Questa da, arrivano i e Roberto Vecchioni, martedì ra, a Borgo San Dalmazzo, ecco Sergio Endrigo. Un caso o la ripresa di un'abitudine che negli scorsi anni fatto provincia piaceyole palcoscenico, con i più grossi nomi a fare la fila, sempre discoteche campo sportivi, piazze balere?

Dovrebbe soltanto un i gestori delle sale danzanti della provincia hanno più volte dichiarato che la politica dei grossi concerti non rende.

Comunque consoliamoci, questa sera, il doppio puntamento di Vecchioni e Nomadi, che ritornano, per l'ennesima volta, nel Cuneese. Roberto Vecchioni (autore di «Luci a San Siro», «Samarcanda», di «Robinson» — canta questa sera a Cuneo, nello sferisterio comunale, nel concerto Arci.

Il biglietto d'ingresso costa 8 mila lire (in prevendita Muzak, corso 33, alla Moderna, Nizza 48 e all'Arci in via Castellani). I Nomadi, invece, sono alle Cupole di Cavallermaggiore.

l. s.

Nuova normativa in Alta Langa

Andar per funghi con il tesserino

BOSSOLASCO— *La raccolta dei funghi sarà regolamentata anche nei paesi che fanno parte della Comunità Alta Langa Montana. Per poter andare alla ricerca nei boschi Langa sarà pertanto necessario munirsi dell'apposito tesserino validità giornaliera settimanale annuale che sarà rilasciato dalla Comunità Alta Langa.*

Il giornaliero costerà 3 mila lire, quello settimanale 8 mila e quello annuale 20 mila. Per quanto riguarda invece i criteri e modalità della raccolta valgono le norme legge regionale

Sono previste nel rilascio dei tesserini particolari agevolazioni per i proprietari o conduttori di superfici coltivate a bosco o castagneto e anche per abitualmente esercitano la di funghi quale attività lavoro

Sanzioni amministrative sono previste nei confronti coloro che non si atterranno alle norme emanate

L'obbligo del tesserino è esteso a tutti i Comuni della Comunità Alta Langa monta-

ECONOMICI

VENDO Dano a Alba avenda agricola mq 80 mila circa corso, nave collegna, [illegible] nuovi. Telefonare 0173 34.829 ore pasti

Ieri un altro ritrovamento di esplosivo a Boves

Qualcuno sta smantellando la santabarbara del racket

BOVES — Un altro parco di esplosivo, un fucile e una maschera antigas sono stati trovati dai carabinieri in un sacco, abbandonato sul fondo di un canale in via Marzabotto.

Per la terza volta in cinque giorni, telefonicamente, un uomo senza inflessioni dialettali ha i carabinieri: «*In via Marzabotto, c'è dell'esplosivo*». Dopo brevi ricerche agenti hanno trovato un plastica adagiato sul fondo piccolo canale irriguo che scorre nei pressi via Marzabotto: all'interno c'era un borsone di tela dotazione alle forze armate, con una maschera provvista di un filtro di riserva, un fucile calibro 91 che risale al periodo bellico oltre a un pacco di circa due etti di balistite sfusa.

Gli inquirenti ora non hanno più dubbi: qualcuno sta lentamente smantellando un arsenale che potrebbe trovarsi in qualche baita o grotta sulla Bisalta. Il perito balistico convocato dal procuratore della Repubblica di Cuneo ha accertato una serie di «particolari» nella confezione «matrioska» di balistite, nella fabbricazione dei detonatori, negli involucri per contenere esplosivi che dimostrano che i quattro ritrovamenti collegati loro, che il materiale è stato «lavorato» stessa persona.

La catena delle telefonate anonime, degli esplosivi abbandonati e fatti trovare a polizia e carabinieri il spirito. Grazie a una soffiata agenti della Questura di Cuneo trovano dell'impresario bovesano Guido Cavalcanti due chili di dinamite micciа e alcuni inneschi a strappo con capsule detonanti. L'impresario venne arrestato, ma un mese più tardi è assolto «insufficienza di prove».

Venerdì i carabinieri di Boves hanno ricevuto una segnalazione anonima: «In via 31 dicembre c'è dell'esplosivo» e in un sacco abbandonato sul ciglio della strada sono stati trovati 20 chili tra balistite, dinamite, tritolo, oltre a 150 cariche per proiettili da mortaio, inneschi a strappo con capsule detonanti. Lunedì 4 luglio la seconda telefonata anonima ai carabinieri e il terzo pacco di esplosivo. Questa volta abbandonato all'incrocio tra via Cuneo e via Marzabotto all'interno 26 piastrelle di balistite e detonatori. Ieri mattina la telefonata e il quarto ritrovamento.

g. m.

Una guida storica della Valle Maira

CUNEO — Il volume è stato realizzato con mezzi modesti, il contenuto è estremamente originale e significativo. Il titolo della pubblicazione è «Indagine storico-culturale sulla Valle Maira»: è stata redatta da studiosi del comitato comprensoriale di Cuneo e pubblicata dallo ente.

L'opera — cento pagine con settanta disegni e una ventina di mappe e cartine del si della Valle — integra il lavoro fotografico svolto in Valle Maira dagli operatori culturali del comprensorio nel 1981.

Nella prima del è descritta, con dovizia di particolari, la storia della Maira.

I ricercatori Walter Bosi, Adriana Castellino, Giuseppe Cavallera, Sergio Costagli, Gabriella Daniele, Fausto Giuliano, Luigi Laperuta, Roberto Raimondi e Francesca Solerio inoltre hanno illustrato scritti, disegni e mappe i luoghi più suggestivi quattordici comuni della Valle, i monumenti che meritano di essere visitati e (dal «Foro frumentario» di alla della S.S. Annunziata «Lazzaretto» di Caudano nel comune di Stroppo alla chiesa Elva) e gli affreschi, quali per l'incuria degli uomini sono in pessimo di conservazione.

Chi intende approfondire gli argomenti trattati nel libro può consultare la bibliografia (è la più completa tra quelle finora pubblicate sulla storia Valle) in calce al volume. «*Indagine storico-culturale sulla Valle Maira*» può essere richiesto ai funzionari del comitato comprensoriale (la sede è via IV Novembre 22): il volume sarà inviato gratuitamente.

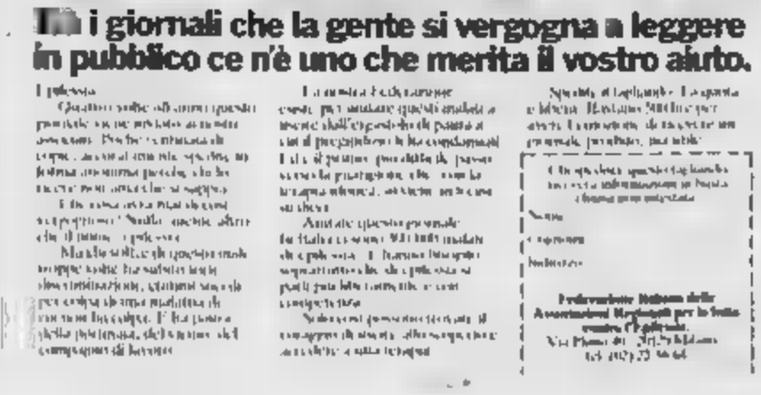
g. fo.

Indennizzati gli allevatori di Cavallerleone

TORINO — A tre mesi dall'epidemia di peste suina africana, con abbattimento capi infetti o sospetti, la giunta regionale ha deliberato l'assegnazione delle indennità agli allevatori che hanno avuto animali abbattuti e distrutti.

Della disponibilità (1406 milioni) verranno erogate, ad allevatori della zona di Cavallerleone le seguenti quote: Giampiero milioni, Biagio Peretti Lorenzo Spertino 18, Giacomo Bonino 117, Bartolomeo Carle 185, Francesco Villosio 76 milioni, Natale Alesso 580 lire, Franco Alesso sulla, Giovanni Carle 177 mila, Giuseppe Pistone 135 mila.

Ma i giornali che la gente si vergogna a leggere in pubblico ce n'è uno che merita il vostro aiuto.



SFIM FINANZIAMENTI RAPIDI ANCHE CAMBIALI Privati - Commercianti - Ditta CUNEO - Via S. Grandis, 38 Tel. 0171-54.067

Primaria Compagnia di Assicurazioni ricerca un AGENTE per la Provincia di CUNEO Scrivere dettagliando curriculum a Posteo 336 - 10100 Torino

CUPOLE LIDO QUESTA SERA A GRANDE RICHIESTA RITORNANO I NOMADI

AVIS CUNEO Corso Nizza 70 - Tel. 66766

STUDIO 80 CUNEO S.S. BORGO DALMAZZO QUESTA SERA TUTTO LISCIO ORCHESTRA GLI PER VOI DISCOTECA GIOVEDI' 14 LUGLIO RUSPA

Azienda commerciale settore autoveicoli ricerca un DIRETTORE cui la responsabilità dell'ufficio contabilità generale. La sede di lavoro è nel Cuneese. Le persone interessate, alle quali si assicura la massima riservatezza, sono pregate di scrivere allo STUDIO COMMERCIALISTI ASSOCIATI C.so Soleri, 3 - CUNEO

DOMENICA 17 LUGLIO l'Abitpel SS Asti-Alba reg. Baraccone di Castagnito - Bivio per Neive CAMBIO PER RINNOVARSI! e fino ad allora rimasti a PREZZI ANCORA PIU' BASSI!! ABITI UOMO misto lino a L. 68.000 CAMICIE uomo a L. 6.000 a L. 17.000 MAGLIE a L. dal 1° settembre con ABITPEL Aperto solo sabato - domenica tutto

CALCIO - Il nuovo allenatore sarà affiancato da Bonomelli

Cuneo affidato a Marino Serra «Voglio lavorare senza affanni»

Ambizione dichiarata è un campionato di classifica medio-alta - Com'è la «rosa»

CUNEO — Ora c'è anche il crisma dell'ufficialità: è Marino Serra il nuovo allenatore del Cuneo Alpitour. Sarà coadiuvato da Enrico Bonomelli che, con l'esperienza di «secondo» a Zatelli, garantisce continuità tecnica sulla panchina biancorossa.

Serra, certamente dei personaggi più popolari e benvoluti del calcio della «Granda», si è presentato rilasciando proclami e promesse. «Questa volta — ha detto — non sono stato chiamato quale uomo dell'ultima spiaggia. E' un'esperienza che, al Cuneo, ho vissuto da giocatore che da allenatore. Tornare quando le cose vanno bene, è una soddisfazione doppia. Non faccio promesse: voglio soltanto lavorare seriamente per affrontare ogni singola partita, senza l'affanno di traguardi precostituiti».

Nelle ambizioni, non dichiarate e dunque non ufficiali del Cuneo, c'è un campionato di classifica medio-alta. Si vuole evitare lo stress di una lotta all'ultimo sangue per non retrocedere, ma il salto di categoria sembra davvero rientrare tra i programmi del club biancorosso.

Marino Serra

Serra, il tratta un sogno tenuto ben nascosto in un cassetto.

Il parco-giocatori a disposizione di Serra è pressoché definito. Potrà contare su: Colombo e Silvestro (portieri); Cos, Bortolas, Panero, Dalmasso, Manna, Battaglino (difensori); Facchini, Turini, Nosta, Fasano, Giorgio Bonino, Chiapale, Marabotto e Macagno (centrocampisti); Dogliani, Petrini e un terzo attaccante per fare gol.

La nuova punta biancorossa sembra debba uscire da un poker di trattative e potrebbe essere Astrua (Acqui), La Porta (Carmagnolese), Cavaglià (Carmagnolese), Marengio (Pro Vercelli).

«Una trattativa difficile — dice il direttore sportivo Ezio Barroero — perché ci state richieste cifre addirittura pari al doppio di quanto una squadra di C2, in base ai parametri della Federazione, spenderebbe per comprare un nostro giocatore».

In ogni caso un arriverà ancora, mentre è possibile la cessione di Nasta. Alessandria, Sanremese, Omegna e Rimini sono interessate al suo ingaggio: «Siamo però ancora indecisi — dice Barroero — e Nasta ci lascerà soltanto se si farà avanti un club di serie superiore, con offerte valide e con garanzie precise per il giocatore, che merita un'esperienza tra i professionisti».

La grande novità del nuovo Cuneo viene comunque da Sandro Turini e Carlo Petrini. Il loro inserimento in un club che si fa vanto dell'etichetta di dilettante è un rischio per il rendimento della squadra e per lo stesso Marino Serra.

«Ho già parlato con i due giocatori — dice il neo allenatore — mi hanno assicurato che saranno loro a adattarsi al nostro ambiente e non viceversa. Non credo che troverò problemi straordinari a Cuneo: in campo e negli allenamenti pretendo molto. Con i giocatori voglio essere un amico che lavora insieme con loro per ottenere il massimo; ci daremo del tu e to, per tutti, sarò Marino, molto più familiare dell'ostico 'mister'».

g. f.

E i tifosi nella società

CUNEO — I tifosi in società: potrebbe lo slogan dell'iniziativa che un gruppo di sostenitori del Cuneo Alpitour ha lanciato.

Il nuovo club, denominato «Amici Cuneo Calcio '83» propone la sottoscrizione di quote biennali da 100.000 lire per stagione ciascuna.

Ogni 25 quote un rappresentante dell'associazione entrerà a far parte del consiglio direttivo biancorosso.

«L'iniziativa, ai primi passi, già riscuotendo un discreto successo: «E' un tentativo — dice Maurilio Rosa, uno fra i promotori — di tradurre in rapporto costruttivo la critica e la passione dei tifosi». (gl. f.)

- Anche per Mattio un titolo regionale

Pepino (Trinità Coletto) è campione del Piemonte

Due cuneesi si piazzano al primo e al secondo posto nella prova unica

CUNEO — Michele Pepino, della Trinità Coletto, ha vinto la volata il Giulio Botalica, prova unica di campionato regionale per i ciclisti dell'Arci Uisp e organizzata dal V.C. Tre valli.

Pepino ha preceduto sul traguardo Madonna dell'Olmo Claudio Mattio, dell'Export Fino Manta, Giovanni Torelli, della G.S. Civanetti e Giancarlo Bondesan, del G.S. Capella con i quali aveva allungato sulle rampe di Roccaspervera, a metà gara.

Nelle gare riservate alle categorie D e E successo del torinese Lino Tonino (G.S. Civanetti) che, pure allo sprint, ha preceduto i due compagni di fuga Cesare Vesco (S. Paolo Flexten) e Salvatore Dimatteo (G.S. Capella) classificatisi nell'ordine. Nella categoria dilettanti si è imposto Silvio Giordano della Trinità Coletto davanti Nicola Cristallo (Autipi. Sassi).

Questi i nuovi campioni regionali dell'Arci Uisp per la stagione Mattio nella categoria A, Michele Pepino nella B; Giancarlo Bondesani nella C; Lino Tonini nella D; Salvatore Dimatteo nella E e Silvio Giordano nei dilettanti. p. p. L.

Michele Pepino, un'altra prestigiosa affermazione (Tel.)

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

CUNEO
CORSO: Un tranquillo weekend di paura.
FIAMMA: L'ultima sfida.
ITALIA: riposo.
NAZIONALE: chiu

ALBA
CORSO: riposo.
EDEN: chiuso per ferie.

BENE VAGIENNA
ALLODI: Attacco alla piattaforma Jennifer

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: Non entrate in quella casa.

BOVES
: Cinque matti al supermercato.
IMPERO: chiuso per ferie
POLITEAMA: chiusa per ferie
VITTORIA: Spettera.

CHERASCO
GALATERI: riposo

MONDOVI'
Titani durio.
ITALIA: riposo.

OR
riposo

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: riposo

SALUZZO
CIVICO: I guerrieri della galassia attendono.
ITALIA: riposo.
SPLENDOR: riposo.

SAVIGLIANO
: Papà col una trena.
RITZ: Sexy holiday.

FARMACIE
Cuneo: Comunale II, Borgiattarelli.
Alba: Stevano, Piazza Rossetti
Bra: Damasso, via Motta di Livio.
Cava: Boeri, via Marenco.
Fossano: Avagnina, via C. Battisti.
Mondovì: Elia, via Mercatara.
Saluzzo: Rabo, corso Italia.
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo

Telefoni utili
Pronto intervento 113; Guardia medica 4411; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso 2323; Croce Rossa 88 444; vigili urbani 67 777.

«La Stampa» - Cuneo
Uffici di corrispondenza Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171 - 67.048; Alba 0173 - 43.308, Bra 0172 - 43.040; Ceva 0174 - 71.988; Fossano 0172 - 62.003; Mondovì 0174 - 45.014; Saluzzo 0175 - 45 762; Savigliano - 38.163.

TV

VIDEOGRUPPO
20,30 America. America dove vallo camerieri deve rimanere la contestazione studentesco e le violenze parte della polizia e dei ragazzi (1969)

STUDIO NORD
20,30 La Strade industriale in crisi perché il figlio è un fannullone e la moglie e la figlia si danno alle belle vite incontra ragazza che risolve i suoi problemi (1948)

QUARTA RETE
Il ponte: quattordicenni tedeschi appoggiano fiera e orgueni resistenza agli americani che avanzano (1959)
23 — Segreti servizio alle inglesi e sovietiche in lotta per accaparrarsi l'Antigrav, che neutralizza la forze di gravità (1965)

QUINTA RETE
21,30 L'ora di Londra: banda di ladri fonde l'oro in un'arsura e la spedisce a quella di una nave in partenza per Gibilterra, ma una tempesta rovina tutto (1958)
23, Faustina: moglie di un tamburino che la sfratta e la picchia, dopo un tentativo fallito di fuga, lo abbandona definitivamente (1958)

TELECITY
20,25 Causa di divorzio: fanta di divorziare dalla moglie migliora che fa bancura per il lavoro, ma le difficoltà finanziarie costringono anche la nuova compagna a lavorare lo stesso lavoro (1972)

VIDEOUNO
21,35 L'ultimo sulla terra dell'Antartide: spionaggio si associa a proprietà terriero amico indiani (1970)

CUNEO UNO TV
20,20 Notiziario
21,35 Film Ultimo tramonto
23,05 Film Lanciel

TELECUPOLE
20,30 Telefilm giallo
21,20 Film Tarzan contro i mostri
23,30 Film L'ultima carrozzata

- Tricolore Allievi sabato e domenica a Fossano

La Granda ospita il torneo dei giovani da 15 a 18 anni

Il giovane Flavio Arlaudo (Telefoto)

FOSSANO — La «Provincia Granda» va ormai considerata come una delle roccaforti del bocciati dell'Uisi-Sezione Volo: vanta, infatti, 21 giocatori di A, 61 di B, 2279 di C, 91 Allievi, 112 Ragazzi e 43 Esordienti; le società affiliate sono 67.

Gran merito di questa «esplosione» va ascritto a Damasco Dellanzi, 58 anni, ex funzionario direzione provinciale del Tesoro, dal 1960 presidente del locale Comitato dopo averne fatto parte per altri 10 anni come membro del consiglio, che da quando è andato in pensione s'è dedicato anima e corpo allo sviluppo e propaganda del popolare sport ottenendo, insieme coi suoi validi collaboratori, risultati di grande rilievo.

Una riprova di quanto sia apprezzato il Consiglio federale il lavoro dei dirigenti cuneesi è l'assegnazione, un tempo privilegio di Torino e Genova, di importanti zioni per questo fine settimana toccà a Fossano (Bocciofila Forti-Santi) ospitare il campionato italiano a coppie della categoria Allievi. Una «passerella» di giovani campioni (dai 15 ai 18 anni) provenienti da parte d'Italia, con rappresentanti dalla Sardegna, Calabria, dalla Campania, dalla Basilicata, dalla Toscana, dal Friuli-Venezia Giulia, dal Trentino, dal Veneto, dalla Liguria, Val d'Aosta e da ogni parte del Piemonte.

Sono 64 le squadre tutte provenienti da selezioni provinciali e regionali. Quelle della «Granda» sono sei: Mario Bellardo ('66) e Ugo Rosso ('65), Alessandro Dutto ('66) e Gualtiero Lerda ('66) della Caragliese; Paolo Macagno ('66) e Corrado Saluzzo ('67) della Saviglianese; Rossano Carigilia ('67) e Battista Franco ('67) della Bra Bocciofila; Massimo Rosato ('67) e Bruno Rocchietta ('67) della Verzuolese; Flavio Arlaudo ('66) e Franco Avalle ('65) della Forti-Santi di Fossano. E' proprio su quest'ultima coppia, che oltre tutto gioca «in casa», che sono appuntate le maggiori speranze per la conquista del titolo tricolore.

Il via al torneo, arbitro Luigi Azzoni di Chivasso, alle 14 di sabato: secondo e terzo turno alle 17 e alle 21,30; «quarti» di finale alle 9,30 di domenica; semifinali alle 14; finalissima alle 17. Si gioca «a tempo fisso» (due ore e mezzo per ogni incontro), a eliminazione diretta. Campi di gara: piazza Milite Ignoto 1.

g. tel.

Il commento sui vari campionati

Fossano baseball non è fortunato

CUNEO — Ancora una sconfitta del Fossano Baseball che, nell'incontro valido per il campionato di serie B disputatosi domenica contro il Susa, non è riuscito ad andare oltre il 7 a 3. Un risultato che punisce, forse eccessivamente, l'unica formazione della Granda che gioca in serie B, vista che nei primi cinque parziali ha mantenuto il vantaggio di due punti a uno. Poi il crollo atletico della squadra che alla distanza, come già successo in diverse altre gare, perde in lucidità e concentrazione.

«Il ha avuto anche molta sfortuna — commenta Michele Rosso, dirigente della Federazione Italiana baseball e softball —, in almeno due occasioni avrebbero potuto riequilibrare le sorti dell'incontro e non ci sono riusciti per un soffio. L'importante è che la squadra continui a giocare con entusiasmo, a lottare per la salvezza, per la permanenza in serie B. E' una matricola e sta pagando lo scotto dell'esordio».

Sempre per il baseball le cose sono andate meglio al Saluzzo e alla Savimasco Mondovì, che partecipano al campionato di serie C e che si sono rispettivamente imposte su La Loggia e il Vercelli.

Nella l'affermazione dei «nani» del Saluzzo che hanno superato i torinesi de La Loggia il severo punteggio di 13-0 in un incontro che non ha avuto storia, vista la netta superiorità dei padroni di casa. Più sofferta la vittoria della Savimasco Mondovì che contro ogni previsione è riuscita a superare di misura il Vercelli.

Malgrado la sostituzione del lanciatore (Antonello Ilos era assente perché convocato dalla Nazionale Italiana allievi) con Walter Chiapella, i «nani» hanno messo in luce un gioco incisivo ed offensivo.

g. m.

Due corsi organizzati dalla Comunità montana Alta Langa

A Cortemilia e Murazzano s'insegna pallone elastico

CORTEMILIA — A scuola pallone elastico, per il terzo anno . La proposta arriva dall'assessorato per il turismo e sport della Comunità Montana, che opera in collaborazione con la Fipe.

«Abbiamo organizzato due corsi — precisa Gianfranco Caruso, responsabile dell'ufficio turistico della Comunità Montana — che si terranno a Cortemilia e a Murazzano. Quello di Cortemilia si inizierà già alla fine di questa settimana. due corsi meriti un centinaio di ragazzi, provenienti un po' da tutto il territorio della nostra comunità».

La scuola di pallone elastico ha ottenuto, negli anni scorsi, notevole successo, dopo un inizio incerto. Il pallone elastico è stato ed è ancora lo sport delle Langhe, della nostra terra — aggiunge Franco Bruno che, insieme con il giocatore Sergio Viglione, dirigerà i corsi contemporanei —. Purtroppo ha conosciuto un periodo di crisi: i giovani scoglivano altri sport, la stessa scuola li indirizzava verso il nuoto, il tennis, il calcio e si dimenticava della pallone elastico. I corsi predisposti e dalla Comunità Montana vogliono colmare una lacuna, riempire un vuoto e offrire ai ragazzi dell'Alta Langa l'opportunità di imparare i fondamentali del gioco, le regole principali».

Sono previste lezioni bisettimanali: a Murazzano la scuola è affidata all'ex giocatore Sergio Corino; della durata di un'ora e mezzo.

«I sono riservati a ragazzi dai sette a quindici anni: — continua Bruno — l'età migliore per avvicinarsi, in modo completo a questa disciplina. Non cerchiamo, tra i ragazzi iscritti, i futuri campioni: semplicemente cerchiamo di tener viva tra i giovani una tradizione centenaria. Il vogliamo accompagnare tra i segreti di uno sport che ha furoreggiato nelle Langhe, che è stato giocato in tantissimi paesi, nelle piazze o nei cortili, quando ancora esistevano gli sferisteri». l. s.

Cuneo, trofeo di karatè

CUNEO — Una festa di quartiere, un padiglione di danze allestito nel piazzale della Chiesa: è stata questa la coreografia del 2° trofeo a squadre di karatè semi-contact.

Oltre cinquanta atleti si sono affrontati, difendendo i colori delle squadre di Torino (allenatore il maestro Sguerso), Pinerolo (maestro Collina), Savigliano (Martino), Cuneo (Carità) Ceva (Valera), Saluzzo (Cumba) e ancora Cuneo (Dotta).

Proprio Dotta di Cuneo e di Savigliano, nei pesi welter e Maglio di Savigliano Tonelli di Torino, nei medi, hanno dato un'esibizione di full contact. (gl. l.)

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
SABATO A E DOMENICA SERA
a L'ALTRO MONDO ESTATE
(Complesso Piscine Albaman)
BUONAMUSICA con
I SIUS
L'ALTRO MONDO... ... PER SENTIRSI IN FORMA!!

ESTATE & VACANZE
giovedì
venerdì
sabato
domenica
RANCHING

ECCEZIONALE!... SINO AL 15 LUGLIO
GRAN FINALE DELLA TUA VECCHIA AUTO. CON UN MILIONE E UNA NUOVA A112.

Hai un'auto con troppi anni e troppi chilometri, che rappresenta un rischio e una continua spesa? Un'auto che deve passare la revisione dell'Ispettorato della Motorizzazione e che significa costose riparazioni oppure la demolizione? La nostra proposta è te. Hai un'auto meno vecchia, ma che intendi cambiare alle condi- più favorevoli? La nostra proposta è per . La Concessionaria AUTOSTILE srl valuta la tua vecchia auto, in qualsiasi condizione si trovi, un milione se acquisti Nuova A-112 entro il 15 luglio. E' l'occasione d'oro per passare a condizioni imbattibili alla guida A-112.
Oltre all'eccezionale valutazione tuo usato, puoi ottenere le massime facilitazioni di pagamento, con rateazioni SAVA sino a 48 mesi, senza quota contanti e riduzione del 35% degli inte-

ECCEZIONALE VALUTAZIONE DELL'USATO
QUISTA UNA NUOVA A-112 ed esclusivamente

AUTOSTILE s.r.l.
di Lerda Piero Isnardi Angelo
CONCESSIONARIA -
ALBA - Sede corso Europa 138 - Tel. 39.463
ALBA - Esposizione corso Piave 90 - Tel. 362.206
- Esposizione via Cuneo 62 - Tel. (0172) 43.634

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

Sede di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 51 60 65
Via Roma 80 Tel. 65 68 44
Via Maretto 32

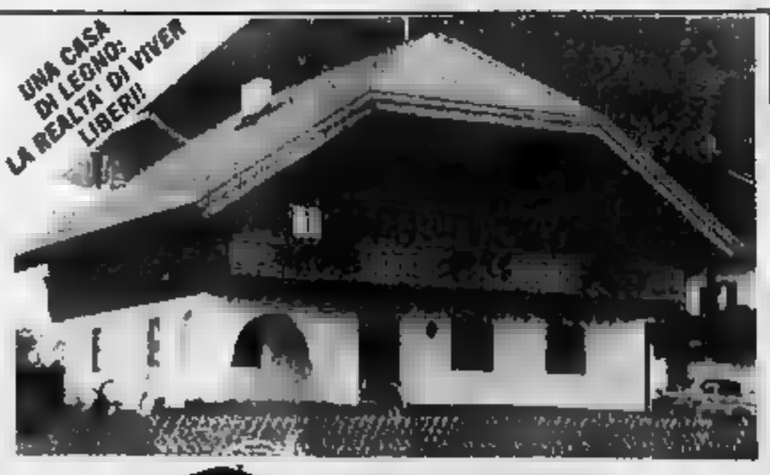
Agenzia PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 Tel. (0131) 64 25 43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 19 Tel. (0165) 40 961
ARONA 28041 Viale Baracca 40 A Tel. (0322) 41 700
ASTI 14100 Via Massaia d'Arbore 26 Tel. (0141) 32 222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 21 Tel. (015) 34 57 30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 Tel. (0171) 50 832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 Tel. (0321) 33 341
VERCELLI 13100 Via Foà 33 Tel. (0161) 60 435 - 62 004 - 53 434

Agenzia
GENOVA 16121 Via C. Vernazza 73 Tel. (010) 59 25 60 - 59 56 33
IMPERIA 18100 Via Bonfante 7 Tel. (0183) 27 35 71
SANREMO 18038 Via Goberti 47 Tel. (0184) 66 40 40
SAVONA 17100 Via Assarotti 1 Tel. (019) 36 219 - 36 84 95

Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 53 Tel. (0144) 2529
ALBA 12051 Corso Piemonte Coppino 9 Tel. (0173) 35 717
CASALE MONF. 15033 Via Corso d'Appollo 4 Tel. (0142) 2154
FOSSANO 12045 Via Dante Angeleri 1b Tel. (0172) 60 058
MONDOVI' 12084 Via S. Agostino 12 Tel. (0174) 40 275

PK
publikompass spa

UNA CASA DI LEGNO: LA REALTA' DI VIVER LIBERI!



RUBNER Tanti l'hanno scelta come abitazione o come seconda
ESPOSIZIONI PERMANENTI
(Aperti dal lunedì al sabato)
RUBNER BLOCHAUS S.A.S.
A. SAVA
Strada Statale n. - 12011 BORGO S. (CN)
Tel. 0171/760.077 - 81.394
Disponibilità terreni

Come gli studenti imperiesi e savonesi affrontano la maturità

Le prove scritte erano facili ma l'esame fa sempre paura

Al Classico facce sorridenti: «La versione dal latino era semplice» - Fra i tre temi d'italiano preferito quello sul «cittadino oggi» - Però nessuno si sente tranquillo

SAVONA — Maturità senza scosse per gli studenti degli istituti medi superiori della città. Le prove scritte si sono concluse, in apparenza senza [illegible]. I più felici [illegible] sicuramente i candidati del liceo classico: «*La versione di Seneca* — dicono — *era facile. Tra l'altro è un autore che abbiamo approfondito nel corso dell'anno...*»

Il più deciso è Fabio Fazio: «*Un testo abbordabile, con qualche complicazione grammaticale, ma niente di particolarmente impegnativo*». Dal Nautico, a pochi metri di distanza, la stessa soddisfazione: anche [illegible] i risultati delle prove scritte saranno noti fra qualche giorno. «*Siamo abituati a risolvere problemi ben più impegnativi nel corso dell'anno scolastico* — dicono i futuri capitani —. *Non è accaduto come l'anno [illegible] quando fu presentata una prova scritta "impossibile". Avevamo paura che la storia si ripetesse anche per la nostra maturità e così [illegible] eravamo preparati al peggio...*»

Lo stesso atteggiamento sereno si era registrato il giorno della prova d'italiano, giudicata abbastanza facile, alla portata della maggioranza degli studenti. Il tema preferito dai candidati è quello che riguardava «l'essere cittadini oggi». Hanno avuto meno successo i temi di letteratura italiana e di storia.

Ora i timori più immediati sono per le prove orali, sempre un'incognita anche per chi ha superato brillantemente gli scritti. «*Le commissioni* — dicono gli studenti del classico — *secondo le solite tradizioni saranno molto severe ed esigenti. Il problema è quello di incontrare i professori su un terreno comune. L'unica paura è quella di trovarsi di fronte ad umanisti del nozionismo fine a se stesso*».

m. tra.

IMPERIA — Magliette, anche multicolori, ma volti poco abbronzati e dall'espressione perplessa: si presentano così gli studenti che hanno appena sostenuto le due prove scritte della maturità.

A Imperia, una [illegible] il periodo degli esami coincide con l'avvio della stagione turistica, e il rischio di «distrazioni» è maggiore. I candidati sono circa [illegible]. Anche dopo gli scritti, apprensione e tensione nervosa sono perfettamente leggibili negli occhi dei maturandi.

A Imperia le scuole interessate sono 9. Dei 950 candidati, 67 ambiscono alla maturità classica (liceo De Amicis di Imperia e Rossi di Ventimiglia); [illegible] a quella scientifica (Vivaldi di Imperia e gli iscritti di Ventimiglia).

Sono 179 i potenziali ragionieri, solamente 151 geometri, tutti provenienti dall'Istituto tecnico Ruffini di Imperia. Per il diploma di maturità magistrale si presentano 160 ragazzi, provenienti dal Carlo Amoretti [illegible] capoluogo dal Mater Misericordiae di Sanremo e da Vallecrosia. A sostenere le prove d'esame al Nautico [illegible] 63. 19 i candidati al liceo linguistico, 16 al professionale per il commercio, 32 al professionale per l'industria e 39 all'istituto per l'industria e artigianato.

f. d.

All'Italsider di Savona la «stangata» non arriva?

SAVONA — *La «stangata» imposta dalla Cee alla siderurgia italiana, [illegible] dovrebbe avere riflessi rilevanti a Savona. Mentre gli stabilimenti di Bagnoli [illegible] Campania e di Cornigliano a Genova, rischiano un drastico ridimensionamento, per la fabbrica di Savona il futuro è meno nero.*

I motivi sono due: il primo è che quello di Savona è uno stabilimento che non produce più direttamente l'acciaio. La chiusura dell'ultimo altoforno è avvenuta molto tempo fa. Il secondo è che l'Italsider è uno stabilimento di «servizi», che lavora principalmente nell'ambito del gruppo.

L'onda di ritorno della crisi siderurgica potrebbe anche arrivare a Savona, ma non immediatamente. «Non siamo tranquilli al cento per cento — commentano Fim — [illegible] Savona [illegible] giungono immutate le possibilità di tenuta. D'altra parte abbiamo già [illegible] un prezzo altissimo negli anni scorsi, quando gli organici si sono ridotti di centinaia di unità. Da noi la recessione c'è già stata. Abbiamo cercato di attrezzarci per sopravvivere in modo autonomo rispetto alle alterne vicende politico-finanziarie dell'acciaio».

Gli operai dell'Italsider esprimono però la propria solidarietà ai compagni di lavoro di Cornigliano e Bagnoli, impegnati in una battaglia decisiva.

«Il governo — dicono — deve riuscire a bloccare la decisione della Cee, è in gioco il destino della siderurgia italiana».

Da ieri mattina

Albenga giunta in crisi

Pli, psdi si ritirano dalla coalizione con dc e psi

ALBENGA — Crisi di giunta ad Albenga. Socialdemocratici e liberali, con un comunicato congiunto, hanno annunciato ieri mattina la loro decisione di ritirarsi dalla coalizione con dc e psi che regge il Comune. Il comunicato dei due gruppi politici non entra nel merito dei motivi.

Secondo le dichiarazioni ufficiali alla [illegible] scollamento nella maggioranza ci sarebbero disaccordi sulle soluzioni da dare ad alcuni problemi della città: ma, stando ai si dice, i contrasti sarebbero nati dopo il ritorno in casa socialista di Gianni Isoleri, reduce da un'esperienza come indipendente.

Le prospettive per il Comune di Albenga sono ora difficili. Escluse una soluzione a sinistra (il psi ha recentemente ribadito la sua indisponibilità ad una giunta con i socialisti) si tenterà forse la strada del tripartito dc-psi-pli. [illegible] resta [illegible] vedere quale sarà la posizione dei liberali, che con i socialdemocratici avrebbero serrato i due partiti maggiori di mantenere un «asse preferenziale». (r. ar.)

Finora le baie [illegible] proteggono [illegible] vento le imbarcazioni ormeggiate

Sestri Levante ora vuole il porto (anche se solo di quarta classe)

La costruzione di un molo e di due piccole dighe non sono servite a risolvere il problema - Molti progetti approvati e mai messi in pratica - Nel 1971 qualche lavoro: sospeso per mancanza di fondi

[illegible] LEVANTE — *Sestri vuole un porto.* Un appoggio sicuro, dove pescherecci, yachts, semplici gommoni possano finalmente trovare rifugio dai capricci [illegible] venti e delle mareggiate. E dire il vero, [illegible] Sestri Levante, con le sue [illegible] baie, un porto, anzi due, ce li avrebbe. Ma sono due insenature naturali, cui, anni fa, venne aggiunto a Ponente un molo e a Levante due piccole dighe.

Entro queste [illegible] baie, una [illegible] gavitelli multicolori indicano i punti d'attracco: per raggiungere terra, una volta [illegible] il natante in [illegible] alla baia, è necessario far uso di una seconda barca. Il sistema è ovviamente scomodo.

Sul molo di Ponente invece attraccano i pescherecci. «*Solo [illegible] riparati le reti fonnellate* — dice Ferdinando Milanta, 56 anni, ex presidente della Cooperativa pescatori, oggi a capo dell'Associazione armatori pesca — *ma la flottiglia peschereccia settentrionale, [illegible] complessivo, supera le 40 unità. Di recente, poi, con la crisi della Fit, molti ex pescatori entrati in [illegible] negli Anni 50 stanno ritornando al mare*».

«*Ma i problemi* — prosegue Milanta — *sono enormi. Alla fatica e allo scarso guadagno [illegible] si aggiungono le difficoltà di attracco, la [illegible] di adeguati punti [illegible] rifornimento (sul molo [illegible] infatti [illegible] manca l'acqua e l'unico [illegible] tore di nafta funziona poco e male, n.d.r.), i danni che spesso [illegible] le mareggiate arrecano ai nostri natanti*».

«*Due settimane fa* — conclude Milanta — *avevamo deciso [illegible] passare all'azione, [illegible] cupando la banchina del porto [illegible] le nostre barche. Il [illegible] Piccinini ci ha allora convocati, comunicandoci di aver dato incarico a due tecnici di elaborare un nuovo progetto del porto [illegible] Sestri. Abbiamo quindi deciso di soprassedere al giorno da dividerci, [illegible] (a dodici) [illegible] aggiungono le difficoltà di adeguati punti [illegible] rifornimento (sul molo [illegible] infatti [illegible] manca l'acqua e l'unico [illegible] tore di nafta funziona poco e male, n.d.r.), i danni che spesso [illegible] le mareggiate arrecano ai nostri natanti*».

«*Due settimane fa* — conclude Milanta — *avevamo deciso [illegible] passare all'azione, [illegible] cupando la banchina del porto [illegible] le nostre barche. Il [illegible] Piccinini ci ha allora convocati, comunicandoci di aver dato incarico a due tecnici di elaborare un nuovo progetto del porto [illegible] Sestri. Abbiamo quindi deciso di soprassedere al giorno da dividerci, [illegible] (a dodici) [illegible] aggiungono le difficoltà di attracco, la [illegible] di adeguati punti [illegible] rifornimento (sul molo [illegible] infatti [illegible] manca l'acqua e l'unico [illegible] tore di nafta funziona poco e male, n.d.r.), i danni che spesso [illegible] le mareggiate arrecano ai nostri natanti*».

Processo per violazione edilizia a Chiavari

CHIAVARI — Approda questa mattina in tribunale il complesso procedimento per violazione edilizia che vede come imputato il professore universitario milanese Ruggero Ceppellini, 47 anni. Nel 1981 il pretore riconobbe Ceppellini colpevole [illegible] serie di modifiche apportate ad [illegible] licenza di manutenzione e ristrutturazione di due fabbricati rurali situati sulla collina di S. Giulia [illegible] per mancanza di fondi. Ora [illegible] spendere le "pattuite".

Le difficoltà per i pescatori sestresi cominciarono negli Anni 50, quando i feudi, i tradizionali piccoli velieri da carico e da pesca, che non avevano bisogno di porto perché ogni volta potevano essere tirati in secco, cominciarono a diradare. Oggi di quelle barche ne sono rimaste solo tre o quattro. Negli anni successivi, fino al '70, l'attività ebbe luogo solo [illegible] stagioni favorevoli dell'anno; mancando [illegible] un qualsiasi riparo, in inverno i pescherecci venivano tirati in secco.

Si [illegible] così al '71, quando, [illegible] il progetto e i primi lavori per il porto turistico di 5ª classe, questi problemi sembrarono molto vicini alla soluzione. Il progetto, opera degli ingegneri [illegible] e [illegible] dello [illegible] Volta di Savona, era articolato in quattro stralci e prevedeva per 180 posti barca, distribuiti su 62 mila mq [illegible] specchio acqueo, 30 [illegible] mq [illegible] spazi a terra, [illegible] perti e scoperti, [illegible] metri di banchine e [illegible] pontili per imbarcazioni leggere, uno scalo di alaggio lungo 44 metri e un piccolo bacino galleggiante di metri 34x12.

Il tutto, allora, era realizzabile [illegible] con poco [illegible] di un miliardo e mezzo. Ma i lavori, subito dopo la costruzione della [illegible] [illegible] per mancanza di fondi. Ora quel progetto sembra tornato di attualità. [illegible] si stanno lavorando due [illegible] esterni incaricati [illegible]. L'idea principale, quella della diga sottoflutto lunga [illegible] metri che, [illegible] dal pontile Margherita, raggiungerebbe il molo, [illegible] vita ad un'imboccatura di [illegible] metri, sembra attuabile.

All'interno del bacino le banchine sarebbero invece sostituite da pontili galleggianti, all'americana, mentre gli attracchi pescherecci verrebbero trasferiti [illegible] molo nuovo, più vicino alla [illegible] gia e alle attività cittadine.

Marco Raffa

In tribunale per spaccio di [illegible]

CHIAVARI — Detenzione e spaccio di stupefacenti e possesso di [illegible] clandestina: queste le imputazioni delle quali Emilio Ginocchio, 30 anni, ritenuto personaggio [illegible] spicco nel [illegible] traffico della droga, dovrà rispondere questa mattina ai giudici del tribunale.

Ginocchio che non è tossicomane, venne arrestato dalla polizia nel febbraio scorso e trovato in possesso di circa 40 grammi di eroina pura.

Nelle [illegible] gli agenti rinvennero anche una pistola.

Direttori delle aziende di soggiorno in congresso a Finale

L'informatica ora irrompe nel mondo turistico ligure

FINALE [illegible] — Il futuro del turismo ligure passerà attraverso le agenzie di promozione (bocciati comprensoriali) e l'informatica. Lo ha confermato l'altra sera l'avvocato Gustavo Gamalero, assessore regionale al turismo, intervenendo al congresso annuale dei direttori delle aziende di soggiorno liguri tenutosi a Finale Ligure presso l'Hotel Marconi.

L'appuntamento ha fornito l'occasione per dare uno sguardo alla nuova legge-quadro sul turismo entrata in vigore da poche settimane e sulle ripercussioni [illegible] la normativa avrà sull'attuale organigramma degli enti turistici.

«Si tratta indubbiamente di una legge tutto sommato positiva — *ha detto Gamalero* —, in quanto fornisce numerosi suggerimenti lasciando però anche lo spazio per modellarla a quelle che sono le [illegible] di ciascuna regione».

In questo [illegible] ad esempio dovranno essere attentamente valutate le situazioni patrimoniali di alcune aziende liguri (argomento non previsto nella normativa), il grosso nodo delle fonti di finanziamento e la possibilità di realizzare un certo tipo [illegible] propaganda turistica all'estero. «Si tratterà quindi — *continua l'assessore* — di studiare attentamente tutti i risvolti della normativa. Per questo motivo ho suggerito [illegible] affidare l'incarico a una speciale [illegible] missione che [illegible] le soluzioni più idonee al caso».

Soluzioni che dovranno per forza passare attraverso una drastica riduzione del numero delle attuali aziende [illegible] soggiorno, che saranno trasformate in Aziende di promozione turistica, arrivando ad un massimo di 15 contro le attuali 37.

La via da seguire è la realizzazione di bacini omogenei per interessi turistici e culturali, per tradizioni e substrato economico; «La ricerca quindi — aggiunge Gamalero — di una vera omogeneità che prescinda dai vecchi confini anche provinciali ulcerati così da ogni sterile campanilismo».

Indubbiamente comunque uno dei primi nodi da sciogliere sarà [illegible] salvaguardia delle [illegible] professionalità acquisite dal personale delle attuali aziende di soggiorno. Una preoccupazione però che lo stesso assessore ha provveduto subito a fare rientrare: «Sarete proprio voi — *ha detto ai presenti* —, con la vostra professionalità, l'asse portante delle future Apt e [illegible] articoli della ristrutturazione».

Infine un altro tema importante, caro da sempre all'assessore Gamalero, quello della promozione turistica direttamente all'estero. Non a caso la Regione è [illegible] presente in modo capillare a tutte le più importanti fiere turistiche del Nord negli ultimi due anni.

«La necessità di un organismo che provveda a raccogliere, coordinare e presentare all'estero tutte le iniziative della nostra regione mi sembra [illegible] importanza capitale. Si tratta [illegible] creare un'agenzia che [illegible] decollare con priorità assoluta».

a. d.

Ieri incontri di Gamalero, oggi i capigruppo dal presidente Cucolo

E' «ufficiale» la crisi in Regione ma ci sarà una soluzione rapida?

L'ipotesi di un'altra giunta dc-psi-psdi-pli allargata al pri - Il pci insiste: «Cambiare»

GENOVA — La crisi della Regione Liguria è praticamente ufficiale: la giunta è largamente incompleta (da sempre mancava il decimo assessore, poi [illegible] c'è presidente dopo le dimissioni [illegible] Alberto Teardo che s'era candidato alla Camera) e anche il Consiglio è privo d'un [illegible] Roberto Bordero, di Savona, subentrato a Teardo, si trova in stato di detenzione.

I [illegible] clamorosi [illegible] Savona, anche indirettamente, pesano [illegible] futuro dell'amministrazione regionale.

Comunque, il meccanismo «politico», se [illegible] propriamente tecnico, s'è messo in moto. Ieri mattina il vicepresidente «reggente», il liberale Gustavo Gamalero, ha sentito, sia pure informalmente, i capigruppo, per [illegible] un'idea degli orientamenti politici generali. Questa mattina, invece, a livello ufficiale, [illegible] stessi capigruppo saranno ascoltati [illegible] di presidenza [illegible] l'assemblea «allargato» dal professor Fausto Cuocolo.

In linea di massima i partiti che hanno costituito la vecchia maggioranza (dc, psi, pli e psdi) [illegible] d'accordo nel proseguire nel «patto di legislatura», recuperando anche il consigliere repubblicano. Questa «reunitè» è logica, sul piano politico, ma strettamente urgente sul piano dei numeri perché, con la forzata assenza di Bordero (che dovrà, per forza di cose, visto il precedente di Paolo Machiavelli del 1976, rassegnare le dimissioni ed è certo che la richiesta [illegible] verrà rivolta ufficialmente dagli organi direttivi dello [illegible] psi) la maggioranza ha solo 20 consiglieri e il prof. Persico diventa [illegible] insostituibile ventunesimo per approvare delibere e bilanci.

Il professor Persico, per ora, non ha avanzato eventuale richiesta della presidenza della giunta. Ha solo fatto sapere d'essere disponibile a un accordo, ma sicuramente chiederà un importante assessorato, forse la vicepresidenza.

Questo comporterà «sacrifici» (rinuncia a una parte delle deleghe attualmente in possesso da parte di liberali e di socialdemocratici, ma soprattutto di questi ultimi, che hanno sempre insistito per avere due assessorati in due consiglieri).

I democristiani [illegible] riserbo per il momento di puntare alla presidenza, che lascerebbero al psi e al candidato ufficiale [illegible] Magnani, il quale [illegible] dell'appoggio «ad personam» di tutti i gruppi e in particolare è gradito ai repubblicani, ma punteranno ad ottenere un assessorato in più, forse [illegible] danni dei socialisti, che hanno un solo [illegible] per il momento disponibile a fare l'assessore, [illegible] Pino Jolli (Forza è sempre sotto inchiesta della magistratura per il caso tac e l'avviano Landi preferisce la vicepresidenza del Consiglio meno impegnativa e più onorifica alla seggiola [illegible] d'assessore).

[illegible] I comunisti? La posizione del pci è netta: non è ipotizzabile una giunta di [illegible] a due con i socialisti per il [illegible] motivo numerico (senza Bordero si andrebbe a 19 su 40). I comunisti, sulla base delle insistenti critiche mosse alla giunta Teardo, hanno chiesto una «giunta di progresso» allargata a pri e psdi. Quali possibilità concrete [illegible] questa soluzione? Non molte, perché il pri ha realizzato forti guadagni in Liguria su una posizione anticomunista, nei quartieri e nelle zone considerate «moderate», e non può riciclare un insuccesso nel [illegible]

Paolo Lingua

Si dimette il segretario [illegible] psdi

GENOVA — Bruno Matteazzi, 40 anni, ha annunciato le proprie dimissioni da segretario regionale del psdi, ieri sera nel corso della riunione dell'esecutivo del partito. Matteazzi, dirigente d'una industria chimica, era segretario regionale da [illegible] anno.

Le dimissioni, anche [illegible] l'interessato non [illegible] voluto rilasciare dichiarazioni, sembra siano [illegible] mettere in connessione con l'esito non brillante delle elezioni. (p. l.)

Convocato per martedì

Consiglio a Recco poi la «verifica»

Si devono approvare [illegible] pratiche

RECCO — Torna a riunirsi dopo [illegible] pausa abbastanza lunga, il Consiglio comunale. La convocazione è stata fissata per martedì prossimo, alle ore 21. All'ordine del giorno figurano numerose pratiche che verranno trattate con priorità gli argomenti relativi alla revisione straordinaria dei residui attivi e passivi [illegible] 1980 e precedenti e l'esame [illegible] conto consuntivo dell'esercizio 1[illegible].

L'approvazione di questa pratica è determinante [illegible] quanto permetterà all'amministrazione di contrarre regolarmente mutui durante il [illegible] in caso contrario la legge prevede il [illegible] di tale forma di finanziamento per l'anno in corso.

Tra le altre pratiche si segnalano quelle relative al regolamento per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti e il rinnovo dei vertici componenti di competenza comunale [illegible] seno [illegible] commissione edilizia. La giunta si riunirà domani per prendere in esame [illegible] pratica del bilancio di previsione [illegible] 1983, che verrà successivamente inviata ai consiglieri [illegible] e finalmente discussa [illegible] verso la fine del mese di luglio.

Dopo la definizione [illegible] tale pratica si dovrebbe giungere a una verifica politica [illegible] attuali forze di maggioranza. I socialisti, subentrati ai liberali, avevano infatti specificato, all'atto dell'ingresso in giunta, di voler limitare la loro partecipazione all'approvazione del bilancio e al chiarimento attraverso una commissione consiliare, di alcune vicende amministrative.

a. pi.

Bambino ustionato a Genova

GENOVA — Sono molto gravi le condizioni di Luca Scotto, di 10 anni, un bimbo che l'altro ieri sera, nella propria abitazione [illegible] Genova, è rimasto ustionato [illegible] in quasi tutto il corpo per l'esplosione d'una bottiglia [illegible] plastica piena d'alcol, con la quale stava giocando.

S. Margherita, [illegible] Giunta ha deciso

Orari «turistici» per i negozianti

S. MARGHERITA L. — La vocazione turistica di Santa Margherita è stata tenuta [illegible] dalla giunta che ha [illegible] una nuova regolamentazione sugli orari estivi e invernali dei negozi.

«*Sono state ascoltate tutte le categorie* — ha spiegato [illegible] al Commercio, professoressa Piera Federici — *e di comune accordo si è [illegible] ritenuti a formulare per ogni tipo di esercizio due fasce orarie diverse*».

Per quanto riguarda il periodo estivo gli esercizi classificati [illegible] tipo A (ristoranti, trattorie, tavole calde, pizzerie ed altri) aprono dalle ore 10 fino alle 3; gli esercizi di tipo B (bar, caffè, gelaterie, pasticcerie e similari) possono scegliere tra due fasce orarie: apertura alle ore 5 e chiusura alle ore 2, oppure apertura alle 7 con chiusura alle 22.

Per gli esercizi di tipo C orari ancor più differenziati: negli discoteche e sale da ballo aprono alle [illegible] e chiudono alle 3; le sale da gioco osservano l'orario 9-1, mentre gli stabilimenti balneari tengono aperto dalle 8 di mattina fino alle ore 20.

L'orario per legge dovrebbe entrare in vigore con il periodo di effettuazione dell'ora legale: «*Ma dal punto di vista commerciale per una città come Santa Margherita* — afferma l'assessore al Commercio — *questo non è conveniente. Infatti [illegible] legale entra [illegible] vigore alla fine di marzo quando la stagione turistica non è [illegible] iniziata*».

In inverno gli esercizi [illegible] tipo [illegible] potranno scegliere, [illegible] l'apertura fissata alle 11 [illegible] mattino, fra la chiusura alle 23 e quella alle 2: anche quelli [illegible] tipo B godranno di una duplice fascia: apertura alle 7 e chiusura alle ore 21 o alle 24. Night e discoteche osserveranno l'orario 21-3, mentre le [illegible] la gioco quello [illegible] ore 14 alle 24.

a. b.

A [illegible] svolte le indagini sulla [illegible] della ragazza che abitava a Genova

Molti indizi contro il protettore della mondana uccisa nell'Ovadese

ALESSANDRIA — Potrebbe essere giunta alla stretta finale l'indagine per [illegible] un volto e un nome all'assassino di Antonina Liotta, la prostituta ventenne che abitava a Genova, trovata cadavere morta sabato scorso in una vasca di cemento [illegible] campagna di S. Cristoforo nell'Ovadese.

Ieri pomeriggio il sostituto procuratore della Repubblica, Bruno Rapetti, ha infatti iniziato l'interrogatorio [illegible] Stefano Torretta, 20 anni, [illegible] tante a Fagnano Olona (Varese), da anni amico e protettore [illegible] ragazza: il giovane, arrestato [illegible] carabinieri del Nucleo investigativo per direzione, [illegible] interrogato [illegible] [illegible] a delitto, ma su di lui [illegible] pesanti sospetti come autore materiale dell'omicidio. E' probabile che durante l'interrogatorio il magistrato gli contesti l'accusa [illegible] sfruttamento [illegible] prostituzione e decida [illegible] firmare ordine di [illegible] modo [illegible] consentire, trattenendolo in carcere, la ricerca [illegible] prove.

Dal canto loro i carabinieri del [illegible] investigativo, che in collaborazione con la Compagnia di Novi seguono senza soste le indagini, sono [illegible] certi di aver messo le mani sul responsabile del barbaro delitto. Stefano Torretta continua a negare [illegible] per ben tre [illegible] ha fornito alibi diversi, che si sono poi rivelati falsi.

Il giovane ammette di essere stato il protettore [illegible] ragazza, ma afferma di averla incontrata l'ultima volta [illegible] mercoledì ore prima che ne fosse scoperto il cadavere. I carabinieri avrebbero però [illegible] tato che i [illegible] erano assieme almeno 24 ore prima, più o meno al momento in cui viene fatta risalire [illegible] morte di Antonina Liotta.

Stefano Torretta e Antonina Liotta [illegible] erano conosciuti circa quattro anni fa a Casanova Magnago nel Varesotto, dove [illegible] ragazza abitava coi genitori: [illegible] nata una relazione contrastata però dalla famiglia di lei. Più volte Antonina era fuggita di casa, rifugiandosi dal fidanzato, che gradatamente l'aveva convinta a prostituirsi.

Lo scorso anno Stefano Torretta era stato arrestato a Cagliari proprio per lo sfruttamento della giovane amica: condannato a due anni di reclusione aveva beneficiato della condizionale. [illegible] ragazza era tornata coi genitori e sembrava decisa a dimenticare Stefano, ma nel marzo scorso i due erano ritornati insieme, girando varie località e abitando in alberghi. Da qualche settimana [illegible] coppia aveva trovato ospitalità a Castelspina, in casa di uno dei 14 fratelli di Stefano Torretta.

Se la responsabilità del giovane [illegible] disertore verrà dimostrata, rimarrà da chiarire il [illegible] del delitto.

r. m.

L'incidente a Santa Margherita

La moto sbanda in curva due feriti: uno [illegible] grave

SANTA [illegible]MARGHERITA LIGURE — Una moto veloce e potente, una strada piena di curve insidiose, l'incapacità della [illegible] hanno giocato un brutto scherzo a due giovani genovesi.

Si tratta di Maurizio Rania, di 23 anni, e di Maurizio Legali, di 17 anni, che martedì sera, verso le ore [illegible] percorrendo a bordo di una Yamaha [illegible] tratto di strada tra Rapallo e Santa Margherita Ligure.

Per [illegible] ancora da precisare, ma probabilmente per la forte velocità, la moto, nell'affrontare due curve molto strette che precedono il Covo, ha sbandato: Maurizio Rania, che era alla guida, ha perso il controllo del mezzo ed i due giovani sono stati catapultati con violenza a terra.

Soccorsi immediatamente dalla Croce Verde di Santa Margherita, sono stati condotti all'ospedale San Martino a Genova.

Per Maurizio Rania [illegible] prognosi è riservata: i [illegible] infatti gli hanno riscontrato, oltre a varie escoriazioni a [illegible] tuloni, un trauma cranico ed una frattura alla [illegible] sinistra; Maurizio Legali, invece, se la caverà in sette giorni.

E' [illegible] approvata la legge in materia

Finanziamenti regionali all'artigianato ligure

GENOVA — *La legge regionale [illegible] ligure che prevede interventi volti all'incentivazione di operazioni di leasing per l'incremento della produttività delle imprese artigiane è stata approvata dal governo.*

Ne [illegible] notizia la Regione, la quale in una nota afferma che «*tale legge, che stanzia 600 milioni a favore degli investimenti realizzati [illegible] operazioni [illegible] locazione finanziaria, è [illegible] tesa allo scopo di potenziare i settori produttivi dell'artigianato, assicurando i flussi finanziari idonei a favorire una adeguata politica degli investimenti.*

«*I contributi, erogati nella misura del dieci per cento fino ad un massimo di dieci milioni di lire sull'ammontare di impianti, macchinari, attrezzature idonee all'ammodernamento tecnologico e al potenziamento della produzione, sono concessi ad imprese artigiane, loro consorzi e società consortili che stipulino contratto di locazione finanziaria con società [illegible] di leasing convenzionate con la Regione*».

Quali settori dovranno chiaramente privilegiare quei comparti dell'artigianato che per la loro struttura più possono concorrere ad un aumento delle capacità produttive dell'economia ligure.

LA STAMPA

Cronache della Liguria

Pontinvrea fuoristrada club

8° TROFEO FUORISTRADA PONTINVREA

valido come prova di campionato italiano

[illegible]:
[illegible] 9-15
verifiche
ore 16-19,30
prova percorso

domenica 10:
ore 9
partenza gara
di campionato

Nuove tasse per far fronte ai 226 miliardi di spese previste

Una stangata per i sanremesi dietro al bilancio per il 1983

Il documento è stato approvato dal pentapartito alle 5,30 di ieri mattina, dopo 9 ore di Consiglio comunale burrascoso - I 4 miliardi di debiti sono stati stralciati

SANREMO — Il bilancio di previsione per il 1983 è stato approvato a larghissima maggioranza. Il pentapartito che amministra Sanremo ha votato compatto. Alle 5,30 di stamattina dopo 9 ore di Consiglio comunale a tratti anche irrevente, il bilancio è stato varato con 37 voti a favore (dc, psi, psdi, pli, pdup) e 15 voti contrari (pci, Nuova Sanremo, msi).

Complessivamente ammonta a 226 miliardi di lire. Ha chiuso in pareggio anche se alla vigilia pareva dovesse registrare un «buco» di circa 4 miliardi per debiti vecchi che non riuscivano a trovare la dovute copertura. Il passivo, che si riferisce a pendenze che il Comune ha aperte da tempo con la «Montubi», la società che ha realizzato parte dell'acquedotto sottomarino del Roja, e con altre imprese che hanno già eseguito lavori per la città di Sanremo senza vedere una lira, è stato stralciato dall'attuale bilancio di previsione.

Le uscite sono così suddivise: 51 miliardi 800 milioni per spese correnti, 45 miliardi 600 milioni spese conto capitale, 1 miliardo 21 milioni per oneri derivanti da mutui, 103 miliardi e 700 milioni di partite di giro.

Un fiume di denaro per una città che inspiegabilmente continua ad essere afflitta da un mare di problemi. Sanremo, da sempre, per esempio strade e parcheggi, le infrastrutture turistiche sono carenti, molti servizi zoppicano, spiagge e programmazione vanno a corrente alternata. Quest'anno poi anche il calendario delle manifestazioni è poverissimo.

Per primo ha parlato l'assessore alle Finanze, il liberale Alfonso Carella. Subito dopo il sindaco Osvaldo Veneto.

Carella ha illustrato le difficoltà dell'amministrazione comunale soprattutto in seguito al sequestro dei conti dell'incidio e il suo «un bilancio molto sofferto». L'assessore ha elencato le fonti delle nuove entrate, che consistono in un altrettanto «stangone» per i sanremesi, e che dovrebbero portare nelle casse comunali circa 13 miliardi. Vanno dall'addizionale sul consumo dell'energia elettrica a maggiori imposte sulla pubblicità, per l'occupazione di spazi ed aree comunali, alle sovraimposte sul reddito dei fabbricati e sulla raccolta dei rifiuti.

Sul fronte dei nuovi stanziamenti per il «finanziamento di opere di particolare rilevanza ed interesse sovracomunale» l'amministrazione ha deciso, tra l'altro, di stanziare 600 milioni per la palestra di Villa Citera, 900 milioni per l'acquedotto Roja-Stratforella, un miliardo di cui 400 milioni per il Congressi, 3 miliardi per la copertura del torrente San Francesco, 1 miliardo e mezzo per la «grande viabilità».

L'onorevole Gino Napolitano (pci) ha sparato a zero sul bilancio. «*Anche in questa pratica, come sul Casinò* — ha detto rivolto alla giunta — *avete fallito clamorosamente. E' giunto il momento del ricambio al vertice. Palazzo Bellevue. Voi della maggioranza state dimostrando di infischiarvene di tutto. Avete ritardato nel presentare il bilancio, avete dimenticato di allegare una relazione politica, non vi avete inserito i pareri obbligatori dei comitati di quartiere. Perché? Si tratta di un bilancio scandaloso*».

Parole severe sono state usate anche da «Nuova Sanremo» (Viani e Spagnesi) e dal msi.

L'assessore al Turismo Gianni Giuliano (dc) ha focalizzato due punti: ricettività e Casinò. «*Forse* — ha detto — *siamo l'unico Comune che non ha praticato l'aumento delle tariffe alle imposte di soggiorno che potevano essere anche del 300%. Mi sono battuto su questo fronte per sostegno agli albergatori e a tutti gli operatori del settore. Non possiamo tagliarci l'erba sotto i piedi. Dobbiamo creare presupposti anche per una ricettività concorrenziale nei prezzi. Dobbiamo sforzarci di portare nuovi turisti, agevolare al massimo questo flusso. Per quanto riguarda la casa da gioco non possiamo più tollerare supinamente il boom delle spese generali, di personale e di gestione, che sfiorano il 74% degli introiti*».

Roberto Basso

Una ristampa dei monumenti imperiesi

IMPERIA — L'Istituto Internazionale di Studi Liguri ha curato la pubblicazione di una nuova edizione del volume «I monumenti della Valle di Imperia», scritto dal professor Nino Lamboglia scomparso qualche anno fa: l'opera, edita in quattro lingue, è esaurita da tempo e costituisce la documentazione più valida, dal punto di vista culturale e turistico, dell'ancora poco conosciuta, patrimonio artistico di Imperia. Nelle valli dell'Impero, del Prino, del Dianese e zone circostanti.

Il suo valore è accresciuto dalle numerose fotografie e cartine di orientamento

La nuova strada è terminata, ma per molti è quasi inutile

Sarà abbattuta la casa che blocca la «Via di mezzo» di Bordighera

Il palazzo sorge nel centro dell'arteria e costringe i veicoli a procedere a senso unico alternato - La pratica per l'esproprio è cominciata ma l'iter sarà molto lungo

Bordighera. La casa che blocca la «Via di mezzo» verrà espropriata e abbattuta (Foto Gatti)

BORDIGHERA — Il progetto risale al 1968. Prevede la costruzione di una strada a quattro corsie, in grado di collegare l'Italia con la via Regina Margherita e quindi l'Aurelia ad Est della città.

L'opera, con una serie di lavori effettuati lo scorso anno, è quasi giunta al termine. È rimasto un solo ostacolo: una vecchia casa di due piani (con quattro appartamenti abitati) di proprietà della famiglia Taggiasco, situata proprio nel centro del tracciato. Provoca una strettoia, un diaframma fra i due nuovi tronchi di strada che vanifica tutto quanto è stato fatto fino ad ora per snellire il traffico cittadino.

Lo scorso anno, con una spesa di 437 milioni, era stato completato il tratto compreso fra via Regina Margherita e l'Aurelia; la giunta municipale ha stanziato 350 milioni per l'esproprio e abbattimento ed il completamento della sede stradale.

Secondo la toponomastica ufficiale la strada in costruzione si chiama corso Europa ma a Bordighera tutti la definiscono più comunemente la «Via di mezzo» perché parallela al corso Vittorio Emanuele ed alla via Romana, dividendo esattamente a metà lo spazio esistente fra le due principali arterie cittadine.

La «Via di mezzo» non è lunga 1.000 metri di lunghezza; la casa Taggiasco si trova esattamente a metà. Per questo sua il traffico automobilistico, oggi, procede a senso unico alternato per tutta la lunghezza della strettoia, rallentando notevolmente la viabilità.

La pratica dell'esproprio, iniziata in questi giorni, dovrebbe chiudere definitivamente un capitolo ormai vecchio di 23 anni.

«Ci vorrà del tempo — afferma il sindaco Pier Giorgio [illegible] —: *l'iter burocratico è lungo e complesso. Noi abbiamo indicato in 350 milioni la somma necessaria per esproprio e sistemazione della carreggiata, tuttavia dobbiamo attendere che la Regione stabilisca con esattezza l'ammontare dell'operazione. In caso di esproprio, infatti, la cifra deve stabilirla la giunta regionale con un decreto del presidente*».

La «Via di mezzo», nel progetto iniziale previsto nel piano regolatore generale del 1960, avrebbe dovuto anche allungarsi verso ponente, fino ad incrociare via Veneto e via Girolamo Rossi, altre due parallele di corso Italia e via Regina Margherita; la prosecuzione ponente, però, è stata ritenuta troppo costosa (anche perché sul tracciato sorgono numerosi palazzi) e di conseguenza questa parte del piano è stata scartata con l'accordo di tutte le forze politiche presenti in Consiglio comunale.

La costruzione della nuova arteria è forse l'intervento più atteso dagli abitanti.

Gian Piero Moretti

Ventimiglia

Denunciato presunto affiliato al racket

VENTIMIGLIA — Nel quadro delle indagini che polizia e carabinieri hanno in corso da tempo per giungere all'identificazione degli autori dei vari attentati dinamitardi che sono avvenuti a Ventimiglia in questi ultimi anni (due dei quali di recente ai danni dei dott. Antonio Filanino, titolare dell'unica farmacia esistente nel centro storico) i carabinieri della locale compagnia hanno denunciato, ritenendolo corresponsabile proprio degli attentati al farmacista, il muratore Carmelo Cedro, 38 anni, meridionale di origine ma residente nella nostra città in Vico Bonaria 12.

Il nome di Cedro era venuto alla ribalta nel corso della perquisizione subito effettuata dopo l'ultimo attentato, quando nella sua abitazione era stato trovato un detonatore ed altro materiale esplosivo, del tipo di quello usato per gli attentati al dottor Filanino.

l. m.

Da domani il Consiglio discuterà il documento presentato dalla giunta

Imperia: 42 miliardi il bilancio 2 mila milioni andranno al porto

IMPERIA — Si apre questo pomeriggio, alle 15,30, la prima tornata del Consiglio comunale del dopo-elezioni. Altre riunioni sono previste domani e giovedì prossimo.

La presentazione del bilancio di previsione (42 miliardi e 42 milioni), assume anche risvolti politici. «*Una linea di continuità e riconferma del pentapartito che governa la città dal 1980 e si prepara ad affrontare la [illegible] metà legislatura*» — lo definisce il consigliere delegato al bilancio Giuseppe Ghiglione (psdi) — *In sintesi, questo bilancio nasce dal tentativo di mantenere inalterati i servizi che il Comune ha erogato negli anni scorsi. C'è anche una parte programmatica, d'investimenti, puntata soprattutto sulla struttura portuale e sulle aree produttive*».

Qualcuno ha criticato i ritardi nella presentazione del documento, slittato a dopo elezioni. «*La legge finanziaria è stata pubblicata a fine aprile, e prima di procedere era indispensabile conoscere gli importi degli oneri tariffari, ad esempio quello sulla nettezza urbana* — aggiunge Ghiglione —, *eravamo pronti il 6 giugno, ma per motivi di opportunità politica è preferito rinviare la discussione ai primi di luglio*».

I 42 miliardi e mezzo del bilancio di previsione rappresentano l'effettivo giro di denaro. Di questa cifra 21 miliardi e 154 milioni sono assorbiti dalle spese correnti, comprensi l'acquisto di beni e servizi che incide per il 28%) e personale (45%). Gli interessi passivi sono il 15%. «*Un dato che conferma indirettamente l'esistenza di un giro d'investimenti*». La somma prevista per l'83 è di 21 miliardi e 209 milioni.

Il bilancio è [illegible] in diversi capitoli: interventi in campo economico (piano insediamenti produttivi, artigianato, del torrente Impero): porto: 3 miliardi d'investimenti, previsti per tre anni consecutivi; la valorizzazione delle aree industriali in val Prino (100 milioni); [illegible] finanziato in parte coi proventi del Casinò; per l'urbanistica: 2350 milioni che comprendono, tra l'altro, l'arredo urbano, con ristrutturazione dei portici in via Bonfante.

Per i lavori pubblici 1 miliardi delle assegnazioni di bilancio sono assorbite dalla viabilità, sistemazione in zona Caramagna, con S. Lucia, via Berio, nuovo parcheggio di Porto Maurizio (alle spalle del cinema Centrale), sottopasso sull'argine destro; [illegible] logia; acquedotti, fognature, nettezza urbana e protezione civile in quest'ultima voce uno stanziamento di [illegible] milioni per una prima dotazione di mezzi).

Pubblica istruzione: ristrutturazione istituto magistrale Amoretti, scuola media Novaro, edificio scolastico in Piani Cultura è previsto uno stanziamento per la ristrutturazione del cinema-teatro Cavour e, fra le attività sociali, il 30% milioni per l'asilo nido di Castelvecchio.

m. f.

[illegible] in consiglio a Ospedaletti

OSPEDALETTI — Il completamento dei piani di lottizzazione e il loro incremento edilizio di duemila e seimila metri cubi), e il finanziamento per la costruzione dell'acquedotto Valle grande-Termini sono i principali punti all'ordine del giorno nella seduta del consiglio comunale, la programma questa sera alle 21.

In discussione anche il piano Bel [illegible] edilizia

c. d.

Mentre proseguono le consultazioni tra i partiti

La giunta incerta a Taggia sicuro solo il patto dc-psi

TAGGIA — Già dalla prossima settimana potrebbe delinearsi il volto della nuova maggioranza che governerà, nel prossimo quinquennio, Taggia. E, dalle prime riunioni dei partiti (lunedì è stata la volta della dc, l'altra sera dei socialisti), dedicate all'analisi del voto e ai programmi futuri, pare stiano emergendo non poche novità, nonostante gli ancora cauti commenti ufficiali.

«*La perdita di due seggi* — osserva Romeo Panizzi, riconfermato capogruppo della democrazia cristiana — *era in parte prevista, visto che il risultato del 1978 era maturato in seguito a circostanze irripetibili. Ci conforta il fatto che, rispetto alle politiche, nelle elezioni comunali abbiamo registrato un incremento di voti, significa che il ruolo della dc nell'amministrazione è stato premiato*».

Sulla formazione della nuova giunta, per ora non ci si sbilancia. In settimana la dc (che ha nominato un'apposita commissione) si incontrerà prima con il psi, poi con il pri. Un calendario che, secondo voci ufficiose, la dice già lunga sulle future alleanze. Scontata la riconferma dell'accordo con i socialisti (i due partiti, insieme, hanno 17 seggi su 30), e probabile l'ingresso in maggioranza dei repubblicani, che con Edoardo Marrese hanno conquistato un consigliere.

A fare le spese di questa operazione potrebbe, paradossalmente, il partito che più di ogni altro è risultato vincitore nelle elezioni del 26 giugno: il psdi, che ha eletto, oltre all'assessore uscente Giuseppe [illegible], anche Gianfranco Faissola e Antonio Liguori, triplicando la propria presenza in Consiglio.

A Taggia si parla insistentemente di un «congelamento» del socialdemocratici, con la loro esclusione, almeno temporanea, dalla giunta. Una scelta legata a certe polemiche di posizione di Poggi in passato (ad esempio sul piano regolatore) in disaccordo con la maggioranza e, pare, ad alcuni «sgarbi» in campagna elettorale nei confronti dei vecchi alleati.

In forse anche la posizione del rappresentante del gruppo indipendente «Ramoscello d'ulivo», Giuseppe Miraglia, anch'egli in passato spesso in rotta con i colleghi di giunta.

Dal direttivo socialista di martedì sera è emerso un giudizio abbastanza complesso del voto. «*Abbiamo globalmente aumentato i consensi* — sottolinea Matteo Antonsi, che con 350 preferenze è stato il primo eletto del suo partito — *ma registrato una flessione nel centro storico, sulla quale dobbiamo riflettere*».

Il psi ha intenzione di avere uno scambio di opinioni con tutti i gruppi. Nell'incontro con la democrazia cristiana si parlerà soprattutto di piano regolatore e della sua gestione, il nodo cruciale del futuro programma amministrativo.

c. d.

L'incidente a Dolceacqua, il padre stava cambiando una ruota

Non regge il cric dell'auto bimbo travolto: gravissimo

VENTIMIGLIA — Grave incidente martedì sera [illegible] in zona a Dolceacqua, nell'entroterra ventimigliese. Un bimbo, Massimo Crupi, 5 anni residente con la famiglia nella cittadina via S. Biagio, è rimasto ferito in seguito a un [illegible] la «500» del padre Pasquale, 33 anni.

Soccorso e trasportato all'ospedale di Ventimiglia dopo le prime [illegible] del caso e viste le gravissime condizioni è stato fatto proseguire per il Gaslini di Genova. Il bimbo ha riportato un grave trauma cranico con stato [illegible], otorragia e frattura frontale.

Il padre Pasquale è commerciante, la madre Riccarda Venturi, 34 anni casalinga.

La tragedia è avvenuta mentre Pasquale Crupi stava cambiando dinanzi a una [illegible] all'auto, una vecchia «500». Il bimbo, che era presente all'operazione, le seguiva con curiosità anzi pare si fosse accovacciato a terra mettendo il capo quasi sotto la macchina, che era stata sollevata con il cric.

Pare che proprio questo attrezzo sia stata la causa indiretta dell'incidente. Forse che mal piazzato o per altro motivo forse toccato involontariamente, si è spostato e ha provocato l'immediata caduta della vettura, che ha colpito in pieno il piccolo.

L'immediato intervento del padre e di altre persone presenti ha evitato che Massimo avesse il capo orribilmente schiacciato, non ha potuto evitare gravi ferite.

I carabinieri hanno aperto un'inchiesta per accertare la dinamica esatta dell'incidente. Il giovane, che frequenta la scuola elementare del paese, ha anche un fratello, più grande. Si chiama Mauro e ha 13 anni. La famiglia attualmente è a Genova, al capezzale di Massimo. La prognosi del piccolo è riservata, ma i medici sperano di salvarlo.

l. m.

Un paese senza luce

APRICALE — Sembra incredibile, eppure, alle spalle della Riviera dei Fiori, esiste ancora una zona dove mancano [illegible] e telefono. Accade in Valle Osaggio, tra Monte Bignone e Ventimiglia: qui gli abitanti, in parte residenti nel Comune di Apricale, sono da sempre privi di strutture ormai indispensabili.

A sollevare il problema, è stato il senatore Casoli, con un'interrogazione.

Afferma il parlamentare comunista: «L'Enel, ripetutamente interessata, dice di non essere in grado di sostenere la spesa di 150 milioni per la costruzione della necessaria centralina».

Un volumetto-guida 80 itinerari, autori giovani coniugi di Ventimiglia

Viaggio sui sentieri della Val Roja

Il gatto selvatico e la lontra sono ormai scomparsi, ma volpi, tassi, ermellini, martore e donnole si incontrano ancora in Valle Roja. Nel Parc National di Mercantour, su rocce e dirupi, vivono gli stambecchi, il camoscio è diffuso dovunque, nei boschi fitti e intricati. Fra praterie e pendii soleggiati è facile trovare colonie di marmotte, che vivono in lunghe sotterranee con più ingressi. Il loro caratteristico fischio è segnale d'allarme, ma serve pure per delimitare il proprio territorio.

Con il volume sulla «Valle Roja» (L'Arciere, Cuneo, 8 mila lire), la collana «Centoalpi» esce dalle Alpi della provincia di Cuneo e dà un ampio sguardo alla montagna ligure in un progetto di continuità che — spiegano gli editori — «per ora è da programmare».

Questo undicesimo volume della fortunata serie conserva le caratteristiche peculiari dei precedenti, cioè l'agilità di consultazione, grazie anche a quindici cartine topografiche con richiami di pagina e una carta d'insieme.

Gli autori sono giovani coniugi di Ventimiglia: Danila Ferrando, biologa e insegnante, e il marito Ivano, funzionario dogano. «La Valle Roja» presenta in 196 pagine un'allettante di itinerari, dalla bassa all'alta valle, con base di partenza Ventimiglia, Bevera, Airole, Olivetta, Libri, Breil, Fontan, Saorge, San Dalmazzo di Tenda, Lago delle Meraviglie, Casterino, Basse di Peiraflca, Valmasca, Briga, Tenda, Vievola e Colle di Tenda.

Oltre alle cartine, il volumetto contiene fotografie fuori testo e un indispensabile indice delle località. La sintesi introduttiva (pagg 13-26) comprende i «cenni generali», «la ferrovia», «cenni geologici», «Parc National du Mercantour e Parco Regionale delle Alpi Liguri», «la flora», e la «fauna». Gli indirizzi del Corpo nazionale del Soccorso Alpino in territorio italiano e francese completano una ampia bibliografia, la parte che precede la descrizione degli itinerari.

La Valle Roja, dalla seconda guerra mondiale, appartiene per due terzi alla Francia, la parte italiana è sviluppa da Ventimiglia al Colle di Tenda. Con il tormentato morfologia [illegible] donato fare i conti la ricostruita ferrovia Cuneo-Nizza, ma gli gallerie, numerosi ponti e viadotti (in Val Roja i più alti sono i Ponti di Saorge (m 58,5) e il Viadotto de Scarassoui, 36 metri).

Ciascuno degli itinerari proposti nel libro è descritto in relazione a difficoltà, tempo, caratteristiche naturali, con richiami storici e ambientali; di ogni località di partenza (la prima è Ventimiglia) è fornita una presentazione storica.

Un'occhiata alla flora della Valle Roja permette di comprendere il grande interesse suscita la zona di ricercatori, studiosi, semplici appassionati di montagna. Nella collata è infatti situato l'estremo limite settentrionale di insediamento per alcune specie nordafricane, ma anche il rifugio meridionale di «relitti» provenienti dalle zone boreali, artiche o euro-siberiane, come il camedrio alpino, il ranuncolo dei ghiaccial, la violetta gialla.

L'ulivo è stato nei decenni scorsi l'albero dominatore nelle valle e lungo la costa, ma la coltura è quasi completamente abbandonata.

Con il precedente «Centoalpieri» dei cuneesi Piera e Giorgio Boppia fun'altra appassionata coppia di esploratori della montagna), «La Valle Vermegnana» e l'Alto Roja» (L'Arciere, 1981), il fiume «La Valle Roja» forma una guida completa, tecnica e culturale, dei sentieri alpini di Cuneo e Ventimiglia.

Giuseppe Grosso

Imperia, il personale minaccia agitazioni

Psichiatria scoppia i letti nei corridoi

IMPERIA — Il reparto di psichiatria dell'ospedale di Imperia scoppia: i posti letto sono soltanto 9, ma i pazienti ricoverati sono stati anche 25, [illegible] in locali piccoli e assolutamente non adatti a svolgere un efficiente servizio di diagnosi e cura.

Il personale di dipendenti in pianta organica, appena una dozzina nella realtà ha proclamato lo stato di agitazione: se, entro lunedì prossimo, non saranno presi i provvedimenti del caso minaccia di entrare in sciopero.

I sindacati sono intervenuti, presidenza e direzione dell'Unità sanitaria locale sono stati informati che la situazione è drammatica, e rischia di precipitare da un momento all'altro. Si parla anche di esposti alla magistratura, per verificare come mai non è ancora entrato in funzione il reparto psichiatrico di Bordighera, che darebbe un certo sollievo a Imperia.

Medici e infermieri temono per la propria incolumità. Le aggressioni da parte dei degenti (tra i quali c'è anche un sorvegliato speciale) sono all'ordine del giorno, e proprio ieri mattina un paziente si è tagliuzzato il corpo con una lametta, trovata chissà dove. Fa caldo, ma bisogna tenere le finestre chiuse, perché sono prive di inferriate e qualcuno potrebbe gettarsi dal quarto piano.

«*La struttura, di emergenza, è inadeguata anche come spazio. I ricoverati sono costretti l'uno all'altro, i corridoi, la promiscuità, a hanno a disposizione una sola "toilette" dividere con il personale, è un "lager"*», protestano le segretarie provinciali della Cgil-Cisl-Uil (funzione pubblica). Ma ai «baroni medievali» il problema interessa poco: ha denaro da spendere, [illegible] le cliniche private.

s. d.

GALLERIE MOSTRE D'ARTE

Tre artisti

SANREMO — Tre personalità sono in corso a Sanremo. Al Casino espongono, congiuntamente, il pittore Ferdinando Nason e lo scultore Sergio Oriani. La mostra si chiuderà lunedì. Alla Galleria «Discorsi d'Arte», in corso Imperatrice 90, espone, fino al 15 luglio, Arturo Zecca.

Forattini

SANREMO — Nel Salone delle feste del Casino continua la «personale» di Giorgio Forattini, il caricaturista de «La Stampa» che espone 240 gradevoli vignette dedicate alla satira politica. La mostra resterà aperta fino al 15 luglio.

Paesaggi

OSPEDALETTI — Nuova «personale» del pittore torinese Aurelio Caffaratti ad Ospedaletti nella sua galleria-studio di corso Regina Margherita 29, nel centro della cittadina. Caffaratti esporrà i suoi quadri, soprattutto paesaggi tratti dai suoi ricordi di viaggio, per tutto il mese.

Fontana

BORDIGHERA — Prosegue al Palazzo del Parco la mostra personale del pittore Noè Fontana, mostra in cui l'artista presenta una più recente produzione. Resterà aperta fino al 15 luglio.

Asplanato

IMPERIA — [illegible] su zinco e [illegible] di Bernardo Asplanato, insegnante, di Porto Maurizio, sono esposte, e lo resteranno fino al 16 luglio, alla galleria d'arte «La scaletta» in via Costanzo, con «Caruggio da ma».

Olii

IMPERIA — Armando Mazzolenl, bergamasco, un artista che vive ad Arma da diverso tempo, espone olii nella centralissima galleria d'arte «Il rondò» di piazza Dante ad Oneglia.

Grafica

CIVEZZA — Johan Peter Pilzen, artista tedesco, laureato all'università di Bonn, apre oggi a Civezza una collezione di 30 opere, realizzate in grafica, acquarello e olio. La galleria rimarrà aperta fino al 10 agosto, tutti i giorni, dalle 19,30 alle 23.

Figurativo

SAN BARTOLOMEO AL MARE — Espone all'Azienda autonoma di soggiorno, in via Aurelia 115, il pittore figurativo Marcello Marchi. La rassegna di interessanti realizzazioni resterà aperta sino al 15 luglio con orario: 10-12; 17-22.

A Cipressa

CIPRESSA — Organizzata dal Comune e dalla Pro loco, proseguirà sino al 17 luglio la «personale» del pittore Alcardi. La rassegna di opere è aperta al pubblico dalle 20 alle 23 dei giorni feriali e dalle 17 alle 23 nei festivi.

Casgrì

DIANO MARINA — Prosegue al palazzo del Parco, sede dell'Azienda di Soggiorno, la mostra di Piera Casiaggia Grifa, conosciuta come «Casgrì». Orario: 17-23. L'esposizione della pittrice si protrarrà sino al 16 luglio.

Da Savona un nuovo allarme lanciato dai repubblicani

Se si guasta il depuratore che accade nel Mar Ligure?

Pericolo di grave inquinamento, per gli scarichi dell'Acna, ad esempio in caso di guasto - Presa di posizione di Carlo Carozzi

SAVONA — I repubblicani tornano all'attacco sul depuratore consortile, in costruzione a Zinola, presso gli svincoli autostradali. Il consigliere comunale e minoranza, prof. Carlo Carozzi, [illegible] intervento sul bilancio, ha dedicato un capoverso al delicato problema.

«*Prima di realizzarlo, avremmo dovuto imporre e risolvere la questione dell'Acna, per valutare di nuovo l'opportunità che produzioni tanto nocive continuino ad inquinare la Valle Bormida e a compromettere la salute dei lavoratori. Dovremmo poi rivedere [illegible] specifici, relativi alle dimensioni dell'impianto, del suo insediamento e dei metodi operativi*».

Un intervento pesante, che mette in discussione ancora una volta il ruolo del megadepuratore consortile, il cui progetto è soprattutto in funzione [illegible] discussa azienda di Cengio. Le acque reflue dello stabilimento dovrebbero infatti [illegible] vogliate in un condotto che dalla Valle [illegible] scende [illegible] Savona, attraverso il Cadibona.

Una [illegible] duramente contestata dagli ecologisti e [illegible] «Italia Nostra» in particolare, che ha inviato a più riprese segnalazioni [illegible] pretura e al Tar. In [illegible] si accusa la Montedison e il Consorzio presieduto dal comunista Antonio Mirgovi di [illegible] re il Mar Ligure a pericolosi inquinamenti. [illegible] caso [illegible] rottura del condotto o di un attentato alle tubazioni [illegible] trasportano i liquami velenosi dell'Acna.

Il Consorzio, da parte sua, non si è lasciato condizionare, e ha proseguito [illegible] sua strada. In questo periodo [illegible] no in corso le opere [illegible] sistemare i primi condotti. «*Depuratore* — aveva detto a [illegible] tempo il geometra Mirgovi — *non significa solo Acna. Nell'impianto saranno convogliate le acque nere dei Comuni del comprensorio, e i vantaggi, [illegible] termini di disinquinamento marino, giustificano già gli impegni che abbiamo assunto*».

La storia del megadepuratore, come è stato ribattezzato, è costellata di polemiche, a volte durissime: un esposto anonimo, che metteva in dubbio la regolarità della gara d'appalto (vinta da un'azienda specializzata [illegible] settore), arrivò sul tavolo del procuratore [illegible] Repubblica, Camillo Sorda, nell'aprile [illegible] Il documento era firmato da sedicenti esponenti repubblicani, ma il partito smentì la paternità dell'esposto.

Da oltre un anno l'inchiesta non dà più segni di vita. [illegible] ancora in [illegible] accertamenti per ricostruire tutti gli aspetti della gara d'appalto. Infine, contro il Consorzio si è schierato anche l'ing. Maurizio Grandis. L'ormonima azienda di Albisola [illegible] era presentata come concorrente alla gara, ma il suo progetto fu scartato. Da allora l'ing. Grandis è in polemica feroce con i responsabili [illegible] Consorzio.

La presa [illegible] posizione del professor Carozzi, uomo di spicco del pri locale, apre nuovamente il problema, negli ultimi mesi [illegible]. A fianco dei repubblicani si [illegible] schierati tecnici e esponenti politici della [illegible] sinistra, da sempre critici sull'impianto [illegible] di Zinola.

Massimo Numa

Nuovo comando al centro radar

LAIGUEGLIA — Cambio della consegna al comando del centro radar dell'Aeronautica militare di Capo Mele. Il maggiore Carlo Cipollone verrà sostituito dal maggiore Francesco Spe Fadda. La cerimonia [illegible] passaggio del comando avrà luogo in forma pubblica a metà luglio.

Oggi sarà approvato dalla maggioranza

Savona, le spese sociali prioritarie nel bilancio

Manca [illegible] il parere [illegible] due Circoscrizioni

SAVONA — Il consiglio comunale ha discusso martedì e ieri pomeriggio il bilancio di previsione per l'esercizio 1983 che, secondo le previsioni, si dovrebbe aggirare intorno ai 180 miliardi, di cui un terzo destinato agli investimenti. L'approvazione, [illegible] con i soli voti della [illegible] maggioranza, avverrà oggi pomeriggio, in quanto [illegible] sono pervenuti in tempi utili i pareri [illegible] due circoscrizioni che per legge, sono determinanti per rendere [illegible] tivo il bilancio da parte del Coreco.

«Anche quest'anno — dice il [illegible]co Umberto Scardaoni — risentiamo della situazione finanziaria del paese che si riflette sulla finanza locale; il comune di Savona reagisce e non accetta supinamente questo ridimensionamento. Ma, naturalmente, anche noi siamo stati costretti a fare una serie [illegible] scelte e di selezioni. Proprio perché in un momento [illegible] grave c'è maggior bisogno di solidarietà abbiamo stabilito [illegible] mantenere le spese sociali».

Anche quest'anno, e si è capito [illegible] la discussione [illegible] ieri sera, la minoranza non condivide l'operato [illegible] giunta di sinistra.

La novità per il 1983 [illegible] l'applicazione dell'aliquota massima del 20% sul reddito dei fabbricati. Tra le altre entrate tributarie è previsto l'aumento del 15% per la raccolta dei rifiuti urbani e la futura introduzione di [illegible] tassa sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

g. p. c.

Nuovo comando al centro radar

LAIGUEGLIA — Cambio della consegna al comando del centro radar dell'Aeronautica militare di Capo Mele. Il maggiore Carlo Cipollone verrà sostituito dal maggiore Francesco Spe Fadda. La cerimonia [illegible] passaggio del comando avrà luogo in forma pubblica a metà luglio.

Subito battaglia degli avvocati difensori, il tribunale respinge tutte le eccezioni

A Savona in sette sul banco degli imputati al processo per la morte di Mary Gandoglia

La ragazza, vent'anni, fu stroncata da un'overdose di eroina a Finale Ligure il [illegible] novembre [illegible] - Rifiutò il ricovero al San Paolo, poco dopo fu colta da una seconda e mortale crisi - La lettera [illegible] un «pentito» al giudice: ritratta [illegible] confessione - Quali i risvolti?

SAVONA — Ancora un processo per spaccio di droga: [illegible] spacco traffico che, lo scorso dicembre [illegible] la vita a Mary Gandoglia, 20 anni, di Finale Ligure, stroncata dal secondo «buco» di eroina nella stessa giornata.

Sul banco degli imputati Mirco Scalia, 25 anni, Savona, via Saredo 12; Salvatore Fogia, 24; Giuseppe Dentice, 25; Antonino Stefanelli, 22, tutti di Varazze, Pasqualino Zunino, 24; Eliana Grande, 20, entrambi di Savona e Patrizio Molaschi, di 18, abitante a Varese in via Nicotera 6, il corriere dei grossi quantitativi di droga che venivano poi smerciati dai presunti complici.

Per tutti, ad eccezione della donna, accusata di falsa testi[illegible] l'imputazione è [illegible] spaccio di droga. Mirco Scalia deve rispondere anche dell'omicidio colposo [illegible] Mary Gandoglia.

Il processo s'è iniziato con una serie di [illegible] di nullità della sentenza di rinvio a giudizio avanzata da tutti i difensori degli imputati. Sostenevano [illegible] due dei testi [illegible] hanno ingaggiato gli spacciatori [illegible] dovevano figurare come testimoni nel processo ma avrebbero dovuto [illegible] alla sbarra del tribunale di Savona in veste [illegible] complici. Sono Michel Ricotta e Mauro Fracchia. Secondo la [illegible] avrebbero confessato ai giudici di avere acquistato forti quantitativi di eroina proprio dalle persone comparse davanti al tribunale con i ferri ai polsi.

Giuseppe Dentice

Mary Gandoglia

Mirco Scalia

I giudici, dopo una lunga [illegible] di consiglio hanno rigettato in blocco le richieste del collegio difensivo e il processo [illegible] prosegue, nella notte, con l'interrogatorio degli imputati. Mauro Fracchia ha riservato la prima sorpresa del processo.

In una lettera inviata al presidente del tribunale, Franco Becchino, smentisce le testimonianze rese a [illegible] carabinieri e magistrati e che sono [illegible] atto di [illegible] contro gli imputati. Non solo: [illegible] che la [illegible] confessione e [illegible] rivelazioni fatte agli inquirenti gli sarebbero, in qualche modo, state estorte [illegible] magistrati nel corso dell'istruttoria. Rischia un processo per calunnia e la lettera che ha inviato al tribunale è sospetta. E' stata spedita dal carcere dopo che subì un «incidente».

L'inchiesta che ha portato sul banco degli imputati i presunti spacciatori iniziò con l'arrivo in ospedale, la notte del 22 novembre dello [illegible] anno, di Mary Gandoglia. Quando la giovane donna fu colta da malore [illegible] casa con il marito, Mauro Bonesi e l'amico-amante Mirco Scalia. Fu quest'ultimo a trasportarla all'ospedale di Finale Ligure dopo che Mary si era praticata la dose, giornaliera, di eroina.

Il primo «buco» risaliva alla mattinata e si era già sentita male [illegible] aveva rifiutato il ricovero all'ospedale di Savona. Poi la gita a Varazze per comprare altra eroina: l'ultima dose letale in cui rimanerne venne trovata nella sua abitazione di Varigotti.

I primi a finire in carcere furono il marito della vittima, poi scagionato dal giudice istruttore, e Mirco [illegible]. Quattro giorni dopo scattarono le manette ai polsi [illegible] Giuseppe Dentice e Fonte Salvatore. Il 16 del successivo caddero nelle mani di polizia e carabinieri tutti gli altri.

Secondo l'accusa, il grosso partite di eroina venivano fornite da Patrizio Molaschi. I presunti complici provvedevano a distribuirla ai tossicodipendenti di Varazze e Savona. Antonino Stefanelli avrebbe [illegible] l'«assistore» [illegible] drogati [illegible] puntualmente le dosi. Molaschi forniva mediamente due etti di [illegible] altri imputati ogni volta che questi ne facevano richiesta.

[illegible] proprio una piccola quantità di una di queste partite di stupefacenti che uccise Mary Gandoglia.

Il processo continua e le risposte degli imputati sembrano già scontate. Come durante l'istruttoria, negano ogni addebito. Ma le testimonianze che li accusano sono tante e consistenti nonostante la ritrattazione tardiva di Mauro Fracchia.

Bruno Balbo

I lavori pubblici più urgenti

SAVONA — La giunta comunale [illegible] presentato in Regione l'elenco di [illegible] serie di lavori pubblici per i quali richiede il finanziamento prioritario

Albenga: respinto il ricorso al Tar

Devono [illegible] abbattuti i palloni del Tennis Club

ALBENGA — «I due palloni devono essere abbattuti»: questo il contenuto dell'ordinanza con la quale il Comune di Albenga ha [illegible] ingiunto al Tennis Club di [illegible] Morella di rimuovere i palloni pressostatici.

L'ingiunzione porta [illegible] data del maggio [illegible] e proprio oggi scade [illegible] giorno dalla comunicazione, termine entro il quale il Tennis Club avrebbe dovuto provvedere alla rimozione. Il presidente del sodalizio sportivo, che non ha scopi di lucro, il dottor Guido Tomatis, ha dichiarato: «*Meraviglia un tale ripore contro strutture non fisse che altrove [illegible] ritenute in regola con la legge.*

Il ricorso del Tennis Club al Tar è stato respinto con la motivazione [illegible] l'esecuzione dell'ordinanza non avrebbe [illegible] «un danno irreparabile». Ma proprio questa motivazione, fanno osservare al Tennis Club, dimostra che i palloni (che misurano ciascuno 360 metri quadrati con una volumetria di 4000 metri cubi) non sono una struttura [illegible] tipo edilizio in senso stretto.

Che cosa faranno [illegible] i responsabili del Tennis [illegible] L'ordinanza non è, in sé, immediatamente eseguibile. Occorrerà una ulteriore [illegible] ne del sindaco che impartisca disposizioni dell'illustre in tale senso. C'è chi spera ancora, negli ambienti tennistici ingaunni, che si sospenda la decisione.

r. sr.

Pesante situazione sindacale nel Savonese

Baglietto: poche speranze Niente per il cotonificio?

SAVONA — Per i cantieri Baglietto la [illegible] sembra sempre più grave. Dopo l'incontro in Comune, che non ha dato utili concreti, è previsto un altro appuntamento per venerdì tra sindacato e lavoratori.

«Il tempo [illegible] 'contratti' — dice Antonio Apa [illegible] Fim — è tramontato. Dobbiamo rinunciare a trovare soluzioni concrete. Le prospettive sono però tutt'altro che ottimistiche».

Da Varazze a Vado. Ieri mattina i mille lavoratori della Fiat, compresi [illegible] oltre duecento cassintegrati sono affluiti per le [illegible] della città. Hanno distribuito alla popolazione un volantino con cui precisano le proprie preoccupazioni per il futuro. Il [illegible] teo, avvilosi in corrispondenza di uno sciopero del gruppo Fiat, si è poi concluso di fronte ai cancelli della fabbrica.

Per il colonificio ligure [illegible] Varazze, ormai da anni [illegible] una profonda crisi di cui non si intravedono gli sbocchi, c'è qualche segnale, per il momento ancora debole, che potrebbe risultare positivo.

Un imprenditore milanese del settore tessile si è dimostrato interessato alle sorti dello stabilimento. Nei prossimi giorni sarà possibile accertare se le intenzioni del gruppo lombardo sono serie. Il sindacato sta seguendo con grande attenzione l'evolversi della vicenda.

m. nu.

Una donna trovata morta a Mioglia

MIOGLIA — Una donna di Mioglia, [illegible] Verdino, [illegible] anni, scomparsa di casa subito dopo aver votato nel seggio del piccolo centro dell'entroterra savonese, è [illegible] rinvenuta cadavere [illegible] pomeriggio dai carabinieri di Pontinvrea che stavano effettuando una battuta nella zona.

La donna che viveva da sola, in un casolare in località Marchinotti, è [illegible] quasi certamente per un attacco cardiocircolatorio.

A dare l'allarme sono stati alcuni abitanti di Mioglia, preoccupati per [illegible] già visto in piazza la donna, le cui abitudini erano peraltro insolite. E' stata organizzata una battuta alla quale hanno preso parte alcuni volontari.

Il corpo della pensionata era a cinquanta [illegible] sua abitazione, nascosto dalle sterpaglie.

(g. p. c.)

Una mostra commemorativa a un anno dalla vittoria [illegible]

Alassio torna di nuovo «Mundial» con i quadri di settanta pittori

ALASSIO — Lunedì prossimo ricorre esattamente un [illegible] dalla vittoria dell'Italia nella Coppa [illegible] Mondo di calcio. Ad Alassio, che ospitò la Nazionale prima [illegible] partenza per la Spagna, non è sfuggita la ricorrenza e, in forma piuttosto singolare, si appresta a rivivere l'avvenimento.

L'idea è stata quella [illegible] unire lo sport all'arte, e precisamente [illegible] mondo [illegible] pittori italiani. E' stata così allestita una mostra di [illegible] dei maggiori pittori italiani, che verrà [illegible] pubblico l'11 luglio [illegible] la galleria d'arte Gallo [illegible] in piazza dei Partigiani.

[illegible] saranno opere di Scanavino, Veronesi, Dorazio, Del Pezzo, Nespolo, Ceroli, Pozzati, Carrà, Vedova, Baruchello, Fiorani, Perilli ed altri.

Giampiero Menzani, direttore della galleria, ha invitato il meglio della pittura italiana impegnando non solo un [illegible]

Scirea ad Alassio

lisso, dedicato al Mundial, ma anche le dimensioni delle opere, che [illegible] ospitate nel numero [illegible] nei piccoli locali della Galleria Gallata sono [illegible] richieste tassativamente [illegible] 40 centimetri per 40.

La rassegna dedicata al [illegible]unto azzurro avrà come pa[illegible] [illegible] dei protagonisti [illegible] memorabile impresa. Saranno presenti infatti [illegible] «vernissage» della mostra — che si terrà il giorno precedente all'apertura, domenica 10 luglio — oltre [illegible] sindaco [illegible] Alassio Canzarino, anche Scirea, Cabrini, Gentile che per l'occasione saranno affiancati da altri due campioni del calcio, l'ex juventino Marocchino e il sampdoriano Brady.

Fra i temi [illegible] scelti dagli artisti (favoriti sono stati i pittori figurativi, per evidenti ragioni) primeggia Paolo [illegible] Rossi, a cui fa seguito il numero 12 (furono [illegible] una dozzina le reti che portarono la nazionale al successo).

Ma ci sono anche due dipinti che raffigurano Alassio, la località dove si radunò [illegible] comitiva azzurra nella seconda metà [illegible] di maggio dell'82.

Il catalogo della mostra porta, oltre al saluto del sindaco, un saggio critico di Everardo Dalla Noce e un commento di Nando Martellini, che rifà la storia della vittoria italiana a Madrid partendo appunto [illegible] Muretto di Alassio.

Menzani afferma che la mostra ha già attirato l'attenzione degli addetti [illegible] lavori e diverrà probabilmente itinerante lungo tutta l'Italia.

r. sr.

Direttivo Utenti porto

SAVONA — E' stato rinnovato il consiglio direttivo del[illegible] utenti di porto di Savona-Vado. Presidente è stato nominato l'ingegner Gaetano Perilli, dei cantieri [illegible] di Campanella di Savona, vicepresidente l'ingegner Tullio Bracco, dell'Italiana Coke di Vado Ligure.

(m. nu.)

E' ripreso il servizio dei carabinieri

Una vedetta protegge i bagnanti in Riviera

VARAZZE — Come [illegible] anno, è ripreso il servizio in mare dei carabinieri, che a bordo di una motovedetta [illegible] pattugliano ogni giorno [illegible] acque dell'intera provincia. Da Varazze a Bergeggi [illegible] impegnati i carabinieri della stazione di Varazze, mentre da Spotorno [illegible] Andora svolgono il servizio i militari di Alassio e Loano.

«*Quest'anno non ci sono ancora stati problemi di alcun tipo* — ha detto il maresciallo Marsala, che comanda la stazione di Varazze —, *mentre la scorsa estate, ad esempio, siamo stati impegnati in alcuni salvataggi di naufraghi*».

Oltre alla vigilanza marina per chi si trova in difficoltà, i carabinieri si occupano anche di controlli alle imbarcazioni da pesca e da diporto. Il lavoro, per quanto riguarda il tratto Varazze-Bergeggi, è svolto da due militari che in questo periodo [illegible] occupano costantemente del servizio, l'appuntato Camerata e il carabiniere Frullo.

I turni durano circa sette [illegible], e mentre nei giorni feriali vengono spesso stabiliti nelle ore notturne (per il controllo [illegible] pescherecci), in quelli festivi coprono l'intero arco della [illegible] giornata. D'altronde è soprattutto al sabato e alla domenica che [illegible] spiagge e [illegible] mare sono gremiti di turisti.

Questo tipo di controlli, [illegible] carattere preventivo, è diventato ormai un classico compito per i carabinieri [illegible] in Liguria. Anche quest'anno dureranno [illegible] la bella stagione, fino a settembre.

«*Da parecchi anni ormai so*[illegible] *a Varazze* — ha detto ancora [illegible] il maresciallo Marsala — «*ricordo che questo servizio (a mare calato da prima che io arrivassi*». Senza dubbio è questa una delle migliori garanzie per gli appassionati e i lavoratori del mare.

r. bg.

Incontro tra gli amministratori dei Comuni della vallata

Un «summit» alla Provincia per la bonifica del Bormida

SAVONA — Questa mattina a Palazzo Nervi gli amministratori di tutti i Comuni [illegible] provincia di Savona bagnati dai due rami del fiume Bormida [illegible] i rappresentanti delle Comunità [illegible]ne si incontreranno con l'assessore all'Ambiente Pier Luigi Pesenti.

Poiché il Bormida è [illegible] derato dalla legge corso d'acqua di terza categoria può [illegible] dere di un finanziamento ministeriale per opere di bonifica e di difesa spondale.

In quanto affluente, seppur indiretto, del Po, il Bormida è sotto il vincolo del magistrato del Po che dovrà stabilire i contributi da destinare ai vari Comuni.

La situazione [illegible] illustrata alle 10,30 dall'assessore Pesenti che farà il punto su quanto è già [illegible] fatto e su quanto resta da fare per il corso d'acqua, considerato tra i più inquinati d'Italia e che nel tratto a valle di Cengio, in territorio piemontese, è biologicamente morto.

Sul fiume Bormida l'amministrazione provinciale ha preparato un dettagliato studio valutando la situazione delle sponde tratto per tratto e compiendo una dettagliata indagine sul fattore inquina[illegible]

I problemi ecologici, anche [illegible] Valle Bormida, [illegible] di scottante attualità. La provincia, [illegible] l'assessorato all'Ambiente, ha da tempo avviato un vasto piano per la tutela del territorio.

Per quanto riguarda i due rami del [illegible] sarà inevitabile porre l'accento sulla questione delle discariche abitative. Ovunque, in ogni Comune dell'alta e bassa vallata, lungo le sponde del [illegible] d'acqua [illegible] questi ultimi anni si sono formati veri e propri immondezzai, dove vengono scaricati rifiuti [illegible] ogni genere. Le segnalazioni del guardapesca, [illegible] guardie comunali e dei carabinieri [illegible] spesso cadono nel nulla.

«*Da parte nostra* — aggiunge l'assessore Pier Luigi Pesenti — c'è [illegible] *massimo impegno per cercare di salvaguardare, almeno dove è ancora possibile, i fiumi della provincia. Con i contributi ministeriali qualcosa a Millesimo, Dego, Cairo, è già stato fatto, ma siamo solo all'inizio*».

E. p. c.

Rubava per pagarsi le vacanze

FINALE LIGURE — Intendeva finanziarsi le vacanze con saltuari furtarelli nelle varie pensioni del Ponente un giovane genovese di 26 anni, Roberto Fiodo, residente a Ceranesi (Genova).

L'ultimo colpo nella pensione «San Marco» di Finale Ligure gli è stato però fatale. Gli agenti della polstrada lo hanno infatti sorpreso in una delle [illegible] mentre si stava appropriando di macchine fotografiche, preziosi e denaro contante.

Il giovane, arrestato, è già stato trasferito

(a.d.)

In provincia il partito ha avuto [illegible] buon risultato

Dopo-elezioni: la dc a Savona appoggia la linea di De Mita

SAVONA — I democristiani savonesi sostengono ed incoraggiano la linea politica espressa dal segretario nazionale Ciriaco De Mita. E' quanto è emerso nel corso di un incontro che si è svolto martedì sera tra le segreterie di sezione [illegible] provincia di Savona.

I rappresentanti [illegible] scudo crociato [illegible] incontrati per una valutazione dell'esito [illegible] loro partito nel corso delle ultime elezioni politiche.

«*Ci stiamo impegnati* — dice il segretario provinciale Francesco A[illegible] — *in una analisi approfondita per identificare i motivi di questo inatteso risultato*».

In provincia di Savona la [illegible] cristiana ha riportato un risultato lusinghiero rispetto alle medie non [illegible] anche regionali. Ciò ha consentito il recupero di [illegible] rappresentanze parlamentari, l'avvocato di Millesimo Gian Carlo Ruffino che è stato eletto

Perché, secondo Accordino, un partito come la dc, che in tutto il paese ha accusato un calo sensibile, in provincia di Savona si è imposto egregiamente?

«*Ci siamo presentati* — risponde Accordino — *con una proposta nuova e ragionata al di fuori dei vecchi schemi. Intorno a questa proposta, ispirata agli ideali che [illegible] sempre giustificano la presenza del partito nella società italiana si è accentrata l'attenzione [illegible] anche significativa dei giovani e di quegli ampi settori dell'opinione pubblica che vedono nel processo di rinnovamento della dc l'asse portante della società nei prossimi [illegible]*».

Ma il [illegible] democristiano a [illegible]lo provinciale secondo alcuni sarebbe stato determ[illegible] dal «caso» Teardo. Molti socialisti infatti, decisi a non votare più il psi, avrebbero indirizzato le loro preferenze verso la dc piuttosto che votare per candidati [illegible] dati e in carcere.

«*Al momento attuale* — interviene Accordino — *è difficile valutare da che parte siano arrivati i voti. Ci consola il fatto della tenuta del partito. Faremo il modo, sulla base dei consensi ricevuti, di proseguire il nostro cammino per la soluzione della [illegible] economica ed istituzionale nella prospettiva di un futuro stabile*».

E. p. c.

Riconoscimento al parroco di Alassio

ALASSIO — Il Consiglio comunale ha deciso, all'unanimità, di conferire il riconoscimento speciale del Sant'Ambrogio d'oro (su autorizzazione del Comune di Milano, che da anni conferisce l'Ambrogino d'oro) a monsignor Innocente De Ferrari, parroco di Alassio, «*per le benemerenze acquisite in 32 anni di attività pastorale*».

(r. sr.)

CONFEZIONI - ABBIGLIAMENTO

dress

CORSO ITALIA, [illegible] R
[illegible]
TELEFONO 20.315

DA GIOVEDÌ 30 GIUGNO

VENDITA PROMOZIONALE

50% SCONTO sotto 50% sopra 50%

Comunicazione al Sindaco del 1.6.1983

Zorzetto ceduto

SAVONA — Oliviero Zorzetto ieri mattina è stato ceduto dal Savona alla Pro Patria, in serie C1. La cifra incassata ■ ■■■■■ biancoblù è «top secret». E' la terza cessione di ■■■■ campagna di compravendita, dopo quella dello stopper Tumellero, ■■■■■ a Cavale per 20 milioni, e ■■ mediano bianconero e della nazionale Enzo.

Ieri sera anche Vianello, ■■■■ centrocampista, sembrava sul piede di partenza. Al mercato ■■■■■■ i contatti ■ susseguono a ritmo serrato. Venerdì ■■ 24 si chiude, sono ancora molti i movimenti che interesseranno le squadre liguri ■■ Fanzia. (g. p.c.)

Le calciatrici beffate (1-0) dal Trani 80 ■■■ rinunciano a sperare

Tigullio 72, sconfitta con rabbia ma il quarto posto resta possibile

L'obiettivo stagionale resta una poltrona immediatamente a ridosso delle «grandi» - In Puglia ■ sammargheritesi, ridotte all'osso dalle assenze, hanno giocato ■■■■ parte dell'incontro in dieci dopo l'infortunio della ■■■■

S. MARGHERITA LIGURE — Disco rosso, come previsto, per il Tigullio 72 a Trani (1-0 per i locali), ma tanta rabbia per la maniera in cui è maturata la sconfitta. La squadra sammargheritese è partita alla volta della città pugliese con gli elementi contatissimi: agli ordini dell'allenatore Spiota infatti c'erano solamente undici ragazze, perché impegni di lavoro hanno trattenuto le altre in Liguria.

«Nella trasferta di Trani — ricorda Spiota — la rosa disponibile ■■■■■■■ essere composta ■ dodici giocatrici, ■■■■ l'ultimo momento un malore ha costretto la Calcagni a darsi forfait, e così mi sono trovato senza alcun ricambio in panchina. Dopo soli 20' la Orlandi si è infortunata, e ha dovuto abbandonare il campo, e le pugliesi ne hanno approfittato andando subito al bersaglio».

■■■■ sinchiusa quindi per la compagine biancoazzurra, che avrebbe senz'altro meritato di più. La rete decisiva per il Trani 80 è stata realizzata ■■■ Carolina Morace, mezz'ala titolare della nazionale azzurra, che fino a quel momento era stata inesorabilmente francobollata.

«Si è trattato di un tiro sbilenco — dice Spiota — per nulla irresistibile, che però ha ingannato il nostro portiere Zinali. Stavamo ancora assestandoci dopo l'uscita della Orlandi, e le coperte pugliesi hanno sfruttato il favorevole momento». Seppur ridotto ■ dieci, il Tigullio 72 non si è dato per vinto. ■■ ha premuto il Trani 80 per il resto dell'incontro; sfiorando in alcune ■■■■■■ il clamoroso pareggio.

«E' stata senza dubbio la nostra migliore partita della stagione — afferma il tecnico sammargheritese — e meritavamo parimento ■■ divisione della posta. Sul piano del gioco abbiamo letteralmente dominato, costringendo la squadra ■■■ capoclassifica ad un'affannosa difesa. Neppure gli incitamenti del numeroso pubblico presente sono riusciti a scuotere il Trani 80, che mai si sarebbe aspettato un Tigullio 72 così in vena».

Su 14 partite disputate il team pugliese ne ha vinte 12 e pareggiate solamente due (con lo stesso Tigullio 72 all'andata e con il Sartori Fiat Verona) e questo fa grande onore alle biancazzurrine, che sono andate vicinissime al risultato a sensazione.

Sabato al «Broccardi» (ore 17,30) arriva il Peugeot Talbot Piacenza, e per l'équipe sammargheritese si presenta l'occasione per un immediato riscatto. «Con le emiliane — conclude Spiota — il successo non ci dovrà sfuggire. I due punti infatti ci consentirebbero di sorpassare ■ graduatoria il Peugeot Talbot Piacenza, e di avvicinarci nuovamente al traguardo del quarto posto. La quarta poltrona attualmente è occupata dal ■■■■ ■■■■ Roma, ■■ viaggia con tre lunghezze di vantaggio nei nostri confronti. Le ■■■■■ però sono in fase calante (sconfitta dal fanalino di coda Giugliano per 3-1) e dovranno vedere al "Broccardi". Insomma, se non commetteremo altri passi falsi, dovremmo riuscire a centrare l'obiettivo».

Aldo Costa

Risultati della 1ª di ritorno — Sartori Fiat Verona-Smalvic Fiamma Sarcedo 1-1; Lazio-Piacenza 1-4; Giugliano-Ciolli Ostali Roma 3-1; Trani 80-Tigullio 72 1-0; Peugeot Talbot Piacenza-Cleventù Sommese 4-2; Alaska ■■■■ Lecce-Fiamma Monza 3-1;

Classifica — Trani■■ e Alaska Ostali Lecce punti 24; Piacenza 22; Ciolli Ostali Roma 18; Peugeot Talbot, Piacenza 16; Tigullio 82 15; Cleventù Sommese e Lazio 13; Sartori ■■■ Verona e Fiamma Monza 12; Smalvic Fiamma Sarcedo 11; Giugliano 8.

Prossimo turno, 8ª di ritorno — Sartori Fiat Verona-Fiamma Monza; Alaska Ostali Lecce-Lazio; -Giugliano; Ciolli Ostali Roma-Trani 80; Tigullio 72-Peu■■■ Talbot Piacenza; Smalvic Fiamma Sarcedo-Cleventù Sommese.

Gli incontri al Tc «La Fattoria»

Gli «Under 14» di tennis cercano il loro campione

SESTRI LEVANTE — Sono in corso di svolgimento sui campi del Tennis Club *La Fattoria* i campionati regionali Under 14 maschili e femminili. I primi quattro giocatori e le prime otto giocatrici classificate guadagneranno l'ammissione ai campionati italiani di categoria.

Oggi si disputano gli incontri della seconda giornata eliminatoria. Per il singolare maschile alle ore ■■ si affronteranno Capriati e Perfumo; alle 10, Esposito con il vincente di Pronesto-Alberti e ■■■■■ con il vincente di Ferretti-Rossi; alle 14,30 Pisedda con il vincente di Manuelli-Bandolino; alle 15,30 Mangiarotti e Canaoni, Garpini e Lombardi, Quintiliani e Preti; alle 16,30 Milone e Fossati.

Per il singolare femminile scenderanno in campo alle 11 Nocerino e Federighi, Piuma con la vincente di Porcheddu-Oddone; alle 14,30 la vincente ■ Polli-Finollo affronterà la vincente ■ Cappellari-Pari; alle 15,30 Benedetti sarà opposta a Giori e la vincente di Lanteri-Carletti incontrerà la vincente di Minuto-Pignari; alle 17,30 infine Vicini giocherà con la vincente di Calle-Palato e Tommasi affronterà Paludi.

a. c.

Motociclismo in salita «europeo»

All'imperiese Papa la Cesana-Sestriere

Mino Papa, il campione del Moto Club di Imperia (F. Laura)

IMPERIA — Mino Papa, 27 anni, portacolori del ■■■■ Imperia, ■■ vinto domenica la gara in salita Cesana-Sestriere, la prima prova del campionato europeo della montagna, su moto Ogiva 250. Nell'82 Mino aveva chiuso la competizione europea ■ 4° posto.

«Ho promesso agli amici che quest'anno avrei migliorato — dice —: se non dovrò fare i conti ■■ la sfortuna o con problemi meccanici, ■■■■ arrivo alto, punto ■ primato».

Il centauro imperiese, sponsorizzato dalla Fiorovivaistica Taroni, è partito bene. ■■■■ cronoscalata piemontese su ■■ tracciato di ■■ km. e 400 metri, ha battuto la concorrenza di una quindicina di avversari, compresi alcuni tedeschi e uno svizzero, col tempo di 6'10"; al secondo posto ■■ piazzato il torinese Stefano Pagnozzi, staccato di sei secondi.

Il campionato europeo si articola quest'anno su 4 prove. Il prossimo appuntamento è il 7 agosto in Francia, le altre proseguiranno in Germania e in Austria. Sul podio ■■ Sestriere, Mino ■■ ricevuto il classico alloro e un premio in denaro di mille franchi svizzeri (circa 700 mila lire).

E' il terzo successo consecutivo di Papa nella stagione agonistica 83. «In precedenza ho vinto la cronoscalata di Fezzino, valevole per il campionato ligure, e di Monte S. Carlo, in Toscana». Mino non ha una squadra di assistenza: il «box» è la sua officina di via Vecchia Piemonte, dove passa ore e ore a controllare e collaudare la moto. «Mi dà una mano qualche amico del motoclub, siamo tutti dei dilettanti che praticano questo sport a ■■■■ ■ prossi sacrifici».

I centauri della provincia imperiese non hanno una pista per gli allenamenti: «Facciamo quasi tutti i weekend in giro per mezza Italia, per provare la moto e mantenere il ritmo agonistico — spiega Papa —. Domenica tornerò a provare a Sestriere. La concorrenza è molto aggueerrita, solo a questi ■■■■■■■■■ è possibile mantenersi a certi livelli».

Il motoclub Imperia, fondato ■■ oltre mezzo secolo, ■■■ raccoglie circa 150 iscritti. Nell'ultimo weekend, oltre all'exploit di Papa, ■■ segnalare anche il primo posto assoluto, nella categoria cadetti ■■ ■■ Luciano Carcheri, conquistato sul circuito di Novi Ligure. Tre imperiesi sul podio anche nella ginkana-cross disputata domenica a Ceneri, nell'entroterra di Albenga: nell'ordine, Vito Dutieri, Riccardo Calderaro e Giovanni Utzeri.

m. f.

Muraglia ■ ■■■ passo dall'europeo

SANREMO — Pier Franco Muraglia, il portacolori del «Moto club Sanremo», è ad un passo dalla conquista del titolo europeo «enduro» nella classe 80 cc. Dopo la penultima prova del campionato ■■■■■■■■■■, svoltasi in Cecoslovacchia, guida la classifica.

Dovrà difendere il suo vantaggio domenica in Austria, a Mattinghofen, e poi il gioco sarà fatto. Muraglia, secondo lo scorso anno, questa volta può centrare davvero il prestigioso traguardo.

In Cecoslovacchia Muraglia ha difeso il suo primato con due terzi posti nelle due prove della ■■■■. Un ■■■■■■■■■■ per il pilota emiliano particolarmente nervoso per un paio di episodi che lo hanno coinvolto: prima della gara era stato accusato da alcuni avversari di avere una moto più leggera di quanto non consentisse il regolamento; superato, dopo un controllo, questo ricorso, alla vigilia della seconda e ultima manche è stato accusato di aver sostituito una ruota in parco chiuso. Anche qui ha provato la sua innocenza.

(b. m.)

Ma quanti misteri al «calciomercato»

La Sanremese, presente soltanto per vendere, ha invece acquistato ■ centrocampista Vignati dall'Omegna - I dirigenti dell'Imperia hanno annunciato le dimissioni in blocco, ■■■ qualcuno sarebbe disposto a restare: Teresio Duberti presidente? - Intanto il Savona, dopo Enzo, cede «Zorro» alla Pro Patria

SANREMO — Mistero dei misteri in casa biancazzurra. La Sanremese, presente al calciomercato solo per vendere come ha più volte ripetuto il presidente Borra, ha fatto un acquisto: il centrocampista Vignati dell'Omegna. «Sarà certo?» — si sono chiesti per tutta la giornata di ieri i tifosi.

La voce da Milano è stata confermata, le agenzie di stampa l'hanno fatta rimbalzare in Riviera, ma l'impresa di trovare conferma ufficiale ■■■ Sanremese è risultata impossibile. Borra è a Milano e i dirigenti matuziani rimasti in sede sono cascati dalle nuvole. «Vignati? Mai sentito nominare» — hanno detto a chi chiedeva lumi. La cortina fumogena che avvolge la Sanremese, ormai abbastanza incomprensibile a poche ore dalla chiusura del calciomercato, continua quindi imperterrita.

Vignati, comunque, miete e vanta buone referenze. ■■ ■■ lo 20 anni (è nato nel 1963), si chiama Maurizio, nell'ultimo torneo di C2 ha giocato 36 volte, segnando 4 gol. Due le ipotesi: o si tratta di un acquisto provvisorio fatto tramite Robbiano (ex Omegna) in cui la Sanremese fa da parcheggio per piazzare da qualche altra parte un giovane di valore o, a voler essere più ottimisti, potrebbe essere un segno che il presidente Borra abbia in parte modificato i suoi propositi.

Viste le difficoltà, in pochi giorni, di trovare acquirenti per la società, potrebbe decidersi ad allestire una formazione dignitosa e preparare, poi, con più calma la cessione della Sanremese.

Intanto i problemi biancazzurri legati alle pesanti condizioni del fondo del «Comunale» sono finiti in Consiglio.

«I problemi dello ■■■■ ■■■ si di ordine tecnico, ma anche di interesse generale per tutta la città» ha detto Paolo Pippione, consigliere delegato allo sport, che ha sollevato il problema. Non sono state prese decisioni, ma c'è stato un impegno di tutti ad affrontare la questione. Si tratta innanzitutto di trovare i soldi, forse, inizialmente, solo per rifinitemare alla meglio il fondo. I lavori, comunque, costringerebbero la Sanremese ad un ■■■■ forzato durante gli incontri di Coppa Italia. Poi, nel ■■■■ della prossima stagione, ci sarebbe la stesura di ■■ progetto per il rifacimento totale ■■ drenaggio e del fondo erboso.

■■■■■ Montleone

SAVONA — Dopo Enzo, passato in C 1 al Fanfulla, e la volta di Oliviero Zorzetto, che il Savona ha ceduto ieri in categoria superiore. In C 1, alla Pro Patria. La società biancoblù sembra, almeno per ora, rinunciare nel ■■■ mercato principale, che è quello di vendere per fare quattrini.

«In effetti il mercato è povero di contante — dice il segretario generale Gaetano Chiarenza, a Milano assieme allo stato maggiore biancoblù — per cui le trattative sono molto difficili. Abbiamo però piazzato Enzo e Zorzetto in modo soddisfacente». Questo significa che il Savona, milione più milione meno (le cifre delle cessioni sono top secret), è riuscito a incassare il denaro che si era prefissato tanto per Enzo ■■■■■ quanto per Zorzetto.

I due erano tra i pezzi pregiati della rosa biancoblù. Enzo, per via delle molte convocazioni in nazionale C (lo aveva «osservato» anche Fierino Prati, che si trova a Cremona per frequentare il super■■■■ da allenatore), ■■■ tra i mediani più quotati della categoria. Anche negli anni passati le richieste per Zorzetto non ■■■■ ■■■■■. Il giocatore ha detto: «Lascio Savona con qualche rimpianto, perché la squadra non è riuscita a raggiungere l'obiettivo del salto di categoria, ■■■ per me era forse giunto il momento di cambiare aria già ■■■■ passata stagione. Non si può restare a lungo sulla ■■■■ piazza».

Ieri sera i dirigenti biancoblù ■■■ in ■■■■ il presidente pro tempore Marino Del Buono e Mario Vagnola, avevano in corso molte trattative, e tutte per ■■■■re. Del Buono ha ripetuto: «La necessità principale, se vogliamo tenere in vita il Savona, è quella di avere un bilancio sano. Certamente non getteremo i giocatori dalla finestra, ma vendendo solo in cambio di adeguate contropartite e tenendo d'occhio anche i sopravvenuti di Caboni e quindi le esigenze ■■■■ squadra».

Il prossimo a partire potrebbe essere Vianello che, d'altronde, a Savona sembra ■■■■ aver trovato eccessiva fortuna. Il reparto forse più agguerrito sembra essere proprio il centrocampo, per le cessioni di elementi come Tyrini (in procinto di passare al Cuneo), di Enzo e appunto di Zorzetto. Uomini di regia e di interdizione sono presenti nel manipolo di giovani arruolati dal Torino e dalla Sampdoria, ma è probabile che restino biancoblù giocatori collaudati come Manieri, che ha disputato un buon finale di campionato dopo l'acquisto al mercato autunnale.

Un enigma resta invece la maglia numero ■■■. Negretti è molto corteggiato, ma può partire solo a ottobre e in cambio ■ una grossa cifra (almeno 100 milioni per la comproprietà). Se Negretti va via, arriva un altro portiere giovane e promettente, magari con un «vecchio» ma sempre valido Ridolfi «di scorta».

■■■■■ Chiaramonti

Pesca a ■■■■ campione ■■■ ■■■■■■

CHIAVARI — Il sedicenne Angelo Ferrari, della società Pesca sportiva Fi-Ma di Chiavari, si è laureato campione italiano di pesca a mosca a Castel di Sangro.

La squadra chiavarese ■■■ composta, ■■■■ che da Ferrari, da Carlo Malvasio, ■■■■■■ ■■■■ squadra azzurra campione del mondo, Enrico Copello e Mario Pinasco.

■■■■ — ■■■■■ che ■■■■■ ■■■ faccia gola a nessuno? Dopo il clamoroso ■■■■■■■■ delle dimissioni in blocco del consiglio direttivo, si ■■■■ ora che ■ situazione si sbloccasse, e che qualcuno ■ ■■■■ avanti per rilevare la gestione ■■■ club, tanto più che i dirigenti uscenti garantivano la totale copertura del deficit.

Ma una settimana è passata e nulla di concreto è ancora successo. Le soluzioni possibili sono almeno tre. La loro ricostruzione non è facile perché, dalle fitte maglie del riserbo, filtrano solo voci e indiscrezioni, spesso incontrollabili. Vediamo comunque tutte le ipotesi in dettaglio.

La prima, con ogni probabilità già tramontata, riguarda un gruppo lombardo che sarebbe stato contattato in forma ufficiosa da ■■■ grossa società pubblicitaria ■■■■ zona.

La seconda, per il ■■■■■■■■ ancora in piedi, nonostante tutti contro qualche difficoltà, si riferisce ad alcuni ex-sportivi nerazzurri, che si sono rivolti a Franco Tomatis, il presidente della Maurina, perché avvii una trattativa. Ma sembra che la condizione posta sia tassativa: «Torneremo volentieri all'Imperia, ma solo a patto che gli attuali consiglieri se ne vadano tutti insieme, come del resto hanno promesso». ■ un calcolo, e non da poco, perché, al di là delle intenzioni abbandonate, tra i «vecchi» responsabili dell'Imperia, c'è qualcuno smanioso di rimanere.

C'è poi una terza prospettiva, e rischia di essere la più attendibile. Al calcio-mercato di Arenzano, Teresio Duberti ha avviato contatti con un gruppo di facoltosi milanesi, proposti a trasferirsi in Riviera con ■■■ e, pare, giocatori. E' gente che ■■■■ da tempo nell'ambiente del calcio, nell'orbita di una società di serie A.

Che sia per nascere un ■■■■■ con Teresio ■■■■■ presidente e capitali in arrivo da Fuori? Qualcosa di più si saprà nei prossimi giorni. Intanto, l'Imperia è sempre favorevole a vendere. Ieri a «Milano-Fiori», c'erano il presidente Franco Lanteri, Angelo Duberti e Lino Coccaiotia. Hanno discusso con la Pro Vercelli la cessione di uno 'stock' di giocatori (Oddone, Olivieri, Martinelli, Magaraggia e Nofri) e vagliato le ■■■■■■ giunte per Sandini, Canti e Salari.

Stefano Delfino

■■■■■■■■■■ ■■■■ ■■■■■■■■ DI ■■■■■■■■ I ■■■■ ■■■■■■ DI CALCIO ■■■■■■■■■■ ■■■■ TIGULLIO

Chiavari: il favorito Bar Roby ha stentato con il Gatti Sport

Il Bar Blue Seagull batte nettamente (4-1) la Torrefazione Paglettini

CHIAVARI — Il colpo d'occhio è davvero bello: tante macchine parcheggiate lungo la strada che porta ■ Comunale di Caperana e pubblico delle ■■■■ occasioni sugli spalti per ■■■■■■■ la squadra del ■■■■■ Il 24° «Trofeo Città di Chiavari» sta andando al di là delle aspettative e riscuote un successo davvero insperato, che riporta alle mente le prime edizioni.

Molto divertenti anche gli incontri ■■■■■■■■■ giornata della fase eliminatoria. Nel primo match della serata si sono affrontati Bar Blue Seagull Chiavari e Torrefazione Paglettini Rapallo. I chiavaresi (Valle, Di Varano, Chiapparini, Casinelli, La Vita, Ralli, ■■■■■ Falvo) ■ sono imposti nettamente (4-1) sui ruentini (Cantoni, Orassi, Valle, Orcese, Nidasio, Maineri, Vigano) in virtù di un gioco veloce e spettacolare. ■■■■ ■■■■ Ralli, ■■■■■ di una doppietta, ma una nota di merito spetta anche a Vita e Falvo, che ■■■■■ firmato le altre reti per ■ «Blue Seagull». Per i rapallesi è andato a bersaglio Maineri.

Nella seconda partita si è registrato il successo (3-1) del Bar Roby Chiavari (Chillo, Nostglia, Nardozza, Risaliti, Tuletti, Folli Balsamo) su ■■■■ Sport-Torrefazione Costarica Lavagna (Vernengo, Sgrigossa, Spittaleri, Gatti, Chiappe, Barletta, Galimberti). L'équipe chiavarese è unanimemente ■■■■■ come la grande favorita per la conquista ■■■ trofeo, ma ha dovuto faticare più del previsto per aver ragione dei tenaci lavagnesi.

FINE a poche battute dal termine, infatti, il risultato è stato in bilico: sul 2-1 per il Bar Roby. Il ■■■■ Sport ■■ ■■■■■ diverse occasioni per raggiungere il pareggio, poi i chiavaresi sono riusciti ad arrotondare il punteggio. Balsamo (3 e Risaliti hanno siglato ■■■ il Bar Roby, mentre il gol dei lavagnesi porta la firma di ■■■■■.

Stasera (ore 20) seconda giornata ■■■ torneo pulcini con Carnasco-Lavagnese. A seguire (ore 20,45) Sistem Servi■■ Chiavari-Lavanderia Cristina Chiavari e Gatti Sport-Torrefazione Costarica Lavagna-Torrefazione Paglettini Rapallo (ore 22).

a. c.

Il Caffè Nettuno nei quarti a spese del tenace «Cristall»

La partita è finita 2-1 - Promossa anche ■ Macelleria Gianello

RAPALLO — Supercalcio di notte a Rapallo: martedì sera, attorno ■ rettangolo di gioco del «Gallotti» gli sportivi si sono dati appuntamento a sentinata. Era infatti in programma l'attesissimo scontro tra il Caffè Nettuno e il Valentino Cristalli Bar, che doveva indicare la seconda squadra ■■■■■■ a disputare i quarti di ■■■ale del torneo «città di Rapallo — Trofeo Latte Tigullio».

Come ■ ricorderà, infatti, la defezione dei Giannetti Confezioni aveva determina■■ lo scombussolamento del girone B e aveva dato via libera alle ambizioni della Macelleria Gianello che battendo largamente l'Eurosport aveva passato il turno con 4 punti all'attivo.

Per Caffè Nettuno e Valentino Cristalli Bar, entrambi a quota 3, martedì sera non c'era scampo: solo la vincente avrebbe potuto passare alla fase successiva.

Ha prevalso ■ misura (2-1) il Caffè Nettuno che sicuramente è ■ squadra qualitativamente meglio attrezzata dell'intero torneo, ma gli avversari non ■ hanno certo reso la vita facile.

L'incontro è ■■■ ■■ a nervoso, con le due formazioni molto attente a non incassare gol. I sei ammoniti terminati sul taccuino dell'arbitro dimostrano come la gara fosse sentita in modo particolare. Il Caffè Nettuno s'è portato in vantaggio con una grande sberla ■ Cifbaldi ed ha raddoppiato, con un pizzico di fortuna, grazie ad una autorete di Ratto. Trovatosi sotto di due gol, il Valentino Cristalli Bar, sorretto dal sempre lucido Traggiai, ■■ tentato una rincorsa vana che è culminata con la segnatura ■ Raffaele De Ferrari.

Queste le formazioni. Caffè Nettuno: Raffo, Armienti, Di Fraia, Cirinaldi, Sarti Magi, Marchetti, Pigliacelli (Poggi). Valentino Cristalli Bar: Andreacchio, Rossi, Ratto, Traggiai, De Ferrari M., De Ferrari R., Traxino.

Caffè Nettuno e Macelleria Gianello si vanno ad affiancare alle «promosse» Immobiliare Bellati, CBF Fibre, Bar Roma, Ottica Venturi, Gelateria Signorini e Cimbali.

a. b.

Per il calcio-mercato la parola d'ordine è ■■■ sola: «Vendere»

Tempo di saldi anche per il Rapallo

RAPALLO — «E' un periodo particolare del calcio mercato: tutti ■■■■■■ vendere e si concludono parecchi affari». ■■■ risponde Gianni Massa, allenatore del Rapallo, a chi si informa sulle operazioni sin qui effettuate dalla società biancoverde. Ed in effetti il Rapallo non ■ sfuggito a questa regola: per prima cosa ■ è preoccupato di cedere il centrocampista Mario Sarti Magi all'Albenga, che lo aveva adocchiato da parecchio tempo, ■■■ ■■■■■ completamente l'attaccante Fabrizio Sodini. I due giocatori erano in comproprietà con il Pontedecimo, società che milita nel campionato di Promozione.

Oggi il direttore sportivo Schimmenti ed il vicepresidente Verrone si recano a ■■■■■ ■ ■■■■ mercato per cercare di piazzare ■■■ professionisti che nello scorso anno portarono la maglia biancoverde: si tratta del centrocampista Franco Allievo e del mediano Fabrizio Guerri, entrambi provenienti dal Modica.

Il primo ha disputato un campionato ricco di luci e di ombre ■■■ ampi segni di ripresa nel finale, quando il Rapallo tirò fuori le unghie e si salvò; il secondo fu spedito a casa prima di Natale, perché non aveva per nulla convinto tecnico, dirigenti e soprattutto tifosi. I due potrebbero avere un certo mercato nel Sud, dove hanno giocato per buona parte della loro carriera.

Ma le sorprese non sono finite: Schimmenti e Verrone potrebbero ■■■■ ripetere una stagionale a Diamperi Bonatti, mezzapunta dotata di grande bagaglio tecnico, che sino a qualche settimana fa sembrava intoccabile. Bonatti, che ■ della Spezia, potrebbe finire nel■ una delle due squadre di casa sua (Spezia o Migliarina), oppure in Toscana dove è molto corteggiato. Insomma, la parola d'ordine è «vendere».

«Cerchiamo ■ eliminare i giocatori più costosi — dice Gianni ■■■■ —. In fondo ■■■■ è un campionato di dilettanti, anche se di lusso: bisogna quindi evitare di commettere passi».

Gli obiettivi del Rapallo, ormai è noto, sono il «regista» Molinari ed il «jolly» difensivo Pascale, entrambi della Busalla, con cui Massa ritiene ■ poter sistemare adeguatamente il centrocampo e parte della difesa: manca infatti un secondo marcatore da affiancare ad Armienti, ed in questo senso i responsabili bianconeri si stanno dando molto da fare.

a. b.

LA STAMPA
Cronache della Liguria

1° TROFEO
BIANCHI PIAGGIO
di pallavolo maschile e femminile
per liberi ■ tesserati

1-14 agosto 1983
termine iscrizioni 16 luglio

SAVONA
campo ■ via Trincee

VARAZZE
campo di S. Nazario
con inizio alle ore 21

CINEMA E [redacted] IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Ambechia 7b, tel. 543.241): I dei di una vergine. V. 18 Or. 17,30, 22,40 L. 4500.
ARISTON (vico San Matteo 16r, tel. 208.549): L'isola della perversione. V. 18 Or. 15,30, 17,20, 19,10, 20,50, 22,40 L. 4500.
ASTOR (via XX Settembre 23r, tel. 564.420): Il commissario al di sopra di ogni sospetto, con O. Depardieu. Or. 17, 19,21, 23 L. 5000.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 546.517): Zombi. Romero. Or. 16,15, 18,30, 20,30, 22,40 L. 5000.
CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 590.365): Le ribelli ... V. 18 Or. 15 ... 22,30 L. 4000.
[redacted] (via Colombo ...): Nessuna ... V. 18 Ore 15 ... 22,40 L. 4500.
GIOIELLO (via Bella 101r, tel. 290.601): Blue ecstasy. V. 18 Or. 15, 16,55, 18,50, 20,45, 22,40 L. 4500.
GRATTACIELO (corso Dante 43, tel. 564.931): Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino. Or. 16,15, 18,20, 20,25, 22,30 L. 5000.
IDEAL (corso Montegrappa ...): Papillon, con D. Hoffman. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30 L. 5000.
LUX (via XX Settembre 39r, tel. 541.841): Violenza in un carcere femminile. V. 18. Or. 16, 17,45, 19,30, 21,15, 23.
NUOVO PALAZZO (salita S. Caterina 12, tel. 565.513): Pretendo Rosso di D. Argento. Or. 16 ... 22,30 L. 5000.
ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 368.310): American Graffiti n. 2. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30 L. 5000.
OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel. 581.415): Crazy Runners. Or. 16, 17,45, 19,30, 21,15, 23 L. 5000.
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.849): E' forte ... un carcere con Renfeld e E. Cervasole. Or. 15,35, 17,55, 20,10, 22,30 L. 5000.
PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel. 368.852): Fuga di mezzanotte. V. 18 Or. 18, 20,20, 22,30 L. 5000.
RIVOLI (via XII Ottobre 16, tel. 549.517): Tootsie, con D. Hoffman e J. Lange, e S. Pollack. Or. 15,30, 18, 20,22, 22,40 L. 5000.
SMERALDO (via Cantagnola 7): Emanuelle ... V. 18 Or. 15, 16,20 ... 22,30 L. 4500.
SUPERSEXYMOVIES (via Caprera 6r, tel. 610.738): Pornografia proibita. V. 18 Or. 15, 16,10, 17,30, 18,40, 20, 22,30 L. 4500.
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.219): ... con C. Eastwood. Or. 15,15, 18,25, 20,35, 22,45 L. 5000.
VERDI (via XX Settembre 39, tel. 562.131): L'ultima sfida, con Scott Glenn e Toshiro Mifune. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO (largo della Zecca 11, tel. 299.957): Pomodoro ... V. 18.
[illegible] (corso Ambechia 4, tel. 861.007): The Blues Brothers.

CINEMA D'ESSAI

CINECLUB LUMIERE - Cinema San Fruttuoso (via Vesta 1, tel. 500.506): chiuso per ferie.
DANTE (via Carducci 1/a, tel. 585.757): chiuso per ferie.
FILMSTORY (via Cattane 11, tel. 290.865): Sala De Mille: Adele H. Sala Ford: Il tesoro e la bellezza.
RISTABILE (via Cecchi 6 rosso, tel. 580.787): chiuso per ferie.

[redacted] VISIONI

ARALDO (corso Firenze 1, [redacted]): chiuso per ferie.
CHIABRERA (via [redacted] 1, 208.516): chiuso per ferie.
CORALLO (via Innocenzo IV 1, 586.416): chiuso per ferie.
SUPERBA (Sal. S. Bernardo di Pré 75 R, tel. 261.202): chiuso per ferie.

PUNTI VERDI

PAS (Villa Pammeline) ore 21 [redacted] presso Asia. film.
CASTELLETTO (Villa Grober) ore 21,30 I predatori.

SAMPIERDARENA
A.S.C.: La donna proibita - La cugina del prete. V. 18
ASTORIA: Piaceri proibiti di una donna di classe. V. 18
ELDORADO: Sex Man. V. 18
MODENA: chiuso per ferie
SPLENDOR: La sexy governante. V. 18

CERTOSA
COLOMBO: Sexy bizarre. V. 18

SESTRI PONENTE
GARDEN: chiuso per ferie
ROMA: chiuso per ferie
VERDI: Il giallo e il scarabeo.

PEGLI
EDEN: chiuso per ferie

RECCO
ARMA: Amici miei atto II°.

ARENZANO
ITALIA (Arena estiva): Sotto sotto della Pantera Rosa.

COGOLETO
VERDI: Annie

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: 1997 Fuga da New York.
MIGNON: Per amore Ciofia.
LUX: I predatori dell'Arca perduta.

CAMPOMORONE
AMBRA: riposo

CHIAVARI
ASTOR: 1990 I guerrieri del Bronx.
CANTERO: Tootsie
NUOVO: riposo
ODEON: riposo
MIGNON: Missing

RAPALLO
AUGUSTUS: L'ultima sfida di Bruce Lee.
GRIFONE: Ufficiale e gentiluomo.
ITALIA: No grazie il caffè mi rende nervoso.

SESTRI LEVANTE
ARISTON: Rocky Tetsy ...
CENTRALE: Scandor.
[redacted] The Blues Brothers.

TEATRI

TEATRO AI PARCHI (Nervi - V. De Pas - V. Cascia): Festival internazionale del balletto. Oggi ore 21,30 Il fiume d'autunno - La grotta senza fondo - Il leggendario generale - La fortezza. Compagnia dell'Opera di Pechino - L'Istituto Ufficiale della Repubblica Popolare Cinese. L. 30.000 - 20.000 - 15.000. Domani ore 21,30: All'incrocio dei sentieri - Il tesoro ... - Il combattimento del serpente bianco - La separazione del re e della favorita - Otto immortali attraversano il mare. Compagnia [redacted] di Pechino.
VILLA IMPERIALE (v. San Fruttuoso 70): domani ore 21,15 Rosmunda ... Cooperativa Teatro Garage. Ingresso libero.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22 [redacted] ...
ELDORADO (via S. Tavera, tel. 29.563): La gorma.
ARE (via Vegerie, tel. [redacted]: Il buono, il [redacted], il cattivo.
JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170): La ... di ... Classe. V. 18
DIANA: chiuso per ferie

SECONDE VISIONI

LUX (v. Buscaglia, tel. 22.873): chiuso per ferie.
FILMSTUDIO (p. Diaz ..., tel. 20.83.29): Un mercoledì da leoni.

ALTRE [redacted]

ALASSIO
CAPITOL: Il diabolico dottor ...
COLOMBO: Tootsie.
EXCELSIOR: Bonnie e Clyde all'italiana.
MOULIN ROUGE: La scelta di Sophie.
RITZ: Sapore di mare.
SALESIANI: Attenti a quei due ancora insieme.

ALBENGA
AMBRA: Il buono, il brutto, il cattivo.
ASTOR: Delitto sull'autostrada.
CRISTALLO: No grazie, il caffè mi rende nervoso.
GIARDINO: Una commedia sexy in una notte di mezza estate.

ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Tootsie.
MARCONI (estivo): Sapore di mare.

ALBISSOLA SUPERIORE
DON NATALE LEONE: Dumbo.

BORGHETTO SANTO SPIRITO
VITTORIA: Bomber.

BORGIO VEREZZI
[redacted] T. l'extraterrestre.
SPLENDOR: Oggi ...

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: riposo
CRISTALLO: riposo

CERIALE
FLORA: La casa di Mary.
ODEON: Tootsie.

FINALE LIGURE
IDEAL: I nuovi mostri.
LUX: [redacted] sexy in una notte di mezza estate.

ONDINA: Tron
ONDINA ARENA: Bonnie e Clyde all'italiana.
VITTORIA: Il Verdetto.

LAIGUEGLIA
CORALLO: Rocky 3°.

LOANO
LOANESE: Tootsie.
PERLA: Bomber.
STELLA: Lili e il vagabondo.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Acapulco prima spiaggia a sinistra.

SPOTORNO
ARISTON: Ufficiale e gentiluomo.
ASTRO: Sotto ...

VALLEGGIA
S.M.S. AURORA: Cinque pezzi facili

VARAZZE
LE PALME: Paradise.
TEATRO: Un povero ricco.
TEATRO (estivo): Conan il guerriero.
VERDE: E.T. l'extraterrestre.

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: riposo
ROSSINI (Oneglia - Via Vieusseux 15, tel. 23.674): chiuso per ferie
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione ..., tel. 62.471): Easy Rider.
DANTE (Oneglia - via Bertarelli, tel. 23.630): La governante del giovane. V. 18
CAVOUR: chiuso per ferie
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 7, tel. 22.746): chiuso per ferie
ODEON: Spettacolo ...

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA
DIANESE: La ragazza ... [redacted]
PERGOLA: Bonnie ...

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Tootsie.
CERIS: ... il guerriero della strada.
GIARDINO: ...

BORDIGHERA
OLIMPIA: Ufficiale e gentiluomo.
ZEN: Bomber ...

SAN LIGURE
CORALLO: Vado a vivere da solo.

VENTIMIGLIA
IMPERO: riposo
EUROPA: riposo

[redacted]

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.673): Mastì.
RITZ (via Matteotti): Grgic. Vol. 18
ASTRA (via Matteotti 50, tel. 88.518): chiuso per ferie
SANREMESE: Mostra internazionale del cartoon ... Ore 10-12 ...
CENTRALE (via Matteotti): Porky ...
SUPERCINEMA: Spetters.
ORFEO: chiuso per ferie

L'UNICO [redacted] IN ITALIA [redacted] DI [redacted]

Giocolieri, acrobati, dei e serpenti danzano gli antichi miti della Cina

NERVI — Al termine della sua lunga tournée europea, l'Opera di Pechino [redacted] toccato Nervi, come [redacted] tappa italiana. Resta da chiedersi se il Festival del [redacted] sia la sede più adeguata a siffatto tipo di spettacolo. Ma forse nessuna rassegna, ad eccezione di quelle dedicate alle arti orientali, potrebbe costituire il contesto artistico convincente per l'antico teatro cinese.

A Nervi l'Opera di Pechino ha scelto due programmi [redacted] le sei serate previste. Nella prima distribuzione tre dei quattro titoli erano abbastanza comprensibili e spettacolarmente efficienti. Uno, invece, «*La separazione del re e della favorita*», appariva eccessivamente prolisso, con prevalenza di recitazione e di canto, del tutto oscuri per lo spettatore.

Certo per penetrare a fondo ogni risvolto dello spettacolo non basterebbe un sinologo, ma occorrerebbe essere profondamente compenetrati in una cultura millenaria che esprime qui racconti, miti, ge[redacted]lità simbolica, convenzioni teatrali che vanno da maschere a truccature elaboratissime, a costumi allusivi. [redacted] minuta tipologia di personaggi consente ai cinesi di individuare immediata[redacted] il buono, il cattivo, il nobile e il comico. Quest'ultima [redacted], per altro, si [redacted] subito anche al pubblico occidentale nella figura di Liu Xizhong, specialista in arti marziali, come dice il programma, [redacted] qui una sorta di clown arlecchinesco che ha impersonato l'albergatore nel quadro «Al crocevia».

La trovata è quella di un colossale equivoco, [redacted] nella convenzione di una stanza buia (per questo basta allontanare una candela), con il combattimento tra l'oste e un giovane guerriero che [redacted] che l'uomo voglia attentare alla vita del suo generale, a sua volta l'albergatore ha i medesimi sospetti. Da qui una lotta buffa, con acrobazie mozzafiato, attorno ad un tavolino rosso.

Più legato alla [redacted] idea della danza «Il combattimento nell'acqua», tratto dalla famosa opera «Il serpente bianco». La storia del mostruoso serpente che assume le graziose spoglie di una fanciulla (la bella e brava Liu Xiurong) è declinata con impetuoso dinamismo e nello stesso tempo con fascinosa grazia.

Il combattimento acquatico offre il destro per bellissimi effetti di sbandieratori con vessilli di [redacted] azzurra. I danzatori [redacted] anche giocolieri e acrobati, saltano attraverso i drappi, guizzando proprio come pesci. Intanto le spade luccicano con una coreografia precisa e millimetrica nei duelli. E' forse il numero più spettacolare della prima serata, facilmente accessibile anche senza comprendere i molteplici risvolti favolistici e [redacted] tici di una leggenda certamente lontanissima [redacted] nostra sensibilità.

Molti simboli anche negli «Otto immortali attraversano il mare», un [redacted] della dinastia Tang che risale addirittura al settimo secolo. Tuttavia c'è anche qui una componente comica popolare che può essere comune a tutte le culture. Gli otto semidei infatti si ubriacano allegramente e cominciano buffi giochi acquatici che provocano l'ira dell'immortale Pesce Rosso (Lin Yan, una delle primedonne dell'Opera di Pechino, formidabile nelle arti marziali) che si scatena dopo l'immancabile combattimento acrobatico.

Luigi Rossi

L'Opera di Pechino: fascino e difficoltà di una cultura lontana

Molti applausi, ma pubblico scarso alla sera della prima nei parchi

Qualche [redacted], contenti i [redacted]

GENOVA — *Il debutto al Festival del balletto di Nervi dell'Opera di Pechino, si è concluso fra gli applausi generosi di un pubblico molto ridotto. [redacted] anni non si vedevano i parchi così vuoti.*

E' stato probabilmente un errore programmare per i cinesi ben sei recite, il doppio, cioè, di quelle previste per ogni altro appuntamento del cartellone 1983: tale scelta ha frazionato ulteriormente [redacted] platea che era logico ipotizzare non vasta, offrendo agli artisti ospiti un colpo d'occhio davvero deludente.

Dei duemilaottocento posti disponibili, [redacted] sono stati occupati infatti meno di [redacted] migliaio. Numerosi appassionati hanno preferito aspettare l'esito della «prima» per poi eventualmente acquistare i biglietti (va ricordato che quest'anno [redacted] stati messi in vendita abbonamenti).

Molti spettatori hanno lasciato i parchi nell'intervallo o durante [redacted] improvvisa interruzione del pezzo finale, dovuta ad un «black out» dell'Enel (il lavoro è stato poi portato a termine con una illuminazione d'emergenza).

«Alcune parti si sono rivelate troppo lunghe e assolutamente indecifrabili — ha commentato durante l'intervallo un habitué del festival — [redacted] è difficile per noi occidentali entrare nel loro mondo [redacted] miti e di simboli quando danzano, [redacted] venta impossibile allorché basano il loro messaggio interamente sulla parola».

Più soddisfatti i giovanissimi (abbastanza numerosi), probabilmente affascinati da [redacted] gestualità e un virtuosismo acrobatico che affondano le loro radici in una antica e consolidata tradizione teatrale.

Fra il pubblico, tanti cinesi convenuti da tutta Italia. l'Opera di Pechino non effettuerà infatti altre recite nel nostro paese, oltre a quelle di Nervi. Come ospite d'onore, c'era anche l'ambasciatore cinese.

r. l.

Genova: trentasette sere sotto le stelle con liscio, rock, opera e danze da Tahiti

GENOVA — Dal 10 luglio al 15 agosto, per 37 giorni di seguito, si svolgeranno le tradizionali *Sere di Genova* presso i giardini dell'Acquasola. La formula, che ha riscosso successo popolare, è sempre la stessa: s'inizia alle 21 e l'ingresso è gratuito. L'organizzazione (per una spesa [redacted] plessiva di 150 milioni) è dell'Assessorato al turismo di Genova.

Ecco il programma in dettaglio, giorno per giorno.

Luglio — Domenica 10 *Marcella Bella in concerto*, recital di Carlo Pistarino.

Lunedì 11 proiezione film «*Achtung banditi*».

Martedì 12: proiezione film «*Sissignora*».

Mercoledì 13: proiezione film «*I bambini ci guardano*».

Giovedì 14. Carnaval da Rio con il *Balletto «Amor* [redacted] *Brasil»*.

Venerdì 15: «*Dori Ghezzi in concerto*», recital di Franco e Mimmo.

Sabato 16 da Happy Magic «*Isabella Russo e The Roller*» Lucio Arecci cantautore presenta il suo ultimo disco.

Domenica 17: *Bruno Lauzi in concerto*.

Lunedì 18: proiezione film «*Colpi di timone*».

Martedì 19: proiezione film «*Le mura di Malapaga*».

Mercoledì 20: proiezione film «*Persiane chiuse*».

Giovedì 21: *Concerto* [redacted] *Terry Cooper e Group*.

Venerdì 22 [redacted] «*Al Paradiso*» *la Zavorra e i Pandemonium*.

Sabato 23: Gruppo Mediterraneo in *Cantando Flamenco*.

Domenica 24: Compagnia dialettale città di Sampierdarena diretta da Mimmo Ottoniello presenta: *1, 2, 3, 4 di M. Dolcino*.

Lunedì 25: proiezione film «*La spiaggia*».

Martedì 26: proiezione film «*Il giorno dello sciacallo*».

Mercoledì [redacted] proiezione film «*La polizia incrimina, la legge assolve*».

Giovedì 28: *Voci nuove dello spettacolo*. Ospiti d'onore Marisa Brando — assistenza musicale del M° Natale Romano — allestimento di Vito Elio Petrucci.

Venerdì 29: *Carmen Russo Mundial*, complesso i Karnevàl.

Sabato [redacted]: *Balletto la ora Tahiti*, danze, musiche e canzoni dalla Polinesia.

Domenica 31: *Teatro Comunale dell'Opera*.

Agosto — Lunedì 1°: Proiezione film «*Profumo di donna*».

Martedì 2 proiezione film «*Di che legno sei*».

Mercoledì 3: proiezione film «*Genova a mano armata*».

Giovedì 4: *Alberto Camerini in concerto*.

Venerdì 5: La compagnia dell'operetta Mario Cappello presenta *Acqua Cheta*.

[redacted]: *Perez Prado e il* suo spettacolo di balli e musiche sud americane.

Domenica 7: *Meeting jazz a Genova*.

Lunedì 8: proiezione film «*La festa perduta*».

Martedì 9: proiezione film «*Il bandito dagli occhi azzurri*».

Mercoledì 10 proiezione film *Mark il poliziotto spara per primo*.

Giovedì 11: *Radio Baldan Bembo in concerto*.

Venerdì 12: la fantastica rivista francese «*Lido Paris show*».

Sabato 13: Presentazione degli atti unici vincitori della Rassegna Lauro Gazzolo 1983. «*Visite guidate*» di Luciana Chiesi e «*Amor perfetto*» di Patrizia Monaco.

Domenica 14: *La stragenova del folklore genovese* con Silvio e i Grilloni, Franca Lai e i Boys, Lucky Pistola, Gino Villa e i Rogers, Prestigiardina, Giuliano De Pre gli Aedi, trio Universal + 1.

Lunedì 15: *Liscio sotto le stelle* con le orchestre Vittorio Scaglia e orchestra spettacolo Piero Brolli.

[redacted] rassegna [redacted] film collegati [redacted] Liguria

GENOVA — Le sere di Genova ai giardini dell'Acquasola, comprendono, quest'anno come si vede dal programma, anche una rassegna cinematografica. Il calendario degli show è stato realizzato dall'Assessorato al Turismo, sport e spettacolo (socialista), [redacted] nelle passate edizioni, il ciclo di film invece, è curato dall'Assessorato alla Cultura (comunista).

La manifestazione cinematografica si intitola «Genova in celluloide, luoghi, protagonisti, storie» ed è stata promossa, per far conoscere il contributo dato da genovesi e liguri alla cinematografia professionale italiana contemporanea e la frequente scelta della città e della regione come ambienti di sfondo per centinaia di film.

La rassegna comprende diversi momenti: la proiezione di film spettacolari, realizzati dal 1930 al 1982, di documentari, di disegni animati; l'inaugurazione di una mostra sulla «Presenza delle cineprese nello spazio urbano genovese e nel territorio ligure»; la presentazione di un volume di saggi, testimonianze, immagini di quanti hanno contribuito a rinsaldare il rapporto della città con il cinema (il libro è edito dal comune) la visione [redacted] programma «A Genova c'era una volta il cinema», in sei puntate, realizzate dalla sede Rai di [redacted]

La Fitzgerald (60 milioni) a Nervi il 24 luglio

GENOVA — [redacted] Fitzgerald, la più grande cantante jazz, che sta [redacted] la sua tournée in Europa, terrà un concerto anche a Genova: il 24 luglio prossimo, nel Teatro dei Parchi di Nervi.

Il Comune dell'Opera [redacted] definito il contratto (sessanta milioni) in questi giorni, mentre l'artista si trova a Londra per registrare il suo nuovo «album». [redacted] lo spettacolo a Villa Grimaldi, sul palcoscenico del Taglioni, di solito è consacrato alla danza, la Fitzgerald presenterà alcune [redacted] sue ultime canzoni, alternandole ai brani più famosi della sua lunghissima carriera.

Sarà accompagnata da un gruppo formato da Paul T. [redacted] (pianoforte), Keither Betts (basso), Bobby Durham (batteria), Joe Pass (chitarra elettrica).

Ancora oggi, a 65 anni, Ella Fitzgerald resta la regina del jazz, la musica che proprio lei ha contribuito a rinnovare e rendere più popolare. Ha detto una volta: «Non è musica leggera, è musica popolare e folkloristica: i sentimenti che la ispirano sono dei sentimenti eterni, semplici e vigorosi. Forse l'età d'oro del jazz non è passata, ma deve ancora venire».

Nata a Newport, cresciuta in un orfanotrofio di Harlem, [redacted] fu scritturata la prima volta quando aveva sedici anni dall'orchestra del batterista Chick Webb. Divenne [redacted] bito celebre, grazie a una canzone intitolata «A tisket a tasket». Morto Webb, Ella ne diresse l'orchestra per alcuni anni. Nel 1947 entrò a far parte della troupe viaggiante del «Jazz at the Philharmonic» dell'impresario Norman Granz e da allora ha girato il mondo ogni anno.

Le [redacted] in Liguria

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 56 — [redacted] 8,30 Buongiorno Italia; 8,50 Telefilm Mandu; 9,20 Film per la tv 300 miglia per Stefania; 11 Telefilm [redacted] per giorno; 11,30 [redacted]; 12 Telefilm L'albero delle mele; 12,30 [redacted] gioco musicale condotto da F. Carminati e S. Santoro; [redacted] Il pranzo è servito gioco a premi condotto da Corrado - Pomeriggio con [redacted]; 13,30 Telefilm [redacted] famiglia americana; 14,50 Film Il senso della violenza, drammatico; 16,30 Telefilm Giorno per giorno - Flo e Tilly; 17 Telefilm Ralphsupermaxieroe; 18 Telefilm Il mio amico Arnold; 18,30 Pop Corn News; 19 Telefilm; 19,30 Telefilm Kung Fu; 20,25 Gioco verde; 22 Film Italian Secret Service commedia; 24 Basket NBA - Film per la tv Il giardino degli innocenti.

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF — 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 8,30 I super amici cartoni animati; [redacted] Film Interludio (1957) drammatico; 12 Amore in soffitta telefilm; 12,30 I bambini del dottor Jamison telefilm; 13,15 Marina novela; 14 Agua viva novela; 14,45 Film La signora prende il volo (1958) drammatico; 16,30 Perry Mason telefilm; 17,30 Cartoni animati; 18 Superbook cartoni; 18,30 Quella casa nella prateria telefilm; 19,30 Quincy telefilm; 20,30 Film Grissom Gang (1971) crimin.; 22,30 Donnerre amore storie di sesso e di sentimento degli italiani commentati in studio da Maurizio Costanzo e Cipriana Dall'Orto; 23,30 Domani nel secolo XXI; 23,35 Sport boxe.

TELEGENOVA

UHF [redacted] — Ore 8,[redacted] Anche i ricchi piangono; 8,55 L'uomo della mamma; 9,20 La macchina del tempo; 9,45 Prestoman; 10,10 Dahsre III; 10,45 La sentinella Bennerfeld; 11,10 Ferro Sugar; 11,35 Le sette Teppet; 12 — Agente speciale; [redacted] Lesbo; 13,30 Commedia italiana; 14 Un'estate in quattro film drammatico Italia 1970; 15,30 Harry's telefilm; 16,30 Honey West telefilm; 17 I ben ben magici di Lilly cartoni; 17,30 La macchina del tempo cartoni; [redacted] Starringer [redacted]; 18,25 Betty e Lillo cartoni; 18,50 Insieme tre [redacted] telefilm telefilm; 19,45 Rotoflash [redacted] informazione sport, spettacolo e...; 19,55 Dahsre III cartoni; 20,25 Polvere di stelle telefilm; 21,25 Il grande film di Telegenova, [redacted] «Settimana con Jack Lemmon» Cowboys con Glenn Usa 1958; 23 Honey West telefilm; 23,30 Ciclo: «Prima visione - I film mai visti al cinema e in tv» L'uomo che doveva uccidere il suo assassino poliziesco Usa 1972; 1 Rotoflash contenitore di informazione, sport, spettacolo e...; 1,10 La ragazza della salina film Italia-Germania-Jugoslavia 1957, drammatico; 2,40 I grandi telefilm della notte.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Telefilm L'ispettore Sluzy, il Cartoni; Il Film del mattino; 10,45 Telenovela Cuore selvaggio; 12 Telefilm Peyton Place; 13 Cartoni; 13,30 Telenovela [redacted] selvaggio; 14 Gran Bazar vendite televisive all'insegna del risparmio; [redacted] Telefilm The Rookies; 17 Viva [redacted] tv per ragazzi di cartoni animati; 19,30 Telefilm; 20,25 Film Missili umani; 22,10 Telefilm GSVN - Segue Oroscopo; 23,15 Alla [redacted] candela - Asta di quadri; 0,50 Telefilm Moving on.

[redacted]

UHF 30 — Ore 11,50 Lezione di surf; 12 Cartoni animati; 12,50 Diario giorno; 13 Cartoni La famiglia Huddles; 13,25 Telefilm La famiglia Smith; 13,50 Telefilm Anche i ricchi piangono; 14,20 Film Non più tempo d'eroi; 15,50 Film [redacted] dura il tempo; 17,15 Cartoni animati; 18,25 Telefilm Anche i ricchi piangono; [redacted] Telefilm The Beverly Hillbillies; 19,25 Diario Nash; 19,30 Telefilm La famiglia Smith; 20,15 Il tempo; 20,20 Tg; 20,35 Oroscopo; 20,40 Film La spia che venne dal cielo; 22,20 Diario notte; [redacted] Abat-jour; 22,30 Telefilm [redacted] smoke; 23,20 Film [redacted] Colt del gringo - Oroscopo.

TELEIMPERIA

UHF 24, 30, 56, 61 — Ore 17,30 Film giallo; 18 Telefilm serie Kim & Co; 19,30 Filo diretto a cura di M. Balduzzi; 20 Di [redacted] a cura di M. [redacted]; 20,30 Tvi Notizie; 21 Conincontri; 21,20 Film musica - Non. [redacted].

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, [redacted], 22 — Ore 13 Cartone animato Gli orsetti; 13,30 Miniasia; 14,30 Documentario Il richiamo degli abissi; 15 Telefilm Rinaldo Rinaldini; 15,30 Telefilm Richard Diamond; 16 Telefilm; 17 Cartone animato Gli orsetti; 17,30 Telefilm; 18 Film Forte nero; 19,30 Telefilm Rinaldo Rinaldini; 20,15 Tg 31; 20,40 Film Manone all'attacco; 22 [redacted] Richard Diamond; 22,30 Film La legge mi incolpa - Al termine Tg 31.

RETE 20

UHF 31, 48, 57 — Ore 12 Telefilm Fantasilandia; 13 Telefilm L'incredibile Hulk; 14 Telefilm La famiglia Addams; 14,30 Pomeriggio per i ragazzi programma di cartoni; [redacted] Telefilm Fantasilandia; 17 Film Il colosso d'argilla; 18,30 Telefilm La strana coppia; [redacted] Cartoni Hanna & Barbera; 19,30 Telefilm La famiglia Addams; 20 Cartoni Hanna & Barbera; 20,20 Film Cronache di un convento; 22 Film Rapsapag, lavaggi il cervello - Seguono programmi Telecity.

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, 29, 27 — Ore 13 Laura telenovela; 13,30 Vetrina d'arte e preziosi; 16,30 Superclassifica show programma musicale; 17,30 Rosa gialla del Texas film western; 19 Il giornalone cronaca sport e spettacolo; 20 Laura [redacted]. [redacted] L'uomo che uccidevo a sangue freddo film; 22 Tutto motori rubrica sentimentale di automobilismo e motociclismo; 23 Il ritorno [redacted] Cisco il solitario film western.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 10 Little Nell cartoni; 10,25 Fantaman [redacted]; 10,50 L'innocente [redacted]; 12,10 Braccobaldo [redacted]; 12,30 Sport e bimbe; 13 I Rangers della foresta telefilm; 13,25 Il baseball; 14,15 La vita è bella film commedia; 15,30 L'orso Yoghi cartoni; 16 Sport e briefido; 16,25 Lupo [redacted] Lupin [redacted]; 16,50 Little Nell cartoni; 17,15 Fantaman cartoni; 17,40 Alla ricerca telefilm; 18,30 Il gigante del Texas film western; [redacted] Giocardiere spettacolo musicale; 20,20 Wild West telefilm; 21,15 Sette volte sette, film commedia; 23,05 The Jeffersons telefilm; 23,30 Alla morsa, telefilm; 0,30 Intermezzo di mezzanotte; 0,25 La lupa mannara film orrore; 2,05 Mille e una notte e un'altra ancora film commedia; 3,30 Dunlop in lungo.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 12 cartoni Mister [redacted]; 12,30 Cartoni Phantoman; 13 Film Regina Sorte; 14,30 Telefilm Cow boy in Africa; 15,30 Telefilm Squadra segreta; 16 Film Per qualche marenghino in più; 17,30 Cartoni Mister [illegible]; 18 Cartoni Phantoman; 18,30 Superclassifica show; 19,30 Sv Notizie; 19,40 Intermezzo musicale; 20 Telefilm Squadra segreta; 20,30 Film Asfalto di morte; 22 Sv Notizie; 22,30 Film L'indomito.

TELE T.A.L.L.

UHF 21, 34, 48, 57, [redacted] — Ore 11 Film Perché quello [redacted] gocce di sangue [redacted] di Jennifer? 17,30 Telefilm; 13,20 Cartoni; 14,10 Telefilm Wanted; 14,30 Telefilm La famiglia Addams; 15,30 Film Sette pupe; 17 Cartoni; 17,50 Telefilm [redacted]; 18,15 Musicale; 19,15 Telefilm; 20 Telefilm La famiglia Addams; 20,30 Film Betty, il cucciolo del mare (1976) comm.; 22,30 Film I dinosauri vengono da Marte; 24 Follie di notte; 0,30 Telefilm; 1 Film della notte; 2,30 Film della [redacted].

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Grizzly Adams telefilm; 12,50 Il piccolo guerriero cartoni; 13,20 Zoom Tg Ponente notiziario; 13,30 Le avventure di Lassie telefilm; 14 Moving on telefilm; 14,50 Fd Fernandel acqua e panni commedia brillante, 1951; 16 Bye bye boys. Gallange cartoni; 18,30 Grizzly Adams telefilm; 19,35 Zoom Tg Ponente notiziario; 20 Le avventure di Lassie telefilm; 20,30 Film Il circolo drammatico, Italia 1975; 22 Scacco matto telefilm; 23 Zoom Tg Ponente notiziario - [illegible].

[redacted]

[redacted] - Oroscopo; 23,15 Follie, personaggi e riflessione sentimentale di [redacted].

2 RTV

[redacted] 24, 27, 31, 34, 36, 38, 45, 48, 55, 58, 62, 60 — Ore 9 Buongiorno Liguria; 12 Cartoons; 13 Telematch; 13,30 Schermo da Zitv Notizie; 13,45 P.3; 14 Atrocity show; 14,30 News; 15 Film Il Dio chiamato Dorian; 16,30 Telefilm della serie L'ava di Eva; 17 Film della serie I capolavori [redacted]; 18,30 Vita da sub; 19 Sport ultimo appello: calcio inglese; 20 Pesca sport; [redacted] Telefilm della serie Bellamy; 21,30 Telefilm dal ... Un poliziotto insolito; 22,15 Schermo da Zitv Notizie; [redacted] 30 Telefilm della serie L'ava di Eva; 23,15 P.3; 23,30 Bimestrali telefilm.

TELEBUONGIORNO ITALIA II

UHF 34, 38, 47, 57 — Ore 8,00 Batman cartoni; 8,50 La principessa Zaffiro cartoni; 9,30 Adolescenza inquieta telenovela; 10 La mia spia preferita (L'avventuriera di Tangeri) film comico Usa 1951; 12 Get Smart telefilm; 12,30 Vita da strega telefilm; 13 Bim bum bam. Gattolino cartoni - Joe 90 cartoni; 14 [redacted] inquieta telenovela; 14,30 Film per la tv «Lo spaventapasseri» (Dark night of the scarecrow) drammatico Usa 1981; 16,30 Bim bum bam: Re Leonardo e la sua avventura cartoni - La principessa Zaffiro cartoni - Belle e Sebastien cartoni; 18 La grande vallata telefilm; 19 La donna bionica telefilm; 20 [redacted] Benjamin telefilm; 20,30 Dolce novembre film commedia Usa 1968; 22,30 Magnum P.I. telefilm; 23,25 Gente di Hollywood telefilm - Oroscopo; 23,55 Pattuglia del deserto telefilm; 0,20 Dan August telefilm; 01,00 Cuore Jonanna telefilm.

TELENORD TN4

UHF 24, 38, 41, 44, 49, 57, 56, 60 — Ore 9 The Jeffersons telefilm; 9,30 Sette mortale telefilm; 10,30 Il prigioniero di Santa Cruz film drammatico; 12 L'ispettore Regan telefilm; 13 The Jeffersons telefilm; 13,30 La storia di Joanne Fortier telefilm; 14 Laura sceneggiato; 14,30 Diario d'Italia notiziario per i commercianti; 14,45 I pompieri di Viggiù film rivista; 16,30 Vincente e piazzato panorama ippico; 17 I Rangers della foresta telefilm; 17,30 [redacted] 07 cartoni; 18 Emergency plus tour cartoni; 18,30 La storia di Joanne Fortier telefilm; 19 Medusa telefilm; 19,30 Trio d'assi telefilm; 20,30 La notte la chiamano il ... film dramma giallo; 22,30 Codice telefilm; 23,30 Il terrore negli occhi del gatto film dramma giallo.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore [redacted] Spettacolo piaceri; 12,30 Leggiamoli insieme; 13 Film Il grande amore [redacted]; 14,30 Cartoni Shinobi ... detective; 15 Telefilm Zero [redacted]; 15,30 Film [redacted] la sera lei; 17 Telefilm Il lavoro [redacted] gli stordiati; 17,30 Cartoni animati [redacted] detective; 18 Documentario Il declino del petrolio; 18,15 Telefilm La luna d'Oriente; 19,15 Liguria notizie; 19,30 Leggiamoli insieme; 20 Documentario L'uomo del radar; 21 Film Non c'è fumo senza fuoco; 22,30 Appuntamento con la galleria «Pro-[redacted]».

LE [redacted] FRANCESI

F 1

12 Maison plus; 12,30 La bar de l'été; 13 Journal; 13,45 Objectif santé. Histoire d'O; 13,55 Série action Destination danger; 16,30 Croque-vacances; 18 Le rendezvous, 18,10 Revoir à la demande: Joseph Balsamo; 19,05 Météorologie; 19,15 Emissions régionales; 19,40 Jeux Superdéf; 19,45 Tour de France; 20 Journal; 20,35 Téléfilm. Lettre [redacted] bagnes; 22,15 Cambrai Festivals, Robert Oppenheimer, le père de la bombe atomique, à travers des interviews et des films d'époque; 23,20 Journal; 23,35 Un soir, une étoile.

A 2

10,30 Antiope; 12 Journal; 12,10 [redacted] 45, [redacted] Tyler, Léo, Imagination. . [redacted] Tour de France; 13,35 Série. La Virginien; 14,45 Aujourd'hui la vie; 15,45 Domaine guéride; 15,50 Sports été; 18 Récré A2; 18,30 C'est la vie; 18,50 Des chiffres et des lettres; 19,15 Emissions régionales; 19,40 Libre expression: C.N.P.F. et Assemblée nationale; 20 Journal; 20,35 Club des télévisions du monde. Soirée australienne: Un train dans la nuit; 22,10 Document La grande barrière de corail; 22,50 Variétés: show Julie Anthony; 23,20 Journal.

Appuntamenti

Si balla [redacted] cuore di Genova

GENOVA — Si apre stasera la «settimana del centro storico» la serie di spettacoli in piazza Madre di Dio. Il programma comprende dalle 21 l'esposizione delle opere di pittura iscritte al concorso «Silvio Leonardi», il saluto di apertura, uno spettacolo di danza classica, un recital di Lucky Pistola, la [redacted] premi «Città di Genova» a sette genovesi illustri, un recital del cantautore Giorgio La Rosa e del Trio Universal.

Robin Hood

Genova — Nel Punto Verde di Villa Flammenta, a Palmaro, si proietta stasera «la leggenda di Robin Hood», di Michael Curtiz, con Errol Flynn, Olivia de Havilland, Basil Rathbone. A Villa Gruber, nel quartiere di Castelletto, sempre per la rassegna sul «cinema d'avventura», sarà presentato «storie rosse», di Mervyn Le Roi con Olivia de Havilland, affiancata questa volta da Frederic March.

Film di mare

GENOVA — Ancora un film «marino» proposto a Quinto, presso l'ex [redacted] a vela, nell'ambito della rassegna «Cinema e gelato». Dopo «squali» è ora la volta de «I giorni dell'orca», di Robert J. Ryan, con Andy Franz. L'edizione italiana è curata da Folco Quilici.

«Adele H»

GENOVA — Prosegue al Filmstory la rassegna dedicata a François Truffaut. Oggi è in cartellone «Adele H».

Corale

CAMOGLI — E' stato spostato al 14 settembre l'inizio della decima edizione del convegno ligure delle corali organizzato dalla locale «Schola cantorum Trofello» di [redacted] maestro Mauro Ottobrini. Si protrarrà fino al trenta ottobre con spettacoli, quest'anno, anche a Chiavari, Sestri Levante e Santa Margherita Ligure.

Amore in tv

GENOVA — Va in onda stasera alle 19,30 sulla terza rete la tradizionale [redacted] del [redacted] pescatore», che è anche [redacted] stagione. L'itinerario della settimana ha per guida il giornalista Paolo Lingua (la destinazione e l'estremo ponente della regione), e la «lanterna magica» da un'anticipazione di un prossimo programma realizzato a Genova da Vito Molinari: «Machia», il ritratto di Bartolomeo Pagano, lo scaricatore [redacted] diventato divo.

Un fiasco il concerto nello stadio di Novara

Dire Straits per 3000 il rock cerca pubblico

I Dire Straits durante il concerto a Novara: due anni fa riempivano gli stadi italiani

NOVARA — Il piccolo stadio romanico di 23 mila posti è troppo grande per i «Dire Straits» che l'altra sera hanno tenuto uno show e musica per un pubblico che non superava le tremila presenze. Un concerto tranquillo, senza sorprese: il servizio d'ordine non corre rischi, tutto quello spiegamento di poliziotti e vigili urbani diventa eccessivo, addirittura operettistico. Una serata così calma non s'era mai vista.

Il rock si è proprio addomesticato, la grande furia del pubblico si è assorbita. Il gigante è stanco: dati recenti segnalano il grosso buco in cui sono incappati gli impresari di Rod Stewart, l'ultimo dei big europei che, nei giorni scorsi a Milano Adriatico, ha venduto circa ottomila ingressi.

Qualche cosa sta cambiando: gli echi del duecentomila che ad Atlantic City applaudono i Beach Boys confermano l'oscillazione di un gusto spostato verso la melodia per rimanere ancorato ai grossissimi numeri, ai divi e alle attrazioni di uno starsystem riducente finalmente a poche unità i privilegiati eredi della grande vicenda del rock.

Una moda che si era iniziata dopo Woodstock e che aveva fatto un po' di confusione tra quantità e qualità e ora in crollo di abbassare le luci, di chiudere il sipario. E' tempo di crisi, si mormora. Crisi del disco (crisi antica e cronica in Italia) cui ora subentra la noia per un genere che non si è rinnovato con il passare del tempo ma ha sempre imbastito con ripetitiva costanza modelli suggeriti da stratificanti indagini di mercato.

La canzone usata e prodotta come oggetto

Stewart sta male annullato il concerto

ROMA — Il concerto di Rod Stewart in programma ieri sera all'Arena di Tirrenia è stato annullato. Il cantante scozzese è stato colpito a Roma, dove si era trasferito dopo il concerto di domenica sera a Milano, da una intossicazione da cibo e non è in condizioni fisiche tali da poter affrontare la fatica dello spettacolo.

L'organizzatore Sanavia ha annunciato che, d'accordo con Stewart, il sta tentando di sostituire il concerto di Tirrenia con una esibizione allo stadio di San Siro lunedì 11 luglio.

L'Arena di Verona apre stasera la stagione con l'opera di Puccini

Turandot nella Hollywood della lirica

Protagonista la Gasdia, dirige Arena - Tutto esaurito, per tredici serate 370 prenotazioni, un incasso di 7 miliardi

VERONA — *Stasera l'Arena, la Hollywood della lirica, apre la 61ª stagione: Turandot, tanti cordoni, con l'occhio al cielo dispettoso, ma anche con la possibilità di tracciare sin d'ora un bilancio. Tredici serate, hanno già l'esaurito fin platea per quasi tutta la stagione), le prenotazioni sono 370 mila con un incasso che ha superato i sette miliardi dell'intero anno scorso. Una curiosità: qualche biglietto è ancora disponibile, anche per la prima di stasera, però non lo si può acquistare a Verona dove tutti sono sfrenzedati ma, ad esempio, a Vienna presso le agenzie che li hanno comperati a blocchi mesi o mesi or sono.*

Quante sono ore di emozione per Giuliano Montaldo regista di «Turandot» così come per Cecilia Gasdia che torna dove «nacque» le sue serate da cardine e come per la giovane costumista Nanà Cecchi (ha fatto tessere tredici chilometri di stoffa piene riflessi cangianti proprio perché il colore in Arena è un elemento di grande importanza). Emozionato anche Giacchieri, 64 anni, romano, alla sua prima prova di Sovrintendente e non più di regista.

Grandi novità, per questa prima. A cominciare dai mezzi tecnici. Sul fondo del palcoscenico c'è quest'anno un enorme pontone in grado di far salire, in appena tre minuti, cento comparse e tonnellate di materiale. Giacchieri continua a pensare alla «nuova» Arena ed ai suoi protagonisti. «Spero — dice tra l'altro — che con me i registi non debbano soffrire quanto ho sofferto io».

Benché di «sofferenza» sia fatta ogni attesa premiere. Oltre all'ingoscio dell'esordio (Montaldo firma la sua prima regia lirica), c'è quello del tempo. Benché il meteorologo Arnaldo Segalli preveda soltanto temporali da sfa che dovrebbero scaricarsi entro le 20, ieri sera tutto lasciava sperare che stasera tutto dovrebbe andare bene.

«Non immaginavo — confessa Montaldo — di dover provare una simile angoscia. L'Arena fa paura ma quando è vuota che quando è stracolma. L'ansia si ingigantisce come un eco negli anfratti; l'Arena diventa una scoperta da vivere sulla propria pelle».

La Gasdia stasera in Turandot all'Arena: una «prima» difficile

«Per una favola qual è la Turandot — continua Montaldo — un anno di lavoro e l'esperienza del Marco Polo sono serviti moltissimo. Ma è terribile dover raccontare una favola con 470 persone da distribuire e da far muovere. Per fortuna, qui ho trovato grande collaborazione, anche se i temporali hanno fatto saltare alcune cose. Ho constatato che le mie emozioni erano anche quelle degli artisti più navigati, dello stesso maestro Arena, dei comprimari come i protagonisti. I cantanti si sono mostrati molto disponibili anche se ritengo che ci sia bisogno di un notevole rimboccamento. Mi ha colpito molto ricettiva. Se non fosse una grande cantante, potrebbe recitare: è un'artista nata».

Complimenti sinceri, quasi per stemperare la tensione della vigilia. Stasera tra migliaia di candeline accese, secondo il rito delle «prime» Turandot sarà diretta da Maurizio Arena con movimenti coreografici di Hal Jamanouchi e la direzione del coro sempre di Corrado Mirandola. Scena unica di Luciano Ricceri. Costumi, oltre alla Gasdia, Ghena Dimitrova, Nicola Martinucci, Giampaolo Corradi, Ferruccio Furlanetto, Graziano Polidori, Pier Francesco Poli e Antonio Bevilacqua.

Franco Ruffo

Russillo danza Shakespeare

VERONA — Al Teatro Romano appuntamento con la «modern dance»: Joseph Russillo ha aperto il festival e l'estate teatrale presentando in prima mondiale To be or not to be Shakespeare. Russillo ha scelto per la parte del suo spettacolo che si riferisce alla «Bisbetica domata» musiche come i «Carmina burana» di Orff, i «passi» dall'Amleto sono interpretati dallo stesso Russillo con Marie Hélène Bonnet; musiche di Ennio Morricone e brani dall'Adagio di Mahler. Nel Macbeth c'è tutta la compagnia.

La prima parte del balletto è stata completata da Otello mentre Russillo ha riservato per il finale un dolce «Sogno di una notte di estate» con il mitico Mendelssohn e non «Romeo e Giulietta» in musica di Berlioz più utilizzata trionfalmente da Béjart. Russillo, Shakespeare, tante belle musiche e costumi spagnoleggianti di Miss Barral Verges dominati dal nero: grande successo ma pubblico non numerosissimo. A cena, forse del tempo (ascolto nel pomeriggio) e poi i veronesi sono fatti. Fanno «assoppiare» agli appuntamenti prima di «gustare».

STASERA ESTATE

A Firenze chiude Usa Indipendente

FIRENZE — Da oggi all'11 luglio, presentate al Forte Belvedere e al cinema Variety ventun pellicole della produzione cinematografica americana indipendente. E' il programma del «Firenze Film Festival» che torna a Firenze dopo essere stato fermo per circa un anno per problemi finanziari e da ora diventa biennale.

Delle ventun pellicole, dichiarano sono la prima visione europea e due la prima visione mondiale. Il festival per la prima volta utilizzerà un movimento elettronico di sottotitolazione che, al contrario delle normali didascalie, non viene incise chimicamente sulla pellicola e quindi ne preserva la qualità.

I registi hanno partecipato proprio perché non gli scriviamo la pellicola — ha detto il direttore del festival Fabrizio Fiumi — se funzionerà sarà una cosa rivoluzionaria perché tutti i grandi festival del mondo se ne stanno interessando». I vantaggi di questo sistema di sottotitolazione sono soprattutto i costi ridottissimi e il grande risparmio di tempo.

Pescara: i film del «Flaiano»

PESCARA — La sesta rassegna cinematografica del Premio Flaiano, dedicata quest'anno agli sceneggiatori Rafael Azcona e Tullio Pinelli, si apre oggi per concludersi il 23. Sono in programma 25 film sceneggiati dai due vincitori che saranno proiettati al «Capitol» di Pescara. Alle «Naiadi» saranno invece programmati film di Suso Cecchi D'Amico e Tonino Guerra che da dieci anni fanno parte della giuria del «Flaiano». Saranno inoltre presentati gli sceneggiati vincitori del X Premio Flaiano per la televisione.

A Villa Borghese Jarre

ROMA — Per la rassegna «Film in concerto», Maurice Jarre (il compositore francese, affermatosi anche ad Hollywood, autore delle musiche di alcuni dei più famosi film degli ultimi anni) dirige stasera, al parco dei Daini di Villa Borghese, sue musiche cinematografiche con l'orchestra di Roma della Rai.

Il programma comprende le musiche di «La caduta degli dei» di Luchino Visconti, «Firefox» di Clint Eastwood, «Pancho Villa» di Buzz Kulik, «Lawrence d'Arabia» di David Lean e parte delle «La figlia di Ryan» e «Dottor Zivago», entrambi di David Lean. Maurice Jarre è il secondo protagonista di un'iniziativa che riunisce in una rassegna monografica alcuni dei più famosi autori di colonne sonore della storia del cinema. Dopo Jarre (che è stato preceduto dal concerto dedicato a Nino Rota) toccherà ad Ennio Morricone, al quale verranno dedicate due serate, più una «tavola rotonda» di esperti, Max Steiner, John Williams, Jerry Goldsmith, Leonard Bernstein. Il programma delle musiche di Morricone, previsto per il 14 e 15 luglio, sarà diretto da Pierluigi Urbini. Ad esso partecipano il soprano Dorothy Dorow, la flautista Marianne Eckstein e Dino Asciolla con la sua viola.

Il cantante domani a Montreux (e oggi in tv)

Ora Daniele esporta la sua Napoli-rock

MILANO — *Per quest'anno, in estate, ha deciso di defilarsi un po', ma per i suoi fans le occasioni di ascoltarlo non mancano: Pino Daniele, uno dei primatisti di vendita delle ultime stagioni discografiche («Vai mo» (1981) e «Bella 'mbriana» (1982) non tarderà gli studi e le piazze della penisola come fece il passato, ma ugualmente ha riservato alcune sorprese.*

Stasera sulla terza rete andrà in onda la registrazione integrale di uno dei quattro concerti che Daniele tenne a Napoli nel gennaio scorso, mentre per domani è prevista la partecipazione del cantautore con i suoi amici e colleghi di sempre, al festival di Montreux, tra i più prestigiosi e applauditi appuntamenti jazz dell'anno: per la prima volta è fissata una serata tutta italiana, intitolata significativamente Napoli summit.

«La mia musica non ha tempo e non ha passaporti — spiega Daniele — la comunicazione che si instaura tra noi che suoniamo e la gente che ci ascolta non può trovare barriere linguistiche».

L'occasione che si presenta a Montreux è ghiotta: la città svizzera rappresenta una vetrina internazionale dove per un paio di settimane ogni anno arrivano le migliori esperienze del jazz, del blues, di certo rock progressivo, nelle tendenze che nella produzione di Pino Daniele si fondono a meraviglia. Nel programma di «Napoli summit» si alternano oltre a Daniele il «Tullio De Piscopo Ensemble» che comprende il sassofonista Bob Berg, Toni Esposito e la band del Sole in cui figura una vecchia gloria del pop inglese Anni Sessanta, Brian Auger, e i Popularia.

Dopo l'esame-Montreux, a cui è mancato in extremis l'apporto di Rufo Barbieri e di Alphonso Johnson che con Daniele dovevano calibrai, ma hanno rinunciato per problemi di salute, il cantautore napoletano farà perlomeno cinque apparizioni: il 19 luglio a Palermo, per il festival internazionale di blues e fine agosto in Svizzera.

e. z.

A Milano dal 14 luglio nell'allestimento di Damiani

«Orfeo», un'opera balletto con le scene di Leonardo

MILANO — Orfeo di Angelo Poliziano, un'opera-balletto con scene di Leonardo Da Vinci, sarà rappresentato al Castello Sforzesco dal 14 al 30 luglio (posto unico, 6000 lire) «Dopo mezzo millennio — ha detto ieri mattina a Palazzo Marino, in conferenza stampa, il sociologo Roberto Guiducci, autore del progetto culturale e dell'elaborazione del testo — il mito di Orfeo continua a confermarsi uno dei pochi fondamentali su cui si è strutturata la sensibilità umana».

L'elaborazione drammaturgica è di Damiano Damiani, che ha curato anche i bozzetti delle scene e i figurini per i costumi: «Ho conservato e valorizzato gli echi rinascimentali — ha spiegato —, e la scelta delle immagini è tutta giocata fra il mondo della luce e quello delle ombre». Nuovi alcuni materiali, come le stoffe elastiche che si tendono e trasformano.

Il mito, originalmente, era diviso in cinque scene: al fine di mantenere un ritmo identico per il nostro gusto, il loro numero è salito a diciotto. Le musiche, reperti rinascimentali adeguatamente rielaborati per la sensibilità di oggi, sono di Giancarlo Chiaramello. Danzano i ventidue componenti del balletto «L'Ensemble-Italia», sorto con sede a Roma, da pochi mesi, sulle orme dell'omonimo gruppo di Bruxelles. Coreografia di Micha Van Hoecke, che spiega: «Attraverso la dinamica dei gesti ho cercato una profondità sempre maggiore nel rappresentare l'essenza di questo mito. Chi cercherà l'impianto del balletto classico, con i relativi virtuosismi, non troverà nulla del genere».

Micha Van Hoecke ha poi raccontato di avere scelto «tutti interpreti giovani, disponibili a prodigarsi con generosità e slancio per tentare di esprimere quanto uno spettacolo come questo richiede. Ho avuto la fortuna di trovarli, ed è raro, perché da qualche tempo molti artisti, e danzatori in particolare, vogliono lavorare con una mentalità da burocrati». Anche la protagonista, Marilyn Schlieger mezzosoprano, la voce oggi più vicina all'«ideale» degli interpreti rinascimentali di Orfeo) muoverà passi di danza in scena.

Alla conferenza di presentazione anche il sindaco Tognoli e il sovrintendente Badini: realizzato sotto l'egida della Scala (sponsor, la Banca Monte, fondata da Morel. Orfeo s'inserisce nelle celebrazioni leonardesche.

Ornella Rota

Ottomila spettatori paganti al concerto di Ferrara

Peter Gabriel, show scatenato

FERRARA — *Pubblico piuttosto ilegato «prima» della bevilacqua fuorviante italiana di Peter Gabriel, che forzerà come altra tappa solo Prato.*

Sugli spalti e nell'erba dello stadio comunale di Ferrara si erano (altra sera ben diecimila persone paganti, biglietti a 13 000 lire), quasi esclusivamente giovani e giovanissimi.

Non un fiasco, ma sicuramente quella risposta che gli organizzatori si attendevano dopo la vetrina che il musicista inglese si era procurato con la partecipazione a Sanremo.

Da Ferrara e provincia non sono arrivati più di tremila spettatori. Gia in mattinata sono giunti intrepi giovani da molte città del Nord e anche gruppi da Cagliari e dalla Sicilia.

S'inizia alle 21.45 in grande impianto luce splendido, eccellente amplificazione, colpo d'occhio non eccezionale. Sala subito in delirio per The Rhythm of the Heat. Non siamo che proprio il concerto Gabriel si scalda: istrione come sempre, a suo agio dal vivo, ben assecondato dalle sue band, riempie il palco da solo senza comunque tentare di imitare Tarzan penzolando da una corda.

Il pubblico mostra di gradire l'esibizione, è tratta sempre di rock di eccellente qualità. Dopo Solsbury Hill e Games without Frontiers, è la volta della «hit» Shock the Monkey, conosciuta da tutti e che scatena la folla, oltre allo stesso Gabriel.

Una citazione particolare anche per Tony Levine, ex King Crimson, chitarrista poliedrico in grado di suonare bene Gabriel. Nel complesso un buon concerto con Peter Gabriel che ha dato il meglio di sé e del suo repertorio centrato sull'ultimo e doppio album dal vivo Plays. Il pubblico non è stato trascinato alla follia, alla fine è stato prodigo di applausi.

e. n.

SCEGLIENDO TRA I FILM QUESTA SERA IN TELEVISIONE

«La mandragola» con Valli e Totò La Magnani e la Masina in carcere

Una delle più famose commedie di tutta la storia del teatro, «La mandragola» di Machiavelli, gloria e vanto della letteratura italiana, ha avuto proprie in Italia, negli Anni 50, una triste sorte: è stata per lungo tempo avvantaggiosamente proibita dalla censura con ridicolo scrupolo di moralità e di anticlericalismo.

Allestimenti, in parte, la cercavano dopo il 1960. Il capolavoro di Machiavelli ha avuto via libera e nel '65 Alberto Lattuada ne ha tratto il film «La mandragola» (su Canale 5) con Jean Claude Brialy che è il raffinato, Rosanna Schiaffino procace madonna (fiorentina concepita dall'erotismo rinascimentale di Alessandro Cellimaco, Philippe Leroy) e con Romolo Valli, che è Nicia, il marito destinato alle corna, e infine con Totò che impersona la tragicomica e sordida figura di frate Timoteo.

Rete 4, ora dura e cruenta storia di tipo poliziesco raccontata da Robert Aldrich, «Un gioco estremamente pericoloso» (1915) con Burt Reynolds e Catherine Deneuve; il caso di una ragazza scappata di casa e finita nel giro della prostituzione e della droga, trovata morta su una spiaggia.

Italia 1 per il cielo «all'italiana» un colossal cavalleresco «Le vendette di Sportacus» (1964) di Michele Lupo con Roger Browne, Gordon Mitchell, Scilla Gabel. Due film di Renato Castellani a rete 3 «Nella città l'inferno» (1958), drammatiche storie di donne in carcere con Anna Magnani e Giulietta Masina; e a rete 2, nel pomeriggio, la semicomica «Il segno di Venere» (1955) con Sophia Loren e Enrico Pagani.

Italia 1 ecatombe di divi, Shirley MacLaine, Frank Sinatra e Maurice Chevalier in «Can can» musical di Walter Lang nella Parigi dell'800.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13.30; 20; 22,25; 23.50

13 — Da Palazzo Chigi Saraceni in Siena. **Voglia di musica**

13,45 **L'imboscata** (1949), film di Sam Wood con Robert Taylor, Arlene Dahl

15,10 **Mister Fantasy**, musica da vedere

16,20 **I perché dello sport. La concentrazione**

16,40 **Avventure, disavventure e amori di Nero cane di leva: Duello alla baionetta**

17 — **Fresco**, quotidiana in diretta di musica, spettacolo e attualità, conduce Roberta Manfredi - **Astrobay - Guarda e vinci**

18 — **Colorado: il vento delle grandi pianure - Viaggio nella moglia - In studio con ospiti - Il musica - Michele Strogoff**

19,45 **Almanacco del giorno dopo**

20,30 **Colosseum**. Un programma quasi per gioco di Brando Giordani ed Emilio Ravel

21,25 All'italiana: kolossal, horror, western, mici (II) **La vendetta di Spartacus** (1964), di Michele Lupo, con Roger Browne, Gordon Mitchell, Scilla Gabel, Giacomo Rossi-Stuart

23,10 **Roma: Premio Strega**. Telecronista Luciano Luisi

RETEDUE

Telegiornale: 13, 19,45, 22,40;

13,15 DSE. **Dall'artigiano all'artista: L'artigiano nella città**

13,45 Appuntamento all'opera lirica: **La sonnambula**, di Bellini, secondo e terzo, Ferruccio Furlanetto, Corinna Vozza, Lucia Spoleto Festival Orchestra e The Westminster Choir diretti da Christian Badea

15,05 **I segni nel cassetto**, film di Renato Castellani, con Lea Massari, Enrico Pagani, Corrado Greco, Lilla Brignone

17 — **Tandem estate: Il gioco delle bambole**, cartoni - **Biondie**, telefilm - **L'Apemale**

18,40 **Tg2 Sportsera**

18,50 **Mangiamela**. Di Leone Mancini e Carla Urban, conduce Carla Urban, regia di Leone Mancini

20,30 **Tg2 Sestante**. Un programma di Ezio Zefferi. Un paese, domenica e lunedì. 2°: **Un sogno, un'illusione**, di Antonio Lubrano

21,25 **Accendiamo la lampada**, commedia musicale di Pietro Garinei e Sandra Fiastri. Musiche di Armando Trovajoli, con Johnny Dorelli, Elio Pandolfi, Gloria Paul, Isa Di Marzio, Giorgio Bubo, Luigi Pacchetti, Gigi Reder, Enzo Garinei. Seconda ed ultima parte

Tg2 Sportsette - Milano: ippica, ippica - Edmonton (Canada): '83 - Newport: le gare di Azzurra, seguono filmato - **Situazione trasferimenti calcistori**

Telegiornale: 19; 22

19,20 **Tv3 Regioni**, cultura, spettacolo, avvenimenti, costume

19,55 **La cinepresa e la memoria**, momenti dell'Italia dal 1949 al 1970, a cura di Giovanna Ventura: **La città del cinema**, regia di Vittorio Sala (1955)

20,05 DSE: Maria Teresa d'Austria e le riforme dello Stato di Milano: I regia di Francesco Cama

20,30 Brera e dintorni - Galleria di ritratti italiani (X). Anna Magnani e Giulietta Masina in: **Nella città l'inferno**, film di Renato Castellani, con Myriam Bru, Cristina Gajoni, Mario Urzi, Renato Salvatori, Alberto Sordi (1958)

22,25 **In tournée: Tutta n'ata storia: Pino Daniele a Napoli**

23,25 **Speciale Orecchiocchio**, con Mia Martini

Mia Martini in «Speciale Orecchiocchio», rete tre, 23,25

Italia 1

14,30 **Sole per sempre**, film di John Wiland. Con Angie Dickinson

18,25 **Bim Bum Bam**

19 — **La donna bionica**

20 — **Soldato Benjamin**

20,30 **Can Can**, film di W Lang, con Frank Sinatra, Shirley MacLaine e Maurice Chevalier

22,40 **Magnum P.I.**

23,25 **Questa è Hollywood**

24 — **Pattuglia del deserto**

Svizzera

Telegiornale 18,45, 20,15; 22,50

18 — **Ciclismo: Tour de France**

— **La scoperta degli animali**

18,50 **Disegni animati**

18,55 **Telesiate**

19 — **Il dell'ombra**, telefilm

20,40 , film

22,05 **Ornitologia, passaione!** A caccia di immagini nel Cantone Ticino

23 — **Ciclismo: Tour**

Canale 5

14,30 **Omaggio a Ingrid Bergman Anastasia**, con Ingrid Bergman, Yul Brynner

18 — **Il mio amico Arnold**, telefilm

19,30 **Kung Fu**, telefilm

20,25 **Festivalbar**

21,25 **Film La mandragola**, regia di Alberto Lattuada. Con Rosanna

24 — **Campionato di basket Nba**

1,30 **Fiume rosso**, film di Howard Hawks, con John Wayne

Capodistria

Telegiornale: 19,30; 21,30

— **L'utopia**, documentario serie «La tentazione del nuovo»

19 —

20,45 **Il generale Vallast**, telefilm serie «La grande vallata»

21,45 In collaborazione con la Kompass Jugoslavia

21,55 **Comiche**

22,15 **Zeit im bild - Il tempo in immagini**

Rete quattro

14 — **Agua viva**, novela

14,45 **Segretarie a**, film di Michael Laisen, con Rosalind Russel

18,30 **Quelle case nella prateria**, telefilm

19,30 **Quincy**, telefilm

20,25 **Un gioco pericoloso**, film di R Aldrich, con Reynolds

22,30 **amore**, Maurizio Costanzo

23 — **Boxe di notte**

Montecarlo

Telegiornale: 18,50; 23,50

18 — **70° Giro di Francia: Le Havre-Le Havre**

18,45 **Peppino di Capri**

19,05 **Anna, giorno dopo giorno**

20 — **Medici di notte**, telefilm con Katherine Allegret

20,30 **Julio Iglesias**

21,30 **Due sterline nella polvere**, film di Arnold Laven con George Peppard

23,10 **Biblioteca di stato 1**

Eurotv

14,40 **Il tesoro del fiume sacro**, film di Lewis R. Foster

18 — **Emergency plus four**, cartoni animati

18,30 **I 10 magnifici sport**

20 — **Submariner**, cartoni animati

20,30 **di diverso**, film di Marcello Fondato, con Tolfolo, Senta Berger, E. Montesano

22,15 **I giovani arrocati**, telefilm, Lee J. Cobb

Rete A

Telegiornale: 13; 18,10, 19,40; 22,50

18,35 **Anche i ricchi piangono**

20,15 **Tutti gli uomini del re**, film di Robert Rossen, con Broderick Crawford

22 — **Simon Templar**, telefilm

23 — **Alpole**, film di Nello Rossati, con Francesco Mulio, Daniele Vargas, Annie , Roberto Proietti

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 22,30.

- 7,15 - 7,35 - 8,30 La combinazione musicale; 9 Radio anch'io '83; 10,30 Canzoni nel tempo; 11 Le canzoni dei ricordi; 11,34 «La Certosa di Parma»; 12,03 Via Asiago Tenda; 14,25 Canti concerto; Bella Otero e Lili Marleen; 17,20 Alla maniera di...; 18,05 Globetrotter; 19,15 Cari musici; 19,30 Le chitarre nel jazz; 20 Parola e quattro; 21,02 Collettivo Europa; 22,27 Audiobox: Fonoteca; 23,05 La telefonata

RADIODUE

Giornali radio: 6,00; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6,45 Soap opera, 8,32 Suono tour; 10,30 Settanta giorni sull'Orient Express; 12,41 Sound track; 15,45 Musica da passaggio; 16,32 Perché non ripartiamo?; 17,32 Aperti il pomeriggio; 20,10 Freccia sulla musica; 21 Una donna libera, di Saramou; 22,50 Un pensiero nella notte - Stereodue

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,15; 18,45; 20,45; 23,53.

7 - 8,30 Concerto del mattino; 10 «Ore 3»; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17,30 Spaziotre; 21,10 La via della finestra, di G. Adami; 22 Il jazz; 23,30 Racconto di mezzanotte

Come gli studenti imperiesi e savonesi affrontano la maturità

Le prove scritte erano facili ma l'esame fa sempre paura

Al Classico facce sorridenti: «La versione dal latino era semplice» - Fra i tre temi d'italiano preferito quello sul «cittadino oggi» - Però molti si sentono tranquilli

SAVONA — Maturità serena per gli studenti degli istituti superiori della città. Le prove scritte si sono concluse, in apparenza senza drammi. I più felici sono stati sicuramente i candidati del liceo classico: «*La versione* — dicono — *era facile. Tra l'altro è un autore che abbiamo approfondito nel corso dell'anno*».

Il [illegible] è Fabio [illegible]: «*Un testo abbordabile, qualche complicazione grammaticale, ma niente di particolarmente impegnativo*». Nautico, a pochi metri di distanza, la stessa [illegible]ne, anche se i risultati delle prove scritte saranno noti fra qualche giorno. «*Siamo abituati a risolvere problemi ben più impegnativi nel corso dell'anno scolastico* — dicono i futuri capitani — *Non è accaduto come l'anno scorso, quando fu presentata una prova scritta "impossibile". Avremmo paura che la storia si ripetesse anche per la nostra maturità e così ci eravamo preparati al peggio...*».

Lo stesso atteggiamento sereno si era registrato il giorno della prova d'italiano giudicata abbastanza facile, alla portata della maggioranza degli studenti. Il tema preferito dai candidati è quello che riguardava «l'essere cittadini oggi». Hanno avuto successo i temi di letteratura italiana e di storia.

Ora i timori più immediati sono per le prove orali: sempre un'incognita anche per chi ha superato brillantemente gli scritti. «*Le commissioni* — dicono gli studenti del classico — *secondo le solite indiscrezioni sarebbero molto severe ed esigenti. Il problema è quello di incontrare i professori su un terreno comune. L'unica paura è quella di trovarsi di fronte ad amanti del nozionismo fine a se stesso*».

IMPERIA — Magliette, maschere multicolori, [illegible] voli poco abbronzanti e dall'espressione perplessa: si presentano così gli studenti che hanno appena sostenuto le [illegible] prove scritte della maturità.

A Imperia, una zona dove il periodo degli esami coincide [illegible] l'avvio della stagione turistica, e il rischio di «distrazioni» è maggiore, i candidati sono [illegible] circa 850. Anche dopo [illegible] scritti, apprensione e tensione [illegible] sono perfettamente leggibili negli occhi dei maturandi.

A Imperia le scuole interessate sono 9. Dei 160 candidati, [illegible] ambiscono alla maturità classica (liceo [illegible] di Imperia e Ruffini di Ventimiglia); 60 a quella scientifica (Vieusseux di Imperia e [illegible] iscritti di Ventimiglia).

Sono 179 i potenziali ragionieri, solamente 18 i geometri, [illegible] provenienti dall'Istituto tecnico Ruffini di Imperia. Per il diploma di maturità magistrale si presentano 150 ragazzi, provenienti [illegible] Carlo Amoretti [illegible] capoluogo, dal Mater Misericordiae di Sanremo e da Vallecrosia. A [illegible]stenere le prove d'esame al Nautico sono 43, 18 i candidati al liceo linguistico, 16 al professionale per il commercio, 32 al professionale per l'industria e 39 all'istituto per l'industria e artigianato.

f. d.

All'Italsider di Savona la «stangata» non arriva?

SAVONA — *La «stangata» imposta dalla Cee alla siderurgia italiana, non dovrebbe avere riflessi rilevanti a Savona. Mentre gli stabilimenti di Bagnoli in Campania e di [illegible]gliano a Genova, rischiano un drastico ridimensionamento, per la fabbrica di Savona il futuro è meno nero.*

I motivi sono due: il primo è che quello di Savona è uno stabilimento che non produce più direttamente l'acciaio. La chiusura dell'ultimo altoforno è avvenuta molto tempo fa. Il secondo è che l'Italsider è uno stabilimento di «servizi», che lavora principalmente nell'ambito del gruppo.

L'onda di ritorno della crisi siderurgica potrebbe anche arrivare a Savona, ma non immediatamente. «Non siamo tranquilli al cento per cento — commentano alla Fim — ma a Savona rimangono immutate le possibilità di tenuta. D'altra parte abbiamo già pagato un prezzo altissimo negli anni scorsi, quando gli organici si sono ridotti di centinaia di unità. Da [illegible] recessione c'è già stata. Abbiamo cercato di attrezzarci per sopravvivere in modo autonomo rispetto alle alterne vicende politico-finanziarie dell'acciaio».

[illegible] operai dell'Italsider esprimono però la propria [illegible]rietà [illegible] compagni di lavoro [illegible] Cornigliano e Bagnoli, impegnati in una battaglia decisiva.

«Il governo — dicono — deve riuscire a bloccare la decisione della Cee. È in gioco il destino della siderurgia italiana».

Socialisti e democristiani abbandonati dai partiti laici minori

Crisi di giunta al Comune di Albenga pli e psdi lasciano il quadripartito

Con [illegible] comunicato l'annuncio [illegible] decisione «difficile e sofferta» - Quali prospettive per il [illegible] politico [illegible] città - Difficile trovare [illegible] soluzione, [illegible] si possono neppure escludere n[illegible] elezioni

ALBENGA — Crisi [illegible] giunta quadripartita (dc, psi psdi e pli) che reggeva da più di un anno e mezzo il Comune [illegible] Albenga. Socialdemocratici e liberali, con un breve comunicato congiunto, hanno ieri mattina reso pubblica la decisione che [illegible] giunta inattesa, seppure [illegible] da tempo si conoscesse di attriti e diversità di vedute all'interno della giunta e fra le segreterie di maggioranza.

La nota dei laici non entra nel merito delle motivazioni che hanno spinto alla «grave e sofferta decisione», con come essi stessi definiscono l'uscita dal quadripartito.

Il comunicato dice testualmente: «*Durante le riunioni di maggioranza di lunedì e martedì 4 e 5 luglio, le segreterie albenganesi del pli e psdi hanno annunciato [illegible] uscita dall'attuale coalizione ritirando i propri rappresentanti in giunta*».

Psdi e pli concludono: «*La grave e sofferta decisione fa seguito a precedenti (irsi) e comunicati rimasti disattesi dello dc e dal psi*».

Nel palazzo comunale albenganese gli esponenti politici di giunta e delle segreterie di maggioranza non intendono rilasciare dichiarazioni impegnative. I capigruppo consiliari Danilo Sandigliano, socialista, e Sandro Marengo, democristiano, hanno solo dichiarato: «*La decisione ci ha preso di sorpresa, stasera convocheremo i [illegible] direttivi e solo dopo potremo esprimere una valutazione circa la decisione dei nostri alleati*».

Anche da parte dell'opposizione comunista si preferisce avere maggiori elementi di valutazione e ci si limita a ribadire quanto Angelo Viveri, capogruppo del pci in Consiglio comunale, ha ribadito nel corso di chiusura della recente campagna elettorale: «*Con l'attuale gruppo dirigente socialista non intendiamo né fare una giunta né ordevoli ad un comune tavolo di trattative*».

Quale alternativa esiste ad un simile stato di cose? La pregiudiziale comunista [illegible] il sindaco Mauro Testa e gli altri attuali dirigenti socialisti è tale da escludere una soluzione a sinistra. Non resterebbe che una riedizione a tre del vecchio quadripartito con l'esclusione dei psdi (cioè 16 seggi: 10 dc, 5 psi, 1 pli) ma in tale ipotesi l'ingegner Giovanni Zunino, liberale, [illegible]sore, dovrebbe ritornare su di una decisione che se definita «grave e sofferta» non può essere velocemente [illegible]

Rimane l'ipotesi [illegible] nuove elezioni. La stessa ipotesi verso la quale i comunisti si sono finora sforzati di indirizzare il quadro politico albenganese.

Ma quali sono le cause reali della crisi? Stando alle dichiarazioni ufficiali si tratterebbe di disparità di vedute sui problemi cittadini più urgenti da affrontare e risolvere.

[illegible] [illegible] dissensi c'erano [illegible] stati seri contrasti a proposito [illegible] dichiarazioni da parte del professor Renato Cialdo, [illegible]assore socialdemocratico.

Ma si tratta solo di problemi amministrativi? Pare certo che da parte dei laici si rinfacci agli alleati democristiani e socialisti d'aver costituito un'asse preferenziale [illegible] si decideva preventivamente e che solo successivamente venivano informati.

Da parte di dc e psi? [illegible] è nettamente respinta nella riunione di martedì sera, da cui è scaturita la rottura definitiva, si doveva parlare di alcuni nodi irrisolti relativi al bilancio [illegible] previsione, ancora da approvare. Oltre agli assessori [illegible] della dc e del psi erano presenti [illegible] i rappresentanti delle segreterie dei psdi (Vincenzo Dagnino e Mario Camerano) e del pli (Andrea Biamonti e Maggiorina Pellegrini).

Voci di palazzo informano che i motivi [illegible] prattutto [illegible] parte [illegible] mocratica, sarebbero nati al momento dei [illegible] in [illegible] socialista [illegible] Ingieri, che aveva dato vita nel 1980 ad un gruppo di indipendenti che oggi ha abbandonato. Con tale nuova adesione [illegible] riaffacciava la [illegible]bilità di una nuova maggioranza di 15 voti (dc, psi e pri) che poteva escludere appunto i socialdemocratici. Ma anche da parte dei liberali (soprattutto del presidente della Provincia Maggiorina Pellegrini) ci sarebbero contrasti per le decisioni comunali sui temi turistici.

[illegible]ci che è certo è che la vita politica locale trascorrerà l'estate nel tentativo di [illegible] una soluzione all'intricata situazione. Se si esclude lo scioglimento anticipato del Consiglio comunale, prima di avviare una [illegible] giunta che reimposti un programma e sia in grado di operare effettivamente occorrerà comunque attendere la fine dell'[illegible]. In quel momento mancheranno poco più di 15 [illegible] all'appuntamento delle elezioni amministrative fissate per la primavera del 1985.

Romano Strizioli

Altro imprenditore in [illegible]

Un altro imprenditore, Carlo Preghiasco, è in cella di sicurezza dei carabinieri. [illegible] ritrovato sul caso Teardo. Di scena ancora gli imprenditori edili della provincia. Dopo [illegible] pausa di due giorni, l'inchiesta sembra riprendere [illegible] vigore. Il servizio di Bruno Balbo in altra pagina.

Direttori delle aziende di soggiorno in congresso a Finale

L'informatica ora irrompe nel mondo turistico ligure

FINALE LIGURE — *Il futuro del turismo ligure passerà attraverso le agenzie di promozione, i bacini comprensoriali e l'informatica. Lo ha confermato l'altra sera l'avvocato Gustavo Camolero, assessore regionale al turismo, intervenendo al congresso annuale dei direttori delle aziende di soggiorno liguri tenutosi a Finale Ligure presso l'Hotel Moroni.*

L'appuntamento ha fornito l'occasione per dare uno sguardo alla nuova legge-quadro sul turismo entrata in vigore [illegible] poche settimane e sulle ripercussioni che la normativa avrà sull'attuale organigramma degli enti turistici.

«Si tratta indubbiamente [illegible] una legge tutto sommato positiva — *ha detto Camolero* —, in quanto fornisce numerosi suggerimenti lasciando però anche lo spazio per modellarla su quelle che sono le esigenze di [illegible] regione».

In questo [illegible] ad esempio dovranno venire attentamente valutate le situazioni patrimoniali [illegible] alcune aziende liguri (argomento non previsto nella normativa), il grosso nodo delle fonti di finanziamento e le possibilità di realizzare un certo tipo di propaganda turistica all'estero. «Si tratterà quindi — continua l'assessore — di studiare attentamente tutti i risvolti della normativa. Per questo motivo ho suggerito di affidare l'incarico a una speciale commissione che proponga le soluzioni più idonee al caso».

Soluzioni che dovranno per forza passare attraverso una drastica riduzione del numero delle attuali aziende di soggiorno, che [illegible] trasformate in Aziende di promozione turistica, arrivando ad un massimo di 15 contro le attuali 37.

La via da seguire è la realizzazione di bacini omogenei per interessi turistici e culturali, per tradizioni e substrato economico: «La ricerca quindi — aggiunge Camolero — di una vera omogeneità che prescinda dai vecchi confini anche provinciali uscendo così da ogni sterile campanilismo».

Indubbiamente comunque uno dei grossi nodi da sciogliere sarà la salvaguardia della professionalità acquisita dal personale delle attuali aziende di soggiorno. Una preoccupazione però che lo stesso assessore ha provveduto subito a fare [illegible] dovere proprio voi — ha detto ai presenti —, con la vostra professionalità, l'asse portante delle future Apt e gli artefici della ristrutturazione».

Infine un altro tema importante, caro da sempre all'assessore Camolero, quello della promozione turistica direttamente all'estero. Non a caso la Regione è stata presente in modo capillare a tutte le più importanti fiere turistiche del Nord negli ultimi due anni.

«La necessità di un organismo che provveda a raccogliere, coordinare e presentare all'estero tutte le iniziative della nostra regione mi sembra di importanza capitale. Si tratta di creare un'agenzia che dovrà decollare con priorità assoluta».

a. d.

Ieri incontri di Gamalero, oggi i capigruppo dal presidente Cucolo

E' «ufficiale» la crisi in Regione ma ci sarà una soluzione rapida?

L'ipotesi di [illegible] giunta dc-psi-psdi-pli allargata [illegible] pri - Il pci insiste: «Cambiare»

GENOVA — La crisi della Regione Liguria è praticamente ufficiale: la giunta è largamente incompleta (da sempre mancava il decimo assessore, poi non c'è presidente dopo le dimissioni di Alberto Teardo che s'era candidato alla Camera) e anche il Consiglio è privo d'un elemento: Roberto Bordero, di Savona, subentrato a Teardo, si [illegible] in stato di detenzione.

I fatti clamorosi di Savona, anche indirettamente, pesano [illegible] futuro dell'amministrazione regionale.

Comunque, il meccanismo «politico», [illegible] non propriamente tecnico, s'è messo in moto ieri mattina: il vicepresidente «reggente», il liberale Gustavo Camolero, ha sentito, sia [illegible] informalmente, i capigruppo, per avere un'idea degli orientamenti politici generali. Questa mattina, inoltre, a livello ufficiale, gli stessi capigruppo [illegible] ascoltati dall'ufficio di presidenza dell'assemblea «allargato» [illegible] professor Fausto Cucolo.

[illegible] linea di massima i partiti che hanno costituito [illegible] vecchia maggioranza (dc, psi, pli e padi) sono d'accordo nel proseguire nel «patto di legislatura», recuperando anche il consigliere repubblicano. Questa «rentrée» è logica, sul piano politico, [illegible] mente urgente sul piano dei numeri perché, con la forzata assenza di Bordero (che dovrà, per forza di [illegible] visto il precedente di Moto Machiavelli del 1979, rassegnare le dimissioni [illegible] è certo [illegible] richiesta gli verrà rivolta ufficialmente dagli organi direttivi dello stesso psi la maggioranza ha solo 20 consiglieri e il prof [illegible] diventa così l'insostituibile venturesimo per approvare delibere e bilanci.

Il professor Fausto, per [illegible] non ha avanzato eventuale richiesta della presidenza della giunta. Ha [illegible] fatto sapere d'essere disponibile a [illegible] accordo, [illegible] sicuramente chiederà un importante [illegible] sessorato, forse la vicepresidenza.

Questo comporterà «sacrifici» (rinuncia a una parte delle deleghe attualmente in possesso) da parte di liberali e di socialdemocratici, ma soprattutto di questi ultimi, che hanno sempre insistito per [illegible] due assessorati su [illegible] consiglieri.

I [illegible] [illegible] ritengono per il [illegible] puntare alla presidenza, che lascerebbero al psi e al candidato ufficiale [illegible] Magnani, il quale [illegible] dell'appoggio «ad personam» di tutti i [illegible] e in particolare è gradito ai repubblicani, ma punteranno ad ottenere un assessorato in più, forse ai danni dei socialisti, che hanno un solo [illegible] [illegible] il momento disponibile a fare l'assessore, cioè Pino Josi (Fossa è sempre sotto inchiesta della magistratura per il [illegible] e l'anziano Landi preferisce la vicepresidenza [illegible] Consiglio [illegible] impegnativa e più [illegible]ica alla seggiola scottante d'assessore).

E i comunisti? La posizione del pci è netta: non è pregiudiziale [illegible] una giunta di sinistra e [illegible] i per il solito motivo numerico (senza Bordero si andrebbe a 19 su 40). I comunisti, sulla base delle [illegible] critiche mosse alla giunta Teardo, hanno chiesto una «giunta di progresso» allargata a pri e padi. Quali possibilità concrete ha questa soluzione? Non molte, perché il pri ha realizzato forti guadagni [illegible] su una posizione anticomunista, nei quartieri e nelle zone cosiddette «moderate», e non può richiamare un insuccesso nel 1985.

Paolo Lingua

Si dimette il segretario [illegible] psdi

GENOVA — Bruno Matteazzi, 48 anni, [illegible] annuncia le proprie dimissioni da segretario regionale del psdi. Ieri sera nel corso della riunione dell'esecutivo del partito. Matteazzi, dirigente d'una industria chimica, era segretario regionale [illegible] un anno.

Le dimissioni, anche se l'interessato non ha voluto rilasciare dichiarazioni, sembra siano da mettere in connessione con l'esito [illegible] brillante delle elezioni.

(p. l.)

Timori per il piano sanitario regionale

Cairo, dimezzati posti ospedalieri?

Riunione dei rappresentanti dell'Usl - Polemiche

CAIRO — I rappresentanti della sesta [illegible] Sanitaria della Valle Bormida si sono incontrati l'altra sera a Cairo per discutere sulla proposta [illegible] giunta regionale [illegible] di mettere i posti letto negli ospedali di Millesimo e Cairo Montenotte.

«La situazione è [illegible] — è stato il commento generale — con questo sistema la nostra vallata verrà a gravare ancora più pesantemente su Savona sia per quanto riguarda il San Paolo che per le strutture sanitarie».

Il problema ospedaliero [illegible] Valle Bormida è sempre stato in primo piano nei discorsi dei politici. Dopo la fusione dei due centri, l'ospedale San Giuseppe di Millesimo e la clinica «Maddalena» di Cairo avevano [illegible] divisione precisa. Nella prima unità venne sistemato il reparto medicina, nella seconda quello chirurgico.

Non è certo la soluzione ottimale, tenendo conto della distanza tra i due paesi, ma per le brevi degenze e piccoli interventi (anche se l'equipe di Cairo è molto abile) alcuni problemi erano stati risolti. Ora il piano regionale prevede di sopprimere 23 posti letto sia a Cairo sia a Millesimo.

«Questo piano — [illegible] un medico. Il dottor Luciano Galletto, consigliere del Comune di Millesimo — se [illegible] integralmente veniva approvato provocherebbe oltre tutto [illegible] pericolosa disqualificazione dei primari disposti a dirigere divisioni ridotte».

Il Comune [illegible] Millesimo in un recente Consiglio comunale aveva votato un ordine del giorno, firmato solo dai consiglieri di maggioranza per protestare contro il progetto regionale. I [illegible] rappresentanti di minoranza si erano astenuti.

«Noi riconosciamo la gravità della situazione — dice Roberto Botto, consigliere democristiano — ma si deve ammettere che la Valle Bormida sta pagando lo scotto di una politica sbagliata. Quando infatti c'era la possibilità di costruire un vero ospedale di zona, lotte tra i partiti, assurdi campanilismi, hanno fatto slittare il progetto».

g. b. c.

Blues a Imperia, danze a Varigotti

Montecarlo ospita Vaughan superstar

A Montecarlo si annuncia un weekend [illegible] una [illegible] stella: Sarah Vaughan, la grande cantante americana, [illegible] ospite dello Sporting club nelle serate di domani, sabato e domenica. Con [illegible] si esibirà Michel Legrand.

Musica lirica [illegible] a Sanremo dove si apre l'Auditorium «Franco Alfano» [illegible] Piero Mariaglia per la stagione sinfonica estiva. Tempo permettendo (in caso di pioggia l'orchestra si trasferirà armi e bagagli al teatro dell'Opera del Casinò municipale). Il maestro Cesare Alfieri dirigerà il complesso orchestrale matuziano in una carrellata [illegible] melodie verdiane: [illegible] tratta [illegible] brani tratti da «Oberto, conte [illegible] Bonifacio», «Macbeth», «Il trovatore», «Giovanna d'Arco», «Attila», «I masnadieri», «Un ballo in maschera», «[illegible] Carlo» e «La battaglia di Legnano». Parteciperà il mezzosoprano Rena Gurasioti. Prezzo d'ingresso [illegible] lire 3000.

Stasera, alle 21.30, [illegible] cinema teatro Odeon di [illegible], appuntamento [illegible] per gli appassionati [illegible] rock-blues: sul palcoscenico il complesso, tutto imperiese, del «Barba Blues Band».

Il gruppo inaugura con questo spettacolo il calendario della stagione estiva. Sulla scena 6 ragazzi, di età [illegible] presa fra i 25 e i 30 anni, che già da tempo hanno conquistato il pubblico del capoluogo. Il concerto si svolgerà nella [illegible] struttura all'aperto di via XXV Aprile.

Continua la serie degli appuntamenti serali a Varigotti nel quadro dell'iniziativa «Varigotti insieme» organizzata dal consiglio di circoscrizione, dagli esercenti, commercianti e operatori turistici con il contributo del Comune.

Questa sera, alle [illegible] presso la «Caravella», intrattenimento danzante dedicato soprattutto ai meno giovani e agli amanti del ballo liscio. Suonerà l'orchestra «La Nuova Liguria».

La serata è offerta dal circ[illegible] di circoscrizione. Domani sera, invece, sarà il turno dei giovanissimi.

Ricevuta intervengono i parlamentari savonesi

SAVONA — I parlamentari savonesi, il [illegible] Carlo Ruffino per la dc e l'onorevole Aldo Pastore per il pci hanno inviato un telegramma al ministro delle Finanze chiedendo chiarimenti sulla recente circolare che impone ai calzolai ed ai ciabattini il rilascio della ricevuta fiscale.

«Si sottolinea — è scritto nel documento — *l'inopportunità del rilascio della ricevuta per piccole ed insignificanti riparazioni*».

(s. p. e.)

Tutto pronto per il weekend di musica contemporanea di Berio, Maderna e Nono

Persino i treni rallenteranno a Spotorno per [illegible] disturbare i concerti in piazza

SPOTORNO — Anche i treni passeranno in punta di piedi in occasione del trittico di musica contemporanea in programma in questo fine settimana a Spotorno. Per l'appuntamento quasi storico in Liguria con tre dei [illegible] esponenti italiani della musica contemporanea, Luciano Berio, Bruno Maderna, e Luigi Nono, le Ferrovie dello Stato rallenteranno il passo durante l'esecuzione dei concerti, un doveroso riconoscimento a questo primo importante approccio lontano [illegible] tempi sacri della musica «impegnata» in una cornice quasi balneare [illegible] non dissacrante.

«L'idea di *proporre questa prima rassegna non nasce a caso* —, spiega l'assessore Silvano Ferrando, assessore alla Cultura del Comune di Spotorno —, *innanzitutto perché [illegible] anni ci muoviamo sul terreno della ricerca musicale e poi perché l'esperimento riuscito dello scorso anno con la direzione di Flavio Emilio Scogna. [illegible] convinti che a tutti un certo tipo di musica viene considerata "difficile" per il pubblico*».

[illegible] un simile progetto e di tale levatura [illegible] culturale non poteva nascere con le sole [illegible] già intraprendente amministrazione di Spotorno ed ecco quindi l'intervento sostanziale sia da [illegible] punto di vista qualitativo [illegible] organizzativo di Radio 3, una rete che già da alcuni mesi sta tentando il discorso della «provincializzazione» della musica impegnata.

«*Da tempo, dichiara infatti Lorenzo [illegible] Ogliaro* — dirigente [illegible] Terza rete radiofonica — *cerchiamo di avere contatti [illegible] sempre più frequenti con l'esterno e dopo aver proposto a più riprese negli anni passati il discorso di orangugarde dei maggiori musicisti internazionali degli Anni 50, pensiamo ora agli autori italiani*».

[illegible] bisogna dimenticare che Berio, considerato da molti come il maggiore musicista contemporaneo talentuoso, è ligure, precisamente di Imperia, e inoltre proprio quest'anno scade il decimo anniversario della morte [illegible] Bruno Maderna certamente il padre [illegible] questo [illegible] di musica e l'ideatore, insieme con Berio e a tanti altri, di quel glorioso studio [illegible] fonologia musicale [illegible] Milano che [illegible] fucina delle maggiori ricerche sperimentali nel campo [illegible] musica elettroacustica.

«*L'appuntamento di Spotorno* — spiega Scogna — *musicista e direttore artistico della rassegna, rappresenta la concretizzazione di un mio vecchio sogno, quello cioè di portare la musica contemporanea [illegible] in Liguria anche perché esiste una certa diaspora nei confronti dei suoi musicisti [illegible] incominciare da Berio. Per quanto riguarda il programma è stato molto sofferto e fino all'ultimo i titoli dei brani da proporre hanno subito continue variazioni*».

Nei dettagli la rassegna prenderà per venerdì sera l'apertura nella piazzetta S. Caterina, e in caso di pioggia nel vicino oratorio, con musiche [illegible] Luciano Berio, sabato Bruno Maderna e domenica chiusura con Luigi Nono. Le musiche saranno eseguite [illegible] gruppo «Musica Oggi» e saranno [illegible] precedute da una presentazione di Armando Gentilucci, noto musicista e musicologo.

Le tre serate saranno interamente [illegible] riprese [illegible] Terza rete radiofonica [illegible] le riproporrà in settembre.

Alberto Dressino

Le allieve della scuola di Vera Folco

E [illegible] «Rossini» [illegible] Imperia danza classica col Bolero

IMPERIA — Con un [illegible]tto di taglio nettamente professionale, sulla musica, a tratti coinvolgente, del «Bolero» di Ravel, le allieve [illegible] scuola di danza classica e classico-moderna, diretta da Vera Folco, si sono congedate da un pubblico [illegible] ed entusiasta, e che le ha applaudite con calore.

Lo spettacolo, messo in scena al Teatro Rossini, e presentato da «Theo» Clemente, era [illegible] significativamente «Invito alla danza».

Nella prima parte, le ballerine si sono [illegible] su musiche raffinate di Tchaikowsky, Delibes, Chopin, Berlioz e Vivaldi: da sottolineare il successo di simpatia riscosso dalle mini-danzatrici, bamboline animate da uno sbarazzino Arlecchino, e quello di bravura di Claudia Folco, impegnativa «mantide religiosa», nella delicata interpretazione di un brano di Nino Rota, tratto dal «Casanova» di Fellini.

Ma dove è emersa meglio la preparazione dei ragazzi, e la fantasia dell'insegnante Vera Folco, è stata la seconda parte, interamente dedicata al «Bolero» di Ravel: [illegible] coreografia semplice, ma efficace, che ha permesso ai ballerini di far risaltare i risultati [illegible] un coscienzioso lavoro di gruppo, la loro sincronia e la loro disinvoltura.

a. d.

LA STAMPA

Cronache della Liguria

Pontinvrea fuoristrada club

8° TROFEO FUORISTRADA PONTINVREA

valido come prova [illegible] campionato italiano

s[illegible]
ore 9-16
verifiche
[illegible] 16-19,30
prove percorso
domenica 10:
ore 9
partenza gara di campionato

Nuove tasse per far fronte ai 226 miliardi di spese previste

Una stangata per i sanremesi dietro al bilancio per il 1983

Il documento è stato approvato dal pentapartito alle 5,30 di mattina, dopo 9 di Consiglio comunale burrascoso - I 4 miliardi di debiti sono stati stralciati

SANREMO — Il bilancio di previsione per il è stato approvato a larghissima maggioranza. Il pentapartito che amministra Sanremo ha tirato compatto. Alle 5,30 di ieri mattina, dopo 9 ore di Consiglio comunale, a tratti anche rovente, il bilancio è stato varato con 27 voti a (dc, psi, pri, pli, psdi) e 13 voti (pci, Nuova Sanremo, misti).

Complessivamente ammonta a 226 miliardi. Ha chiuso in pareggio anche la vigilia pareva dovesse registrare un «buco» di circa 4 miliardi per debiti vecchi che non riuscivano a trovare le dovute coperture. Il passivo, che si riferisce a pendenze che il Comune ha aperto da tempo con «Monviabi», la società che ha realizzato parte dell'acquedotto sottomarino del Roja, e con altre imprese che hanno già eseguito per la di Sanremo senza vedere una lira, è stato stralciato dall'attuale bilancio di previsione.

Le uscite sono così suddivise: 4 miliardi 388 milioni per spese correnti, 33 miliardi 700 milioni spese conto capitale, 1 miliardo 31 milioni per oneri derivanti da mutui, 128 miliardi e milioni di partite di giro.

Un fiume di denaro per una città che inspiegabilmente continua ad essere afflitta da un mare di problemi. Sanremo, da sempre, per esempio strade e parcheggi, le infrastrutture turistiche sono carenti, molti servizi scoppiano, spiagge e programmazione a coerente alternata. Quest'anno poi anche il calendario delle manifestazioni è poverissimo.

Per primo ha parlato l'assessore alle Finanze, il liberale Alfonso Carella. Subito dopo il sindaco Osvaldo Vento.

Carella ha illustrato le difficoltà dell'amministrazione comunale, soprattutto in seguito al sequestro del Casinò, definendo il suo «un molto sofferto». L'assessore ha elencato le fonti delle nuove entrate, che consistono in altrettante «stangate» per i sanremesi, e che dovrebbero portare nelle casse comunali 13 Vanno dall'addizionale sul consumo dell'energia elettrica a maggiori imposte sulla pubblicità, per l'occupazione di spazi ed aree comunali, alle sovraimposte sul reddito dei fabbricati e sulla raccolta dei rifiuti.

Di fronte dei nuovi stanziamenti per il «finanziamento particolare rilevanza ed interesse municipale», l'amministrazione ha deciso, tra l'altro, di stanziare milioni per la palestra di Villa Ormond, milioni per l'acquedotto Ia-Straforella, un mutuo di 3 miliardi per il Palazzo dei Congressi, 3 miliardi per la copertura del torrente San Francesco, 1 miliardo e mezzo per la «grande viabilità».

L'onorevole Gino Napolitano (pci) ha aperto a zero. «Anche questa pratica, come sul Casinò — ha detto rivolto alla giunta — avete fallito clamorosamente. E' giunto il momento del ricambio al vertice. Palazzo Bellevue. Voi della maggioranza state dimostrando di (rifiutandovi di tutto. Avete ritardato nel presentare il bilancio, avete dimenticato di allegare una relazione politica, non vi siete fermati a pa-

obbligatori consiglieri di quartiere. Perché? Si tratta di un bilancio scandaloso».

Parole state usate anche da «Nuova Sanremo» (Viani e Spagnesi) e dai msi.

L'assessore al Turismo Gianni Giuliano (dc) ha focalizzato due punti ricettività e Casinò. «Forse — ha detto — l'unico Comune che non ha praticato l'aumento tariffe alle imposte di soggiorno che potevano anche 300%. Mi sono battuto su questo fronte per dare ossigeno agli albergatori e a tutti gli operatori del settore. Non possiamo tagliarci l'erba sotto i piedi. Dobbiamo creare presupposti anche per una ricettività concorrenziale nei prezzi. Dobbiamo sforzarci di portare nuovi turisti, dobbiamo agevolare al massimo questo flusso. Per quanto riguarda la gioco non possiamo più tollerare supinamente il boom delle spese generali, di personale e di gestione, che sfiorano il 70% degli introiti».

Basso

Una ristampa sui monumenti imperiesi

IMPERIA — L'Istituto Internazionale di Studi Liguri ha deciso la pubblicazione di una nuova edizione del volume «I monumenti della Valle di Imperia», scritto dal professor Nino Lamboglia scomparso qualche anno fa: l'opera, edita in quattro lingue, è esaurita da tempo e costituisce la documentazione più valida, dal punto di e turistico, dell'entroterra, e spesso sconosciuta, patrimonio artistico di Imperia, delle valli dell'Impero, del Prino, del Diano e zone circostanti.

Il suo valore è accresciuto dalle numerose fotografie e cartine di orientamento

Da domani il Consiglio discuterà il documento presentato dalla giunta

Imperia: 42 miliardi il bilancio 2 mila milioni andranno al porto

IMPERIA — Si apre questo pomeriggio, alle 15,30, la prima tornata del Consiglio comunale dopo-elezioni. Altre riunioni sono previste domani e giovedì pomeriggio.

La presentazione del bilancio di previsione (42 miliardi) e milioni), assume anche risvolti politici. «Una linea di continuità e riconferma del pentapartito che governa la città e si prepara ad affrontare la seconda metà della legislatura» — lo definisce il consigliere delegato al bilancio Giuseppe Ghiglione (pri) — *In sintesi, questo bilancio nasce tentativo di mantenere inalterati i servizi che il Comune ha erogato in questi anni scorsi. C'è anche una parte programmatica, d'investimenti, puntata soprattutto sulla struttura portuale e sulle aree produttive».*

Qualcuno ha criticato i ritardi presentazione del documento, slittato a dopo elezioni. «La legge finanziaria è stata pubblicata a fine aprile, è prima di procedere era indispensabile conoscere gli importi degli aumenti tariffari, ad esempio quello Ma siamo pronti il 9 giugno, ma per motivi opportunità politica ho preferito rinviare la discussione ai primi di luglio».

I 42 miliardi e mezzo del bilancio previsione rappresentano l'effettivo giro di denaro. Di questa cifra 21 miliardi e milioni sono assorbiti dalle spese correnti, compresi l'acquisto di beni e servizi (che incide per il 20%) e personale (45%). Gli interessi passivi sono il 15%. «Un dato che conferma indirettamente l'esistenza di un grosso giro d'investimenti». La somma prevista per l'83 è di 21 miliardi e 200 milioni.

Il bilancio è diviso in diversi capitoli. Interventi di carpo economico (piano insediamenti produttivi, arginatura del torrente Impero); porto: 2 miliardi d'investimenti, previsti per tre consecutivi; la valorizzazione delle aree industriali in Prino (100 milioni); turismo: finanziato in parte con i proventi del Casinò; per l'urbanistica: 3350 milioni che comprendono, tra l'altro, l'arredo urbano, con ristrutturazione portici in via Bonfante.

Per i lavori pubblici terzi delle assegnazioni di bilancio sono assorbite dalla viabilità, sistemazione in zona Caramagna, via Lucia, via Berio, nuovo parcheggio di Porto Maurizio (alle spalle cinema Centrale), sottopasso sull'argine destro; ecologia: acquedotti, fognature, nettezza urbana, e protezione civile (a quest'ultima voce uno stanziamento di 150 milioni una prima dotazione di mezzi).

Pubblica istruzione: ristrutturazione istituto magistrale Amoretti, scuola media Novaro, edificio scolastico di Piani Cultura: è previsto stanziamento per il ristrutturazione del cinema-teatro Cavour e sociali. 306 milioni per l'asilo nido di Castelvecchio.

m. f.

Edilizia in consiglio a Ospedaletti

OSPEDALETTI — Il completamento dei piani di lottizzazione e 7 (con un incremento edilizio duemila e seimila metri cubi), e il finanziamento per la costruzione dell'acquedotto Vallegrande-Termini sono i principali punti all'ordine del giorno nella seduta del consiglio comunale, in programma questa sera alle 21.

In discussione anche il piano di edilizia

c. d.

La nuova strada è terminata, ma per è quasi inutile

Sarà abbattuta la casa che blocca la «Via di mezzo» di Bordighera

Il palazzo sorge centro dell'arteria e costringe i veicoli a procedere a unico alternato - La pratica per l'esproprio è cominciata l'iter sarà ancora lungo

Bordighera. La casa che blocca la «Via di mezzo» verrà espropriata e abbattuta (Foto Gatti)

BORDIGHERA — Il progetto risale al 1960. Prevede costruzione una strada a quattro corsie, in grado di collegare corso Italia con via Regina Margherita e quindi con l'Aurelia ad Est della città.

L'opera, una serie di lavori effettuati lo scorso anno. I quasi giunta al termine. E' rimasto un solo ostacolo: una vecchia casa di due piani (con quattro appartamenti abitati) proprietà della famiglia Taggiasco, situata proprio nel centro del tracciato. Provoca una strettoia, un diaframma fra i due nuovi tronchi strada che vanifica tutto quanto è fatto fino ad per snellire il traffico cittadino.

Lo scorso anno, una spesa di 427 milioni, era stato completato il tratto fra via Regina Margherita e l'Aurelia; la giunta municipale ha stanziato 350 milioni per l'esproprio del caseggiato, il suo abbattimento ed il completamento della sede stradale.

Secondo la toponomastica ufficiale la strada costruzione si chiama corso Europa e Bordighera tutti la definiscono più comunemente la «Via di mezzo» perché corre parallela corso Vittorio Emanuele ed alla via Romana, dividendo esattamente a metà lo spazio esistente fra due principali arterie cittadine.

La «Via di mezzo» non supera i 700 metri di lunghezza; la casa Taggiasco si trova esattamente a metà. Per causa sua il traffico automobilistico, oggi, procede a senso unico alternato per tutta la lunghezza della strettoia, rallentando notevolmente la viabilità.

La pratica dell'esproprio, in questi giorni, dovrebbe chiudere definitivamente un capitolo ormai vecchio di 23 anni.

«Ci del tempo — afferma il sindaco Pier Giorgio Zaccari —; l'iter burocratico è lungo e complesso. Noi abbiamo indicato 350 milioni necessario per esproprio e lavori sistemazione della carreggiata, tuttavia dobbiamo attendere che la Regione stabilisca esattamente l'ammontare dell'operazione. In di esproprio, infatti, la cifra la deve stabilire la giunta regionale con un decreto del presidente».

La «Via di mezzo», nel progetto iniziale previsto nel piano regolatore generale del 1960, avrebbe dovuto anche allungarsi verso ponente, fino incrociare Veneto e via Girolamo Rossi, altra due parallele di nord Italia e via Regina Margherita; la prosecuzione verso ponente, però, è stata ritenuta troppo costosa (anche perché sul tracciato sorgono numerosi palazzi) e di conseguenza questa parte del piano è stata scartata con l'accordo di le forze politiche presenti) in Consiglio municipale.

La costruzione della nuova arteria è forse l'intervento più atteso dagli abitanti.

Gian Piero Morelli

Ventimiglia

Denunciato presunto affiliato ai nuclei

VENTIMIGLIA — Nel quadro delle indagini che polizia e carabinieri hanno da tempo per giungere all'identificazione degli autori attentati dinamitardi che avvenuti a Ventimiglia questi ultimi (due recente danni dei delfi. Antonio Filanina, titolare dell'unica farmacia esistente centro storico) i carabinieri locale compagnia hanno denunciato, ritenendolo corresponsabile proprio degli attentati al farmacista, il Carmelo Cedro, anni, meridionale di origine ma residente nella nostra città in Via Bonarlo 12.

Il nome di Cedro venuto alla ribalta nel corso della perquisizione subito effettuata dopo l'attentato, quando nella sua abitazione trovato un detonatore ed altro materiale esplosivo, del tipo di quello usato per gli attentati dollar Filanina.

l. m.

Mentre proseguono le consultazioni i partiti

La giunta incerta a Taggia sicuro solo il patto dc-psi

TAGGIA — Ora dalla prossima settimana potrebbe delinearsi il volto nuova maggioranza governerà, nel prossimo quinquennio, Taggia. E, dalle prime riunioni dei partiti (lunedì è stata la volta dc, l'altra dei socialisti), dedicate all'analisi del voto e ai programmi futuri, stiamo emergendo non poche novità, nonostante gli ancora cauti commenti ufficiali.

«La perdita di due — osserva Romeo Pantazi, riconfermato capogruppo della democrazia cristiana — era in parte prevista, vista che il risultato dal 1978 era maturato in seguito a irripetibili conforta il fatto che, rispetto alle politiche, nelle comunali abbiamo registrato un incremento di 700 voti: significa che il ruolo della dc nell'amministrazione è stato premiato».

Sulla formazione della nuova giunta, per ora ci è abbastanza. In settimana la dc (che ha nominato un'apposita commissione) si incontrerà prima con il psi, poi con il pri. Un calendario che, secondo voci ufficiose, è già fin sulle future alleanze. Scontata la riconferma dell'accordo con i (i due partiti, insieme, hanno 17 seggi su 30). E probabile l'ingresso in maggioranza dei repubblicani, che con Edoardo Marre hanno conquistato un consigliere.

A fare le questa operazione potrebbe essere, paradossalmente, il partito che più ogni altro il risultato vincitore elezioni del giugno: il psdi, che elesse, oltre all'assessore uscente Giuseppe Poggi, anche Gianfranco Palmola e Antonio Liguori, triplicando la propria presenza in Consiglio.

Taggia parla insistentemente di un «congelamento» dei socialdemocratici, con la loro esclusione, almeno temporanea, dalla giunta. Una scelta legata a certe polemiche prese posizione di Poggi in (ad esempio sul piano regolatore) dissenso con la maggioranza e, pare, ad alcuni «sgarbi» in campagna elettorale nei confronti dei vecchi alleati.

In forse anche posizione rappresentante del polo indipendente «Ramoscello d'ulivo», Giuseppe Miraglia, anch'egli in passato spesso rotta con i colleghi di giunta.

Dal direttivo socialista di martedì sera è emerso un giudizio abbastanza complesso del voto. «Abbiamo globalmente aumentato i consensi — sottolinea Matteo Antonini, che con 350 preferenze è stato il primo eletto del suo partito — ma registrato una flessione nel centro storico, sulla quale dobbiamo riflettere».

Il psi ha intenzione di avere uno scambio di opinioni con tutti i gruppi. Nell'incontro con la democrazia cristiana si parlerà soprattutto di piano regolatore e della sua gestione, il nodo cruciale del futuro programma amministrativo.

c. d.

L'incidente a Dolceacqua, il padre stava cambiando una ruota

Non regge il cric dell'auto bimbo travolto: gravissimo

VENTIMIGLIA — Grave incidente martedì sera verso le 23 a Dolceacqua, nell'entroterra ventimigliese. Un bimbo, Massimo Crupi, 6 anni, residente con la famiglia nella cittadina, via S. Biagio, è con la testa sotto la «500» del padre, Pasquale, 39 anni.

Soccorso e trasportato all'ospedale di Ventimiglia, dopo le prime cure dei viene giudicato gravissimo per il Casilini di Genova. Il bimbo ha riportato un grave trauma cranico somatoso, ecorragia e frattura frontale.

Il padre Pasquale è commerciante, madre, Riccarda Venturi, 34 anni, casalinga.

La tragedia è avvenuta mentre Pasquale Crupi stava cambiando dinanzi a casa una ruota all'auto, una vecchia «500». Il bimbo, che era presente all'operazione, la seguiva con curiosità, anzi si accovacciato a terra mettendo il la macchina, che era stata sollevata con il cric.

Pare che proprio questo attrezzo sia stata la causa indiretta dell'incidente. perché qual piazzato o per altro motivo forse toccato involontariamente, si spostato e provocato l'immediata caduta della vettura, che ha colpito in pieno il piccolo.

L'immediato intervento del padre e altre persone presenti evitato che Massimo avesse il capo orribilmente schiacciato, ma non ha potuto evitare gravi ferite.

I carabinieri hanno aperto un'inchiesta per accertare la dinamica esatta dell'incidente. Il giovane, che frequenta la scuola elementare del paese, anche un fratello, più grande. Si chiama Mauro e ha 13 anni. La famiglia attualmente è a Genova, al capezzale di Massimo. La prognosi del piccolo è riservata, ma i medici sperano di salvarlo.

l. m.

Un paese senza luce

APRICALE — Sembra incredibile, eppure, alle spalle della Riviera dei Fiori, esiste ancora una zona dove luce e telefono. Accade in Valle Osaggio, tra Monte Bignone e Ventimiglia: qui gli abitanti, in parte residenti nel Comune di Apricale, sono da sempre privi di strutture ormai indispensabili.

A sollevare il problema, e stato il senatore Nedo Canetti, con un'interrogazione.

Afferma il parlamentare comunista: «L'Enel, ripetutamente interessata, dice di essere in grado di sostenere la spesa di milioni per la costruzione della centralina.

Un volumetto-guida itinerari, autori giovani coniugi di Ventimiglia

Viaggio sui sentieri della Val Roja

Il patto atlantico e la loatra sono ormai scomparsi, ma volpi, tassi, ermellini, martore e donnole «incontrano» in Valle Roja. Nel Parco Nazionale di Mercantour, su rocce e dirupi, vivono gli stambecchi; il cinghiale è diffuso dovunque, nei boschi fitti e intricati. Fra pareti e pendii soleggiati è facile trovare colonie di marmotte, che vivono in tane sotterranee con più ingressi; il loro caratteristico fischio è segnale d'allarme, ma serve pure per delimitare il proprio territorio.

Con il volume «Valle Roja» (L'Arciere, Cuneo, 8 mila lire), la collana «Centosentieri» delle Alpi della provincia di Cuneo e dà un ampio sguardo montagna ligure in un progetto di continuità che — spiegano gli editori — «per ora è da programmare».

Questo undicesimo volume della fortunata serie conserva le caratteristiche peculiari dei precedenti, cioè l'agilità di consultazione, grazie anche a quindici cartine topografiche con richiami di pagina e una carta d'insieme.

Gli autori giovani coniugi di Ventimiglia: Danilo Ferrando, biologo e insegnante, e il marito Ivana, funzionario di dogana. «La Valle Roja» presenta pagine undicentina di itinerari, dalla bassa all'alta valle, di partenza Ventimiglia, Bevera, Airole, Olivette, Libri, Breil, Fontan, Saorge, Dalmazzo di Tende, Lago delle Meraviglie, Casterino, Rifugio delle Meraviglie, Casterino, Basse Peiraffica, Valmasca, Briga, Tenda, Vievola e Colle di Tenda.

Oltre alle cartine, il volumetto contiene fotografie fuori testo e un indispensabile indice delle località. La cinquantina introduttiva pagg. 13-26) comprende i «cenni generali», «la ferrovia», «cenni geologici», «Parc National du Mercantour e Parco Regionale delle Alpi Liguri», «la flora», e la «fauna». Gli indirizzi del Corpo nazionale del Soccorso Alpino in territorio italiano e francese completano, una ampia bibliografia, parte che precede la descrizione degli itinerari.

Valle Roja, dalla seconda mondiale, appartiene per due terzi Francia, la parte italiana si sviluppa da Ventimiglia al Colle Con la tormentata morfologia alle ha dovuto fare i conti ricostruito ferrovia Cuneo-Nizza, che ha 81 gallerie, numerosi ponti e viadotti (in Roja i più alti sono il Pont de Saorge (m 53,5) e il Viadue de Scarassoui, di 30 metri).

Ciascuno degli itinerari proposti nel libro è descritto in relazione a difficoltà, tempi, caratteristiche naturali, con richiami storici e ambientali, di ogni località partenza (in prima è Ventimiglia) è fornita una presentazione storica.

Un'occhiata alla flora Valle Roja permette comprendere grande interesse che suscita la zona in ricercatori, studiosi, semplici appassionati montagna valliate è infatti situata l'estremo limite settentrionale di insediamento per alcune specie mediterranee, ma anche rifugio meridionale di «relitti» provenienti dalle boreali, artiche e euro-siberiane, come il camedrio alpino, il ranuncolo dei ghiaccini, la violetta gialla.

L'ulivo è stato nei decenni scorsi l'albero dominatore nella valle e lungo la costa, ma ora la coltura è quasi completamente abbandonata.

Con il precedente «Centosentieri» dei cuneesi Piera e Giorgio Boggio (un altro appassionato coppia di esploratori montagna). «La Valle Vermegnana e l'Alta Valle Roja» (L'Arciere, 1981), il volume «La Valle Roja» forma una guida completa, tecnica e culturale, dei sentieri alpini da Cuneo a Ventimiglia.

Giuseppe Grosso

Imperia, il personale minaccia agitazioni

Psichiatria scoppia i letti nei corridoi

IMPERIA — Il reparto di psichiatria dell'ospedale di Imperia scoppia: i posti letto sono soltanto 9, ma i pazienti ricoverati sono stati anche 25, ammassati in locali piccoli e assolutamente non adatti a svolgere servizio di diagnosi e

Il personale (18 dipendenti la pianta organica, appena una dozzina nella realtà) ha proclamato lo stato di agitazione entro lunedì prossimo, saranno presi i provvedimenti del caso, minaccia entrare in sciopero.

I sindacati sono intervenuti, presidenza e direzione dell'Unità sanitaria locale sono già informati che la situazione drammatica, e rischia precipitare nel caos da un momento all'altro. Si parla anche di esposti alla magistratura, per verificare come mai non è ancora entrato funzione il psichiatrico di Bordighera, che darebbe un certo sollievo a Imperia.

Medici e infermieri per la propria incolumità. Le aggressioni da dei degenti (tra i quali c'è anche un sorvegliato speciale) sono all'ordine del giorno, a proprio ieri mattina un paziente si è tagliuzzato con una lametta, trovata dove. Fa caldo, ma bisogna tenere finestre chiuse, perché sono prive inferriate e qualcuno potrebbe gettarsi quarto piano.

«La struttura, di emergenza, è inadeguata anche spazio. I ricoverati sono addossati l'uno all'altro, in ridotto, promiscuità, e hanno a disposizione una sola "toilette" dividere tra il personale: è un "loger", protestano le segreterie provinciali della Cgil-Cisl-Uil (funzione pubblica). Ma «baroni della medicina» il problema interessa poco: ha denaro da spendere, nelle cliniche private.

a. d.

GALLERIE MOSTRE D'ARTE

Tre artisti

SANREMO — Tre personali sono in corso a Sanremo Casino capongono, congiuntamente, il pittore Ferdinando Nason e lo scultore Sergio Oriani. La mostra si chiuderà lunedì. Alla Galleria «Discorsi d'Arte», in Imperatrice 90, espone, fino 15 luglio, Arturo Zocca.

Forattini

SANREMO — Nel Salone delle feste del Casino continua la «personale» Giorgio Forattini, il caricaturista «La Stampa» che espone 240 graffianti vignette dedicate alla satira politica. La mostra aperta fino al 15 luglio.

Paesaggi

OSPEDALETTI — Nuova «personale» del pittore torinese Aurelio Caffaratti Ospedaletti nella sua galleria-studio di corso Regina Margherita 29, nel centro della cittadina. Caffaratti espone i suoi quadri, soprattutto paesaggi tratti dai suoi ricordi viaggio, per tutto il

Fontana

BORDIGHERA — Presso al del Parco la mostra personale del pittore Noè Fontana, mostra in cui l'artista presenta tutta la sua più recente produzione. Resterà aperta fino al 15 luglio.

Asplanato

IMPERIA — Sedici lori su e di Bernardo Asplanato, insegnante, Porto Maurizio, sono esposte, e vi resteranno al luglio, alla galleria «La scaletta» in via Costanzo, già «Carruggio da mia».

Olii

IMPERIA — Massoleni, bergamasco, un artista che vive Arma diverso tempo, espone 30 «olii» centralissima galleria d'arte «Il rondò» piazza Dante Oneglia.

Grafica

CIVEZZA — Johan Peter Pilsen, tedesco, laureato all'università di Bonn, apre oggi a Civezza esposizione di opere, realizzate in grafica, acquarello e olio. La galleria rimarrà aperta sino al 15 agosto, tutti i giorni, dalle 18,30 alle 23.

Figurativo

SAN BARTOLOMEO AL — Espone all'Azienda soiorna soggiorno, in via Aurelia 115, il pittore figurativo Marcello De Marchi. La rassegna di interessanti realizzazioni resterà aperta 10 luglio con orario: 10-12; 17-22.

A Cipressa

CIPRESSA — Organizzata dal Comune e dalla Pro loco, proseguirà al 17 luglio una «personale» del pittore Alcardi. La rassegna opere è aperta al pubblico dalle 20 alle 23 dei giorni e dalle 17 alle 23 nei festivi.

Casgri

DIANO — Prosegue al palazzo del Parco, sede dell'Azienda di soggiorno, la mostra di Piera Castaggia Cirilla, conosciuta come «Casgri». Orario: 17-23. L'esposizione della pittrice si protrarrà sino al 14 luglio.

Da Savona un nuovo allarme lanciato dai repubblicani

Se si guasta il depuratore che accade nel Mar Ligure?

Pericolo di grave inquinamento, per gli scarichi dell'Acna, ad esempio in caso di guasto - Presa di posizione di Carlo Carozzi

SAVONA — I repubblicani tornano all'attacco sul depuratore consortile, in costruzione a Zinola, presso gli svincoli autostradali. Il consigliere comunale di minoranza, prof. Carlo Carozzi, nel suo intervento sul bilancio, ha dedicato un capoverso al delicato problema.

«*Prima di realizzarlo, avremmo dovuto impostare e risolvere la questione dell'Acna, per valutare di nuovo l'opportunità delle produzioni nocive continuino ad inquinare la Valle Bormida e a compromettere la salute dei lavoratori. Dovremmo poi rivedere casi specifici, relativi alle dimensioni dell'impianto, dal suo insediamento e dei metodi di operatività*».

Un intervento pesante, che mette in discussione ancora una volta il ruolo del megadepuratore consortile, il cui progetto è soprattutto in funzione della discussa azienda Montedison di Cengio. Le acque reflue dello stabilimento dovrebbero infatti essere convogliate in condotto che dalla Valle Bormida scende a Savona, attraverso il Cadibona.

soluzione duramente contestata dagli ecologisti e da «Italia particolare, che ha inviato a più riprese segnalazioni alla pretura e al Tar. In sostanza si accusa Montedison e il Consorzio presieduto dal comunista Antonio Mirgovi di esporre il Mar Ligure a pericolosi inquinamenti, in caso rottura del condotto o di un attentato alle tubazioni che trasportano i liquami velenosi dell'Acna.

Il Consorzio, da parte sua, non si è lasciato condizionare, e ha proseguito per la sua strada. In questo periodo sono in corso le opere per sistemare i primi condotti. «*Depuratore — aveva detto a suo tempo il geometra Mirgovi — significa solo Acna. Nell'impianto saranno convogliate le acque nere dei Comuni del comprensorio, e i vantaggi, in termini di disinquinamento marino, giustificano più gli impegni che abbiamo assunto*».

La storia del megadepuratore, come è stato ribattezzato, è costellata di polemiche, a volte durissime: un esposto anonimo, che metteva in dubbio la regolarità della gara d'appalto (vinta da un'azienda specializzata nel settore), arrivò sul tavolo del procuratore della Repubblica, Camillo Boccia, nell'aprile '82. Il documento era firmato da sedicenti esponenti repubblicani, ma il partito smentì la paternità dell'esposto.

Da oltre un anno l'inchiesta non dà più segni di vita. Sono ancora in corso accertamenti per ricostruire tutti gli aspetti della gara d'appalto. Infine, contro il Consorzio si è schierato anche l'ing. Maurizio Grandis. L'omonima azienda di si presentata come concorrente alla gara, ma il suo progetto fu scartato. Da allora l'ing. Grandis è in polemica feroce con i responsabili del Consorzio.

La presa posizione del professor Carozzi, uomo di spicco del pri locale, apre nuovamente il problema, negli ultimi mesi «congelato». A fianco repubblicani si sono schierati tecnici e esponenti politici sinistra, da sempre critici sull'impianto di Zinola.

Massimo Numa

Nuovo comando al centro radar

LAIGUEGLIA — Cambio delle consegne al comando del centro radar dell'Aeronautica militare di Capo Mele. Il maggiore Dario Cipollone verrà sostituito dal maggiore Francesco Spe Padda. La cerimonia del passaggio del comando avrà luogo in forma pubblica a metà luglio.

Oggi sarà approvato dalla maggioranza

Savona, le spese sociali prioritarie nel bilancio

Manca ancora il parere di due Circoscrizioni

SAVONA — Il consiglio comunale ha discusso martedì e ieri pomeriggio il bilancio di previsione per l'esercizio 1983 che, secondo le previsioni, si dovrebbe aggirare intorno ai 100 miliardi, di cui un terzo destinato agli investimenti. L'approvazione, quasi certamente con i soli voti della maggioranza, avverrà oggi pomeriggio, quando non sono pervenuti i pareri di due circoscrizioni che per legge, sono determinanti per rendere esecutivo il bilancio da parte del Coreco.

«Anche quest'anno — dice il sindaco Umberto Scardanzi — risentiamo della situazione difficile che si riflette sulla finanza locale; il comune di Savona reagisce e accetta supinamente questo ridimensionamento. Ma, naturalmente, anche noi siamo stati costretti a fare una serie di tagli e di selezioni. Proprio perché in un momento così grave c'è maggior bisogno di solidarietà abbiamo stabilito di mantenere le spese sociali».

Anche quest'anno, e si è capito dalla discussione di ieri sera, la minoranza condivide l'operato della giunta di sinistra.

La novità per il 1983 sarà l'applicazione dell'aliquota massima del del reddito dei fabbricati. Tra le altre entrate tributarie è previsto l'aumento del 15% per la raccolta dei rifiuti urbani e la futura introduzione di una nuova sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

g. p. c.

Sibilla battaglia degli avvocati difensori, il tribunale respinge tutte le eccezioni

A Savona in sette sul banco degli imputati al processo per la morte di Mary Gandoglia

La ragazza, vent'anni, fu stroncata da un'overdose di eroina a Finale Ligure il novembre 1982 - Rifiutò il ricovero a San Paolo, poco dopo fu colta da una seconda e mortale - La lettera di un «pentito» al giudice: ritratta la confessione - Quali i risvolti?

SAVONA — Ancora un processo per spaccio di droga: uno sporco traffico e, lo scorso dicembre costò la vita a Mary Gandoglia, 20 anni, di Finale Ligure, stroncata a seconda «buco» di eroina nella stessa giornata.

Sul banco degli imputati Mirco Scalia, 25 anni, Savona, via Saredo 12; Salvatore Fonte, 24; Giuseppe Dentice, 25; Antonino Stefanelli, 22, tutti di Varazze, Pasqualino Zunino, 24; Eliana Grande, 30, entrambi di Savona e Patrizio Molaschi, di 38, abitante a Varese in via Nicotera 6, il corriere dei grossi quantitativi di droga che venivano poi smerciati dai presunti complici.

Per tutti, ad eccezione donna, accusata di falsa testimonianza, l'imputazione è spaccio di droga. Mirco Scalia deve rispondere anche dell'omicidio colposo di Mary Gandoglia.

Il processo s'è iniziato con serie di richieste di nullità della di rinvio a giudizio avanzate da tutti i difensori degli imputati. Sostenevano che due dei testi che hanno ingaiato gli spacciatori dovevano figurare come testimoni nel processo ma avrebbero dovuto essere alla sbarra del tribunale di Savona in veste di complici. Nicola e Mauro Fracchia. Secondo la difesa avrebbero confessato ai giudici di avere acquistato forti quantitativi di eroina proprio persone comparse davanti al tribunale con i ferri ai polsi.

Giuseppe Dentice

Mary Gandoglia

Mirco Scalia

I giudici, dopo una lunga camera di consiglio hanno rigettato in blocco le richieste del collegio difensivo e il processo , nella notte, con l'interrogatorio imputati. Mauro Fracchia ha riservato la prima sorpresa del processo.

In una lettera inviata al presidente del tribunale, Franco Bocchino, smentisce le testimonianze rese a carabinieri e magistrati e che sono un autentico accusa contro gli imputati. Non solo: sostiene che la sua confessione e le rivelazioni fatte agli inquirenti gli sarebbero, in qualche modo, state estorte dai magistrati nel corso dell'istruttoria. Rischia un processo per calunnia e la lettera che ha inviato al tribunale è sospetta. E' stata spedita dal carcere dopo che subì un «incidente».

L'inchiesta che ha portato sul banco degli imputati i presunti spacciatori iniziò con l'arrivo in ospedale, la notte del 22 novembre dello scorso anno, di Mary Gandoglia. Quando la giovane donna fu colta da malore era in casa con il marito, Mattro Bonetti e l'amico-amante Mirco Scalia. Fu quest'ultimo a trasportarla all'ospedale di Pinale Ligure dopo che Mary si era praticata la dose giornaliera di eroina.

Il primo «buco» risaliva alla mattinata e si era sentita male ma aveva rifiutato il ricovero all'ospedale di Savona. Poi la gita a Varazze per comprare altra eroina: l'ultima letale la cui rimanenza venne trovata nella sua abitazione di Varigotti.

I primi a finire in furono il marito della vittima, poi scagionato giudice istruttore, e Mirco Scalia. Quattro giorni dopo scattarono le manette ai polsi di Giuseppe Dentice e Fonte Salvatore. Il 16 del mese successivo caddero nelle mani di polizia e carabinieri tutti gli altri.

Secondo l'accusa, le partite di eroina venivano fornite da Patrizio Molaschi. I presunti complici provvedevano a distribuirla ai tossicodipendenti di Varazze e Savona. Antonino Stefanelli avrebbe stato l'«esattore» dei drogati non pagavano puntualmente le dosi. Molaschi forniva mediamente due etti di eroina agli altri imputati ogni volta che questi ne facevano richiesta.

Fu proprio una piccola quantità di una di queste partite di stupefacenti che uccise Mary Gandoglia.

Il processo continua e le risposte degli imputati sembrano già scontate durante l'istruttoria, negano ogni addebito. Ma le testimonianze che li accusano sono tante e consistenti nonostante la ritrattazione tardiva di Mauro Fracchia.

Bruno Balbo

I lavori pubblici più urgenti

SAVONA — La comunale ha presentato in Regione l'elenco una serie di lavori pubblici per i quali richiede il finanziamento prioritario.

Una donna trovata morta a Mioglia

MIOGLIA — Una donna di Mioglia, Maria Verdino, 74 anni, scomparsa di casa subito dopo aver votato nel seggio del piccolo centro dell'entroterra savonese, è stata rinvenuta cadavere ieri pomeriggio dai di Pontinvrea che stavano affittando una baitata nella zona.

La donna che viveva da sola, in un casolare Marchinotti, è morta certamente per un attacco cardiocircolatorio.

A dare l'allarme stati alcuni abitanti di Mioglia, preoccupati per non aver più visto la paesana donna, le cui abitudini erano peraltro insolite. E' organizzata una battuta alla hanno preso parte alcuni volontari.

Il corpo della pensionata era a cinquanta metri dalla sua abitazione, dalle sterpaglie.

(g. p. c.)

Albenga: respinto il ricorso al Tar

Devono essere abbattuti i palloni del Tennis Club

ALBENGA — «I due palloni devono essere abbattuti»: questo il contenuto dell'ordinanza con la quale il Comune di Albenga ha ingiunto al Tennis Club via Morella di rimuovere i palloni pressostatici.

L'ingiunzione porta la maggio e proprio oggi scade il 60° giorno dalla comunicazione, termine entro il quale il Tennis avrebbe dovuto provvedere alla rimozione. Il presidente del sodalizio sportivo, che ha scopi di lucro, il dottor Guido Tomatis, ha dichiarato: «*Meraviglia un tale rigore contro strutture fisse che altrove ritenute sepolte con le loro*».

Il ricorso del Tennis Club al Tar è stato respinto con la motivazione che l'esecuzione dell'ordinanza non avrebbe un danno irreparabile. Ma proprio questa motivazione, fanno osservare al Tennis Club, dimostra che i palloni (che misurano ciascuno 580 metri quadrati con una volumetria di 4500 metri cubi) non sono una struttura di tipo edilizio in senso stretto.

Saranno ora i responsabili del Tennis Club? L'ordinanza non è, in sé, immediatamente eseguibile. Occorrerà una ulteriore decisione del sindaco che impartisca disposizioni definitive in tale chi spera ancora negli ambienti tennistici ingaunni, che sospenda la decisione.

r. str.

Pesante situazione sindacale nel Savonese

Baglietto: poche speranze Sbocco per il cotonificio?

SAVONA — Per i cantieri Baglietto la crisi sembra più grave. Dopo l'incontro la Commissione ha dato esiti concreti, è previsto un altro appuntamento per venerdì tra sindacato e lavoratori.

«Il tempo dei 'confronti' — Antonio Apa della Fim — è tramontato. Dobbiamo riuscire a trovare soluzioni concrete. Le prospettive sono però tutt'altro che ottimistiche».

Da Varazze a Vado. Ieri 1 mille lavoratori della Fiat, compresi gli oltre duecento cassintegrati sono sfilati per le vie città. Hanno distribuito alla popolazione un volantino con cui preannunciano le proprie proposizioni per il futuro. Il corteo, svoltosi in corrispondenza di uno sciopero del gruppo Fiat, si è poi concluso di fronte ai cancelli della fabbrica.

Per il cotonificio ligure di Varazze, armai da anni in profonda crisi di cui non si intravedono gli sbocchi, c'è qualche segnale, per il momento ancora debole, che potrebbe risultare positivo.

Un imprenditore del settore tessile si è dimostrato interessato alle sorti dello stabilimento. Nei prossimi giorni sarà possibile accertare se le intenzioni del gruppo lombardo sono serie. Il sindacato sta seguendo con grande attenzione l'evolversi della vicenda.

m. ma.

Una commemorativa a un anno dalla vittoria di Madrid

Alassio torna di nuovo «Mundial» con i quadri di settanta pittori

ALASSIO — Lunedì prossimo ricorre esattamente un anno dalla vittoria dell'Italia nella Coppa del Mondo di calcio. Ad Alassio, che ospitò la Nazionale prima per Spagna, non è, in piuttosto singolare, si appresta a rivivere l'avvenimento.

L'idea è stata quella di unire lo sport all'arte, e precisamente al mondo dei pittori italiani. E' stata così allestita una mostra di opere dei maggiori pittori italiani, che verrà al pubblico l'11 luglio la galleria d'arte Gallista in piazza dei Partigiani.

Scirea ad Alassio

Vi saranno opere Scanavino, Veronesi, Dorazio, Del Pezzo, Nespolo, Cerroli, Pozzati, Carmi, Vedova, Baruchello, Fiorini, Perilli ed altri.

Giampiero Menzani, direttore della galleria, ha invitato il meglio della pittura italiana imponendo non solo un tema fisso, dedicato al Mundial, ma anche le dimensioni delle opere, che per essere ospitate nel numero di 70 nei piccoli Gallista sono state richieste tassativamente di 40 centimetri per 40.

La rassegna dedicata al trionfo azzurro avrà come padrini alcuni dei protagonisti della memorabile impresa. Saranno presenti infatti al «vernissage» della — che si terrà il giorno precedente all'apertura, domenica 10 luglio — oltre al sindaco di Alassio Cassarino, anche Scirea, Cabrini, Oriali che per l'occasione affiancati da altri due campioni del calcio, l'ex juventino Marocchino e il sampdoriano Brady.

Fra i temi dominanti scelti dagli artisti (favoriti stati i pittori figurativi, per evidenti ragioni) primeggia Paolo Rossi, a cui fa seguito il numero 12 (furono infatti una dozzina le reti che portarono la nazionale al successo).

Ma sono anche due dipinti che raffigurano Alassio, la località dove si radunò la comitiva azzurra nella metà del mese di maggio dell'82.

Il catalogo della porta, oltre al saluto del sindaco, un saggio critico di Everardo Dalla Noce e un commento di Nando Martellini, che rifà la storia della vittoria italiana a Madrid partendo appunto dal Muretto di Alassio.

Menzani afferma che la mostra ha già attirato l'attenzione degli addetti ai lavori e diverrà probabilmente itinerante lungo tutta l'Italia.

r. str.

Direttivo Utenti porto

SAVONA — E' stato rinnovato il consiglio direttivo dell'Unione utenti di porto di Savona-Vado. Presidente è stato l'ingegner Gaetano Perilli, del cantieri Il Campanella di Savona, vicepresidente l'ingegner Tullio Bracco, dell'Italiana di Vado Ligure.

(m. ma.)

ripreso il servizio dei carabinieri

Una vedetta protegge i bagnanti in Riviera

VARAZZE — Come ogni anno, è ripreso il servizio in dei carabinieri, che a bordo di motovedetta Cc 400 pattugliano ogni giorno le acque dell'intera provincia. Da Varazze a Bergeggi impegnati i carabinieri della stazione di Varazze, mentre da Spotorno ad Andora svolgono il servizio i militari di Alassio e Loano.

«*Quest'anno non ci sono ancora stati problemi di alcun tipo* — ha detto il maresciallo Marsala, che comanda la sezione di Varazze —, *mentre la estate, ad esempio, siamo stati impegnati in alcuni salvataggi di naufraghi*».

Oltre vigilanza marina per chi si trova in difficoltà, i carabinieri si occupano anche di alle imbarcazioni pesca e da diporto il lavoro, per quanto riguarda tratto Varazze-Bergeggi, è svolto due militari che in questo periodo si occupano del servizio, l'appuntato Camerata e il carabiniere Frullo.

I turni durano circa sette ore, e mentre nei giorni feriali vengono spesso stabiliti nelle ore notturne (per il controllo dei pescherecci), in quelli festivi coprono l'intero arco della giornata. D'altronde è proprio il sabato e alla domenica che le spiagge e il mare gremiti di turisti.

Questo tipo di controlli, di carattere preventivo, è diventato ormai un classico compito per i carabinieri di stanza in Liguria. Anche quest'anno dureranno per tutta la bella stagione, fino a settembre.

«*Da parecchi anni ormai sono a Varazze* — ha detto ancora il maresciallo Marsala — e ricordo *questo servizio in esiste da prima che io arrivassi*». Senza dubbio è questa una delle migliori garanzie per gli appassionati e i lavoratori del mare.

m. bg.

CONFEZIONI - ABBIGLIAMENTO

dress

CORSO ITALIA, 146-152 R
SAVONA
TELEFONO 20.316

Incontro tra gli amministratori dei Comuni della vallata

Un «summit» alla Provincia per la bonifica del Bormida

SAVONA — Questa mattina a Palazzo Nervi gli amministratori di tutti i Comuni della provincia di Savona bagnati dai due rami del fiume Bormida ed i rappresentanti delle Comunità montane si incontreranno con l'assessore all'Ambiente Pier Luigi Pesenti.

Poiché il Bormida è considerato legge corso d'acqua di terza categoria può godere di un finanziamento ministeriale per opere di bonifica e di difesa spondale.

In quanto affluente, seppur indiretto, del Po, il Bormida è sotto il vincolo del magistrato del Po che dovrà stabilire i contributi da destinare ai vari Comuni.

La situazione verrà illustrata alle 10,30 dall'assessore Pesenti che farà il punto su quanto già fatto e su quanto resta fare per il corso d'acqua, considerato tra i più inquinati d'Italia e che nel tratto a valle di Cengio, in territorio piemontese, è biologicamente morto.

Sul fiume Bormida l'amministrazione provinciale ha preparato un dettagliato dossier valutando la situazione delle sponde tratto per tratto e compiendo una dettagliata indagine sul fattore inquinamento.

I problemi ecologici, anche in Valle Bormida, sono di attualità. La provincia, attraverso l'assessorato all'Ambiente, ha da tempo avviato un vasto piano per la tutela del territorio.

Per quanto riguarda i due rami del Bormida inevitabile porre l'accento sulla questione delle discariche abusive. Ovunque, in ogni Comune dell'alta e bassa vallata, lungo le sponde d'acqua in questi ultimi anni si sono veri e propri immondezzai, dove vengono scaricati rifiuti di ogni genere. Le segnalazioni guardaspesca, delle guardie comunali e dei carabinieri molto spesso cadono nel nulla.

«*Da parte nostra* — aggiunge l'assessore Pier Luigi Pesenti — *c'è il massimo impegno per salvaguardare, almeno dove è possibile, i fiumi della provincia. Con i contributi ministeriali qualcosa a Millesimo. Dego. Chiaro, è già stato fatto, ma siamo solo all'inizio*».

E. p. c.

Rubavo pagarsi le vacanze

FINALE LIGURE — Intendeva finanziarsi le con saltuari furtarelli nelle varie pensioni del Ponente un giovane genovese di 23 anni, Roberto Fiodo, residente a Ceranesi (Genova).

L'ultimo colpo nella pensione «San Marco» di Finale Ligure gli è stato però fatale. Gli agenti della polstrada hanno infatti sorpreso una delle camere mentre si stava appropriando di macchine fotografiche, gioielli e denaro contante.

Il giovane è stato trasferito (a.d.)

In provincia il partito ha avuto un buon risultato

Dopo-elezioni: la dc a Savona appoggia la linea di De Mita

SAVONA — I democristiani savonesi sostengono ed incoraggiano la linea politica espressa dal segretario nazionale Ciriaco De Mita. E' quanto è emerso nel corso di un incontro che si è svolto mercoledì sera tra le segreterie di sezione della provincia di Savona.

I rappresentanti scudo crociato si sono incontrati per una valutazione dell'esito del loro partito nel corso delle ultime elezioni politiche.

«*Ci siamo impegnati* — dice il segretario provinciale Francesco Accordino — *in una analisi approfondita per identificare i motivi questo inatteso risultato*».

In provincia Savona la democrazia cristiana ha riportato un risultato lusinghiero rispetto alle medie non solo nazionali anche regionali. Ciò ha consentito il recupero di un rappresentante parlamentare, l'avvocato di Millesimo Gian Carlo Rultino che è stato eletto.

Perché, secondo Accordino, un partito come la dc, che in tutto il paese ha accusato un calo sensibile, in provincia di Savona si è imposto egregiamente?

«*Ci siamo presentati* — risponde Accordino — *con una proposta nuova e razionale al di fuori dei vecchi schemi. Intorno a questa proposta, ispirata agli ideali che da sempre giustificano la del partito nella società italiana si è accentrata l'attenzione non senza significato dei giovani e di quegli ampi settori dell'opinione pubblica che vedono nel processo di rinnovamento della dc l'asse portante della società nei prossimi anni*».

Il successo cristiani no a livello provinciale secondo alcuni sarebbe determinato «caso» Teardo. socialisti infatti, decisi a non votare più il psi, avrebbero le loro preferenze verso la dc piuttosto che votare per candidati screditati e in carcere.

«*Al momento attuale* — interviene Accordino — *è difficile valutare da che parte siano arrivati i voti. Ci consola il fatto della tenuta del partito. Faremo in modo, sulla base dei consensi ricevuti, di proseguire il nostro cammino per la soluzione della crisi economico ed istituzionale nella prospettiva di un futuro stabile*».

E. p. c.

Rinnovamento al parroco di Alassio

ALASSIO — Il Consiglio comunale ha deciso, all'unanimità, di conferire il riconoscimento speciale del Sant'Ambrogio d'oro (su autorizzazione del Comune di Milano, che da anni conferisce l'Ambrogino d'oro) a monsignor Innocente De Ferrari, parroco di Alassio, «*per le benemerenze acquisite in 32 anni di attività pastorale*».

(r. str.)

DA DIRETTI
DA CIRCUITO
VENDITA
PROMOZIONALE
30% SCONTO
SCONTO 30%
40% SCONTO

Comunicazione al Sindaco del 1.8.1983

Zorzetto ceduto

SAVONA — Oliviero Zorzetto ieri mattina è stato ceduto dal Savona alla Pro Patria, in serie C1. La cifra in[illegible] dirigenti biancoblu è «top secret». E' la terza cessione di questa campagna di compravendita, dopo quella [illegible] stopper Tumellero, passato [illegible] Casale per [illegible] milioni, e del mediano bianconero della nazionale Etrio.

[illegible] sera anche Vianello, altro centrocampista, sembrava sul piede [illegible] partenza. [illegible] mercato milanese i [illegible] tutti si assegnano a ritmo serrato. Venerdì alle 14 si chiude, [illegible] ancora molti i movimenti che interesseranno le squadre liguri di Piemonte.

(g. p. c.)

Paola Erulo (alto) e Paola Amendola (lungo) i «gioielli» per Roma

Due savonesi candidate alla medaglia nei Giochi della Gioventù di atletica

Per i «Ragazzi» ci [illegible] squadra [illegible] «Barile» - Anche lo Scientifico per le «Allieve» e l'Itis per gli «Allievi» portacolori della provincia - [illegible] atleti di altri Istituti completano la rappresentativa

SAVONA — Saranno una cinquantina i ragazzi che rappresenteranno l'atletica leggera savonese alle [illegible] nazionali dei Giochi della Gioventù, in programma a Roma nel prossimo ottobre.

Per quanto riguarda la categoria «ragazzi», maschile e femminile, è stata [illegible] scuola media «Barile» di Albissola Mare ad ottenere la vittoria in campo provinciale e a portare quindi i propri ragazzi a Roma. Oltre agli albissolesi (primi [illegible] tra i maschi che [illegible] le femmine) ci saranno però anche altri atleti, presenti per i risultati ottenuti a livello individuale.

Tra i maschi, è questo il caso di Fabio Frosio (80 ha. della «Oliria» di Savona, di Luca Petrosino (60 piani di Alassio, di Craviotto (lungo) della «Guidobono», di Enrico Berta (peso) della «Ghiglieri» di Finale, di Danilo Franchin (getto della palla vibrata) di Alassio.

La squadra maschile della «Barile» a Roma [illegible] composta da Marco Benente (80 piani, Luca Sarridi (lungo), Paolo Badano (peso) e della staffetta 4×[illegible] (Accinelli-Cella-Ferrazza-Pilusu). Grazie ai risultati tecnici hanno conquistato il diritto ad unirsi alle [illegible] dei Giochi anche Erica Borghoff (80 hs) della «Guido» di Savona, Michela Castello (60 piani) della «Jacopo» di Varazze, Stefania Bruzzone (1000 metri) della «Ghiglieri» di Finale, Sabrina Pastorino (alto) della «Martini» di [illegible] Ligure, Silvia Cerruti (lungo) della «Jacopo» di Varazze, Martina Mantero (peso) di Spotorno, Cristina Besso (getto della palla vibrata) della «Alcardi» di Finale.

La categoria «allievi» e «allieve» sarà rappresentata per Savona dalle squadre dell'Itis (maschi) e dello Scientifico [illegible] Savona (femmine).

Tra le allieve c'è forse la miglior «carta» savonese in zona medaglie. Si tratta della lunghista Paola Amendola, dominatrice [illegible] provinciali [illegible] un salto [illegible] 5.13, dalla quale i tecnici si attendono a [illegible] un [illegible] risultato. La Amendola fa parte della squadra dello Scientifico, che ai Giochi avrà anche Carlotta Trucco (100 hs), Simonetta Balestrini (100 piani), Monica [illegible] (400 piani), Luisa Pagnini (1500 piani), Eleonora Arboscello (peso), e Paola [illegible]. Quest'ultima, saltatrice in alto da oltre 1.60, potrebbe a sua volta riuscire [illegible] una [illegible] impresa. In più [illegible] sarà [illegible] staffetta 4×100 (Amendola-Russo-Siri-Balestrini).

L'Itis di Savona porterà la squadra maschile. La formeranno Massimo Biale (100 [illegible] tri), Luca Puppo [illegible] metri), Giovanni Cacciato (1500 metri), Franco Barletta (alto), Marco Rossi (lungo), Massimo Binelli (peso) e la staffetta 4×100 (Biale-Rosa-Ottonello-Chiek).

Altri due savonesi sperano in [illegible] ripescaggio grazie ai risultati tecnici conseguiti. Si tratta di Mauro Molinari dello «Issi» di Carcare, che col suo 1'39" potrebbe [illegible] inserito tra i finalisti degli ottocento metri, e di Diego Pella, [illegible] Geometri di Savona.

Roberto Baglietto

In Eccellenza molte squadre inseguono l'ex del Sestri

E' aperta la caccia [illegible] Sacco

Viaggio tra le savonesi dell'Eccellenza. Rinfoltita la pattuglia con l'arrivo dalla Promozione dell'Andora, sono ora quattro le formazioni della provincia che si batteranno il prossimo anno [illegible] interregionale. Per ora solo la Cairese si è mossa in come...) sul mercato, concludendo otto acquisti, sei cessioni.

In questi ultimi giorni [illegible] ci sono state sostanziali novità. La Cairese ha dichiarato chiusa [illegible] propria campagna acquisti, anche se [illegible] sempre in grado di piazzare la zampata. Però un nome che era nel taccuino del general manager Spinella sembra sfumato: Cesare Butti, centrocampista dell'Juventus [illegible] di Torino e Perugia. [illegible] finito ad Alessandria. Impossibile dunque raggiungerlo. [illegible] visto che l'Andora non vuol sentir parlare di cedere Ottonello, è davvero probabile che tutto a Cairo resti com'è adesso.

Il Vado non [illegible] è ancora mosso. Ha solo ceduto il mediano Piazza e il terzino-mediano Pittino (quest'ultimo l'anno scorso tra la prelitto ad Albenga) all'Andora. Questi due non sono solo gli unici movimenti del Vado, [illegible] anche dell'Andora, che in più [illegible] dato Rendo alla Cairese.

Il Vado lunedì sera ha effettuato l'assemblea dei soci, il d.s. Bartoli sembra impegnato sul mercato genovese per due-tre giocatori. Intanto Tonino Sacco si è sbracciato dal Sestri Levante ed è in vendita. Sfumato il rapporto con la Cairese, potrebbe anche far gola al Vado e all'Andora. Sacco è seguito dalla Novese e pare abbia anche un discorso aperto col Savona.

L'Albenga, con Sciolli che resta alla presidenza e l'arrivo [illegible] tre nuovi dirigenti, discute col Vado la definitiva cessione al rossoblù [illegible] Dapo, e sembra abbia una trattativa avviatissima per prelevare dallo Carcarese Dari, uno dei gioielli che Pastorino ha messo all'asta.

r. bg.

Al Serenella parte il «3 + 3»

SAVONA — Torneo «3+3» di volley, al giardini Serenella. L'inizio è previsto per oggi alle 20,30. In campo due formazioni giovanili. Alle 22 sarà la volta [illegible] partita Bar Riviera-Fiori di Zino. Le squadre iscritte al torneo «3+3» sono 12. Sabato e domenica gli incontri si svolgeranno sui campi [illegible] Savona e di Celle.

Ma quanti misteri al «calciomercato»

La Sanremese, presente soltanto per vendere, ha invece acquistato il centrocampista Vignati dall'Omegna - I dirigenti dell'Imperia hanno annunciato le dimissioni in blocco, ma qualcuno sarebbe disposto a restare: Teresio Duberti presidente? - Intanto il Savona, dopo Enzo, cede «Zorro» [illegible] Pro Patria

SANREMO — Mistero dei misteri in casa biancazzurra. La Sanremese, presente al calciomercato solo per vendere come [illegible] più volte ripetuto il presidente Borra, [illegible] fatto un acquisto: il centrocampista Vignati dell'Omegna. «Sarà resto», — si sono chiesti per tutta [illegible] giornata di ieri i tifosi.

La voce da Milano è [illegible] confermata, [illegible] agenzie [illegible] stampa l'hanno fatta rimbalzare in Riviera, ma l'impresa di [illegible] vare conferma ufficiale alla Sanremese [illegible] risultata impossibile. Borra e a Milano e i dirigenti [illegible] rimasti in sede sono cascati dalle nuvole. «Vignati? Mai sentito nominare», — hanno detto [illegible] chi chiedeva lumi. La cortina [illegible] che avvolge la Sanremese, ormai abbastanza incomprensibile [illegible] poche ore dalla chiusura del calciomercato, continua quindi imperterrita.

Vignati, comunque, esiste e vanta buone referenze. Ha solo 20 anni (è nato nel 1963), [illegible] chiama Maurizio, nell'ultimo torneo di [illegible] ha giocato 28 volte, segnando 4 gol. Due le ipotesi: o [illegible] di [illegible] acquisto provvisorio [illegible] mite [illegible] biano (ex Omegna) in cui [illegible] Sanremese fa [illegible] parcheggio per piazzare da qualche altra parte un giovane di valore o, a voler essere più ottimisti, potrebbe essere un segno che il presidente [illegible] [illegible] in parte modificato i suoi propositi.

Viste le difficoltà, in pochi giorni, di trovare acquirenti per [illegible] [illegible] potrebbe decidersi ad allestire una formazione [illegible] grintosa e preparare, poi, con più [illegible] la cessione della Sanremese.

Intanto i problemi biancazzurri legati alle pessime condizioni del fondo del «Comunale» sono finiti in Consiglio.

«*I problemi dello stadio sono [illegible] ordine tecnico, ma anche di interesse generale [illegible] tutta la città*» ha detto Paolo Pippione, consigliere delegato allo sport, che ha sollevato il [illegible] blema. Nessi sono state prese decisioni, ma c'è stato un impegno [illegible] tutti ad affrontare la questione. [illegible] tratta intanto di [illegible] trovare i soldi, forse, inizialmente, solo per risistemare [illegible] meglio il fondo. I lavori, comunque, costringerebbero [illegible] Sanremese ad un esilio forzato durante gli incontri [illegible] Coppa Italia. Poi, [illegible] corso della prossima stagione, ci sarebbe [illegible] [illegible] ra di un progetto per il rifacimento totale del drenaggio e del fondo erboso.

Bruno Monticone

SAVONA — Dopo Enzo, passato in C2 al Pantuliu, [illegible] la volta [illegible] Oliviero Zorzetto, che il Savona ha ceduto ieri in categoria superiore, in C1, alla Pro Patria. La società biancoblù sembra, [illegible] per ora riuscire nel [illegible] principale, che è quello di vendere per fare quattrini.

«*In effetti il mercato è poreo di contante* — dice il segretario generale Gaetano Chierentin, a Milano assieme allo stato maggiore biancoblù —, *per cui le trattative sono molto difficili. Abbiamo però piazzato Enzo e Zorzetto in modo soddisfacente*». Questo significa che il Savona, milione più milione meno (le cifre delle cessioni sono top secret), è riuscito a incassare il denaro che si era prefissato tanto per Enzo quanto per Zorzetto.

I due erano tra i pezzi pregiati della rosa biancoblù. Enzo, per via delle molte convocazioni in nazionale C (lo aveva «osservato» anche Pierino Prati, che si trova a Coverciano per frequentare il supercorso [illegible] allenatore), era fra i mediani più quotati della categoria. Anche negli anni passati le richieste per [illegible] non erano mancate. Il giocatore ha detto: «*Lascio Savona con qualche rimpianto, perché la squadra non è riuscita a raggiungere l'obiettivo del salto di categoria, ma per me era forse giunto il momento di cambiare aria già dalla passata stagione. Non [illegible] può restare a lungo sulla stessa piazza*».

Ieri sera i dirigenti biancoblù, con in testa il presidente pro tempore Marino Del Buono e [illegible] Vagnola, avevano in corso molte trattative, e tutte per vendere. Del [illegible] ha ripetuto: «*La necessità principale, se vogliamo tenere in vita il Savona, è quella di avere un bilancio sano. Certamente non getteremo i giocatori dalla finestra, ma venderemo [illegible] in cambio di adeguate contropartite e tenendo d'occhio anche i supplementi di Caboni e quindi le esigenze della squadra*».

Il prossimo a partire potrebbe essere Vianello che, d'altronde, a Savona sembra non aver trovato eccessiva fortuna. Il reparto forse più agguerrito sembra essere proprio il centrocampo, per le cessioni di elementi come Turini [illegible] prosimo [illegible] passare al Cuneo [illegible] Enzo e appunto di Zorzetto. Uomini di regia e di interdizione sono presenti nel manipolo [illegible] giovani arruolati dal Torino e dalla Sampdoria, ma è probabile che restino biancoblù giocatori collaudati come Manieri, che ha disputato un buon finale di campionato dopo l'acquisto al mercato autunnale.

Un enigma resta invece la maglia numero uno. Negretti è molto corteggiato, ma [illegible] partire solo a ottobre e in cambio di una grossa cifra (almeno 100 milioni per la comproprietà). Se Negretti va via, arriva un altro portiere giovane e promettente. Insieme con un «vecchio» ma sempre valido Ridolfi [illegible] scorta.

Sandro Chiaramonti

IMPERIA — Possibile che l'Imperia non faccia gola a nessuno? Dopo il clamoroso annuncio delle dimissioni in blocco del consiglio direttivo, [illegible] sperava che la situazione si sbloccasse, e che qualcuno si facesse avanti per rilevare la gestione del club, tanto più che i dirigenti uscenti garantivano la totale copertura dei deficit.

Ma una settimana è passata e nulla di concreto è ancora successo. Le soluzioni possibili sono almeno tre. La loro ricostruzione non è facile perché, dalle fitte maglie del riserbo, filtrano solo voci e indiscrezioni, spesso incontrollabili. Vediamo comunque tali ipotesi in dettaglio.

La prima, [illegible] probabilità già tramontata, riguarda un gruppo lombardo che sarebbe stato contattato in forma ufficiosa da [illegible] grossa società pubblicitaria della [illegible].

La seconda, per il momento ancora la perdi, nonostante rozzi contro qualche difficoltà, si riferisce ad alcuni ex-sportivi nerazzurri, che si sono rivolti a Franco Tomatis, il presidente della Maurina, perché avvii una trattativa. [illegible] sembra che la condizione posta da tassativa: «Torneremmo volentieri all'Imperia, [illegible] solo a patto che [illegible] attuali consiglieri se [illegible] tutti insieme, come del resto hanno promesso». E' un cataclisma, e non da poco, perché, al di là delle intenzioni abbandierate, tra i «vecchi» responsabili dell'Imperia, c'è qualcuno smanioso di rimanere.

C'è poi una [illegible] prospettiva, e rischia di essere la più attendibile. Al calcio-mercato di Assago, Teresio Duberti ha avvisto contatti [illegible] un gruppo [illegible] milanesi, propensi a trasferirsi in Riviera con [illegible] e, pare, giocatori. E' gente che opera [illegible] tempo nell'ambiente [illegible] calcio, nell'orbita di una società di [illegible] A.

Che stia per [illegible] un consiglio [illegible] Teresio Duberti presidente a capitali in arrivo da fuori? Qualcosa di [illegible] si saprà [illegible] prossimi giorni. Intanto, l'Imperia è sempre favorevole a vendere. Ieri a «Milano-Fiori», c'erano il presidente Franco Lanteri, Angelo Duberti e Lino Cocciolotto. Hanno discusso [illegible] Pro Vercelli la cessione [illegible] uno 'stock' di giocatori (Oddone, Olivieri, Martinelli, Magaraggia e Noferi) e vagliato le richieste giunte per Santini, Conti e Saiani.

Stefano Delfino

Motociclismo in salita «europeo»

All'imperiese Papa la Cesana-Sestriere

Mino Papa, il campione del Moto Club di Imperia (F. Laura)

IMPERIA — Mino Papa, 27 anni, portacolori [illegible] motoclub Imperia, ha [illegible] domenica la gara in salita Cesana-Sestriere, la prima prova del campionato europeo della montagna, su moto Cagiva 250. Nell'82 Mino aveva chiuso la competizione europea al 4° posto.

**«*Ho promesso agli amici che quest'anno avrei migliorato* — dice —: *se non dovrò fare i conti [illegible] sfortuna o con problemi meccanici, posso arrivare in alto, punto al primato*».

Il centauro imperiese, sponsorizzato dalla Fiorovivaistica Taroni, è partito bene. Nella cronoscalata piemontese su [illegible] tracciato di 10 km e 400 metri, ha battuto la concorrenza di una quindicina di avversari, compresi alcuni tedeschi e [illegible] svizzero, col tempo [illegible] 6'16", al secondo posto s'è piazzato il torinese Stefano Pagnozzi, staccato di sei secondi.

Il campionato europeo [illegible] articola quest'anno [illegible] 4 prove. Il prossimo appuntamento è il 7 agosto in Francia. [illegible] atlete proseguiranno [illegible] Germania [illegible] in Austria. Sul podio di Sestriere, Mino ha ricevuto [illegible] classico alloro e un premio in denaro di mille franchi svizzeri (circa 700 mila lire).

E' il [illegible] successo consecutivo [illegible] Papa nella stagione agonistica '83 [illegible] precedenza [illegible] vinto la cronoscalata di Fegino, valevole per il campionato ligure, e di Massa S. Carlo, in Toscana». Mino non ha una squadra [illegible]: [illegible]. [illegible] la sua officina di via vecchia Piemonte, dove passa ore e ore a controllare e collaudare la moto. «*Mi dà una mano qualche amico del [illegible] motoclub, siamo tutti dei dilettanti che praticano questo sport a prezzo [illegible] grossi sacrifici*».

I centauri della provincia imperiese non hanno una pista per gli allenamenti: «*Passo quasi tutti i weekend in giro per mezzo [illegible], per provare la moto e mantenere il ritmo agonistico* — spiega Papa —. *Domenica tornerò a provare a Sestriere. La concorrenza è molto agguerrita, solo a queste condizioni è possibile mantenersi a certi livelli*».

Il motoclub Imperia, fondato da oltre mezzo secolo, raccoglie circa 150 iscritti. Nell'ultimo weekend, oltre all'impegno di Papa, da segnalare anche il primo posto assoluto, [illegible] categoria cadetti 250, di Luciano Carlieri, conquistato sul circuito [illegible] Novi Ligure. Tre imperiesi nel podio anche nella ginkana-cross disputata [illegible] domenica a Cenesi, nell'entroterra di Albenga: nell'ordine, Vito Uzieri, Riccardo Calderà e Giovanni Uzieri.

m. f.

Muraglia a un passo dall'europeo

[illegible] — Pier Franco Muraglia, il portacolori del «Moto club Sanremo», è [illegible] un passo dalla conquista del titolo europeo «enduro» nella classe 80 cc. Dopo la penultima prova del campionato continentale, svoltasi [illegible] Cecoslovacchia, guida la classifica.

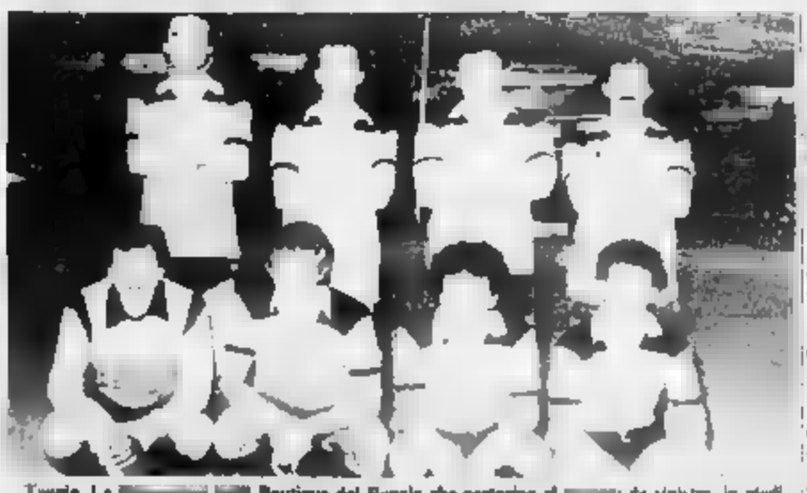
Dovrà difendere il [illegible] vantaggio domenica [illegible] Austria, a Mattinghofen, e poi il gioco sarà fatto. Muraglia, secondo lo scorso anno, questa volta può centrare davvero il prestigioso traguardo.

In Cecoslovacchia Muraglia ha difeso il suo primato con due terzi posti nelle due prove della [illegible] Un esame difficile per il pilota maturiano particolarmente nervoso per [illegible] palo di episodi che lo hanno coinvolto prima della gara era stato accusato da alcuni avversari di avere una moto più leggera di quanto [illegible] consentisse il regolamento; superato, dopo [illegible] controllo, questo ricorso, alla vigilia della seconda e ultima manche [illegible] stato [illegible] sostituito una ruota in parco chiuso. Anche qui ha provato la sua innocenza.

(b. m.)

Clamorosa contestazione al torneo notturno di Taggia

Lo «sceicco» del Mini Bar



Taggia. La [illegible] Boutique del Regalo che partecipa al [illegible]: da sinistra, in piedi, Melani, Tufo, Alberti, Allegri; accosciati Pistone, Zunino, Godano, Graziano (Telefoto Gatti)

TAGGIA — [illegible] Mini Bar Taggia [illegible] Kuwait, un [illegible] fa all[illegible] spagnolo per protestare contro alcune decisioni arbitrali ha minacciato il ritiro della squadra. Un anno fa era stato lo sceicco della ricca nazione araba a rendersi protagonista del clamoroso episodio durante il match con la Francia; martedì sera, è stato il «patron» della formazione [illegible] a minacciare di far uscire clamorosamente la sua squadra dal campo.

Colpa, a quanto pare, di un gol segnato dagli avversari [illegible] Birreria Italia [illegible] gol assolutamente irregolare secondo quelli [illegible] Mini Bar e di un rigore concesso forse con troppa facilità una poi sbagliato dal Sanremese). Ce voluta tutta la diplomazia degli organizzatori per far recedere il «patron» del Mini Bar dai propositi di ritiro.

Tutto è rientrato ma è stato, senz'altro, l'episodio più elettrizzante della seconda serata del 2° «Trofeo Assicurazioni Liguria». Il torneo notturno in corso al «Comunale».

Nell'ottava serata, martedì, il Mini Bar Taggia è stato sconfitto (1-3) dalla Birreria Italia Sanremo. I matuziani sono [illegible] grazie ad una doppietta di Astrego e ad un'autorete; per gli sfortunati taggesi è andato in gol Forsano.

Nell'altro *match* della serata una valanga [illegible] reti: la Boutique del Regalo Taggia ha travolto (per 5-1 il Badalucco. Bar Hobe. Il rotondo bottino è stato firmato [illegible] una doppietta di Zunino e dalle reti di Godano, Pistone, Allegri e Anghileri; per i badalucchesi ha segnato Bestagno.

Sia la Birreria Italia che la Boutique del Regalo, con le vittorie di martedì sera, si sono portate in testa ai rispettivi gironi. Zunino, l'attaccante della Cairese, grazie alla sua doppietta, ha raggiunto Cino nella classifica cannonieri ad una lunghezza dal leader Sasso.

b. m.

Pallanuoto C: facili successi per Arenzano [illegible] Quinto

Rimonta della Due Albisole il Marina di Carrara è k.o.

E' [illegible], quello tra Due Albisole e Marina di Carrara, l'incontro più avvincente della 5ª giornata [illegible] ritorno della serie [illegible] di pallanuoto. Hanno avuto la meglio i liguri col risultato di 15 a [illegible], scaturito da una spasmodica sequenza di capovolgimenti di fronte. Il punteggio nella prima fase era nettamente [illegible] favore dei carraresi, 7 a 2 dopo i primi due tempi, poi il *match* si è trasformato. Con un colpo di coda da squadra [illegible] rango [illegible] formazione [illegible] Filippo Tassara ha [illegible] è via ad una spettacolare rimonta conclusa con una inappuntabile vittoria.

Per quanto riguarda le partite che vedevano impegnate le prime della classe, come era previsto, [illegible] vi sono [illegible] problemi né per [illegible] capolista Arenzano (28 punti) che ha battuto il Dino Rora 18 a 9, né per il Quinto (26 punti) vittorioso 7 a 2 sul Cus Torino. Entrambe le formazioni [illegible] danno segni di cedimento e il loro «braccio di ferro», in capo alla graduatoria, [illegible] entusiasmando appassionati e sportivi.

Nessuna importante variazione anche [illegible] alla classifica. Da registrare l'ennesima sconfitta dell'Imperia. Nuoto (3 punti) battuta 13 a 9 dal Livorno che raggiunge così quota 7, a pari punti con l'Enotria sconfitta 8 a 4 dall'Aragno.

La prossima giornata di campionato presenta alcuni importanti appuntamenti, tra i quali il «*big match*» Carrara-Arenzano, in terra toscana forse l'incontro chiave dell'intero torneo per [illegible] formazione di Lastrico. Superato questo ostacolo, per Falco e compagni la strada della promozione [illegible] potrebbe veramente considerarsi definitivamente aperta.

[illegible] Quinto dal [illegible] suo, farà visita all'Imperia, con buone possibilità di successo. Altra partita di sicuro interesse sarà [illegible] derby tutto torinese tra il Cus e [illegible] Dino Rora. Gli altri incontri previsti dal calendario sono Enotria-Livorno e Aragno-Due Albisole.

La classifica: Arenzano [illegible] p., Quinto 26, Marina di Carrara 20, Albisole [illegible], Aragno [illegible], Dino Rora 11, Enotria e Livorno 7, Cus Torino 6 e Imperia 3.

Fulvio Damele

Le bocce al 3M e all'Alba Docilia

Quadrette protagoniste

SAVONA — Tutto dedicato alle quadrette lo scorso fine settimana bocciofilo; i «B» hanno gareggiato al 3M Club di Ferrania, i «C» all'Alba Docilia Albissola.

SERIE [illegible] — Cinque quadrette regionali hanno ottenuto la qualificazione alle finali della gara della Ferrania, e contemporaneamente anche il diritto di prendere parte al campionato italiano di categoria. Le finali di sabato prossimo al [illegible] Club vedranno [illegible] di scena (oltre ai sette già formazioni provenienti da [illegible] Liguria) [illegible] Savona Bocce (Giubergia, Vignolo, Rossi, Casacchia), la Letimbro (G. Migliardi, G.C. Migliardi, Corso, Cavigila), [illegible] Spotornese (Alfonso, Becco, De Valle, Lami), la Ferrania 3M (Montano, Lucchini, Ferraro, [illegible] e la Vadese (Crimoni, Carmo, Scorsa, Brazzanot).

SERIE C — 61 quadrette hanno dato vita al Trofeo N. Rossi all'Alba Docilia. Si è imposta una formazione del [illegible] Celiese [illegible]si. Giacchino, Poggi, Mordeglia), che in [illegible] nale ha piegato 13-11 la Bra[illegible] (Pensieri, Pensieri, Ferraro, Benifacino). Al terzo posto [illegible]ba Docilia (Giusta, Barroero, Cervi, Gueglia), al quarto La Boccia (Fantino, Mistrangelo, [illegible]selto, Zappa).

Intanto sabato alla Bocciofila Arnasca una coppia [illegible] La Boccia ha vinto la gara della serie B. Si tratta di Sufina e Rasso, qualificatisi nel corso [illegible] settore giocato alla Savona Bocce.

LA STAMPA
Cronache della Liguria

1° TROFEO
BIANCHI PIAGGIO
di pallavolo maschile e femminile
per liberi e tesserati

1-14 agosto 1983
termine iscrizioni 16 luglio

SAVONA
campo di via Trincee

VARAZZE
campo di S. Nazario
con inizio alle ore 21

Positivo l'incontro a Roma al ministero del Bilancio

Fine di un incubo per Verbania? La Gepi entra alla Montefibre

L'intervento garantirà l'assetto produttivo della Società Italiana Nylon per un certo periodo - Nei prossimi giorni l'approvazione - Assemblee oggi in fabbrica

Giacomo Ramoni

Diego Caretti

Arturo Todisco

VERBANIA — Importanti novità sono rimbalzate ieri da Roma dopo l'incontro avvenuto tra la delegazione Cgil-Cisl-Uil e quella della Fulc con i ministri Bodrato, De Michelis e Pandolfi.

Il tema in discussione era la situazione creatasi nell'area chimica piemontese come conseguenza della decisione di sospendere la produzione di filato da parte della Società Italiana Nylon della Montefibre.

In un lungo comunicato emesso al termine della riunione il governo affiderà, per un periodo di tempo, la gestione delle aziende in questione alla Gepi, in attesa di «ripristinare una produzione di Nylon 6,6 adeguata al consumo interno, anche attraverso i necessari investimenti per l'adeguamento tecnologico».

In un colloquio telefonico con i rappresentanti del Comune di Verbania presenti all'incontro e cioè con il sindaco Giacomo Ramoni, con il capogruppo dc Sergio Bocci, gli assessori Todisco e Alcardi, sono state fornite le prime impressioni: «Il governo ha ribadito — è stato detto — l'obiettivo di salvaguardare in questo modo l'equilibrio nell'area chimica del Novarese, per consentire nei tempi tecnici necessari la buona riuscita degli obiettivi fissati».

«L'opportunità di procedere in questa fase intermedia con un intervento speciale della Gepi — è stato ancora ribadito a Roma —, è resa necessaria per poter garantire, anche sul piano economico e di gestione, il passaggio dalla situazione attuale (autogestione) al nuovo assetto produttivo. Nei prossimi giorni sarà dunque emanato un provvedimento da parte del governo che garantisca la sollecita approvazione delle decisioni assunte.

«Entro il mese di luglio — dice ancora il comunicato ufficiale — sarà convocata una nuova riunione, con la presenza anche delle imprese produttrici di fibre, per iniziare l'esame del nuovo assetto del settore secondo le linee già stabilite dalla delibera del Cipi del 26 maggio».

Queste notizie, velocemente rimbalzate anche nello stabilimento e negli ambienti politici di tutta la città di Verbania, sono state accolte con favore e soddisfazione. Si attende ora però di verificare durante il mese se le decisioni saranno rese esecutive.

Per oggi è prevista un'assemblea generale dello stabilimento nella quale la delegazione reduce da Roma e comprendente anche i sindacalisti Caretti e Zaretti e rappresentanti dell'esecutivo di fabbrica, renderà note queste importanti nuove garantite dal governo.

L'intervento della Gepi sarà comunque transitorio e garantirà la saldatura tra la situazione attuale e il nuovo assetto definitivo societario e produttivo dell'intero settore.

Ieri intanto centinaia di dipendenti della Montefibre sono partiti da Pallanza in bicicletta, ciclomotori, moto, macchine e pullman e hanno manifestato sulla Statale 34 del Lago Maggiore, hanno raggiunto Gravellona e di qui, sulla 229 del Lago d'Orta, sono andati a Omegna.

A piedi hanno sfilato per le vie centrali della città, un corteo ordinato, silenzioso, un atteggiamento significativo a sottolineare la drammaticità del momento che 3 mila lavoratori e le loro famiglie stanno attraversando.

Nonostante l'imponenza della manifestazione il traffico sulle importanti arterie cittadine non ha subito rallentamenti di rilievo né vi sono stati incidenti.

Da Omegna i dimostranti hanno fatto ritorno a Gravellona e poi a Verbania. r. c.

Continuiamo la pubblicazione

Novara: i redditi oltre i 40 milioni

Il maggiore contribuente un industriale caseario

Proseguiamo oggi la pubblicazione dei redditi dei cittadini novaresi che per il 1979 hanno denunciato un imponibile superiore ai quaranta milioni.

Come si è visto ieri sono diciassette i contribuenti che hanno superato il tetto dei 100 milioni. La graduatoria assoluta è aperta, come avviene da qualche anno a questa parte, dall'industriale caseario Ercole Banti con oltre 328 milioni.

Fabio Lancerotto, 43 milioni 111 mila; Antonio Pacifico Laria, 51 milioni 904 mila; Elena Lavatelli, 61 milioni 869 mila; Francesco Longo, 51 milioni 779 mila.

Guido Maggia, 48 milioni 57 mila; Angelo Maggione, 46 milioni 677 mila; Carlo Mainardi, imprenditore, 62 milioni 922 mila; Giorgio Malinverni, medico, 92 milioni 432 mila; Gianni Marchetti, 40 milioni, 701 mila; Mario Minoli, 46 milioni 127 mila; Adriano Miramonti, 47 milioni 858 mila; Giuseppe Mittino, 72 milioni 668 mila; Gianfranco Monlipò, impresario edile, 83 milioni 10 mila; Piero Morandotti, 43 milioni 698 mila; Filippo Neri, 46 milioni 286 mila.

Sergio Nobili, commercialista, 58 milioni 282; Gianni Ornaghi, 48 milioni 643; Maurizio Pagani, lib. prof., 60 milioni 263; Teresio Paggi, 66 milioni 552 mila; Gianni Paschetta, 48 milioni 66 mila; Pavesi Pierangelo, 40 milioni 422 mila; Pietro Pavesi, 46 milioni 259 mila; Gianni Pedrazzani, meccanico, 66 milioni 396 mila; Oreste Pedrazzani, meccanico, 66 milioni 837; Paolo Pedrazzoli, notaio, 85 milioni 415 mila; Carlo Pessina, 53 milioni 386; Carlo Piantanida, dirigente bancario, 87 milioni 669 mila; Riccardo Pramaggiore, 55 milioni 51 mila.

Luigi Ranzini, 54 milioni 749 mila; Bruno Rizzotti, 43 milioni 322 mila; Romeo Robiglio 56 milioni 473 mila; Arturo Rognoni, commerciante, 70 milioni 211; Guido Rosina, industriale, 49 milioni 460 mila; Francesco Rossi, 53 milioni 264 mila; Francesca Rosso, 55 milioni 69 mila; Carmen Rougieux, 49 milioni 168 mila; Roberto Ruggerone, 74 milioni 521 mila.

Annie Miglio, 75 milioni 423 mila; Oreste Sartorio, avvocato (deceduto) 77 milioni 233 mila; Giovanni Savino, 46 milioni 268 mila; Francesco Sorrentino, 43 milioni 501; Maria Augusta Baglioni, 80 milioni 66 mila; Maria Marchioni, 43 milioni 893 mila; Pietro Stella, 48 milioni 93 mila; Sergio Tacchini, industriale, 68 milioni 567 mila; Maria Adele Romani, 66 milioni 285; Andrea Tronconi, 51 milioni 833 mila; Giovanni Uliana, 44 milioni 707 mila; Giorgio Violino, 47 milioni 561 mila; Pietro Zanazzo, 90 milioni 846 mila; Zanetti Marisa, 45 milioni 751 mila.

Un deputato che lavorava alla De Agostini di Novara

Un operaio torna in fabbrica e saluta tutti da onorevole

Eletto nelle file del pci vuole continuare il lavoro nell'istituto

Danini, al centro, è accolto dai compagni di lavoro della De Agostini (Foto Mario Finotti)

NOVARA — Il sindacalista operaio eletto deputato è tornato in fabbrica. Ferruccio Danini, l'ex segretario della Camera del Lavoro diventato onorevole nelle file del pci, esaurito il permesso sindacale che aveva ottenuto nel 1970 quando lasciò il reparto «preparazione» all'Istituto geografico «De Agostini» per entrare alla Camera del Lavoro, della quale divenne segretario nel '79, l'altro ieri è tornato in fabbrica.

E' stato accolto all'ingresso principale di corso della Vittoria dai componenti il consiglio di fabbrica. Si sono complimentati tutti con lui per il successo ottenuto nelle ultime elezioni che lo hanno portato a Palazzo Chigi.

Ma perché Danini ha voluto tornare in fabbrica? Vorrà forse fare il deputato-operaio?

«Innanzitutto perché è un mio diritto — risponde Danini — Con le dimissioni dalla Camera del Lavoro si esaurisce anche il mio permesso sindacale. La direzione del De Agostini mi ha concesso una proroga per la campagna elettorale. Fino a quando non ci sarà la proclamazione ufficiale (prevista con la prima seduta del Parlamento, martedì prossimo n.d.r.) non posso considerarmi eletto. Vorrò vedere a Roma, anche a livello di partito, se è possibile ottenere il distacco solo per gli impegni parlamentari. Se così fosse, farei volentieri l'operaio al De Agostini e il parlamentare a Roma».

Danini non ha dovuto timbrare il cartellino, l'altra mattina quando è tornato in fabbrica. Gli ex compagni di lavoro gli hanno offerto un mazzo di rose rosse dichiarandosi orgogliosi di avere un loro rappresentante a Roma.

Con il neodeputato si sono complimentati anche alcuni dirigenti dell'Istituto, facendogli capire chiaramente che anche non condividendo le sue idee politiche erano soddisfatti per il prestigioso traguardo raggiunto da un dipendente del De Agostini che è ancora considerato «uno dei loro». r. a.

A dieci giorni dalle elezioni che hanno rivoluzionato le forze nel Consiglio del capoluogo

A Novara trattative e incontri tra i partiti per raggiungere la maggioranza in Comune

NOVARA — A dieci giorni dal voto che ha modificato molto la geografia politica del consiglio comunale, i partiti sono ancora ufficialmente impegnati nelle analisi interne di una sconfitta (è il caso della dc), di una difficoltosa tenuta, come quella comunista, o di successi più o meno sostanziali come è avvenuto per i partiti dell'area laica e socialista.

Anche se nessuno si pronuncia ufficialmente, un po' tutti sono impegnati in contatti con gli ex alleati o con gruppi ideologicamente più affini.

Il direttivo della federazione comunista, per esempio, ha preso l'iniziativa di incontrare separatamente pdup, psi e psdi per riproporre la giunta di sinistra «perché comunque si voglia analizzare il risultato di questo voto — dice il segretario comunista Marco Boatti — accanto alla caduta della dc si deve ammettere che escono rafforzati i partiti che componevano la maggioranza dal '78 all'81. Questa è l'indicazione chiara dell'elettorato novarese che ha respinto la pratica amministrativa e i contenuti politici della democrazia cristiana».

Se i comunisti spingono in questa direzione, al momento non trovano però affatto d'accordo i socialisti ed il sindaco Armando Riviera, in particolare, uscito decisamente vincente da queste elezioni a livello personale e come partito.

«La nostra base di partenza per una riedizione del quadripartito — dice Riviera —. Questa è l'indicazione che ci viene dall'elettorato».

All'interno del psi, la componente di sinistra ha proposto però una maggioranza che escluda la dc. E' solo una mossa strategica per rivendicare un assessorato per il suo leader». Tagliamacco che aspira all'assistenza?

I liberali si sono fatti promotori di un'iniziativa per un incontro fra i partiti socialisti e laici. Questa non ha avuto però successo per il rifiuto dei socialisti.

C'è poi la posizione dei socialdemocratici che tutti, a parole, vorrebbero recuperare alla maggioranza per un pentapartito organico, ma nei fatti tendono a escludere. Questo perché le eventuali richieste di assessorati potrebbero mettere in crisi l'equilibrio del quadripartito.

Molto dipenderà dalla scelta dell'ex sindaco Maurizio Pagani, che, ormai è dato per scontato, approderà a Palazzo Madama, optando Nicolazzi per la Camera. Se Pagani manterrà il suo posto in consiglio comunale risulterà difficile superare le incomprensioni, per non dire le divisioni, del recente passato con i socialisti.

I socialdemocratici però non ne fanno una malattia. «Tutto dipenderà dai programmi che si vorranno attuare — ha detto chiaramente Pagani —, se non troveremo l'accordo resteremo tranquillamente all'opposizione».

I socialisti però sono intenzionati a mettere sul tavolo delle trattative anche le maggioranze della Provincia, dell'Usl, delle tre municipalizzate, del Consorzio smaltimento rifiuti. Ecco allora che il discorso con i socialdemocratici diventa fondamentale.

Renato Ambiel

In quel libro piccole storie vissute dall'Ossola nell'800

DOMODOSSOLA — Da Bruxelles è arrivata fino all'albergo della Cascata del Toce in Alta Formazza la telefonata. Mi domandino, presidente della Federazione mondiale dei medici scrittori, per la cerimonia di premiazione dei concorrenti al premio nazionale «Formazza» di poesia e narrativa indetto dalla Pro loco di Formazza in collaborazione con l'Amsi.

Il primo premio per la poesia a tema libero è stato assegnato al novarese Dante Sirona di Fontaneto d'Agogna. Il sacerdote ossolano don Remigio Biancossi è l'altro vincitore per la miglior poesia sulla montagna. I primi premi della sezione «narrativa» sono andati a Fausto Federici di Roma e, per la sezione montagna, a Franco Gnessi.

Al concorso hanno partecipato 78 concorrenti, tra cui molti novaresi che figurano tra i premiati o «segnalati». Contemporaneamente a Domodossola Carmine Gaudiano, presidente della «Pro Domo», ha tenuto a battesimo nella Sala delle armi di Palazzo Silva l'ultima novità editoriale del libraio Dante Giovannacci, impreziosita dalle foto di Carlo Pessina e presentata da Edgardo Ferrari. «Piccole storie ossolane» è il nuovo volume, in pregevole veste tipografica, di sapore locale dovuto a tre giornalisti della zona: Paolo Bologna, Benito Mazzi e Francesco Zoppis.

I primi due hanno scritto sei dei sette capitoli del libro: Bologna ha rintracciato e commentato un vecchio documento ottocentesco dell'ultimo sindaco di Cisore, Geremia Dariolli, ha trascritto i «Bandi politici di Domodossola», curioso regolamento di polizia urbana del 1630 del capoluogo ossolano, e un inedito «Trattato di caccia al camoscio» di Carlo Zamboninì, segretario del Comune di Bannio nel 1820.

r. s.

Investita ieri mattina lascia marito e una figlia

Incidente mortale a Oleggio Donna è travolta da un'auto

ARONA — Un incidente mortale è accaduto ieri mattina intorno alle 8 sulla statale 32 vicino a Oleggio; la vittima è Antonia Passarella, di 50 anni, che abitava in via Gaggiolo 89.

La donna è stata travolta da una Alfetta 2000 mentre a bordo di un ciclomotore stava per immettersi sulla carreggiata. Alla guida dell'auto investitrice era Romeo Robillio, 52 anni, di Novara, viale Kennedy 27.

La sciagura è avvenuta sul cosiddetto «biscione», vicino all'imbocco per Oleggio.

Secondo i primi rilievi della polizia stradale di Arona la Passarella proveniva appunto dalla frazione oleggese e si era appena immessa sulla variante, quando in direzione Novara-Arona è sopraggiunta l'Alfetta del Robillio.

Nell'impatto la donna è stata trascinata per parecchi metri sull'asfalto. Il referto medico parla di morte a causa di fratture al cranio e lesioni in tutto il corpo.

La Passarella, che era sposata e aveva una figlia di 12 anni (il marito è operaio), stava andando come ogni mattina a Bellinzago dove era occupata presso una ditta di confezioni. La notizia della sciagura ha suscitato molto cordoglio ad Oleggio dove la famiglia della vittima gode di una grande stima. m. b.

Una zingarella fermata per furto

SANNAZZARO DE' BURGONDI — Una zingara si è nascosta sotto il letto dove stava dormendo la figlia della padrona di casa, ma è stata scoperta per un pezzo della gonna rimasto fuori.

E' accaduto ieri nell'abitazione di Delia Merighi, 45 anni, abitante in via Leonardo da Vinci 52, che ha scoperto la giovane tirando il pezzo di stoffa che spuntava da sotto il letto.

La ragazzina, dal prezioso bottino — aveva arraffato gioielli per circa 3 milioni —, è riuscita a fuggire.

I carabinieri, informati del fatto, hanno raggiunto R. F., 13 anni, d'origine slava. La refurtiva l'aveva nascosta negli slip.

Quando la ragazzina è stata fermata stava andando a piedi lungo la statale Novara-Vigevano. g. c. r.

Ambulanti protestano a Vigevano

VIGEVANO — Con l'entrata in vigore del piano commerciale i posti al mercato sono stati rigorosamente limitati a 190.

Da qui la protesta degli ambulanti occasionali che fino alla scorsa settimana avevano potuto beneficiare di una certa tolleranza. Una ventina di loro infatti è riuscita a trovare un posto. L'area del mercato cittadino è posta a lato di palazzo delle Esposizioni.

Sono state raccolte delle firme tra i clienti e cinquanta venditori sono andati in municipio dall'assessore alle Licenze, Corsamino Maretti, dove hanno chiesto di sospendere l'applicazione delle nuove norme, almeno fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale.

Non assegnato il Premio Cantelli

(vedi servizio pagina degli Spettacoli)

Montefibre Forse domani finisce l'autogestione

(servizio pagina dell'Economia)

Un convegno sul lago fino a sabato

Da tutto il mondo a Stresa per «ragionare» di economia

STRESA — Secondo gli esperti dell'economia occidentale, in particolare quelli americani, l'Italia avrebbe dovuto già da molto tempo dichiarare bancarotta. Se il nostro Paese, sia pure con la gruccia, è ancora in piedi è dovuto al ruolo giocato dalle piccole imprese e dall'artigianato.

Per arrivare a queste conclusioni gli economisti di Francia, Germania, Inghilterra, Stati Uniti e Austria (oltre naturalmente a quelli italiani), riuniti a Stresa, hanno discusso per due giorni.

Questo della situazione italiana è solo un aspetto delle problematiche prese in esame alla Conferenza sui mercati del lavoro, le politiche industriali e lo sviluppo economico promossa dalla Regione e presieduta dall'assessore alla Cultura, Giovanni Ferrero.

La conferenza di Stresa, che si è aperta lunedì e si protrarrà fino a sabato, ha tra i suoi scopi principali quello di valutare le tendenze politico-economiche in atto e discutere i modelli d'interpretazione della crisi in Occidente.

In altre parole, come ammette lo stesso assessore Ferrero, sono vagliate le «ricette» di Reagan, della Thatcher e di altri statisti occidentali e, con criterio critico, si finisce con il dire se sono valide o no.

«Certo — spiega Ferrero — questa in corso a Stresa non è un'iniziativa brillante: il nostro scopo è quello di mettere a confronto degli esperti per uno scambio di punti di vista per la soluzione di alcune problematiche. Il rischio è credere che non ci sia bisogno degli altri e voler fare da sé. Altro aspetto — conclude l'assessore regionale — è quello di considerare che tutto ciò che c'è di negativo succede solo da noi: non è così ed è un "localismo" che si deve evitare».

Alla conferenza, oltre ai famosi professori universitari di sei Paesi, partecipano alcuni direttori di centri specializzati in economia, esperti della Banca d'Inghilterra, consulenti di capi di Stato. Un nome tra tutti (anche se non si può dimenticare il professor Michele Salvati dell'Università di Torino) è quello dell'americano Carl Kaysen.

Sabato, dopo tante discussioni, si tireranno le somme ma non sono da attendersi miracoli. «Saranno suggerimenti, più che ricette — dice l'assessore Ferrero —, le decisioni spetteranno poi ai politici».

Piero Barbè

Vigevano — Dal 6 al 13 agosto la scuola di alpinismo Val Ticino, patrocinata dalle sezioni lomelline del Cai, terrà il secondo corso di alta quota su ghiaccio. Il costo è di 281 mila lire.

Domodossola — Non si è diradato il mistero che avvolge la sorte dell'ingegnere novarese Giuseppe Ferri di 34 anni, scomparso ormai da due settimane nella Valgrande.

LA CONCESSIONARIA
GERMAN CAR - C.so Cairoli 84
VERBANIA - Tel. 0323/43.358
PRESENTA LA NUOVA
524td
La prima turbodiesel a livello BMW.

COMUNICATO
AVVISO IMPORTANTE PER I GELATIERI NOVARESI
Essendosi costituito il Comitato Provinciale Novarese per la difesa del gelato artigianale, il giorno 13-7-1983, ore 15 presso la sala delle riunioni dell'Associazione Commercianti, sita presso Palazzo Orelli - Largo Costituente - in Novara, è stata indetta una riunione per tutti i gelatieri che vorranno aderire all'Associazione.
Sarà presente il Presidente del Comitato Regionale Piemontese il quale con ampia sintesi illustrerà i problemi che tanto stanno a cuore alla categoria.
L'ordine del giorno verterà sui seguenti temi:
1) I vantaggi giuridico-amministrativi dell'Associazione
2) La composizione della tabella degli ingredienti
3) La disciplina igienico-sanitaria dal laboratorio
4) Dibattito dei problemi di categoria.
Tutti i gelatieri che sono sensibili a tutti questi quesiti sono gentilmente pregati di aderire numerosi, per l'interesse specifico della categoria stessa.
IL PRESIDENTE
Lauro Boarolo

..comunque gabetti.
Per acquistare o vendere in tutta Italia un appartamento o una villa, un rustico, un intero stabile, un immobile industriale, commerciale o agricolo. Un buon investimento, comunque.
OLEGGIO CENTRO: villa inizio '900 da ristrutturare composta da tre piani fuori terra per complessivi mq 470, giardino mq 600 - L. 148.000.000.
Libero stabile parzialmente ristrutturato con appartamento al 1° piano di mq 180, locali magazzino al piano terra per complessivi mq 180 - giardino - L. 80.000.000.
OLEGGIO - Villa recente costruzione, ottime finiture, 2 piani fuori terra composta da: p.t., ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, box per 4 auto, cantina, centrale termica. 1° p.: ingresso, salone, cucina, bagno, 3 camere, balconi. Terreno completamente recintato e piantumato, mq 1800.
VICINANZE NOVARA, villetta nuova costruzione, 2 piani fuori terra, composta da: p.t., ingresso, taverna, bagno, cantina, box auto; 1° p.: soggiorno, cucina, bagno, due camere, balconi; terreno recintato mq 700. L. 85.000.000 contanti più 35.000.000 mutuo fondiario.
FARA - Libera appartamento in palazzina composto da: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, giardino comune, riscaldamento autonomo. L. 35.000.000.
CORCONIO (LAGO D'ORTA) - Libera villetta vista lago, dipendenza, darsena, composta da ingresso soggiorno cucina 4 camere, bagno, giardino piantumato mq 750 ca. L. 123.000.000.
ORTA S. GIULIO - In signorile palazzina d'epoca completamente ristrutturata, appartamento composto da ingresso soggiorno-pranzo, cucina, camera, bagno, terrazzino coperto. L. 57.000.000.
LAGO MAGGIORE SOLCIO DI LESA - In recente residence con piscina e campo da tennis vendiamo appartamento vista lago, ottimamente rifinito: ingresso, soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazzo, mansarda al rustico, due box.
ARONA centro - In recente condominio, appartamento libero 1° piano, composto da: ingresso, soggiorno, cucina, bagno, 2 camere, 2 balconi, ripostiglio, cantina. L. 80.000.000.
ARONA centro - In palazzina metà '800 parzialmente da ristrutturare, libero appartamento 2° piano, composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due camere, bagno, cantina. L. 30.000.000.
ALAGNA VALSESIA - Vendiamo appartamento composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, 1 camera, bagno, cantina, box auto. L. 48.000.000.
MUTUO CASA GABETTI
gabetti
corso della Vittoria, 7 - Tel. 0321/25781-39116

Cedesi per motivi familiari
NEGOZIO DI
FRUTTA E VERDURA
vicinanze Arona
Tel. (0322) 46.722 ore ufficio.

LAGO D'ORTA
Armeno
splendida vista lago
impresa vende
ALLOGGI
2-3 locali
+ servizi + giardino
IVA 2%
Tel. (0322) 45.222 ore 9-12

Nella zona di Novara società di consulenza aziendale
CERCA
GIOVANI 18-35 anni, media cultura, da addestrare per inserire nella professione di programmatore/programmatrice, previo breve addestramento in sede extraaziendale a Novara-Borgomanero. Alle stipendi nel settore.
Per colloquio a Novara-Borgomanero telefonare 02/204.3068
oppure scrivere: Società Informatica - Via Palestrina 25 - 20124 MILANO

RAPIDAMENTE
Mutui immobiliari
rimborso anche sino a 10 anni.
CREDIM
Agenzia di Novara
Via Greppi, 9
tel. (0321) 27.275

Primaria Compagnia di Assicurazioni ricerca un
AGENTE
per la Provincia di NOVARA
Scrivere dettagliando curriculum a
Publikompass 035 - 10100 Torino

DENARO SUBITO
per ogni esigenza
Riservatezza e convenienza
I.CO.FIN.
Via Ranzoni, 30
tel. 0321/456.922
NOVARA

VENDESI
VILLETTA
unifamiliare
a Trecate
Tel. 0321/846.164
ore serali

LA MAGA ESMERALDA
risolve problemi d'amore e di affari
Foglie, fotografie, oggetti ed altre indicazioni
Riceve per appuntamento
in Via Torelli 31 A, angolo V.le G. Cesare
tel. 459.203 - NOVARA

Il concerto organizzato allo stadio di Novara

Riuniti per i Dire

Pochi giovani ma molto entusiasmo per Mark Knopfler e compagni

Concerto Dire Straits
«Il rock cerca pubblico»
(servizio pagina degli Spettacoli)

NOVARA — Il famoso complesso dei «Dire Straits» allo stadio di viale Kennedy ha richiamato pochi spettatori.

Dal prato, attorno al palco dei Dire Straits, c'erano sì 8 mila persone. Qualche centinaio si era sistemato in tribuna. A ridurre le presenze degli appassionati del rock ha certamente contribuito l'alto costo del biglietto (12 mila lire, una cifra decisamente alta per il pubblico giovane) e anche l'ottima amplificazione. Infatti il pubblico più numeroso ieri sera era all'esterno dello stadio e lì si godeva gratuitamente il concerto.

In pratica ad applaudire il complesso c'erano solo i fans di Novara. Sono mancati (amareggiando gli organizzatori) i previsti e annunciati arrivi di milanesi, torinesi e persino svizzeri.

Forse anche per questi mancati arrivi gli incidenti sono stati contenuti: un cancello dello stadio sfondato, qualche auto in parcheggio privata della radio, due ragazzi fermati dalla polizia.

In genere i bilanci dei concerti rock assomigliano di più a bollettini di guerra. m. s.

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: ferie.
COCCIA: ferie.
ELDORADO: L'ultima vergine americana.
FARAONE: ferie.
VITTORIA: Tunnel.

ARONA

LUX: Mare mare mare voglia di...

BORGOMANERO

NUOVO: Guerre stellari.
MODERNO: Super penetration blu.

TRECATE

VITTORIA: Angelina super perso.

OMEGNA

SOCIALE: Il falcone.

VERBANIA

APOLLO: Piga Today.
VIP: La febbre del sabato sera.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Angelo della vendetta.
ASTORIA: Il bersaglio.
CAGNONI: Incontro nell'ultimo paradiso.
MARCONI: Saranno famosi.

«La Stampa» - Novara

Uffici di corrispondenza: Novara, corso Mazzini 1, tel. 35.391 - 29.361; **Arona** (0322) 2560; 41.700; **Borgomanero** (0322) 94.254; **Domodossola** (0324) 43.702; **Omegna** (0323) 89.175; **Verbania** (0323) 43.435.

FARMACIE

NOVARA: dalle 8,45 alle 20,15. **Dei tigli**, corso Torino. Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: **Comunale**, via Beltrami. Dalle 21,30 alle 8,45 (notturno): **Fenaro**, corso Cavallotti.

In provincia

ARONA: Arrigotti, corso Cavour.
CASTELLETTO TICINO: Comunale, via Libertà.
SESTO CALENDE: Giardini, via XX Settembre.
ISOLELLA: Internazionale, corso Italia.

EDICOLE

Aperte domani a Novara

Piazza Cavour; piazza Garibaldi; corso 23 Marzo; viale G. Cesare; corso Vercelli.

BENZINAI APERTI

(oggi a Novara)

Total, corso Milano e viale G. Cesare; Agip, corso Trieste e via Verbano e viale G. Cesare; Agip, corso Trieste e via Verbano e viale G. Cesare; Agip, corso Trieste e via Verbano e viale G. Cesare; Agip, corso Trieste e via Verbano e viale G. Cesare; Agip, corso Trieste e via Verbano e viale G. Cesare; Agip, " della Vittoria, corso Vercelli, via Allegra, via XXIII Marzo, Agognate; Aoi-Elf, corso della Vittoria; Chevron, corso della Vittoria e cavalcavia S. Marino; IP, corso Risorgimento, via P. Micca; via XXIII marzo; Gas auto, statale per Olengo.

Alle tv

G.R.P.

20,30 Bio e Gian gratis
1 — Film *Il massacratore cinese: Dragon per vendicare la morte del figlio sterminia l'intera famiglia dell'assassino* (1975)

RETE A

20,15 Film **Sangaree:** *Il figlio di uno schiavo bianco riceve in eredità una grossa azienda agricola nella Georgia* (1953)
23 — Film **La cameriera** *comincia a corteggiata da padre e figlio, ma l'arrivo di una vedova con figlia mette a posto tutto* (1975)

TELENOVA

20,30 Film **Triplo sec:** *un disertore si rifugia nella fattoria di una donna: i due si innamorano e lui di traveste da donna per non destare sospetti* (1972)
22,15 Telefilm **Giovani avvocati**

RETE 8

20,25 Film **Un gioco estremamente pericoloso:** *poliziotto indaga sulla morte di una ragazza trovata morta sulla spiaggia* (1975)
22,30 **Stasera con amore**, con Maurizio Costanzo

STRESA
REGINA PALACE HOTEL
Tel. 0323/30.171-2-3-4

ASTA
TAPPETI ORIENTALI E KILIM
NUOVI VECCHI ED ANTICHI
Sabato 9 luglio
Domenica 10 luglio
Ore 16 e 21
ESPOSIZIONE DA VENERDI' 8 LUGLIO
L'eccezionale vendita è organizzata da importatori riuniti
Afghanistan - Belucistan - Iran - Russia Turchia - India - Pakistan - Caucaso Anatolia - Turkmenistan

M.T.B TAPPETI
BORGOSESIA
VIALE VARALLO 147
Tel. 0163/22.289
CENTINAIA DI FANTASTICI DISEGNI IN TAPPETI DI OGNI MISURA
ECCO ALCUNI ESEMPI DI PREZZI:
DIS. TABRIZ 170x240 pura lana vergine L. 130.000
DIS. BIDJAR 170x240 pura lana vergine L. 120.000
DIS. SERABEND 200x290 pura lana vergine L. 250.000
DIS. KIRMAN 170x240 pura lana vergine L. 170.000
DIS ISPAHAN 140x200 pura lana vergine L. 100.000
DIS. CINESE 190x290 pura lana vergine L. 180.000
PARURE DIS. ORIENTALE (TRE PEZZI) L. 55.000
VISITATECI!
ORARIO:
dal lunedì al venerdì 8/12 - 14/19
Sabato 8/12 - 15/18

CAMPEGGIATORI
Tende da 45.000 lire (850 gr) in poi, carrelli tende ad apertura automatica; tutti gli accessori per il campeggio; zaini da scouts, da camping, da roccia; scarponi da sci, alpinismo, ghiaccio; sacchi a pelo da neve, da roccia, da boy-scouts; racchette ed abbigliamento tennis; campi propri.
Ditta SICHER, via Di Dio 217 - ORNAVASSO (Novara) - Tel. (0323) 837.388.
Visibile anche di domenica

OCCASIONE
Vendesi immobile completamente indipendente: p.t. mq 200 ristorante pizzeria - attrezzature - licenza, 1° p. mq 220 n. 3 appartamenti. Box e cassero mq 120 - Terreno mq 1000 ca. Prezzo interessante
0321/27.618

Peterlest S.p.A. L'INDUSTRIA DEGLI ARTI DA SPESA CERCA
N. 2 SARTE CONFEZIONATRICI
molto abili, preferibilmente passaggio diretto. Indispensabili referenze di lavoro.
Presentarsi sabato 9 luglio dalle ore 8 alle ore 12 in Via Massaia, 1 - Novara

CONCESSIONARIA FIAT
Specialista ricambi cerca
PERSONALE CON ESPERIENZA
Borgomanero - Via Novara 102
Telef. 0322/83.028

FINANZIARIA
esegue in 48 ore finanziamenti fiduciari, mutui auto, ipotecari su immobili
NOVARA - 0321-453.607

CORSI ANNUALI PER ARREDAMENTO DISEGNO FIGURINISTI - VETRINISTI FOTOGRAFI - RESTAURATORI
Sono aperte le iscrizioni
ISTITUTO DELLA SANTA
NOVARA
Via del Caccia 5 - tel. 22.371
Via Negri 4 - tel. 22084

AZIENDA operante su tutto il territorio nazionale, per la zona di NOVARA e provincia cerca
piccoli organizzatori di vendita
anche pluriimpiegati
Giovane 18-35 anni media cultura anche part-time da inserire nel proprio organico, previo breve addestramento in sede nei giorni feriali a Novara. Carriera assicurata, sin dapprincipio. Per colloquio telefonare giovedì e m. orario d'ufficio ore 0321-28.720 oppure presentarsi venerdì e m. orario d'ufficio: P. & B. VIA M. GREPPI 1/a - NOVARA

COMUNE DI RE
C.A.P. 28836
Provincia di Novara
AVVISO
Il Sindaco rende noto che è indetto un concorso pubblico per titoli ed esami, bandito con deliberazione di C.C. n. 35 del 27-5-1983, per la copertura di un posto d'applicato d'ordine IV Livello retributivo (D.P.R. 810/1980).
Titolo di studio richiesto: licenza scuola d'obbligo.
Le domande di ammissione devono pervenire alla Segreteria del Comune entro e non oltre le ore 12 del 27-8-1983.
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Comune, tel. 0324-97.012.
IL SINDACO
Cav. Giuseppe Barocchi

Allevamento Lombrichi
CALIZA
Allevamento del lombrico rosso di California per produzione di humus
CALIZA s.r.l.
MASSINO VISCONTI (NO)
Strada per S. Salvatore
Loc. Fontanelle
Tel. (0322) 45.438
Associato al Consorzio Regionale Lombricoltori Agrofertilia (Novara)

IL CALCIO MERCATO PER AZZURRI E ROSSONERI IMPEGNATI NEL CAMPIONATO DI C2

Il Novara compra un nuovo mediano

Claudio Legnani

NOVARA — Arriva da Tortona il nuovo mediano degli azzurri. E' Claudio Legnani, 27 anni, originario di Genova, cresciuto nelle giovanili della Sampdoria, passato poi al Savona in serie D (28 partite e un gol), poi per tre stagioni al Casale (90 partite e 3 gol), alla Ternana in serie B, al Piacenza in C; e nelle ultime due stagioni al Derthona.

E' il centrocampista al quale Massei intende affidare il delicato compito di centromediano. L'alternativa era rappresentata dal più giovane Magagnini, del Casale, che è finito però alla Jesi.

Alle trattative, nella sede del calciomercato milanese, partecipano per il Novara il vicepresidente Aschei con il direttore sportivo Pacchini e Rocco Galbiani, coadiuvati dall'allenatore Massei. La delegazione novarese è in contatto diretto con il presidente Tarantola che da Novara tira le fila. Legnani è sempre stato un pallino del presidente che lo considera centrocampista di rendimento soprattutto per questa categoria.

Gli obiettivi del Novara, a questo punto, sono un «libero» esperto, e per questo ruolo i candidati sono tre: Piero Volpi, 31 anni, della Reggiana; Antonio Perego, 32 anni, del Vicenza (ha militato anche nel Verbania, agli inizi della carriera, per due stagioni in serie C dal '71 al '73) e il bolognese Turone.

Oltre al «libero» Massei ha chiesto un centrocampista di movimento. Il Novara punta su Livio Mansin, 27 anni, torinese d'origine che si è affermato al Sud (Reggina, Bari, Lecce, Francavilla) e la stagione scorsa ha militato nel Padova con ottimi risultati.

Resta poi il «tornante» sulla fascia sinistra. Il Novara sta inseguendo Maurizio della Pro Patria, altro elemento che la società cerca da anni. Se non si riuscirà a concludere, potrebbe rimanere Ramella che un certo rendimento, nell'arco di una stagione, è sempre in grado di garantire.

r. amb.

Omegna, acquisti top-secret i tifosi sono disorientati

Guido Alberganti

OMEGNA — La settimana prossima in un'assemblea pubblica la società omegnese esporrà ufficialmente il programma che intende seguire mettendo fine allo stato confusionale che ha caratterizzato il periodo di interregno tra la gestione Smorgoni e quella Alberganti.

Intanto attraverso notizie arrivate direttamente dal calcio mercato di Milano sembra ci siano novità. Il presidente Alberganti però non vuol parlare, forse lo aveva già fatto con troppa facilità in precedenza e se la prende con i giornali: *«Saprete tutto all'assemblea — dice — fino ad allora non vogliamo dire niente, si sono scritte troppe fandonie».*

Questioni di punti di vista evidentemente. Il fatto sta che da Milano è arrivata la notizia che l'affare Bonacina è saltato e probabilmente anche il suo uomo di fiducia, il tecnico Natalino Fossati, non siederà sulla panchina dell'Omegna.

Tutto da rifare dunque, o forse ogni cosa è a posto nel senso che vecchia e nuova gestione forse hanno trovato una soluzione comune. A Milano, nei giorni scorsi erano infatti presenti Alberganti, Smorgoni, il dirigente Igignoli, il direttore sportivo Robbiano e il segretario dimissionario Bracchi.

Che sia il preludio di un accordo finalmente definitivo? Quello che già si sapeva è che fin dal mese di febbraio Robbiano, Bracchi e lo stesso allenatore Gori avevano lavorato per preparare una nuova Omegna poi tutto sembrava sfumato; ora, se non è troppo tardi, quel discorso potrebbe però essere ripreso. Comunque se in questo periodo c'è stata una certa confusione, ciò non è certo da addebitarsi agli organi di informazione, troppi sono stati infatti i capovolgimenti di fronte.

I tifosi sono disorientati *«Il nuovo presidente in un incontro con gli sportivi aveva assicurato che Gori sarebbe rimasto sulla panchina dell'Omegna* — dice qualcuno dei fedelissimi — *dopo pochi giorni invece un altro annuncia: Fossati sarà il nuovo allenatore, ora sembra che anche questa candidatura sia saltata».*

Chi sarà perciò il tecnico dell'Omegna per la prossima stagione? La domanda per ora non trova risposta: si può dire però che la società, che ha rischiato di finire nelle mani di Bonacina, tornerà agli omegnesi. Sul fronte delle cessioni intanto si è aggiunta quella di De Fraia alla pro Patria e Chiumpan alla Biellese.

g. m.

Un premio per lo sport a scuola

NOVARA — La sezione di Arona dell'Unione nazionale veterani sportivi, in collaborazione con il Provveditorato agli studi, il Comitato provinciale Coni e l'Amministrazione provinciale, ha istituito il «Premio sport-scuola» per studenti e studentesse delle scuole medie e superiori.

Targa e pergamena andranno al ragazzo e alla ragazza degli istituti di primo grado per i risultati sportivi conseguiti nelle fasi dei Giochi della gioventù e per il profitto scolastico.

I premi saranno assegnati da un'apposita commissione alla fine di ogni anno scolastico. (r. s.)

Il giocatore che militò in azzurro cinque anni fa è ora in ospedale per un incidente

Bacchin ritorna a Novara per essere curato «Questa è l'ultima partita, la più importante»

Roberto Bacchin all'ospedale di Novara insieme alla moglie Antonella (Foto Finotti)

NOVARA — Roberto Bacchin, il popolare centrocampista azzurro di cinque stagioni fa è tornato nel capoluogo, sua città adottiva, dopo il grave incidente accaduto il 12 giugno sulla spiaggia di Copanello, in Calabria.

Nel reparto del professor Sguazzini Viscontini (all'ex geriatrocomio di via piazza d'Armi), specializzato nelle operazioni di recupero, Bacchin proseguirà la riabilitazione iniziata a Messina.

Là era stato sottoposto ad intervento neurochirurgico per ridurre le lussazioni della quarta e quinta vertebra cervicale. Da lunedì poi, il calciatore dovrebbe trasferirsi nella clinica di Quarenghi (l'ex medico dell'Inter) a San Pellegrino dove il Catanzaro (la società per la quale è tesserato Bacchin) gli ha già prenotato un posto.

Bacchin è arrivato ieri mattina da Reggio Calabria, in aereo, assistito dalla moglie novarese Antonella Brustia e dal fratello Rino. Sbarcato a Linate è stato trasferito a Novara in ambulanza.

L'incontro avviene in una stanzetta a tre letti, dove è solo. Piuttosto affaticato dal viaggio, ma disponibile come sempre, Bacchin ha perso i suoi caratteristici «riccioli d'oro». Adesso ha i capelli cortissimi. Accetta di buon grado di parlare della sua disavventura, seguita con trepidante partecipazione dagli sportivi novaresi nei quali, il bravo calciatore, ha lasciato un ottimo ricordo.

«Ero sulla spiaggia con mia moglie e le bimbe (Valentina e Francesca, le due gemelline di cinque anni) quando con alcuni compagni del Catanzaro abbiamo deciso di fare il bagno — dice —. *Mi sono lanciato in acqua spaventandomi per un'onda piuttosto alta e ho battuto il capo sul fondo sabbioso. Ho avvertito subito come la scossa nella parte destra del corpo che non riuscivo a muovere. Mi ha soccorso il compagno di squadra Bivi e poi sono stato trasferito all'ospedale di Messina. Ho sofferto tantissimo ma adesso dopo la trazione e l'intervento ho recuperato bene l'uso del braccio e della gamba sinistri».*

Bacchin, che ha 28 anni, è un ragazzo intelligente. Sa bene che forse non potrà più tornare a giocare *«Questa è la mia ultima partita... e la più importante anche perché poi non ce ne saranno più* — dice con un velo di tristezza negli occhi —. *Ho una gran voglia di recuperare, di tornare in piedi. E' tremendo stare in un letto da 25 giorni per un giovane abituato a muoversi, ad allenarsi tutti i giorni. Mi sono stati vicini tutti, anche i compagni di squadra anche quando in campionato erano nate alcune incomprensioni. Quelli per me erano gli anni migliori. Dopo tanti sacrifici, al Sud, lontano dal mio ambiente, mi sarei finalmente sistemato. Adesso però l'importante è tornare a vivere».*

Il tuo futuro sarà Novara, dove hai casa e famiglia?

«Penso di sì anche se dovrò rivedere i miei programmi di vita alla luce di questa disavventura. Vorrei restare nel mondo del calcio, magari come allenatore o come direttore sportivo, ma prima di ogni altra cosa devo pensare ad alzarmi da questo letto».

Gli è accanto la moglie Antonella che lo assiste amorevolmente. Quello di ieri per Roberto è stato un grande giorno *«perché ho finalmente potuto riabbracciare le mie due bimbe che non vedevo dal tempo dell'incidente».* r. amb.

Protestano gli abitanti della zona per le intrusioni notturne

«Raids» teppistici in Parco Camana distruggono il giardino dei bimbi

Lampioni rotti, panchine divelte, muri imbrattati - Si chiede l'intervento della polizia

Vercelli, i giardini di piazza Camana, di giorno meta dei giochi dei bimbi, di notte dei teppisti

VERCELLI — Di giorno è il giardino-salotto della città, la sera diventa il ritrovo di compagnie chiassose, di centauri scatenati e di teppisti. E un intero quartiere protesta.

Fin dall'inaugurazione, nella primavera del 1975, parco Camana è stato croce e delizia dei vercellesi che mai come in questi giorni sono combattuti fra l'odio e l'amore verso il loro più bel giardino.

Durante la giornata, il parco spalanca i cancelli ai bambini, ai giovani, agli anziani. Offre il fresco di una grande fontana a cascata, l'ombra degli alberi, giochi per i più piccoli (altalene, scivoli, gabbie), per i ragazzi (campi di basket, piste per schettinare), per i pensionati (campi di bocce).

La sera, parco Camana diventa la meta obbligata di intere famiglie provenienti — grazie alla posizione favorevole — da tutta la città. Alle 23, il custode chiude la porta principale su via XX Settembre e il parco si anima di una «fauna» del tutto particolare.

«Dalla portiera laterale che dà su via Tripoli — spiegano le famiglie che ci hanno telefonato in redazione — entrano, a decine, ragazzi e ragazze e ha inizio una "festa" che, spesso, si protrae fino a tarda notte. La musica a tutto volume si confonde con il rombo dei motorini; di tanto in tanto qualcuno si ubriaca e usa i bottiglioni di vino (vuoti) come mazze per spaccare i lampioni. Ci siamo rivolti ai vigili urbani, alla polizia. E' tutto inutile. Puntualmente i ragazzi ritornano e noi non riusciamo a chiudere occhio».

La parte del parco che dà sul recinto del «Robbiano» e su via Tripoli offre, in effetti, uno spettacolo poco edificante: lampioni rotti, panchine divelte o spostate, scritte sui muri che denotano carenza di gusto e di fantasia.

«Sono azioni teppistiche — commentano gli abitanti del quartiere — che vengono compiute di notte; di giorno, infatti, il parco è troppo affollato perché qualcuno possa, impunemente, portarle a termine».

I genitori sono anche preoccupati perché, di tanto in tanto, qualche bambino trova, fra l'erba, una siringa con la quale gioca incuriosito fino a che qualcuno non riesce a togliergliela dalle mani.

e. d. m.

A Borgo d'Ale

Crollano i prezzi delle pesche

Un chilo: 200 lire La produzione sale

BORGO D'ALE — In difficoltà i frutticoltori della zona: il mercato delle pesche sta registrando preoccupanti flessioni. Ad una vivace offerta non corrisponde la domanda degli operatori del settore. Ne consegue il crollo dei prezzi. Un chilogrammo di quello frutto (pure di varietà pregiata) lo si acquista ad un prezzo che varia dalle 200 alle 300 lire. Il mercato di Borgo d'Ale è attivo da circa due settimane.

La massa dei commercianti diserta la piazza. Raggiungono il centro vercellese solo alcuni operatori piemontesi e lombardi, il cui numero va purtroppo riducendosi giorno dopo giorno. Tutto questo accade mentre la produzione pescheicola si moltiplica vertiginosamente. Ieri l'altro sul mercato sono giunti 521 quintali di frutta.

Un fenomeno analogo avvenne una decina di anni fa, quando rilevanti quantità di pesche vennero mandate al macero.

n. o.

L'Ufficio elettorale della Corte d'appello conferma l'esito delle urne

Regolare il voto-record per Astori respinto il ricorso di Costamagna

Il controllo ha anzi accertato 139 preferenze in più per il neo deputato democristiano

VERCELLI — Gianfranco Astori è stato confermato dall'Ufficio elettorale della Corte d'appello nuovo deputato del prossimo Parlamento e Giuseppe Costamagna rimane pertanto il primo degli esclusi. Si conclude così il «giallo elettorale», scatenato nei giorni scorsi dall'ex onorevole democristiano contro presunte irregolarità commesse nella prefettura vercellese.

Il ricorso, che aveva colto di sorpresa gli ambienti politici della dc, si basava sull'eccezionalità del numero di preferenze raccolte dal giovane candidato vercellese: 25.873, di cui ben 17.685 solo in provincia di Vercelli. «*In determinati seggi e quindi nei relativi verbali* — si leggeva nell'esposto di Costamagna alla corte d'appello di Torino — *all'Astori sarebbero state assegnate, al momento del conteggio in prefettura, più preferenze di quante sarebbero state le stesse schede votate per lui*».

Un'accusa piuttosto pesante, alla quale il polemico ex deputato aggiungeva l'insinuazione che il comportamento della prefettura non fosse stato sufficientemente corretto. «*Nella notte tra il lunedì e il martedì 28 giugno, all'incirca intorno alle due, il prefetto di Vercelli* — sosteneva Costamagna — *decise di allontanare i giornalisti e altri cittadini dalla sala stampa e dagli altri locali, mentre gli impiegati continuavano il conteggio delle preferenze delle diverse liste*».

Ora il veloce controllo da parte delle autorità torinesi smentisce in modo definitivo le accuse del «recordman» delle interrogazioni parlamentari. Per ironia della sorte, inoltre, Gianfranco Astori, nel nuovo computo, ha superato il tetto delle 26 mila preferenze, 139 in più di quelle che gli erano state attribuite nel primo conteggio.

Il soddisfacimento della dc vercellese è evidente. Il comunicato stampa subito diramato dalla segreteria provinciale non nasconde il sarcasmo nei confronti del «grande» escluso. «*In una sola cosa* — vi si legge — *Costamagna ha avuto ragione: nel sottolineare l'eccezionalità dell'evento*».

Da 15 anni infatti il Vercellese non riusciva a mandare a Montecitorio un suo rappresentante. Con Astori la dc locale ha fatto centro, celebrando sul suo candidato un numero di preferenze che hanno in effetti frantumato i record precedenti di Pella, Pastore, Masuelio.

Continua infatti la segreteria dc: «*Ringraziamo di cuore l'ex onorevole che, con il suo intervento, ha dato maggior risalto al successo del nostro candidato sia a livello locale che nazionale*».

Si conclude così l'estemporaneo ricorso alla corte d'appello: restano esclusi, nell'ordine, Giuseppe Costamagna, Giovanni Porcellana e Anna Maria Vietti, che pagano con la mancata rielezione la «débâcle» della democrazia cristiana in Piemonte. Parte per Roma invece il beneletto Gianfranco Astori, non ancora trentacinquenne, il più giovane deputato democristiano piemontese. Il giornalista valsesiano, come ha promesso durante la campagna elettorale, cercherà di portare in Parlamento le esigenze dei vercellesi, dei valsesiani e dei biellesi. In tutta la vicenda scatenata da Costamagna, Astori era rimasto tranquillamente in disparte, rifiutandosi di entrare in polemica con il più anziano collega di partito. «*Aspetto fiducioso* — ha semplicemente dichiarato — *il responso definitivo della corte d'appello*».

d. b.

In una lite con un commilitone

Militare ferito

Grave episodio in una caserma in provincia di Vercelli: un militare dopo un banale litigio con un commilitone, gli ha sparato un colpo di fucile alla mano destra. E' successo domenica pomeriggio nella caserma che ospita il secondo Parco nucleo corazzato e centinaia di soldati in servizio di leva. Il ferito si chiama Angelo Pezzulli, 21 anni, via Caluso 29, ricoverato da ieri al Centro traumatologico con una prognosi di 60 giorni.

All'origine del grave episodio, uno scherzo fra commilitoni, in particolare fra il Pezzulli e Claudio Poletti che domenica pomeriggio faceva il turno come sentinella nella caserma vercellese. Improvvisamente il Poletti ha imbracciato il fucile e ha fatto fuoco contro il Pezzulli colpendolo alla mano destra. «Mi ha sparato volontariamente» ha detto ieri il giovane visibilmente scosso.

Il comandante della caserma ha già inviato alla Procura militare il rapporto sull'episodio.

Approvato il nuovo regolamento

Una biblioteca più agile col consiglio dei lettori

VERCELLI — Più dinamismo per un servizio migliore: è l'ideale motto che traspare dal nuovo regolamento della biblioteca civica. Il documento conclude la prima fase di un ampio progetto di riammodernamento delle strutture.

Il primo regolamento della biblioteca risale al 1876 (anno in cui incominciò a funzionare); altri ne furono approvati nel 1935 e nel 1950. Ora nuove esigenze hanno suggerito agli amministratori norme più agili.

Tra le novità sostanziali, una riguarda gli utenti: d'ora innanzi, nel Consiglio di biblioteca, potranno essere rappresentati anche i lettori. L'organismo si presenta molto cambiato: non sarà solamente un'emanazione del Consiglio comunale (con accentuate caratteristiche politiche), ma sarà costituito dai rappresentanti delle associazioni culturali della città.

L'uso pubblico, nell'intento degli amministratori, dovrà estendersi maggiormente. Diversamente dagli anni scorsi, anche gli allievi delle scuole elementari possono usufruire della biblioteca e la sezione ragazzi, quindi, sarà ulteriormente ampliata.

Ma la possibilità di migliorare l'utilizzo della struttura consiste pure nella pubblicazione di un catalogo delle edizioni del XVI secolo, uno per la stampa periodica ed un terzo del materiale audiovisivo.

Inoltre gli utenti potranno disporre pure di un registro delle rilevazioni statistiche.

d. ca.

Una vertenza delicata che interessa altri dodici stabilimenti collegati

Fra Siver e sindacati 11 ore di trattative su nuove tecnologie e cassa integrazione

VERCELLI — *Si è conclusa dopo 11 ore di trattativa la prima fase della vertenza per la Siver, lo scatolificio industriale che ha chiesto il ricorso alla cassa integrazione speciale per 28 dipendenti.*

I sindacati hanno dichiarato che dalla discussione, particolarmente dura, sono emersi «aspetti inquietanti» riassumibili nella forte opposizione della direzione aziendale alle richieste delle organizzazioni di categoria. Queste ultime, come noto, non condividono la richiesta della Siver.

L'accordo, in sintesi, cerca di mediare tra le due posizioni. In cassa integrazione, per ora, saranno poste 13 persone.

Di particolare c'è che queste ultime possono richiedere il prepensionamento e quindi non costituiranno un ostacolo ai fini della definizione della trattativa.

Il problema rimane però aperto per altri 15 dipendenti.

A giudizio dei sindacati, l'ipotesi di accordo siglata all'Associazione industriale non ha contenuti sostanziali. «Cercheremo di trovare egualmente degli spazi di manovra — dicono — per controllare quel che effettivamente sta avvenendo in fabbrica. Inoltre, prima di accettare altri ricorsi alla "cassa", vogliamo attendere l'esito degli interventi di ristrutturazione tecnologica che l'azienda intende attuare».

La Siver ha appunto chiesto la cassa integrazione giustificandola con la necessità di attuare la ristrutturazione degli impianti. «Ben vengano gli ammodernamenti — precisano i sindacati — ma solo quando saranno avviati i nuovi processi saremo in grado di decidere se effettivamente la ristrutturazione provocherà l'esubero di personale».

I risultati della trattativa avranno varia eco in campo nazionale. La Siver, infatti, fa parte di un gruppo di 12 stabilimenti (di cui due ad Asti e Casale) dalle stesse caratteristiche produttive. Di conseguenza le decisioni assunte in una delle fabbriche del gruppo coinvolgono pure le altre.

Oggi, inoltre, saranno rese note le conclusioni di un'altra delicata trattativa, a proposito dell'intenzione della Roy (azienda del settore grafico) di licenziare 58 dipendenti per un calo delle commesse. L'azienda produce cartelloni pubblicitari.

d. ca.

La truffa di Cigliano

VERCELLI — Due precisazioni sull'articolo: «Due arresti per truffa al peso pubblico» che è apparso sulle «Cronache di Vercelli» di martedì 5 luglio.

Il gestore arrestato non è quello di San Germano bensì Giuseppe Vercellone, 62 anni, titolare del peso pubblico di Cigliano: secondo l'accusa, si sarebbe accordato con un coltivatore diretto, pure di Cigliano, Pietro Autino, 49 anni, per truffare sul peso di una partita di orzo una ditta di Tronzano che produce mangimi.

L'altra precisazione arriva da Crova. Il piccolo paese era stato citato nell'articolo perché vi abita uno dei truffati, ma la titolare del peso pubblico di Crova, Maria Rizzia, 61 anni, non è assolutamente coinvolta in nessuna vicenda giudiziaria legata alla sua attività.

r. s.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Un uomo da marciapiede (drammatico).
NUOVO ITALIA: L'ultima vergine americana.
PRINCIPE: Fireiax, la volpe il fuoco, con Clint Eastwood (avventura).
VERDI: Adamo ed Eva la prima storia d'amore.
VITTORIA: Sulle orme della Pantera Rosa di Blake Edwards, con Peter Sellers (comico)

GATTINARA

ITALIA: Ragazzi in amore (vietato ai minori di 18 anni).

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15-17,30.

FARMACIE

VERCELLI

Comunale 2, corso Marcello Prestinari 152.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2550; **Arborio** (0161) 55.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.584.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip,** piazza Solferino; **Mobil,** corso Garibaldi; **Mobil,** bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV

VIDEOVERCELLI
(Canali 55, 50, 45, 38 UHF)

12 — Telefilm della serie **Giovani avvocati**
12,50 **Diario di soldati**
13,20 Cartoni animati della serie **Le avventure di Arsenio Lupin III**
13,40 Cartoni animati della serie **Scooby Doo**
18 — Cartoni animati della serie **Matt & Jenny**
18,30 Telefilm della serie **Edward & Mrs. Simpson**
19,15 **Vincente e pizzato** (rubrica di ippica)
19,45 **Videovercelli Notizie**
20 — Cartoni animati della serie **Don Chuck il castoro**
20,30 **Cello break** (cabaret)
21,30 Film **Il principe ladro,** con Tony Curtis e Piper Laurie
23 — **Diario di soldati**
23,30 **Rubrica**
24 — **Echomondo**
0,30 **Strip-tease**
1 — **Videovercelli Notizie** (replica)

PRIMANTENNA
(Canali 36, 38, 50, 56 UHF)

20 — Telefilm della serie **Suspense**
20,30 Film **Finalmente l'alba**
22,15 **Telenotte,** notiziario

LO SPORT VERCELLESE FRA SUCCESSI E SPERANZE DI NUOVE AFFERMAZIONI

Il sogno di Domenicale è un Amatori pigliatutto «Coppa Italia e Coppa Cers, le voglio entrambe»

Nessun «regalo» al Giovinazzo, rivale nelle due finali - Partirà per sabato di Cesana, infortunato

VERCELLI — *Intervista a Giuseppe Domenicale, il presidente dell'Amatori Maglificio Anna, a tre giorni dalla sfida di Reggio Emilia per la Coppa Italia.*

D. — *Qualcuno maligna: a conti fatti, per evitare guai e botte, l'Amatori potrebbe accontentarsi della Coppa Italia, che si gioca in campo neutro, lasciando al Giovinazzo la Cers.*

R. — Niente affatto. Vogliamo entrambi i trofei e siamo convinti che, con un arbitro di polso, non solo riusciremo a difendere i due gol di vantaggio a Giovinazzo ma, addirittura, vinceremo.

D. — *Perché i tifosi hanno impostato una gara così polemica e cattiva?*

R. — L'abbiamo scoperto alla fine, discutendo negli spogliatoi: hanno il dente avvelenato perché sono convinti che siamo stati noi a farli retrocedere definitivamente, andando a vincere sulla loro pista nell'ultima giornata di campionato. In realtà il Giovinazzo era spacciato perché, quel giorno, vinse anche il Roller Monza, una diretta rivale.

D. — *Che cosa succederà a Reggio ed a Giovinazzo?*

R. — Ho detto ai ragazzi di non accettare le provocazioni. Sabato sera ad esempio, Girardelli è caduto nella trappola della bagarre inscenata dal biancoverdi e ha reso nettamente al di sotto delle sue possibilità. Se gioca come sa, per il Giovinazzo non c'è scampo.

D. — *Quando partirete per Reggio?*

R. — Sabato mattina andremo in ritiro in collina a Serramazzoni, a 40 chilometri da Reggio, cercando di trascorrere serenamente e in tranquillità le ore precedenti il match. L'abbiamo fatto a Viareggio e i risultati si sono visti.

D. — *Qual è la condizione della squadra?*

R. — Purtroppo dovremo fare a meno di Cesana che andrà in panchina più che altro per essere di firma. Il nostro medico sociale, il dottor Bruno Bichisao, ha visitato l'attaccante e ha detto che, per guarire dallo strappo che lo tormenta da due mesi, gli occorrerebbero almeno 30 giorni di assoluto riposo. Per il resto, fisicamente stanno tutti bene.

Enrico De Maria

Sabato in regalo il poster dell'Amatori

Con «La Stampa» in tutte le edicole del Vercellese

Giuseppe Domenicale

Baseball

Vercellesi campioni regionali allievi

VERCELLI — Significativa affermazione degli allievi del Baseball Vercelli: si sono laureati campioni piemontesi. La squadra affronterà ora gli incontri per le qualificazioni nazionali. La formazione bicciolana ha vinto nettamente i due ultimi incontri del torneo regionale così da completare degnamente un campionato che l'aveva sempre vista in testa alla classifica, con una incisiva volata finale.

Harlem prima travolto il Bovisio con un secchissimo 17-1, poi il Novara per 13-8. Con il Novara c'è stato equilibrio e battaglia perché i tecnici novaresi, con una decisione non molto sportiva, pur di battere i locali vercellesi, avevano schierato l'intera formazione degli juniores. Comunque ciò non è valso a fermare lo slancio della squadra bicciolana.

La Baseball Allievi Vercelli è una formazione di cui i dirigenti ed i tecnici Laurenti, Andreotti ed Avignone possono ritenersi soddisfatti. Il loro lavoro, duro e difficile, è sfociato nel migliore dei risultati. Ma l'annata felicissima del Baseball Vercelli potrebbe anche non fermarsi qui. La vittoria in campionato significa anche il passaggio alla fase interregionale.

I vercellesi saranno infatti impegnati già sabato prossimo sul campo del Montevecchia Como che ha vinto il girone lombardo. Se vinceranno saranno qualificati per la fase nazionale.

I vercellesi che hanno conquistato il titolo sono: Bruno e Vito Petrillo, Farinati, Canali, Parigi, Manfredi, Cervellero, Di Rosa, Barain, Napolitano, Pregnolato, Natalini, Coppola, Daré.

f. l.

KARTING - Primo successo della stagione

Un tricolore per Deila sulla «Pista azzurra»

VERCELLI — Primo titolo tricolore della stagione, per i piloti del «Karting Club Vercelli»: lo hanno conquistato per la formula «intercontinentale B» l'altro giorno sulla «Pista azzurra» di Borgo d'Ale, in provincia di Novara.

La rappresentativa vercellese era composta da Burzio, Caccia, Cappellini, Deila e De Franceschi; 34 complessivamente i piloti iscritti.

Ha vinto Deila, che nelle due finali ha totalizzato complessivamente solo due penalità: secondo un altro vercellese, Cappellini, che ne ha collezionate 12.

La gara finale è stata veloce e tiratissima, favorita anche dalle ottime condizioni atmosferiche.

Dignitose le prestazioni degli altri piloti vercellesi: Caccia ha terminato al quarto posto con 18 penalità; Burzio settimo con 16 e De Franceschi quattordicesimo con 45.

Ottima affermazione vercellese anche in una delle gare di contorno a quella valida per il titolo azzurro: nella «nazionale» hanno fatto tripletta secca, con i fratelli Beyo al primo e terzo posto e Volgarino al secondo.

w. ca.

Lutto per le «bianche casacche»

E' morto Icilio Pelizzaro ex commissario della Pro

VERCELLI — *Lutto per lo sport vercellese. E' morto Icilio Pelizzaro. Aveva 78 anni. Pelizzaro dopo la fine della seconda guerra mondiale, venne nominato commissario straordinario della Pro Vercelli.*

Bisognava riorganizzare la società che, in pochissimi anni, era scesa dalla A alla B sino a finire in C. Pelizzaro, in pochissimo tempo, riuscì a dare alla vecchia società piena funzionalità, facendo leva sull'amore innato dei suoi concittadini per il club di via Massaua.

Riuscì a costruire una squadra che fu ammessa, assieme a Casale, Biellese ed Alessandria, vecchie «grandi» provinciali, al campionato di serie B. E sfiorò il clamoroso: la promozione in serie A. Si ripeterono in quella squadra, allenata da «Bigio» Balordi, uomini come Tieghi, Carusso, Fabbri, Colletta, Mocca e tanti altri che composero una bellissima carriera.

Fino a pochi anni fa, prima che la salute prendesse a declinare, fu uno dei dirigenti sportivi locali e piemontesi più ascoltati in campo nazionale.

f. l.

DANCING IL FARO
ESTATE BRUSNENGO
GIOVEDI' 7
serata del liscio con
«LA NUOVA ERA»
in discoteca
MARCO ZANI
★
SABATO 9
DOMENICA 10
I CLIPPERS SHOW
In discoteca
MARCO ZANI

Primaria Compagnia di Assicurazioni ricerca un
AGENTE
per la Provincia di VERCELLI
Scrivere dettagliando curriculum a
Pubblicompass 837 - 10100 Torino

AZIENDA operante sul fulcro di territorio nazionale, per la zona di VERCELLI e provincia cerca
piccoli organizzatori di vendita
anche pluriprofessionisti
(preferiti 18-30 anni media cultura anche inferiore) da inserire nel proprio organico, previo breve addestramento in sedi extraaziendali a Novara. Centro assicurativo, allo stipendio. Per colloquio telefonare giovedì c.m. orario d'ufficio allo 0321-26.700 oppure presentarsi venerdì c.m. orario d'ufficio: P. G. B. Via M. GIUSEPPE 1/a - NOVARA

dal 9 luglio, a BORGOSESIA
MAX ELETTRICA
tutto l'occorrente
Tutto l'occorrente per impianti elettrici civili e industriali
Vendita materiale elettrico
Consulenza tecnica
Servizio di consegna
Materiali ed apparecchiature PHILIPS, VORTICE, OSRAM, B TICINO, OMROM, TELEMECANIQUE, ecc.
MAXELETTRICA
s.r.l.
Corso Vercelli 139
Tel. 0163-21.563
BORGOSESIA

La dc è calata, il pci è aumentato

A Trivero stasera i primi colloqui per fare la giunta

TRIVERO — Un incontro tra le delegazioni del pci e del psdi ha dato l'avvio, l'altro ieri, alle trattative per la formazione della nuova giunta comunale. Stasera si svolgerà una riunione «a cinque» (dc, psdi, psi, pli e pri) e domani i comunisti si incontreranno con i socialisti. E' in programma anche un confronto tra pci e pri.

Le elezioni amministrative del 26 giugno, come è noto, hanno determinato nella composizione del Consiglio comunale alcune variazioni, rispetto al '79. La dc ha perso due seggi, scendendo a 5 su 30, mentre il pci ne ha uno in più (da 7 a 8), pur avendo subito il calo, in percentuale di voti, di un punto. Socialisti, liberali e socialdemocratici hanno mantenuto i due seggi ciascuno ottenuti quattro anni fa, però vi sono state lievi modifiche nelle percentuali.

Il psdi ha registrato un 0,96 in più (è il maggior incremento «assoluto»), il pli uno 0,58 pure in aumento e il psi un —0,88. C'è infine una novità: il pri, presentatosi per la prima volta, ha ottenuto un seggio (298 voti, 5,50 per cento, senza riferimenti, come si è detto, col '79).

Le giunte possibili, almeno in teoria, sono due: dc, psdi, pli, psi, pri (12 voti su 20), oppure pci, psi, psdi, pri (13 voti). I democristiani (in precedenza hanno governato il Comune con pli, psi e psdi) logicamente si stanno dando da fare per giungere ad una formazione «pentapartitica». I comunisti tendono invece a una coalizione «laica e nel contempo di sinistra».

Indipendentemente dagli sviluppi che potrà avere, l'incontro tra pci e psdi costituisce un «avvenimento storico»: è infatti la prima riunione ufficiale, dall'immediato dopoguerra ad oggi, tra delegazioni dei due partiti. Rappresentavano il pci Oscar Beltrame, che è il maggior esponente nell'ambito del Consiglio comunale; il segretario della sezione triverese, Roberto Caccia, e i consiglieri comunali Pier Mario Ponza e Secondo Tonella. Dall'altra parte del tavolo sedevano Gianni Perino, vicesindaco uscente, rieletto consigliere; Lina Alfiato, segretario della sezione socialdemocratica locale; Gianni Guidolin e Luigi Pastore.

Oscar Beltrame ha poi sottolineato che c'è stata una notevole «convergenza di punti di vista» e che le divergenze «sono quasi esclusivamente di ordine formale». «E' stato comunque — ha precisato — un incontro particolarmente proficuo».

Più sfumato il commento di Lino Alfiato: «Su alcuni problemi abbiamo effettivamente trovato una certa concordanza. Del resto, non è una novità: più negli ultimi due anni i consiglieri socialdemocratici si sono trovati, in varie occasioni, vicini all'impostazione data dai comunisti».

«Il discorso verrà certamente portato avanti — ha proseguito —, però abbiamo subito detto chiaramente al pci che non possiamo girare pagina dall'oggi al domani, anche se abbiamo davvero superare, in determinate circostanze, qualche difficoltà con i nostri alleati».

Piero Minoli

Oltre 1000 km in bicicletta

BIELLA — La ragazza della fotografia si chiama Christel Gebel, ha 26 anni, è insegnante di filosofia e religione, e abita a Oldenburg, piccolo centro nel Nord della Germania. E' giunta in bicicletta nella nostra città dove ha degli amici, percorrendo più di 1100 chilometri in sette giorni. «E' la seconda volta che vengo a Biella in bicicletta — ha detto Christel —. L'anno scorso, però, al primo tentativo, ho fatto un tratto del percorso, da Basilea a Domodossola, in treno. Ora mi concederò qualche giorno di riposo e poi proseguirò, sempre in bici, verso i laghi. Spero di riuscire a fare anche una puntatina al mare, prima che finiscano le mie vacanze».

(m. al.)

La drammatica rapina ieri a una piccola gioielleria di Crevacuore

Tre banditi assaltano un orefice sparano ai carabinieri e fuggono

Col bottino di oro e preziosi hanno forzato per due volte i posti di blocco e sono scomparsi

CREVACUORE — Movimentata rapina, ieri mattina: dopo aver svaligiato una oreficeria, tre banditi in fuga sono stati intercettati due volte dai carabinieri. Dopo uno scambio di colpi di arma da fuoco, i malviventi sono riusciti a far perdere momentaneamente le tracce. Si è poi aggiunto un incidente stradale a una «gazzella».

Alle 11, Alfeo Segato, 56 anni, orefice, stava servendo una cliente, Diana Milanin, 75 anni, nel proprio negozio, in via Garibaldi 14. La piccola gioielleria, l'unica nel paese, si trova nel centro, accanto al municipio. A breve distanza ci sono sedi e filiali della Banca Popolare di Novara e della Cassa di Risparmio. Ad una ventina di metri c'è il crocevia con le strade che portano a Sostegno, Ronsio, Triverio, Pray e Coggiola.

«Stavo facendo vedere un paio di orecchini alla cliente — ha raccontato Alfeo Segato —, quando è entrato nel negozio un uomo di statura piuttosto alta, ben vestito. Mi ha chiesto di vedere una catenina d'oro. Istintivamente ho fiutato un pericolo indefinito: c'era qualcosa nell'aspetto di quell'uomo che non mi convinceva. Ho cercato di uscire dal bancone per sbirciare se nella strada ci fosse posteggiata qualche auto, ma non ho fatto in tempo a fare un passo: nel negozio sono entrati altri due tipi. Uno mi ha puntato alla tempia una grossa pistola».

Alfeo Segato, di 56 anni

Tutto poi si è svolto con estrema rapidità. «La conosci questa — ha detto uno dei banditi all'orefice indicandogli la pistola —: se non vuoi assaggiarla, apri la cassaforte». Mentre un aggressore legava e imbavagliava la donna, facendola poi cadere per terra, un altro ha chiuso dall'interno la porta del negozio e un terzo ha spinto l'orefice verso la cassaforte.

Alfeo Segato ha cercato di temporeggiare, fingendo di sbagliare la combinazione, ma il bandito che gli puntava la pistola contro lo ha colpito più volte sulla bocca e alla schiena con il calcio dell'arma. Il Segato è stato costretto a cedere e i banditi, guidati dall'uomo entrato per primo nel negozio, che sembrava il capo, hanno svuotato la cassaforte, impadronendosi di tutti gli involti e i vassoi con orologi e molti oggetti d'oro. Hanno quindi legato l'orefice e sono fuggiti a bordo di una Alfetta marrone chiaro, targata Novara.

I banditi hanno attraversato Crevacuore, notati da molte persone, e si sono diretti verso Sostegno, dove alla frazione Asei hanno abbandonato l'auto, rubata a Momo, dandola alle fiamme, e proseguendo la fuga con un'auto «pulita».

«Sono rovinato — ha detto Segato — i banditi mi hanno ripulito il negozio, portandomi via tutto quanto ero riuscito a crearmi in trent'anni di lavoro».

I momenti più drammatici si sono avuti durante la fuga. I carabinieri avevano subito fatto scattare il dispositivo di emergenza, ma i banditi sono riusciti a forzare due posti di blocco, a Balocco e a Casanova Elvo. C'è stata, in entrambi i casi, una sparatoria, però i colpi sono andati a vuoto.

Da Biella intanto era partita una «gazzella», condotta dal carabiniere Andrea Farinella, che aveva accanto il brigadiere Gennaro Rimauro. A Savagnasco l'Alfetta, che procedeva a sirene spiegate e con le luci accese, si è trovata la strada sbarrata da un furgone guidato da Marcello Rossetti, 49 anni. Il veicolo, proveniente da direzione opposta, aveva effettuato una svolta a sinistra. Pare che il conducente non si fosse nemmeno accorto della presenza della «gazzella». Lo scontro è stato inevitabile. Il brigadiere Rimauro ha riportato una ferita alla gamba destra, il carabiniere Farinella se l'è cavata con una lieve ferita alla testa. Praticamente illeso il Rossetti.

Maurizio Alfisi

Il dibattito stamane davanti al tribunale penale

Il sindaco di Varallo Sesia processato per irregolarità

Pietro Giulio Axerio è sotto accusa per 2 assunzioni in Comune

Il sindaco Axerio

VERCELLI — Sarà processato stamane dal tribunale di Vercelli Pietro Giulio Axerio, 31 anni, sindaco di Varallo Sesia. E' accusato di peculato: l'udienza è fissata per le ore 9.

Nel capo di imputazione che ha determinato il suo rinvio a giudizio, al sindaco Axerio si addebita «di avere assunto e mantenuto in servizio una puericultrice ed un'assistente sociale nonostante l'annullamento della deliberazione decisa dal Comitato regionale di controllo» e lo si accusa «di avere distratto a profitto delle due dipendenti le somme corrisposte a titolo di stipendio per i mesi di ottobre, novembre e dicembre 1981», complessivamente quasi cinque milioni.

La vicenda risale appunto agli ultimi giorni del 1981 quando, in seguito ad un esposto inviato da un gruppo di varallesi, la magistratura aveva deciso di aprire un'inchiesta. Qualche mese prima, il Consiglio comunale di Varallo aveva deliberato l'assunzione della puericultrice Patrizia Testa e dell'assistente sociale Maria Luisa Morace per impiegarle nei servizi sociali del Comune.

La delibera del Consiglio comunale non era stata ritenuta valida dal Comitato regionale di controllo, che l'aveva annullata. Tuttavia, le due dipendenti erano state egualmente mantenute in servizio per il trimestre ottobre, novembre, dicembre 1981, al termine del quale era scaduto il mandato temporaneo in base al quale erano state assunte.

In seguito all'esposto, la procura della Repubblica aveva iniziato le indagini durate circa un anno. L'istruttoria era stata conclusa verso la fine del dicembre scorso. L'accusa di peculato, così come è stata contestata al sindaco, gli addebita di avere «distratto» (questo è il termine giuridico esatto) a favore della puericultrice Patrizia Testa e dell'assistente sociale Maria Luisa Morace gli stipendi per i tre mesi di servizio prestato. Complessivamente, la cifra «distratta» si aggirerebbe intorno ai cinque milioni: praticamente uno stipendio di circa ottocentomila lire moltiplicato per sei mesi.

w. ca.

Giovane ferito per uno scontro

VARALLO — Un giovane è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Varallo per le ferite riportate nello scontro tra la sua «Vespa» e una «Ritmo».

Guido Saggia, 17 anni, residente a Trivero, procedeva, con lo «scooter» sulla nuova circonvallazione di Varallo, quando a causa di un mancato «stop» è finito contro l'auto di Renato Riolo, 23 anni, domiciliato in città. Nell'incidente è rimasto ferito anche Marco Giardino, 20 anni, residente a Portula.

(g. p. b.)

Il blocco (temporaneo) fa temere una prossima, definitiva chiusura

Vietata la cabala per tutto luglio a Borgosesia: il Lotto va in ferie

Altre due ricevitorie sono state di recente abolite nel Comprensorio, a Varallo e Gattinara

BORGOSESIA — Cabala vietata per tutto luglio agli appassionati dell'ambo, del terno e della quaterna valsesiani: il botteghino di via Claudenzio Ferrari, a Borgosesia, da questa settimana ha chiuso i battenti e li riaprirà solo il 1° di agosto.

«La titolare — spiega un laconico cartello affisso sulle serrande della ricevitoria — è assente per un periodo di ferie sino al 29 luglio. Per riscuotere le vincite, senza lasciar decorrere i termini per la scadenza, occorre spedire le bollette all'Intendenza di Finanza di Torino».

Il blocco seppur temporaneo delle giocate ha scatenato non poche polemiche fra gli amanti valsesiani delle puntate.

«Come tutti i dipendenti anche il gerente del "banco" ha giustamente diritto ad un periodo di vacanza — si afferma in città —. E' però incredibile che dalla direzione compartimentale del Lotto non si sia provveduto a rimpiazzarlo con un sostituto, considerato soprattutto che in zona non esistono altri botteghini».

Chiuse da tempo le sedi di Varallo e di Gattinara, in seguito al pensionamento dei titolari, la ricevitoria di Borgosesia da oltre un anno è rimasta l'unica a servire un comprensorio dove il numero delle giocate è in costante aumento.

«Ma pure alla presenza di una situazione sotto il profilo delle entrate in costante miglioramento — si aggiunge a Borgosesia — i responsabili di questa particolare servizio non hanno mai pensato di migliorarlo nelle strutture».

Sulla possibilità di poter anche in futuro giocare al Lotto in Valsesia pesa inoltre la «spada di Damocle» di una prossima assenza di ricevitorie.

«L'ultima rimasta in attività delle tre istituite nel passato è quella di Borgosesia — si dice —. In autunno l'attuale gerente andrà in pensione ed è probabile che anche per il "banco" di via Gaudenzio Ferrari, come in precedenza per quelli di Varallo e Gattinara, non si provveda ad una sostituzione del personale».

r. c.

Stasera a Crocemosso

«Festa granda»

CROCEMOSSO — Nell'ambito della «Festa granda», che richiama ogni volta un pubblico numeroso, stasera verrà presentato uno spettacolo comico. E' in programma anche la «cena dei giovani».

Tre pistole (due rubate) e un centinaio di munizioni

Scoperto un piccolo arsenale in un alloggio: un arrestato

BIELLA — I carabinieri hanno arrestato per detenzione illegale di armi e munizioni Luigi Fuda, 40 anni, abitante in città. E' stato inoltre sottoposto al «fermo di polizia giudiziario», in attesa di chiarire la sua posizione. Filippo Perrotto, 24 anni: a quanto pare, sarebbe il proprietario del piccolo arsenale.

Durante una perquisizione compiuta nell'appartamento di Luigi Fuda, nell'ambito delle indagini su vari furti, sono state trovate tre pistole, di cui due provenienti da furti. Una pistola Beretta calibro 22 venne rubata il 2 giugno scorso a Magliano, nell'abitazione di Renata Costa, 53 anni, unitamente ad oggetti di valore. Di un'altra pistola della stessa marca, calibro 7,65, non si conosce invece la provenienza. Si cerca ora di accertarla, in base al numero di matricola dell'arma.

Una pistola a tamburo «Mondial» calibro 6 faceva infine parte del bottino di un furto compiuto tre mesi fa. I ladri se ne sono impossessati, il 2 aprile scorso, in un locale dello stabilimento tessile di Claudio Girardi, 31 anni, di Trivero. L'azienda è situata a Biella.

Le munizioni recuperate dai carabinieri sono oltre cento cartucce calibro 22 e una cinquantina di 7,65. Tutto, a quanto risulta, era in buono stato di conservazione.

p. m.

S'apre stasera Biella-Estate

BIELLA — Si inizierà stasera, con due spettacoli di genere diverso, l'edizione '83 di «Biella Estate», organizzata dal Comune in collaborazione con la Regione. Alle 21, nell'Auditorium San Filippo, gli appassionati di «bella musica» potranno ascoltare un concerto di violino del maestro C. Rossi. Alle 21,30, al Borgo Piazzo, la compagnia di prosa Venetoteatro interpreterà «I pettegolezzi delle donne», di Carlo Goldoni.

L'ingresso, per entrambi gli spettacoli, è libero e gratuito.

Astori, ancora più voti

La Corte d'Appello lo conferma deputato

Le sue preferenze sono 26.009

(Vedere servizio nella cronaca di Vercelli)

TACCUINO

BIELLA

BIELLA-CINEMA-ESTATE: All that jazz.

BORGOSESIA

SOCIALE: Conquest.

COGGIOLA

ENNIO: Mondo porno di Bassino.

VARALLO

SOTTORIVA: Silvestro e Gonzales: sfida all'ultimo pelo.

ANDORNO

FERRAGOSTO ANDORNESE: Sandro Giacobbe e la sua orchestra.

PRIMANTENNA T.B.

(Canale 21 - 36 - 60 Uhf)

Ore 13,45 Telenotizie flash; 22,45 Telenotte.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Gamberova, via Italia 61, tel. 22.390; Graglia: Tallegno.

Usl 48 - Cossato: Rolando.

Usl 49 - Borgosesia: Pagani; Varallo: Anselmetti.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: tel. 350.3333. Borgosesia: 25.513. Coggiola: 98.470. Cossato: 922.801. Mosso: 666.913. Trivero: 756.588. Vallemosso: 708.154. Varallo: 52.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella — Museo, via Pietro Micca 56: lunedì e sabato 15-16,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno — Biella: via Milano 52, piazza Adua, via Ivrea 66, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.C. di via Oberdan 15; Borgosesia: viale Vittorio Veneto; Cossato: Ivaldi Mastrantonio.

Concluse le gare notturne del Gran Premio Nuova Assauto

Vinto il torneo di San Biagio con due gol del «bomber» Enzo

BIELLA — Un migliaio di spettatori hanno fatto cornice alla serata finale del torneo notturno di calcio di San Biagio, giunto alla trentesima edizione. Ha vinto, dopo un appassionante finale, la squadra «sponsorizzata» da una oreficeria e da un commerciante di calzature, che ha superato per 5 a 3 la formazione abbinata a una carrozzeria e ad un ristorante.

Lo «sponsor» Guido Rossi, che già poteva contare su giocatori come Balzano, Pellerey e Giuliano, è riuscito ad ingaggiare all'ultimo momento anche Sadocco ed Enzo, il «bomber» della Biellese. Sull'altro fronte, sono scesi in campo giocatori altrettanto conosciuti, come Pasulo, Vogliotti, Fiorano, Caposucca, Sollier e La Firenze.

Il compito di «marcare a vista» Enzo è toccato a Caposucca e il loro duello ha fatto ripetutamente scintille. Enzo, mantenendo fede alla sua fama di cannoniere, ha sigiato due reti. E' stato però Marchesi, un ex bianconero, veterano dei tornei notturni a sei giocatori, a segnare l'ultimo gol per la squadra vincitrice.

Alla sua formazione è andato così il gran premio «Nuova Assauto». Premi speciali sono stati consegnati anche ai giocatori Peretti dell'Antonini, quale miglior realizzatore con dieci reti; Balzano, dimostratosi il portiere più bravo del torneo, e a Fiorano, giovane promessa del calcio biellese, proveniente dal vivaio bianconero.

Parallelamente si è svolto anche il «mini-San Biagio», torneo riservato ai giovani, che ha visto il successo della formazione della Pro Riva sulla Biellese-Param.

m. al.

UN ULTIMO COLPO NELLA CAMPAGNA ACQUISTI DELLA SOCIETA' BIANCONERA

Alla Biellese il centrocampista Lainati

Ventitreenne, proveniente dal Pergocrema, è un atleta che corre molto e svolge una grande mole di lavoro - Sadocco passa all'Acqui e Menegazzi torna all'Abbiategrasso - Silvino Bercellino soddisfatto del calcio-mercato

BIELLA — La Biellese ha concluso la campagna acquisti con un ultimo «colpo» del calcio-mercato. E' infatti riuscita ad avere il centrocampista Miiko Lainati, 23 anni, del Pergocrema: un giocatore che ha disputato una stagione con il Monza in serie B poi una a Novara in C1 ed ora è appunto approdato al sodalizio bianconero. E' un atleta che corre molto ed è quindi in grado di svolgere una gran mole di lavoro a centrocampo.

Roberto Antelmi

In bianconero resta anche Vogliotti, di cui in un primo momento si era profilata la cessione, mentre Sadocco è passato all'Acqui e Menegazzi, che ha problemi per il servizio militare, torna all'Abbiategrasso. Resta invece ancora da definire la posizione di Chiappello, che finirà l'impegno di «leva» a novembre (ha però la possibilità di svolgere tutta la preparazione precampionato di agosto) e di Scaramuzzi. Il primo potrebbe restare, in considerazione della giovane età, mentre Scaramuzzi (classe '58) dovrebbe essere ceduto a qualche squadra del campionato interregionale.

Silvino Bercellino si è dimostrato soddisfatto della conclusione della campagna acquisti. «Abbiamo fatto il massimo, compatibilmente con le nostre possibilità finanziarie — ha detto "Bercegol" —. Lavorando sodo, potremo fare un bel campionato».

A chi gli faceva notare che non è arrivato «l'uomo faro» a centrocampo, Bercellino ha replicato dicendo che sul mercato non era disponibile l'uomo giusto. «Non credo però che questo fatto possa costituire un problema — ha aggiunto l'allenatore lantero —. Attualmente posso contare su un centrocampo formato da Lainati, Sollier, Biagetti, Vogliotti e Barbagli. I primi tre sono grandi corridori, mentre Barbagli ha le doti tecniche per fare il regista, magari aiutato da Vogliotti».

Gli effettivi della Biellese per il prossimo campionato di C2 sono questi: portieri: Berto e Morone; difensori: Barrutia, Brovarone, Caposucca, Chiampan e Gabban; centrocampisti: Barbagli, Biagetti, Lainati, Sollier, Vogliotti; attaccanti: Antelmi e Tascheri.

«La Biellese '83 è una squadra di giovani — ha commentato Bercellino —. Fatta eccezione per Caposucca e Sollier, tutti gli altri giocatori sono poco più che ventenni. Ho intenzione, quindi, di impostare un gioco in velocità. Tenendo un ritmo elevato, saremo in grado di rifornire costantemente le punte, Antelmi e Tascheri, e di creare molte occasioni da gol. Il resto dipenderà da loro due e se le cose andranno come mi auguro, saremo in grado di giocare un campionato nelle posizioni alte della classifica. Credo che i tifosi saranno soddisfatti e si divertiranno a vederci giocare».

La Biellese, che inizierà la preparazione precampionato il 1° agosto, sarà già impegnata nella Coppa Italia tre settimane dopo. «Cercheremo di disputare alcune gare amichevoli prima dell'inizio del torneo — ha concluso l'allenatore —, ma la Coppa Italia sarà in pratica il nostro banco di rodaggio in vista del campionato».

m. al.

CITTA' DI VARALLO
9-17 LUGLIO
alpa'a 83
nel centro storico

7ª Mostra mercato delle attività artigianali commerciali e industriali
7ª Mostra delle Pro Loco, degli enti e delle associazioni valsesiane
Orario: feriali 18-23,30
sabato e festivi: 10,30-23,30
Ingresso gratuito alla mostra e agli spettacoli
Durante l'apertura della mostra funzionerà un servizio bar-ristorante con specialità locali

FERRAGOSTO ANDORNESE
questa sera
SANDRO GIACOBBE
e la sua orchestra
Tel. 015/414.246

LA STAMPA dà di più
ogni mercoledì tutto scienze
ogni giovedì tutto dove
oggi sabato Tutto libri

OGGI SU STAMPA SERA
le ultime notizie della vostra provincia
STAMPA SERA
MOLTO PIU' CHE LE ULTIME NOTIZIE